Anno 122 Numero 280

LA STAMPA

Venerdì 16 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO / MOLTO NUVOLOSO	Max. Genova 17°
	Min. Campobasso -4°
	Torino (media) 3,6°
	Previsioni a pagina 10

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.224-235. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly $ numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: riproduzione vietata senza l'autorizzazione. Austria sc. 18; Belgio fr. 50; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,30; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 75; Lussemburgo fr. 40; Norvegia kr. 10; Olanda fl. 2,70; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 175; Svezia skr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x40, festiv. posiz. e data di regola tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000). Comm. L. 560.000 (696.000). - Pubbl. finanziaria L. 708.000 (840.000); Ricerche pers., commerc. L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglie L. 7.200) - Echi L. 17.000 la mm - Economici vedi rubriche. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1288,965	- 1,81
MARCO	
741,50	+ 4,803
BORSE	
MILANO (Comit)	
570,37	+ 0,19%
NEW YORK (Dow Jones)	
2133,00	- 1,25

OGGI
Torino Sette
Settimanale per scoprire la città

In 24 ore la storica svolta: si apre una nuova fase nella crisi del Medio Oriente

Usa-Olp, da oggi si tratta

L'ambasciatore americano vedrà a Tunisi 3 inviati palestinesi - Il dialogo deve favorire negoziati diretti arabo-israeliani - Washington: la difesa di Israele «è fuori discussione», se Arafat non manterrà la parola «troncheremo le comunicazioni»

Il segno di Bush

La palla era nel campo americano, dopo il discorso di Yasser Arafat a Ginevra, e gli Stati Uniti l'hanno giocata con un'imprevedibile rapidità. Doppelma hanno chiesto e ottenuto che il leader dell'Olp esplicitasse quanto era ancora implicito (sebbene già molto significativo) nel discorso ufficiale, cioè il «diritto all'esistenza» dello Stato d'Israele. Arafat lo ha fatto nella conferenza stampa di mercoledì, precisando anche il rifiuto del terrorismo. Quindi Reagan e Shultz hanno ammesso che erano state soddisfatte le condizioni americane per un dialogo con l'Olp sul futuro della Palestina e del Medio Oriente.

Eppure, meno di tre settimane fa, lo stesso Shultz aveva negato il visto ad Arafat, perché potesse tenere il suo discorso nella sede primaria dell'Onu, costringendo l'Assemblea generale a trasferirsi a Ginevra. C'è una logica, e quale, dietro l'apparente, vistosa contraddizione?

In teoria, si potrebbe fare l'ipotesi di una «provocazione» volontaria, per indurre un personaggio sempre ambiguo a uscire allo scoperto, a giocare tutte le sue carte diplomatiche. Ma mancherebbe qualsiasi riscontro. Viene in mente, piuttosto, che spesso, e a volte, nella storia, un errore commesso nel momento cruciale di una crisi, anziché esasperarne gli aspetti negativi, ne propizia una svolta positiva, per aver reso tutti più riflessivi e più cauti. Qualcosa del genere, per esempio, accadde nell'estate scorsa, relativamente alla guerra del Golfo, dopo la tragedia dell'abbattimento dell'aereo di linea iraniano.

Ma queste sono osservazioni quasi intuitive (a parte la fede, chi ce l'ha, nella «provvidenza», anche storica). In realtà, la crisi arabo-israeliana, nel suo nucleo decisivo della Palestina, era giunta, politicamente, a un punto non più sostenibile. Merito, per gli arabi, e colpa, per gli israeliani, della cosiddetta «Intifada», o rivolta dei sassi, nei territori occupati, e dell'incapacità d'Israele di domarla, pur ricorrendo a una repressione odiosa.

Fino ad allora, e dopo che si erano esauriti gli effetti della pacificazione con l'Egitto, Israele aveva avuto una sola strategia, quella dello «statu quo» per molti anni o decenni, durante i quali condurre un'annessione strisciante dei «territori», cioè della Cisgiordania e di Gaza, nonostante le fiochi proteste dei laboristi. Di grande aiuto era il radicalismo, e il terrorismo, dell'Olp. La rivolta delle popolazioni, simpatizzanti per l'Olp, ma non strumenti dei suoi piani violenti, aveva messo Israele in una situazione quasi «vietnamita», in cui l'uso quotidiano della repressione gli allenava sempre più le residue fasce di consenso, o meglio di rassegnazione, nei «territori», nel contempo isolandolo in campo internazionale.

E, mentre cresceva, e metteva sempre più in difficoltà Israele, l'«Intifada» finiva per svolgere un'azione moderatrice sull'Olp, alla quale faceva intravedere sbocchi diversi dallo scontro globale. Da qui, o anche da qui, l'evoluzione di Arafat, nonostante l'ostilità della Siria e dei gruppi palestinesi più duri. La convinzione, infine, in Arafat, che se non era possibile influenzare Israele, si poteva influenzare l'America, la superpotenza decisiva.

Se questo è il contesto in cui è maturata la svolta americana, effetto anche di una tenace pressione europea, chi ne porta il merito ultimo? Uno Shultz ravveduto o il Bush protagonista discreto della transizione presidenziale? Forse gli storici vedranno nel «riconoscimento» dell'Olp il primo atto, o il prologo, dell'Amministrazione Bush, più che l'ultimo atto o l'epilogo dell'Amministrazione Reagan. Bush aveva preso le distanze dal rifiuto del visto ad Arafat. Poteva accettare di dover rovesciare, dopo il 20 gennaio, nei tempi brevi ormai richiesti dalla crisi palestinese, l'eredità del suo predecessore o mentore? Reagan gli ha dato una mano.

L'apertura all'Olp ha implicazioni amplissime. Di politica interna americana: si pensi alla potente comunità ebraica, che ha un rapporto dialettico, laico, con lo Stato d'Israele, ma fino a un certo punto. E di politica estera: a parte le sue autonome e profonde motivazioni, lo Stato ebraico è da quarant'anni un avamposto strategico dell'Occidente in un'area cruciale dei traffici mondiali. Ebbene, lo Stato ebraico è ora sconvolto dalla decisione americana di dialogare con l'Olp. Dovrà gradualmente capire che, fatte salve tutte le sue possibili esigenze di sicurezza, non c'è alternativa al negoziato. Parola di Bush, il professionista, dopo Reagan, l'ideologo.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo storico dialogo tra gli Usa e l'Olp, un dialogo che potrebbe cambiare la faccia del Medio Oriente, avrà inizio oggi all'ambasciata americana di Tunisi, dove l'ambasciatore Robert Pelletreau, un uomo che ad Amman nel '70 fu preso ostaggio dai terroristi palestinesi per alcune ore, riceverà tre collaboratori di Arafat.

L'agenda dei lavori è già stata concordata. Washington farà una precisazione procedurale, e cioè che l'ambasciata sarà l'unico canale scelto di comunicazione, e una di sostanza, ossia che non abbandonerà mai Israele: si passerà quindi a esaminare l'osservanza della rinuncia al terrorismo di tutte le forze mediorientali, e la necessità di negoziati di pace diretti tra arabi e israeliani, negoziati che saranno appoggiati e non sostituiti da una Conferenza internazionale. Lo hanno dichiarato ieri il consigliere politico di Shultz, Max Kampelman, e il portavoce Charles Redman, precisando che il colloquio di Tunisi è preliminare, non costituisce una trattativa. «Il dialogo — ha detto Redman — si svilupperà sotto il governo Bush».

A 24 ore dall'annuncio di Shultz che Arafat, a Ginevra, aveva accettato le condizioni americane e che gli Usa stabilivano contatti con l'Olp, si avvia il tentativo di soluzione della crisi palestinese più importante dal '48. Reagan, il presidente che ha fatto esplodere la distensione, oltre che al disarmo promette di legare il suo nome — e quello dell'interlocutore Gorbaciov — anche alla pacifica convivenza tra arabi e israeliani, e dunque a un nuovo assetto del Medio Oriente. Ancora martedì, quando Shultz ribadiva l'inaccettabilità dei proclami di Arafat, la straordinaria svolta sembrava se non impossibile almeno lontana. Da ieri invece, pur tra le enormi difficoltà e i cauti distinguo, soprattutto sul versante di Israele, la speranza agita una delle regioni più sfortunate della Terra, fucina di attentati e di instabilità anche in Europa. La Palestina si aggiunge all'Afghanistan, al Golfo Persico, all'Angola quale banco di prova della collaborazione Est-Ovest e Nord-Sud: sarà forse la sfida maggiore che Reagan lascia in eredità a Bush.

Ieri, nel clima febbrile che caratterizza i grandi eventi della storia, gli Usa hanno vissuto in modo drammatico la vigilia del primo incontro con l'Olp. A Tunisi l'ambasciatore Pelletreau, un arabista con 28 anni di carriera alle spalle, ha parlato al telefono coi collaboratori di Arafat, dando adito, senza volerlo, alla falsa notizia, diffusa da un'agenzia di stampa, che il dialogo fosse già iniziato. A Washington, ricevendo il premier italiano De Mita e quello turco Ozal alla Casa Bianca, Reagan ha ammonito che se l'Olp venisse meno alla parola data «gli Usa troncherebbero subito le comunicazioni». A una volta, all'Old Executive Building, Bush ha detto di voler vedere «come si evolverà il dialogo» e di voler aspettare «il 21 gennaio quando sarò presidente» prima di precisare il suo piano di pace, che secondo voci insistenti verrebbe affidato all'ex segretario di Stato Kissinger. Shultz ha inviato due lettere diverse a Shamir e al ministro degli Esteri Peres assicurando loro che «il rapporto di amicizia e l'impegno di difesa» della superpotenza con Israele non cambia.

E' toccato a Max Kampelman e a Charles Redman

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(A pagina 4 il servizio di Alberto Rapisarda)

A colloquio con Reagan e Bush

De Mita: era la nostra linea

WASHINGTON — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha incontrato ieri a Washington il presidente Ronald Reagan e il neopresidente George Bush. La svolta delle relazioni Usa-Olp è stato tra i principali argomenti di discussione: De Mita, insieme con il ministro degli Esteri Andreotti, ha potuto rallegrarsi per l'affermazione di una linea politica che l'Italia persegue con tenacia fin dal 1982.

Reagan ha detto al presidente del Consiglio che per arrivare al riconoscimento dello Stato palestinese «ci dev'essere qualcuno che comanda ed è in carica». De Mita ha risposto che «l'importante è aver individuato l'interlocutore. Ora la trattativa ci dirà se ci sono le condizioni per raggiungere la pace». Con Bush, De Mita ha sottolineato che l'argomento Arafat non è scindibile da quello Gorbaciov, «è stata l'evoluzione di Gorbaciov con il contesto generale a favorire la soluzione delle crisi regionali».

(A pagina 4 il servizio di Alberto Rapisarda)

«Ho parlato da politico e non da sottosegretario»

Sanza sconfessato per il caso Irpinia

Il comitato di controllo sui servizi segreti: nessun complotto P2

ROMA — «Non parlavo come uomo di governo, ma come politico democristiano». Così, davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, il sottosegretario Angelo Sanza ha giustificato le sue dichiarazioni, secondo le quali dietro il caso Irpinia potevano esserci «intromissioni di settori marginali dei vecchi servizi legati alla "destra piduista"».

Dopo quasi tre ore di «interrogatorio» il comitato ha accertato che «non esiste alcun collegamento fra le campagne politiche di questi giorni e l'attività degli attuali Servizi di sicurezza». Ma ha anche sottolineato «l'esigenza di mantenere ferma la distinzione tra il dibattito politico ed ipotesi o sospetti di destabilizzazione istituzionale», insieme all'augurio che «l'esame di materie di tanta delicatezza veda sempre rispettato il ruolo delle sedi istituzionali».

Una tirata d'orecchie a Sanza, cui sono seguite la richiesta di dimissioni del pci e l'accusa di «irresponsabilità» lanciate al sottosegretario dal numero 2 del pci Martelli. Sanza replica «riconoscendosi» nelle valutazioni del comitato. Ogni ipotesi è rinviata a quando De Mita tornerà a Roma dagli Usa.

(A pag. 2 il servizio di Giovanni Bianconi).

I machiavellini

Con gioia dei politologi sta venendo alla luce una nuova categoria per la loro scienza: l'iperautonomia del politico. Data di nascita: l'altro ieri, mercoledì 14 dicembre. Luogo dell'evento, la Commissione stragi e terrorismo dove il capo della polizia Vincenzo Parisi, per dare una spiegazione alle dichiarazioni del dirigente democristiano Angelo Sanza, secondo il quale contro De Mita sarebbe in atto una macchinazione di «settori dei vecchi servizi legati alla destra piduista», ha detto: «Credo che abbia parlato da uomo politico». Ieri Sanza ha confermato: sono un politico e parlavo da politico, non da sottosegretario addetto ai servizi segreti. E così dicendo, senza addurre altro riscontro alle sue perentorie affermazioni che pochi ritagli di giornale, s'è sentito sciolto dall'obbligo morale di suffragare con qualche straccio di prova quel che su Cirillo e i suoi complotti era andato declamando domenica scorsa in giro per l'Italia.

Sanza è solo l'ultimo, o il penultimo, degli uomini di De Mita che in questi giorni hanno denunciato una congiura ai danni del «capo» (termine introdotto da Ettore Bernabei): tutti «politici» che in quanto tali hanno poi rifiutato con sdegno di documentare o specificare in qualche modo le loro rivelazioni su trame e intrighi. A cominciare dallo stesso De Mita che giovedì scorso, nell'ormai celeberrima allocuzione di Crotone, disse a proposito dei giornalisti «prezzolati» da Indro Montanelli: «Ho le prove che hanno avuto l'ordine di scrivere quelle cose (un'inchiesta sull'Irpinia che lo chiamava in causa, ndr.). Sono orgogliosi di dirmelo e vi dico che se ne vergognavano. Se volete, facciovi i nomi». Prove e nomi che all'indomani di quel discorso De Mita, pur esplicitamente sfidato da Montanelli, si guardò bene dall'esibire.

Fino ad oggi conoscevamo soltanto una teoria dell'autonomia del politico nata con Niccolò Machiavelli, sviluppatasi poi con Giovanni Botero, Jean Bodin, Thomas Hobbes, rappresentata qui in Italia negli Anni Settanta ad uso del pci dallo studioso marxista Mario

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fino all'8 gennaio compreso

Auto, da martedì si viaggia a 110

Per i trasgressori anche il ritiro della patente

ROMA — Da martedì 3 a domenica 8 gennaio gli automobilisti non potranno superare i 110 chilometri l'ora sulle autostrade, e i 90 chilometri orari sulle superstrade e sulle strade statali. In pratica, però, il vecchio limite sarà ripristinato da domani (con la sola eccezione di lunedì 19) visto che la norma dei 110 va rispettata durante tutti i weekend. Ai 130 chilometri orari sulle autostrade e ai 110 sulle superstrade si dovrà viaggiare da lunedì 9 gennaio 1989.

Per i «Tir» il limite di velocità resta invece di 80 chilometri orari sulle autostrade e di 60 sulle altre strade, mentre per i pullman e di 90 sulle autostrade e di 75 sulle altre strade.

Per i trasgressori sono previste multe da 50 a 200 mila lire se alla guida di autoveicoli e fino a 800 mila se alla guida di camion. In certi casi è anche previsto il ritiro della patente.

p. f.

Rc Auto, chiesto aumento del 19%

ROMA — Nuova stangata in vista per gli automobilisti: le compagnie di assicurazione hanno chiesto alla commissione Filippi del ministero dell'Industria di aumentare le tariffe '89 del 19,3 per cento. Una richiesta che, se accettata, si tradurrebbe in un costo aggiuntivo di 50 mila lire l'anno sulle polizze Rc Auto.

(Servizio a pagina 14)

Il ministro del Tesoro, Amato: c'è chi non paga e chi paga troppo poco

«Casa, più tasse ma meno evasioni»

Per ottenere un sistema più giusto, occorre rivedere a fondo tutto il catasto - «Se dieci anni fa l'avessimo affidato ai Comuni, forse oggi funzionerebbe» - Saranno rivisti i coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali

ROMA — Il 1989 porterà un aumento delle tasse sulla casa. Per cominciare, è probabile che siano elevati già con effetto dal '88 i coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali: vale a dire che cresceranno i redditi degli immobili da indicare nell'autotassazione del maggio prossimo. Negli ultimi anni si è scoperto che questi coefficienti erano rimasti indietro rispetto all'inflazione. Ora si potrebbe recuperare il terreno perduto.

Ma per il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, questo «è solo un aspetto marginale». Bisognerà occorre fare, soprattutto rivedere a fondo il catasto: «La casa è una delle maggiori aree di elusione e di evasione fiscale del Paese. E il governo non può parlarne, sembra un bollo. Per i giornali è così bello poter scrivere, così raccolgono consensi: attenzione, qui si vuole tassare la casa!». Il sistema attuale, secondo Amato, è iniquo: «Tempo fa ho visto un servizio della televisione dove si documentava che a Roma un appartamento in borgata paga più tasse di un attico a piazza di Spagna».

Se non si sa risolvere questo problema, sostiene il ministro del Tesoro, il peso del fisco continuerà a scaricarsi sui lavoratori dipendenti. Ma anche per la casa non si rischia che un aumento di imposte gravi soltanto su chi già paga, visto che milioni di alloggi per il catasto non esistono? «Certo l'evasore va colpito per primo. Ma saremmo disonesti con noi stessi se non ammettessimo che esiste anche un'elusione» risponde Amato.

L'«elusione» è permessa da leggi mal fatte o troppo benevole, che permettono a molti contribuenti di cavarsela versando imposte irrisorie. Per riuscire più convincente, Amato ha incluso tra questi contribuenti anche se stesso: ritiene che sia troppo bassa la rendita catastale della casa che possiede al mare dalle parti dell'Argentario. Ma da quanti anni è che i governi parlano della necessità di riformare il catasto? «Se dieci anni fa l'avessimo affidato ai Comuni, forse oggi funzionerebbe finalmente un catasto come l'abbiamo».

Condivide le idee di Amato anche il ministro per le Aree urbane, Carlo Tognoli. Nei primi mesi dell'anno, tra gennaio e febbraio, i provvedimenti ai quali il governo ha cominciato a pensare potrebbero prendere forma. L'aumento dei coefficienti catastali per l'88 si deve invece fare prima che l'anno sia finito: ma finora il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, si era opposto. Gran fautore di questa misura è invece Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato: «Niente allarmi, mi raccomando. Si tratta soltanto di un atto dovuto».

Spiega Andreatta che è pratica costante per i governi adeguare i coefficienti catastali all'inflazione almeno ogni due anni: «I due anni sono passati, ma al ministero delle Finanze si sono comportati come la Bella Addormentata nel bosco: poi si è scoperto che preferivano rinviare all'89. Ma se con l'inflazione abbassiamo le aliquote dell'Irpef, come è giusto fare, dobbiamo anche rivalutare i cespiti. Il carico fiscale sulla casa è troppo diminuito: in termini reali, i redditi catastali sono oggi pari a un terzo di quelli che erano nel 1938, e alla metà del 1980».

Lo Stato non rischia di essere ingiusto verso chi ha fatto sacrifici per provvedersi di un bene essenziale? Amato assicura che non verrà toccata la detraibilità fiscale dei mutui per la casa: «Una misura che c'è in tutto il mondo, per aiutare il risparmio». Andreatta precisa che «si tratta soltanto di decidere se quel 50% di italiani che ha la casa deve godere di benefici così spinti». L'incremento dei coefficienti darebbe circa 30 miliardi annui per ogni punto percentuale. Una delle prime ipotesi è per una rivalutazione attorno al 15%.

Stefano Lepri

A PAGINA 2

Troppe case fantasma Inutili i controlli fiscali

di Pierluigi Franz

Il «solito» allarme

di Alfredo Recanatesi

In Europa salgono i tassi De Michelis «Italia pronta»

ROMA — In Europa salgono i tassi, l'Italia è pronta ad allinearsi, «anche se il debito pubblico costerà di più». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis commentando la decisione della banca centrale tedesca di aumentare il tasso lombard dal 5 al 5,5%.

De Michelis ha anche aggiunto che il rincaro del costo del denaro «è un prezzo che dobbiamo pagare, anche perché non siamo in grado di fare altrimenti».

Alla decisione tedesca, peraltro scontata, si sono subito allineate Olanda e Austria, mentre Francia e Belgio avevano già deciso mercoledì di rincarare il costo del denaro. La decisione tedesca, anche se attesa, ha avuto immediate ripercussioni sui mercati valutari: il marco è ripartito, la lira è scivolata

(I servizi a pag. 12)

Il pm al processo per l'omicidio della skipper: minorenne fragile, era schiava del suo uomo

«Diana è colpevole, ma non va punita»

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Diana Beyer non è punibile per l'omicidio sul catamarano. «Lei, così fragile, così ingenua». Ancora immatura, sostiene il pubblico ministero, anche quando colpì per uccidere Annarita Curina. Perciò «non è punibile». Possibile che un imputato colpevole non sia condannato? Era troppo indifesa, per questo sbaglio, sembra rispondere il processo. Una sciuscià avrebbe saputo reagire, fermarsi prima. Se è così, il giallo dell'estate finisce per riconsegnarci la seconda vittima di quella tragedia sul catamarano. Oggi i giudici decideranno il destino della piccola Diana, ma il pm Luisanna Del Conte ha già detto di ritenere la ragazzina di Rotterdam nient'altro che un'assassina minorenne costretta dagli eventi. Per questo ha invocato l'articolo 98 del Codice penale — quello che prevede appunto la non punibilità dell'imputato — e ha chiesto «sanzioni alternative alla detenzione».

Significa che Diana potrebbe essere affidata a un riformatorio o ad altre strutture rieducative, in Italia o in Olanda. La sentenza ormai pare quasi annunciata. Clamorosa. Lo sa bene il presidente del tribunale, Mario Perucci, quando affronta i giornalisti: «Non bisogna stupirsi troppo, succede una volta su tre che i minorenni siano dichiarati non imputabili. Ed è successo anche in altri casi importanti». Lo sanno bene i genitori e i fratelli di Annarita Curina, la skipper abbandonata nei fondali con la testa spezzata, chiusi nel loro silenzio. «Mortificati».

Diana era solo schiava, priva di volontà, pure aver detto questo processo: «Ci sarebbero chiari supporti scientifici a dimostrarlo». Ed è pur vero che sono gli stessi periti nominati dall'accusa a dichiarare che «Diana in quel momento capiva ma non poteva fare altro che prendere il coltello e colpire Annarita Curina»; che il medico legale ha stabilito che la sua coltellata ha provocato soltanto «lesioni lievi»; che tutte le sue dichiarazioni hanno confermato pure nei dettagli la ricostruzione compiuta dagli inquirenti; che i testimoni raccontano d'aver visto, dopo il delitto, Pippo ridere e scherzare e lei non finire più di piangere; e che c'è un'altra perizia, grafotecnica, compiuta prima e dopo la storia con Filippo Di Cristofaro e dalla quale risulta evidente, in Diana, «uno stato di regressione psicologica in seguito all'incontro con Pippo».

E Mario Perucci, il presidente, ha un ritratto angosciante. Quello di una bambina felice, in una famiglia normale, forse povera ma serena. Di una ragazzina qualunque che un giorno cambia la

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Diana Beyer il giorno dell'arresto lo scorso luglio (Ansa)

Psicoanalisi alla Orwell in un'azienda Usa

Il lettino del dr Computer

NEW YORK — Brividi orwelliani per la prima volta una compagnia americana ha chiesto ai propri dipendenti che attraversano una crisi di natura psicologica, e quindi poco produttivi sul lavoro, di farsi «interrogare» dal computer aziendale. Nessuno può assistere al «colloqui» riservati tra l'impiegato depresso o confuso, e il «Grande inquisitore» elettronico. L'intervista avviene a porte chiuse in uno stanzino con una sedia ed un terminale del computer aziendale. L'interrogatorio, a differenza di quanto accadeva nella famigerata «Stanza 101» del romanzo «1984», avviene su basi volontarie.

La reazione iniziale dei dipendenti della *United States Tobacco Company (Ust)* è stata di scetticismo. «Quando mi hanno proposto di prendere appuntamento con il computer ho provato un moto di ribellione — afferma Lyn Conlan —, come posso parlare dei miei problemi con una macchina?».

Con il passare del tempo il computer aziendale, ribattezzato «Dottor Bob», ha conquistato la fiducia dei dipendenti. Il calcolatore cerca di capire la causa dei problemi psicologici del suo interlocutore umano. Attraverso una serie di domande a risposta multipla «Dr. Bob» mette a fuoco l'area del problema, esplora i pensieri ed i comportamenti associati, e solo a questo punto scatta la «terapia elettronica», con una serie di «sessioni a due» (uomo e computer) per un totale finale di dieci ore.

C'è garanzia di riservatezza sul contenuto dei colloqui: il dipendente si mette la tessera, alla fine di ogni sessione, il dischetto che registra i dati del dialogo. «Superata la diffidenza iniziale i dipendenti non hanno problemi a dialogare con il computer — afferma Robert Fuller, lo psicologo aziendale —, io parlo con loro dopo la seconda, la sesta e la decima sessione. Quando il problema è grave, raccomando un terapista umano. Ma nella maggior parte dei casi è sufficiente l'intervento del computer».

Il «Dr. Bob» ha comunque i suoi limiti: non può far niente per chi soffre di schizofrenia, profonda depressione o disturbi della personalità. «Se qualcuno accusa gravi problemi emotivi, non di rado certo dal computer», afferma Fuller. Il programma utilizzato dalla Ust è stato creato dalla *Health Systems*, una compagnia di software con sede a Santa Monica (California), guidata dallo psichiatra Roger Gould. «Nell'80 per cento dei casi coloro che usano il programma non hanno bisogno di psicoanalisi umani», sostiene Fuller.

Il programma costa diecimila dollari, ma gli amministratori della Ust pensano di ammortizzare presto la spesa. «Il computer, a differenza dei suoi colleghi umani, non presenta parcelle da 125 dollari l'ora», spiegano. (Ansa)

I comunisti mettono sotto accusa l'esponente dc: «E' inadeguato»

«Sanza si deve dimettere»

Il sottosegretario ai servizi segreti si è difeso davanti al comitato di controllo sugli 007: «La mia era una ipotesi politica» - Ma un comunicato ha escluso ogni complotto piduista contro De Mita - Anche Martelli parla di «allarmi ingiustificati» - Ogni decisione è rinviata al ritorno del presidente del Consiglio dagli Usa

ROMA — *«Ha parlato come politico democristiano, non come uomo di governo. E' vero, ho denunciato il rischio di intromissione di settori marginali dei vecchi servizi segreti, ma erano valutazioni politiche, fatte in una sede politica...»*. Angelo Sanza, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per i servizi di sicurezza, si difende così davanti al comitato parlamentare di controllo sugli 007. Ma appena due ore dopo arriva la tirata d'orecchie.

Il comitato, è scritto nel documento finale votato all'unanimità, *«rileva l'esigenza di mantenere ferma la distinzione tra il dibattito politico ed ipotesi o sospetti di destabilizzazione istituzionale, e si adopererà perché l'esame di materie di tanta delicatezza veda sempre rispettato il ruolo delle sedi istituzionali»*. Come dire che un sottosegretario di Stato non può fare certe denunce senza prove, anche se parla in una sede dc di Potenza.

Immediate, arrivano le reazioni dei partiti. I comunisti chiedono le dimissioni di Sanza: *«La piena smentita del grave collegamento stabilito tra il dibattito politico attorno all'attuale presidenza del Consiglio e ipotesi di destabilizzazione istituzionale rivela la piena inadeguatezza dell'on. Sanza al delicatissimo incarico che egli ricopre»*.

Insieme ai pci, anche sinistra indipendente e democrazia proletaria vogliono che Sanza lasci il suo incarico. Poi arriva la dichiarazione del vicesegretario psi Martelli: *«Resta aperto, apertissimo, il problema politico della responsabilità, anzi della irresponsabilità, di chi ha lanciato allarmi senza nessun fondamento, e nell'esercizio di funzioni di governo»*. Il psi chiede adesso che si vada a fondo anche nell'inchiesta sui fondi ai terremotati dell'Irpinia.

Sanza, chiuso nel suo ufficio a Palazzo Chigi, rompe il silenzio per replicare a Martelli: *«Non parlavo nell'esercizio delle funzioni di governo. Anche il comitato l'ha capito, ed io mi riconosco nel comunicato che ha emesso»*. Il sottosegretario non farà alcuna mossa fino a domani sera, quando De Mita rientrerà dal viaggio negli Stati Uniti. Nella sede del comitato di controllo, a Palazzo San Macuto, s'era presentato alle 9,30 in punto, insieme al segretario del Cesis (l'organismo di coordinamento fra Sismi e Sisde), Richero.

All'inizio dell'audizione, il comunista Tortorella ha pronunciato una dura requisitoria contro il sottosegretario. Quando si ritiene di essere vittime di campagne di stampa, ha detto, si fanno le smentite e le querele. Non si tirano in ballo complotti istituzionali o i fantasmi dei vecchi servizi segreti e della P2.

Neanche troppo turbato da questo attacco, mostrandosi sicuro di sé, Sanza ha replicato: *«Non ho mai pronunciato la parola "complotto". E poi, in fondo, ha interpretato bene il capo della polizia Parisi: ha parlato da politico democristiano, facendo deduzioni e ragionamenti politici»*.

Il sottosegretario procede nella sua autodifesa mostrando il fascio di carte che ha portato con sé. Ai membri del comitato legge un articolo de *La Stampa* di venerdì 9 dicembre, nel quale il portavoce di De Mita, Nazareno Pagani, *esprimeva* le valutazioni fatte poi da Sanza.

Quanto alle sue dichiarazioni, quelle di domenica 11 pronunciate nella sede dc di Potenza, Sanza esibisce i resoconti dell'Ansa. C'è scritto: *«Non è da escludere, e l'approfondimento andrà proprio in questo senso, che nelle vicende di questi giorni ci possa essere un'intromissione di settori marginali dei vecchi servizi segreti legati alla destra piduista...»*.

Ma come giustifica Sanza simili affermazioni? Dalla borsa del sottosegretario escono le agenzie di stampa *Axel, Repubblica* e *ItaliMondo* che riportano notizie e indiscrezioni su De Mita, la sua famiglia, la gestione degli aiuti all'Irpinia. Questi fogli dice Sanza, sono diretti da personaggi legati ai vecchi servizi e alla P2.

Spiegazioni che ai membri del Comitato non bastano.

Sanza non fa che ripetere la propria autodifesa. Poi interviene il segretario del Cesis, ad assicurare che gli attuali Servizi con la campagna anti-De Mita non c'entrano. Quanto alla P2, non ci sono segnali di riaggregazione della loggia di Gelli.

E' quanto si legge nel documento finale del comitato. Si parla di *«piena assicurazione del governo che non esiste alcun collegamento fra le campagne politiche di questi giorni e l'attività degli attuali servizi»*. E ancora: *«Allo stato attuale, il governo non è a conoscenza di fatti che facciano ritenere la ripresa di attività destabilizzanti da parte della disciolta organizzazione P2, mentre, nello stesso tempo, assicura la vigilanza più attenta in questo campo»*.

Giovanni Bianconi

De Mita sul no a Craxi «Giornalisti negligenti»

WASHINGTON — In margine alla conferenza stampa sui colloqui con Reagan, Bush e Shultz, De Mita ha criticato i giornalisti italiani per come hanno riportato la sua battuta, sulla eventualità di un ritorno di Craxi alla presidenza del Consiglio. *«Siete stati di una negligenza assoluta — ha detto —. Non sono uno che manda avvisi o avvertimenti a distanza»*. *«Volevo dire solo — ha precisato — che se uno lavora per far cadere un governo è possibile che ci riesca, ma è impossibile che la stessa persona possa poi guidare il nuovo governo»*. (Agi)

Vassalli: «Da abolire amnistia e indulto»

«Solo così funzionerà il nuovo processo penale» - Ma Cossiga, anch'egli a Milano per il convegno su Cesare Beccaria, non è d'accordo: «Sono istituti riequilibratori presenti in tutti gli Stati moderni»

MILANO — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in visita privata a Milano, partecipa al convegno dedicato ai 250 anni dalla nascita di Cesare Beccaria e lo ricorda così: *«Era di quelli, non moltissimi in verità, che chiedevano pene "dolci", proporzionate con la gravità del crimine per questo escludeva forme di amnistia, di indulto e di grazia»*. E aggiunge: *«Sperava in una giustizia perfetta, che nessun ordinamento ha però realizzato, tanto che amnistia, indulto e grazia hanno continuato a far parte degli ordinamenti di tutti gli Stati moderni come riequilibratori di una società profondamente turbata»*.

La dichiarazione di Cossiga, che ha partecipato, pur non intervenendo, al convegno internazionale «Cesare Beccaria e la politica criminale moderna», sembra in contrasto con la relazione di Giuliano Vassalli, il ministro di Grazia e Giustizia: *«Una delle chiavi per far funzionare in Italia il processo penale che andrà in vigore tra pochi mesi è, ad avviso di quanti hanno affermato un ottimo principio, nella categorica esclusione di amnistie, di prescrizioni e di indulti. Chi accetterà la pena, per quanto ridotta o "dolce", fino a che può sperare, col passar del tempo, in un'amnistia o in un indulto?»*.

Il nuovo processo penale, le chiamate in correità, i pentiti e la protezione loro e dei familiari. Il congresso, aperto dal sindaco di Milano Pillitteri e dal presidente del Senato Spadolini, con la relazione di Vassalli ha riproposto il malessere della giustizia. Pentiti unico mezzo per scoprire i colpevoli? *«Forse — per Vassalli — ci si trova effettivamente in questa condizione, in Italia, all'inizio della lotta contro il terrorismo interno e in momenti decisivi della lotta contro la mafia. Ma poi il ricorso ai pentiti è divenuto lo strumento primo e primario: prima liberamente della promessa ai pentiti e poi riscontriamo con ogni altro mezzo possibile se le loro dichiarazioni corrispondono a verità»*.

Al sindaco Pillitteri, Cossiga ha detto di aver apprezzato l'intervento di Vassalli. In Prefettura, prima di recarsi all'Università Statale per un incontro con il Senato accademico, ha risposto alle domande dei giornalisti. *«Di fronte alla criminalità organizzata c'è l'esigenza della difesa del cittadino, non esiste una difesa del potere. E dove si teorizza la difesa del potere ci si incammina su una cattiva strada... Deve prevalere la legge. E la legge, in una democrazia e in uno Stato di diritto può essere applicata con il pieno rispetto dei diritti della legalità»*. E ancora: *«Non tutti gli Stati, al mondo, rispettano i diritti civili. Vi sono paesi come del mondo dove tutto va ad arbitrio, dove esiste la tortura, l'acquisizione illegale delle prove, la carcerazione come anticipazione delle pene e strumento per premere sull'imputato»*.

All'Università Statale («Per noi è un avvenimento storico», l'ha salutato il rettore Paolo Mantegazza), Cossiga ha ascoltato la garbata protesta dei docenti. Si lamentano «abbandonati»: *«Siamo allo stremo»*. Il rapporto docente studente è 1 a 50 contro una media nazionale di 1 a 30. All'uscita ha firmato un autografo («Con tanti calciatori che avete a Milano... un autografo mio ne vale dieci di Gullit»). Questa mattina, dopo l'incontro e l'inaugurazione della mostra di Giacomo Manzù, il rientro

g. cc.

Gli uffici del catasto soffocano fra milioni di pratiche inevase

Troppe le case fantasma inutili i controlli fiscali

L'Erario perde 20 mila miliardi ogni anno - Un terzo dei proprietari non paga una lira di tasse

ROMA — Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha proposto di aggiornare i coefficienti catastali sui fabbricati. Ciò vuol dire che i proprietari di case pagheranno una maggiore imposta Irpef ed Ilor. L'aumento inciderà anche sulla compravendita, sull'eredità e sulla donazione di appartamenti per effetto dell'incremento della base imponibile assoggettabile alle imposte di registro, di successione, di trascrizione ed Iva.

L'iniziativa del ministro Amato segue di pochi giorni il disegno di legge del ministro delle Finanze Emilio Colombo che, se votato dal Parlamento, imporrà a tutti i proprietari di appartamenti, ville, negozi e uffici di denunciare al catasto il proprio numero di codice fiscale.

Scopo del provvedimento, secondo quanto ha dichiarato il ministro Colombo, è quello di scovare gli evasori fiscali attraverso i controlli incrociati con l'anagrafe tributaria perché solo così potrà realizzarsi il riscontro automatico fra i dati del catasto e quelli risultanti dalle denunce annuali dei redditi. L'obbligo riguarderà sia gli intestatari di immobili accatastati prima del 1978, sia coloro che abbiano presentato domanda di censimento catastale fino al 15 maggio 1985. Per i trasgressori sono previste pesanti multe.

Ma il presidente della Confedilizia (la maggiore associazione dei proprietari di case) Attilio Viziano è però critico sui reali effetti di entrambe le proposte: *«Il provvedimento del ministro Amato — sostiene — penalizzerebbe ancora una volta i contribuenti onesti, per lo più proprietari solo della prima casa (il 62% degli italiani ne possiede una), mentre quello del ministro Colombo non porterebbe alcun utile risultato perché farebbe scoprire solo chi, pur possedendo un appartamento regolarmente accatastato, non paga alcuna imposta Irpef od Ilor (ma si tratta di casi rarissimi)»*.

Il vero problema, ritengono gli esperti, è che circa metà dei proprietari di case rimarrà «fantasma» per il fisco. Sono tutti coloro — e sono milioni — che possiedono unità immobiliari non accatastate e non le indicano nella dichiarazione dei redditi.

La situazione degli uffici del catasto versa ormai in uno stato preagonico: valanghe di pratiche arretrate, carenza di personale, ostacoli burocratici, cartografia disastrata, assenza di supporti tecnologici.

Sono circa 15 milioni le pratiche di condono edilizio inevase, che probabilmente non saranno mai esaminate. Altri 8 milioni di fascicoli relativi a passaggi di proprietà giacciono da anni negli scaffali polverosi. Attendono ancora di essere aggiornate le rendite catastali di milioni di immobili, soprattutto nei centri storici delle grandi città.

La sperequazione tributaria in materia di registri immobiliari è fonte di gravi ingiustizie per i cittadini. Attualmente infatti più della metà dei proprietari di case non è in regola con il fisco: un terzo non paga neppure una lira di tasse, mentre un altro terzo versa solo in parte i tributi effettivamente dovuti.

Il presidente del Consiglio nazionale dei geometri ha calcolato che l'Erario perde 20 mila di miliardi di lire ogni anno, ma intanto ha speso a vuoto 100 miliardi di lire e ne ha già stanziati altri 480 per memorizzare dati e rendite catastali ormai del tutto superati, perché risalgono a 50 anni fa. Al contrario, invece, si dovrebbe ripartire da zero dal 1° gennaio 1990 con un nuovo censimento generale.

A parere del presidente dei geometri *«non si può scartare l'ipotesi di fargare le case, come le automobili, con soltanto numeri catastali. Dovrebbe essere anche introdotta la misurazione di ogni unità immobiliare in base alla superficie in metri quadrati, anziché a vano, come prevede ancora il sistema catastale»*.

Per raggiungere un concreto risultato è tuttavia necessario che lo Stato assuma — anche a tempo determinato — migliaia di giovani geometri, ingegneri e architetti che provvedano all'immediata ricognizione del patrimonio immobiliare.

Pierluigi Franz

Il «solito» allarme

Le sirene di allarme da tempo appartengono al normale rumore di fondo delle nostre città. Scattano per qualche decina di secondi, poi tornano a tacere. Non suscitano ormai particolare inquietudine. La gente è convinta che i ladri sanno bene come disattivare questi congegni, i quali peraltro entrano in funzione quasi sempre per motivi accidentali di nessun conto: il vento che muove l'imposta di una finestra, o un'auto che ne tocca un'altra parcheggiando.

Allo stesso modo gli allarmi sulla spesa pubblica sono diventati il rumore di fondo dell'attività governativa e, più specificamente, del ministro del Tesoro. Sono tanto frequenti e ripetitivi che non ci si fa più caso. Né sorte più congrua può essere prevista per l'ennesimo allarme lanciato mercoledì da Amato al Senato.

Il ministro ha parlato nella fase finale dell'iter parlamentare della legge finanziaria per il 1989. Una tappa che si prospetta priva di sorprese e che consente di prevedere — fatto non tanto consueto nella storia recente della nostra Repubblica — la definitiva approvazione della legge entro Natale.

La puntualità della Finanziaria e del relativo bilancio preventivo dimostra che il disegno finanziario proposto dal governo non è stato sensibilmente modificato. Qualche emendamento la Camera l'ha apportato, con i relativi oneri di spesa aggiuntivi, ma non si è trattato di grandi cifre come dimostra il fatto che il governo non si è impegnato più di tanto per resistervi.

In definitiva, pur rimanendo aperto il complesso capitolo dei cosiddetti provvedimenti di accompagnamento, nella sostanza è passato il preventivo finanziario che il governo aveva proposto nello scorso settembre. Ma questo non ha impedito che, ancor prima della definitiva approvazione, proprio il ministro del Tesoro abbia detto al Senato che siamo punto e a capo: i conti del 1989 non tornano, ci sono migliaia di miliardi di spese che occorre tagliare o compensare con entrate aggiuntive; che se non si provvede...

La sinfonia è la solita, con tanto di ipotesi di nuove tasse destinate a naufragare contro le più prevedibili obiezioni: non si può inasprire il prelievo a carico delle categorie che già pagano il dovuto; non si possono recuperare aree imponibili perché l'amministrazione finanziaria non ce la fa e per renderla più funzionale ed efficiente occorrono anni; una più equa tassazione degli immobili è esclusa da un catasto il cui aggiornamento è affidato a una sempre più rara buona volontà dei proprietari edilizi.

Che a questa musica non si faccia più caso non deve, dunque, stupire. Anche perché delle due l'una: o il governo ha proposto in settembre conti che sapeva inaffidabili; oppure non è in grado di fare i conti. Nell'un caso e nell'altro i cittadini hanno ogni ragione di rimanere perplessi e di diffidare degli allarmi e delle prospettive di nuove imposte quand'anche siano comprensibili — come lo è ormai la gran parte di essi — della insostenibilità del dissesto finanziario dello Stato.

Confrontarsi con il problema finanziario dello Stato è un compito per il quale il Paese è maturo e più diffusa di quanto si creda la consapevolezza che l'efficienza dei servizi e dell'amministrazione pubblica sia un valore che vada recuperato. I costi che ne derivano non sono sacrifici da compiere, ma investimenti per il benessere e per la qualità della vita di domani. Tra l'altro è diffusa la convinzione che su questo terreno si giochi il grosso della nostra partita europea e che qualche mano di questa partita — si veda quanto ha detto ieri Pininfarina — la stiamo già perdendo.

Chi appare del tutto incapace di affrontare questo problema è, invece, il sistema politico. Questo, nei fatti, dimostra di correre appresso agli squilibri, ma con l'intento neppure tanto nascosto di non sopravanzarli. Se c'è un peggioramento, si cerca tutt'al più di porvi riparo; di iniziative che possano inviare realmente a soluzione in tempi accettabili il dissesto della finanza statale neppure a parlarne: ne verrebbe minata certamente la sopravvivenza del governo in carica, probabilmente della maggioranza, forse persino del sistema politico. Così dobbiamo continuare a convivere con il rumore di fondo degli «sfondamenti», degli allarmi, dei conti da rifare e delle tasse da trovare.

Alfredo Recanatesi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

C'è sempre qualcuno che trama

Venerdì 9/lunedì 12, c'è ancora la P2, vorrebbero la P3. — Il capo della P4, irritato come la segretaria non l'aveva mai visto, sbatté la porta arrivando in ufficio e rifiutò seccamente anche il consueto bicchierino d'amaro. Chiamò il suo agente generale per l'Italia e l'Irpinia: *«Ma come? Ho detto io ai vostri uomini di mettere in giro calunnie mirabolose sul terremoto in Irpinia, sui fondi della ricostruzione, su De Mita e quegli stupidi vi fanno beccare come principianti. Un'altra volta do l'incarico a mia moglie»*. L'agente incassò il colpo, ma cercò di difendersi: *«E' tutto un complotto, uomini della P5 hanno infiltrato i nostri, mentre noi ignari stavamo complottando. La mia intenzione era di far cadere la colpa sulla P6, che non è mai stata veramente smentellata»*.

Il capo tagliò corto: *«Adesso telefono alla P7 e alla P8 rassicurandoli. Non eravamo noi a complottare, ma gli altri che complottavano per farci complottare»*. L'agente allargò le braccia: *«Così penseranno che ci sia sotto un complotto e si metteranno subito a complottare»*. Il capo si morse le labbra: *«Oh, basta. Sono stato a pranzo coi responsabili della P9 e della P11 e mi hanno assicurato che non faranno nulla fino al '93 per complottare finalmente a livello europeo. Perché dovremmo essere proprio noi a sporcarci le mani o a farlo credere?»*.

L'agente si rabbuiò, non ebbe subito il coraggio di replicare, ma pensava ad alta voce: *«Perché siamo in Italia, ecco perché. Una cosa tanto è più incredibile, quanto più può essere vera e una scusa di complotto appare subito convincente poiché non può essere scartata a priori. Felice Paese per i mestatori e i furbi, perché il complotto può servire da scusa o da alibi, di volta in volta. Anche chi smentisce non può impedirsi di pensare: già, perché no, in fondo? Beato Paese»*. Contagiato, il capo della P4 sorrise: *«Lo dice anche Umberto Eco nel suo Pendolo, la storia è solo un grande seguito di complotti»*.

Martedì 13, la Rai senza difese. — Bisogna capire la Rai, vuole soltanto sopravvivere e per un'azienda così grossa e importante non è impresa da poco. Non si tratta di stabilire se i telegiornali privati saranno meglio di quelli pubblici (non saranno peggio), ma di giustificare un canone da versare a un ente senza privilegi. Se ascolterà i suoi critici la Rai entrerà nel vicolo cieco degli altri canali pubblici nel mondo: bellissimi e pochissimo visti. Ma se nessuno li vede, ha senso fare programmi bellissimi? Si dice: la Rai può fare opere, concerti, balletti; ma una concezione pedagogica dei programmi (educare il gusto dello spettatore) è realizzabile solo in condizioni di monopolio, altrimenti parli, in modo nobile, al vento. Che panicciio, per la nostra (loro?) Rai.

Un giorno, la corsa al peggio in concorrenza con Berlusconi (testa audience, tanto potere) finirà, la Rai si pentirà e si ridurrà a due reti, una per i deputati nelle ore di riposo (conciliante il sonno) e l'altra specializzata in *bricolage*, perché per il resto le liti in commissione di vigilanza l'avranno paralizzata del tutto. E con inevitabile durezza bisognerà allontanare molti tra i collaboratori assunti per ragioni politiche. Per il clericalismo, quel giorno, resteranno solo le Poste.

Mercoledì 14, il re e i pensionati. — Da quando è in pensione il re va tutte le mattine a far ginnastica al Valentino con la tuta azzurra donatagli dai pensionati monarchici di Moncalieri. L'altra mattina ha incontrato il Ricasoli e hanno fatto un giro del parco sbuffando in silenzio. Però il Ricasoli non stava nella pelle dalla curiosità: *«E' vera, maestà, che ha fondato un'alleanza di pensionati sociali? Sulla base di quale programma?»*. Il re lo ha invitato a bere una tazza di tè, vicino al Borgo Medioevale e gli ha spiegato con calma: *«Vede, Ricasoli, i pensionati più bisognosi sono proprio quelli che non hanno versato contributi. Non chiedono una contropartita, chiedono una mano. Il mio programma è semplice: trattare i pensionati sociali come se fossero idraulici»*. Il buon Ricasoli ha pensato un poco e ha annuito con un sorriso indefinibile: *«Capisco, maestà, ma sarà dura»*.

Giovedì 15, nuove emozioni.

Si sentiva leggero come Spadolini alla breccia di Porta Pia.

Euforico come Pippo Franco quando scopre che Andreotti è venuto (al varietà).

Oppresso come il cuore di Serena Grandi.

Semplice come una treccia di Gullit.

Democratico come Maradona in panchina.

Esilarato come Longo pensando ai pidì.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Machiavellini

Tronti. Una teoria in base alla quale il Principe, lo Stato e, in anni più recenti, il Partito erano stati sciolti da ogni imperativo a carattere etico: *«Dove si dibatte al tutto della salute della patria, non si debbe cadere alcuna considerazione né di giusto né di ingiusto, né di pietoso né di crudele, né di laudabile né di ignominioso»*, scriveva Machiavelli attorno al 1513 nei *«Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio»*.

Dobbiamo adesso ad Angelo Sanza e con lui al presidente del Consiglio (a cui peraltro bisogna dar atto d'aver sconfessato, dopo le prime polemiche, il suo collaboratore) un ulteriore passo verso la totale recisione della ragion politica dalla morale: in questa gara non era in gioco né la *«salute della patria»*, né lo Stato, nel quale, pure, i protagonisti della vicenda occupano posizioni di tutto rilievo, e nemmeno un partito. Nell'occhio del ciclone, per le faccende irpine, al momento si son trovati solo l'onorevole De Mita e qualche suo intimo. Ma quando De Mita s'è sentito chiamato personalmente in causa (anche in modi unanimemente riconosciuti per iniqui) non ha esitato, tramite i suoi collaboratori, successivamente smentiti, ad eccitare l'opinione pubblica nei confronti di presunte cospirazioni ordite, ormai con sì sa più bene da chi, contro di lui. E lo ha fatto con i suoi amici che cambiavano a proprio piacimento la parte in commedia: talvolta recitando come uomini di governo, talvolta come *«politici»*. E usando quest'ultima veste per sentirsi libero dal dover dare delucidazioni su quel che dicevano e che, pure, era teso a creare grande emozione antipiduista nel Paese.

Se si fosse trattato semplicemente di «autonomia del politico» si dovrebbe poter trovare, a giustificazione di questo loro agire, una qualche ragione di Stato, di Partito, Magari di Corrente. Ma qui menzogne e falsi allarmi sono stati usati nell'interesse esclusivo di una persona e della sua famiglia. E questa, per la gioia dei politologi, non la si può che considerare come una forma di «spettacolarità».

Paolo Mieli

Usa-Olp

spiegare i limiti e gli obiettivi dell'iniziativa americana. Ripetendo le dichiarazioni di Shultz dell'altro ieri, il consigliere politico e il portavoce hanno sottolineato i seguenti punti: 1) il dialogo con Arafat non comporta il riconoscimento dello Stato della Palestina: *«Noi siamo per un'entità palestinese federata con la Giordania»*, ha detto Redman; 2) il dialogo non mira neppure a imporre a Israele trattative dirette con l'Olp: *«Saranno tutti i palestinesi a decidere chi li rappresenterà, non una singola organizzazione, e saranno gli israeliani a dire sì o no»*; 3) il dialogo è esplorativo, è diretto cioè ad accertare che Arafat *«sia un partner affidabile nel processo di pace mediorientale»* e quali forme il processo stesso possa assumere.

Kampelman non ha nascosto che questo è solo il primo atto di una complessa vicenda politica. Nel secondo, sebbene lo smentiscano ufficialmente, gli Usa vorranno chiamati a indurre gli israeliani a ritirarsi almeno da parte dei territori occupati e dialogare anch'essi con l'Olp.

Dietro la condotta guardinga degli Stati Uniti e quella polemica di Israele si celano i clamorosi retroscena di mercoledì, la giornata più lunga di Shultz. In mattinata, Reagan riceve due telex personali dal re saudita Fahd, che lo esortano *«a non mancare all'appuntamento con la storia»*. Il segretario di Stato viene inoltre chiamato al telefono dal presidente egiziano Mubarak che in una conversazione di un quarto d'ora lo invita *«a essere più comprensivo con l'Olp»*. Un telegramma del ministro degli Esteri svedese Andersson, che ha già svolto opera di mediazione, avverte infine il governo americano che Arafat terrà una conferenza stampa in cui riconoscerà il diritto all'esistenza di Israele e la risoluzione 242 dell'Onu sulla sua integrità territoriale *«nei termini voluti dagli Stati Uniti»*. Sollecitato da Bush, che tre settimane fa, dietro le quinte, ha protestato per il rifiuto del visto per New York ad Arafat, Reagan convoca Shultz alle 13,30. Nello studio ovale, si svolge un vertice tra il presidente, il suo capo di gabinetto Dubinstein, il consigliere per la sicurezza Powell e il segretario di Stato.

Reagan taglia corto, parla anche a nome di Bush. *«Se tra breve Arafat farà altre concessioni annuncerema l'apertura dei contatti con l'Olp»*. Shultz torna al Dipartimento di Stato. Alle 15,30 ascolta la registrazione della conferenza stampa di Arafat e capisce di non poter più impedire il dialogo. Telefona a Kissinger, l'autore del memorandum del '75 con Israele che esclude colloqui diretti con l'Olp a meno che essa non cambi posizione, e Kissinger gli consiglia di togliere il suo veto ad Arafat. Shultz comunica il proprio sì a Powell alla Casa Bianca alle 16. Il consigliere per la sicurezza ne discute con Bush e alle 16,25 chiede il placet di Reagan. Il presidente glielo dà alle 17,12, mentre tutto l'Occidente crede ancora che la missione di Arafat all'Onu a Ginevra sia fallita. Alle 18,30, le 0,30 in Italia, l'annuncio ufficiale della Casa Bianca e l'attesa conferenza stampa di Shultz. La notizia scoppia come una bomba. Il sottosegretario di Stato Armacost si reca alla residenza dell'ambasciatore italiano Petrignani, dove stanno arrivando De Mita e Andreotti, per informarli di persona.

Enzo Caretto

Diana

sua esistenza. *«I pentiti hanno fatto del loro meglio per Diana, in tutta la loro vita. Hanno cercato di inculcarle il senso della lealtà, della fiducia. Forse con eccessiva ingenuità. Non hanno pensato di spiegarle che al mondo non esiste solo il bene ma anche il male. E questo ha provocato maggiore fragilità in Diana, che si è trovata senza difese di fronte a certe situazioni. Più esposta di altri alle vicende della vita»*.

Magari uno scioccò napoletano, *«uno dei nostri ragazzi delle periferie cittadine, abituati a mille miserie dalla vita, non si sarebbe comportato come lei»*. Diana non è nient'altro che *«una delle tante ragazze che noi vediamo uscire ogni giorno dalle nostre scuole, nelle nostre città. Una persona normale, in una famiglia normale, che se non ci fossero stati questi eventi speciali sarebbe venuta su proprio come una delle nostre figlie»*.

«E' una ragazza che ha vissuto un'avventura particolare, portata via ancora bambina dalla sua casa delle bambole ai mari del Sud, in un mondo fascinoso, da un uomo padrone con una personalità rilevante». E alla fine, papà e mamma hanno sbagliato perché sprovveduti: *«Si sacrificano, cercano di educare con principi sani, sono persone di fronte alle quali bisogna levarsi tanto di cappello»*. Però, forse, avrebbero dovuto essere più energici: *«Quando hanno avuto i primi sospetti hanno cercato di farla ragionare, perfino di prendere il suo uomo con le buone. Hanno tenuto un atteggiamento di fiducia e dolcezza»*.

Per questi motivi, per questo passato, aumentano i torti di Pippo, e svaniscono quelli di Diana. Lei è come un drogato. Ha sbagliato solo all'inizio, per caso e per colpa. Può darsi che alla fine non venga punita.

Pierangelo Sapegno

Il capolavoro di
Roald Dahl
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO
Questa volta Dahl vi porta a conoscere la carta da parati leccabili, i gelati caldi per la giornata fredda, i lecca-lecca luminosi per la notte, le stecche di cioccolato invisibili da mangiare in classe...

I SUPERISTRICI

EUROAMERICANI
La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

3 volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente) 1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni L. 180.000
Nel lavoro di trenta ricercatori statunitensi, argentini e brasiliani la più completa ricostruzione delle vicende culturali, economiche e sociali degli italiani d'America. Dopo le grandi emigrazioni, la nascita di una nuova identità e la persistenza dei legami con l'Italia.
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli
tel. (011) 65 46 66 • Distribuzione Gruppo Ediz. Fabbri - nelle migliori librerie

DUE EDITORI PER THOMAS PLATTER

Gaio eroe del '500

Il vallesano Thomas Platter, stimato direttore del civico Ginnasio di Basilea, aveva circa settant'anni quando, nel 1572, suo figlio Felix, a sua volta stimatissimo medico, lo esortò a mettere per iscritto la sua vita, di cui dai racconti orali del padre aveva percepito l'eccezionalità.

Settant'anni ben portati: l'anno skip, Thomas si sarebbe risposato con una trentenne — da cui ebbe ancora sei figli in sette anni; suo nonno materno morì a centoventisei anni, dopo essersi risposato anch'egli a cento con una trentenne — e aveva avuto ancora un figlio. La memoria era altrettanto vegeta e tutto, dovevo quella vita e l'epoca in cui era trascorsa, poteva dar luogo a un racconto avvincente.

Così è. Stesa in sedici giorni fitti nel tedesco familiare di allora, l'autobiografia di Thomas Platter è un classico del genere e si offre come documento tra i più sostanziosi e come una gaia lettura. Per una di quelle coincidenze che sembrano fastidiose ma non sono poi così rare nell'editoria, dopo quattro secoli dalla sua stesura in manoscritto — ora alla Biblioteca Universitaria di Basilea — e dopo diverse traduzioni in altre lingue, ne escono quasi contemporaneamente due edizioni italiane: presso Salerno a Roma e Lubrina a Bergamo; il testo vi appare notevolmente diverso, il raffronto con una pagina dell'originale sembra accreditare maggiormente l'edizione meno elegante, la seconda, a cura di G. O. Bravi.

Thomas Platter fu anch'egli un umile e grande «uomo del Rinascimento», che non entrò nei manuali ad alto tonalità dell'omonima raccolta curata ora da Garin per Laterza, ma vi formicola intorno, si forma il sostrato e vi partecipa pienamente, completa un quadro assai mosso e in rapido movimento verso l'età moderna. E' uno a cui ricorrono esplicitamente Bainton nella sua *Riforma protestante* e i colori della sua vita come l'Ariès di *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna* e il Vigarello di *Lo sporco e il pulito* (vedremo presto il perché).

La prima parte della sua autobiografia è un quadro eccezionalmente vivace della congrega studentesca anima medievale nel primo Cinquecento. Messo ancora ragazzo, per intraprendere gli studi, al seguito di un cugino studente universitario in Baviera, Thomas vaga con lo zaino sulle spalle di città in città, di scuola in scuola, di maestro in maestro, di università in università, di disciplina in disciplina, di lingua in lingua, di mestiere in mestiere, di fame in fame, di botte in botte, di stenti in stenti, di gioia in gioia, di amicizia in amicizia, di amore in amore, di vita in vita. Ha una fame da lupo, una sete da cammello, una voglia di sapere da Faust, una curiosità da Pico della Mirandola, una faccia tosta da Pulcinella, una fantasia da Rabelais, una pazienza da Giobbe, una fede da Lutero, una speranza da Colombo, una carità da Francesco, una fortuna da Cesare, una sfortuna da Cristo, un'allegria da Bacco, una tristezza da Geremia, un'astuzia da Ulisse, una prudenza da Nestore, una forza da Sansone, una debolezza da Adamo, una vergogna da Eva, una disperazione da Caino, un'innocenza da Abele, un'ingenuità da Noè, un'ubbidienza da Abramo, un'umiltà da Mosè, una mitezza da Davide, una saggezza da Salomone, una profezia da Isaia, una predicazione da Giovanni Battista, una tentazione da Satana, una fuga da Giuseppe, una pietà da Maria, una resurrezione da Lazzaro, una conversione da Paolo, una visione da Giovanni, una morte da Stefano, una vecchiaia da Simeone, una giovinezza da Gesù, un'infanzia da Isacco, un'adolescenza da Giacobbe, una maturità da Giuseppe, una vecchiaia da Mosè, una morte da Aronne, un'eredità da Giosuè, una vittoria da Gedeone, una sconfitta da Saul, un'amicizia da Gionata, un'amante da Davide, un'amata da Betsabea, una sapienza da Salomone, una follia da Roboamo, una divisione da Geroboamo, una rovina da Acab, una fuga da Elia, un'ascesa da Eliseo, una prigionia da Geremia, una cattività da Daniele, una liberazione da Esdra, una ricostruzione da Neemia, una speranza da Ezechiele, una consolazione da Isaia, una gioia da Giovanni Battista, una tristezza da Giuda, un'ingenuità da Pietro, una fede

Gerusalemme reagisce con rabbia alla decisione americana: «E' una gaffe»

«Triste giornata per Israele»

Il premier dice che non tratterà con l'Olp anche se ciò dovesse costare l'isolamento internazionale - Più difficili le trattative sul governo

Peres: «Shamir se l'è cercata»

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele è pronto anche ad accettare l'isolamento internazionale pur di non avviare una trattativa con l'Olp, in quanto ritiene che essa si concluderebbe necessariamente con la creazione di uno Stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza e «metterebbe a repentaglio la nostra sicurezza nazionale». E' questo il messaggio centrale della leadership politica di Gerusalemme a poche ore dalla decisione dell'amministrazione Reagan di avviare un dialogo con l'Olp, iniziativa che segna, a giudizio di molti, l'inizio di una nuova epoca nel Medio Oriente e che obbliga Israele ad avviare un esame critico della sua politica estera negli ultimi vent'anni.

Il primo ministro incaricato Yitzhak Shamir è stato colto in contropiede dalla repentina svolta della politica statunitense. Mercoledì, nel corso della seduta del governo, aveva notato con soddisfazione che «ancora una volta gli arabi ci sono venuti in soccorso in quanto Yasser Arafat non è stato in grado di pronunciare le parole che gli Stati Uniti volevano udire». Soltanto poche ore dopo l'ambasciatore israeliano a Washington lo ha però prevenuto del contenuto della conferenza stampa convocata di lì a poco dal segretario di Stato George Shultz.

«Arrivando a dialogo con la più grande organizzazione di terroristi al mondo gli Stati Uniti hanno compiuto una gaffe che non farà minimamente avanzare il processo di pace nella zona», ha commentato ieri il direttore generale dell'ufficio del primo ministro, Yossi Ben Aharon. «Prevedo che fra non molto gli americani si renderanno conto che l'Olp non presta fede ai suoi impegni. Noi comunque non negozieremo con questa organizzazione anche se ciò dovesse provocare il nostro isolamento internazionale».

«Per noi è una triste giornata — è stata la prima reazione del ministro degli Esteri uscente Shimon Peres — ma con la tristezza non si fa politica». Dopo aver accusato il premier Shamir di aver di fatto «spalancato la strada all'Olp» ponendo il veto all'iniziativa di pace coordinata con la Giordania nell'aprile 1987, e compiendo così «un errore fatale», Peres ha quindi affermato che Israele deve lanciare un'iniziativa di pace credibile per evitare di restare del tutto isolato. «Si rende ora necessario — ha detto — scegliere democraticamente nei territori occupati una leadership locale che aspiri alla pace e ripudi il terrorismo. Con essa siamo disposti a negoziare un accordo di pace». Il ministro ha precisato che precondizione per lo svolgimento di libere elezioni in Cisgiordania e Gaza sarà la sospensione dell'Intifada.

Ieri dunque il leader laburista si trovava preso in un non facile dilemma: tentare di portare avanti la sua «iniziativa di pace» dall'interno di un governo Shamir o assistere dall'opposizione a quella che sembra essere un'inesorabile marcia d'Israele verso l'isolamento mondiale e verso una crisi profonda (anche se non in primo) con la superpotenza amica, gli Usa. Ieri la sinistra del partito ha fatto pressioni su Peres perché non entri nel nuovo governo.

A pochi passi dai ministeri israeliani, nel settore arabo di Gerusalemme, regnava ieri invece un clima di palese soddisfazione. «Questa svolta nella politica statunitense — ha notato Hanna Siniora, direttore del quotidiano palestinese *Al Fajr* — si è resa possibile solo dopo un anno di Intifada, cioè di sanguinosa rivolta». La sensazione diffusa negli ambienti palestinesi locali è che il comando clandestino della rivolta abbia conseguito in un mese due successi politici fondamentali: prima facendo accettare la sua linea pragmatica dal Consiglio nazionale palestinese di Algeri e usando poi quelle risoluzioni come leva per avviare un dialogo fra la diplomazia americana e gli emissari di Arafat. «Ora che gli Stati Uniti hanno dato prova di realismo — ha aggiunto Siniora — speriamo che gli israeliani seguano il loro esempio».

f. a.

Paesi arabi soddisfatti Tace soltanto Damasco

NICOSIA — I Paesi arabi moderati hanno accolto con soddisfazione la decisione degli Stati Uniti di avviare il dialogo diretto con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, mentre la Siria non ha commentato in alcun modo l'annuncio dato a Washington. I quotidiani di Damasco, ove ha fatto ritorno Assad, reduce da una visita in Arabia Saudita, non hanno neppure dato l'annuncio, che isola l'oltranzismo siriano.

Re Hussein di Giordania ha espresso l'auspicio che ora «Israele riveda la sua posizione e prenda le decisioni appropriate per contribuire al raggiungimento di una pace giusta e duratura».

Soddisfazione anche al Cairo, dove il presidente Hosni Mubarak ha riconosciuto l'importanza della decisione presa dall'Amministrazione americana. Il maggiore quotidiano egiziano, *Al Ahram*, ha sottolineato come l'annuncio sia venuto da Washington alcune ore dopo la telefonata di Mubarak al segretario di Stato George Shultz.

Anche re Hassan del Marocco ha definito «seria e realistica» la linea politica dell'organizzazione di Yasser Arafat, affermando che l'apertura di Washington rimuove «l'ultimo ostacolo» alla convocazione di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente.

(Ap-Efe-Agi)

Arafat: vittoria

NICOSIA — La decisione americana di avviare trattative dirette con l'Olp «non può che apportare beneficio all'iniziativa di pace in Medio Oriente»: lo afferma un comunicato congiunto emesso ieri a conclusione dei colloqui di Berlino Est tra Arafat e i dirigenti tedesco-orientali.

Nel comunicato si ribadisce l'appello per la convocazione immediata di una conferenza internazionale di pace, alla quale prendano parte l'Olp e Israele: «Riteniamo che una conferenza sotto gli auspici dell'Onu, con la partecipazione dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza e di tutte le parti interessate, compresi l'Olp e Israele, costituisca l'unico modo per raggiungere una pace duratura».

Il leader palestinese, ripartito ieri sera da Berlino Est per Bucarest, da dove proseguirà alla volta di Mosca, ha detto a Erich Honecker, capo dello Stato e del partito nella Ddr, che intende andare «fino in fondo» per attuare i diritti del popolo palestinese.

Proprio un momento prima di salire sul suo aereo Arafat è stato informato che gli americani hanno iniziato ieri contatti ufficiali con l'Olp a Tunisi. Sorridendo, il leader palestinese ha fatto dalla scaletta con le dita il segno di vittoria.

Ottimismo anche nella sede romana dell'Olp. Nemer Hammad, responsabile dell'ufficio e «ambasciatore» dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina in Italia, ne spiega le ragioni non nascondendo allo stesso tempo di aspettarsi «qualche resistenza» da parte di chi vorrebbe che gli Stati Uniti continuassero a comportarsi come «satelliti» della dirigenza israeliana.

Anche George Habbash, leader di un gruppo palestinese vicino a posizioni radicali, ha fatto sapere, nel primo pomeriggio, di essere «nonostante tutto, favorevole agli ultimi sviluppi».

I gruppi palestinesi più radicali, che sono strettamente legati al governo siriano, hanno invece condannato la «linea moderata» di Arafat. L'annuncio di Washington «è il risultato di un prezzo esorbitante pagato da Arafat con il riconoscimento di Israele», ha detto a Damasco Abdel Hadi Nashash, portavoce di «Fatah-insurrezione».

Ahmed Jibril, comandante del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-comando generale (organizzazione filo-siriana) ha spiegato che Arafat «offrendo quattro quinti della terra palestinese a Israele e condannando la violenza e il terrorismo, ha condannato tutti coloro che ricorrono alle armi per combattere l'occupante e ha offerto a Israele qualcosa che non gli appartiene: la terra di Palestina».

(Ansa-Agi)

La soddisfazione di De Mita

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita esce raggiante alle 12,15 (18,15 italiane), sul prato della Casa Bianca sotto un sole tiepido e un cielo terso, dopo aver concluso l'incontro col presidente Reagan. Il caso ha trasformato questa visita non ufficiale e in fondo di routine, al presidente uscente e al presidente entrante Bush, in incontri che assumono ben altro significato. De Mita, col ministro degli Esteri Andreotti, ha avuto ieri la gratificazione di vedere arrivare a buon punto una linea politica che l'Italia ha perseguito con tenacia sin dal 1980.

Andreotti ha definito l'importanza della giornata per lui e per l'Italia riprendendo una frase di Shultz: «Quando sto per uscire dalla storia ho voluto compiere un gesto storico».

L'incontro tra Reagan e De Mita era cominciato alle 11,55, dopo le foto di rito e il passaggio dei giornalisti dallo studio ovale della Casa Bianca. Ha aperto la conversazione Reagan: «Andrò a vivere tra poco a Los Angeles» ha premesso per ricordare che sta per lasciare la Casa Bianca. E De Mita: «Lo so. La statua regalata dal governo italiano a quella città è anche un omaggio alla città del presidente. Ha un significato simbolico».

Poi il presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio italiano sono passati a parlare della svolta Usa nei confronti dell'Olp. Reagan ha spiegato che se Arafat non sta ai patti «s'interrompono i contatti». Che non sono ancora incominciati i colloqui diretti e che per arrivare al riconoscimento dello Stato palestinese «ci dev'essere qualcuno che comanda ed è in carica».

«Condivido questa opinione — ha risposto De Mita — l'importante è avere individuato l'interlocutore di parte palestinese. Questo aiuta a trovare una soluzione per costruire la pace. Ora la trattativa ci dirà se ci sono le condizioni per raggiungere la pace. Comunque, la decisione degli Stati Uniti è molto importante perché intanto ha risolto il problema della rappresentanza palestinese».

E' questo il tema che più tardi De Mita ha affrontato col nuovo presidente Bush, durante una colazione nella sua residenza. E anche il De Mita ha avuto conferma del cambiamento netto di umore dell'amministrazione americana. Poco prima della colazione era stato chiesto dal GR2 a Bush se ora si fida di Arafat. E lui: «C'è stato un cambiamento da parte dell'Olp che ha accolto le condizioni da noi poste. Le cose che contano sono quelle che Arafat fa. E io a queste adesso posso guardare con attenzione».

Sempre del problemi del Medio Oriente alla luce della svolta degli Stati Uniti ha parlato più tardi anche il ministro degli Esteri Andreotti col segretario di Stato Shultz. Per Andreotti è stata una giornata di grandi soddisfazioni. Con Shultz ha potuto congratularsi per aver concluso «in modo meraviglioso la sua esperienza», visto che è riuscito a trovare una procedura che potrebbe avviare il processo di pace in Medio Oriente. Rivolto all'Olp, Andreotti ha detto: «E' importante per i palestinesi dei territori occupati ciò che è accaduto ieri perché da loro finalmente la sensazione che con la linea della moderazione si ottengono risultati. Così in questo periodo tanto più ci sarà calma tanto più faciliteranno la situazione».

Si apre ora un nuovo campo di dibattito tra le due sponde dell'Atlantico a proposito dell'atteggiamento da tenere verso gli scambi commerciali con l'Unione Sovietica. De Mita ha detto che l'argomento Arafat e quello Gorbaciov non sono scindibili: «E' stata l'evoluzione di Gorbaciov con il contesto generale della distensione a favorire la soluzione delle crisi regionali. Stanno emergendo alti precisi sui quali bisogna dare giudizi positivi: per esempio la rivalutazione dell'Onu da parte dell'Urss».

Il problema dei rapporti Usa-Europa a proposito di scambi commerciali e di relazioni con l'Urss è stato parte importante dell'incontro di De Mita con Bush. «C'è consapevolezza delle difficoltà esistenti — ha detto De Mita alla conferenza stampa delle ore 14 — e abbiamo discusso di come evitare il rischio che si allentino i rapporti tra Europa e Urss».

Alberto Rapisarda

Il ministro svedese Anderson racconta come si è giunti al dialogo Usa-Arafat

Onu: i retroscena della grande svolta

De Cuellar: «Torno a New York per avviare consultazioni dirette» - L'Urss: «Si prepari subito una conferenza internazionale di pace, poi riprenderemo le relazioni con Israele» - D'ora in poi il seggio dell'Olp si chiamerà Palestina

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La notte euforica dei palestinesi comincia verso la mezza, quando al diciottesimo piano dell'Hotel Intercontinental lo staff dell'Olp apprende dai televisori la conferma della svolta americana, e termina quasi all'alba, dopo brindisi e riflessioni su quell'unico ma grande risultato politico colto dopo un anno di Intifada. Arafat è già a Berlino Est, sarà in volo del discorso di Shultz. Il suo portavoce, Bassam Abu Sharif, nasconde la soddisfazione dietro la maschera di una diplomatica prudenza. La decisione americana di avviare contatti diretti con l'Olp, dice, «è un passo positivo, ma il primo di una lunga marcia».

Nel vecchio palazzo imbandierato che dopo 38 anni è tornato a ospitare l'Assemblea generale delle Nazioni Unite la macchina inceppata del processo di pace torna a mettersi in moto, alacremente, fin dalla prima mattinata. Alle 9 e mezzo Perez de Cuellar, il segretario generale, annuncia ai giornalisti che tornerà subito a New York per avviare consultazioni dirette.

Un'ora dopo il viceministro degli Esteri dell'Urss, Petrovsky, offre il cinismo sovietico all'iniziativa americana. «Un passo ragionevole che va nella direzione giusta e schiude la possibilità di un dialogo internazionale con tutte le parti, inclusa l'Olp». Ma poiché i sovietici non vorrebbero restare spettatori, Petrovsky annuncia il piano di Mosca: il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite avvia immediatamente i lavori preparatori ad una conferenza internazionale appena quei lavori avranno finito, l'Urss, assunta il viceministro, ristabilirà le relazioni diplomatiche con Israele, interrotte dopo la Guerra del '67. Ma questa disponibilità non potrà essere concretizzata subito nell'agenda della diplomazia americana, infatti. In Conferenza internazionale è solo un'ipotesi, e neppure vicina, dato che la nuova strategia di Washington in Medio Oriente si affida, adesso, al colloqui bilaterali.

Stesso di quarantott'ore separano questo dinamismo diplomatico che sfiora la frenesia dall'incertezza, e dalla delusione, seguite al discorso di Arafat e alla flebile reazione americana. E un contributo a quel ribaltamento l'ha offerto il ministro degli Esteri svedese, Bjorn Anderson, l'uomo della «diplomazia del silenzio» che ha allestito il tavolo del ping-pong palestino-americano. Il primo incontro, segretissimo, avviene a Stoccolma il 21 novembre tra una delegazione dell'Olp e un gruppo di ebrei americani, dai quali Arafat apprende le richieste degli Usa, precisate in un secondo incontro, questa volta pubblico, il 3 dicembre nella capitale svedese. In mezzo, il rifiuto americano di concedere il visto ad Arafat.

Arafat comunque accetta le condizioni che gli vengono poste: dirà che riconosce Israele e le due risoluzioni che garantiscono ad Israele il diritto di vivere entro confini sicuri; e rinuncerà al terrorismo. Ma nel suo discorso queste affermazioni non suonano con nette come Anderson si attendeva. Però, racconta Anderson, Arafat aveva mantenuto i patti: le «ambiguità» contestate dagli americani si spiegherebbero solo con la difficoltà di tradurre in inglese il discorso in arabo del capo dell'Olp. Per chiarire e concertare un nuovo passo Anderson intreccia contatti frenetici: l'altro ieri incontra prima il rappresentante americano, poi Arafat, due volte. E a sera il risultato: Arafat legge in inglese a quattrocento giornalisti le tre esatte frasi che Washington pretende. Quella conferenza stampa, racconta Anderson, «è stata la svolta». Tre ore dopo Shultz «apre» all'Olp.

La reazione americana ha trovato un apprezzamento quasi unanime nell'ultima giornata di dibattito alle Nazioni Unite, conclusa con l'approvazione di due risoluzioni. Il primo auspica una conferenza internazionale (oltre a Israele, anche gli Usa, come avevano annunciato, hanno votato contro); la seconda riconosce i diritti nazionali dei palestinesi e, larvatamente, l'Olp come rappresentante della Nazione palestinese (i Dodici in questo caso si sono astenuti). D'ora in poi il seggio attribuito all'osservatore Olp si chiamerà ufficialmente Palestina.

Guido Rampoldi

Le comunità americane favorevoli al dialogo, anche se prudenti

Ma gli ebrei Usa approvano

Sì con riserva della maggior parte dei leader: «Sarebbe stato un errore dire no ad Arafat» «In futuro Shamir cambierà idea» - Restano dubbi sulla sincerità del capo palestinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Invitando l'Olp «a dimostrare di essere pure come la moglie di Cesare» — parole testuali di Robert Lifton uno dei loro leaders — le comunità ebraiche americane hanno ieri avallato la decisione di Shultz di aprire «un dialogo di sostanza» con Arafat. La cauta accettazione della più importante svolta della storia mediorientale dalla pace tra Israele e l'Egitto dieci anni fa è stata pressoché unanime. «Si tratta di un primo passo — ha dichiarato il direttore della Lega contro la Diffamazione degli Ebrei, Abraham Foxman — necessario per accertare se l'Olp sia o no un possibile partner del processo di pace». «Gli Stati Uniti hanno fissato criteri rigidi per questi sondaggi. Arafat li ha soddisfatti: sarebbe stato un errore dirgli ancora di no — ha ripreso Lifton — vedremo se è sincero».

Nell'ambito di questo «sì con riserva all'ultima, grande svolta della presidenza Reagan», le posizioni delle comunità ebraiche americane si differenziano però notevolmente. Alcune ritengono che la strada al negoziati diretti tra Israele e l'Olp sia ormai aperta. George Gruen, direttore degli Affari mediorientali della Commissione ebraica americana, ha dichiarato che «l'attuale situazione può essere paragonata a quella della vigilia del disarmo. La fermezza di Reagan indurrà Gorbaciov a fare grosse concessioni, quella di Shultz otterrà lo stesso risultato con Arafat».

Quanto a Israele, «la maggioranza degli israeliani finirà per accettare l'ipotesi del tête-a-tête con Arafat». «Più in là nel tempo, persino Shamir cambierà idea».

Altre comunità ebraiche americane dubitano invece della «semantica» di Arafat, come l'ha chiamata il *New York Times*. Morris Abram, il presidente delle Organizzazioni ebraiche, ha chiesto che il leader palestinese venga sottoposto a «un'immediata prova del fuoco»: «L'Olp dovrebbe modificare la formula del suo giuramento — ha detto — che invoca la distruzione dello Stato di Israele».

Secondo Abram, «contano i fatti, non le parole» e Arafat potrebbe aver tratto in inganno l'Occidente; gli Stati Uniti, inoltre, «non hanno tenuto sufficiente conto delle istanze israeliane». Queste ultime critiche sono state confutate dal politologo Fred Axelgard: «L'insurrezione palestinese in Cisgiordania e a Gaza — ha rilevato — ha costretto Israele e il mondo intero a prendere atto che i territori occupati hanno resistiti almeno in parte».

L'atteggiamento del Congresso è apparso simile a quello delle Comunità ebraiche. Il Senato, a cui compete la «sorveglianza» della politica estera governativa, ha appoggiato nella maggioranza la decisione di Shultz, sebbene tre settimane fa avesse elogiato il rifiuto del visto d'ingresso ad Arafat. Il leader democratico, Mitchell, ha affermato che «occorre prudenza, ma quello del segretario di Stato Shultz è un passo nella direzione giusta».

Il senatore repubblicano Richard Lugar ha aggiunto che «Israele dovrebbe riconoscere che gli Stati Uniti stanno compiendo uno sforzo meritevole di successo». Mitchell e Lugar hanno però ammonito che il dialogo dovrebbe essere interrotto se l'Olp tornasse a praticare il terrorismo.

La Camera, al contrario, è sembrata diffidente nei confronti di Arafat. Il capo della Commissione Esteri, Dante Fascell, un italo-americano il cui vero nome è Pascelli, ha detto che «per convincere me e la commissione Arafat dovrà assumere una serie di iniziative concrete». «Dobbiamo impegnarci a non imporre accordi a Israele contro la sua volontà — ha continuato il deputato democratico — gli israeliani sanno che cosa è meglio per loro».

e. c.

FESTA PER IL NOBEL DELLA PACE ALLE FORZE ONU

New York. Il Premio Nobel per la Pace assegnato alle forze Onu è stato festeggiato da militari appartenenti a vari Paesi in una cerimonia alle Nazioni Unite. Da sinistra e dal basso Violeta Pelena, filippina, Gerard Kreppinger, austriaco, il polacco Maciej Wlynski, il filippino Guillermo Matibang, la canadese Mary Boucher, Daryl Linwood, inglese, e il giordano Majed Kreilem

Molti contatti segreti ma nessuna intesa per il veto ebraico

I quarant'anni del no americano

Era da quasi 40 anni che il semaforo delle Amministrazioni avvicendatesi a Washington restava bloccato sul rosso nei confronti della questione palestinese.

Ora che il veto statunitense è caduto dopo le chiarificazioni rese da Arafat a Ginevra, un tuffo negli archivi rivela invece le molteplici smagliature di un atteggiamento diplomatico intransigente in superficie, vincolato dalle relazioni speciali istaurate con Israele sin dalla sua fondazione nel 1948, ma in verità attraversato da fitti contatti clandestini fra rappresentanti americani ed esponenti dell'Olp.

La data spartiacque risale al 1969 quando, su suggerimento di Nixon, la Cia promosse un abboccamento con uno dei luogotenenti di Arafat, Abu Hassan. L'approccio, come ha scritto il *Washington Post*, risultò «sterile», il che non impedì al vicedirettore dell'agenzia, Vernon Walters, di incontrare qualche anno più tardi a Rabat, in Marocco, un altro braccio destro del leader palestinese.

Si giunge così al novembre 1974. Sotto la luce dei riflettori Arafat rivolge un bellicoso discorso all'Onu («Agito con una mano il ramoscello d'ulivo mentre nell'altra brandisco la pistola»), e i suoi due volti turbano l'opinione pubblica americana, compatta nel difendere l'alleato ebraico, senza bloccare tuttavia la prosecuzione di colloqui segreti con l'organizzazione palestinese.

Ne nasce un patto di collaborazione, ricostruito nei dettagli dal quotidiano americano, che sancisce l'impegno di Arafat per far cessare ogni azione terroristica contro gli americani e proteggerli da eventuali forme di violenza da parte di gruppi eversivi filoarabi. In cambio, l'America promette che riconoscerà l'Olp.

Alla fine del '76, Abu Hassan venne addirittura accolto negli Stati Uniti in visita semiufficiale, forse fu ricevuto in persona da George Bush, allora direttore della Cia: di certo il presidente Ford ringraziò pubblicamente Arafat per aver difeso l'ambasciata americana nella capitale libanese durante un attentato.

Fra alti e bassi l'accordo sopravvivrà fino al giugno '82 per crollare sotto la spinta dell'invasione israeliana del Libano ed i 241 marines saltati in aria a Beirut.

Nell'estate 1975 il segretario di Stato Henry Kissinger, al termine di un tempestoso colloquio con il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, mise le carte in tavola con il famoso memorandum d'intesa, trasformato in legge dal Congresso nel 1985, secondo cui gli Usa «non riconosceranno né negozieranno con l'Olp finché non ammetterà il diritto all'esistenza della sovranità israeliana in conformità con le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu». In un secondo tempo sarà aggiunta la postilla della rinuncia totale al terrorismo.

Si tratta di una clausola vincolante che registrò una vittima illustre, quell'Andrew Young defenestrato dalla carica di ambasciatore alle Nazioni Unite per aver maldeggiato apertamente l'intesa con l'Olp, e nel contempo permise al politologo Mosz di discutere ben 400 ore con un delegato palestinese con il beneplacito della Casa Bianca e altresì ulteriori iniziative a supporto del piano di pace proposto dal presidente Reagan tramite la mediazione di re Hussein.

Infine la battuta d'arresto dopo l'uccisione di Leon Klinghoffer a bordo dell'Achille Lauro e l'appoggio occulto esteso al raid israeliano contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi.

Piero de Garzarolli

ROBERTO D'AGOSTINO

Chi è
Chi non è
Chi si crede di essere

Cosa c'è sotto Agnelli, Zeffirelli, De Crescenzo, Eco, Celentano, Biagi, Little Tony? Ecco il primo gran libro di "sottologia": novantanove vip schedati, quotati e presi per il naso per raccontare il peggio (e il meglio) degli anni '80.

IL VIZIONARIO DEI NOMI FAMOSI

MONDADORI

A Nalban, nel cuore dell'Armenia, un sopravvissuto racconta

«Qui c'era il mio villaggio»

Ventotto paesini rasi al suolo dal terremoto - «Ora dormiamo per la strada, come le pecore» - «I soldati li abbiamo visti tardi, come gli aiuti di Mosca» - «Soltanto dal Karabakh è arrivato tutto, e in fretta» - Nuovo comandante militare a Erevan

DAL NOSTRO INVIATO

NALBAN (Armenia) — *«Dove dormiamo? Per la strada, come le nostre mucche, come i nostri polli, come le nostre pecore. Seduti, ci riparo che ci siamo fatto noi davanti ad un fuoco che brucia giorno e notte»*.

Dice di chiamarsi Lev, dimostra forse settanta anni e abitava una casa che non esiste più. A Nalban, uno dei 28 villaggi rasi al suolo dal terremoto, la settimana scorsa, è rimasto tra pochi: erano cinquemila, tremila almeno sono morti, gli altri li hanno sgombrati un po' più a Sud. Loro, quelli che restano, lo fanno perché le case sono ancora lì, non le hanno ripulite delle persone e delle cose che li abitavano quando *«tutto tremò e poi cadde»*: perché fra quei mucchi tutti uguali di pietre e di mattoni, un groviglio di ferraglia alle volte, di vetri, di lamiere, ci sono le loro persone e le loro cose, tutto quello che hanno perso, ma che non vogliono lasciare lì.

Lev racconta il suo paese, com'era «prima»: c'era una fabbrica di fazzoletti e di abitucci per bambini, la si vede sullo sfondo, aperta come le pagine di un libro quando c'è vento. C'era un piccolo ospedale *«dove nascevano i bambini»* e lo si vede a destra; ha solo il tetto, tutto il resto è sotto, schiacciato e sbriciolato. C'era l'asilo, e ne è rimasta una meta, vuota di tutto. C'erano seimila pecore, quattrocento mucche e duecento vitellini dei sovkoz; e poi due o tre mucche per famiglia, pressappoco un migliaio ancora: ne hanno trovate poche, le altre sono morte, o perse, per la campagna.

Adesso, dice Lev con un'intensità un po' particolare, chi è rimasto passa la notte sotto una lamiera, tra balle di fieno messe una sull'altra, come fossero materassi. O sul divano di fibre sbabbrata accanto al pollaio senza più galline, all'aperto.

Perché, spiega Lev sempre più nervoso, *«i soldati li abbiamo visti tardi, i loro aiuti sono arrivati tardi; c'è una sola gru, che è arrivata appena adesso ma che lavora un poco qui e un poco là. Il pane, le coperte, l'acqua, se li hanno portati quelli del comitato Karabakh»*.

E' vero, confermeranno altri. Dal Nagorny Karabakh sono affluiti i soccorsi organizzati e soprattutto tempestivi. *«La stessa sera del terremoto* — raccontano — *erano già qui e da allora hanno continuato ad arrivare»*. Negli ultimi tre giorni, insistono, un'autocolonna partita dal Nagorny ha portato altre coperte, altri vestiti, sette tonnellate di carne. Ma il contrasto, sulla bocca di chi ricorda i giorni terribili del terremoto, è una sfida, quasi: *«Gli altri»*, quelli venuti da Mosca, hanno fatto male e tardi; *«loro»*, quelli del comitato Karabakh, hanno fatto bene e in fretta.

E' un paragone che il dramma di una settimana passata insieme alle macerie, alle case distrutte, agli affetti scomparsi, forza un poco, enfatizza, e rende più rabbioso. Ma è un segno, anche, di quel gran ribollire di nazionalismo ed emotività, di passioni d'etnia e orgogli di periferia che l'Armenia nasconde sempre meno, e che dal terremoto hanno tratto alimenti vigorosi.

Da sabato scorso, quando Michail Gorbaciov è stato qui e c'è un nuovo comandante militare a Erevan, queste tensioni sembrano trattenersi a stento. Da quel giorno, cinque membri del comitato Karabakh sono stati condannati a un mese, e 150 attivisti armeni sono finiti in carcere, secondo un loro portavoce. Da quel giorno, molti giovani vicini al comitato sono stati interrogati, al loro ritorno dalle zone più colpite dal terremoto.

E' in atto, par di capire, uno scontro che non sembra più lasciar dubbi: Mosca vuole farla finita, ha stretto i freni, ha colpito e colpirà.

Nel piccolo villaggio tutto questo arriva un po' ovattato, filtrato dal dolore. Ma a Nalban si sperimenta, anche, uno *«stato maggiore popolare»*, come lì è autodefinito, dal quale dipende ora l'organizzazione dei soccorsi. Un «centro della crisi» in mano a un uomo, Garik Matinian, che si presenta come *«quasi membro del comitato Karabakh»*, che ha accanto a sé persone di fiducia, studenti, *«gente entusiasta chiamata a raccolta per le strade»*. Ma che lavora, anche, insieme ai funzionari dello Stato e ai soldati.

Forse finirà, anche se Matinian loda quel che fanno gli altri e smorza le critiche *«dal basso»*, la mancanza di gru e di tende, i ritardi. Ma l'esperimento di Nalban mostra due cose almeno: la campagna intanto, e non solo in città come s'era creduto, è abitata dallo spettro della crisi, le apprensioni nazionali arrivano anche ai villaggi, gli intellettuali del comitato Karabakh parlano una lingua nota anche ai contadini dell'interno.

E il terremoto a tutto questo ha dato forma, del *«dopoterremoto»* il nazionalismo ha fatto un'occasione di consenso, scontrandosi con Mosca, sfidando Gorbaciov. L'equilibrio, già fragile, sembra arrivato alla soglia di rottura.

Emanuele Novazio

I militari russi temono di essere messi da parte

Malumori nell'esercito per i tagli di Gorbaciov

Stella Rossa conferma la sostituzione di Akhromeiev con Moisseiev

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il giorno prima che Gorbaciov annunciasse a New York l'intenzione di ridurre unilateralmente 500 mila uomini degli effettivi dell'esercito sovietico dispiegati nei territori europei, veniva inaspettatamente data notizia delle dimissioni del maresciallo Serghei Akhromeiev dal suo incarico di capo di stato maggiore dell'esercito. Il portavoce ufficiale Gherasimov si affrettò ad assicurare che si trattava di una pura coincidenza e che non v'era nessuna relazione diretta fra i due avvenimenti. Lo stesso ha tenuto ancora a ripetere ieri il viceministro degli Esteri Viktor Karpov insistendo che le cause dell'autopensionamento di Akhromeiev si devono esclusivamente a motivi di salute.

I sovietici, ha aggiunto Karpov, stanno lavorando all'elaborazione del calendario di smantellamento delle divisioni corazzate in forza nella Germania Democratica, in Cecoslovacchia e in Ungheria, e ha assicurato che le truppe rimanenti verranno riorganizzate secondo una nuova *«struttura difensiva»*.

Ma un'altra *«coincidenza»* balzava ieri agli occhi leggendo il giornale delle forze armate sovietiche *Krasnaja Zvezda* (Stella Rossa), nell'annunciare il rimpiazzo di Akhromeiev con il generale Michail Moisseiev pubblicava poche pagine più avanti cinque lettere di altrettanti ufficiali sovietici nelle quali si esprimevano dubbi e riserve sull'operazione di ritiro annunciata da Michail Gorbaciov.

Tutti naturalmente salutano con approvazione la proposta che rilancia la distensione e il disarmo progressivo, ma dai toni preoccupati emerge un malessere che sfiora il dissidio.

I cinque (tre colonnelli, un capitano e un generale in pensione) sembrano guardare con estrema incertezza al proprio futuro e a quello degli eventuali «ritirandi» che dopo una vita consacrata al dovere militare si troveranno a rinunciare daccapo alla nuova attività.

Ma il capitano V. Matiash studente presso l'Accademia militare per i quadri ideologici dell'esercito, avanza delle perplessità di altra natura: *«Il miglioramento della situazione internazionale non cancella nei militari della responsabilità che abbiamo nelle capacità difensive del Paese. Nel quadro delle prossime riduzioni delle nostre forze armate, si fa acuto il problema del perfezionamento della professionalità dei difensori della patria. Un esercito moderno ha bisogno di uomini con idee d'avanguardia»*.

Come a dire, va bene la riduzione, ma per lo meno che quelli che restano siano elementi validi e soprattutto della nuova guardia. Il generale in pensione P. Ilarabolia, a questo proposito, nella sua lettera parla chiaro: *«Come ex militare mi sento in dovere di avvertire che bisogna stare attenti a non ripetere gli errori commessi durante il periodo di Krusciov. Anche allora il nostro esercito subì delle grandi riduzioni, ma la cattiva preparazione dei militari rimasti intaccò gravemente il livello qualitativo delle nostre forze armate»*.

Un altro ufficiale, il colonnello Tokalenko, avanza il dubbio che l'avversità dei militari contro la riduzione delle forze stanziate in Europa si debba all'incapacità di riconvertirsi, di riproporsi dopo una vita vissuta sotto la disciplina militare ad un'esistenza civile. *«Per molti di noi non sarà facile fare una "perestrojka psicologica", e in tutta questa non mi sento ancora pronto. L'esercito ha le sue tradizioni, la sua atmosfera particolare da cui non è facile separarsi»*.

Ma le riserve dei militari sembrano non toccare soltanto i propri problemi personali, e almeno sembrano il sintomo di una perplessità di altro genere. Lo stesso Akhromeiev ebbe a dire, subito dopo il discorso di Gorbaciov all'Onu: *«La misura irreversibile dei cambiamenti positivi non è ancora garantita. Ci sono buone ragioni per ritenere che le forze armate, gli apparati di pianificazione della difesa non abbiano ancora preso le misure necessarie»*.

Paola Delle Fratte

■ Il Napoli giocherà a Tbilisi per l'Armenia

MOSCA — Anche la squadra del Napoli ha deciso di mobilitarsi per i terremotati in Armenia. L'agenzia *Tass* ha precisato ieri che Maradona e compagni intendono disputare il 24 dicembre un'amichevole contro la Dinamo di Tbilisi, nella quale marcia una conferma. L'incasso sarà devoluto ai terremotati.

Non è stata invece ancora fissata la data dell'amichevole, che i tedeschi del Werder Brema disputeranno ad Erevan, contro i locali dell'Ararat.

Un giornale di Zurigo ha chiesto intanto alla Lega italiana perché sia messa a disposizione la «rappresentativa di Lega» per giocare in data da stabilire, contro una selezione svizzera. Anche questa volta l'incasso andrà ai terremotati. *(Ansa)*

La cittadina non verrà spianata: si cercano ancora superstiti

I bulldozer risparmiano Spitak

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno reagito con durezza alla voce che circolava da due giorni sull'interruzione delle ricerche dei sopravvissuti a Spitak e del suo definitivo spianamento.

Nessuna colata di cemento metterà per ora la parola fine alle speranze che ancora animano i soccorritori, i bulldozer non faranno il loro ingresso a Spitak se non per continuare fino all'ultimo la disperata ricerca di qualsiasi forma di vita.

Nell'illusione che da sotto le macerie possa ancora udirsi un lamento, i giornali sovietici e la Tass hanno più volte messo l'accento sull'importanza di completare qualsiasi sforzo per riportare alla luce i superstiti che da giorni si trovano sotto cumuli di pietre e detriti. Gli organi d'informazione non hanno esitato tuttavia a definire i contorni di quella che definiscono una *«situazione politica complicata»*.

In un'intervista rilasciata alla Pravda dal comandante delle truppe del ministero degli Interni, il generale Vladimir Dubinlak ha dichiarato che *«nemmeno la terribile tragedia che ha colpito l'Armenia ha smorzato i piani provocatori quanto ambiziosi degli estremisti nazionalisti»*.

«I rapporti tra armeni ed azerbaigiani continuano ad essere tesi — ha detto il generale Dubinlak — *ad accendere le passioni sono stati i telegrammi di congratulazioni mandati in Armenia da varie località dell'Azerbaigian. Qualcuno ha persino festeggiato la tragedia»*.

Il capo di Stato maggiore ha rivelato altri particolari che sembrano essere molto più preoccupanti: durante gli scavi in una zona terremotata i soldati hanno scoperto *«un arsenale clandestino che conteneva una mitragliatrice pesante, sedici mitra e dieci pistole»*.

Nei giorni scorsi, durante le manifestazioni che hanno di nuovo sconvolto la capitale armena, circolavano appelli promossi dal Comitato Karabakh di *«non accettare gli aiuti degli azeri»*.

Ma allo stesso tempo, secondo l'alto ufficiale sovietico, sul territorio dell'Azerbaigian al confine tra le due Repubbliche *«sono rimasti bloccati degli aiuti tecnologici mandati a Erevan dal popolo azero»*.

Dopo il sisma, la propaganda del Comitato Karabakh ha assunto un marcato accento anti-Mosca e anti-esercito. *«Si diffondono voci che sia l'esercito, sia il ministero degli Interni abbiano sfruttato la situazione per schiavizzare l'Armenia, che i soldati preferiscano lavorare con il calcio del fucile anziché con la pala»*, ha detto il generale.

La gratitudine del popolo armeno per il *«fratello»* russo portato dalla diligenza sovietica alle vittime del terremoto è stata espressa ieri dal capo della Chiesa armena, Vazghen I, in un incontro con il presidente del Consiglio dei ministri, Nikolai Ryzhkov. *«Posso assicurarle che il popolo armeno è estremamente grato al governo sovietico per l'enorme e disinteressata assistenza nel superare le conseguenze della calamità* — ha detto Vazghen — *qui la gente esprime profondo rispetto per Michail Gorbaciov, che ha messo da parte tutti i suoi impegni internazionali per arrivare in Armenia e offrire il suo sostegno morale al nostro popolo»*.

V. S.

INCRIMINATO PER L'ASSASSINIO DI PALME

Stoccolma. Il pubblico ministero Anders Helin ha chiesto al tribunale l'incriminazione di Carl-Gustaw Pettersson (al centro nella foto), l'uomo di 41 anni arrestato e sospettato di essere l'assassino del primo ministro Olof Palme. La decisione del tribunale è attesa per oggi. L'uomo si è dichiarato innocente, ma gli inquirenti ritengono di avere elementi sufficienti a motivare il provvedimento (Epa)

Campagna radiofonica destinata ai vietnamiti

Hong Kong ai boat people «Non venite, è un inferno»

«Qui troverete denutrizione e malattie» - Si temono nuove ondate di arrivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Nel timore di altre ondate di *boat people*, Hong Kong ha avviato un'intensa propaganda radiofonica in Vietnam contro se stessa. Due volte al giorno la radio lancia un programma in vietnamita al fine di far arrivare un messaggio agli aspiranti profughi: stare a casa, mal che vada è sempre meglio che Hong Kong.

Il tema centrale del programma, intervallato da musica popolare, è su quanto i profughi stiano male a Hong Kong, con nessuna speranza di potervi restare e poche di andare altrove, sistemati l'uno addosso all'altro in centri di rifugio malsani, dove i bimbi prendono tutte le possibili malattie. Lo scopo è ammonire coloro che vorrebbero affrontare il mare aperto per fuggire: non conviene perché a Hong Kong la vita peggio.

Un portavoce della colonia dice che il programma, varato circa un mese fa, sta cominciando ad avere effetto. Il governo di Hong Kong incoraggia anche i profughi a scrivere a casa sconsigliando cioè amici e parenti a fuggire puntando sulla colonia. Provvede a questo scopo carta, busta e francobolli.

Le trasmissioni dedicano molto spazio alle condizioni di vita nei campi in cui è raccolta l'ultima ondata di profughi: quelli giunti dopo il 16 giugno, e che in base a nuove norme sono sottoposti a indagini per verificare se siano veramente perseguitati politici o semplici emigranti. I primi, dopo un periodo più o meno lungo nei campi, hanno la possibilità, grazie allo status politico, di poter essere accolti in altri Paesi. I secondi vengono restituiti al Paese da cui sono fuggiti, in questo caso il Vietnam. Dal 16 giugno, quasi tutti vengono considerati emigrati clandestini. Sui 25 mila che affollano i campi della colonia, oltre 13 mila arrivati prima del 16 giugno hanno lo status assicurato di rifugiati politici.

Le condizioni nei campi sono, e sono in genere molto difficili, ma quasi tutti quelli che vi sono affollati dicono di preferirle a quelle che avevano in Vietnam.

Il programma inoltre mette in chiaro quanto sia difficile per i rifugiati trovar mezzi di sostentamento nella prosperità colonia. Tra musichette e dotte discussioni, i reportages sulle condizioni di vita in un luogo che sembra essere sognato da mezzo Vietnam sono crudi e diretti a togliere ogni illusione. Il messaggio, appunto, è molto chiaro: statevene a casa.

Fernando Mezzetti

ROLEX DATEJUST

PERFETTO FUORI,
PERFETTO DENTRO:
HA UN PREZZO
LA PERFEZIONE?

Impossibile trovare un imperfezione in questa massa compatta d'oro e d'acciaio. La cassa "Oyster" e la corona "Twinlock" a doppia sicurezza, garantiscono l'impermeabilità fino a 100 m. Movimento automatico "Perpetual", autonomo e con regolazione rapida della data. Il Sigillo Rosso attesta che l'orologio è munito del certificato rilasciato dall'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Disponibile in acciaio, oro e platino. In oro 750 in nuovi modelli accessoriati con diamanti brillanti.

Illustrato il modello in acciaio bracciale Jubilé.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astrua - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Aosta: Trivello - Via De Tillier 9/9
Arona: Zanaboni - Via Cavour 59
Asti: Rosio - Corso Alfieri 270
Biella: Bogliett Gianelli - Via Italia 11 B
Casale Monferrato: Sacco - Via Mazzini 22
Courmayeur: Trivello - Via Roma
Cuneo: Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Orsini Tesori - Via Cumiana 22
Ivrea: Clavio - Corso Matteotti 165
Ivrea: Colberto - Corso Nigra 27
Novara: L'Angolo delle Ore - Corso Cavour 1
Novi Ligure: Rizzo - Viale Saffi 23
Sanremo: Abate - Corso Imperatrice 5
Savona: Dupanloup - Piazza Mameli 2 2 R
Stresa: Zanaboni - Via Principe Tomaso 16
Vercelli: Biondi - Corso De Rege 2

Pioggia di offerte per l'Old Curiosity Shop, un pezzo di vecchia Londra

In vendita il negozio di Dickens

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è sicuramente, in Italia, un anglofilo, amante delle lettere e della storia, con il gusto dell'inconsueto e circa un miliardo da investire. Se questo signore, o signora che sia, brama una strenna d'eccezione, il *«regalo per chi già possiede tutto»*, sbarchi allora in quest'isola, troverà ciò che cerca. Può comprarsi un gioiello di Londra. Un po' del suo cuore e del suo passato, l'Old Curiosity Shop. E' il più antico negozio della metropoli, immortalato da Charles Dickens con un romanzo che fece piangere tutto il mondo di lingua inglese. Il negozio è in vendita da sole 48 ore e già piovono offerte dall'America e dall'Australia, da Hong Kong e da Kuwait. E da oltremanica.

C'è qualcosa di turistico, adesso, nell'Old Curiosity Shop, ma la bottega, nella casetta elisabettiana, è tuttora un'oasi dilettevole, ricca di ricordi. Tutto è cambiato attorno al negozio, nel quartiere di Holborn, tra il West End e la City, ma l'antico Shop è sopravvissuto, un'immagine da Christmas Card, un cliché forse, ma con la magia della storia. Costruito nel 1567, durante il regno di Elisabetta, tre anni prima che la scomunica venisse scomunicata dal Papa, l'Old Curiosity Shop era allora una drogheria. Ma nel 1700 cominciò a vendere curios, ovvero oggetti curiosi o rari, divenne, e resta, una specie di minuscolo Portobello market.

Lo si può, dunque, comprare. Quanto costa? Gli agenti che si occupano della vendita, Knight Frank and Rutley, parlano di *«almeno 350 mila sterline»*, sugli 848 milioni di lire. Non si terrà un'asta, basta scrivere, il negozio andrà al maggior offerente. Calma, però. L'acquirente non diverrà proprietario in perpetuo dell'Old Curiosity Shop, bensì di un *lease* che finirà nel 2047. Avrà insomma un contratto di locazione di 18 anni. E' la «coda» del contratto che ha comprato nel 1923 il signor David Goldband, il quale ha avuto deciso di ritirarsi. E nel 2007? Il nuovo locatario potrà forse prolungare il *lease*, ma la proprietà assoluta resterà in pugno di uno speciale *Trust*.

Cosa rende il locatario il negozio? Non si sa, ma gli agenti ricordano che il successore di mister Goldband potrà contare sul reddito di questa *«grande attrazione turistica»*. Circa 400 mila persone l'anno visitano l'Old Curiosity Shop e comprano qualcosa. Fanno quanto facevano fino a un secolo fa migliaia di londinesi, che lo amavano e lo frequentavano nelle loro passeggiate. Era tra le mete predilette di Charles Dickens, che di essa s'ispirò nel 1841 per un suo romanzo cui diede appunto il titolo *«The Old Curiosity Shop»*.

Il romanzo fece piangere tutti e rese celebre il nome dell'Old Curiosity Shop. Non c'è angolo del pianeta anglosassone dove non si conosca la storia di Little Nell, che vive con il nonno nel caldo abbraccio dell'Old Curiosity Shop. Ma c'è un cattivo, l'orrendo e iniquo nano Quilp, che li costringe a fuggire. Little Nell, spezzata dalle fatiche e dai dolori, morirà e darà al libro un lustro che forse non merita. Ecco perché questo Shop è più di un negozio. E' una pagina d'Inghilterra.

Mario Ciriello

dal mondo

■ Premiato Terry: salvò 40 persone

LONDRA — Terry Stoppani, il ragazzo d'origine italiana che nell'incidente ferroviario di Clapham Junction ha contribuito a salvare una quarantina di vite, riceverà la medaglia d'oro «simbolo Italia». Istituito dall'Associazione professionale tra i quadri e i tecnici italiani nel mondo (Atim) — il premio, annuale, va a italiani che si siano distinti all'estero valorizzando l'immagine del proprio Paese d'origine. *(Ansa)*

■ Aids: record di contagi in Italia

BRUXELLES — L'inesorabile progresso dell'Aids non conosce battute d'arresto. In un anno il numero dei casi nei dodici Paesi Cee è aumentato del 97 per cento. Secondo i dati aggiornati al 30 settembre, discussi ieri a Bruxelles dai ministri della Sanità, erano 15.295 — contro 13.110 al 30 giugno e 7759 un anno prima — le persone colpite. In Italia i casi sono 2556, contro 2094 tre mesi prima; e il nostro Paese registra l'impennata più clamorosa dopo quella francese. Il ministro Donat-Cattin ha indicato sconcertanti previsioni: 27 mila casi entro il 1990, 125 mila entro il '92.

■ Morto il generale di Arnhem

LONDRA — Il generale Robert Elliot Urquhart, che con la sua Brigata tenne per nove giorni il ponte di Arnhem, sul Reno, uno degli episodi più leggendari della seconda guerra mondiale, è morto in Scozia all'età di 87 anni.

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica di** commercialmente: **L. 5500**, feriali **L. 6900**, festivi **L. 16.000**, **Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 5300**. Avvisi urgenti della testa o evidenziati il doppio. Norme urgenti: casella e urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro. l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA proponesi ditta per gestione deposito oltre 300 mq spazio attrezzato e personale qualificato per deposito e spedizioni in tutta Italia. Fax Torino 011 530 389 - 530 122.

BAR cedesi in pieno centro commerciale in C. so Grosseto vicinissimo Auchan. Tel. 547 319.

BAR cedesi in zona centralissima Corso Casale incasso L. 800 mila al dì ca. Occasione! Tel. 547 199.

CERCASI meccanico motorizzato. Telefonare ufficio 650 3321.

RISTORANTE 40 posti vicinato L. 400 milioni affitto casa a professionale anche fuori L. 80 milioni. Corso 530 470.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
finanziati tempestivamente presso istituto in giornata fino a
50 MILIONI
garanzia personale
nessuna ipoteca, massima riservatezza anche protesti. Telefonare 011 543 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. STUDIOZETA presta denaro in 2 giorni 5 milioni L. 111.000 mensili, 10 milioni L. 216.000, 15 milioni L. 342.000 ... milioni rate in 9 mesi, serio competente. Tel. 473 1029 - 471 115.

A.A.A.A. A erogazioni commerciali urgenti prestiti rateali da L. 20 milioni a 150 milioni senza garanzia. Studio Fag Via Cibrario 72. 547 543.

A.A. A erogazioni m 2 con concessione finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica Telefonare 531 246.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in tutto Italia da concedersi a tutti senza limiti. Richiesta telefonando allo 011 660 396.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti dai cinquanta milioni in su. Tel. ore ufficio 518 918 - 504 798.

AD erogasi ... Bar commerciale ... non rom ... contatto subito No spese istruttoria Tel. 540 432 - 508 937.

ADESSO IN GIORNATA
Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti, artigiani, casalinghe senza istruttorie inutili inutili carte bollate e superflue verifiche limito di età anche se pensionati o cassintegrati. Vi aspetto
TEL. 505.146

AGEVOLAZIONI di lire anche prestiti a tutti al 24 per cento condizioni. Finanz. 505 264 - 562 770.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni - rate fisse e tendenze ma in milioni dei mutuo
TELEFONA SUBITO 57.67
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 47 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 519.138 - 530.397.

FINANZIAMO
RAPIDAMENTE IN 24 ORE
ogni vostra esigenza finanziaria
DA 1 A 50 MILIONI
con restituzione da mesi
ANCHE SENZA CAMBIALI
commercianti, artigiani, dipendenti, casalinghe, MUTUO ACQUISTO casa fino al 100%
MUTUO
per ristrutturazione e acquisto
(... milioni 10 anni
... milioni 15 anni
... milioni 20 anni
TEL. 011 710.428
011 712.637
C. FRANCIA 238 - TORINO
Agenti di zona graditi

FINANZIAMO ... in condizioni ... a tutti i dipendenti ... Tel. ... 332

FINSERVICE
10 MILIONI SUBITO
senza garanzie
20 MILIONI IN 60 RATE
senza garanzie
Tel. 503.931 - 502.445

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari e tasse ogni scopo senza cambiali formula effetto rivolta. Torino corso Racchiera 181, tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani e condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Racchiera 181, tel. 011 33.091

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino corso Racchiera 181, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Racchiera 181, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
Torino corso Racchiera 181, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/C, tel. 011 338.872; Lecci via C. Alberto 36, tel. 011 662.0696; Milano - Genova - Brescia - Roma - Padova.

PRIVATO FINANZIA
IN GIORNATA
da 20 a 200.000.000
commerciale artigiano industria interessi interessi alla banca
TEL. 011 670.084

SPENDERE E' UN DIRITTO RISPARMIARE E' UN DOVERE
risparmie
finanziandoti da noi
Asti tel. 0141 - 56.231
Torino tel. 011 - 508.790 - 564.850

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
artigiani commercianti e dipendenti
MUTUI E LEASING SENZA LIMITE DI CIFRA
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 lodevole in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani disoccupati. Tel. 531 802 - 538 608.

5.000.000 a dipendenti statali e 1.000 mila mensili in 24 ore senza garanzie. Tel. 549 204.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 981 1683 ricerca attività ogni ramo ... aggiornato contatti Piemonte Liguria Valle Aosta

Acquisto azienda
costituzione mobili metalli e attrezzature di cancelleria resina cera ... e calibri di corredo. Pagamento ... senza contanti rateizzo e salvaguardo
SENZA CAD - CAM
Pagamento in contanti
STUDIO BALDINI 597.049

AFFARE vendo urgentissimo bar con tavolette corso Francia grano corso buona posizione. Tel. 380 619.

ALIMENTARI cedesi salumi ... vini ... avviato ... ottimo ... Tel. 011 542 290.

BAR cedesi ... con mutui L. ... mensili 300 mila al dì cedesi a L. 350 milioni con 30% anticipo. Tel. 805 317.

BAR cedesi ... vicinanze ... ore 8 alle 20 ... Tel. 734 351.

BAR vicino grande mercato cedesi incasso L. ... milione prezzo conti correnti L. 60 milioni anticipo. Signora 521 2272.

BAR vicino ... cedesi pedonale incasso L. ... milione prezzo conti correnti con L. 200 milioni anticipo. Tel. 521 2272.

BAR via Garibaldi vendo ... gestione lasciata ... occasione ... prezzo ... Tel. 380 513.

BELLISSIMO negozio ... e arredo ... per la casa ... stradale di passaggio vendesi. Tel. 853 0850.

CENTRO cedesi esercizio ... labbene ... V. Vi con attrezzature ... avviamento G.B. L'Imprenditore 320 524.

MONTECARLO ... negozio ... Principato ... 100 mq. nuovo. Affittasi ... FF. 1.500.000, affitto FF. 6000 al mese. Rif. Eric tel. 00377 935 05794.

PRIMIZIE ... vicinato ... Via ... cedesi ... Studio Grosso 514 238.

RISTORANTE ... cedesi ... Torino ... ottimo ... avviamento ... affitto L. 3 milioni ... Tel. 361 048.

RISTORANTE ... cedesi affitto mila L. 3 milioni ... affitto 4 L. 900 milioni ... Tel. 554 717.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTARE ... Torino ... metri ... Tel. 701 429.

CAPANNONE
di 2.500-3.500 mq cerca in affitta primaria società di spedizioni internazionali mq prima cintura Torino. Tel. 783.348 interno 260.

CAPANNONE ... mq 1000 ... Torino ... Tel. 561 2011.

offerte

AFFITTO COLLEGNO
capannone di mq 1350 su 2 piani più mq 280 di uffici ed area di mq 2000. Gabetti Impresa 57.67

AFFITTO UFFICIO
corso Tassoni in stabile signorile doppi ingressi salone 2 camere bagno. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

AVVIATISSIMO locale commerciale con ... mq. ... Torino ... Tel. 732 439 ore pasti.

CORSO Vercelli ... ufficio ... Tel. 447 4004.

NEGOZIO via Bertola mq 120 da ... Tel. 547 319.

PIAZZA Carducci ... Tel. 329 642.

SETTIMO via Torino 11 piano palazzina ... affitto ... Tel. 897 4104.

STANZI ... Torino ... Tel. 329 644.

impieghi

COMMERCIALE ... cerca ... Tel. 317 2277.

DIPLOMATA ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

offerte

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

INFERMIERA ... Tel. 317 2277.

PELLICCIAIO ... Telefono 0142 47 641.

PENSIONATO ... Tel. 317 2277.

RAGAZZA ... Tel. 317 2277.

RAGAZZO ... Tel. 317 2277.

BANTO ... Tel. 317 2277.

SEDICENNE ... Tel. 317 2277.

VENDO LOCALE
mq 1900 edificio antisismico di antica vendita autoveicoli Cuneo. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

VIA Palestrina vendo mq negozio 2 vetrine mq 81 adatto qualsiasi attività. Tel. 364 491 - 303 037.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ... Tel. 317 2277.

COPPIA ... Tel. 317 2277.

CUOCO ... Tel. 317 2277.

DOMESTICA ... Tel. 317 2277.

INFERMIERA ... Tel. 317 2277.

PELLICCIAIO ... Telefono 0142 47 641.

PENSIONATO ... Tel. 317 2277.

RAGAZZA ... Tel. 317 2277.

RAGAZZO ... Tel. 317 2277.

BANTO ... Tel. 317 2277.

SEDICENNE ... Tel. 317 2277.

impiegati

COMMERCIALE ... Tel. 317 2277.

DIPLOMATA ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

IMPEGATA ... Tel. 317 2277.

SEGRETARIA ... Tel. 317 2277.

TECNICO ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

ZTENNE ... Tel. 317 2277.

PROGRAMMATORE ... Tel. 317 2277.

IMPEGATA ... Tel. 317 2277.

AZIENDA ... Tel. 317 2277.

AZIENDA ... Tel. 317 2277.

**AZIEND

Ma il segretario del psdi dice: non me ne vado fino al congresso

Cariglia in minoranza

In direzione ha avuto 10 voti contro 11 - Anche «L'Umanità» con gli oppositori - Forse raccolta di firme per convocare un Comitato centrale - Il psi preme per l'unificazione, la dc per la sopravvivenza

ROMA — Cariglia è in minoranza nel psdi, ma resiste con tutti i mezzi che ha a disposizione. «*Qui la direzione non conta più niente, fino al congresso conto solo io*» ha gridato a Nicolazzi, Longo e Romita che lo stanno tentando tutte per estrometterlo dalla carica di segretario. Ma ormai nel psdi tutti hanno perso la bussola: Cariglia che non ammette di essere in minoranza e sostiene che tutti gli organi dirigenti del partito sono illegittimati ad occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione fino al congresso; la nuova maggioranza che sembra impotente di fronte all'ostinazione del segretario a conservare la carica. E le conseguenze di questa «impasse» sono paradossali: oggi l'organo ufficiale del psdi, *L'Umanità*, diretto da un uomo di Nicolazzi, Giampiero Orsello, titola in polemica con Cariglia che il segretario del partito è in minoranza. Intanto, fuori dal psdi, escono allo scoperto le manovre di psi e dc: i socialisti per abbreviare i tempi dell'unificazione, i democristiani per mantenere in vita il partito che fu di Saragat.

La riunione di ieri ha avuto un esito che rasenta l'assurdo: con 11 voti contrari, 10 a favore e un astenuto (l'ex-segretario del psdi Luigi Preti), l'organismo ha respinto le regole congressuali. Ma Cariglia, con molta tranquillità, si è limitato a dire che «*si utilizzeranno quelle vecchie*». Poi, il segretario si è rifiutato di mettere in votazione due mozioni di sfiducia, che complessivamente hanno raccolto 12 firme su 21 esponenti della direzione aventi diritto al voto. I documenti sono finiti negli atti della direzione. Infine, si è rifiutato di far votare anche la richiesta di convocazione del Comitato centrale. «*Abbiamo già convocato il congresso*», ha detto il segretario, liquidando la richiesta degli avversari.

Così, anche se in minoranza, Cariglia non ha nessuna intenzione di demordere e tenta di arrivare al congresso. «*Il 90 per cento delle federazioni — ripete per farsi coraggio — è dalla mia parte*».

Ieri, aggrappato al microfono ha risposto testardo a tutti gli improperi degli avversari. Una sola bagarre, Longo e Nicolazzi con i loro seguaci ne hanno dette di tutti i colori al segretario. «*Anche Mussolini mise in votazione l'ordine del giorno di Grandi che lo faceva fuori*» gli ha tuonato contro Pietro Longo, «*sei un autoritario che se ne frega delle regole democratiche*». Pierluigi Romita ha definito «*ignobile*» la posizione di Cariglia. Mentre Gianni Manzolini, ex giornalista della Rai ed oggi sottosegretario agli Esteri, scuotendo la testa gli ha detto: «*Proprio non ti vuoi staccare da quella sedia*».

Alla fine, su proposta di Luigi Preti, la direzione ha deciso di tornare a riunirsi mercoledì della prossima settimana. Nel frattempo continueranno i tentativi di convincere Cariglia a convocare il Comitato centrale. Ma le possibilità di riuscire nell'impresa sono scarsissime. Cariglia si sta giocando tutto in questa partita e al punto in cui sono arrivate le cose, difficilmente potrà fare un passo indietro.

I giochi si complicano e le soluzioni che si preannunciano appaiono sempre più traumatiche. Il più, la vicenda socialdemocratica si tinge anche di giallo: se è un fatto noto che il psi ha fatto di tutto per arrivare all'unificazione con il psdi, fino a ieri sera era solo una supposizione la voce che la dc stesse brigando per mantenere in vita il partito fondato da Saragat. Ieri, anche se indirettamente, Pietro Longo ha confermato quest'ultimo aspetto del tormentone socialdemocratico. «*Vorrei dire* — ha affermato usando il tono dei messaggi in codice — *ad alcuni amici autorevoli che si sono dati molto da fare dall'esterno, con interferenze ed intromissioni, per difendere Cariglia, che hanno commesso un errore e che la strada migliore per difendere il psdi è quella imboccata da noi*». Nella sostanza, Longo e Nicolazzi mandano a dire al segretario democristiano e presidente del Consiglio De Mita che la detronizzazione dell'attuale segretario non significa automaticamente l'unificazione con i socialisti.

Ora, la minoranza, ha due strade per condurre in porto il suo piano anti-Cariglia: o Nicolazzi riesce a portare dalla sua parte alcuni dei seguaci che lo hanno lasciato schierandosi con Cariglia (Pagani e Schietroma, ad esempio), isolando ulteriormente l'attuale segretario; o Longo, Romita e lo stesso Nicolazzi saranno costretti a seguire una procedura insolita: dovranno raccogliere le firme dei membri del Comitato centrale necessarie per l'autoconvocazione (poco più di 50). Ma anche in questo caso — lo ha già fatto sapere — Cariglia risponderà picche.

A quel punto lo scontro tra le due fazioni diventerà terribilmente duro. «*Siamo disposti a rivolgerci* — diceva ieri Longo scherzando — *anche al Presidente della Repubblica o al Tar del Lazio per avere una riunione del Comitato centrale*».

Augusto Minzolini

■ Iscritto muore nella sede psdi dopo un'accesa discussione

ROMA — Nella sede nazionale del psdi è morto ieri sera, per emorragia cerebrale, Marcello Albasini, 55 anni, segretario di una sezione romana del partito. Lascia la moglie e tre figlie. Era iscritto al psdi da 35 anni. Si è appreso che l'uomo, dopo la conclusione della riunione della direzione, è entrato in una stanza per fare una telefonata; poco dopo è stato trovato privo di vita da alcuni impiegati.

Albasini, che nei due giorni in cui è stata riunita la direzione aveva sostenuto l'ipotesi di unificazione tra psdi e psi, poco prima di essere colto da malore avrebbe avuto discussioni molto polemiche.

La proposta del polo laico fatta dalla tribuna del congresso liberale

Altissimo contento a metà solo il pri accetta il patto

La Malfa: sì a liste comuni alle europee - La minoranza pli candida Antonio Martino alla segreteria

ROMA — Renato Altissimo è felice solo a metà. La sua proposta di un patto federativo dell'area liberaldemocratica ha suscitato l'entusiasmo dei repubblicani e l'interesse dei radicali. Ma nell'aula, nelle riunioni delle correnti, nei corridoi del XX congresso liberale si bisbigliano i difetti e i vizi dell'attuale gestione del partito.

Altissimo può andare fiero della proposta politica lanciata dall'Eur. L'accordo con il pri è cosa fatta: ieri La Malfa ha mandato al congresso il suo messaggero, il deputato Stelio De Carolis, per dire di sì al patto e per dare il via all'ipotesi di una lista unitaria dei due partiti alle elezioni europee. Mentre Marco Pannella ha rilanciato la proposta del segretario liberale chiedendo un coinvolgimento anche dei comunisti.

Meno orgoglioso, invece, il segretario deve essere di come sta andando il congresso. Uno alla volta vengono al pettine i limiti di un accordo che gli consente di essere neletto, ma lo imprigiona in un organigramma fitto come una ragnatela e lo obbliga a firmare una serie di cambiali per il futuro. E' alto il costo della conferma: ieri, prima Sterpa e poi Paturelli hanno assicurato ad Altissimo il loro appoggio. Ma il primo è stato più cauto sul coinvolgimento di radicali e Verdi nel patto federativo proposto dai liberali; e il secondo vuole sicuramente un partito più agguerrito, più in linea di quello di oggi. «*Noi dovremmo mandare un telegramma di solidarietà a Montanelli che ha tirato fuori il caso Irpinia*», ha detto dalla tribuna del congresso Paturelli.

Così i due si stringono al segretario, ma già fanno sentire la loro voce. E non saranno solo loro alla fine del congresso Altissimo avrà intorno un ufficio di segreteria composto da tre persone (De Lorenzo, Sterpa e Paturelli), o forse quattro se si aggiungerà anche Beppe Facchetti, e due presidenti del partito, Malagodi e Valitutti. «*Anche se i due si odiano*», confida Facchetti. Se poi le europee non saranno l'occasione per un ribaltone nel partito, al prossimo rimpasto di governo il pli avrà addirittura tre presidenti: ai due si aggiungerà Valerio Zanone per far posto nel governo a De Lorenzo.

Ma Altissimo poteva pretendere di più? Antonio Martino, l'economista che la minoranza ha candidato alla segreteria, è spietato nel giudicare la situazione del partito. «C'è un *gruppo dirigente* — dice — *che è scaduto come livello qualitativo rispetto al passato*». E il professore è ancora più severo quando affronta il problema dell'efficienza: «*Qui — e la mia opinione — bisogna distinguere tra pigri e ultra-pigri, e non tra destra e sinistra. Io ho avanzato per primo la proposta del "buono scuola" e solo Martelli l'ha raccolta*».

L'immagine della pigrizia per molti è proprio il segretario. «*Non si può guidare il partito* — dice Costa — *andando in ufficio alle 12 e andando via alle 13 e 30. E poi tornando alle 17 e 30 per staccare alle 20*». Un difetto che ad Altissimo hanno più di una volta rinfacciato anche collaboratori strettissimi come Francesco De Lorenzo e Paolo Battistuzzi.

Lo stesso segretario ammette le critiche. L'altro ieri ha esordito nella riunione della sua corrente con un «mea culpa»: «*In questi anni vi appellavate a me l'efficientismo di Torino. Invece, mi sono trovato in una situazione difficile che mi ha appiccicato addosso l'etichetta dell'inefficienza*». Ma questo non gli ha risparmiato le critiche dei suoi stessi delegati: «*Dal sabato al lunedì* — qualcuno gli ha rimproverato — *tutti i dirigenti sono irreperibili*».

Così, per avere un'altra occasione, per tentare ancora una volta le elezioni (dopo aver perso le politiche e le amministrative di quest'anno), il segretario ha dovuto accettare tanti condizionamenti, scontentando in questo modo i suoi «fedelissimi».

L'«organigramma» preannunciato che il congresso dovrebbe solo siglare, infatti, va stretto soprattutto agli uomini più vicini al segretario. E se le minoranze di Costa e Biondi si muovono freneticamente, dentro la maggioranza il confronto è aperto. Innanzitutto è contestata la presidenza di Valitutti, che premierebbe troppo la componente di Patuelli. Altissimo l'ha presentata come una presidenza di garanzia. Ma l'altra sera qualcuno ha lanciato una serie di proposte alternative: i giovani della corrente, i «trentenni del convegno di Napoli», come li chiamano, hanno avanzato la candidatura di una presidenza Zanone, subito scartata dallo stesso interessato; poi i seguaci di Sterpa hanno fatto sapere di volere quel posto per il loro capo.

Altissimo ha tentato di chiudere sul nascere la questione tentando di far approvare al suo l'organigramma per acclamazione. Ma il sottosegretario D'Aquino, a cui era stato dato il compito di chiudere l'applauso, è stato poco lesto e ha lasciato il tempo al leader degli scontenti, Beppe Facchetti, di contestare il metodo. Sul segretario ancora grava l'ingrato compito di convincere i suoi.

a. m.

ESPLOSIONE DISTRUGGE 9 CASE, MUORE UN BIMBO

Ettville. Il cattivo funzionamento di una valvola nella centralina del gas ha provocato un'esplosione che ha distrutto nove abitazioni della cittadina tedesca. Un bimbo è rimasto ucciso mentre centinaia di famiglie sono state evacuate dai vigili del fuoco

La lotti ai partiti: bilanci senza trucchi

Il presidente della Camera chiede in una lettera più trasparenza sui finanziamenti privati - Il comitato di controllo ha denunciato irregolarità contabili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Nell'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario in corso, ritengo opportuno richiamare la sua attenzione sull'esigenza che i partiti politici nella redazione dei bilanci si attengano a criteri di più puntuale ed uniforme applicazione delle vigenti disposizioni in materia di finanziamento pubblico dei partiti politici*».

Comincia così una lettera che il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha inviato a tutti i segretari amministrativi dei partiti con l'intento di «*garantire, all'interno dell'attuale quadro legislativo, la maggiore possibile trasparenza e la più aderente applicazione delle norme in materia di finanziamento pubblico*».

Il presidente della Camera ha preso l'iniziativa d'intesa con il presidente del Senato Giovanni Spadolini, dopo aver sentito il parere formulato in proposito dal comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici sulla base dell'esperienza sin qui maturata. Esperienza che ha messo in evidenza diverse irregolarità, nonostante vi sia una legge ormai di sette anni che regola la scrittura delle entrate e delle uscite nei bilanci presentati dai partiti.

Nella lettera, Nilde Iotti accenna anche ad alcuni criteri che sono fra i più disattesi. Il primo riguarda le «libere contribuzioni» superiori ai cinque milioni. Il presidente della Camera sottolinea la necessità che esse siano sempre evidenziate nella relazione al bilancio con la relativa indicazione dei «soggetti eroganti». E ricorda che l'inosservanza di tale obbligo è punita con la sanzione pari al doppio dell'importo non dichiarato.

Il secondo criterio riguarda la compilazione della specifica relazione sulle spese elettorali ammesse a rimborso. A questo proposito Nilde Iotti richiama l'attenzione sul fatto che le spese vanno suddivise in modo che sia del tutto chiaro l'oggetto: pubblicità editoriale e radiotelevisiva, manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda, manifestazioni e ogni altra attività connessa con le campagne elettorali.

Il presidente della Camera ricorda poi l'obbligo di precisare anche in quale modo sia stata effettuata la ripartizione tra organi centrali e periferici dei partiti dei contributi statali percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali.

«*La forma ed il contenuto del bilancio finanziario consuntivo* — raccomanda infine la Iotti — *devono essere esattamente corrispondenti al modello di bilancio approvato con decreto del presidente della Camera del 28 luglio 1982. In particolare dovranno essere rispettate la denominazione delle voci delle entrate e delle uscite e l'ordine con cui le medesime si susseguono nel modello menzionato*».

«*Il bilancio del partito, la relazione al bilancio e la relazione sulle spese elettorali da inviare alla presidenza della Camera entro il 30 aprile di ogni anno — scrive infine Nilde Iotti — devono essere sempre sottoscritti, in ogni pagina, dai responsabili amministrativi del partito*».

Che i bilanci dei partiti non siano mai stati in regola e che soprattutto il volume finanziario reale non sia mai corrisposto alla somma delle cifre messe in bilancio, non è una novità.

Ma, almeno formalmente, sembra essere l'invito della Iotti, ci si potrebbe mettere in regola.

D'altro canto esiste una legge, quella appunto del 1981 sul finanziamento pubblico dei partiti, che tutti vollero per dare più trasparenza alla gestione dei gruppi politici, che è molto chiara in proposito. L'invito è ad attenersi almeno a quelle regole.

Reazioni polemiche dopo la bocciatura di due articoli della legge in Commissione

Violenza sessuale, scontro nella dc

L'on. Fumagalli accusa il suo partito di non avere «una strategia sui temi della legge» - «Adesso prima di discuterne in aula deve riunirsi il direttivo» - Tempi ancora più lunghi per l'approvazione

ROMA — Assensi, astensioni dal voto, abbandono dell'aula prima del voto, dichiarazioni di guerra: le ultime battute della discussione sulla violenza sessuale, nella commissione Giustizia della Camera, accendono un dibattito che si trascina da più di dieci anni e che sta per trasferirsi, con prospettive ancora una volta incerte, a Montecitorio.

L'on. Ombretta Fumagalli Carulli, dc, è amareggiata. Alla votazione di mercoledì sera non ha voluto partecipare: «*In segno di protesta per l'assenza di una strategia della dc sui temi della legge, che appartengono al patrimonio ideale del mio partito, perché fin dall'inizio della discussione io ero sola in aula con il capogruppo Nicotra, e, quando sono iniziate le votazioni di emendamenti che avevo presentato insieme con altri colleghi, ho avuto la netta sensazione che i miei colleghi di partito preferissero lasciarli cadere. E ancora: quando Mellini ha presentato un emendamento a maggior tutela dei minori e io votandolo l'ho ringraziato per questa iniziativa, l'on. Tina Anselmi ad esempio, lei che è stata responsabile dell'ufficio famiglia della dc, ha votato contro*».

Ai lavori della commissione, «*che ha prodotto capolavori come la procedibilità d'ufficio anche per la violenza fra coniugi*», l'on. Fumagalli annuncia che non vuole più tornare. Si augura che «*l'assemblea di Montecitorio corregga i danni che la commissione ha introdotto*». Prima che il testo arrivi in aula, dice, «*chiedo che si riunisca il direttivo del partito della Camera per sapere quali sono i valori che la dc vuole difendere: la sua è una strategia inafferrabile*».

L'on. Bianca Guidetti Serra, dp, ritiene positivo che il testo del Senato sia stato modificato per quanto riguarda il reato fra i coniugi, ma non si fa illusioni. «*L'emendamento è passato perché mancavano molti democristiani. In aula le cose andranno diversamente. La battaglia sarà lunga e difficile*». Anche lei è preoccupata, «*dal voto verde e radicale, che rischia di frantumare la forza del fronte laico*». Ammette: «*E' una legge che risente dei dieci anni di discussioni, rifacimenti, difficoltà, interferenze. Anche tecnicamente ci sono punti molto discutibili. Nonostante tutti i compromessi che si sono accumulati sul suo cammino, è una legge importante. Per il dibattito che suscita più che per gli effetti che avrà*».

Pure per l'on. Carla Casini, dc, non è il caso di gridare al successo. Non solo perché tanti emendamenti proposti dal suo partito non sono stati approvati — in particolare quelli che vedono una connessione fra reati sessuali e pornografia, e per cui sono state chieste pene più severe — ma perché nel nuovo testo ci sono ripetizioni ridicole del vecchio codice, disarmonie tecniche, articoli che sono frutto di accordi di governo «e per cui, pur non condividendoli, non ritengo sia il caso di battermi».

Martedì prossimo la commissione torna a riunirsi. Ormai sono rimasti pochi — e non più quelli difficili — gli articoli da approvare, e i lavori dovrebbero finire in settimana. Tutto quindi passa in aula. Di nuovo, poi, il testo torna al Senato. La lunghezza dell'iter parlamentare non è più, a questo punto, un fatto tecnico. «*Manca la volontà politica* — denuncia l'on. Fumagalli — *e io non ne capisco le ragioni. Questa è una legge che si vuole costruire male, mentre non sarebbe difficile conciliare tutte le ragioni, culturali e tecniche, che l'attraversano. Il risultato è che la norma nuova sarà meno punitiva di quella in vigore. E questa società, che non è in grado di fare prevenzione, non riesce neanche a reprimere*».

Le modifiche maggiori che sono state apportate al testo licenziato dal Senato sono due. Quella che introduce la punibilità d'ufficio in caso di violenza fra i coniugi (secondo i parlamentari di Palazzo Madama la magistratura poteva intromettersi soltanto dietro la querela — irrevocabile — di parte). «*Una mediazione politica positiva* — secondo la democristiana Fumagalli — *che salvaguardava il diritto della donna di scegliere se presentare denuncia o no, e in caso affermativo la metteva al riparo da ricatti familiari, prezzolati, smarrimenti*»).

Cambiata anche la valutazione del diritto alla sessualità dei minori, il margine fra sessualità libera e abuso del minore. I limiti posti dal Senato erano più rigidi. Alla commissione della Camera è stato dato via libera al sesso ai ragazzi che hanno compiuto 13 anni, senza che un giudice debba misurare se vi sia fra loro una differenza di età superiore ai 4 anni. «*Un evidente peggioramento*», secondo l'on. Casini.

Ancora in sospeso la questione se le organizzazioni femminili possano costituirsi parte civile o no, a fianco della parte lesa. Si deve decidere se questa è materia che entra in una legge o in un codice di procedura. Si deve tenere conto che col nuovo rito processuale tutto si dovrà rivedere. «E' un pasticcio — riconosce l'on. Guidetti Serra. — *Ma, se questa è la prima legge delle donne, merita che ci si sforzi di farla nel modo più corretto possibile*».

Liliana Madeo

Nascosto in casa di un pregiudicato: servì per attentati nell'87?

Mitra «sospetto» trovato a Merano

MERANO (Bolzano) — E' stato trovato un mitragliatore che sarebbe stato usato dai terroristi in Alto Adige per una serie di sparatorie nel maggio dell'87. I carabinieri hanno arrestato a Merano un pregiudicato per reati comuni, Johann Pircher, di 25 anni, perché nella sua abitazione hanno scoperto un «Mab» (Mitragliatore automatico Beretta) calibro 9, in perfetto stato di conservazione e adattato per renderlo più maneggevole. Il mitra, a canna corta, può sparare raffiche fino a 600 colpi al minuto. Assieme all'arma — nascosta sotto il pavimento dell'abitazione, in via Roma a Merano — i carabinieri hanno trovato un centinaio di proiettili «9 lungo».

Anche se bisogna ancora attendere l'esito della perizia balistica, il mitra ha molte analogie con quello usato per portare a termine tre agguati a fuoco nel Meranese. Fra il 25 e il 29 maggio dell'87, vennero infatti sparati colpi di fucile mitragliatore contro la caserma dei carabinieri di Cermes e due case di abitazione a Marlengo (occupate da dipendenti Montedison) e Bolzano. Solo per fortunate coincidenze, non ci furono vittime né feriti.

Johann Pircher sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Tarfusser, che fa parte del pool dei magistrati che indagano sul terrorismo. Per ora nei confronti del giovane — pregiudicato per furti d'auto e spaccio di stupefacenti — è stato emesso soltanto mandato di arresto per detenzione di armi e munizioni. Si sa che è legato da amicizia con un altro pregiudicato, Karl Zwischenbrugger, riparato in Austria dove recentemente, a Innsbruck, è stato fermato in relazione alle indagini sugli attentati in Alto Adige.

(Ansa-Agi)

21 DICEMBRE '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

● I BTP hanno durata triennale, con godimento 21 dicembre 1988 e scadenza 21 dicembre 1991.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **11,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13.30 del 16 dicembre**.

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'**asta marginale** riferita al prezzo: le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 99,25% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il **21 dicembre** al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

■ I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 16 dicembre

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base lordo	netto
99,25%	3	12,15%	10,60%

BTP

Il «rapporto '88» del ministero mette in luce un'apparente contraddizione

Record di lavoro (e disoccupati)

Quest'anno si sono creati 300 mila nuovi posti, ma non bastano a coprire la crescente richiesta - Aumentano le donne in cerca d'impiego - Tre milioni i senza lavoro (al Sud il 20%, nel Centro-Nord il 4,2%) - Una «mina vagante»: l'inoccupazione

■ Inchiesta a Bologna sulle logge massoniche

BOLOGNA — «*Ufficialmente non sono a conoscenza di un'inchiesta in corso sulle logge massoniche. Posso assicurare però che se un'indagine di questo genere fosse in corso sarebbe un'inchiesta severa*». E' questo l'unico commento di Mario Luberto, procuratore aggiunto del tribunale di Bologna, dopo la conferma del capo della polizia Vincenzo Parisi che esiste un'inchiesta della magistratura bolognese sulle logge massoniche «riservate».

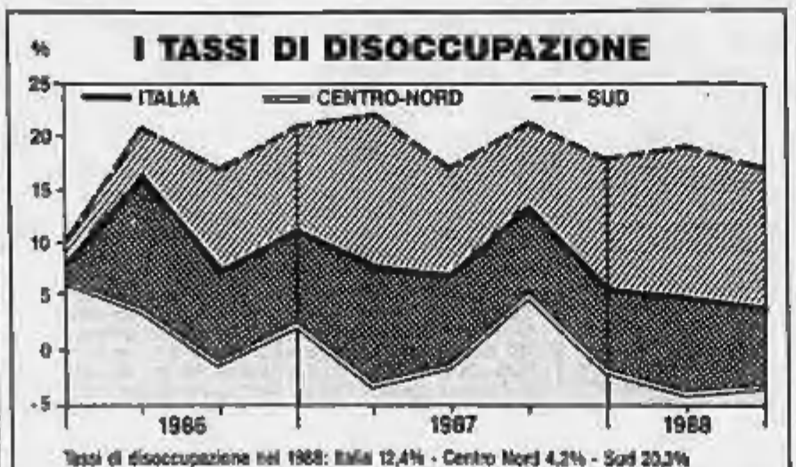
La notizia, giunta da Roma, ha rinfocolato le polemiche suscitate mesi fa, all'epoca dell'uscita dell'elenco degli appartenenti alla loggia «Zamboni-Rolandis» nel corso dell'inchiesta sulla P2. Nell'occhio del ciclone c'è anche la loggia «Virtus». A entrambe risultano iscritti docenti, universitari, medici e magistrati. L'indagine punterebbe ad accertare se dietro il carattere «riservato» delle logge non si nasconda una violazione della Costituzione che vieta le associazioni segrete. (m. o.)

ROMA — Ventun milioni e mezzo di occupati, tre milioni di disoccupati. Siamo, in entrambi i casi, a un record nella storia della Repubblica, con il totale della forza lavoro che sale a 24 milioni e mezzo. E continua a salire: premono le donne che vogliono un lavoro e il ministro del Lavoro presenta, con amarezza, il *Rapporto '88* sull'occupazione in Italia.

Dice Rino Formica: «*Il 1988 è stato il quinto anno di ripresa dell'economia italiana, ma nel nostro Paese non c'è mai stata tanta occupazione e, al tempo stesso, tanta disoccupazione: in particolare al Sud e per le donne, con previsioni, per il 1992, ancora peggiori*».

Il *Rapporto* — curato dal consigliere economico del ministro, Renato Brunetta, cattedra di economia a Venezia — rappresenta lo specchio del Paese e degli scenari futuri. Nel 1988 l'incremento dell'occupazione ha sfiorato le 300 mila unità, mentre per il prossimo anno si possono stendere altri 200 mila posti di lavoro. Mezzo milione di occupati in più, ma il tasso di disoccupazione non si abbassa: sale, anzi, dal 12% dell'87 al 12,04 dell'88.

Dice il professor Brunetta: «*A partire dal primo trimestre di quest'anno, l'occupazione ha nuovamente mostrato un'evoluzione positiva tanto che in primo semestre dell'anno in corso e il corrispondente periodo dell'87 si è avuto un incremento dell'1,3%, pari a 138 mila persone*».



Tassi di disoccupazione nel 1988: Italia 12,4% - Centro Nord 4,2% - Sud 20,3%
(I periodi considerati sono divisi per trimestri)

Ciò che lascia nello sconcerto è che nelle regioni meridionali il tasso di disoccupazione si attesta sul 20,3%, mentre migliorano le condizioni delle regioni centro-settentrionali, con un 4,2%, circa mezzo punto in meno. Brunetta è convinto che a creare occupazione sono essenzialmente i servizi, anche se l'industria, dopo le ristrutturazioni degli anni passati, lascia intravedere un'inversione di tendenza.

A giudizio di Brunetta «*il settore industriale e al limite della produttività: aumentano le ore lavorate, i macchinari sono utilizzati al massimo, ma in molti comparti si deve aprire un nuovo ciclo di investimenti se non si vuol perdere il vantaggio acquisito*». Il *Rapporto* si accorge pure che le industrie italiane importano sempre più laureati dall'estero, mentre per l'esercito dei diplomati la situazione appare inversa. Dice Brunetta: «*Ci sarà sempre una maggiore richiesta di laureati. Le nostre università, senza barriere d'ingresso, costano un'enormità con punte altissime di "mortalità" (cioè di studenti che non completano i corsi, ndr) e una produttività di lauree davvero infima rispetto al numero delle iscrizioni*».

Il *Rapporto '88*, nell'esaminare la disoccupazione, scompone le cifre: su 2 milioni 900 mila, le donne sono 1 milione e 640 mila, gli uomini 1 milione e 260 mila. Il tasso femminile (18,7%) è più che doppio di quello maschile che supera appena l'8%.

E il dossier continua ad allarmare: nel Mezzogiorno il ridimensionamento del settore agro-industriale ha sottratto 142 mila posti mentre il terziario ne ha guadagnati 1/ 000 e, nel complesso, l'occupazione ha perso, rispetto all'87, ben 127.000 unità.

Desta ulteriore allarme il «male oscuro» dell'economia italiana: quella che è stata definita la «disoccupazione giovanile di massa». «*E' questa la vera "mina vagante" della nostra economia*», osserva il sociologo Aris Accornero: su tre milioni di disoccupati, due milioni e mezzo sono giovani in attesa di prima occupazione. Aggiunge Accornero: «*Ciò che oggi più preoccupa, non sono tanto i segnali di chi perde il posto ma quelli che arrivano da chi vuole cominciare a lavorare perché la disoccupazione moderna è formata più dai lavoro non trovato che da quello perduto*». In sintesi è più difficile entrare in un impiego per la prima volta che non ritrovare un posto.

Il rapporto del ministero sostiene che l'inoccupazione odierna sta diventando un fatto strutturale. Nel 1977, nelle classi tra i 25 e i 29 anni, la disoccupazione era pari all'8%. Oggi la quota è più che raddoppiata: tocca il 18,9% con 223 mila unità. Questa, la vera «mina» di emarginazione»: con 82 mila unità prive di titolo di studio. Sul mercato da un decennio, costituiscono appunto la «mina vagante».

Il rapporto si sofferma sull'«inoccupazione». Oltre a produrre una miriade di lavori precari, è punteggiata da spezzoni di lavoro che toccano anche molti studenti delle medie superiori. Sul problema immigrazione, il ministro Formica, nel presentare il *Rapporto*, ha detto: «*E' questo un settore dove si intreccia alla tendenza della solidarietà, quella della distorsione. Ma la difficoltà di governare il mercato del lavoro non viene soltanto da questo: è il momento di impostare una nuova politica*».

Francesco Santini

Per indennità a un disoccupato

Inps dovrà pagare trenta volte di più

Pretore sentenzia: da 24 a 800 mila al mese

BOLOGNA — E' una sentenza che potrebbe costare un notevole esborso per l'Inps, se il principio sancito da un pretore di Bologna verrà applicato da altri magistrati: l'indennità di disoccupazione è stata fissata a 800 mila lire al mese.

Fino a pochi mesi fa era di 800 lire al giorno (circa 24 mila al mese), una cifra ridicola, che fu ritenuta illegittima dalla Corte Costituzionale. Con un decreto diventato legge il 20 maggio '88, l'indennità è passata al 7,5 per cento dell'ultimo stipendio: su un milione, circa 75 mila ogni mese. Uno «stipendio» assicurato, comunque, soltanto per sei mesi. Tutto questo vale per i lavoratori del commercio. Nell'industria l'indennità è molto più alta, corrisponde all'80 per cento del salario.

Secondo il pretore di Bologna Vincenzo Castiglione, che prima mandò gli atti alla Corte Costituzionale e poi ha fissato la nuova cifra, quelle 800 mila lire al mese sono una sorta di «salario di sopravvivenza».

Il principio per ora vale solo nel caso del signor Alberto Marconi, 58 anni, che fu licenziato nel giugno '84 da un negozio di calzature di Bologna, dove era direttore. Il ricorso è stato presentato dall'avvocato Filippo Berselli, che è anche un deputato missino. L'on. Berselli ora si dice pronto a portare in Parlamento il frutto del suo assistito (curiosamente, anche lui con una certa esperienza politica, visto che fu presidente del Partito nazionale dei pensionati) per estendere a tutti i benefici che ha ottenuto.

Il principio potrebbe infatti essere applicato a migliaia di lavoratori del commercio che si siano trovati nelle sue condizioni, qualora si appellassero alla sentenza della Consulta del 27 aprile '88, che ha sancito l'illegittimità delle 800 lire al giorno, fissate dal decreto 2 marzo 1974.

Ma la complessa vicenda non è finita, ora l'Inps potrà ricorrere e il dovrà aspettare l'appello.

r. i.

Per aiuti e assistenti ospedalieri «la tregua di due anni è finita»

I medici al governo: a gennaio nuovo contratto o scioperiamo

Chiedono 80 mila assunzioni (tra sanitari e infermieri) e la ridefinizione dei profili professionali

ROMA — Ultimatum dei medici pubblici al governo: se non darà al più presto risposte valide sui grandi nodi della Sanità, una offensiva durissima partirà subito dopo le feste di fine anno, anche con scioperi, per richiamare l'attenzione del Paese sulla «*emergenza delle emergenze*». «*La tregua di due anni* — ha detto ieri Aristide Paci, segretario nazionale dell'Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri, la maggiore organizzazione dei medici del Servizio sanitario nazionale — *è già scaduta. E' Natale e, quindi, dobbiamo essere più buoni. Ma, trascorse le festività, torneremo le nostre. L'astensione dal lavoro è l'ultima arma, anche se la più naturale ed efficace, alla quale dovremmo ricorrere. Tuttavia, la pazienza ha un limite*». Insieme ad eventuali scioperi, l'Anaao e gli altri sindacati aderenti alla confederazione di settore (Cosmed) minacciano un referendum per abrogare alcune norme della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda l'esclusione del medico dalla gestione del Servizio nazionale, e manifestazioni sulle piazze con i cittadini.

Mentre la trattativa per il pareggiato ha appena dato il via alla stagione contrattuale nel pubblico impiego (oltre 2 milioni e mezzo di lavoratori), Paci ha gioco alcuni «paletti» per la definizione dei nuovi profili professionali, il rinnovo dell'accordo del 75 sulla medici dipendenti scaduto il 30 giugno e l'assunzione di circa 80 mila unità fra medici e infermieri «*indispensabili per rendere soltanto accettabili gli attuali standards assistenziali*». «*Un ulteriore scivolamento dei tempi tecnici del negoziato* — ha aggiunto — *non può che essere considerato come una specie di istigazione al conflitto sindacale da ascrivere alla responsabilità di una parte politica sempre disposta ad incolpare quanti si attivano, con mezzi legittimi, per la difesa dei loro altrettanto legittimi interessi. La tregua è stata molto lunga. Però, un sindacato non può restare indifferente ad una situazione della Sanità che diventa ogni giorni più disastrosa non soltanto per la categoria e gli altri operatori sanitari, ma anche per tutti gli utenti*».

Quali le richieste? In via prioritaria, la definizione entro gennaio di nuovi «*profili professionali*» che riconoscano al medico specialista «*formato*» la corresponsabilità professionale e consentano una semplificata articolazione delle qualifiche «*più rispondente alla rinnovata frontiera della medicina e all'aggiornata esigenza del cittadino per la tutela della salute*». Dall'inizio di febbraio, poi, dovrà iniziare il confronto per il rinnovo del contratto '88-90 con la revisione del trattamento economico in relazione alla professionalità.

Questi due momenti, peraltro, si inquadrano in una proposta più generale dei medici per il cambiamento del sistema sanitario. Una proposta, ha sottolineato Paci, che «*permette di superare la logica tradizionale dello Stato assistenziale, recuperando anche il valore etico ed economico del tempo del paziente*», e di stabilire un rapporto medico-paziente «*basato sulla reciproca considerazione*».

In tale ottica, al governo e al Parlamento viene sollecitata una risposta politica che, alla soglia del 1992, preveda un rapporto equilibrato tra pubblico e privato, per recuperare efficienza al sistema pubblico e realizzare una fase di effettiva competizione nel pubblico e di concorrenza tra questo e l'area privata. «*L'Anaao* — ha osservato ancora Paci — *si è sempre dichiarata contraria alla privatizzazione del Servizio sanitario, ma ora è disposta a discutere l'introduzione di elementi di privato nel pubblico, modificando così alcune rigide regole del gioco*».

Alla riforma strisciante e alla crescita naturale della spesa occorre sostituire un vero progetto politico capace di risanare e rivigorire il settore per adeguarlo alle nuove esigenze sociali. In conclusione, un avvertimento: «*Il governo si guardi bene dal rifugiarsi in una gestione ordinaria cadenzata dalla mera quotidianità, approfittando dell'avvicinarsi della stagione dei congressi di partito e, poi, delle elezioni europee. Il malessere sempre più diffuso nella categoria non potrebbe essere in alcun modo contenuto e la reazione sarebbe durissima per conquistare il superamento dell'emergenza-sanità e, con esso, il rilancio del ruolo del medico nella gestione, al di là delle esigenze economiche che pure esistono e vanno affrontate*».

Gian Carlo Fossi

Il Sida al tavolo unitario

Per la prima volta dopo 20 anni porterà avanti una trattativa con la Fiat assieme a Fim-Fiom-Uilm - La vertenza riguarda la mensa fresca

TORINO — Per la prima volta Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e sindacato autonomo Fismic-Sida si sono seduti intorno a uno stesso tavolo per discutere con la controparte, la Fiat. Non si tratta, è vero, di una vertenza contrattuale, bensì di un semplice comitato bilaterale cui sono attribuiti compiti di esclusiva consulenza tecnica, non decisionali. Ieri, all'Unione Industriale, si dovevano esaminare le modalità per introdurre la mensa fresca negli stabilimenti Auto di Rivalta e Termoli, a Bari (Carrelli Elevatori), a Carmagnola (Teksid), Torino (Aeronautica e Iveco). Sono interessati 20 mila lavoratori.

La riunione è stata preceduta da roventi polemiche, soprattutto a Chianciano, dove è in corso l'assemblea nazionale dei delegati Fiom. Ieri mattina, la Fiom ha diffuso un volantino di protesta a Rivalta (poi ritirato) e a Mirafiori, dove c'è stata una smentita di Fim e Uilm.

L'appuntamento con la Fiat, dalle 15 è slittato alle 16,30 per dare modo alle quattro delegazioni sindacali di raggiungere un accordo. E' stato trovato; la Fiom ha chiesto, però, di non emettere un comunicato conclusivo unitario. Così si è fatto. Nuovo incontro il 18 gennaio; il 23 dicembre si riunirà la commissione sulla flessibilità.

Canavero (Fim) sottolinea la storicità dell'evento che avrà «*importanti riflessi nel rapporto del sindacato con la Fiat*» e mette in rilievo che «*il risultato è stato possibile grazie alla fermezza della sua organizzazione, che ha consentito di superare il tentennamento della Fiom*».

E' indubbio che, in questi ultimi anni, molti pregiudizi siano caduti. La stessa crisi delle singole strutture sindacali ha contribuito, in alcuni casi, ad avvicinarle. Al Sida, la cui attività si è fermata svolta parallelamente a quella delle tre confederazioni, sia pure con tavoli separati di trattativa, sono giunti più volte, da parte di Fim e Uilm, messaggi che andavano ben oltre una semplice proposta di distensione.

E' proprio su questi punti che si sofferma Benito (Fiom). «*Il clima* — rileva — *si è modificato. Per noi non è il caso di enfatizzare, c'è un evento, si tratta di registrarlo e di verificarne i risultati, non soltanto in tema di mensa, ma anche nell'impegno, nelle regole della democrazia, nello studio di nuove relazioni industriali*».

«*E' un momento delicato* — replica Cavallito (Fismic) — *e molto impegnativo. Il fatto di discutere insieme è molto positivo per i lavoratori, poiché la mensa in fabbrica ha una notevole rilevanza sociale*». Conclude: «*Proporremo di allargare la nostra rappresentatività al tavolo contrattuale*».

Carlo Novara

«Ma Fim e Uilm sono scorrette»

La Fiom: hanno raggiunto l'intesa con il Sida senza consultarci - Dura replica di Latilo e Inglisano: accuse infondate, sapevano tutto dal 21 novembre

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — «*Il Sida è con la Fiom il sindacato maggiormente rappresentativo alla Fiat. Fim-Uilm nel decidere di ammetterlo nella commissione unitaria hanno fatto però un'operazione non corretta. Noi, tuttavia, non intendiamo abbandonare la commissione per la mensa Fiat e sbattere la porta. Non regaliamo la mensa agli altri sindacati. Però la Fim e la Uilm ancora una volta ci hanno preso per i fondelli*». Questa la breve dichiarazione che il leader della Fiom, Airoldi, ha fatto ieri dalla tribuna ai 400 sindacalisti in apertura dei lavori della seconda giornata dell'Assemblea nazionale dei delegati.

Del Sida nei corridoi si è continuato a discutere a lungo. E' stato ribadito che la Fiom non è contraria al Sida ma vuole discutere le «*regole del gioco*»; per esempio: come il Sida elegge i suoi delegati, come gestisce il monte-ore per l'attività sindacale, come si forma il consenso tra i quattro sindacati, e così via. Porrà il problema a Fim e Uilm nella riunione già indetta per lunedì a Roma.

Il segretario generale della Uilm, Lotito, ha già replicato mercoledì respingendo ogni accusa di scorrettezza. Ieri è arrivata la risposta, altrettanto dura, della Fim. Dice Inglisano, della segreteria nazionale: «*E' falso che la Fiom non sapesse niente. Il 21 novembre, in occasione della prima riunione per la mensa Fiat, il segretario del Sida Cavallito comunicò ufficialmente alla Fim, alla Uilm e alla Fiom che intendeva partecipare alla commissione unitaria. Se la Fiom ha finto di dimenticarsene è un problema suo. Non può accusare noi di scorrettezza*».

Nei saloni delle Terme i quattrocento delegati ieri hanno affrontato il tema centrale riguardante le politiche contrattuali e le relazioni industriali. Cioè, le proposte che dovranno essere concordate con Fim e Uilm e poste sul tavolo di Mortillaro entro gennaio. Il segretario generale aggiunto della Fiom, Cerfeda, ha sottolineato che quest'anno sono stati stipulati cinquemila accordi aziendali «*un record rispetto ai 3900 del "collaterismo" 1983*».

La Fiom però avverte l'esigenza di nuove relazioni industriali non più basate sui rapporti di forza ma sulla «*certezza di che cosa deve essere contrattato e dove*». Nelle proposte Fiom si indica una contrattazione nazionale per i minimi salariali, gli orari, gli osservatori per le innovazioni tecniche, ecc. Il secondo livello, quello aziendale, dovrebbe contrattare la parte di salario legata all'andamento dell'impresa, i criteri di flessibilità dell'orario, la professionalità, i diritti a livello aziendale. «*In questo modo* — afferma Cerfeda — *il sindacato e le aziende avrebbero certezze che oggi mancano*». **Sergio Devecchi**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA Ingresso 2 camere tinello cucina servizi. Studio immobiliare. Tel. 812.4006.

CROCETTA su corso, panoramico, signorile mq 200 più box cantina e soffitta. Libero 88 privato vendo contanti 680 milioni. Scrivere: Pubblicompass 6005 - 10100 Torino.

EBM libero corso Casale ricevimento soggiorno camera cucina bagno posto auto. Tel. 512.012.

EBM libero corso Trapani luminoso 2 camere tinello cucina bagno permuto. Tel. 512.012.

EBM libero presso corso Montegrappa in casetta camera cucina bagno da restaurare. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Avigliana corso nuovo 2 camere cucina bagno L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Malta 19, piano alto metro signorile soggiorno 3 camere cucina bagno mq 100. Occupato L. 190 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 zona via G. Reni recente camera tinello cucinino bagno mq 67 L. 74 milioni.

FINESTER corso Matteotti prestigioso appartamento ristrutturato su 2 piani 185 mq L. 470 milioni. Tel. 567.0021.

FINESTER largo Brescia libero finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore L. 88 milioni 82 mq. Tel. 567.0021.

FINESTER piazza Carlo Felice libero appartamento o ufficio alle ristrutturazione 400 mq più terrazzo fronte giardini L. 680 milioni. Tel. 567.0021.

FINESTER piazza Maggiore panoramico occupato camera tinello cucinino bagno 52 mq L. 39 milioni. Tel. 567.0021.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero 5° piano ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. 3, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Lera ultimi appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via di Nanni libero in prossimità 2 camere cucina bagno cantina balconi. Ag. 2, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita via Tripoli 1-2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco pomeriggio, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Vanchiglietta via Galateri libero spaziosa 1 camera tinello cucinino bagno. Ag. 1, tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bardonecchia libero arredato ristrutturatissimo ingresso camera cucina. Ag. 2, tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vercelli casa indipendente salone 3 camere cucina libertà box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Burlando recente ampio camera tinello cucinino bagno minime anticipo mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Torino Italbia d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Passoni libero ingresso salone 2 camere cucina servizi abitabile subito.

IDEALCASE 561.1011 libero Venaria 3 camere cucina mansarda box doppio piano alto ascensore mutuo.

IDEALCASE 561.1011 occasione via Cava camera tinello cucinino bagno casa bella L. 20 milioni mutuo.

LIBERA S. Mauro vita indipendente ottimo stato con giardino. Studio 882.168 pomeriggio.

LIBERA subito stanza casa 2 alloggi signorili di mq 190/145 via Catania prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO a corso Regio Parco 2 camere cucina bagno ampio ingresso lenne L. 25 milioni mutuo. TCDUE 857.656.

LIBERO a via Borgaro Madonna Campagna bella camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a via Cherubini camera Milano mansardata angolo cottura e bagno L. 7 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a via Principe S. Paolo 2 camere cucinotta bagno ingresso base casa L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barriera Milano ottimo camera cucina bagno soffitto 4 metri di altezza e più. Tel. 1461 1418.

LIBERO grande corso Trapani ingresso 1 camera tinello cucina servizi e cantina 55 mq. Studio immobiliare 812 4006.

LIBERO S. Donato via Pinelli 18 ingresso, camera, cucina, bagno L. 36 milioni 500 mila. Tel. 1P 511 362.

LIBERO Vanchiglia 2 camere cucina servizi 3° piano libero 650.166 pomeriggio.

LIBERO Valentino ingresso camera tinello cucina bagno ristrutturato terme economico mutuo 70%. Assicasa 531.153.

LUNGOPO ANTONELLI
adiacente via Pavese libero recente soggiorno 2 camere tinello bagno. Gabetti, tel. 57.67.

PARELLA
via Sottovetrost libero 5° piano recente cucina bagno. Gabetti rumile. Ag. 3, tel. 57.67.

PAVAROLO
villa nuova bifamiliare mq 1000 posizione panoramica terreno mq 1700. Gabetti Ag. Moncalieri corso Roma 84, tel. 636.6224.

PIANEZZA libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo permute 171. Tel. 319.2332.

PIAZZA Statuto vicinanze vendo libero in casa signorile 6° piano appartamento 2 vani bagno. Tel. 673.803.

PIOSSASCO libero villaggi Renaita signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 106 mutuo sufficiente 20% contanti. Sabatini Immobili 906.269.

PONTE ISABELLA
via Tiepolo in casa d'epoca libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 57.67.

POZZO STRADA alloggio libero composto cucina bagno stanza prezzo dilazionabile mutuo 1ª casa. Tel. 561.1116.

POZZO STRADA signorile piano alto salone 3 camere cucina ristrutt box giardino condominiale. Euro 561.2550.

PRECOLLINA strada del Cartello, privato vendo villa con giardino e box. Tel. 819.0025 dopo le ore 18.30.

PRECOLLINA strada del Cartello, privato vendo villa con giardino e box. Tel. 819.0025 dopo le 18.30.

PROGRAMMACASA Parella ingresso camera tinello cucinino bagno. Istituto adatto abitazione o ufficio. Tel. 539.133.

PROGRAMMACASA S. Salvario ingresso 4 camere cucina servizi restauro luminoso mutuo pagano. Tel. 541.163.

RIVOLI VILLA
e adiacenze in signorile contegnosa palazzina panoramica, ascensore. Gabetti vendo, tel. 700.3466.

SETTIMO casa indipendente con alloggio uffici laboratorio box giardino L. 295 milioni trattabili. Tel. 313.5361.

TAIT 513.891 libero corso Siracusa 168 Pianta(a) terzo ascensore 2 camere cucinotta L. 63 milioni 500 mila.

UTIP 518.986 attico libero completo ascensore zona Corso Cairoli camere cucina bagno interamente da restaurare L. 40 milioni 900 mila.

UTIP 518.986 Borgaro via Mappano spaziosa casetta libera con grande capannone e terreno 3.000 mq di terreno recintato L. 430 milioni.

UTIP 518.986 centralissimo via Galliari libero camera tinello bagno case decorose L. 43 milioni 900 mila.

UTIP 518.986 libero ristrutturato camera tinello bagno case decorose 2 anni L. 48 milioni 500 mila.

UTIP 518.986 porzione di villetta bifamiliare composta da: salone 3 camere tinello bagnetti più mansarda e lavanderia. Giardino recintato e garage L. 298 milioni.

UTIP 518.986 stesso caso appartamento libero su 3 camere cucina bagno in ideale fabbricato ristrutturato con ascensore bagno e 2 terrazzi.

UTIP 518.986 vendiamo appartamenti vari metrature, chiun reggio e posti auto. Tel. IPI 511.362.

VIA Alpignano 36, vendiamo appartamenti vari metrature, chiun reggio e posti auto. Tel. IPI 511.362.

VIA Bidone 119 piano alto: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno L. 46 milioni. Tel. IPI 511.362.

VIA Cappino libero stesso piano camera tinello cucinino bagno e camera cucina bagno cantina vendo assieme o separati G.R. L'Immobiliare 330.524 - 329.0431.

VIA Cristoforo libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 64 milioni A.G. Casa vende 856.9403 - 856.9499.

VIA FREJUS
libero casa d'epoca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vendo, tel. 57.67.

VIA Pio VII alloggio molto bello di 3 camere cucinotta e servizi piano alto Stampa vendo. Tel. 546.806 - 546.534.

VIA Sacchi fronte stazione mansarda libera di 2 camere cucina servizio L. 43 milioni. Inv. vivo vendo. Tel. 516.393.

VIBERTI
interamente ristrutturata
via Monte Ortigara 2
camere tinello cucinino bagno 2 are Riscaldamento autonomo Casa recente L. 43 milioni in parte rateato
UTIP 518.986

VINOVO CENTRO
appartamento ristrutturato salone camera cucina ripostiglio bagno. Libero. Gabetti Ag. Moncalieri corso Roma 84, tel. 636.6617.

75.000.000 2° corso Vittorio 3 vani accessorio libero studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

DEGA **630.7981** permutiamo e vendiamo alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Daga Reva. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO cercasi piccole dimensioni vuoto e arredato uso bancario referenziato. Tel. 636.9400.

A. MEDICO vecchiaia cerca arredato zona ben servita per figlio universitario. Referenze. Telefonare 669.6818-31.

A presidente società sportiva abbiegno appartamento signorile in zona prestigiosa. Tel. 518.628 - 669.948.

ENGINEERE no residente cerca appartamento vuoto/arredato per periodo limitato referenze. Tel. 781.558.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso 2ª abitazione richiede referenze. Telefonare 781.558.

AFFITTASI a pressi sposi Garosio di Rivalta camera tinello cucinino e bagno L. 170 mila. Mobilifico. Tel. 320.540.

AFFITTASI a pressi sposi zona Lucento camera tinello cucinino e bagno. Mobilifico. Tel. 320.540.

AFFITTASI vicino 2 camere cucina ingresso e bagno 7° piano L. 300 mila comprensivo i mobili. Mobilifico. Tel. ore ufficio al 447.1631.

AFFITTO a pressi sposi comprendo i mobili camera tinello cucinino bagno via Mongrando L. 220 mila. Tel. 319.5003.

AFFITTO a pressi sposi comprendo i mobili camera cucina entrata bagno L. 220 mila zona Grosso. Tel. 319.5003.

AFFITTO a referenziabile camera cucina terrazzo bagno accessorio in casa decorosa L. 250 mila. Ufio 547.838.

ARREDISTRAZIONE affitta direttamente a referenziati appartamenti ristrutturati stanza casa. Tel. 540.526.

CORSO Medaglie affittasi ufficio 5 locali e servizi piano rialzato decoroso e completamente arredato. Tel. 505.301.

CROCETTA affittasi villa signorile no residenti arredata 2 camere cucina bagno L. 500 mila + spese. Tel. 687.834.

LUNGO Po Antonelli affittasi appartamento grande uso transitorio. Fitto 505.881.

MANSARDE ristrutturate arredate vari piedi-à-terre zona Hotel Ambasciatori no cucina, piccole case. Tel. 518.916.

SOPPITTA ampia, p.za Vittorio, affittasi a studente L. 180 mila mese. Scrivere: Pubblicompass 6012 - 10100 Torino.

UFFICI vicinanze Camera di Commercio Borsa Valori affittasi arredati segreteria multilingue telefono telex telefax radiotelefono legale. Informazioni Yours Office. Tel. 011 574.61.

VIA Cecchi 17, affittasi uso ufficio o foresteria: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Tel. ore 511.362.

VIA Sant'Ottavio alloggio in affitto a reddito di camera cucina bagno. Telefonare 561.1116.

VIA Tripoli vuoto di camera tinello cucinino, altro di sotto 2 camere cucina bagno uso secondari, foresteria, stessa casa. Tel. 504.113.

ZONA Crocetta affittasi uso ufficio o foresteria 4 vani e servizi mq 100 circa con giardinetto. Tel. ore ufficio 545.588.

25 Artigiani, ecc.

SOCIETA' cerca artigiani edili esperti in pavimenti a risanamenti, murature, panneggi con grossi appalti. Tel. 756.274 Rif. 6.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Cesana Torinese in villa d'epoca finemente ristrutturata splendi terrazzo indipendenti no 2%. Tel. 0121 72.494.

ACCUMETRERI casetta vitino o rustico abitabile con terreno entro 20 km da Torino. Tel. 447.0147 no agenzie.

ACQUISTO da privato cercasi casetta villa con terreno nei 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Telefonare 858.303 - 858.235 - 442.732.

ACQUISTO nel Canavese casetta libera possibilmente indipendente con terreno. Tel. 0125 425.020.

BAGNOLO casetta 4 vani possibile ampliamento giardino fondo comodo negozio L. 30 milioni Tel. 9121 501.377.

CANTALUPA posizione stupenda vendesi casa rustica da ristrutturare. Tel. 0121 353.705.

CANTALUPA vendo casa rustica 6 vani giardino ettopiù 1/2 metano L. 38 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA vicinanze Pinerolo Cavour 4 vani bagno riscaldamento gabinetto vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 71.374.

CLAVIERE libero arredato mini appartamento vendo con box auto. Tel. 756.327 e dalle 16 alle 20 al 259.157.

CUMIANA zona panoramica vendesi villa con giardino. Tel. 0121 323.704.

CUMIANA zona residenziale villa nuova singola o bifamiliari box tutto vendesi. Tel. 905.8006.

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine nuovi mono-bilocali sulla pista box da L. 49 milioni. Tel. 0165 43.741.

LIGURIA Laigueglia ultime opportunità Cinque Terre appartamenti in villino, mansarde, giardini, terme, piscina, prezzi L. 4 milioni arrivato, dilazioni. Tel. 02 345.2092.

LOANO vendo prestigiosa soperba stanza con giardino in condominio con portineria e piscina. Tel. 858.137.

RIVAROLO torre villa libera vendesi L. 165 milioni possibilità mutuo Tel. 0124 48.015 pasti.

VILLA prestigiosa in Loiri con 3000 mq di prato studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

75.000.000 2 Bussoleno porzione di rustico parzialmente ristrutturato studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 858.303-658.235 no mediazione.

95.000.000 2 porzione di casetta indipendente con giardino studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

69.000.000 2 Borgone di Susa 4 vani terrazzo e 800 mq di terreno, studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 442.732.

75.000.000 2 Volvera Chirasso casetta indipendente con basso fabbricato, studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 442.732.

85.000.000 2 Carignano casetta di 200 mq con giardino studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

90.000.000 2 Chivasso borgo storico casolare con 2000 mq prato più basso fabbricato studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

NATALE a seguenti S. Lorenzo Mare recenti alloggi uso vacanze prezzi modici. Tel. 0183 94.305.

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure hotel Miramare tel. 019 692 467 - 695.632 tre stelle panoramici di classe direttamente sulla costiera passeggiata. Inverno 47.000/50.000 eroghi più 9000 tutte camere servizi tv colore telefoni. Natale 70.000/80.000 Gran Gala di S. Silvestro.

FINALE viale Aosta 019 695.694 tranquilla recentissima camere servizi giardino parcheggio festività L. 40 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli fiduciari. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.004 - 536.692.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.612.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 606.0661. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio via Reinerda 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria anticaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, ogombero qualsiasi locale. T. 871.1883.

ASTROLOGIA. Hai un problema? Telefona 011 521.1283 dal lunedì al venerdì, vi siamo troverete la soluzione.

Ex indossatrice custodisce nel Piacentino 18 tigri, 3 leoni, un orso

La signora delle belve

«Allevavo cani, poi ho acquistato per caso una leonessa» - Da due anni non si allontana da casa per più di mezza giornata: «I felini sono calmi soltanto se ci sono io»

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Nella camera da letto, mollemente stravaccata su un tappeto, c'è «Dicke» quando vede entrare la padrona si rotola sulla schiena brontolando quietamente. Come un micio, con la differenza che «Dicke» è una tigre siberiana di 14 mesi, con delle enormi zampe e denti affilati come coltelli. Ma per Eleonore Schowald, avvenente signora di origine tedesca, è soltanto *«un'affettuosa compagna di giochi, sempre in cerca di coccole»*.

L'incontro con il tigrotto siberiano e l'ultimo di una serie *mozzafiato*: nel giardino del vecchio casinale nel Comune di Rottofreno, ad una decina di chilometri dal capoluogo, ci sono undici tigri del Bengala, altre sei tigri siberiane, tre leoni, due leopardi, un'orsa. Per non parlare dei quindici cani (un cartello avverte che mordono), tre cavalli, un numero imprecisato di gatti e un pappagallo, che la bionda signora definisce *«la vera belva. E' cattivissimo, cerca sempre di beccare gli incauti che si avvicinano troppo»*.

Eleonore Schowald, mezzanona ridottissima, le lunghe gambe inguainate in un paio di Rivaloni alla moschettiera, pellicciotto «ecologico» perriss» sulle spalle, si siede su un divano nel gelido salone della sua casa, più simile all'Area di Noe che ad un'abitazione, con la gabbia dell'ironico pappagallo, un enorme pequario con pesci multicolori, un topino che si aggira con disinvoltura sul pavimento (*«Siamo in campagna, così in casa ci sono anche i topi»*, dice con rassegnazione), mentre la domestica, del tutto indifferente, fa entrare ed uscire i cani secondo gli ordini della padrona. Ogni tanto un ruuco ruggito che sembra provenire dal sottosuolo punteggia la nostra conversazione. Di fronte al mio imbarazzo, la signora Eleonore spiega: *«In cantina c'è una delle tigri del Bengala. Ha la bronchite, non può uscire fuori al freddo»*. Già, perfettamente naturale. Signora, che cosa l'ha spinta a circondarsi di tante bestie feroci? *«L'amore per gli animali. Tutti, indistintamente. E il desiderio di fare qualcosa per loro»*.

Nata ad Hannover, da una ricca famiglia di proprietari terrieri, Eleonore Schowald (che dimostra una quarantina d'anni ma non risponde a domande sulla sua età) ha lavorato per otto anni come indossatrice d'alta moda, contesa dai più importanti sarti europei. *«Una vita interessante, anche divertente, ma in fondo molto falsa. Così, appena ho potuto, ho smesso, ho comperato questa casa e mi sono dedicata all'allevamento dei cani»*. Sessanta alani tedeschi, fra i cani più grandi del mondo. Poi un giorno, ad una mostra canina, ha sentito dire che c'era una leonessa in vendita e l'ha comperata. *«Si chiamava Elsa: stando con lei ho capito quanto sanno essere dolci, affettuosi anche i felini. Quando è morta, cinque anni fa, ho comperato una coppia di tigri siberiane. Hanno avuto quattro cuccioli. Dicke è una di loro, la più affettuosa. E' un po' timida, per questo la tengo in casa»*.

E tutti gli altri? *«Le tigri siberiane, due leoni, due leopardi e il pappagallo appartenevano ad un Circo Orfei che è fallito un anno e mezzo fa. Per evitare che facessero una brutta fine, le ho prese in custodia. L'orso (Chicchi, una femmina di 5 anni) e l'altro leone arrivano dallo zoo di Como»*.

Ma come fa a badare a tutti questi animali? *«Non è facile. Anche perché le bestie del Circo Togni dovevano restare per poco tempo, in attesa che venissero messe all'asta. Ma di aste non se ne parla ancora. Io le custodisco gratuitamente, ma così non si può continuare. Sinora ho speso 120 milioni per il loro mantenimento, per costruire i recinti. Adesso devono prendere una decisione: io vorrei che me li vendessero: potrei sistemarli in qualche "zoo safari", ben inteso tenuto seriamente. Ho preso contatti col governo indiano: sarebbero lieti di prendere le tigri. Ma non posso disporre di animali che non mi appartengono»*.

A parte la spesa, la bionda Eleonore deve fare i conti anche con l'Amministrazione comunale e con i vicini. *«Mi avevano vietato di costruire le gabbie, sostenendo che si trattava di terreno agricolo. Quando ho detto che in quel caso li avrei lasciati scorrazzare liberamente nel giardino hanno cambiato idea. Con i vicini è ancor peggio: hanno paura che leoni e tigri possano trasmettere malattie al loro bestiame, dicono che con i ruggiti spaventano le mucche. Sono tutte idiozie»*. Aggiungerà, ha fatto sapere che, se le toglieranno i felini, accoglierà in casa la collezione di 2300 serpenti di un suo amico tedesco...

Da anni Eleonore combatte contro la crudeltà dei circhi. *«Ci sono domatori bravi, coscienziosi, che sanno imporsi alle belve senza usare la violenza. Ma sono rari: nella maggior parte dei casi, gli esercizi vengono imposti con la crudeltà. Frustate, scosse elettriche. Quando un animale non serve più viene abbattuto. Queste povere bestie vivono un'esistenza infernale, sono piene di tic, hanno problemi di nervi. Quando ho preso in custodia gli animali del Circo Togni, erano in condizioni spaventose. Vomitavano sangue, stavano male. Adesso sono tranquilli, ma hanno scoppi improvvisi di aggressività, oppure se ne stanno accucciati in un angolo, terrorizzati»*.

La sua giornata è tutta occupata nella cura di queste belve: al mattino va a controllarle una per una, assiste personalmente alle pulizie delle gabbie, alla distribuzione del cibo. Ogni animale mangia dai tre ai sette chili di carne al giorno. *«Tre volte in settimana vado al macello a comperare i pezzi di manzo e di cavallo»*. Ma tutto questo è molto costoso... *«Me lo posso permettere. C'è chi ha il vizio del gioco: io i miei quattrini li spendo per loro. E sono contenta»*.

Da due anni non va in vacanza, non si assenta mai per più di mezza giornata da casa. *«Devo essere sempre presente: c'è un uomo che mi aiuta, ma i miei felini stanno tranquilli soltanto se ci sono io»*. Abituate per anni ad essere al centro dell'attenzione, coreggiate, amate, come mai ha abbandonato tutto questo e, ricca ed avvenente, si è ritirata in questo eremo, solo con gli animali? *«Perché quel tipo di vita non mi offriva più emozioni. Mi annoiava. E poi si hanno meno problemi con gli animali che con gli uomini»*.

Non ha paura? *«No. Certo bisogna fare attenzione. Io ormai li conosco, capisco quando sono arrabbiati, se hanno qualcosa che non va. In questo caso evito di entrare nelle gabbie. Ma gli animali sono buoni: basta trattarli con amore»*.

Mi accompagna al cancello: si ferma davanti alla gabbia di un leone che si struscia contro le sbarre mentre lei lo accarezza sulla testa. Poco lontano una delle tigri tedesche sonnecchia: anche lei vuole le carezze. Soltanto l'orsa, intenta a mangiare, sembra indifferente. *«E' vero, Nikì è un po' sospettosa. Ma col tempo diventerà mia amica anche lei»*.

Francesco Fornaci

MENTRE MAMMA E' ANDATA A FAR SPESE

Amsterdam. In Olanda circolano 11 milioni di biciclette su 15 milioni di abitanti. Un bimbo dorme sul sellino mentre la mamma è andata a fare le spese natalizie (Tel. Ap)

Scoppio in un palazzo a Perugia

Notte all'aperto per 60 famiglie

Fuga di gas, sei persone all'ospedale

PERUGIA — Sei feriti, 80 famiglie senzatetto, crolli di pareti all'interno delle case, vetri frantumati nel raggio di oltre un chilometro: questo il bilancio dell'esplosione dell'altra notte a Perugia.

Erano le 23 quando una caldaia a metano di un edificio di 5 piani in via Caravelle è saltata in aria. Un boato, poi il panico, che si è subito esteso all'intero rione periferico di Ferro di Cavallo, dove centinaia di persone si sono riversate sulle strade mentre arrivavano i vigili del fuoco e la Croce Rossa. Due giovani sono stati tratti in salvo dall'ascensore, dove erano rimasti intrappolati al momento dell'esplosione.

Secondo i primi accertamenti, lo scoppio è stato provocato da un guasto alla centralina di decompressione del metano esistente nella zona. Per effetto del guasto il metano è cominciato ad affluire nelle condutture con pressione centuplicata, provocando l'esplosione dei contatori di alcune abitazioni. Nell'appartamento di via Caravelle l'incidente più grave.

Sono crollati alcuni muri perimetrali del primo piano e numerose pareti divisorie interne. Sei feriti sono stati portati in ospedale. Tra questi il terzino della squadra di calcio del Perugia, Giampiero Torroni, 28 anni, ricoverato in osservazione con trauma cranico, e una donna di 58 anni, caduta da una finestra del secondo piano per lo spostamento d'aria dovuto allo scoppio. Per lei la prognosi è riservata. I medici accorsi con le ambulanze hanno medicato sul posto una decina di persone, contuse dalla caduta di calcinacci.

I vigili del fuoco hanno esaminato tutti gli edifici investiti dall'esplosione. Due palazzi sono stati evacuati, e 60 famiglie hanno dormito negli alberghi di Perugia. In seguito molti hanno potuto tornare nelle loro case.

Ma ora i senzatetto accusano. *«Ieri sera — ha detto uno dei condomini dello stabile di via delle Caravelle — abbiamo informato il 113 che si sentiva un fortissimo odore di gas, sono intervenuti i vigili del fuoco ed erano le 21.35 circa, verso le 23.40 lo scoppio. Perché non è stata bloccata subito l'erogazione del gas nella zona?»*.

«Due mesi in galera, ma per quei morti non ho colpe»

Lo sfogo del capitano Caminale, tornato a Roma in libertà provvisoria - E' accusato di essere il responsabile della collisione del Pireo - Il ministro Prandini: ha prevalso l'interesse di salvare l'immagine del turismo greco

ROMA — *«Sono molto felice, non mi sembra vero»*. E' tornato a casa dopo quasi due mesi, passati nelle carceri greche, con la rabbia di chi si è sempre proclamato innocente. Flavio Caminale è stato liberato su cauzione mercoledì, ieri pomeriggio è arrivato a Roma. E' il comandante della portacontainer italiana «Adige» che, secondo le autorità greche, ha causato *«con una manovra criminale»* la collisione all'imboccatura del porto ateniese del Pireo con la nave da crociera ellenica «Jupiter», con centinaia di ragazzi a bordo.

Nello scontro morirono quattro persone: due marinai greci, una ragazza di 14 anni e un'insegnante inglesi. Altre settanta rimasero ferite. *«Ma non è stata colpa mia»*. Caminale lo ha detto fin dalla prima notte, quella del 21 ottobre, quando fu arrestato per *«negligenza»* dopo una rapidissima inchiesta della capitaneria di porto, e lo ripete adesso. *«La mia nave era ferma. Ho manovrato solo per evitare la collisione con la "Jupiter", che mi stava venendo addosso. Ma era troppo tardi»*.

Parole dette cento volte, alle autorità portuali, ai giudici. Inutilmente. La Grecia aveva già deciso che la colpa era dell'italiano. L'aveva detto proprio il ministro della Marina ellenica. Yannoupulos, pochi giorni dopo la tragedia, definendo *«criminale»* il comportamento del comandante della Adige. *«Sul momento è prevalso — ha detto ieri il ministro Prandini — l'interesse a salvaguardare l'immagine turistico-commerciale della Grecia»*.

Inutili erano stati anche gli sforzi delle autorità diplomatiche italiane per strappare la libertà provvisoria. Il ministro della Marina mercantile Prandini aveva mandato in Grecia anche il suo vicecapo di Gabinetto, Renato Ferraro. Ed è stato proprio Ferraro ad accompagnare in Italia Caminale, dopo che i giudici greci avevano ceduto. *«Evidentemente — ha proseguito Prandini — è subentrata una certa ponderazione nell'esame di tutta la vicenda. Noi l'abbiamo seguita quotidianamente ed abbiamo espresso rammarico per la lunga attesa, non sappiamo quanto motivata dalle indagini»*.

Il provvedimento dei giudici non è definitivo, beninteso: soltanto libertà provvisoria su cauzione, in attesa che l'inchiesta della magistratura prosegua, in vista del processo, che dovrebbe iniziare il 30 maggio del prossimo anno. Una soluzione temporanea, che amareggia, se si pensa al comandante greco, mandato libero già quella sera del 21 ottobre, dopo l'interrogatorio in cui pronunciò il prevedibile *«è colpa sua»*. Ma ieri sera Caminale non pensava a quello. Appariva tranquillo, rilassato. *«Sono felicissimo — ha detto — di essere finalmente uscito da un luogo piuttosto lugubre come una prigione, anche se debbo dire di non essere stato trattato male durante i 54 giorni della mia detenzione»*.

Poi il pensiero corre alla casa, alla famiglia. *«Non vedo l'ora di tornare a Genova a riabbracciare mia moglie, Maria Grazia, e le mie figlie. Si chiamano Flavia e Francesca»*.

Flavio Caminale è commosso, ora che le cose sembrano volgere al meglio. Neanche mostra rancore per quanto gli hanno fatto. *«Ho ancora fiducia nella giustizia greca, spero che nel processo sarà fatta luce completa sulla vicenda. Voglio dire che quando tutti gli elementi saranno esaminati non più a caldo ma con freddezza si potrà avere un giudizio equo. Mi sento vittima di un'ingiustizia. Le cose sono state viste in Grecia non da un punto di vista marinaresco ma sotto altre angolazioni. La responsabilità non è stata mia, comunque, questa detenzione mi ha fatto capire qualcosa di più della vita»*.

Per la sua libertà la società armatrice della «Adige», la Grimaldi di Genova, ha versato mercoledì dieci milioni di dracme, 100 milioni di lire. Per tre volte i giudici greci si erano rifiutati di concedere la libertà provvisoria su cauzione. Poi la procura della Repubblica ellenica, la settimana scorsa, ha cambiato parere e ha dato il suo nullaosta al giudice istruttore.

Probabilmente è avvenuto perché le precedenti richieste di libertà erano basate sul disconoscimento di qualsiasi responsabilità da parte del comandante italiano, mentre quest'ultima prescindeva da qualsiasi valutazione di merito. Forse ha avuto il suo peso anche la posizione di alcuni politici greci, che non gradivano uno scontro frontale con le autorità italiane.

SETTORE NASTRI ADESIVI IMBALLAGGIO
Importante industria in forte espansione sui mercati italiano ed estero, nel programma di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI

PIEMONTE e LIGURIA

Si richiede:
— esperienza di vendita maturata nel settore specifico o affini.

Si offre:
— prodotto competitivo e di alto livello qualitativo
— interessanti trattamenti provvigionali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando le aziende attualmente rappresentate, indicando le zone (province) di specifico interesse e citando su busta e lettera il Rif.to al seguente indirizzo:

Casella 32/M - S.P.I. - 20100 MILANO

Dinamico **Gruppo Imprenditoriale** che costruisce ed assembla componenti elettromeccanici ed elettronici per l'industria automobilistica, ricerca:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

cui affidare l'intera responsabilità della conduzione dell'unità produttiva e dei servizi industriali, per il nuovo insediamento produttivo in Piossasco.

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

per la sede di Torino, preferibile precedente esperienza in settori industriali.

I candidati, in possesso di una buona esperienza specifica, possono indirizzare il loro curriculum a:

RE.L.CO. - Direzione del personale - Corso V. Emanuele 233/D - 10139 Torino.

Azienda situata nella prima cintura **industriale torinese**, operante nel campo delle lavorazioni meccaniche e nell'allestimento di gruppi e attrezzature per la robotica e l'automazione, nell'ambito di un potenziamento della propria struttura organizzativa, cerca un

RESPONSABILE

cui affidare in autonomia:
l'elaborazione dei preventivi, le trattative con i clienti e la gestione degli ordini acquisiti.
Il candidato dovrà operare in collaborazione con il capo officina coordinando la pianificazione delle attività produttive.
E' richiesta una consolidata esperienza nella costruzione di parti meccaniche di precisione su macchine utensili tradizionali e a C.N.
Si offre interessante e stimolante ambiente di lavoro in sicura potenziale crescita con retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare curriculum completo di recapito telefonico a:

Publikompass 7348 - 10100 Torino

PROGRAMMATORE EDP

Un'azienda metalmeccanica di medie dimensioni, articolata in Italia su più unità produttive e collegate ad un prestigioso gruppo internazionale, nel quadro del potenziamento del sistema informativo e intenzionata ad assumere un programmatore di circa 25 anni, provvisto di un diploma di scuola media superiore, disponibile a brevi trasferte, con esperienza almeno biennale su IBM S/36, maturata presso aziende industriali dotate di una organizzazione moderna ed efficace. E' gradita una conoscenza specifica di problematiche produttive e contabili. Il linguaggio adottato è RPGII.

Retribuzione ed inquadramento sono di sicuro interesse. La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
Publikompass 121 - 10100 Torino.
Si assicura la massima riservatezza.

gruppo SMC
italpneumatica s.r.l.

Società del gruppo SMC di Tokyo, leader nel campo dei componenti pneumatici, ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale

VENDITORI TECNICI
per tutto il Piemonte

Si richiede: età non superiore a 30 anni, esperienza di due anni nel settore specifico o nel settore delle forniture industriali.

Si offre: assunzione diretta; retribuzione rapportata alle reali esperienze, auto della società.

Inviare curriculum scritto a:
ITALPNEUMATICA S.r.l.
Via Garibaldi, 62 - 20061 CARUGATE (MI)

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punto vendita precostituito nella Vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:
— disponibilità di almeno 6 ore settimanali, non continuative;
— disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 12.000.000 per la copertura dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata od a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge.

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 1003 S alla:

A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 PADOVA
Incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili sciolti dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti: sfatiamo quella che comprarsene uno bello così un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Polemiche a Bolzano per una legge del Consiglio provinciale

Stop alla «casa delle donne»

La struttura, divisa in quattro sedi, dovrebbe soccorrere le vittime di violenze - Sarebbe incostituzionale l'articolo che limita le assunzioni a personale di sesso femminile - I promotori dell'iniziativa replicano: «In tutta Europa questo tipo di gestione è accettato da tempo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Quando fu approvata dal Consiglio provinciale il 12 ottobre, in virtù delle proprie competenze autonome in materia di assistenza e sanità, la legge che istituiva la «casa delle donne» in Alto Adige, fu salutata come un evento di portata nazionale: si trattava della prima iniziativa del genere adottata da una pubblica amministrazione in Italia per offrire un rifugio alle donne oppresse, maltrattate o abbandonate in condizioni drammatiche, con figli da sostenere e mantenere.

La legge prevedeva l'istituzione di una casa per la donna a Bolzano, a gestione pubblica, altre a Merano, Bressanone e Brunico e conduzione parzialmente privata. Nella casa delle donne, una istituzione che conta ormai anni di esperienze positive in quasi tutti i Paesi europei, il soggiorno temporaneo non supera normalmente i sei mesi, quel tanto da consentire alla donna di trovare assistenza e conforto e cercare lavoro e sistemazione definitiva con un aiuto «pubblico».

Questa legge è stata approvata esattamente due mesi fa, nel frattempo però l'iter si è fermato perché arrivato agli organi di controllo governativi, che hanno il compito di verificare che le leggi provinciali siano conformi ai principi legislativi statali e costituzionali. Il provvedimento non è stato restituito, senza il visto, e con l'invito ad apportare alcune modifiche.

L'obiezione fondamentale riguarda l'articolo III legge che prevede che il personale addetto alla conduzione della casa sia esclusivamente di sesso femminile. Secondo il governo esso contrasterebbe con l'articolo 3 della Costituzione sulla parità fra uomo e donna. Di minore rilevanza le altre due obiezioni: una prescrive una specificazione più chiara delle qualifiche del personale addetto, l'altra non riconosce il principio secondo cui le ospiti collaborano alla conduzione della casa, in quanto potrebbe configurarsi una forma di sfruttamento.

Mentre per questi ultimi due punti non si profilano difficoltà per modificare la legge in seconda lettura, sul principio costituzionale le promotrici dell'iniziativa non accettano l'obiezione del governo, e hanno indetto tramite il pci, con la partecipazione di diversi gruppi impegnati contro la violenza sulle donne, un incontro dal quale è uscito un appello. In esso si respinge la motivazione del governo sulla parità dei sessi sostenendo invece il principio della pari opportunità per uomo e donna, soggetti obiettivamente diversi.

«In tutta Europa — dice Cinzia Barbiero, ex consigliere provinciale del pci, — *il principio della gestione affidata a sole donne è ormai fatto acquisito. Bisogna superare il concetto di parità formale per offrire invece alle donne pari possibilità di conseguire le medesime opportunità. Bisogna introdurre un concetto nuovo che in questo caso deve consentire alle donne, vittime di soprusi e violenze, di trovarsi nell'ambiente in cui siano altre donne ad accoglierle e sostenerle. Questo non significa che debbano essere banditi incontri con persone di sesso maschile; al contrario l'accesso è aperto a psicologi, psichiatri e sociologi e a quanti abbiano compiti di terapia e sostegno. Fondamentale resta invece il principio che al momento dell'accoglienza la donna si trovi fra donne».* Anche l'avvocata Marina Rossi Dordi, che ha fatto parte della commissione per l'elaborazione del progetto di legge, concorda: *«Noi daremo indicazioni all'assessore perché si insista sul principio che il criterio della pari opportunità superi quello della parità; l'eccessiva perfezione del principio è di parità rischia di tradursi in una discriminazione; il governo può benissimo adeguarsi a un concetto più ampio già espresso dal Parlamento europeo, non solo ma anche richiamarsi alla famosa commissione creata sotto il governo Craxi che si occupò delle pari opportunità per uomo e donna, superando così una rigidità che non appare più al passo coi tempi».*

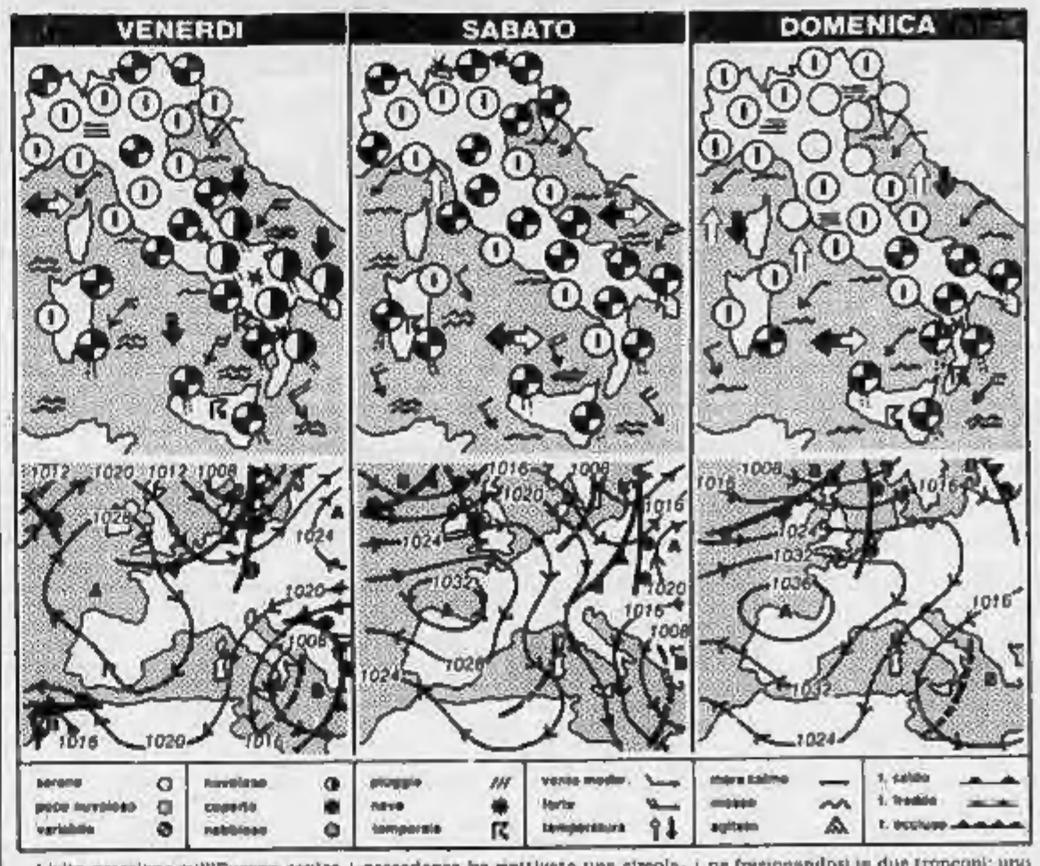
Quanto alle altre due obiezioni, secondo le promotrici della legge non dovrebbero esserci difficoltà ad introdurre le correzioni: *«La partecipazione alla conduzione può diventare partecipazione alla gestione, sottolineando che non si tratta di sfruttare bensì di consentire alle ospiti una sorta di attività terapeutica; circa le qualifiche del personale siamo d'accordo anche sulla specializzazione: non basta il volontariato dove ci sono situazioni psicologiche delicate».*

Giancarlo Ansaloni

Per l'inverno l'Italia alla «rovescia»

Il Sud gela, sole al Nord

La barriera alpina protegge dai venti freddi le regioni settentrionali - Domani annuvolamenti sulla Toscana e sulle Venezie - Nebbie in Val Padana



L'alta pressione sull'Europa centro occidentale continua ad essere l'arbitra incontrastata delle condizioni del tempo. Le perturbazioni che si muovono alla sua periferia si presentano sulla nostra penisola come impulsi di aria fredda i cui effetti sulle regioni padane sono smorzati dalla barriera alpina. Tale situazione è destinata a protrarsi per tutta la settimana prossima.

Freddo a parte saranno le regioni meridionali ad essere penalizzate da ripetuti episodi di maltempo. Le cartine mostrano la dinamica delle correnti portanti ed i movimenti degli impulsi freddi. Per oggi l'aria fredda affluita in precedenza ha riattivato una circolazione depressionaria sulle regioni meridionali: sarà questa a provocare tempo perturbato al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, dove si piovaschi e ai temporali si associeranno nevicate alle quote superiori. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle zone alpine e sull'Appennino toscoemiliano. Le temperature notturne sono destinate a scendere ulteriormente. Sulle località padane si verificano pertanto gelate notturne. Domani: un nuovo impulso di aria fredda raggiungerà le zone alpine frazionandosi in due tronconi: uno si porterà sulla Sardegna, l'altro andrà ad alimentare le condizioni di instabilità sulle regioni adriatiche provocando annuvolamenti anche sulla Toscana e sulle Venezie. La temperatura non subirà variazioni. Domenica: in attesa della prossima perturbazione, l'alta pressione espanderà una testa di ponte sulle regioni centro-settentrionali conferendo stabilità all'atmosfera sovrastante. Su queste regioni prevarrà il sereno con temperature diurne in aumento. Sulle località padane si intensificheranno le nebbie notturne.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	5	11
Verona	−3	8
Trieste	1	5
Venezia	1	8
Milano	−1	6
Torino	−2	11
Cuneo	4	12
Genova	8	17
Bologna	−2	8
Firenze	−1	12
Pisa	0	12
Ancona	0	5
Perugia	1	8
Pescara	1	4
L'Aquila	−4	3
Roma Urbe	−1	12
Roma Fiumi.	−1	13
Campobasso	−1	1
Bari	1	7
Napoli	1	10
Potenza	−3	2
S.M. Leuca	3	8
R. Calabria	1	10
Messina	8	12
Palermo	9	14
Catania	4	14
Alghero	4	13
Cagliari	5	15

città estere

Amsterdam	7	8	pioggia	Lisbona	4	14	sereno
Atene	3	12	nuvoloso	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	11	18	pioggia
Berlino	−4	3	sereno	Madrid	0	10	sereno
Bruxelles	7	8	nuvoloso	Montreal	−8	−3	nevoloso
Buenos Aires	16	28	nuvoloso	Mosca	−9	−9	nuvoloso
Copenaghen	−3	4	sereno	New York	−3	4	sereno
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	6	9	nuvoloso
Francoforte	4	7	nuvoloso	Pechino	−10	0	sereno
Gerusalemme	5	13	pioggia	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	2	7	sereno	Sydney	19	33	pioggia
Helsinki	−19	−8	sereno	Tokyo	7	12	sereno
Honolulu	19	29	nuvoloso	Varsavia	−3	3	nevoloso
Il Cairo	10	18	sereno	Vienna	−3	5	sereno

Bambino ferito da un carabiniere

CASERTA — Ad Aversa un bambino di 13 anni, Giuseppe Citarella, è stato gravemente ferito in maniera accidentale da un carabiniere in borghese, mentre era con il padre in un'autofficina. Il militare, del quale non è stato fatto il nome, stava posando la pistola d'ordinanza sul cruscotto dell'auto, quando è partito un colpo che ha raggiunto il bambino al fianco. Giuseppe è stato sottoposto ad intervento chirurgico; le sue condizioni sono gravi.

Revocato lo sciopero dei bus di oggi

ROMA — La Fit-Cisl ha revocato lo sciopero di due ore degli autoferrotranvieri proclamato per oggi.

La decisione della Fit-Cisl, secondo il segretario generale dell'organizzazione sindacale, Gaetano Arconti, ha fatto seguito alla convocazione del ministro Santuz di un incontro con i sindacati *«per affrontare i problemi del trasporto pubblico locale».*

«Ci sediamo al tavolo delle trattative — ha detto Arconti — *in posizione unitaria con gli altri sindacati, quando la ferma volontà di recuperare una strategia comune in questo settore delicatissimo».* (Ansa)

Roma, estese zone vietate al traffico

ROMA — Non ci sarà circolazione a targhe alterne a Roma nel periodo natalizio; da sabato 17 dicembre fino al 15 gennaio sarà invece estesa la zona del centro storico chiusa al traffico privato.

La decisione è stata presa dalla giunta capitolina che ieri ha stabilito definitivamente le misure per fronteggiare il traffico natalizio. Gli orari di chiusura del centro storico saranno gli stessi in vigore nelle zone di fascia blu già esistenti, e cioè dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19. (Ansa)

Taranto respinge la «Deep Sea»

Il sindaco: «Farò scendere in piazza la gente contro la nave dei veleni» - La Spezia invece accetta gli ottomila bidoni rinviati in Italia dal Libano

ROMA — Proprio nel giorno in cui entra in vigore il decreto-legge che autorizza il governo a individuare autonomamente in caso di emergenza, i porti di attracco delle «navi dei veleni», la guerra dei rifiuti che tornano in Italia è esplosa. Questa volta è Taranto a ribellarsi all'annuncio fatto l'altro ieri dal ministro dell'ambiente Ruffolo, secondo il quale la «Deep Sea Carrier» avrebbe attraccato e scaricato nel porto pugliese.

«Sono indignato, il comportamento del governo è semplicemente vergognoso» ha dichiarato il sindaco di Taranto, Mario Guadagnolo. *Il governo «dapprima cerca con le buone di carpire il consenso della città, mascherando il volto del rispetto delle regole del gioco democratico e quindi del rispetto della volontà della città di Taranto e della Regione Puglia; ma, dopo aver registrato un no chiaro e netto, tira fuori il suo vero volto e palesa le sue vere intenzioni tese ad imporre una scelta che aveva già fatto».*

«Chiameremo a raccolta tutti i cittadini — ha proseguito il sindaco. — *Utilizzerò tutti gli strumenti che la legge mette a mia disposizione per impedire questo scempio ecologico e questa prevaricazione della democrazia e delle autonomie locali».*

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Giovanni De Cataldo, sostiene che «occorre che le istituzioni locali, con le forze del lavoro e l'intera cittadinanza, non abbassino la guardia e rappresentino nelle forme più idonee il loro profondo dissenso per la decisione del ministro Ruffolo».

Notizie migliori invece da un altro porto scelto dal governo: La Spezia accetta gli ottomila bidoni di rifiuti tossici che ci trovano abbandonati sulle spiagge del Libano. Gli amministratori spezzini, convocati dal ministro Ruffolo, hanno dato il loro assenso all'operazione, ma hanno posto alcune condizioni precise: chiedono di conoscere con esattezza le sostanze contenute nei fusti, che la nave attracchi nel porto solo per il tempo necessario allo scarico dei barili (al ministero prevedono 60-70 ore) e che sia già stata individuata la località dove smaltire il carico.

«Non ci possiamo sottrarre all'impegno cui siamo chiamati, e il governo ha detto di aver urgenza di compiere l'operazione per le sollecitazioni che riceve ogni giorno dal governo libanese» ha dichiarato il sindaco Bruno Monterisori, aggiungendo che la risposta definitiva verrà data quando si conosceranno le località di smaltimento decise da Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Stato civile di Torino

14 DICEMBRE 1988

NATI — **Bruttori** Simona; **Guidi** Alessandra; **Ioanello** Cristina; **Martinovati** Francesco; **Castiglia** Matteo; **Del Gaudio** Roberta; **Faletta** Natalia; **Montalbano** Zaira; **Bellotta** Paolo; **Cesaro** Massimiliano; **Perveca** Federico; **Perabito** Violetta; **Pizziconi** Chiara; **Ruggiero** Viviana; **Rotundo** Christian; **Mauri** Federico; **Pignatiello** Lorenzo; **Marchese** Vanessa; **Comerci** Danilo; **Greco** Romeo; **Turcello** Chiara; **Nicosiano** Manuel; **Costa** Silvio; **Ciavarella** Andrea; **Bulgarelli** Alessandro; **Pegano** Stefano; **Peracchi** Sonia; **Sburlati** Andrea; **Almone Sweet** Victoria Maddalena; **Andreoletti** Fabio; **Del Giudice** Chiara; **Rivi** Serena; **Romeo** Roberto; **Costantino** Giuseppina; **Miola** Tecla; **Granieri** Luisa; **Apera** Giacomo; **Bernardi** Jacopo; **Laghedito** Domenico; **Rigoni** Maurizio; **Di Lorenzo** Ilaria; **Vetrano** Laura; **Ferraro** Davide; **Cerboni** Ivan; **Facchinetti** Federica; **Giardina** Simona; **Minetta** Chiara; **Rispandelli** Roberto; **Mola** Davide; **Perlato** Alessandra Marianna; **Di Sabato** Mario; **Calciati** Samantha; **Guagnini** Mirko; **Gualì** Maria Chiara; **Scarzella** Ylenia; **De Bellis** Alessandro; **Perchiazzo** Veronica; **Innocente** Adrian; **Abrigo** Ilaria; **Lodato** Francesco; **Avetisova** Andrea; **Cigliano** Alessandro; **Iazza** Davide; **Lombardo** Federico; **Esposito** Federica; **Zinnel** Federica; **Bertolino** Irene; **Fiorentino** Laura; **Marchetti** Elena Lucia; **Pinelli** Vanessa; **Gaslo Sara**; **Dinapoli** Federico.

MORTI — **Pesaro** Giuseppe, di anni 42, coniug. lotti v. Cigliano 6 Alfi, sbarbiere in c. Peschiera 180; **Abbate** Antonio, a. 79, pens., Vittorio, c. Monterosa 186; **Shirai** Maria, a. 64, pens., Perugino 6, cond. c. Racconigi 158; **Colonna** Maria Annunziata v. Garzarella, a. 80, pens., Termoli, c. Salvemini 54/E; **Marro** Alberta v. Mezzagora, a. 87, pens., Piumina Margherita, a. Volpiano 76; **Giacomelli** Ilario, a. 83, pens., Castagneto Carducci, c. Adriatico 28; **Zullani** Orlando, a. 82, v. Campo Formido, c. Giampone 1; **Pavesi** Giovenna v. Palermo, a. 91, pens., Manuela, v. M. delle Rose 46; **Frabetti** Manlio, a. 65, pens., C. Severi, v. Asti 19; **Bonaglia** Rolando, a. 76, pens., Ventimiglia Reale, v. De Canal 29; **Ravo** Carlo, a. 84, pens., S. Germano Vers., v. Genova 15; **Zenone** Giuseppina, a. 35, cas., v. Cossena 9, Torino; **Rostino** Bartolomeo, a. 86, pens., Robassomero, v. Mercadi 11.

Decessi in ospedale: **Guerfari** Maria v. Meliaca, a. 80, pens., Squillace, osp. N. Astarteria; **Gabelli** Margherita v. Boero, a. 88, pens., Rocchetta Tanaro, osp. Molinette; **Bosio** Maria v. Coggiola, a. 83, pens., Borgo d'Ale, osp. Martini; **Reisenda** Ottavio, a. 80, sacerdote, Saluzzo, osp. Cottolengo; **Gilotta** Giovanni, a. 69, pens., Camagna Monf.to, osp. S. Vito; **Riva** Evasio, a. 88, pens., Viora, osp. Maurziano; **Boscolo detto Bozza** Angelo, a. 82, pens., Chioggia, osp. M. Vittoria; **Forno** Alessio, a. 88, pens., Torino, osp. Molinette; **Avara** Francesca v. Ruvicchelli, a. 97, pens., Torino, osp. Molinette; **Miranda** Angela in Filatico, a. 58, pens., Cremnazzo, osp. Molinette; **Revisio** Giovanni, a. 78, pens., Asti, osp. S. Vito; **Visentil** Guglielmina v. Mondo, a. 84, pens., Torino, osp. N. Astarteria; **Manierotto** Secondina v. Vierengo, a. 80, pens., Torino, osp. Molinette; **Sorseo** Giuseppe, a. 60, carp., Monasilr, osp. Molinette; **Feranda** Antonio, a. 68, pens., Piraso, osp. Martini; **Fiananese** Matteo, a. 58, oper. Manifadonna, osp. N. Astarteria; **Sorso** Calogero, a. 76, pens., Acquaviva, osp. Martini; **Manfarolini** Leonilde, a. 73, pens., Cirié, osp. Maurziano; **Puligiano** Matteo, a. 90, carp., Tonmaggiore, osp. Molinette; **Costa** Giovanni, a. 80, sacerdote, Genova, osp. Cottolengo; **Conti** Carlo, a. 75, pens., Torino, v. C. Sonno 13. Med. Legale: **Bordelli** Angela v. Amedei, a. 80, pens., osp. N. A. Astarteria; **Pizzuto** Vasmina v. Scala, a. 86, pens., Torino, osp. Molinette; **Tavano** Domenica, a. 87, pens., Torino, osp. Martini; **Berio** Ignazio, a. 48, mecc., Palermo, osp. Maggiore; **Olivio** Giuseppina, a. 79, pens., Barbegna, osp. Martini; **Cavaleno** Rosa in Devica, a. 80, pens., Messina, osp. Mauriziano; **Tarditi** Felice, a. 81, pens., Benissa-gamma, osp. S. Astarteria.

Nati 72 - Morti 41

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio ha raggiunto pace e maestà nella pace del Signore la

dott. Gianna Polazza Re

Addolorati lo annunciano il marito **Fabrizio**, i suoceri **Giorgio** e **Moretta**, la sua adorata **Rina**, un ringraziamento affettuoso e riconoscente Grianda per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10 nella parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni, via Cibrario 20. Non fiori, ma offerte per la ricerca sui tumori.

— **Torino**, 14 dicembre 1988

Norma **Rivi** è vicina al suo Sindito

Remi, Luisa, Alberto, Filippo e Carlo Re abbracciano commossi il caro Fabrizio con tanto simpatico

Con tanto affetto sono vicini a Fabrizio nel suo grande dolore, nonna **Pia**, gli zii **Pippo** e **Vanna Ferrari Parodilla** con **Saverio, Stefano, Simone e Susanna**, gli zii **Matteo e Migi Lasagna** con **Benedetta e Allegra**.

— **Bergamo, Brescia**, 14-12-1988

Elena, Loredana, Cinzia e **Gianni** della stanza del Prof. Giorgio Re piangono la cara indimenticabile **GIANNA** e sono affettuosamente vicine a Fabrizio.

Beppe e **Cicciolo Noer** sono affettuosamente vicini al carissimo Fabrizio

Sono affettuosamente vicini a Fabrizio e famiglia in ogni amici **Aldo Nava, Giovanni, Massimo Rosanno, Roberta Manzazza.**

Annalisa e **Claudio Massotti** con **Gloria** e **Carlo Maria** piangono la cara amica **GIANNA**.

Partecipano al dolore di Fabrizio gli amici

Mario Amosio
Piero Barbera
Arnaldo e **Cristina Basoch**
Gigi Berrone
Mario Bocca
Gianfranco Bosco
Luciano Consolli
Patrizia Delabianca
Attilio Gargiulo
Gianni Gerbino
Maurizio Giordano
Riccardo e **Gigi Martini**
Flavio Maiz
Fausto Polastri
Ezedio Pomatto
Gianni Preve
Riccardo Rizzo
Roberto e **Patrizia Romagnoli**
Sergio Ruffino
Luigi Salanga
Franco Tarallo
Vittorio Vercellino
Giancarlo Zoccola

Buscandino e **Federico Migliori** sono affettuosamente vicini al caro Fabrizio per la scomparsa dell'adorata **GIANNA**.

Alfonso Maffi partecipa al lutto dell'amico Giorgio Re e del figlio Fabrizio.

Condomini, inquilini e Amministrazione di corso Francia n. 85 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra **PELAZZA**.

Silvia ricorda con affetto l'amica **GIANNA**.

Daniela e **Fabio Grandi** affettuosamente vicini a Fabrizio

I medici del **Reparto di Chirurgia Orale** della **1ª Divisione** della **Clinica Odontostomatologica** del Università di Torino si associano al dolore del prof. Giorgio Re e del caro Fabrizio per la scomparsa della moglie

dott. Gianna Polazza Re

specialista in Odontostomatologia

per tanti anni affettuosa collega

Domenico Monisci
Federica Merli
Stefano Roggia
Mario Migliorio
Giovanni Fiacchio
Gianni Angiolo Farina
Marco Mazzoli
Paola Baldini
Giorgio Pelra
Daniela Leonardi
Giuseppe Gava
Rosanna Bertana
Francesco Calabrese
Domenico Cascio
Maurizio Rivetti
Marisella Angiolo Farina
Mario Fiandino
Giuseppe Febozzi
Roberto Grasso
Luca Carioni
Giuseppe Pizzuti
Walter Lupi
Gianmaria Schiavone
Bruno Montarolo
Antonio Gallo
Carlo Manunella
Gabriella Di Chello
Laura Disegno
Silvia Benedetto
Luisa De Marzio
Daniela Asaro
Salvatore Schifino
Raffaella Cinone
Gaetano Giambrone
Gabriella Allaro

— **Torino**, 15 dicembre 1988

Silvia e **Manuela Del Mestro**
Roberto e **Fabrizio Polda**
Massimo Mochna
Roberto e **Lorella Sogno**

sono fraternamente vicini all'amico Fabrizio

Il **Laboratorio Odontoprotesico Magnotti-Marino** e **Barra** partecipa al dolore del dott. Fabrizio Re per la scomparsa della moglie

dott. Gianna Pelazza

— **Torino**, 15 dicembre 1988

Za **Maria** con **Emanuela** ed **Edoardo** sono vicini a Fabrizio con affetto

Le **Amiche** della «Pro cultura» partecipano al dolore di Norella.

Le **Amiche** del Lunedì affettuosamente vicine a Norella e famiglia.

Andrea Chiappo e **Maria Teresa Fogliati** piangono la scomparsa della cara amica

Gianna Pelazza

— **Rivoli**, 15 dicembre 1988

Martangelo ed **Elia** piangono la cara **GIANNA**.

Franco e **Nelmi Mongini** partecipano al dolore.

Con affetto e con affetto **Rossella** e **Renzo** salutano **GIANNA** e sono vicini al dolore di Fabrizio.

Leonardo Beatrice e **Francesco Calderoli** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Re.

I **Soci** della **Ostetricoginecologica Torinese** partecipano al dolore della famiglia Re

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio e nipote

Soreno Cavallino

— **Torino**, 15 dicembre 1988

Improvvisamente è mancato il

dott. Silvio Bertana

ha dato e trae annuncio la moglie Marisa, la figlia **Michela** con il marito, le sorelle, i fratelli, i cognati con le rispettive famiglie. Funerali sabato 17 corrente ore 9.30 nella cappella di Via Torino San Maurizio Canavese. Dopo la cremazione la salma sarà tumulata nel cimitero generale di Torino ore 11.

— **San Maurizio Canavese**, 15 dicembre 1988

Sono vicini affettuosamente commossi

Giulio Franco Sarnelli
Piero Ada Garofalo
Irene Milanese
Anna Pengallo

Gli amici **Borella, De Ambrosi, Di Giuliano Frapolli, Luttati, Pozza**, sono vicini a Marisa e Michela ricordando con affetto il caro **SILVIO**

Brunello, Eugenia, Carla, Francesco e stringono a Marisa e Michela

La famiglia **Perego** è vicina a Marisa e Michela nel momento del dolore

Alberto e **Anna Fenotig** sono vicini a Mari, andrea e famiglia

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore della **scuola** di via **Sebastiano da Lodi** e amici **Marconi** si partecipano al dolore della famiglia Bertana

La bugena **Rina Bosonetti** vi è affettuosamente vicina.

Dino e **Brunella Olivero** con le loro famiglie prendono parte con tanta tristezza al dolore di Marisa e Michela per l'improvvisa scomparsa del caro **SILVIO**.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Romualdo Coccolo

ex funzionario FF.SS.

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Maria Cristina** con **Jan Lechi**, le cognate **Celina Frassi** vedova **Grosso, Renata Frassi** con il marito **Vittorino Gianadda** e figli, i cugini e parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 15 da via Caprile 1.

— **Pinerolo**, 15 dicembre 1988.

Crudelmente è mancata

Rosa Baudino

anni 86

L'annunciano con tristezza il fratello **Andrea** i nipoti **Anna Maria** e **Pasquale** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 17 dicembre alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Cottolengo.

— **Torino**, 14 dicembre 1988.

Il giorno 11 dicembre 1988, è deceduto

prof. Angelo Girolimini

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti.

— **Sandigliano**, 14 dicembre 1988

E' mancato

Giuseppe Alberto

commerciante

anni 83

L'annunciano i figli **Antonio, Cesare** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 14,30 dall'abitazione Stazione Caselma.

— **San Sebastiano Po**, 15-12-1988

Mansionarie e **Dipendenti** della **S.I.C.I.** prendono parte al dolore del consigliere signor Antonio Alberto per la perdita del **PAPA'**.

Agatina vedova **Cristaldi** partecipa al dolore della famiglia Alberto per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Borsella** partecipa

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Massaglia

ved. Bonello

Lo annuncia la figlia **Maria Grazia** con **Gianfranco** e **Marcello**. Funerali sabato 17 corrente ore 9,45 nella Cappella dell'Osp. Maria Vittoria (Largo Goldoni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 dicembre 1988

Improvvisamente ci ha lasciati

Paolo Deffilippi

anni 62

L'annunciano la moglie **Enrica Ferrucciatelli**, il figlio **Gianfranco**, la mamma **Luigia**, il fratello **Carlo** con moglie **Elia** cognati nipoti parenti tutti. Funerali in Cristo venerdì 16 corrente ore 14.30 dall'abitazione via Roma 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cirié**, 14 dicembre 1988

Partecipano al lutto gli amici **Mario, Franca Bessa** e figli **Angelo Marino** e **Alessio, Iole** e **Sergio Brenero, Michelle** e **Ettore Brunero, Grigenti** e **Soci Gruppo sportivo G. Brunero Boccia, Sandro** e **Gianni Cauduro.**

A.V.O. Cirié partecipa al dolore della famiglia per la morte del signor

Paolo Deffilippi

suo valido Tesoriere

— **Cirié**, 14 dicembre 1988

E' mancato

Aldo Santin

anni 77

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Lia**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17, ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 26

— **Torino**, 15 dicembre 1988

Enrica ed **Ernesto Morra** commossi partecipano al dolore di Lia

La famiglia **Panuccio** e **Gavelli** partecipano al dolore della signora Nanni per la perdita del caro amico **ALDO**.

Mariadina Panuccio partecipa al dolore di madonna per la perdita del caro padrino

Aldo Santin

unitamente a **Silvano Marco** e **Alessia**.

— **Torino**, 15 dicembre 1988

I **Soci** del **Circolo Juventus** ricordano il caro amico

Aldo Santin

— **Torino**, 15 dicembre 1988.

Caro amico **SANTIN**, grande amico si ricorderanno sempre vivo presenza mai assenti cuori con la tua allegria e voglia di vivere. **Grappelo, Gallignano, Cala.**

L'Istituto **Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Rava

funzionario dell'istituto in quiescenza.

— **Torino**, 15 dicembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angelillo

ved. Piermonte

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Felice, Pino** con **Sebastina**, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 11.30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 dicembre 1988

Gli zii **Piero, Michele, Nino, Nicola** con famiglie, sono vicini a Pino e Felice.

Partecipano al dolore di Pino e Felice **Prunas** e **Giusy Nucci Fiatelli** e **Anna Corvo**

Ci ha lasciati

Vittoria Moncero

ved. Pedretti

Testimoniata da Dio l'annuncio la sorella **Rita** cognati cugini parenti tutti. Funerali sabato 16 dicembre, ore 14.30, partenza dall'abitazione Strada del Bosco 34

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Doici Boccardo

La annunciano con immenso dolore le figlie **Mariella** e **Pia** con le rispettive famiglie. La cerimonia funeraria avrà luogo il 17 corrente alle ore 11.45 presso la chiesa di Santa Teresa, via Santa Teresa 5. La tumulazione avverrà nel cimitero di Salbertrand.

— **Torino**, 15 dicembre 1988

I nipoti **Alessandra, Serena, Filippo, Gigi, Giulia, Elena, Nicolò** ricordano con assoluto rimpianto la loro nonna **LINA**.

Natalia Pezzino, Giulio, Marialena Cappon partecipano al lutto.

L'Alimentari amica **Giuseppina Escoffier** partecipa al dolore dei familiari.

I nipoti **Ornella, Carver, Cortesse, Dadel** piangono la cara zia **LINA**.

Giorgio Carla e **Gianni Pastorio** partecipano affettuosamente al dolore di Pia Mariella e famiglie.

Maddalena Vernazzini con **Attilio** e **Carla** sono vicini a Mariella e Piucci nel ricordo della loro indimenticabile cara **MARINA**.

Improvvisamente è mancato

Enrico Lombardi

Lo annunciano la figlia **Laura** e parenti tutti. Funerali oggi in Borgaretto ore 14.30 partenza dall'abitazione. Si ringrazia per la ricerca sul cancro.

— **Orbassano** 16 dicembre 1988

Cristiana e **Davide** con mamma e papà ricordano con affetto affetto **ENRICO**.

Livia Maria e famiglie partecipano commossi.

Improvvisamente è mancata

Carolina Bertone

ved. Pellissetti

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli **Giovanni** e **Secondo**, le nuore **Maria** e **Liliana**, i nipoti **Roberto** e **Anna** e parenti tutti. Funerali in Vinovo sabato 17 cor. alle ore 15 partendo dall'abitazione, v. Marconi 29.

— **Vinovo**, 15 dicembre 1988.

E' mancata

Angela Tarizzo

Lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8 da c. Francia 333/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 dicembre 1988

Si è spenta serenamente ieri

Natalina Gargano

ved. Pucci

Ne danno il triste annuncio i figli **Elio** e **Emilio** con **Ornella**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11.30 nella chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G. B.

— **Rivoli**, 16 dicembre 1988.

La Direzione e la **Redazione** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Emilio Pucci per la morte della madre

Natalina Gargano

ved. Pucci

— **Torino**, 16 dicembre 1988

Vicini al dolore di Emilio i colleghi

Ugo Berlotto
Francesco Bullo
Vanni Carmeno
Paolo Giovinetti
Francesco Manoscorda
Vittorio Revivo
Cesare Rezzati
Bruno Villare.

Giovedì 15 dicembre 1988 all'età di 88 anni e mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Poldori

in Battistelli

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Emanuele Battistelli**, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

— **Montemarciano (AN)**, 15-12-1988

«Vanno le sale e Cesso dove passiamo all'altra vendita».

E' mancato

Ernesto Fiora

classe 1899

Lo piangono la moglie **Antonietta**, i figli **Dino, Vittorina, Annamaria, Giancarlo** con rispettive famiglie. Funerali sabato 17 ore 11.45 parrocchia SS. Simmaste. La salma proseguirà per Baldichieri d'Asti. Servizio pullman

— **Torino**, 15 dicembre 1988

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Formento

ved. Cischino

Addolorati lo annunciano i nipoti **Franca** e famiglia. Funerali sabato 17 alle ore 8,15 parrocchia Basti Fermo (via Monte Cengio 8).

— **Torino**, 15 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1907 1985
Ilde Capra in Caldera

Nel perenne ricordo lo stesso affetto lo stesso rimpianto. Paola mamma marito figlio.

1907 1988
Francesco Zoppi

Sei sempre nei nostri cuori. Santa Messa domenica 18/12 ore 10 Sant Angeli Custodi.

1913 1988
Giuseppe Borio

Con il cuore e col pensiero sempre

1904 1988
Guglielmo Baffa

Sempre ricordato

Teresa Molino

in Passatore

In vita sei stata un insegnamento. Ora il tuo ricordo è la nostra forza. la famiglia

— **Torino**, 16 dicembre 1988

1879 1988
Franco Venezia

Del tempo nel cuore della tua mamma che ti ricorda con messa e preghiera 18 di ogni mese nella cappella di San Michele.

1907 1988
Ubaldo Nardi

Ricordandoti nel 1° anniversario la Messa ore 11, sabato 17, chiesa S. Crocina.

Son trascorsi cinque anni da quando ci ha lasciati e nostro carissimo

gr. uff. Arturo Staffel

fu Arturo

già Amministratore Delegato del Credito Italiano

I figli, la nuora ed i nipoti lo ricordano a coloro che lo conobbero e stimarono.

— **Lugano**, 16 dicembre 1988

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI D

In un agguato mafioso, era l'amministratore di una grande società edile

Industriale ucciso a Palermo

I killer lo hanno atteso davanti a casa e assassinato con tre fucilate mentre era ancora in auto - Il figlio: «Non aveva mai avuto problemi con le cosche» - La sua società gestiva appalti per oltre mille miliardi - Negli ultimi sei anni ammazzati nove imprenditori siciliani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I «grandi appalti» siciliani fanno il loro tributo all'ennesimo omicidio di mafia a Palermo. Nella tarda serata di mercoledì Luigi Ranieri, amministratore delegato della *Sageco*, la Società Generali Costruzioni, è stato assassinato con tre fucilate a fucile a lupara sulla soglia di casa a bordo della sua Peugeot 305. Nessuna traccia dei killer.

Nella villetta isolata, alcuni km da Palermo, le quali quella di Luigi Ranieri, 60 anni, nato a Messina, viveva con la moglie Vincenza di 57 anni e l'unico figlio, Rocco di 28, funzionario di banca. La polizia è stata avvertita poco dopo da una telefonata anonima al 113.

«Non so come possa essere accaduto — ripete sconsolato il figlio della vittima — mio padre era una persona per bene che pensava soltanto al lavoro e che non aveva mai avuto problemi con la mafia». Fra i primi ad accorrere i due fratelli dell'ucciso, Ignazio e Matteo, contitolari della *Sageco*. La società corre da tempo a vele spiegate. L'ultima commessa importante l'ha ottenuta da poco con la Vianini di Roma: 47 miliardi per lavori idraulici sul fiume San Leonardo dove è in costruzione da tempo una diga, fra Cefalù e Termini Imerese.

L'appalto è stato concesso dall'Esa, l'Ente di Sviluppo Agricolo, e proprio ieri l'altro il sottosegretario agli Interni Giorgio Postal ha risposto alla Camera ad un'interrogazione del comunista Francesco Forleo, ex segretario del Sinlp, il Sindacato Unitario Lavoratori di Polizia, escludendo che la *Sageco* avesse utilizzato per subappalti in quei lavori ditte in odor di mafia.

Già nel 1983 l'impresa di Luigi Ranieri aveva fatto parlare di sé. Accadde quando la *Sageco*, con la *Consecop*, si aggiudicò l'appalto per la nuova Punta Raisi. L'importo previsto inizialmente di 30 miliardi, nel 1985 era lievitato a 84 miliardi, più del doppio. E le opere sono E' in un'inchiesta giudiziaria.

In febbraio la *Sageco* aderì all'*Italco*, un consorzio costituito da 18 imprese del gruppo «Consorzio Costruttori Palermo» e della *Italimpianti* dell'Iri, ma dopo due mesi ne uscì. Quindi il «decreto Goria». Con Cosiac (Compagnia Siciliana Appalti) la Cre (Cooperativa Ravennate Costruzioni) e la Girola di Roma, la *Sageco* aveva raggiunto un'intesa per realizzare le opere per oltre mila miliardi previste a Palermo e Catania.

E questo aspetto molto controverso delle ultime vicende politico-economiche siciliane sta giocando un ruolo di primo piano anche la *Italspaca*, costituita pochi anni fa, sempre nell'orbita dell'Iri e all'ombra della presidenza del Consiglio. Presieduta dall'ex alto commissario per la lotta alla mafia Riccardo Boccia, la *Italspaca* punta a gestire tutti gli appalti siciliani legati al «decreto Goria» e agli interventi della Agenzia per il Mezzogiorno, già Cassmez. La *Italspaca* conta di affidare gli appalti a licitazione privata, quindi senza aste pubbliche o gare d'appalto, attraverso «uffici speciali» istituiti presso la presidenza del Consiglio e la presidenza della Regione siciliana.

E il imprenditore siciliano ucciso dalla mafia negli ultimi sei anni. Al centro di documentazione sulla mafia «Domenico Impastato», il direttore Umberto Santino ha calcolato che negli ultimi dieci anni la mafia ha eliminato a Palermo 40 persone sulla via degli appalti. «L'escalation — dice Santino — è *determinata dal ruolo economico crescente della mafia che si scontra con gli altri soggetti*».

A palazzo di giustizia questa è condivisa dai magistrati del pool antimafia. Il giudice istruttore Ignazio De Francisci dice: «*Dagli imprenditori ci aspettiamo un aiuto, anche indiretto. E invece nulla. Non esiste nemmeno un briciolo di collaborazione*». «*Quando la mafia penetra in un'azienda* — aggiunge — *il legame diventa soffocante perché Cosa Nostra si accontenta certo di restare in minoranza*». Il sostituto procuratore Giuseppe Ayala, pm nel primo processo a Cosa Nostra, si dichiara convinto dell'esistenza di legami tra la mafia e l'imprenditoria che a volte «accetta ben volentieri quella situazione perché i soci mafiosi ci mettono denaro sporco, fresco e a basso costo». «Vi sono infiniti fantasmi casi di operatori economici costretti a subire la mafia — conclude Ayala — assumendo d'opera indicata dal boss, pagando tangenti o acquistando materiali a prezzi maggiorati».

Antonio Ravidà

Figlio di un ricco imprenditore, lavorava nell'azienda del padre

Muore nella prima rapina la famiglia dona gli organi

«Così Antonio si è riscattato» - Il giovane era stato colpito alla testa dal gestore di cartoleria

NAPOLI — Per quattro giorni la sua vita è stata appesa ad un filo. L'altro ieri mattina si è spenta anche l'ultima tenue speranza: un medico del reparto di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli» ha scosso il capo e ha mormorato: «*Il ragazzo è clinicamente morto*». Il genitori di Antonio Verde, 22 anni, ferito a morte durante la sua prima rapina, hanno ottenuto: «Vogliamo che il suo corpo serva a salvare altre vite umane». Così il cuore, i reni, il fegato, gli occhi del giovane rapinatore sono stati espiantati dopo un intervento durato 8 ore e messi a disposizione del Centro coordinamento trapianti di Roma.

«Donando i suoi organi mio figlio ha fatto del bene al prossimo: si è redento», dice il padre, che da sabato continua a tormentarsi nel tentativo di dare una spiegazione a quanto è accaduto.

Era un ragazzo di buona famiglia, Antonio, figlio di facoltoso imprenditore edile e di una casalinga. Viveva con la madre e due fratelli a Giugliano, un paesone alle porte di Napoli. Il padre Emilio, separato da anni dalla moglie, lo ricorda come un giovane dal carattere fragile. «Non riusciva a trovare la sua strada. L'aveva preso con me in azienda perché accompagnasse il suo tempo. Tentai di parlare con lui, ma non riuscii a cavargli nulla di bocca. Si, Antonio era incapace di costruirsi un futuro, credo che fosse ossessionato dall'idea di dover dimostrare di essere qualcuno. Forse per questo si era circondato di strane e brutte amicizie».

Ed è probabilmente per questo motivo che sabato sera, alle sette di sera, quel ragazzo di buona famiglia in cui unica passione erano le belle macchine ha tentato la sua prima rapina. Si è procurato una pistola, una 357 Magnum, e con due complici ha assaltato una cartoleria a Qualiano, un centro confinante con Giugliano. «Fatti i soldi», ha ordinato ad Antonio Battaglia, proprietario del negozio, che ha finto di obbedire. L'uomo ha impugnato il revolver che nascondeva accanto alla cassa e ha premuto il grilletto, una sola volta. Il giovane è crollato, centrato alla testa, abbandonato dai complici che sono fuggiti.

Antonio era già in coma, quando i carabinieri l'hanno portato in ospedale. Il resto della storia la racconta il padre Emilio: «Mi sono precipitato in ospedale, ma lui non riconosceva più nessuno. Quando mi hanno detto che aveva partecipato ad una rapina mi sono sentito come se il mondo mi stesse crollando addosso. Mi sono chiesto perché l'ha fatto: non certo per soldi perché ne aveva in abbondanza. E non certo perché aveva bisogno della droga, come è stato detto in un primo momento: un figlio non era tossicomane, lo hanno accertato i medici in ospedale».

L'agonia di Antonio è durata quattro giorni. L'altro ieri i medici hanno constatato che il ragazzo era clinicamente morto. «Allora, mio altro figlio e io abbiamo deciso che i suoi organi dovessero essere donati — mormora Emilio Verde — *Se abbiamo preso questa strada di ripensamento? Solo mia moglie, quando ha saputo che i medici si preparavano al prelievo ha visto il corpo di Antonio martoriato e piangendo e disperandosi ha detto: "Non possono fare una cosa simile" Solo allora ha capito che il ragazzo non era più in vita*».

Degli organi estratti dal corpo di Antonio solo le cornee sono state rimaste a Napoli. Sono state trapiantate in chirurgia dell'ospedale «Pellegrini» che subito provvede a trasportarle in una donna di 45 anni ricoverata nel nosocomio napoletano. Gli altri organi sono stati trasportati in Italia.

«Ho subito un dovere — dice il padre di Antonio Verde — *sono certo che almeno un bambino non dovrà morire di leucemia, grazie al midollo donato da mio figlio, precocemente ammalato da anni*».

Fulvia Milone

Avola, epidemia di tifo

Centoventi casi in due settimane, scuole chiuse - La causa è un'infiltrazione di liquami nell'acquedotto per un guasto alla rete fognaria

SIRACUSA — Centoventi casi di tifo in meno di due settimane. Ad Avola è emergenza. Un guasto alla rete fognaria ha determinato infiltrazioni di liquami nelle condutture dell'acqua potabile. Il sindaco ha chiuso le scuole. Nel piccolo ospedale (140 posti letto) sono stati approntati altri due reparti: uno per gli adulti, l'altro aggregato alla divisione di pediatria. Contemporaneamente si è deciso l'assunzione a tempo determinato di altro personale.

Il Comune è chiesto al prefetto di Siracusa Castelli l'invio straordinario di alcuni vigili sanitari da comuni vicini per verificare le condizioni igieniche dell'acquedotto anche è già stato individuato e riparato il guasto. «Tuttavia — dice il dottor Umberto Di Pasquale, direttore sanitario dell'ospedale — *la situazione è sotto controllo. I ricoverati sono 67, 44 adulti e 23 bambini. Altri malati vengono curati a Tutti in discrete condizioni. Ma, purtroppo, il periodo di incubazione della malattia è di circa un mese. Così, anche se l'acqua è tornata potabile, abbiamo sempre nuovi casi*».

L'emergenza tifo ad Avola è scattata nei primi giorni di dicembre. Prima qualche caso sporadico, poi un afflusso continuo di gente al pronto soccorso. Dopo controlli si è scoperto che in una zona a ridosso del centro storico era verificato il travaso dei liquami dalla rete fognaria a quella idrica. «*Il danno è stato subito riparato* — dice il sindaco, Corrado Vaccarisi — *ma, per maggiore sicurezza, stiamo procedendo a una revisione complessiva di condutture e serbatoi*».

Malgrado assicurazioni del sindaco, ad Avola c'è pero polemico. Dell'emergenza tifo si sta occupando la magistratura. Il pretore Marcello Pacini ha già acquisito atti testimonianze, presto nominerà una commissione di tecnici per compiere più approfonditi accertamenti. L'onorevole Nicola Bono, deputato regionale e consigliere comunale missino, in un'interrogazione lancia il sospetto «omissioni, ritardi ed iniziative fese a minimizzare la gravità della situazione».

n. s.

I salesiani cacciano il «ribelle» di Haiti

Padre Jean Baptiste Aristide era stato accusato di istigare i fedeli alla violenza - Quattro mesi fa un ultimatum da Roma perché abbandonasse la politica - Ora l'espulsione dall'Ordine

ROMA — Alla fine è stato espulso dall'Ordine il padre salesiano Jean Baptiste Aristide, il leader della «Iglesia Popular» di Haiti che nei mesi scorsi era stato accusato di istigare i fedeli alla violenza e di dividere la comunità religiosa. Dopo una lunga serie di ammonimenti e intimazioni all'obbedienza è arrivato «decreto di dimissione» emanato da don Egidio Vigano, superiore generale dei Padri Salesiani con il «consenso unanime» del Consiglio generale dell'Ordine di don Bosco. L'atto ufficiale risale ai giorni scorsi, ma la notizia è stata resa nota ieri, dopo l'approvazione da parte della Congregazione vaticana.

«*E' stata una decisione dolorosa ma inevitabile*» commentano dalla casa generalizia alla quale fanno capo 1600 salesiani in tutto il mondo. «La scelta è *stata sofferta e di padre Aristide si è cercato sempre più fuori dalle esigenze comunitarie indicate dalle costituzioni salesiane. Il tipo di impegno politico da lui assunto è in grave contrasto con la linea del fondatore. L'orientamento all'odio e alla violenza, l'esaltazione di una lotta di classe si oppone direttamente a quella fedeltà al magistero della Chiesa che è parte vitale dello spirito salesiano*».

Al trentaseiquenne «pretepolitico» di Haiti era stata concessa un'opportunità di ravvedersi. Già lo scorso agosto il consigliere regionale dell'Ordine gli aveva offerto una scelta: o lasciare il suo ruolo di «capopopolo» trasferendosi in Canada, o restare nella sua isola, ma senza far più parte della congregazione dei Salesiani. L'«ultimatum» che sarebbe dovuto scadere il 17 ottobre era stato poi prorogato di un mese. Anche perché il tentativo di partenza di padre Jean si era opposta la popolazione che aveva interamente occupato l'aeroporto «Stiamo in attesa — aveva dichiarato da Roma padre Sosa — *Se padre Aristide obbedisce, per noi è problema chiuso*».

Ed è settembre la situazione era precipitata, e la vicenda di padre Aristide si era intrecciata con quella dell'ultimo putsch militare nella turbolenta isola caraibica. I Tonton Macoutes, le milizie paramilitari nate ai tempi del «presidente» Duvalier avevano fatto irruzione nella chiesa di Don Bosco a Port-au Prince durante la Messa attaccando con coltelli e armi da fuoco prima l'«eretico» padre Jean. La reazione popolare contro quella strage, costata la vita a 13 persone e il ferimento di altre 70, aveva provocato la rivolta che insediava il nuovo regime del generale Prosper Avril.

Come altre volte padre Jean era scampato, ma l'episodio aveva aumentato molto il suo prestigio. Tanto da spingere a chiedere al procuratore generale Emmanuel Constant, figlio del dittatore Constant e mandante o esecutore di delitti non certo «politici» ma piuttosto «di sangue» che era più in alto.

Degli organi estratti dal corpo di Antonio solo le cornee sono state rimaste a Napoli. Sono state trapiantate in chirurgia dell'ospedale «Pellegrini» che subito provvede a trasportarle in una donna di 45 anni ricoverata nel nosocomio napoletano dove è stato eseguito il trapianto.

«Ho subito un dovere — dice il padre di Antonio Verde — *sono certo che almeno un bambino non dovrà morire di leucemia, grazie al midollo donato da mio figlio, precocemente ammalato da anni*».

Fulvia Milone

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Natale da fiaba a prezzi da favola.

FINO AL 24 DICEMBRE

Panettone Motta 1000 g	6.940	Chianti doc g Rufino 75 cl	2.880
Pandoro Melegatti 1000 g	6.950	Parmigiano Reggiano al kg	16.400
Chardonnay Cinzano 75 cl	4.380	Prosciutto Parma al kg	29.900
Asti doc Gancia 75 cl	5.280	Burro Danese 250 g	1.540
Bertucchi Brut 75 cl	12.280	Formaggio Brie 200 g	1.820
Veuve Clicquot 75 cl	22.780	Cappone La Corte al kg	6.980
Chivas Regal 75 cl	16.840	Tacchino pronto a cuocere al kg	2.980
Caffè Lavazza Oro grandi auguri 500 g	7.680	Faraona al kg	3.680
Vermouth Martini Bianco, Rosso o Rosé 100 cl	4.880	Salmone fresco al kg	10.800

VINCE PER CONVENIENZA

De Michelis annuncia: «Seguiremo l'esempio degli altri Paesi europei»

Bonn guida il rialzo dei tassi

Alla Germania (dove il Lombard è stato portato al 5,5%) si sono accodate Olanda e Austria - Francia e Belgio avevano già deciso mercoledì

La lira riparte, il marco s'impenna nello Sme

MILANO — In Europa è ripartita la corsa dei tassi, lo Sme torna sotto pressione, mercoledì decisi Francia e Belgio, e seguita oggi da una raffica di aumenti in poche ore hanno rialzato i tassi altri tre Paesi. La corsa è partita da Francoforte (dove la Bundesbank, come previsto da giorni, ha deciso di aumentare il «lombard» portandolo dal 5 al 5,5 per cento). Subito dopo si sono accodate Olanda e Austria (la prima ha elevato di mezzo punto (al 4,75%) il proprio tasso di sconto, la seconda ha portato del 4,5% il proprio tasso lombard).

Anche se scontata, la decisione della Bundesbank ha avuto un impatto deciso sui mercati, mettendo sotto pressione la lira e innescando voci di un possibile adeguamento dei tassi d'interesse italiani al 13% per rimetterli in linea con quanto avvenuto negli altri Paesi. La divisa italiana ha perso nettamente terreno nei confronti delle valute forti dello Sme e si è deprezzata anche sul franco francese che ha beneficiato del rialzo di mezzo punto dei tassi d'interesse francesi, entrato in vigore ieri mattina. Nelle ultime 24 ore, la divisa italiana ha visto dissolversi tutto il terreno faticosamente recuperato nel marco nelle ultime due settimane. La valuta tedesca è stata fissata a Milano a 741,5 lire (oltre quattro punti e mezzo in rialzo rispetto alle 736,9 lire di mercoledì) toccando ai livelli prevalsi alla fine di novembre nonostante gli interventi della Banca d'Italia che ha venduto 60 dei 100 milioni di marchi trattati al fixing per arginare l'ascesa della divisa tedesca mentre non era intervenuta, in precedenza, al fixing del dollaro dove la valuta americana è stata segnata a quota 1287 lire, in marginale ribasso rispetto alle 1288,2 lire di mercoledì.

La Bundesbank non ha solo aumentato i tassi, ma ha anche dato attorno al 3% l'espansione monetaria per il prossimo anno. Nel corso della conferenza stampa, seguita alla riunione del consiglio della Bundesbank, il presidente Otto Poehl ha precisato che l'obiettivo dell'espansione monetaria del 3 per cento non va preso alla lettera ma che è però precisa intenzione della Bundesbank rallentare l'espansione monetaria. «Una politica monetaria meno espansiva non significa però una politica monetaria restrittiva», ha detto Poehl, aggiungendo che l'aumento del tasso lombard del 5 al 5,5 per cento non costituisce l'inizio di una manovra concertata di aumento dei tassi.

Poehl ha anche precisato che l'aumento del lombard è stato concordato con il governo francese, definendo però «inconsueto» il fatto che il ministro tedesco Beregovoy abbia preso la decisione prima ancora che la Bundesbank l'avesse presa. Poehl ha detto poi di avere compreso per l'impressione dei partner comunitari di essere dominati dalla Bundesbank, anche se una tale impressione trae però origine da un errore perché la politica di stabilità della Bundesbank «non danneggia bensì avvantaggia i partner comunitari».

Poehl ha affermato di avere comprensione per il fatto che i governi di Bonn e Parigi non desiderano e ritengono necessario un riallineamento delle parità Sme, ma che ciò comporta il problema dei crescenti attivi commerciali della nell'interscambio con gli altri Paesi della Cee: attivi che nei primi nove mesi 1988 sono aumentati di 14 miliardi di marchi, con un incremento del 30 per cento.

Parigi ha fatto da contraltare al ministro dell'Economia francese. Beregovoy ha spiegato la decisione di rialzare mezzo punto i tassi francesi era stato deciso anche per adeguare la politica monetaria interna all'andamento crescente dei tassi d'interesse al di fuori Paese, in particolare negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Beregovoy ha anche aggiunto che la decisione presa dalle autorità francesi è in linea con la politica di ridurre i tassi d'interesse ogni volta che è possibile e di rialzarli quando è necessario. Beregovoy ha ribadito la sua contrarietà ad un riallineamento delle parità centrali all'interno dello Sme.

r.e.s.

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

L'Italia è pronta

ROMA — Il denaro quasi certamente costerà più caro anche in Italia: la palla è nelle mani del ministro del Tesoro Amato. Ma il vicepresidente del Consiglio De Michelis non ha dubbi. «Se i tassi di interesse aumentano in Europa — ha detto ieri sera — saliranno anche da noi, e il debito pubblico costerà di più: è bene rendersene conto».

De Michelis, intervenendo alla conferenza stampa di chiusura del World Economic Forum, ha anche aggiunto che quello dell'innalzamento dei tassi «è un prezzo che siamo disposti a pagare» visto che operiamo ormai in un contesto aperto ed internazionale, «anche perché non siamo in grado di fare altrimenti».

Infatti, dice De Michelis, «non siamo disposti a sostenere l'alternativa, che sarebbe quella di lasciare andare i tassi di cambio delle monete pur di tener basso il costo del denaro, perché ciò sarebbe più costoso per la nostra economia di quanto possa essere nel breve periodo sopportare un costo del denaro elevato».

Questo ha soggiunto il ministro vale «per il breve periodo, poi dovremmo cercare, a livello internazionale e nelle sedi adatte, di operare perché la politica economica mondiale possa far leva sull'intero strumento dei tassi di interesse».

La sede più adatta sarà probabilmente il «G7». Proprio ieri il ministro dell'Economia francese Beregovoy ha detto che il gruppo dei sette «potrebbe riunirsi nel prossimo febbraio». Beregovoy ha anche precisato di averne già parlato col ministro del Tesoro italiano Giuliano Amato, col ministro delle Finanze tedesco Gerhard Stoltenberg e col britannico Nigel Lawson.

La conferma di un «G7» a febbraio è venuta dagli Usa dove l'autorevole *New York Times*, citando fonti interne al Tesoro americano, scrive che lo economico del presidente eletto Bush vuole un incontro con i Paesi del gruppo dei Sette all'inizio del per affrontare i problemi relativi al corso del dollaro e alla politica economica internazionale. Il mese più probabile per l'incontro, secondo il fonte Tesoro, dovrebbe appunto febbraio anche se ne la data dell'incontro né i dettagli relativi sono da considerarsi definitivi.

Comincia senza slancio il nuovo anno azionario, gli agenti indicano Ventura alla presidenza della Borsa

Piazza Affari anticipa il caro-denaro

MILANO — Non è stato granché il primo giorno del nuovo borsistico '89 modesto volume di scambi (inferiore ai 100 miliardi) e un marginale progresso della quota. L'indice Comit è salito dello 0,19% a 570,37. Il mercato sconta in parte l'avvicinarsi della pausa natalizia, il trascinamento dei riporti dell'altro un certo degli operatori per il possibile aumento dei tassi di interesse.

Il listino ha offerto spunti di interesse, ma la giornata è stata comunque caratterizzata da alcune novità. Ha fatto il suo esordio il Fata, Fondo di assicurazione tra agricoltori che fa capo alla Federconsorzi; ed è ritornato alla quotazione l'Unione Riunite. Hanno preso il via quattro strumenti di capitale (Guc, Gim, Europa Metalli, Smeri). Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del comitato direttivo degli agenti di cambio. Sono risultati eletti Ventura, che ha ottenuto il maggior numero di voti (86) e probabilmente sarà il nuovo presidente. Composizione. Borroni, Soldan, Matturri, Gaudenzi, Cappelli, e a Torino sono stati eletti Calvi, presidente Cellino vicepresidente, Olivero, Arno, De Ferrari, Fassore, Gargano e Novarino.

Dal listino sono stati cancellati i titoli Industriallin e Ultra (ex Bastogi e Perugina) dopo la fusione delle due società nella Cir.

Per la verità la cancellazione è stata un po' sorpresa, tanto che il Ced, il centro elaborazione dati della Borsa, ha dovuto indicare come «non rilevati» i prezzi dei titoli in questione. Come mai non è stato annunciato per tempo che la fusione era diventata operativa e che quindi bisognava togliere azioni dalla Borsa? Fonti del gruppo Cir hanno precisato che gli adempimenti formali (le omologhe dei tribunali, l'autorizzazione del Tesoro e della Banca d'Italia) sono terminati solo un paio di giorni fa. La Consob ha deliberato la cancellazione di Ultra e Industriallin mercoledì 14 dicembre e il relativo comunicato è stato diffuso sul mercato solo

Attilio Ventura

Tra le questioni ancora aperte Piazza Affari c'è quella dell'indagine avviata Consob sull'andamento dei titoli Sasi, Sip e Italcable. Oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione del che dovrebbe fornire una risposta ufficiale alle richieste di dati avanzate dalla missione. Il Ced ha già detto no e oggi motiverà questa posizione.

Scartando il listino non emergono particolarmente interessanti. La Fiat ha mostrato un'intonazione leggermente migliore, alla pari di Spi e Gemina. La Montedison, dopo il via libera al polo chimico, è salita di 15 punti a 1943 lire. Tra i principali valori industriali, invece, continua ad trascurata l'Olivetti. Il titolo Ivrea è sceso di sotto della soglia delle 9000 lire, a 8950. Come mai questo ribasso? Al di là dei problemi del gruppo qualche problema è sorto anche in Norvegia con la controllata Scanvest) la riduzione delle quotazioni sembra favorire Carlo De Benedetti interessato ad aumentare la sua quota.

FATA — L'ingresso Borsa Fondo assicurativo segna il primo contatto diretto col mercato azionario per la Federconsorzi, l'organizzazione dei consorzi agrari. Quest'ultima, pur con molta prudenza, è intenzionata a portare altre società in Piazza Affari.

UNIONE MANIFATTURE — Dopo quattro anni di sospensione, la società è tornata Borsa, con attività e assetto azionario profondamente rinnovati. Il presidente Carlo Patrucco ha precisato che il fatturato sarà di circa 300 miliardi e l'utile attorno ai 3 miliardi.

CAMFIN — La finanziaria, che parte sindacato blocco della Pirelli & C., ha chiuso il bilancio al 30 settembre '88 con un utile netto di 3,7 miliardi. Il dividendo proposto è di 130 lire per azione (120 scorso esercizio).

Rinaldo Gianola

Bruxelles a sorpresa emana una direttiva contro i monopoli di Stato

La Cee «libera» i telefoni

I Paesi, come l'Italia, in cui lo Stato controlla interamente il settore, dovranno adeguarsi entro il gennaio '91 - I privati potranno entrare, in particolare, nei settori di punta: trasmissione dati, telefax, linee leasing

D'INVESTIMENTO

	15-12	14-12
ITALIANI		
Adriatic bond	10.211	10.216
Adriatic global	10.234	10.237
Agora bond	10.373	10.378
Agricultura	10.348	10.349
Ala	12.894	12.895
America	11.531	11.539
Arca BR	10.832	10.873
Arca RR	11.834	11.832
Arca Venturella	9.722	9.778
Ariete	10.001	10.047
Aureo Prev	11.373	11.433
Aureo Rend.	10.886	10.891
Azzurro	10.873	10.885
B.N. Multifondo	11.203	11.231
B.N. Rendifondo	11.305	11.344
Capitalgest	10.630	10.678
Capitalia	12.705	12.720
Capitalgest	14.843	14.838
Cashbond	10.644	10.646
Cash Money	12.883	12.935
Centrale Capital	10.897	10.897
Centrale Global	10.715	10.726
Centrale Redd.	11.886	10.885
Chase M. America	10.057	10.058
Chase Man. Inter.	10.163	10.164
Chiaplino plus.	10.603	10.629
Chiaplino redd.	10.432	10.426
Commercio Ter.	9.814	9.825
Corona Ferrea	11.136	11.172
Ecu Bond	11.471	11.494
Ecu Capital	10.555	10.562
Euro Addendum	10.066	10.083
Euro Andromeda	10.662	10.667
Euro Antares	13.332	13.339
Euro Vega	10.697	10.696
Euro Cap. Fund	10.547	10.574
Euromob. Reddito	10.912	10.915
Euromob. Rend F.	10.221	10.221
Euromob. Stock F.	10.867	10.891
Fideuram monetario	10.172	10.169
Fiorino	23.088	23.119
Fondattivo	11.843	11.888
Fondercasse	23.883	23.941
Fondersel I	11.448	11.443
Fondersel 2	10.387	10.376
Fondimpiego	11.888	11.888
Fondinvest 1	12.329	12.327
Fondinvest 2	14.597	14.630
Fondo Centrale	14.319	14.337
Fondo Futuro F.	10.749	10.749
Fondo Profess.	23.248	23.311
Genercomit	17.142	17.180
Genercomit F.	10.845	10.856
Genercapital	10.371	10.382
Gestielle	10.644	10.645
Gestimonetario	10.443	10.472
Gestirend	10.411	10.411
Gestielle B	10.157	10.160
Gestielle M	10.712	10.708
Gestirisk	10.122	10.120
Giulia	10.467	10.464
Grifocapital	10.870	10.872
Grifomoney	10.127	10.126
Indosuez	10.824	10.827

	15-12	14-12
Imicapital	34.791	34.743
Imiobiliaria	11.800	11.798
Immobilgest	9.816	9.820
Imirend	10.407	10.413
Interbanc. az.	17.345	17.399
Interbanc. ob.	10.182	10.184
Interbanc. rc.	15.008	15.012
Investire az.	11.867	11.871
Investire BB	10.750	10.782
Interreal. Fondo	11.208	11.243
Lagest ag.	11.583	11.639
Lagest obb.	10.847	10.848
Libra	17.883	17.912
Milano Az.	10.038	10.041
Milano obb.	10.043	10.053
Money Time	10.837	10.840
Multifond	17.540	17.603
Nagracapital	10.841	10.858
Nagrarend	13.863	13.863
Nordcapital	10.257	10.276
Nordfinance	12.231	12.237
Novalpina	10.348	10.358
Orione	10.240	10.242
Primebond	10.241	10.253
Primecapital	24.256	24.326
Primecash	12.643	12.649
Primecash az.	9.770	9.780
Primecash obbl.	11.867	11.867
Primomonetario	10.330	10.329
Primorend	10.377	10.415
Professionale Una	10.358	10.361
Redditosette	10.414	10.417
Risorse	11.218	11.221
Rendicomit	11.748	11.748
Sagittario	12.399	12.403
Sagit. Italia az.	10.153	10.215
Sagit. Italia ob.	10.548	10.574
Sagit. Italia red.	14.025	14.030
Salvagest	11.983	11.991
Salvoro	10.380	10.404
S.Paolo-Nomisma	10.062	10.063
S.Paolo-Nomisma Int.	10.538	10.538
Schroder ob.	10.913	10.919
Sforzesco	11.334	11.335
Soges Il Chiga	10.315	10.308
Sogestit Centrale	10.530	10.531
Spiga d'oro	10.163	10.166
Ventura Time	11.267	11.403
Verde	11.543	11.549
Visconteo	10.122	10.157
Fondo Int.	3683,63	3688,84
Ind Corso	1981,8	1973,5

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$ 71,76	72,08
Interfund	$ 36,75	36,80
Int. Sec. Fund	$ 36,67	36,84
Eurofortuna	$ 41,21	41,21
Optimizer	$ 33,43	34,64
Capital Italia	$ 33,54	33,54
Euroritmo	$ 36,80	36,80
Rendimont	£ 33,30	33,36
Rentfund	L 36.364	36.364
Fondo Tre P	L 37.196	37.684

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con una direttiva «a sorpresa», adottata senza consultazione i Paesi membri, la Commissione Cee ha sparato una lancia contro i monopoli pubblici della telecomunicazioni, in particolare per ciò che riguarda i servizi a valore aggiunto» come la trasmissione dati. Le regole della concorrenza, ha deciso Bruxelles, vanno applicate in questo cruciale settore a larga espansione, e l'Italia (con Francia, Germania e Belgio) è uno dei Paesi dove lo Stato mantiene attualmente il più rigido controllo di tali servizi e declinata a risentire in modo particolare l'impatto della decisione comunitaria.

Con l'obiettivo di creare un mercato interno anche nel dominio dei servizi di telecomunicazione, facendo un avanti lungo la falsariga proposta «libro verde» sulle telecomunicazioni dell'87, l'esecutivo comunitario si è appellato all'articolo 90 del Trattato di Roma, che impedisce alle imprese pubbliche, o a quelle dotate diritti speciali o esclusivi, di adottare misure contrarie alla libera circolazione di beni e servizi. Tale offerta di servizi, secondo la Commissione europea, è limitata dall'uso infrastrutture che i servizi postali di alcuni Paesi mettono a disposizione dei prestatori di servizi o dalle tariffe sproporzionate in rapporto ai costi.

I vari sistemi nazionali, secondo il dettato di Bruxelles, dovranno adeguarsi — in tappe — entro il gennaio. In questi 24 mesi tutti i servizi come trasmissione dati, linee in leasing, telefax e reti per dati finanziari aperti alla libera Dalla norma restano esclusi soltanto la cosiddetta telefonia vocale, cioè i servizi telefonici normali, il servizio telex e la struttura tecnica della rete. I fornitori privati di servizi potranno rivolgersi direttamente agli utenti, in un libero mercato retto dal principio della domanda e dell'offerta.

I Paesi membri dovranno quindi provvedere a una netta separazione i poteri tecnici e istituzionali loro poste-telegrafo parte, gli commerciali dei monopoli di Stato dall'altra. La direttiva impone anche che le autorità pubbliche oggi detentrici di monopoli diano ai loro clienti la possibilità di annullare i contratti a lunga scadenza, se costoro riterranno opportuno e volessero rivolgersi al mercato.

Il giro d'affari toccato dalla direttiva è colossale: rappresenta, secondo stime comunitarie, il 6 per cento dell'industria delle telecomunicazioni, valutata attualmente a 66 miliardi di Ecu miliardi di lire), un settore in travolgente espansione (i servizi trasmissione si stanno espandendo a seconda dei a un ritmo del 15-20 per cento annuo, il 5-10 per cento dell'intera industria delle telecomunicazioni).

E' per questo che la decisione Commissione i Paesi più colpiti potrebbero rispondere rivolgendosi alla Corte di Giustizia di Lussemburgo, come già fatto per un caso analogo. Nel maggio infatti, l'esecutivo comunitario aveva fatto ricorso stesso articolo 90 del Trattato Cee per liberalizzare un altro settore in grande espansione, l'industria dell'equipaggiamento per terminali telecomunicazioni. Quattro Paesi, fra i quali l'Italia, avevano ritenuto abusivo il passo di Bruxelles e attendono ora il giudizio Corte.

Fabio Galvano

Enel sulla pressione

A novembre i consumi di elettricità sono cresciuti dell'8,1% - Record di importazioni

ROMA — Boom consumi elettrici a novembre: la domanda è salita a 19.540 miliardi kWh, con un incremento dell'8,1% rispetto al 1987, quasi il doppio ritmo crescita annuale che si nel periodo gennaio-novembre 4,8%.

Questo record dei consumi, quale ha contribuito certamente il freddo, rischia di portare a livelli ancora più alti la richiesta, a fronte di una disponibilità produttiva centrali che è al limite, come dimostrano le elevate importazioni: il saldo importatore, comunicato dall'Enel, a novembre a 2522 milioni di kWh, con un 44,9% rispetto 1741

La produzione di energia elettrica sempre in novembre è pari a circa 18.420 milioni di kWh, con un incremento del solo rispetto a novembre 1987. produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica tradizionale e geotermoelettrica con circa 15.560 milioni di kWh (+ 8,7% rispetto a novembre 1987), e quella idraulica con 2880 milioni kWh (—16,9%).

Per quanto riguarda il solo Enel, richiesta di energia elettrica nel mese di novembre 1988 è stata pari a circa 17.080 milioni di kWh, con un incremento dell'8,8% rispetto allo stesso mese del 1987.

Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di novembre 1988 si sono registrati tassi di crescita del 7,8% Centro-Nord (comprendente l'Italia settentrionale e la Toscana), dell'8,0% nel Centro-Sud, del 7,9% in Sicilia e del 6,3% in Sardegna.

(Agi)

AVVISO

Ricevuto dalla il testo di legge, di avvenuta pubblicazione Prospetto informativo relativo ad un servizio di amministrazione fiduciaria di titoli offerto da

INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A.

Capitale Sociale L. 500 in azioni
10128 Torino Piazza Lagrange 2 Tel. 53 27 53 (5 r.a.)

Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 14 novembre 1988 al n. 1181

A) Oggetto della sollecitazione al pubblico risparmio

Il presente Prospetto informativo ha come oggetto l'Amministrazione Fiduciaria Personalizzata di Patrimoni che viene offerta dalla INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A. società autorizzata, ai sensi della Legge 23/1/1939 n. 1966, all'esercizio dell'attività fiduciaria e disciplinata al pubblico presso la sua sede legale in Torino Piazza Lagrange 2 - Tel. 011/53 27 53 - Telex 22 31 25 MIFID e sulla INTERMOBILIARE S.p.A. con sede in Torino, Piazza Lagrange, 2 autorizzata dalla CONSOB alla sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi del Regolamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 20/7/1985, con delibera n. 3/1141/0617 del 3/7/24

In esecuzione del Servizio la INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A. amministra fiduciariamente il patrimonio conferitole dal Fiduciante investendo lo stesso direttamente acquisti, vendite e/o permute di valori mobiliari con operazioni per contanti, a premio o a termine in Borsa e secondo gli usi di Borsa e presti contro garanzia, nonché acquisti e vendite di titoli azionari ed obbligazionari extra premio in Borsa Valori di Stato. Esteri riconosciuti dal Governo italiano secondo gli usi e le consuetudini, e nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti in Italia in materia di investimenti all'estero e di cambi (art. 1703 Cod. Civ.) che regola il rapporto e «senza rappresentanza» (art. 1705 Cod. Civ.), in quanto le predette operazioni vengono effettuate dalla INTERMOBILIARE FIDUCIARIA in nome proprio ma per conto del Fiduciante.

Al Fiduciante compete la scelta tra le seguenti linee di investimento:

1) Amministrazione Monetaria

saranno effettuati investimenti in Titoli di Stato e garantiti dallo Stato italiano in accettazioni bancarie, in certificati di deposito [illegible] e mobiliari, titoli obbligazionari emessi o garantiti da organismi governativi di Paesi OCSE, anche se diversi da quello CEE.

2) Amministrazione Obbligazionaria

saranno effettuati investimenti in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in accettazioni bancarie, certificati di deposito emessi da istituti di credito a medio-lungo termine, obbligazioni ordinarie, cum warrant e convertibili quotate presso le Borse Valori italiane, e quotande nonché in titoli precedentemente quotati presso le Borse Valori di Stati esteri riconosciuti dal Governo italiano e in titoli obbligazionari emessi o garantiti da organismi governativi di Paesi OCSE anche se diversi dai Paesi CEE.

Le azioni provenienti dalle assegnazioni gratuite saranno alienate entro un mese dalla conversione.

3) Amministrazione Bilanciata

saranno effettuati investimenti in azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate quotate presso le Borse Valori italiane e negoziate al Mercato Ristretto e quotate su [illegible] misura del 50% del patrimonio amministrato. Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, accettazioni bancarie, certificati di deposito emessi da istituti di credito a medio-lungo termine, obbligazioni ordinarie, cum warrant e convertibili quotate presso le Borse Valori italiane, titoli azionari ed obbligazionari esteri quotati presso le Borse Valori di Stati esteri riconosciuti dal Governo italiano, obbligazioni emesse o garantite da organismi governativi di Paesi OCSE anche se diversi dai Paesi CEE.

Per gli investimenti in titoli esteri in cui [illegible] e in titoli emessi o di proprietà di società di [illegible] sono previsti limiti massimi di investimento e modalità specifiche per l'esecuzione delle operazioni.

Nell'espletamento del Servizio la INTERMOBILIARE FIDUCIARIA compie, con il Fiduciante — nell'ambito delle linee di investimento da questi prescelte — con la massima autonomia operativa le [illegible] scelte dei titoli mobiliari da negoziare, del tempo di esecuzione delle operazioni e dei luoghi di contrarli di Borsa da utilizzare, tenendo conto dei limiti percentuali dell'autorizzazione a meno contraria dal Fiduciante stesso per i contratti a premio di riporto e prestiti contro [illegible], nonché degli usi e delle consuetudini vigenti nei Mercati Esteri e della normativa valutaria.

A) Fiduciante compete la facoltà di modificare in ogni momento la linea di investimento, di impartire istruzioni specifiche per l'esecuzione di operazioni anche diverse da quelle in linea previste nonché di effettuare [illegible] contestualmente con le stesse modalità previste per quello iniziale, ogni pagamento.

Tempestivamente al INTERMOBILIARE FIDUCIARIA invia al [illegible] ed una situazione patrimoniale redatta alle operazioni effettuate per conto nel periodo di riferimento.

Modalità di sottoscrizione del mandato

L'incarico per il conferimento del Servizio da INTERMOBILIARE FIDUCIARIA può essere conferito [illegible] attraverso la sottoscrizione del modulo di Mandato debitamente compilato in [illegible] al Prospetto Informativo

[illegible] a conferma dell'incarico il Fiduciante versa alla INTERMOBILIARE FIDUCIARIA [illegible] (il cui importo è comunque [illegible] da almeno [illegible] lire) mediante [illegible] non inferiore a L. 100.000.000 (centomilioni) con le seguenti modalità:

- assegni bancari diretti o girati [illegible] alla INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A.
- bonifici bancari a favore della INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A.
- conferimento tramite Banca di titoli di proprietà della INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A. [illegible] obbligazionari quotati [illegible] Borsa Valori e negoziati al Mercato Ristretto e/o di Stati di Stato e garantiti dallo Stato.

Nel corso del rapporto [illegible] può effettuare ulteriori versamenti, per importi non inferiori a L. 5.000.000 con le medesime modalità previste per il primo conferimento.

È fatto divieto di consegnare denaro contante e/o titoli al portatore, a dipendenti, mandatari o agenti delle società di distribuzione e della Fiduciaria e qualsiasi altro richiesto. È fatto altresì divieto di conferire il patrimonio con [illegible] diverse da quelle sopra indicate.

C) Costi a carico fiscali del [illegible]

I costi del servizio [illegible] analiticamente nel IV Capitolo del Prospetto Informativo sono costituiti da una commissione di sottoscrizione pari allo [illegible] da una commissione di amministrazione addebitata trimestralmente, dai costi di custodia dei titoli e di [illegible] del conto corrente calcolati secondo le condizioni di uso oltre alle spese per i bollati italiani, per la negoziazione e la quota dei titoli.

[illegible] mobiliari rientranti nel patrimonio di pertinenza del Fiduciante [illegible] di sua esclusiva [illegible] esclusivamente intestati — o all'ordine — alla INTERMOBILIARE [illegible]. Pertanto al Fiduciante [illegible] resteranno [illegible] le remunerazioni [illegible] dei titoli stessi.

Quelli consistono in:

- [illegible] fiscalità degli strumenti
- [illegible] fiscale a carico di [illegible]

Concernono alla [illegible] reddito disponibile le plusvalenze conseguite [illegible] operazioni di compravendita di titoli — non sono — [illegible] con fini speculativi.

Per gli investimenti in titoli esteri in cui [illegible] rimarrà dovuta secondo le disposizioni vigenti pro [illegible] dello Stato italiano e gli Stati in cui i titoli vengono emessi.

D) Diritto di recesso

È [illegible] ai sensi dell'art. 18 bis della Legge 7/6/1974 n. 216 e successive modificazioni e integrazioni, la facoltà di [illegible] dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine [illegible] la [illegible] di comunicare al venditore a [illegible] agente, [illegible] il mezzo telegramma il proprio recesso senza corrispettivo.

A tal fine si rappresenta che gli ordini ove rivestire il telegramma sono:

INTERMOBILIARE FIDUCIARIA S.p.A.
Piazza Lagrange, 2 - 10123 TORINO

INTERMOBILIARE S.p.A.
Piazza Lagrange, 2 - 10123 TORINO

AVVERTENZE: L'adempimento pubblicazione del Prospetto comporta alcun giudizio della Commissione per le Società e la Borsa, sulla opportunità conferimento dell'incarico proposto o sul merito e delle notizie allo relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai relatori dello stesso che lo hanno sottoscritto. Il conferimento dell'incarico per l'Amministrazione Fiduciaria Personalizzata di Patrimoni può perfezionato soltanto attraverso la sottoscrizione del Mandato, debitamente compilato, inserito nel presente Prospetto, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Indagine Bnl-Doxa: l'italiano abbandona l'investimento ■ rischio

Risparmio senza avventure

Preferiti i Bot ■ i Cct - Ritorno alla ■ ■ fuga dal conto in banca - Resta la diffidenza per ■ carte ■ credito - Aumenta l'ottimismo tra gli imprenditori ■ nella classe media - Ma gli anziani vedono ■

ROMA — Italiani «Bot people». E' finita la frenesia finanziaria, il luccichio ■ della roulette della Borsa, l'abbuffata dei guadagni facili. La gente è tornata a farsi più cauta e più riflessiva: risparmia ancora, come in ■ altro Paese ■ mondo, ma pensa soprattutto all'investimento a lungo termine e non più alla puntata settimanale.

E' presa allora, buon per il ■ del Tesoro, ai titoli pubblici, i più gettonati, con una preferenza per i Bot (che sale al 66 per cento ■ il 56,3 dell'87) e una diffidenza ■ calando per i Cct, per la casa, con un clamoroso e inatteso ritorno di interesse per il «mattone». Anche per la seconda casa che, a differenza degli Anni 60 e 70, ■ il più considerata un bene rifugio, ma un importante accessorio per accrescere la qualità della vita. Inoltre, c'è una vera e propria fuga ■ conto corrente in banca o alla Posta: uno «strappo» che sembra irreversibile.

E' il ■ identikit del risparmiatore-tipo, ■ come esce dalla interessante ricerca annuale elaborata ■a Bnl e dalla Doxa e illustrata ieri dal prof. Dengo.

Chi è ■ professionista ■ l'impiegato, e come si comporta l'insegnante ■ il tecnico specializzato? E quanto ha pesato il crack di Wall Street? E' una persona che si sta facendo con fatica una cultura economica, leggendo i giornali e le pagine specializzate, più soffermata nelle scelte ma che chiede consiglio al direttore ■ banca come ■ un padre confessore, e che non ■ fida ■ tanto di agenti di cambio, consulenti di Borsa, venditori di fondi.

■, il signor Rossi si modernizza «all'italiana»: usa di più gli strumenti nuovi, ■n guarda più come ■ tabù i titoli di Stato, ma i suoi ■ di giudizio rimangono fortemente ancorati ■ ■dizione. E' sostanzialmente un conservatore che dubbi ancora, ad esempio, l'uso della carta di credito e delle altre forme di pagamento che ■ siano ■ amate banconote.

La sola idea di un indebitamento globale della famiglia che superi, almeno in determinati periodi, le attività globali della famiglia stessa, quasi normale negli Stati Uniti e ■ alcuni Paesi ■pei, è sconvolgente per la maggior parte degli ■.

Eppure il risparmiatore-tipo si sta trasmutando in un ■ strano, ancora in gran parte formica ma con accentuazione ■ caratteristica ■ cicala: investe pensando al futuro ■ si indebita magari per l'acquisto di un'auto.

Nella richiesta di prestiti personali alle ■ ■ in testa gli impiegati, seguiti dagli operai. Ad ■zioni diverse dalle banche ■ rivolgono, sempre per prestiti personali, i più giovani; per le altre categorie, questa pratica ■ diffusa soprattutto tra imprenditori e insegnanti.

La ricerca fa cadere anche altri luoghi comuni. Qualcuno pensava che i clienti scegliessero una ■ per gli interessi più appetibili? Niente affatto: appena sei intervistati su cento hanno messo questo punto al primo posto. La maggior parte pensa ad uno sportello vicino e soprattutto alla gentilezza del personale. La caduta ■ ■ pilastro tradizionale, cioè i depositi bancari o postali, è dovuta ■ fatto che oggi il conto diventa più che altro un ■ di servizio, ■ strumento adatto alle transazioni ■ non più un contenitore ■ risparmi, di denaro liquido.

Eppure molti italiani continuano a frequentare le ban■ tutti i giorni, veri «aficionados» dello sportello, professionisti e commercianti. ■ fenomeno spiegabile anche con il «lavoro nero» che non lascia traccia se non quella delle banconote.

Il titolo più quotato è l'ottimismo.

Lo studio mette ■ luce come gran parte degli intervistati si sia espressa in ■ positivo sulla propria situazione finanziaria, in un quadro di inflazione bassa e stazionaria e con la prospettiva ■ ulteriore crescita economica. ■ fortemente ottimista o moderatamente ottimista il 70 per cento degli imprenditori, e forti recuperi si verificano anche in categorie come impiegati, insegnanti e operai, fino all'anno ■ particolarmente timorosi. Quidano ■ classifica dei pessimisti ■ anziani, pensionati e non. «Forse questo Paese sottovaluta il disagio ■ queste categorie sociali», avverte lo studio.

Eugenio Palmieri

Il fatturato della Merloni sale oltre i mille miliardi

L'Indesit torna a dare utili

TORINO — Un fatturato di circa 400 miliardi e un bilancio in attivo di 8-9 miliardi per il ■: sono questi i dati esibiti dalla Indesit, l'industria di elettrodomestici acquistata un anno fa dal gruppo Merloni, e resi noti ■ presidente Vittorio Merloni.

«*Al momento della nostra acquisizione* — ha detto Merloni — *l'Indesit era una società molto invecchiata che aveva abbandonato gli investimenti,* ■ *con una forte professionalità dei quadri*».

«*L'Indesit* — ha aggiunto — *si specializzerà in lavastoviglie,* ■ *rilanceremo anche gli apparecchi di cottura. Il programma quadriennale prevede* ■ *miliardi* ■ *investimenti*».

Il fatturato consolidato ■ del gruppo Merloni è previsto attorno ai 1050 miliardi ■ ■, con ■ risultato lordo pari a circa il 9 per cento (era il 2 per cento nell'87). ■ 60% del fatturato della Merloni Elettrodomestici proviene dall'esportazione.

■ ■ ■ Il capitale per l'ingresso ■ Varasi

MILANO — Sarà ■ 123 ■ l'aumento ■ capitale ■ Iavim (gruppo Cabassi) per consentire l'ingresso della Santavaleria (gruppo Varasi) nella propria compagine azionaria, con una quota del 50%. La Santavaleria, per sottoscrivere l'aumento di capitale Iavim, utilizzerà mezzi finanziari già disponibili e darà poi corso a un pro■ aumento di capitale che dovrebbe consentire anche ■ allargare il flottante.

■ ■ converte centrali ■ ■

GENOVA — L'Ansaldo convertirà ■ Cina, assieme al colosso Harbin Boiler Works, una gigantesca centrale a carbone. La commessa si aggira sui trenta miliardi. Attraverso la Divisione Service l'Ansaldo ■ acquisito recentemente un contratto da 34 miliardi dall'ente elettrico dello Zimbabwe Zesa. Altri contratti (per 35 miliardi) sono stati acquisiti in America Latina.

■ Nuovo assetto societario per la Barilla

■ — A partire dai primi mesi del prossimo anno, la Barilla si darà un nuovo assetto societario. La Barilla Gr fratelli Spa sarà trasformata in holding capogruppo, cui faranno riferimento società operative di settore per la pasta, il pane, le fette biscottate e i crackers.

Reviglio e Gardini hanno firmato ieri l'atto di nascita del polo chimico

Ecco la «squadra» di Enimont

A Necci ■ a Cragnotti rispondono tre direzioni generali - Nominati sei responsabili di settore - Sindacato di blocco con tre rappresentanti per parte - Due comitati sotto la guida diretta del presidente

ROMA — Enimont è nata. «*Oggi è un grande giorno per tutti noi* — ha commentato Franco Reviglio, presidente dell'Eni —. ■ *conclude una fase storica della chimica italiana, quella della ricostruzione. Adesso si apre l'era della riorganizzazione, dello sviluppo e dell'internazionalizzazione*».

Pochi minuti prima ■ e Raul ■ ■ firmato lo ■ patto. Il settimo gruppo chimico del mondo entra ■ in area di decollo sotto ■ guida del duo Necci-Cragnotti e la benedizione dei politici. Lo stesso Forlani si è affrettato a sottolineare in Parlamento: «*In tempi brevi prepareremo un piano che riguardi la chimica fine*».

Le novità di ieri riguardano gli assetti del sindacato ■ controllo e i responsabili delle varie divisioni del gruppo, frutto di un'attenta formula studiata nelle ■ settimane.

IL SINDACATO — Il vertice ■ del gruppo chimico ■ costituito da un comitato ■rettivo partetico: tre rappresentanti dell'Eni e tre di provenienza Montedison. Le azioni di Enimont dei due partner saranno vincolate per tre anni nel sindacato. Le due parti si sono impegnate ad accettare e ad eseguire le decisioni prese ■■ comitato direttivo. A questo organo toccherà, oltre al compito di ratificare le nomine, la verifi■ ■■ linee generali di sviluppo e di esecuzione del piano strategico, le loro eventuali modifiche e le scelte sulle acquisizioni e ■ cessioni. Il consiglio è composto da dieci membri: Sergio Cragnotti, Mauro De Andrè, Italo Trapasso, Amilcare Collina e Giancarlo Cimoli per la Montedison, Lorenzo Necci, Antonio Serria, Mario Artali, Franco Bernabè e Siro Lombardini per l'Eni. Il presidente del collegio sindacale sarà il rettore della Bocconi, Luigi Guatri.

L'eventualità dello scioglimento della joint-venture è trattata ■ un capitolo dettagliato del protocollo d'accordo: ■ possibili scadenze sono fissate dopo un triennio e al termine di un periodo di sei anni. E sono previste tre ipotesi. La Montedison può conferire tutte le attività chimiche e ■■ andare in■

■ ■ si allea con i francesi

TORINO — ■ ■ Zust Ambrosetti e quello francese Siva-Sceta ■■ ■■ di potenziare la loro cooperazione tecnica e commerciale ■ i loro legami finanziari, in vista ■ mercato unico europeo del 1993. La partecipazione del gruppo Siva nel capitale Zust Ambrosetti raggiungerà ■ ■ per cento.

La collaborazione tec■ ■ commerciale fra i due gruppi esiste ormai da molti anni nel settore del trasporto di autoveicolare, soprattutto ferroviario, nel quale i due gruppi occupano una posizione di leadership nei rispettivi mercati.

■■

(In ■ caso l'ente ■■ verrà un premio pari ■ 10% ■l valore). L'Eni può rifiutare questa soluzione (in tal caso dovrà vendere alla Montedison buona parte dei titoli oppure ■■ acquistare la quota di ■■).

I VERTICI — Lorenzo Necci, stratega del rilancio di Enichem, e Sergio Cragnotti, braccio destro di Gardini, hanno emesso ieri il loro primo comunicato congiunto ■■ l'ombrello Enimont. La ■■■■■■■■ era dedicata alla struttura organizzativa «*di primo livello*» della holding. Ci saranno tre direzioni generali: la pianificazione e la programmazione ■■■■ guidate da ■■ ■■ di area Montedison, Giancarlo Cimoli, che vanta una lunga esperienza ■■ guida di Montefibre; Giovanni ■■■■ dirigerà ■■ settore denominato risorse ■ rapporti esterni mentre ■ Lorenzo Riva toccherà la finanza, amministra■■■ e controllo. Per i rapporti finanziari internazionali ■■ sarà una società apposita guidata da Cragnotti (assieme a uomini Eni).

Il settore ■■■ ricerca verrà guidato ■■ Roberto Passino mentre la responsabilità per l'estero sarà ■ Mario Artali.

In attesa dei conferimenti delle singole società (in ■■■ degli sgravi fiscali) vengono istituite sei ■■■ di business: petrolchimica ■ chimica di base (coordinatore Antonio Serria); intermedi (Andrea Matthiasi); fibre (Giuseppe Bancini); agricoltura (Domenico Palmieri); detergenza (Tommaso Giardino e Gianluigi Diez); elastomeri (Enrico Albonico).

■ Systems Management ■ crescita

TORINO — La «Systems and Management» ha acquisito dalla Banca Nazionale del Lavoro il 55% del pacchetto azionario della «Sipe Optimation». Con tale acquisizione la partecipazione della «Systems and Management» nel capitale della «Sipe» diventa del 60%, mentre il rimanente 40% è suddiviso pariteticamente tra ■ Banca Nazionale del Lavoro e il Credito Romagnolo. La «Systems and Management», che opera da 10 anni ■■ scala nazionale nel mercato del software, con 28 miliardi di ■ fatturato stimato nel 1988, è ■■■ delle più importanti società italiane del settore.

■ Caso Sicmu: la Barclays pagherà

TORINO — Il commissario della Sicmu, Pandiani, ha vinto dopo sei anni la causa contro la Barclays ■■■ ple. Il tribunale di Torino (presidente Macchia, relatore Panzani) ha infatti riconosciute revocabili ■ rimesse sul conto corrente acceso dalla Sicmu presso ■ Barclays Ba■ International. In sostanza l'istituto dovrà pagare al commissario circa 26 miliardi di lire (16,5 le richieste e il resto come interessi e rivalutazione monetaria).

Lunedì intanto partono i processi riuniti a carico di M■■■ per i quali il commissario di Sicmu e Centrofin ha deciso ■ non costituirsi parte civile. Una scelta, motivata dal fatto che un'eventuale condanna per risarcimento danni non farebbe comunque recuperare una lira, che non impedirà in ■■■ ■■■ eventuali ■■■■ ■ responsabilità verso amministratori e sindaci, ne tanto meno preclude un intervento dei creditori delle società commissariate.

■ Forni Italimpianti per Bonn

GENOVA — Italimpianti (gruppo Iri) tramite la propria controllata Italimpianti Deutschland ha acquisito dai principali produttori siderurgici tedeschi ordini per complessivi 24 milioni di marchi, pari a circa 18 miliardi ■ lire. In particolare la società impiantistica genovese — informa un comunicato — realizzerà un grande forno a spinta ■ 280 tonnellate/ora per il treno lamiere dello stabilimento ■ Dillingen della Ag Dillinger Huettenwerke, curerà il rifacimento ■ ■■ altro forno a spinta da 100 tonnellate/ora nello stabilimento di Neurenkirchen della Saarstahl Voelklingen e, infine, modificherà la volta di un terzo forno a spinta installato ■■ treno largo navi della stabilimento ■ Salzgitter della Stahlwerke Peine-Salzgitter.

Gaic
Società per Azioni
Sede legale in Milano Via Cerva 28
Reg. Trib. Milano 60499 - C.C.I.A.A. Milano 367239
Cap. Soc. 38.272.000.000 int.

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE

Si informano i Signori Azionisti che, essendo state espletate le formalità di legge, verrà data attuazione all'aumento gratuito ■■ capitale sociale con le seguenti modalità:
— da L. 38.272.000.000 a L. 42.099.200.000 mediante emissione ed assegnazione agli azionisti di una azione gratuita ■ nominali L. 4000, godimento 1-7-88, per ogni dieci vecchie possedute, contro presentazione dei certificati azionari muniti della cedola n. 6.
Il diritto gratuito non è negoziabile. La società e le casse incaricate agevoleranno ■ sistemazione ■■ le frazioni
Le operazioni avranno ■■■ il giorno **15 dicembre 1988** e termine il giorno ■ **gennaio 1989**, presso la Sede Sociale ■ Milano, Via Cerva 28, o presso ■ seguenti casse incaricate:
— Banca Commerciale ■■■■, Banca Mercantile Italiana, Banco ■ Roma e Credito Italiano
Le azioni di nuova emissione saranno quotate presso le Borse Valori ■ Milano e ■ Torino, ■ pari di quelle attualmente in circolazione.

Gaic S.p.A.

Gaic
Società per Azioni
Sede legale in Milano via Cerva 28
Reg. Trib. Milano 60499 - C.C.I.A.A. Milano 367239
Cap. Soc. (aumento 42.099.200.000 int.

AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

In esecuzione parziale ■ delega al Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 2443 C.C. ed all'art. 5 dello Statuto, è stato approvato ■ seduta consiliare del 12/12/1988, l'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 42.099.200.000 a L. 67.358.720.■■ mediante emissione di n. 6.314.880 azioni ■ L. 4.000 nom. cad., godimento regolare, da offrire ■ opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441 C.C. nel rapporto di 3 ■■■ azioni ogni 5 possedute dopo l'aumento di capitale gratuito in corso di ■■■■■■■■ al prezzo di L. 8.000 cad., delle quali L. 4.000 a titolo ■ sovrapprezzo
L'operazione verrà attuata ad avvenuto ottenimento delle prescritte autorizzazioni ■ Legge.

GAIC S.p.A.

Il presente comunicato ■■■■ in adempimento ■■■ comunicazione CONSOB n. 5/88/13922 del 3/9/1988

ASTA ANTIQUARIATO

— Arredi antichi dal '500 all'800
— Dipinti dal '500 all'600 tra cui Balestra, Cignaroli, David G. Trolli, ecc.
— Oggetti antichi; sculture, avori, tappeti, argenti, smalti, ecc.

ESPOSIZIONE: da sabato pomeriggio ore 15-22 (continuato) domenica 18 dic. ■■■ 10-13 - 15-22 (continuato).

ASTA: lunedì 19 dic. ■■■ 21 - martedì 20 dic. ore 21

Catalogo in sede

A CURA IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Bonzanigo 16 (zona piazza Statuto)
Tel. 011 488.913 - 485.338

ASTA CORPI REATO - Tribunale Torino
Lunedì 19 dic. ore 9,30 e ■■■ preziosi, autoradio, manglanastri, utensili ■■■ Via Bonzanigo 16 (zona piazza Statuto) Torino.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 41 - ■■■■■

Si rende noto che sono indette le seguenti gare di appalto
Licitazione privata per la fornitura di pasti precotti per l'anno 1989
Importo complessivo presunto, con un minimo di L. 27.500.000 + IVA ed un massimo di L. 127.500.000 + IVA con un prezzo base per ogni pasto di L. 5.000 + IVA
Appalto concorso per la fornitura di un elettrocardiografo e relativi accessori per il Poliambulatorio di Caluso - importo complessivo presunto L. 50.000.000 + IVA
Le gare verranno esperite secondo le normative previste dalla L.R. 13 1981 n. 2
Le domande di partecipazione redatte su carta legale dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data della pubblicazione all'indirizzo: U.S.S.L. 41 - Piazza Valperga n. 2 - 10014 Caluso (To).
Le ditte non partecipanti non vincolano l'Amministrazione appaltante

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
p. = Luciano Ponzetti

■■■■
Società a Ginevra
creata e gestita da un amministratore italiano che dispone di ufficio e strumenti adeguati. Ottimamente introdotti presso banche. Vantaggi fiscali in funzione di statuti legali.
Per un primo contatto, scrivere a:
GOLDFINGER
Place de la Gare, Case 1288,
CH-1001 Lausanne.

dal 1909
Furbatto
STUDIO IMMOBILIARE
GESTIONI FURBATTO
VIA GIUSTINI 4
ANGOLO PIAZZA CARLO ALBERTO
TORINO
TEL. 011 - 544566 - 540609

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA
(Ufficio Contratti ■ Appalti)

Si rende noto che prossimamente avrà luogo ■ Palazzo San Giorgio l'esperimento delle sottoelencate licitazioni private:
1) Fornitura di due computer per l'Ufficio Autoparco. L'importo a base d'appalto è previsto nella somma di lire 21.510.000.
2) Fornitura di otto motocicli per la dotazione del corpo di Polizia Municipale. L'importo a ba■ d'appalto è previsto nella somma di lire 66.884.033;
■ Fornitura di 600.000 (seicentomila) sacchi ■ ■■■ biodegradabile per il settore Igiene e Ambiente. L'importo a base d'appalto è previsto nella somma di lire 273.000.000.
Le gare si svolgeranno a norma dell'art. 73 lett. C del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successivo art. 76 I, II, III comma, non sono ammesse offerte ■ aumento. Chiunque possa avervi interesse, potrà chiedere di essere invitato ■■■ ■ che trattasi, prestando istanza su ■■■ legale entro ■ giorni dalla pubblicazione dei presenti avvisi
■■ ■■■ ■ cui ■ punto 3 (Fornitura ■ 600.000 sacchi ■ ■■■ biodegradabile) è riservata a quanti ■ trovano nelle condizioni ■ cui all'art. 17 comma 17 della Legge 1-3-1986 n. 64 (imprese aventi stabilimenti ed impianti fissi ubicati ■■ territori di cui all'art. 1 del T.U. 6-3-1978 n. ■■■, ■■ quali ■■ eseguita lavorazione anche parziale ■■ prodotti richiesti). Dovrà essere allegata copia del Certificato della C.C.I.A.A. che dimostri l'esistenza dei requisiti ■■ praticità ■■ richiesta d'invito ■■■ vincola l'Amministrazione

IL SINDACO
avv. Luigi Aliquò

MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA
(Ufficio Contratti ■ Appalti)

Si rende ■■ che prossimamente avrà luogo in Palazzo San Giorgio l'esperimento della licitazione privata per il conferimento dei lavori ■ sistemazione di vie Longhi da eseguirsi per conto di questo Comune
L'importo a base d'appalto è previsto nella somma di lire 256.500.000 e la gara si svolgerà a norma dell'art. 1 lett. C della Legge 2-2-1973 n. 14 e con le modalità di cui al successivo art. 3
La somma verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale
Chiunque possa avervi interesse ed in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. per la categoria n. 6 ed importo adeguato può chiedere di essere invitato all'esperimento della gara di che trattasi, prestando istanza di carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima o dopo la validità della presente pubblicazione
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

IL SINDACO
avv. Luigi Aliquò

Eni
Ente nazionale idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei

Prestito Obbligazionario
■■■ **1986/1995 a ■sso fisso rivedibile"**
■ **nominali L. 655.000.000.000**

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI 1986/1995 a tasso fisso rivedibile" per il triennio dal 16/12/1988 al 15/12/1991 è stato determinato nella misura del 6,10%.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la ■■■ di* ***via Marenco ■■ - Torino***

PK
publikompass spa

BANCO DI SICILIA

Dal 19 dicembre 1988
sarà operante a
Moncalieri
la nuova AGENZIA del
BANCO DI SICILIA

Via Cavour 14/16
Tel.6408430-6408431

Banco di Sicilia

Dati positivi dalla finanziaria degli Agnelli

Più utili meno debiti nei sei mesi dell'Ifi

Il risultato netto a fine settembre è passato da 94 a 117 miliardi

TORINO — Presenta un risultato netto di 117 miliardi di re il conto economico dell'Ifi, l'istituto finanziario della famiglia Agnelli, nel semestre chiuso al settembre '88. E' un risultato, come ha messo in evidenza il consiglio di amministrazione riunitosi ieri sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, derivante dai dividendi delle partecipazioni per miliardi al netto di spese generali ed oneri finanziari.

Al 30 settembre dello scorso anno il risultato netto era stato di 94 miliardi.

Alla chiusura del semestre il valore di bilancio delle partecipazioni ammontava a 998 miliardi, invariato rispetto alla fine del precedente esercizio. In base ai prezzi correnti di Borsa le partecipazioni quotate dell'Ifi presentano una plusvalenza di oltre 3900 miliardi rispetto ai valori di bilancio.

La posizione finanziaria dell'Ifi al settembre presentava un indebitamento netto di 121 miliardi, inferiore di circa miliardi alla situazione del 31 marzo. *(Agi)*

● BANCA CRT — La banca torinese ha annunciato un programma per l'emissione di 200 milioni di dollari che sarà gestito attraverso la sua finanziaria «Banca Financial Corporation» con sede nel Delaware (Usa). La decisione è stata presa con la finalità di accedere al mercato del dollaro notoriamente più liquido, con positivi risultati sulla riduzione del costo della provvista.

Pubblicità allo studio raccordo Fiat-Ferruzzi

TORINO — La Fiat e il gruppo Ferruzzi stanno studiando un'iniziativa comune per il raccordo delle concessionarie di pubblicità. Publikompass, che ha l'esclusiva della *Stampa* e di altre testate (tra cui *Italia Oggi* e la Pim, società interamente della raccolta pubblicitaria del *Messaggero*).

La sinergia tra le due concessionarie ha come obiettivo una maggiore forza e la ripulsa per l'utente di disporre di un'offerta che, tenendo conto delle varie testate rappresentate della due società, ammonta a più di un milione e 160 mila copie al giorno.

La Sangemini raddoppia l'utile netto

TORINO — La Sangemini Finanziaria, controllata al 66% dalla Ifil e da Ban attraverso la Safit, ha raddoppiato l'utile netto che è passato da 4,2 miliardi realizzati nell'87 a 8,9 miliardi. L'utilità dell'incremento dei dividendi incassati dalla società controllata, saliti da 4,9 miliardi a 10,3 miliardi. Il patrimonio netto è cresciuto a 90,7 miliardi, contro gli 80,5 del 1987. Il bilancio chiuso al 30 settembre è stato approvato dall'assemblea. Le controllate Ferrarelle, Sangemini e Acqua Nuova hanno proseguito anche nei primi sei mesi dell'88 lo sviluppo delle vendite che sono aumentate del 5%. (Ansa)

L'Associazione delle assicurazioni chiederà un aumento del 19,3%

Rc Auto, stangata in vista

Secondo le compagnie saliti i costi dei pezzi di ricambio (+18%) e carrozzieri (+19%), mentre le tariffe cresciute solo del 6,5% - L'Unione consumatori minaccia un ricorso al Tar se il ministero darà l'approvazione

Enrico Filippi

Adolfo Battaglia

A fine 89 mila lire in più l'anno

ROMA — Assicurare l'auto prossimo potrebbe costare molto più: le compagnie di assicurazione chiedono un aumento delle tariffe Auto del 19,3 per cento. La richiesta dell'Ania, l'associazione compagnie, è stata fatta pervenire alla Filippi del ministero dell'Industria, che deciderà se accettare l'aumento proposto in base ai dati del conto consortile ed alle previsioni sull'inflazione.

La richiesta si traduce in rincaro medio di circa lire per gli automobilisti ed è stata avanzata dall'Ania «dopo constatato il forte deterioramento dei conti del settore — si legge in una nota — poiché i premi versati dagli assicurati non bastano più per coprire i costi degli oltre 5 milioni sinistri. Nel giro di due (1986/87) la frequenza degli incidenti è cresciuta del 6,2%; l'aumento è continuato nel 1988 e non si manifestano segni di inversione di tendenza. Per quanto concerne i danni materiali, il prezzo delle auto e dei pezzi di ricambio è aumentato dal 1986 del 18% e la manodopera del carrozzieri del 19%. Un forte aumento è stato verificando pure nel settore dei danni alle persone anche per il generalizzato riconoscimento di elevati indennizzi a titolo di "danno alla salute".

Le tariffe Rc Auto sono invece complessivamente aumentate nel triennio solo del 6,5%, in misura cioè inferiore alla inflazione (+16% nel triennio). In queste condizioni, continua la nota, «si rende indispensabile un riequilibrio dei conti della Rc Auto anche per evitare il pericolo di scadimento dell'efficienza del servizio».

Alcuni esponenti del mondo politico, invece, nei mesi scorsi era venuta la proposta di una riduzione dei premi assicurativi a seguito decisione di introdurre i nuovi limiti di velocità. Questa è effettivamente del nel senso di una riduzione numero di morti sulle autostrade italiane, ma da parte di esperti è stato anche fatto rilevare che il degli incidenti avviene a velocità non elevata e relativamente limitati, e questa «fascia» i nuovi limiti avrebbero avuto scarsa incidenza.

Resta il fatto che su di questa dovrebbe an incidere pesantemente sui portafogli degli automobilisti: un alla richiesta dell'Ania di aumentare le tariffe dell'Rc Auto è venuto dall'Unione consumatori. L'Unione esaminare il consortile redatto dall'Ina ed inviato alla commissione Filippi; se il ministero dell'Industria in considerazione le delle assicurazioni, il ricorso al Tar immediato.

Questa volta l'Unione consumatori sembra deciso a fare sul serio: «Le richieste si basano esclusivamente su conti aziendali che dovrebbero a disposizione anche delle degli utenti — ha detto Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori — e se il portafoglio Rc Auto è così disastrato per il 30% delle compagnie, non si capisce perché molte società insistono nel mantenere questa polizza».

L'associazione dei consumatori fa notare che i dati sugli incidenti resi noti dall'Ania si riferiscono all'87, mentre gli aumenti tariffe in dell'88, devono conto dell'88, anno in cui gli incidenti automobilistici no diminuiti.

«Aboliamo le Partecipazioni Statali»

La proposta è di Pininfarina - «Non hanno senso due ministeri per l'economia, è una cose che ci tengono lontani dall'Europa» - La Confindustria preoccupata per la perdita di competitività

ROMA — Con il «Manifesto sull'Europa'92», che segue quello degli industriali per presentato martedì a Parigi, la nuova Confindustria di Pininfarina ha preso posizione sui ritardi e carenze che «rischiano di far deragliare il convoglio del sistema Italia» nel contesto europeo. Presentandolo ieri alla Consulta dei presidenti delle associazioni di categoria, è andato dritto ai punti che «ci tengono lontani dall'Europa»: politica industriale e fiscale, finanza pubblica, relazioni industriali e mercato del lavoro.

Ha detto il presidente degli industriali italiani che «in un'ottica europea non ha più senso che industria privata e pubblica seguano filosofie differenti, e che esistano due diversi contratti di lavoro e due ministeri», quello dell'Industria e quello delle Partecipazioni Statali. «Buono e grazie — ha affermato — quello dell'Industria».

Tra i ritardi più pericolosi, Pininfarina ha individuato, in primo luogo, la finanza pubblica e tutto quello che ciò significa in termini di servizi e assistenza sociale. Appoggiando la linea del ministro del Tesoro, ha affermato che «se non saranno affrontate con decisione le riforme strutturali capaci di limitare le spese in settori chiave come sanità, previdenza, trasporti e pubblico impiego, il piano triennale di rientro dell'estate scorsa può considerarsi del tutto superato». In particolare, dalle del Centro Studi della Confindustria, che sarà presentato oggi, si vede che il superamento dei tetti previsti per le retribuzioni dei pubblici dipendenti porterebbe a conseguenze negative oltre che sul disavanzo pubblico, anche sullo sviluppo del Paese e sull'occupazione. A questo proposito si è dichiarato fermamente contrario ad «un ritocco all'insù del cuneo del denaro», come chiede l'Abi.

Sulla politica fiscale, dopo aver annunciato per mercoledì la presentazione di pacchetti proposte della Confindustria («Parleremo anche di capitali perduti»), ha ricordato i gravi squilibri del sistema tributario italiano che «penalizzano i lavoratori dipendenti e le attività produttive. Le nuove misure introdotte negli ultimi mesi colpiscono tutte le competitività delle imprese italiane».

L'altro grande problema da affrontare è, per Pininfarina, quello delle relazioni industriali. «E' nostra intenzione — ha detto — aprire di più presto, entro la fine di gennaio, un tavolo generale per discutere e fondo tutto il complesso delle norme che le regolano». Ed ha ribadito la sua «ferma contrarietà» al nuovo disegno di legge sul mercato del lavoro integrazione, licenziamenti collettivi, mobilità, trasferimenti di imprese, avviamento al lavoro). «Sono norme — ha detto seccamente — che resuscitano, sotto nuova veste, il peggior vincolismo degli lavoratori. E' necessario impedire che questa normativa ci allontani di più dall'Europa, dove il peggior sistema che regolamenta il mercato del lavoro è già oggi migliore del nostro».

Si è concluso dicendosi soddisfatto per la disponibilità al dialogo leader della Cgil, Trentin: «La mia prima ufficiale mi è parsa non negativa. Fra noi esistono buone relazioni personali, e credo che questo permetterà di aprire un confronto leale».

Renzo Vitiaro

Si dimette tra polemiche il presidente di Scanvest

Olivetti, buco in Norvegia

STOCCOLMA — La strategia di espansione della Olivetti nell'area scandinava sta registrando una fastidiosa battuta d'arresto. Il presidente della Scanvest Ring, norvegese di informatica, di cui l'Olivetti ha preso il controllo nello scorso mese aprile, si è dimesso dopo una serie polemiche riguardanti i bilanci della società e le richieste avanzate dagli controllo delle Borse norvegesi.

Bjur Svabos, fondatore oltre che presidente della società norvegese, è stato il primo artefice del passaggio una quota del per cento della Scanvest alla Olivetti, una transazione che società italiana pagò a 88,5 corone norvegesi per azione, pari a 460 corone (circa miliardi di al cambio attuale).

L'accordo tra Svabos ed Olivetti ha subito una grave incrinatura quando la Ivrea si è accorta che i apparentemente didi della Scanvest celavano gravi problemi finanziari.

Alla luce di questi fatti, la Olivetti ha deciso recentemente che cercherà di rinegoziare il prezzo di acquisto originario del pacchetto azionario Scanvest. La vendita di azioni alla Olivetti è inoltre sotto l'esame degli organismi di controllo del mercato azionario norvegese indagando presunto illecito di «insider trading» di Svabos.

Le autorità di controllo della Borsa di Oslo, dietro pressione degli azionisti di minoranza della Scanvest, hanno intanto emesso una raccomandazione con cui chiede alla Scanvest di adoperarsi in perché acquisti il rimanente 49% del capitale della società stesso prezzo di 88,5 corone per azione pagato per l'acquisto della maggioranza. Si è raccomandazione appare difficilmente praticabile nel frattempo azioni crollate a 18 corone.

Ieri infine Olivetti Information Services ha firmato il contratto che prevede l'acquisizione del 100 per cento di O' Group. O' Group è uno dei maggiori operatori nei servizi informatici, con attività che vanno dalla consulenza direzionale allo sviluppo e installazione dei prodotti è consociata in Spagna e Brasile, prevede un fatturato 1988 di circa 40 miliardi di lire, con un aumento del 38% sullo scorso anno. Olivetti Information Services, con oltre 3100 persone e un fatturato 1988 che si prevede superiore ai miliardi, rappresenta il più grande gruppo privato italiano del settore.

Per il potenziamento della **Divisione Informatica** di grande Azienda commerciale operante nel **settore medicale** cerchiamo:

FUNZIONARI COMMERCIALI

residenti a Torino

per l'amministrazione dinamica del attuale portafoglio clienti e la ricerca di nuova clientela, secondo l'applicazione politiche di vendita dell'Azienda.

PROFILO: età compresa fra i 25 e i 30 anni. Diploma o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico. Esperienza di 3-5 anni nella vendita di soluzioni informatiche ad alto contenuto tecnologico. Capacità di svolgere attività di consulenza particolare nell'area dell'automazione industriale o di condurre brillantemente trattative con clienti di diverso status a livello aziendale.

OFFERTA: impiegato di concetto del settore commercio, stipendio fisso più incentivi tali da valorizzare al massimo capacità individuali e carriera. Auto aziendale e rimborso spesa a pie Formazione e aggiornamento per lavoro sul inserimento nella dell'Azienda, sia crescita professionale. Concreti supporti per una proficua gestione e programmazione del piano vendite.

L'azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum, **per ESPRESSO**, indicando un recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A 8787** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel 469.1417

MM·D
MaxMeyer Duco

Nell'ambito programma di potenziamento delle strutture commerciali ricerca:

AGENTE DI VENDITA

Torino città provincia Valle d'Aosta

La posizione è di notevole interesse per giovani dinamici di età compresa tra i 25 e i 35 anni, con buona esperienza di vendita maturata preferibilmente nei beni di largo consumo e/o semidurevoli.
La Società gode un'immagine di prestigio di un parco clienti consolidato e offre un trattamento retributivo particolarmente incentivante.

E' richiesta:
CAPACITA' GESTIRE MARCHI LEADER
ISCRIZIONE ENASARCO
RESIDENZA IN ZONA

Inviare curriculum dettagliato:

MM.D MaxMeyer Duco S.P.A.
Direzione Commerciale Casa
Comasina, 121
20161 MILANO

Azienda appartenente a prestigioso Gruppo Multinazionale in espansione, operante nel campo della **diagnostica clinica**, ricerca per completamento propri quadri:

GIOVANE LAUREATO

rif. A-8812 per la posizione di

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE

per le zone di **Como - Varese - Novara - Vercelli - Asti città e province.**

Si richiede:
- laurea in Chimica o Biologia o Farmacia;
- servizio militare assolto;
- nelle città o province Novara e Varese.

Si offre:
- retribuzione prevista dal Ccnl Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica;
- rimborso spese;
- auto della
- interessante piano di incentivazione.

La posizione offerta è particolarmente interessante per giovani dotati di facilità rapporti interpersonali e l'acquisizione di una qualificazione professionale in un settore ad alta tecnologia ed

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

PIAGGIO PRO-IND

La PIAGGIO PRO-IND S.p.A. ricerca società controllata, operante nel settore servocomandi

RESPONSABILE MECCANICO

Al candidato si richiede diploma Perito Meccanico ed esperienza nella progettazione di componenti pneumatici ed idraulici.

sede di lavoro: Torino-cintura

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al livello di competenza ed esperienza maturata. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando il rif. M3** a:

Publikompass 134 - 10100 Torino

Un prestigioso **Gruppo Chimico,** di importanza mondiale, al fine di potenziare struttura proprio Stabilimento

CHIMICO

PER LABORATORIO DI RICERCA

Rif. A-8770

Il candidato ideale è un perito o laureato in chimica, ha una età compresa fra i 20 ed i 35 anni e una buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.
Ha preferibilmente maturato una anche breve, ma significativa precedente esperienza nel campo della **sintesi organiche.**
capacità di lavorare per obiettivi e l'attitudine ad operare team ne completano il profilo.

Sede lavoro: **TORINO.**

Si prega inviare dettagliato curriculum corredato di recapito, **citando chiaramente anche sulla busta il** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

AGENTE MONOMANDATARIO

Torino e provincia

Questa ricerca è svolta per conto di un'importante e ben nota Azienda multinazionale, da tempo impegnata nella ricerca di soluzioni originali nel settore dei

prodotti per l'edilizia - colori e vernici

Il candidato ideale ha 30-35 anni ed un'esperienza decennale, possibilmente maturata nel settore specifico. Ha un titolo di studio tecnico, ed ha preferibilmente lavorato nell'industria delle costruzioni, prima di impegnarsi nella vendita.

Gli interessati sono pregati di inviarci, con cortese premura, il proprio curriculum vitae, comunicandoci anche i dati relativi ai compensi. Si prega di indicare il Rif. 838/SI all'esterno della busta, e di farci conoscere recapito telefonico, onde facilitare una tempestiva presa di contatto.

Studio Cocconi S.r.l.
Largo Richini 1 - Milano

A Major European Investment in Engineering Database Management Systems Rome and Turin

Our Client, a leading International Systems Company which has a unique collaborative venture with one of the world's premier computer manufacturers, has targeted the aerospace, automotive, public utilities and telecommunications sectors for their Technical Documentation and Plant Management Systems. Current major projects with leading Italian organisations demand the following engineers:

FREELANCE OR TEMPORARY CONSULTANTS

at the of L120,000,000

Initial assignments will be carried out on a freelance basis working for the client, with the opportunity to become permanent employees.

Responsible to the UK based, Manager of Consultancy Services, and located in the Rome and Turin area, the consultants will initiate and manage in-depth feasibility studies related to technologies noted above. They will subsequently contribute to overall systems design and project control.

Candidates must have several years experience of Consultancy and have been responsible for substantial projects in a broad spectrum of and industry; must have experience in applying it to management issues. Good written and verbal in Italian and English are essential.

Please send your CV giving your home telephone number, quoting ref 8848 to Barnett Consulting Group Ltd, Prevalence House, River Street, Windsor, Berks. Fax: (0753) 866297. Tel. (0753) 858868. If you have any questions telephone Patricia Heneghan. Interviews will be held in Italy in the next few weeks.

BARNETT

SOCIETA' COSMETICA INTERNAZIONALE

da anni presente sul mercato italiano con una gamma completa di prodotti di alta cosmesi distribuita in concessione su un parco consolidato di clienti, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

Rif. A - 8771

per la zona del Piemonte e Liguria.

E' richiesta una comprovata introduzione nel settore e una documentata base professionale.

Nell'ambito dell'inquadramento Enasarco si offrono condizioni provvigionali di rilievo.

L'Azienda parteciperà alla selezione fin dalle prime fasi.
Si prega inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il ri-** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lst		Dm		Fs		Fl		Yen		Frf	
A vista	12 1/4	13	9 1/16	9 3/16	9 1/16	9 3/16	13 3/4	13 7/8	4 7/8	5	4 3/4	5	5	5 1/16	3	4 1/16	5 1/16	5 3/16
7 giorni	12	12 1/2	9 1/16	9 3/16	6 1/2	6 5/8	13 1/4	13 3/8	5	5 1/16	4 3/4	5	5	5 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
1 mese	12 1/16	12	9 1/16	9 3/16	6 1/2	6 5/8	13 1/16	13 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5
3 mesi	12 1/16	12 1/16	9 1/16	9 1/16	9 1/16	9 3/16	13 1/16	13 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5
6 mesi	12	12 1/16	9 1/16	9 1/16	9 1/16	9 3/16	13 1/16	13 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5
1 anno	12 1/16	12 1/16	9 1/16	9 1/16	9 1/16	9 3/16	13 1/16	13 1/16	5 1/16	5 1/16	5	5 1/16	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	EURO (in lr. ex.) 15-12	14-12	FRANCOFORTE (in marchi) 15-12	14-12	LONDRA (per sterlina) 15-12	14-12	PARIGI (in fr. f.) 15-12	14-12
Dollaro	1,4875 - 1,4925	1,4830 - 1,4930	1,7360 - —	1,7433 - 1,7513	1,8258 - 1,8294	1,8250 - 1,8330	3,0760 - 3,0870	3,1000 - 3,1010
Franco sv.	— —	— —	114,650 - —	115,8100 - 116,0100	2,5018 - 2,5044	2,5030 - 2,5073	405,270 - 405,370*	4,0975 - 4,0981*
Franco fr.	34,61 - 34,65*	34,63 - 34,65*	39,945 - —	39,1700 - 39,2300	42,9181 - 42,9405	42,9500 - 42,9564	— —	— —
Marco	84,17 - 84,29*	83,19 - 84,29*	— —	— —	3,1542 - 3,1568	3,1531 - 3,1567	341,630 - 342,270*	3,4165 - 3,4210*
Sterlina	2,6540 - 2,6560	2,6700 - 2,6715	3,100 - —	3,1700 - 3,1840	— —	— —	12,8720 - 12,8800	12,8540 - 12,8620
Fsn	1,1917 - 1,1918*	1,1885 - 1,1921*	1,4130 - —	1,4188 - 1,4200*	223,38 - 223,71	224,31 - 224,63	4,8286 - 4,8373*	4,8427 - 4,8437*
Lire	0,1138 - 0,1139*	0,1140 - 0,1141*	1,3473 - —	1,3529 - 1,3535**	2266,7 - 2268,8	2264,8 - 2268,1	4,6668 - 4,6773**	4,6568 - 4,6652**

* per cento ** per mille prima

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 9/16 6 mesi: 9 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Durata	Prezzo	
30/1/89	43	98,773	10,800
28/2/89	71	97,905	11,000
30/3/89	—	97,048	11,000
28/4/89	135	96,230	11,000
30/5/89	163	95,345	11,000
29/6/89	193	94,454	11,100
31/7/89	224	93,569	11,200
31/8/89	255	92,662	11,300
29/9/89	284	91,818	11,300
31/10/89	316	91,017	—
15/11/89	331	90,631	11,400
30/11/89	—	90,347	—

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	124000	132000
Sterline s.c.	123000	132000
Marenghi it.	87000	106000
Marenghi sv.	—	—
Marenghi fr.	—	—
Marenghi lr.	99000	104000
20 Dollari	573000	643000
Krugerrand	518000	583000
Argento	254	269
Platino (*)	24807	—

(*) Per grammo di platino

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

Mercati	14-12	13-12
Londra	436,80	431,20
Zurigo	431,40	431,40
Parigi	415,86	430,70
New York	431,30	431,80
Milano (Lng.)	17.600	17.550
Hong Kong	418,80	430,40

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,500	15,350
Vista	13,000	13,500
7 giorni	13,625	14,250
15 giorni	13,250	14,000
1 mese	13,500	13,000
2 mesi	13,125	13,625
3 mesi	13,125	13,625
6 mesi	13,125	13,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-12	14-12	MILANO 15-12	14-12	MEDIA 15-12	14-12
Dollaro Usa	1382	1393	1387	1396,29	1386,983	1387,975
Dollaro Usa t. p.	1380	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	740	736	741,48	—	741,35	736,886
Franco francese	215,80	213,76	216,89	215,52	216,36	215,55
Fiorino olandese	663	657,96	667,48	657,85	667,43	657,948
Franco belga	35	35	35,302	35,172	35,267	35,134
Sterlina	2363	2365	—	—	2366,675	2343,825
Lira irlandese	1972	1979	1981,50	1971	1969,456	1978,625
Corona danese	191	191	191,80	190,73	191,705	190,733
E.C.U.	—	—	1537,34	1529,25	1537,359	1529,988
Dollaro canadese	1063	1065	1071,10	1071,25	1071,36	1071,76
Yen giapponese	10,48	10,49	10,574	10,444	10,474	10,448
Franco svizzero	877	878	878,60	878,28	878,65	878,09
Scellino austr.	105,50	105,50	105,206	104,73	105,377	104,725
Corona norv.	196,50	195,56	196,01	196,17	—	196,225
Corona svedese	211,80	211,50	—	212,66	212,225	212,05
Marco finlandese	311	311	312	312,80	312,20	312,99
Escudo port.	8,70	8,70	8,873	8,860	8,859	8,866
Peseta spagnola	11,40	11,40	11,365	11,317	11,31	11,353
Dinaro taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,75	7,75	—	8,035	8,007	—
Dollaro austral.	1065	1060	1100,95	1093,26	1083,70	1082,75

OBBLIGAZIONI DEL 15-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 71/93	93 60	93 60
Enel 82/99 Ind. I	100 00	100 00
Enel 82/99 Ind. II	101 10	101 40
Enel 83/99 Ind. III	102 70	103 00
Enel 83/98 Ind. IV	104 70	104 40
Enel 83/90 Ind. I	103 35	103 60
Enel 83/90 Ind. II	102 95	103 10
Enel 83/10 Ind. III	103 20	103 30
Enel 84/97 Ind.	101 55	103 70
Enel 84/05 Ind. II	104 35	103 90
Enel 84/10 Ind. III	106 15	107 50
Enel 84/13 Ind. IV	109 20	108 —
Enel 85/95 Ind. I	101 60	101 60
Enel 85/00 Ind. II	101 —	101 40
Enel 85/00 Ind. III	101 40	101 30
Enel 86 91 IND	100 10	100 05
Enel 9,50% 86/93 II	94 20	94 40
Enel 86/93 III c.c.	117 —	117 10
Enel 9,25% 86/93 IV	90 85	90 80
Enel 9,25% 87/94	90 35	90 25
Enel 87/94 Ind. II	100 60	100 70
I.R.I. 83/98 T.V.	101 10	100 40
I.R.I. 85/00 T.V.	99 90	99 80
I.R.I. 86/96 T.V.	100 10	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 00	100 00
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	97	96 90
CCOP 9% 78-b	98 95	97
CCOP 8% 78-b	79 80	79
CCOP 7% 78-b	81 25	80 80
CCOP 8% 1978/2000	79	79 80
CCOP 9% 1978/2000	93 70	93 60
CCOP 10% 1977/2007	98 50	99
CCOP Ind. 82, 7% 79/89 I	96 75	96
CCOP Ind. 82, 7% 71/91 II	95 20	94 50
CCOP Ind. 84, 7% 72/92 V	93 70	93
CCOP Ind. 82, 7% 72/92 VII	93 10	93
CCOP Ausp. 7% 1972/2002 I	81 50	80 30
[illegible]	83 60	84
CCOP Ausp. 7% 76/96	86 95	84 80
CCOP Autost. 8% 74/89	98 40	98
CCOP Autost. 8% 75/95	78 90	78 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	83 40	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	86	87 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	84 90	83 50
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	84 90
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	102 85	102 80
AZ. FF.SS. 82/90 Ind. II	102 85	102 60
AZ. FF.SS. 84/91 Ind.	103 70	103 40
AZ. FF.SS. 86/92 Ind.	102 10	[illegible]
AZ. FF.SS 86/96 Ind. II	101 10	100 90
AZ. FF.SS 88/00 Ind. III	100 35	100 00
AZ. FF.SS 9,50% 91 - 8% OPT	99 30	99 15
AZ. FF.SS. 88/93 s.s.	99 80	99 80
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100 —	100 —
AZ. FF.SS. 87/97 II T.V.	99 85	99 90
[illegible]	100 80	100 70
IMI 7% 73/93 XI.	92 —	94 —
IMI 7% 73/94 XXXVII	91 90	92 —
IMI 8% 74/94 XLII	99 80	99 60
IMI 10% 75/95 II.	96 10	97 15
IMI 12% 78/90 LE	100 —	101 90
IMI 14% 81/91 R3	104 90	n.q.
IMI 15% 82/92 SR3	101 90	n.q.
IMI 15% [illegible]	[illegible]	[illegible]
ISVEIMER opt. 88/91	[illegible]	97 20
ISVEIMER opt. 88/91 T.V.	98 60	n.q.
ISVI 14% 84/91	107 35	n.q.
ISVI 13% 85/97	102 60	n.q.
ISVI 12,50% 86/93	104 35	n.q.
ISVI 12,25% 86/93	103 30	n.q.
ISVI 13,75% 86/94	106 35	n.q.
ISVI 87/96 T.V.	102 —	n.q.
ISVIM 12,5% 85/90	103 70	n.q.
ISVIM 12,5% 86/93	[illegible]	[illegible]
CECA 9,25% 86/96	94 —	n.q.
ISVEIMER 10% 75-91 XXIII	98 10	98 —
ICIPU 8% 88-b	98 —	102,50
ICIPU 7% 88-b 72/92 V	93 50	94 —
ICIPU 10% 78-b 78/93	97 —	[illegible]
S. Paolo c.t. 8%	100 75	100 —
S. Paolo c.t. 8%	88 30	88 90
S. Paolo c.t. 8% Conv.	91 80	93 —
S. Paolo c.t. 7%	87 75	[illegible]
S. Paolo c.t. 8%	[illegible]	91 40
S. Paolo c.t. 10% 75-95 I	93 —	93 —
S. Paolo c.t. 10% 75-95 II	93 50	[illegible]
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	104 —	103 —
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	106 —	103 —
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXIV	107 80	104 —
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLV	108 10	103 —
S. Paolo c.p. 8% Ex 7%	79 90	79 90
S. Paolo c.p. 8%	78 40	78 —
S. Paolo c.p. 7%	91 50	91 10
S. Paolo c.p. 8%	87 85	88 70
S. Paolo c.p. 9% 15 ag Ecu	103 40	[illegible]
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XXII	105 70	103 —
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XIX	104 90	102 —
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XXIV	106 30	[illegible]
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XXV	106 —	104 —
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XXVI	106 30	101 50
S. Paolo c.p. T.V. 81/93 XXX	101 —	99 40
Benetton 6,50% 86-91 ex w.	97 90	n.q.
Montedis. Fidis 13% 81/91 opt.	100 90	101 —

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	96	n.q.
ANIC FIM 8,50% 91	90 30	n.q.
CIR 10% 86/92	104 10	104 —
EFIB. 83/93 Mediob 10,75%	99 40	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	102 20	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	98 20	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	124	100
Euromobiliare 10% 86/93	93 90	n.q.
[illegible]	113	102 50
Ifil - UNICEM 14% 84/91	117 50	100 —
Ferfin 7% 86/93	83 90	n.q.
IRI STET 7% 86/91	99 10	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	101 90	100 60
Mag. Bottoni 6% 85-95	230	n.q.
Mod. Bottoni 10% 85/95	130	n.q.
Mod. Ciff 7% 86/96	83 90	84 60
Mod. Fr. Tosi 7% 86 97	82	n.q.
[illegible]ecchetti 7% 85 95	80	n.q.
Mod. Rubgas 6% 86 95	88	85
Mod. Valmadrera 7% 85/95	125 50	[illegible]
Mod. Uniche 7% 86/93	83 10	n.q.
Mod. Marzotto 7% 86/93	133	n.q.
Mod. Pirelli & C. 6,5% 86/96	82 40	83
Mod. Saiagricola 7% 86 96	85	83 30
Mod. Saipem 7% 87/97	83	n.q.
Mod. SIP 9% 86-91	108	109 50
Mod. Snia Fibre 6% 86 95	78 30	[illegible]
Mod. Snia Tecn. 7% 87	103 50	n.q.
Mod. Unicem 7% 86 96	90 80	83 50
Monted. Selm-Metr 10% 87	88	n.q.
Olcese 7% 86/96	[illegible]	n.q.
Perugina 9% 86 93	93	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86 91	[illegible]	106
Pirelli S.p.A. 6,75% 85 95	100 10	[illegible]
SELM 7% 86/93	88	n.q.
SILOS 7% 87 97	83	n.q.
SNIA 10,25% 86/93	84	86
Snia BPD 10% 85 93	134	116
S.N.I. ex Bonaiuti 9% 86 93 w	107 90	108
I.R.I. Alitalia T.V. 84 89 w	103 10	104
I.R.I. STET T.V. 84 89 w	152	152
I.R.I. STET T.V. 84 91 w	155	153
I.R.I. STET 9% 85 90 w	115	99 40

TITOLI DI STATO DEL 15-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 30	99 30
C.C.T. 15/8/90	99 20	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 30	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 55	101 60
C.C.T. 15/12/90	100 10	99 95
C.C.T. 1/1/91	101 20	101 20
C.C.T. 1/2/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 25
C.C.T. 1/6/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/7/91	99 70	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 50	99 55
C.C.T. 1/9/91	99 55	99 55
C.C.T. 1/10/91	99 65	99 60
C.C.T. 1/11/91	99 60	99 50
C.C.T. 1/12/91	99 50	99 65
C.C.T. 1/1/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/2/92	97 90	98 30
C.C.T. 1/3/95	87 60	87 50
C.C.T. 1/4/95	93 10	93 25
C.C.T. [illegible]5	92 10	92 25
C.C.T. 1/5/95	92 85	92 75
C.C.T. 1/6/95	92 85	93 05
C.C.T. 1/7/95	94 50	94 30
C.C.T. 1/8/95	94 50	94 40
C.C.T. 1/9/95	94 30	94 50
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	94 55
C.C.T. 1/11/95	95 25	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	94 95	94 90
C.C.T. 1/7/96	93 85	93 75
C.C.T. 1/10/96	93 70	94 10
C.C.T. 1/1/97	95	95 05
C.C.T. 1/4/97	93 55	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	100 80	100 90
C.T.Ecu 13% 23/11/88	104 70	104 60
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105 10	105 50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	105 95	105 90
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	107 20	107 10
C.T.Ecu 9,80% 22/2/93	103 80	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101	101 20
C.T.Ecu 9,75% 22/11/93	103	101 80
C.T.S. 20/8/91	85 75	85 60
C.T.P. 9,50%	86 30	86 50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100	99 80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 35	100 35
B.T.P. 12,50% 1/11/89	102 25	102 30
B.T.P. 12% 1/4/90	101 75	102
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 05	100 10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 50	98 75
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 70	98 80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 50	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 15-12-88

ALIMENTARI

Alivar	[illegible]
Eridania	5390
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	25400
Milano ass. risp.	19300
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	5000
Lloyd Adriatico	17350
Lloyd Adriatico risp.	8400
Ras	42300
Ras risp.	17835
Sai ord.	21100
Sai risp.	7800
Toro ass. ord.	22500
Toro ass. priv.	14100
Toro ass. risp.	8800
U. S. A.	[illegible]
Generali	43460

BANCARI

Banca Commerciale it.	3039
Banca Comm. it. r.p.	2740
Bna ord.	6500
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	1615
Credito Italiano risp.	1355
Mediobanca	19400
M.B. Ambrosiano ord.	3010
M.B. Ambrosiano risp.	1760
Ina priv.	3480
Ina risp.	1980
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	29000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13700
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	13700
Fabbri PRIV.	3930
Sips	2190

CEMENTI - CERAMICHE

Cementerie di Augusta	4700
Pozzi-Ginori ord.	1250
Pozzi-Ginori risp.	1185
Unicem ord.	24100
Unicem risp.	9770

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1980
Mira Lanza	42500
Montefibre	1933
Montefibre risp.	938
Pirelli ord.	1800
Pirelli risp.	900
Pirelli SpA	2400
Pirelli SpA risp.	2330
Pirelli SpA risp. ac	1340
Safta ord.	6300
Safta risp. pori.	8170
Saiag	3600
Saiag risp.	1480
Snia Bpd ord.	3675
Snia Bpd risp.	2580
Sorin Biomedica	9400

COMMERCIO

Rinascente ord.	4700
Rinascente priv.	2530
Rinascente risp.	3600

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	9030
Alitalia priv.	7290
Alitalia risp. n.c.	1310
Antenna tv Tor-Mi	12000
Italcable ord.	11300
Italcable risp.	6800
Sip ord.	3900
Sip risp.	3180

FINANZIARI

Ifil Finanziaria	9400
Ifil risp.	4700
Ifil warrant	1980
Ifil warrant 2°	1980
Ifil warrant 3°	1980
Ifil warrant 4°	1980
Ifil warrant 5°	1980
Ifil warrant 6°	1980
Ifil warrant 7°	1980
Ifil warrant 8°	1980
Ifil warrant 9°	1980
Ifil warrant 10°	1980
Ifil warrant 11°	1980
Ifil warrant 12°	1980
Ifil warrant 13°	1980
Ifil warrant 14°	1980
Ifil warrant 15°	1980
Ifil warrant 16°	1980
Ifil warrant 17°	1980
Ifil warrant 18°	1980
Ifil warrant 19°	1980
Ifil warrant 20°	1980
Ifil warrant 21°	1980
Ifil warrant 22°	1980
Ifil warrant 23°	1980
Ifil warrant 24°	1980
Ifil warrant 25°	1980
Ifil warrant 26°	1980
Ifil warrant 27°	1980
Ifil warrant 28°	1980
Ifil warrant 29°	1980
Ifil warrant 30°	1980
Ifil warrant 31°	1980
Ifil warrant 32°	1980
Ifil warrant 33°	1980
Ifil warrant 34°	1980
Ifil warrant 35°	1980
Ifil warrant 36°	1980
Ifil warrant 37°	1980
Ifil warrant 38°	1980
Ifil warrant 39°	1980
Ifil warrant 40°	1980
Ifil warrant 41°	1980
Ifil warrant 42°	1980
Ifil warrant 43°	1980
Ifil warrant 44°	1980
Ifil warrant 45°	1980
Ifil warrant 46°	1980
Ifil warrant 47°	1980
Ifil warrant 48°	1980
Ifil warrant 49°	1980
Ifil warrant 50°	1980
Ifil warrant 51°	1980
Ifil warrant 52°	1980
Ifil warrant 53°	1980
Ifil warrant 54°	1980
Ifil warrant 55°	1980
Ifil warrant 56°	1980
Ifil warrant 57°	1980
Ifil warrant 58°	1980
Ifil warrant 59°	1980
Ifil warrant 60°	1980
Ifil warrant 61°	1980
Ifil warrant 62°	1980
Ifil warrant 63°	1980
Ifil warrant 64°	1980
Ifil warrant 65°	1980
Ifil warrant 66°	1980
Ifil warrant 67°	1980
Ifil warrant 68°	1980
Ifil warrant 69°	1980
Ifil warrant 70°	1980
Ifil warrant 71°	1980
Ifil warrant 72°	1980
Ifil warrant 73°	1980
Ifil warrant 74°	1980
Ifil warrant 75°	1980
Ifil warrant 76°	1980
Ifil warrant 77°	1980
Ifil warrant 78°	1980
Ifil warrant 79°	1980
Ifil warrant 80°	1980
Ifil warrant 81°	1980
Ifil warrant 82°	1980
Ifil warrant 83°	1980
Ifil warrant 84°	1980
Ifil warrant 85°	1980
Ifil warrant 86°	1980
Ifil warrant 87°	1980
Ifil warrant 88°	1980
Ifil warrant 89°	1980
Ifil warrant 90°	1980
Ifil warrant 91°	1980
Ifil warrant 92°	1980
Ifil warrant 93°	1980
Ifil warrant 94°	1980
Ifil warrant 95°	1980
Ifil warrant 96°	1980
Ifil warrant 97°	1980
Ifil warrant 98°	1980
Ifil warrant 99°	1980
Ifil warrant 100°	1980
Ifil warrant 101°	1980
Ifil warrant 102°	1980
Ifil warrant 103°	1980
Ifil warrant 104°	1980
Ifil warrant 105°	1980
Ifil warrant 106°	1980
Ifil warrant 107°	1980
Ifil warrant 108°	1980
Ifil warrant 109°	1980
Ifil warrant 110°	1980
Ifil warrant 111°	1980
Ifil warrant 112°	1980
Ifil warrant 113°	1980
Ifil warrant 114°	1980
Ifil warrant 115°	1980
Ifil warrant 116°	1980
Ifil warrant 117°	1980
Ifil warrant 118°	1980
Ifil warrant 119°	1980
Ifil warrant 120°	1980
Ifil warrant 121°	1980
Ifil warrant 122°	1980
Ifil warrant 123°	1980
Ifil warrant 124°	1980
Ifil warrant 125°	1980
Ifil warrant 126°	1980
Ifil warrant 127°	1980
Ifil warrant 128°	1980
Ifil warrant 129°	1980
Ifil warrant 130°	1980
Ifil warrant 131°	1980
Ifil warrant 132°	1980
Ifil warrant 133°	1980
Ifil warrant 134°	1980
Ifil warrant 135°	1980
Ifil warrant 136°	1980
Ifil warrant 137°	1980
Ifil warrant 138°	1980
Ifil warrant 139°	1980
Ifil warrant 140°	1980
Ifil warrant 141°	1980
Ifil warrant 142°	1980
Ifil warrant 143°	1980
Ifil warrant 144°	1980
Ifil warrant 145°	1980
Ifil warrant 146°	1980
Ifil warrant 147°	1980
Ifil warrant 148°	1980
Ifil warrant 149°	1980
Ifil warrant 150°	1980
Ifil warrant 151°	1980
Ifil warrant 152°	1980
Ifil warrant 153°	1980
Ifil warrant 154°	1980
Ifil warrant 155°	1980
Ifil warrant 156°	1980
Ifil warrant 157°	1980
Ifil warrant 158°	1980
Ifil warrant 159°	1980
Ifil warrant 160°	1980
Ifil warrant 161°	1980
Ifil warrant 162°	1980
Ifil warrant 163°	1980
Ifil warrant 164°	1980
Ifil warrant 165°	1980
Ifil warrant 166°	1980
Ifil warrant 167°	1980
Ifil warrant 168°	1980
Ifil warrant 169°	1980
Ifil warrant 170°	1980
Ifil warrant 171°	1980
Ifil warrant 172°	1980
Ifil warrant 173°	1980
Ifil warrant 174°	1980
Ifil warrant 175°	1980
Ifil warrant 176°	1980
Ifil warrant 177°	1980
Ifil warrant 178°	1980
Ifil warrant 179°	1980
Ifil warrant 180°	1980
Ifil warrant 181°	1980
Ifil warrant 182°	1980
Ifil warrant 183°	1980
Ifil warrant 184°	1980
Ifil warrant 185°	1980
Ifil warrant 186°	1980
Ifil warrant 187°	1980
Ifil warrant 188°	1980
Ifil warrant 189°	1980
Ifil warrant 190°	1980
Ifil warrant 191°	1980
Ifil warrant 192°	1980
Ifil warrant 193°	1980
Ifil warrant 194°	1980
Ifil warrant 195°	1980
Ifil warrant 196°	1980
Ifil warrant 197°	1980
Ifil warrant 198°	1980
Ifil warrant 199°	1980
Ifil warrant 200°	1980
Ifil warrant 201°	1980
Ifil warrant 202°	1980
Ifil warrant 203°	1980
Ifil warrant 204°	1980
Ifil warrant 205°	1980
Ifil warrant 206°	1980
Ifil warrant 207°	1980
Ifil warrant 208°	1980
Ifil warrant 209°	1980
Ifil warrant 210°	1980
Ifil warrant 211°	1980
Ifil warrant 212°	1980
Ifil warrant 213°	1980
Ifil warrant 214°	1980
Ifil warrant 215°	1980
Ifil warrant 216°	1980
Ifil warrant 217°	1980
Ifil warrant 218°	1980
Ifil warrant 219°	1980
Ifil warrant 220°	1980
Ifil warrant 221°	1980
Ifil warrant 222°	1980
Ifil warrant 223°	1980
Ifil warrant 224°	1980
Ifil warrant 225°	1980
Ifil warrant 226°	1980
Ifil warrant 227°	1980
Ifil warrant 228°	1980
Ifil warrant 229°	1980
Ifil warrant 230°	1980
Ifil warrant 231°	1980
Ifil warrant 232°	1980
Ifil warrant 233°	1980
Ifil warrant 234°	1980
Ifil warrant 235°	1980
Ifil warrant 236°	1980
Ifil warrant 237°	1980
Ifil warrant 238°	1980
Ifil warrant 239°	1980
Ifil warrant 240°	1980
Ifil warrant 241°	1980
Ifil warrant 242°	1980
Ifil warrant 243°	1980
Ifil warrant 244°	1980
Ifil warrant 245°	1980
Ifil warrant 246°	1980
Ifil warrant 247°	1980
Ifil warrant 248°	1980
Ifil warrant 249°	1980
Ifil warrant 250°	1980
Ifil warrant 251°	1980
Ifil warrant 252°	1980
Ifil warrant 253°	1980
Ifil warrant 254°	1980
Ifil warrant 255°	1980
Ifil warrant 256°	1980
Ifil warrant 257°	1980
Ifil warrant 258°	1980
Ifil warrant 259°	1

Primaria azienda appartenente ad un Gruppo Multinazionale, leader nel proprio settore merceologico, ricerca

RESPONSABILE MANUTENZIONE

(Rif. SI 10360)

che, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, assicuri la realizzazione degli interventi di manutenzione meccanica, elettrica e strumentistica.
Il candidato ideale possiede un diploma di laurea in ingegneria o cultura equivalente, un'età intorno ai anni una solida esperienza nella programmazione ed organizzazione delle attività di manutenzione o realizzazione di impianti e macchinari.
Completano il profilo ideale, chiare doti di leadership e predisposizione nella gestione delle risorse umane.

LAUREATO IN INGEGNERIA

(Rif. SI 10361)

a cui affidare, dopo il necessario periodo di inserimento, la responsabilità di una unità tecnica di Stabilimento.
Ci rivolgiamo a giovani con un'età di 30 anni con significative esperienze, anche se brevi, maturate in tecniche quali: progettazione, manutenzione, strumentazione/controllo di processo.
La buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è in provincia di Novara.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il ..... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante gruppo industriale torinese, leader di mercato in Italia e con presenza estera, con più unità produttive e commerciali, in un piano di potenziamento delle proprie organizzative finalizzato allo studio ed alla realizzazione di un nuovo Sistema Informativo del Gruppo, ricerca:

DATA BASE ADMINISTRATOR (SQL o DB2)

(Rif. SI 10356)

richiesta una esperienza pluriennale in analoga posizione.

ANALISTA EDP

(Rif. SI 10357)

Si richiede una buona preparazione culturale di base ed una valida conoscenza del COBOL, delle tecniche DB/DC preferibilmente maturate in ambiente DOS/VSE, CICS nella gestione di produzione (fabbisogni, magazzini, etc.).
Molto gradita la conoscenza di SQL o DB2.

RICERCA & SVILUPPO EDP

(Rif. 10358)

Il Candidato, giovane e culturalmente molto preparato, dovrà analizzare, provare e proporre tutte le soluzioni hardware e software utili allo sviluppo dell'EDP in genere.

OPERATORE 43xx (VM/DOS)

(Rif. SI 10359)

Costituisce titolo preferenziale una pluriennale esperienza ed aver operato in ambiente CICS/VTAM
Il nostro Cliente è in grado di assicurare ai Candidati prescelti l'inserimento in un ambiente molto qualificato sotto il profilo tecnico che potrà consentire un notevole arricchimento professionale inserendosi nell'ambito della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi una realtà industriale in continuo e costante sviluppo
L'aspetto economico è di sicuro interesse e comunque commisurato alle conoscenze acquisite
La sede di lavoro è Grugliasco.
I dipendenti sono stati informati della presente ricerca.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel proprio settore, ubicata nella prima cintura di Torino, zona Sud, appartenente ad un gruppo industriale di livello internazionale, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

PROGRAMMATORE (linguaggio RPG)

(Rif. SI 10363)

che abbia maturato valida esperienza nella manutenzione e sviluppo delle principali procedure di carattere gestionale.

DISEGNATORE MECCANICO

(Rif. 10354)

diplomato perito meccanico, pluriennale esperienza nel disegno di particolari meccanici e motoristi. Si richiede la conoscenza di lavorazioni meccaniche tradizionali ed a C/N e nozioni di calcolo trigonometrico.
Si richiede la disponibilità ad operare in futuro con strumenti informativi applicati alla progettazione.
Il nostro Cliente prevede un trattamento economico ed un inquadramento di interesse e comunque adeguato alle concrete professionalità acquisite.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando in busta e su lettera il Rif. SI ..... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una Società industriale medio dimensionata appartenente ad un importante gruppo multinazionale operante nel settore della ristorazione collettiva, che nell'ambito di un potenziamento della struttura centrale, ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE o CULTURA EQUIVALENTE

da inserire quale

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE GENERALE

Il Candidato prescelto, di età intorno ai 30-35 anni, ha una buona padronanza della lingua tedesca e/o inglese ed ha acquisito un valido bagaglio professionale tale da permettergli di dialogare con la casa madre per trattare le problematiche attinenti il reporting e gli aspetti fiscali, civilistici e contabili relativi al bilancio, secondo le moderne impostazioni di una realtà multinazionale.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. 10351 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

MARKETING (SOFTWARE APPLICATIVO)

L'AZIENDA
Situata in Torino, con un organico di persone, da oltre 12 anni produce e distribuisce software-standard di elevato livello qualitativo, per elaboratori IBM e personal computer.
Si presenta a livello nazionale, intende sviluppare un organico distributivo, metodologie e canali fortemente innovativi.

LA FUNZIONE
Collaborare con la Direzione aziendale allo sviluppo del sistema distributivo, per assumerne la totale responsabilità, non appena siano state acquisite le indispensabili conoscenze specifiche.

IL CANDIDATO
Età di 28-35 anni, laurea o diploma universitario ad indirizzo tecnico o aziendale, significative esperienze maturate in aziende marketing oriented, preferibilmente del settore servizi o beni strumentali. Completano il profilo: spiccate doti organizzative, desiderio di affermazione professionale, abitudine ad operare per obiettivi.
Le persone interessate, alle quali è assicurata la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. 10352, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

universo ASSICURAZIONI

Nell'ambito di un potenziamento degli **ISPETTORATI UNIFICATI di GENOVA e ALBA** ricerca, per quelle sedi di lavoro, da inserire nella

CARRIERA ISPETTIVA

giovani di età non superiore a 30 anni, diplomati, laureati in Discipline giuridico economiche, che abbiano acquisito un'esperienza almeno triennale nel settore assicurativo, **con particolare riferimento all'ASPETTO ASSUNTIVO ELEMENTARI.**
L'inserimento avviene in una Società dinamica e in pieno e costante sviluppo, in grado di garantire condizioni adeguate alle capacità evidenziate.
Invitiamo gli interessati a inviare proprio curriculum, **citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40374**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un'importante Azienda produttrice di materiali per l'edilizia, **già presente sul mercato piemontese**, ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

per la provincia di NO - VC - CN - AT -

L'Azienda è in grado di offrire le condizioni di un qualificato inserimento, garantendo una completa assistenza tecnico commerciale.
Saranno preferiti candidati provenienti dal settore edilizio.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40370.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel settore dei prodotti per l'edilizia, ricerca per la propria Direzione Commerciale

CAPO REPARTO MONTAGGIO
TECNICI ELETTRICISTI per impianti di bordo macchina
IMPIANTISTI PNEUMATICI/IDRAULICI per impianti di bordo macchina.

Le risposte siglate su busta e indirizzate con il Rif. SI 10355 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società di LEASING appartenente di primario gruppo bancario ricerca

OPERATORE 36 IBM

La selezione è volta a Candidati possibilmente ad indirizzo informatico, anche eventualmente al primo impiego che vogliano inserirsi in una struttura snella e dinamica che può offrire interessanti sviluppi professionali. E' prevista l'inquadramento a livello impiegatizio nel CCNL bancario.
Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10350 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società editrice operante in posizione leader di mercato con un'immagine di sicuro prestigio ricerca per la propria Segreteria di Direzione una

SEGRETARIA INTERPRETE

La candidata con cui si desidera entrare in contatto è una giovane di 25-30 anni, in possesso di adeguata cultura e con ottima conoscenza della lingua inglese e francese (parlate e scritte).
E' richiesta, oltre ad una precedente esperienza di lavoro in analogo, la conoscenza della stenodattilografia e capacità di utilizzare supporti informatici e videoscrittura.
Buona presenza, doti di tatto, riservatezza e predisposizione a svolgere attività di tipo relazionale completano il profilo.
Inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse, saranno commisurati alla rispondenza ai requisiti richiesti ed all'esperienza maturata.
La sede di lavoro è TORINO.
Le persone interessate sono invitate a inviare un curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico, e citando il Rif.
Apporre sulla busta la dicitura RISERVATO e nella lettera Società con i quali si desidera entrare in contatto.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

ADDETTO PER LA GESTIONE DEI MAGAZZINI

OVADA
La Società cliente desidera assumere un addetto a livello impiegatizio per i propri magazzini composti da materiali diversi con elevata movimentazione e necessità di controllo di documenti, procedure, merci in arrivo e in partenza.
Sono indispensabili ottime capacità organizzative, senso pratico, disponibilità operativa e attitudine a gestire altre persone.
Il Candidato ideale è almeno un diplomato di scuola media inferiore di età intorno ai 30 anni ed in possesso di precedenti e qualificate esperienze in posizione analoga.
E' gradita l'abitudine ad operare con strumenti
La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di **Ovada.**
Le condizioni di inserimento saranno interessanti e favorite da un ambiente dinamico e professionale.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dalla Società cliente che curerà direttamente la selezione. Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «RISERVATA» sulla busta, contenente un dettagliato curriculum-vitae e siglata con il **Rif. SI/S**, che dovrà pervenire a

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società metalmeccanica di media dimensione, modernamente organizzata, operante con impianti di lavorazione e montaggi di grandi serie, cerca

INGEGNERE
Assistente al Direttore di Produzione

L'offerta è rivolta ad un candidato di età intorno ai 35 anni, laureato in ingegneria elettronica o meccanica, preferibilmente con conoscenza di elettronica industriale, preferibilmente da una qualificata esperienza di organizzazione della produzione in serie in aziende manifatturiere.
La persona prescelta curerà, in Italia, l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo della produzione ed assolverà alla funzione di interfaccia tra la Progettazione ed il Controllo Qualità.
Elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sarà offerto il massimo livello impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle capacità ed esperienza.
La posizione contiene un elevato potenziale di sviluppo.
Sede di lavoro: **Genova.**
Ogni ulteriore informazione e comunicazione verrà fornita dalla Società Cliente.
Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «RISERVATA» sulla busta che, contenente un dettagliato curriculum-vitae siglato col **Rif. SI/S 16581**, dovrà pervenire alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda meccanica con produzioni seriali su commessa, caratterizzata da lavorazioni su macchine utensili tradizionali ed a C/N, presente in Italia all'estero, ricerca:

IMPIEGATO TECNICO per il SERVIZIO PREVENTIVI E COSTI

(Rif. SI 10362)

esperto in:
- analisi delle richieste di offerte dei clienti;
- stesura di preventivi;
- analisi e controllo costi.

Per la posizione richiede: età orientativa tra i 25-40 anni; titolo di studio di perito industriale (meccanico/elettrotecnico); pluriennale esperienza in ruoli analoghi. Costituisce titolo preferenziale una discreta conoscenza di base della lingua inglese.

RESPONSABILE TEMPI E METODI

(Rif. SI 10363)

Per la posizione richiede:
- età orientativa intorno ai 30-40 anni ed un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico;
- consolidata esperienza nella stesura di cicli di lavorazione, nella rilevazione e controllo tempi di fabbricazione ed assemblaggi;
- conoscenza delle problematiche attinenti la programmazione delle macchine a C/N e delle tecnologie meccaniche per lavorazioni ad asportazione truciolo.

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alla responsabilità del ruolo e comunque tale da soddisfare candidature professionalmente preparate.

La sede di lavoro è TORINO.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. ..... e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Una Società di sviluppo software che fa parte di un importante gruppo, nell'ambito di un programma di potenziamento di ha incaricati di ricercare

ANALISTI e PROGRAMMATORI

con almeno due anni di esperienza nel linguaggio RPG.
E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggiare all'estero per le attività di installazione.
Si prega inviare curriculum citando il Rif. 556 a:

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante fonderia ghisa in Liguria

TECNICO DI FONDERIA GHISA

La Società che opera nel campo della seconda fusione di getti in ghisa di grandissima serie cerca una figura professionale che, alle dirette dipendenze del Direttore della Produzione, assicuri il raggiungimento degli obiettivi produttivi in termini di quantità e qualità sovraintendendo al processo di fabbricazione ed ai servizi tecnici connessi.
La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 40 anni con buona preparazione culturale tecnica di base ed in possesso di valida e significativa esperienza di gestione della produzione e delle problematiche tecnico organizzative acquisite in medie/grosse fonderie di ghisa.
La Società offre inquadramento e retribuzione in relazione alla qualificazione e comunque di sicuro per il tecnico prescelto.
Ogni ulteriore informazione e comunicazione verrà fornita dalla Cliente.
Segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura «RISERVATA» sulla busta che, contenente un dettagliato curriculum-vitae, siglata col **Rif. SI/S** dovrà pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un'affermata Società che produce e commercializza una vasta gamma di **strumenti elettronici di misura e regolazione**, nonché **sistemi di acquisizione distribuita per processi industriali**, nel quadro del continuo potenziamento della propria struttura commerciale,

TECNICI COMMERCIALI

da inserire nelle seguenti posizioni:

A) **SETTORE STRUMENTAZIONE** **Rif. SI/S**
per promuovere la vendita di indicatori digitali, regolatori, regolatori analogici e a microprocessore per impiego a vario processo.

B) **SETTORE OPTOELETTRONICO** **Rif. SI/S 20113**
per promuovere la vendita di fotocellule (barriere di sicurezza, image sensors, color comparators).

I Candidati prescelti opereranno in **PIEMONTE** riportando al Responsabile della Filiale di TORINO.
Si richiede un'età tra i 28 ed i 35 anni, una significativa esperienza tecnica e commerciale maturata nel settore specifico ed una buona introduzione nel mercato.
E' inoltre necessaria la residenza nella Regione sopra indicata, la disponibilità all'effettuare brevi trasferte e la capacità di comprendere la lingua inglese.
L'Azienda, caratterizzata da un elevato tasso di espansione e da un ambiente dinamico e professionale, offre ottime condizioni di inserimento e ampie opportunità di sviluppo.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **Rif. SI/S di specifico interesse** e dicitura «RISERVATO» sulla busta se si vuole il contatto con determinate Aziende, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 91 - Tel. 011/53.65.65
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società multidivisionale facente parte di prestigioso Gruppo operante a livello nazionale, per la propria area EDP, ci ha incaricati di ricercare:

SISTEMISTI

(Rif. 553)

ai quali affidare, nell'ambito della struttura preposta al software di base, la gestione di varie problematiche di sviluppo dei sistemi operativi MVS/XA e il presidio degli strumenti di data communication.

ANALISTI EDP

(Rif. 554)

possesso di una significativa esperienza, di almeno 3/5 anni, presso Centri dotati di grandi sistemi (o compatibili).
Completano il profilo la conoscenza di base della lingua inglese e una buona attitudine ad operare in gruppi di lavoro.

Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in una azienda in costante evoluzione particolarmente attenta allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive professionalità acquisite.

La sede di lavoro è **TORINO.**

Le persone interessate alla ricerca possono inviare un dettagliato profilo corredato da un recapito telefonico, indicando la posizione di interesse e relativo riferimento.
Le risposte saranno trasmesse direttamente alla Società che curerà tutte le fasi della selezione.

Apporre sulla busta la dicitura RISERVATO se nella sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Primaria Azienda, facente capo ad gruppo multinazionale, operante nel settore della componentistica auto, ci incarica di ricercare:

DISEGNATORI

Rif. MSB NO4

Desideriamo entrare in contatto con giovani, possesso di cultura tecnica, che abbiano maturato concreta esperienza nel disegno di prodotto, acquisendo seguenza la materiali quali plastica e lamiera sottile.

Si offrono inquadramento retribuzione sicuro interesse.

Sede lavoro: prima cintura TORINO.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando il **Rif. MSB NO4**, a:

SIRTEXPERSONALE

10125 TORINO, VIA GALLIARI

Azienda metalmeccanica di rinomanza internazionale con sede in Torino, ricerca:

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

Rif. MSB NO5

Si richiedono:
- buona cultura generale;
- ottima conoscenza di inglese e francese parlato e scritto acquisita anche in soggiorni all'estero;
- ottimo livello dieno-dattilo (in via preferenziale con capacità di stenografia in lingua);
- esperienza preferibilmente acquisita in analoga posizione;
- capacità di gestire, nell'ambito della mansione, rapporti anche ad alto .

Le candidate possesso dei requisiti richiesti sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico indicando pretese inpettative citando sulla busta il NO5, a:

SIRTEXPERSONALE

10125 TORINO, VIA B. GALLIARI

Importante azienda operante nel settore delle tecnologie avanzate, affermata a livello internazionale, nel quadro di un potenziamento degli organici nel settore IMMUNODIAGNOSTICI ricerca

LAUREATI IN CHIMICA

cui affidare le seguenti attività:

A) *Controlli biochimici chimici;*

Sviluppo tecnologie di purificazione di proteine biologicamente attive.

Si richiede per entrambe le posizioni:

— esperienza post laurea almeno triennale preferibilmente maturata nei settori delle biotecnologie. I candidati devono aver acquisito moderne e qualificate conoscenze processi di purificazione e controllo delle proteine e delle tecniche strumentali utilizzate nel settore;

— conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati capacità del candidato e comunque tali da soddisfare i candidati più qualificati.

La sede di lavoro ubicata nella cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato, completo di fotografia non restituibile, a:

PUBLIKOMPASS 108 - 10100 TORINO

L'Azienda nostra cliente la Società Capo Gruppo una Holding Finanziaria che opera, in Italia all'estero, nel settore del credito finalizzato e dei servizi finanziari.

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti e l'esigenza di realizzare le massime sinergie tra le società operative del Gruppo, rendono necessaria l'acquisizione dall'esterno di risorse professionali di sicuro valore da inserire nei servizi di Marketing.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 35 anni, sono laureati/e diplomati/e in discipline economiche o tecniche, hanno adeguate conoscenze delle problematiche tecnico commerciali del parabancario e del terziario a matrice finanziaria, hanno un elevato potenziale di sviluppo e uno spiccato orientamento ad operare in autonomia e per obiettivi.

SPECIALISTI DI MARKETING FINANZIARIO

Le posizioni da ricoprire sono:

- **Scenari e Piani** per la gestione delle informazioni di scenario, il monitoraggio del posizionamento prodotti/mercati, controllo consolidamento dei piani di marketing.
  È richiesta la conoscenza delle tecniche di pianificazione strategica ed un'esperienza operativa nel marketing strategico di istituti di credito, società finanziarie di consulenza.
- **Ricerche di mercato** per la definizione dei fabbisogni di ricerca, il controllo dello sviluppo e dei risultati delle ricerche affidate ad enti esterni, gestione del sistema informativo di marketing.
  È richiesta la conoscenza delle tecniche di ricerca e rilevamento dei dati, maturata attraverso un'esperienza operativa in società di ricerche di mercato o nell'area ricerca di Direzioni Marketing di Istituti di credito o Società finanziarie.
- **Applicazioni Finanziarie** per la manutenzione del software e per lo studio e lo sviluppo di nuove applicazioni finanziarie.
  È richiesta la conoscenza del software finanziario, maturata nel settore informatico di Istituti bancari, Società finanziarie Software houses.

Le condizioni di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze, con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è **Torino.**

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale professionale dettagliato, citando il riferimento 04/88 e indicando un recapito telefonico per più rapida presa di contatto. I candidati più rispondenti ai requisiti indicati verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

stima

STIMA - Ricerca e selezione di quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/655457

Azienda Chimica Settore Gas Tecnici ricerca

si cerca anni, perito industriale, con esperienza meccanica, impiantistica, amministrative, contatto clienti e Patente C per casuali consegne in Piemonte.

AUTISTA pat. E

con capacità lavori generici di meccanica, per consegne zona Piemonte e lavori interno allo stabilimento.
garantisce la massima riservatezza.

Scrivere a: **COSTANTINO** - V. Volturno 8 -

GRUPPO EUROPEO ELETTRONICO

60.000.000
netti annui è il reale reddito medio attuale del nostro agente
Cerchiamo
professionisti/e
della vendita con pluriennale esperienza anche in gruppo di gestire un gruppo di venditori. Richiediamo di appartenere dai 27/28 a.a. e auto propria. Offriamo elevati guadagni immediati, lettere nuove ed entusiasmanti che garantiscono enormi sviluppi di mercato. Tel per appuntamento. **Cogeco 590.245 via Carlo Alberto 28, Torino.**

Prestigiosa società servizi torinese necessita di un

DIRETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Telefonare n. 011 859.669 chiedendo del dott. Roberto Enrico

---

ialdsl **REGIONE PIEMONTE**

Corsi gratuiti finalizzati all'occupazione

per giovani diplomati disoccupati
modellatori di prototipi industriali
15 posti, borsa di studio L. 3.600.000
progettisti di stampi ed attrezzature
sistemi automatizzati per la produzione

I corsi di durata annuale sviluppano le nuove tecnologie di produzione CAD, CAM, FMS e prevedono al termine l'assunzione presso le aziende convenzionate

TORINO - Via Nogaville 16 - Tel. 347.6206

---

in seguito al forte sviluppo, al costante rafforzamento del prestigio nelle farmacie

OTTOLENGHI TORINO
DAL 1926 SOLO FARMACIA

***ricerca* giovani elementi**

età non superiore a 25 anni, da avviare alla carriera delle vendite nel ramo altamente qualificato della Farmacia per le zone di: **NOVARA - VERCELLI - BIELLA**
Offriamo posizione definita in Azienda di prestigio, moderna, ricca, ove commisurate alle reali capacità individuali. Corso di formazione. Presentarsi al Sig. **Cordoni, sabato 17-12-1988, ore 9/12, Hotel Italia via Solaroli 10, Novara.**
Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum a: dott. OTTOLENGHI FARMACEUTICI S.r.l. - Direzione Personale - Via Lanzarotti - 10131 Torino

---

SPM S.P.A.

Azienda leader nella produzione di sigilli di garanzia, borghe, targhette, cartellini e articoli di merchandising in genere, cerca:

AGENTI O

operanti con industrie produttrici articoli di oreficeria, argenteria, argenteria ecc.

Contattare: **SPM spa** - Via Provinciale 22 - BRISSAGO VA - Tel. 0332 570.191

---

skippers consulenti del personale

GESTIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La naturale predisposizione integrarsi armoniosamente nel team da vita al comitato di direzione società è la chiave per entrare con successo in questo ruolo di recente costituzione. Si tratta infatti di formulare le strategie di gestione e le politiche aziendali che, approvate dalla direzione generale, troveranno applicazione da parte della linea. A questo giustamente orientata al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In termini operativi il job a tutto campo: pianificazione e amministrazione delle ricerca e selezione, formazione e sviluppo, analisi e descrizione delle nuove procedure gestionali, stesura dei profili organizzativi e relativo aggiornamento. Sono da considerarsi requisiti fondamentali età intorno ai trentacinque anni, laurea indirizzo umanistico cultura equivalente significativa esperienza maturata in posizione affine in evoluta azienda industriale. Innate attitudini al contatto umano, doti di leadership, spirito d'iniziativa e dinamicità completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. La società nostra cliente è presente sul mercato tutto il mondo in posizione di leader nel settore dell'elettronica per l'assistenza, si avvale di circa trecento collaboratori, in larga misura ad elevato tasso di scolarità, ed ha abbondantemente superato il traguardo dei cinquanta miliardi di fatturato. La sede di lavoro è **Biella.** Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico, a tutti data risposta e il codice da citare anche sulla busta. SC48

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 393807

Società operante nel settore elettromeccanico zona Viviana

RICERCA

ADDETTO ALLA

La ricerca è rivolta ad una candidata che abbia maturato una seppur breve esperienza di lavori d'ufficio, conosca l'uso del Personal Computer e preferibilmente conosca la lingua francese.

b) ADDETTI AL MAGAZZINO

La ricerca è rivolta a giovani diplomati possibilmente già in possesso analoga esperienza e in grado di eseguire anche semplici assemblaggi di prodotti elettromeccanici

Inviare curriculum vitae a: **Publikompass** 10100 Torino.

Società di ingegneria cerca, per progetto internazionale pluriennale di ricerca sui sistemi di controllo del traffico

LAUREATI IN MATERIE SCIENTIFICHE
con esperienza, almeno nei settori
- Informatica
- ricerca operativa
- controlli automatici
- comunicazioni

trasferte all'estero. Richiesta inglese scritto e parlato. Sede di lavoro Torino. Inviare a: **Publikompass 7347 - 10100 Torino.**

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione delle procedure in tempo reale

— **SISTEMI E PROCEDURE**
— **PROGRAMMATORI**

Requisiti richiesti sono:
- Conoscenza almeno di Cobol e/o Basic
- Laurea o diploma in discipline scientifiche
- Disponibilità a trasferte all'estero

Inviare dettagliato curriculum a: **ITA ELETTRONICA INFORMATICA** Corso Stati Uniti 12/a - 10129 TORINO

Azienda nazionale in forte espansione

CERCA AGENTI

per province di: TO CN AO, possibilmente introdotti nel settore delle cartolerie e gadget per la distribuzione di prodotti di forte immagine. Si offrono economiche. Si prega inviare breve curriculum vitae a:
CRAZY COMPANY - Via P. Zorutti n. 35
33039 Campoformido (UD)
Tel. 0432 668260 - 683.431

L A B O R A T O I R E S **GARNIER**

UNA DELLE DIVISIONI DEL GRUPPO L'OREAL AZIENDA INTERNAZIONALE LEADER SUL MERCATO DEI PRODOTTI DI IGIENE E BELLEZZA

Ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

PER **Rif. A**

FUNZIONARIO TRADE MARKETING/MERCHANDISING

Rif. A-B Titolo di studio media superiore, età 28 anni.

Rif. B Conoscenza della lingua francese.

Disponibilità a viaggiare su territorio nazionale.

Una politica formazione permanente l'inserimento nell'azienda, nell'attività di vendita e l'evoluzione professionale; periodiche riunioni di informazione organizzazione offrono la possibilità di partecipazione e un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.

Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte sono sicuro interesse; prevista l'auto dell'azienda.

Le persone interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento sulla busta e nella risposta a:

DIREZIONE SELEZIONE FORMAZIONE L'OREAL
Via Garibaldi 42 - 10122 TORINO

---

engineering

Gruppo operante nel settore dell'Ingegneria Informatica, nel campo della progettazione software della consulenza applicativa e specialistica, dei servizi telematici, studio di packages e della formazione, con struttura di oltre 700 dipendenti, ricerca per la sede

A24

ANALISTI PROGRAMMATORI

I candidati ideali, laureati o diplomati, hanno maturato almeno anni di esperienza nel EDP in ambiente mainframe IBM.

Si offre l'inserimento in una organizzazione leader nel mercato, un inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le migliori professionalità.

Inviare dettagliato curriculum specificando anche sulla busta il riferimento della posizione a:

SEDI OPERATIVE: MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, SIENA.

ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.
Direzione del Personale
Corso Stati Uniti 23/C
PADOVA

---

skippers consulenti del personale

Una prestigiosa compagnia di **Assicurazioni** operante sull'intero territorio nazionale, leader per immagine e servizi erogati, ci ha incaricato di ricercare per la regione **Piemonte**

ISPETTORE COMMERCIALE

La posizione che risponde alla Direzione Commerciale, prevede la responsabilità di una zona assegnata con compiti di conduzione delle agenzie in operante periodica dello sviluppo produttivo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi. La pianificazione ed il controllo di risultati mirati ad una maggior penetrazione sul territorio, il costante aggiornamento del personale di vendita l'assistenza tecnica sui assicurativi di massa. Risulta di particolare rilevanza il fatto che le agenzie interessate possiedano notevoli sensibilità di sviluppo via di carattere estensivo che intensivo. Ci rivolgiamo a professionisti di età tra i a 40 anni, in possesso di laurea o cultura equivalente, con una significativa e pluriennale esperienza maturata in posizioni analoghe. Gestione tecnico commerciale e leadership iniziativa e dinamismo attitudine alla motivazione delle risorse completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. (cod SC18)

PERITO LIQUIDATORE

Il ruolo comporta, operando con una certa autonomia decisionale operativa, la cura e la definizione di pratiche relative a sinistri occorsi a persone e/o cose. Per le attività di perizia, sono da trattare particolare i rami RCA e . Uomo o , il candidato ideale un diplomato indirizzo tecnico tra i 25 e i 30 anni ha frequentato specifici di formazione (CESTAR), possiede notevoli doti di affidabilità e capacità di contatto e /, oltre un'elevata disponibilità a viaggiare (cod)

Per entrambe le posizioni la residenza ottimale è **Torino**; dovrà comunque essere compatibile con la zona da gestire. Inquadramento e retribuzioni previste sono indubbiamente interessanti e tali da soddisfare le candidature più qualificate. I colloqui in "loco" e che nessun nominativo verrà trasmesso alla nostra società cliente preventiva autorizzazione. Attendiamo dagli interessati dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico; a tutti data risposta e si di citare il codice d'interesse anche sulla busta

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 393807

PRIMARIO GRUPPO ASSICURATIVO ricerca

ispettori commerciali

da inserire in **PIEMONTE SUD e LIGURIA** con compiti di assistenza tecnico-organizzativa e commerciale alle Agenzie.
I candidati che desideriamo incontrare, DIPLOMATI e LAUREATI, hanno un'età compresa tra i 20-30 anni, obblighi militari assolti, è gradita una seppur breve esperienza commerciale maturata in settori anche diversi dall'assicurativo.
L'Azienda offre piena assistenza in fase di inserimento ed organizzazione del lavoro, piano formativo permanente.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 5305 S. a/a:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 203.464.

ORGA

BT Systems s.r.l.

Società nostra cliente BT SYSTEMS, divisione della ITALIA, leader mondiale nel settore dei sistemi integrati trasporto e gestione materiali, è in fase di grande sviluppo e ricerca quindi per l'ufficio Torino:

SEGRETARIA ASSISTENTE

Sarà suo compito:
- Partecipare attivamente rapido sviluppo società collaborando con colleghi italiani e svedesi.
- Risolvere in maniera autonoma tutte le problematiche d'ufficio, occupandosi piccole e grandi cose di carattere segretariale amministrativo.

BT SYSTEMS richiede:
- Dedizione al lavoro e forte senso responsabilità unite alla capacità in rapida ed autonoma.
- Esperienza segretariale di 5/10 anni, abitazione in Torino o nelle vicinanze, conoscenza delle moderne tecniche d'ufficio, padronanza dell'inglese parlato e scritto.

SYSTEMS offre:
- Un lavoro coinvolgente in un settore strategico sviluppo ed in un'azienda internazionale, con possibilità contatti interessanti.
- Remunerazione adeguata con ottime possibilità di crescita professionale.

Le domande, corredate da curriculum e da precise indicazioni sull'attuale stipendio lordo, dovranno essere spedite via telefax 02/6258970, per espresso o consegnate a mano a: **MERCURI URVAL**, Centro Direzionale Milanofiori Strada 7 Pal. R3 - 20089 Rozzano (MI).
Rif. al n. (02) 89.200.413/89.200.447 - Citare il Rif. M0.4465.

Mercuri Urval

La ■ **Elettronica S.p.A.**, nell'ambito del potenziamento delle ■ strutture, ricerca, per assunzione immediata:

a) PROGETTISTI ELETTRONICI ■
con un'esperienza almeno quinquennale in circuiti analogici e digitali.

b) TECNICI O INGEGNERI ELETTRONICI
(laureati ■ laureandi) da inserire nella struttura di progettazione (hardware e software).

Entrambe ■ posizioni prevedono la possibilità ■ seguire un progetto in tutte le sue fasi, sia all'interno dell'azienda che nei contatti tecnici esterni.
La retribuzione, ■ sicuro interesse, sarà comunque commisurata ■ effettive capacità dei candidati. E' previsto inoltre un piano di incentivazione a medio e lungo termine.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta il Riferimento, a:

NEOHM Elettronica S.p.A.
Ufficio del Personale
Via Torino 217 - 10040 LEINI'

La ■ **ITALIA S.p.A.** Azienda Metalmeccanica facente parte di un gruppo multinazionale americano, leader nella produzione di beni strumentali ad alta tecnologia ricerca:

A) **PERITO CHIMICO**

da inserire nella posizione di addetto laboratorio chimico e tecnologico, sezione fonderia. Si richiede una buona preparazione scolastica di base e una eventuale, anche breve, esperienza in mansione analoga.

B) **PERITI MECCANICI**

militi assolti anche neo-diplomati, con buon curriculum scolastico da inserire sia nel settore Progettazione sia nel settore Produzione.

C) **DISEGNATORI ■**

diplomato Perito Meccanico o ■ possesso di cultura equivalente con precedente esperienza ■ maturata nel settore dell'impiantistica industriale, disponibile ■ brevi viaggi all'estero.
Per tutte e tre le posizioni costituirà requisito preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Pinerolo (To).

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
BELOIT ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale/Ufficio Selezione
CASELLA POSTALE 62
10064 PINEROLO (TO)

Importante Azienda manifatturiera con prodotti di alta qualità, leader nel proprio settore, ricerca:

RESPONSABILE OFFICINA MECCANICA

Dovrà seguire la costruzione di macchine ed attrezzature di produzione ■ applicazione di tecnologie avanzate, assicurare la manutenzione delle stesse ■ reparti di produzione.

Si richiedono: pluriennale esperienza maturata nella meccanica di precisione ed impiantistica a bordo macchina anche ■ macchine governate a controllo numerico; capacità di conduzione ■ personale specializzato, abitudine ad operare per progetti ed obiettivi.

Titolo di studio: perito meccanico o livello equivalente.

Sede di lavoro: prima cintura ■ Torino.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass n. ■ - 10100 Torino.**

Solida media azienda multisocietaria, **ubicata nel Canavese**, nell'ambito del piano di completamento dei propri quadri direttivi, ricerca:

RESPONSABILE TECNICO
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE PER I PROPRI REPARTI INTERNI DI MACCHINE SPECIALI DA PRODUZIONE SERVOALIMENTATE

Si richiede: età intorno ai 35-45 anni ● Laurea ■ diploma preferenzialmente a indirizzo meccanico ● **Solida esperi■ specifica maturata, anche in posizione subalterna,** presso aziende concretamente orientate all'innovazione tecnologica e operanti nell'ambito, in uno o più dei seguenti settori:
— **LAVORAZIONI MECCANICHE IN ■ DI ■ DI PRODOTTI A ELEVATA PRECISIONE**
— **STAMPAGGIO A FREDDO DA COILS CONTINUI**
— **PROGETTO/COSTRUZIONE DI ATTREZZATURE - MACCHINARI - AUTOMAZIONE IN GENERE**

Completano il profilo: professionalità di base meccanica ma familiarità con le problematiche elettropneumatiche (PLC compresi) ● Conoscenza dei componenti commerciali, delle caratteristiche dei materiali e delle più ■ razionali ed economiche soluzioni progettative ● Abitudine a operare per obiettivi e a gestire imprenditorialmente le priorità e lo scarto tecnico-organizzativo ● Doti di guida e motivazione del personale ● Dinamismo e flessibilità tipici della media azienda privata ● Gradita la conoscenza dell'inglese o disponibilità e predisposizione a apprenderlo tale lingua.

Si offre: 7° livello od anche in dirigenza in presenza di adeguati requisiti ● Retribuzione allettante e commisurata all'esperienza.

Le persone interessate, **cui si garantisce la ris■**, ■ pregate di inviare dettagliato curriculum citando il Rif. STP 27/88 a:

RECRUITING **STUDIO ETA'** CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

Importante Studio professionale sito in Torino ricerca

ESPERTO NELLA GESTIONE DEL PERSONALE

La nostra ricerca è rivolta a un diplomato di circa 40 anni che, mu■ una ■ esperienza in analoga posizione in aziende industriali di media dimensioni, sia in grado di assumere la completa responsabilità della gestione del personale, delle problematiche sindacali, ■ e della prevenzione infortuni a quelle amministrative, previdenziali e assistenziali.
Si offre inquadramento e retribuzione commisurata alla professionalità acquisita.
Inviare curriculum indicando un recapito ■ a:
Publikompass 7349 - 10100 Torino

Importante Azienda operante nel settore ■ ricerca per la propria sede di Torino

CUNEO

TECNICI ELETTROMECCANICI ED ELETTRONICI per il Servizio Assistenza Clienti ■ 28/35

Si richiede: Età ■ 28-35 anni ● **Forte predisposizione e interesse a svolgere tale attività** ● Diploma a indirizzo Elettromeccanico ed Elettronico a privilegiare preferibilmente ■ ● **Capacità di effettuare in prima persona** installazioni, avviamento, manutenzioni guasti, modifiche, collaudi funzionali, addestramento del personale preposto alla clientela e montaggi di macchinari da produrre in ■ presso ditte sia di **impiantistica tradizionale (Reale) che a PLC e microprocessori ● Disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero** con permanenza non inferiore ■ a 3 mesi ● Inquadramento iniziale ■ con partecipazione agli utili ■ superiore al 35-50% ● Temporaneamente gerarchica.
Costituiscono titolo preferenziale: Diploma di meccanica o elettronica ● Inglese ad alta lingua. Conoscenza di livello tecnico

MONTATORI MECCANICI TRASFERTISTI Rif. STP 29/88

Si richiede: Età intorno ai 25-30 anni ● Dimestichezza con attrezzi meccanici (cacciavite a cricchetto, ■ di almeno cinque/sei anni di esperienza ● **Capacità di effettuare in prima persona** aggiustaggi, rilavorazioni, prove funzionali e tarature di gruppi meccanici sia presso clienti (30-50% del tempo) che in sede.
Titolo preferenziale: provenienza da settore edile e manutentivo.
Per entrambe le posizioni si prevede: adeguato periodo operativo ■ inquadramento rapportato ai titoli e impegnativo ma ■ commisurato alle effettive capacità del singolo.
Le persone interessate, **cui si garantisce la massima riservatezza** ■ dettagliato curriculum citando il Rif. di interesse a

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

■

Gruppo multinazionale, operante in Italia ■ oltre 25 ■ nel settore ■ prodotti chimici, dell'attrezzatura, della meccanica metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI
■ PROMOZIONALIZZATORI
TORINO - VERCELLI - ■
CUNEO - AOSTA ■ province

Si richiede:
- ■ compresa tra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ad incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratica in zona e presso il "■ ing center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla DIC ■ a Würth ■ TERLANO/BZ

Primaria azienda di medie dimensioni ■ sede in Torino ricerca per immediato inserimento

IMPIEGATO MAGAZZINIERE

con i seguenti requisiti:
- ■ 28/35 anni.
- Diploma ■ scuola media superiore.
- Comprovata esperienza almeno triennale maturata in analoga posizione.
- Capacità organizzative e di gestione delle risorse.
- Assicurare la gestione amministrativa e fisica delle scorte nonché il ricevimento ■ merci.
- Predisposizione all'utilizzo ■ sistemi informativi, dinamismo ■ ■ professionalità.
- Ampia disponibilità agli orari richiesti dalla posizione.

Scrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 137 — 10100 TORINO

PROGRAM
PROMOZIONE GRANDI MARCHE

Azienda ■ costante espansione leader nazionale nel ■ giardinaggio, distributrice dei marchi WOLF-GERAETE (attrezzi, tosaerba, sementi, concimi per giardinaggio), HARTMAN (mobili da esterno in resine incomponenti) oltre ad altre importanti Case nazionali ed estere, ■ per la propria rete ■

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA o ■ ASSOCIATI

introdotti nei settori ferramenta, garden center, specialisti tosaerba e mobili da esterno ■ in ■
— **VALLE D'AOSTA (Aosta)**
— ■ **(Torino - Cuneo - Vercelli)**
— **LIGURIA (Imperia - Savona)**
Si offre trattamento Enasarco su portafoglio clienti consolidato di un miliardo.

Scrivere a: ■ S.r.l.
Via G. ■ 8 - 20060 ORNAGO (MI)

Importante Azienda a carattere multinazionale operante nel settore ■ P.O.S. nell'ambito ■ un potenziamento della propria organizzazione commerciale italiana

RICERCA

RESPONSABILI DI AREA
ISPETTORI
ADDETTI ALLA GESTIONE DEL CREDITO
AGENTI

■ nelle proprie filiali regionali.
I candidati devono avere una propensione nel campo commerciale rivolto ai beni durevoli di consumo, livello di studi mediosuperiore, massima correttezza professionale, auto propria, milite esente, età compresa tra i ■ e i ■ anni, disponibilità ■ viaggiare.
Per i responsabili ■ ■ gli ispettori è richiesta anche una spiccata capacità di leadership ■ di organizzazione dei propri collaboratori.
L'inquadramento ■ la retribuzione saranno di sicuro interesse ■ comunque commisurati alle effettive esperienze.
Inviare curriculum vitae: Publikompass 38/D - ■ Milano.
N.B. I nostri dipendenti ■ stati avvisati del presente annuncio.

ANALOG DEVICES
TECHNICAL SALES ENGINEER
TORINO

Ricoprire questa posizione significa, per il candidato che stiamo cercando, vivere un'esperienza tecnica ■ personale entusiasmante a contatto diretto ■ ■ ■ gioni aziende elettroniche dell'area con il supporto della società ■ settore più innovativa ed in più rapida crescita.
Il candidato ■ è un ingegnere o perito elettronico di ■ ■ dinamico ed entusiasta ■ proprio lavoro ■ una vasta conoscenza della componentistica sia lineare ■ digitale desideroso ■ allargare il proprio orizzonte ■ un contesto ■ rapporti dinamici e motivanti, sia sotto il profilo dell'aggiornamento tecnico che in termini economici.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese ■ i continui rapporti con ■ casa madre, mentre un'esperienza maturata ■ uno ■ seguenti settori: progettazione circuitale, automazione industriale, vendita le Vi■ può costituire titolo preferenziale per l'attività proposta.
■ previsto un adeguato periodo di training iniziale ed ■ aggiornamento professionale continuo nell'ambito di una società che riserva ■ fattore umano ■ ai rapporti di lavoro sta■ un ruolo determinante per il proprio successo ■ lungo termine. Il trattamento economico, di sicu■ interesse, comprende ■ aziendale e fringe benefits. La sede di lavoro è Torino.
Si prega di ■ curriculum dettagliato a:

ANALOG ■VICES S.R.L. SERVIZIO PERSONALE
■ MEDARDO ROSSO, 18 — 20159 MILANO

L'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia (1600 dipendenti, servizi elettricità, gas, acquedotto, teleriscaldamento, trasporti pubblici, nettezza urbana) cerca

INGEGNERI INDUSTRIALI

Età inferiore a ■ ■, ■ di guida tipo B; laurea in ingegneria elettrotecnica o elettronica o ■ canica o indirizzi analoghi; retribuzione ■ ■ da 27 milioni.
Inviare la domanda corredata del certificato di ■ ■ scita e della fotocopia autenticata della laurea e della patente entro il **29 dicembre 1988** all'Asm via Lamarmora 23■ - ■ Brescia (tel. 030 3311280; telefax 030/3311204) cui ■ richiesto il bando ■ selezione.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI BRESCIA

PRIMARIA AZIENDA
leader nel proprio settore
per il potenziamento del centro di elaborazione dati operante con sistema IBM 4341 e sistema IBM S/38

ricerca:

ANALISTA, ■ R.P.G. III (RIF. 1)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- ottima ■ programmazione
- buona conoscenza del sistema IBM ■

■ (RIF. 2)
I requisiti richiesti al ■ sono:
- conoscenza del linguaggio R.P.G. III e/o COBOL
- esperienza ■ almeno 2 anni nella programmazione.

■ (RIF. 3)
I requisiti richiesti al candidato sono:
- attitudine a svolgere ■ proprie mansioni ■ ambiente E.D.P.

Per tutte le posizioni si offre:
- lavoro stimolante in un'azienda dinamica e in espansione;
- possibilità di carriera;
- retribuzione allineata alle fasce alte del mercato.

Sede di lavoro: dintorni di Alba (CN).
Il personale interno dell'azienda è stato informato della presente ricerca.
Mandare a ■ curriculum vitae, citando il riferimento e indirizzare a:

PUBLIKOMPASS 130 — ■ TORINO

La **SAN CARLO Gruppo Alimentare S.p.A.**, nell'ambito ■ piani di sviluppo della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI

per le zone ■ **TORINO, CHIVASSO e CUNEO.**

Si richiede: età 21/35 anni, esperienza di vendita.

Si offre: inquadramento Enasarco - minimo garantito - provvigioni ed incentivi - automezzo per la tenuta vendita.

Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, **lunedì e ■ tedì** presso il Centro di Distribuzione di:

Torino - Via Occimiano 39 - Tel. 011/27.30.539
Chivasso - Via Stradale G. Ferraris 168 Tel. 011/91.02.820
Borgo San Dalmazzo (CN) Via Don Minzoni 16 - Tel. 0171/78.285

Primaria azienda operante per potenziamento propria organico rete di **per sede prima cintura Torino**

Pos. A) **RAGIONIERE/A**
esperienza almeno quadriennale per contabilità fornitori, clienti, sistema EDP ■

Pos. B) **RAGIONIERE/A**
primo impiego per contabile meccanografico

Si prega di massimo riserbo.
Scrivere: Publikompass 6341 - 10100 Torino

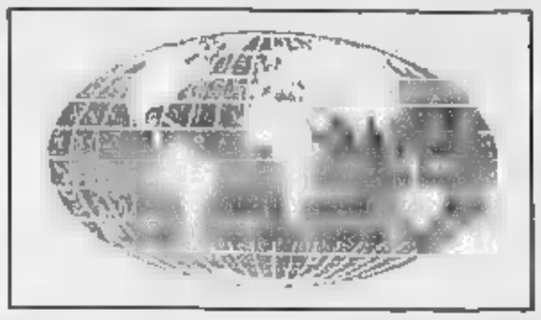
MOVINCAR srl ■
Filiale gruppo elevato ricerca per sede **Torino e Nichelino**

OPERAI SPECIALIZZATI
■
ELETTROMECCANICI ELETTRONICI

con esperienza buona nel settore carrelli.
Tel. 313.412 - 218.0604 o presentarsi V. G. Luigi 27 Torino

·PASQUA· **Capo Area Nielsen 1**

La ricerca ■ è stata affidata dalla Casa Vinicola Fili Pasqua S.p.A. di ■ na. La posizione prevede il coordinamento e lo sviluppo dell'organizzazione di vendita, composta da agenti plurimandatari, e la gestione ■ rapporti con i clienti direzionali ■ mantenimento diretto in contatto con persone di 30/36 anni, residenti in Piemonte e Lombardia, con esperienza di successo nella vendita, conoscenza introduzione nei canali distributivi (Area 1) e capacità di motivazione del personale. L'offerta prevede: inquadramento preferibilmente Enasarco con un elevato livello ■ ■ ■



Uno studio dei costruttori sui nove Paesi più industrializzati dell'Occidente

Nell'auto lavorano in 29 milioni

Per i governi il veicolo a motore è anche una ricca fonte di reddito: in Germania rappresenta il 25% degli introiti - Inquinamento e sicurezza

Il parco mondiale si aggira oggi sui 500 milioni di automezzi

Nell'ultimo decennio il numero di autoveicoli circolanti nel mondo è aumentato di quasi 15 milioni per anno. Attualmente il parco automobilistico, sempre su scala mondiale, si aggira sui 500 milioni (auto, camion e bus). La densità media è di 9,1 persone per veicolo, ma con profonde divaricazioni fra le varie aree geografiche e politiche. Troviamo così che nell'85 negli Usa e in Canada la densità è di 1,9; in Europa 4,6 nell'Europa occidentale scende a 2,9); in Australia e Nuova Zelanda 2,1; nell'America Latina 10,5; in Asia 36,2; in Africa 43,2.

Quanto sopra emerge da uno studio dell'Oica, l'Organizzazione internazionale dei costruttori di auto, di cui è presidente Sergio Pininfarina. *«Il possesso dell'automobile* — recita la premessa — *non riflette unicamente il livello di benessere personale, ma è anche un aspetto sintomatico del desiderio universale di maggiore libertà, resa possibile dalla mobilità individuale. A una volta il trasporto delle merci su strada è il solo in grado di assumere importanti compiti rispondere a flussi di traffico limitati e irregolari; assicurare il servizio in regioni periferiche; garantire tempi di consegna molto brevi, indispensabili al trasporto di derrate deperibili o alla riduzione degli stocks».*

Ma il veicolo a motore rappresenta ben di più, osserva ancora lo studio dell'Oica. Per esempio l'industria automobilistica contribuisce fortemente alla formazione del prodotto interno lordo e alla produzione industriale dei Paesi in cui è presente. Secondo le statistiche del 1986, nella Repubblica federale tedesca ha rappresentato l'8,5% nel pil e il 10% della produzione industriale; in Usa le due cifre sono il 4,3 e il 7,4; in Italia il 2,4 e il 7,7; in Francia il 5,6 e il 7; in Spagna il 7 e il 21,3%. E in Giappone costituisce il 10%.

Discende da questi dati quale fonte di lavoro costituisca l'automobile, a parte la importanza nell'economia generale del Paese. Nella sola Europa occidentale questa industria occupa, direttamente e indirettamente, circa 29 milioni di persone, cioè il 10% della forza attiva. Nei nove Paesi più industrializzati dell'Occidente, particolare importanza hanno i posti di lavoro indirettamente collegati all'utilizzo, al commercio e alla manutenzione del parco circolante sono oltre 1 milione.

Un apposito capitolo dello studio in parola è dedicato a quello che l'automobile rappresenta per i governi come fonte di reddito, attraverso le tasse sull'acquisto e l'utilizzo dei veicoli a motore. In media, il 13,5% degli introiti dei nove Paesi considerati (Belgio, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svezia, Germania, Usa) proviene direttamente da queste due voci. Variano da un minimo del 9,8% negli Usa a un massimo del 25% in Germania.

La motorizzazione contribuisce dunque a procurare immensi vantaggi dal punto di vista economico, del livello di mobilità. Ma ha anche una contropartita, talvolta pesante — chiarisce lo studio dell'Oica — legata agli incidenti stradali, all'inquinamento ambientale, ai consumi energetici. Si tratta di costi difficilmente quantificabili, e non di rado parzialmente opinabili. E in ogni caso da confrontare in una visione globale con i vantaggi che l'autoveicolo procura. Il problema, che l'industria automobilistica sta illustrando di avere ben presente, è di arrivare a un equilibrio fra vantaggi e costi.

Prendiamo l'inquinamento, atmosferico e da rumore. Per quanto riguarda il primo, *«nessun altro settore della protezione dell'aria ha visto, in tempi così ridotti, misure altrettanto estese, radicali ed efficaci quali quelle adottate per i motori a motore: dieci vetture costruite nel 1987 inquinano meno di una sola vettura costruita nel 1977, e ogni anno il 10% del parco automobilistico è sostituito da vetture che rispondono alle attuali, ancor più severe norme sul controllo dei gas di scarico. Quanto all'inquinamento da progressi considerevoli sono già stati realizzati dai produttori di veicoli e dai fabbricanti di componenti, in conformità con le governative applicate nel mondo. Infine, in merito alla sicurezza stradale, i regolamenti internazionali e i progressi conseguiti dai costruttori in fatto di sicurezza attiva e passiva hanno permesso dappertutto una drastica riduzione del numero di incidenti».*

C'è ancora molto da fare, sicuramente sarà fatto. Lo dimostra appunto quanto sta avvenendo.

Ferruccio Bernabò

Usa, oltre 11 milioni gli occupati

Paese	Occupati diretti	Occupati indiretti	Totale
Belgio	51.600	730.000	781.600
Francia	[illegible]	1.336.860	1.860.060
Giappone	[illegible]	4.466.500	5.251.360
Gran Bretagna	255.000	714.000	969.000
Italia	[illegible]	1.780.000	2.000.000
Spagna	97.100	1.387.400	2.084.500
Svezia	80.000	300.000	380.000
Rep. Fed. Ted.	[illegible]	3.575.000	4.360.000
Stati Uniti	738.000	10.732.000	11.470.000

Fonte Oica: i dati si riferiscono al 1985.

E il Giappone sarà più forte

Vendite maggiori in un mercato europeo in calo

Il 1988 sarà per l'industria automobilistica un anno difficilmente ripetibile. L'ultimo rapporto della Ford-Europe di Londra, una delle maggiori società di previsione, indica, infatti che tutti i mercati europei mobilitati dovrebbero subire nel 1989 una netta contrazione compresa tra il 2 e il 10%, a seconda dei Paesi. Nel 1990 la situazione dovrebbe migliorare leggermente, per stabilizzarsi, nel '91.

*In questo quadro, uno dei fattori determinanti, specialmente per il mercato europeo, sarà rappresentato, nei prossimi anni, dalla concorrenza dell'industria giapponese, che, con il recente accordo Nissan-Alfa Romeo, ha ottenuto una piattaforma produttiva europea [illegible] stabilimento [illegible] Napoli e Sardegna. La [illegible] ha [illegible] data [illegible] l'Europa [illegible] parte Francia, Italia e Spagna che [illegible] continuano a non [illegible] la Gran Bretagna [illegible] pro- dall'altra, [illegible] Germania e Gb [illegible] [illegible] di mercato [illegible] dalle [illegible] Ford [illegible] 1989 [illegible] Opel [illegible] Germania [illegible] 1988 [illegible] 1987 [illegible] 1985 [illegible] [illegible] [illegible]

Ogni anno 600 neo-ingegneri, c'è chi riceve fino a 40 proposte di lavoro

La rete dell'acchiappacervelli

Le grandi imprese seguono gli studenti fin dal terzo anno nella speranza di riuscire ad accaparrarseli - Ma il mercato torinese copre solo il 50 per cento della domanda e si deve ricorrere ad altri Atenei anche stranieri

Sono pochi contesi, coccolati, bramati «pursangue» dell'università negli atenei di tutta Italia talent scout in doppiopetto li cercano, li accalappiano, li blandiscono. Loro, i giovani ingegneri, hanno soltanto l'imbarazzo della scelta. Ed è un grosso imbarazzo: le proposte di lavoro li proteggono all'improvviso dal clima ovattato delle aule universitarie e li catapultano in un mercato dove la competizione tra azienda e azienda è sempre più serrata.

È una realtà che stranamente accomuna tutta l'Italia. In Piemonte, però, la richiesta di «cervelli» è particolarmente sentita. La domanda supera l'offerta: senza il Politecnico sarebbe a poco più di 300 gli ingegneri che ogni anno si laureano in fabbrica. E il presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto, conferma che «recentemente molte aziende si sono rese disponibili ad assumere laureati di qui al 1990». In rampa scendono i colossi dell'industria. Fiat e Olivetti, le aziende di Stato, ma anche piccole e medie imprese ad alta tecnologia. È ancora solo una bolla effervescente di consultazione, ovattata di ricerca.

Non ci si può stupire, dunque, quando Gabriella Olmo, che ora ha un dottorato al Politecnico, racconta di aver ricevuto una quarantina di proposte di lavoro dopo aver conseguito la laurea in ingegneria elettronica. La sua è una vicenda come tante: «I risultati sono buoni: un paio di anni fuori corso e 110 e lode. Dopo i primi test, visite in azienda. Si è rotto l'incanto di presentarci un futuro troppo roseo, telefoni grossolani di cui uscirei a fimiare. Prendere o lasciare. Ho preferito lasciare. Troppo la nostra esperienza era scarsa, qualcuno ti è fatto abbindolare».

Un tempo gli «acchiappacervelli» lavoravano sul velluto. Il Politecnico forniva gli elenchi dei neo-laureati e la campagna acquisti si iniziava senza fretta. «Adesso non basta più, si arriverebbe troppo tardi» spiega Remo Ratto, responsabile della pianificazione del personale per il gruppo Fiat. E aggiunge: «Cerchiamo di farci conoscere e apprezzare in tempo utile ma senza forzature che del resto sarebbero controproducenti». Non è uno sforzo da poco e vi partecipa lo stato maggiore dell'azienda. Romiti, Autieri, Ghidella, tutti i responsabili di settore, sono scesi in campo, varcando la soglia dei Politecnici di Torino e Milano per illustrare l'attività del gruppo. Un'operazione di immagine che, a sentire in corso, «ha dato ottimi frutti».

Ma gli altri non stanno a guardare. Le bacheche del Politecnico annunciano borse di studio e premi di laurea a iosa. Il contributo di tesi su argomenti affini agli interessi dell'azienda erogatrice si aggira sui due milioni. Non ci sono vincoli. Ma, come conferma Sergio Benedetto che cura il coordinamento tra Politecnico e imprese, «è chiaro che si tratta di un modo per attentare gli studenti verso uno specifico settore professionale». Le aziende mettono a disposizione tecnologie e laboratori, spesso forniscono anche un «tutor» che al momento dell'esame può diventare il relatore esterno. L'anno scorso solo Olivetti ha «sponsorizzato» oltre 100 tesi.

È una promozione costosa che non sempre dà i risultati sperati. Molti bandi vanno semi-deserti. «È la dimostrazione che gli studenti sanno di dover rifiutare della parte del mercato» afferma Benedetto. Ma gli acchiappacervelli non si scoraggiano: a presentazioni e premi aggiungono gli stages in azienda, i convegni, le relazioni. E non è ancora tutto. La fame di ingegneri è tanta alla che le imprese si sobbarcano, più o meno volentieri, corsi di riqualificazione.

Un esempio viene dall'Aeritalia Alfa Venir, responsabile di selezione, sviluppo e formazione del personale, afferma che le assunzioni riguardano spesso neo-laureati con conoscenze non specifiche. «Oltre agli ingegneri aeronautici e aerospaziali, contattiamo meccanici elettronici perfino i nucleari. E, dopo, gli forniamo una preparazione mirata».

Delle aziende non giungono notizie di forti incentivi economici. All'assunzione un neo-ingegnere guadagna mediamente dai 21 ai 23 milioni lordi l'anno. Le eccezioni nelle piccole e medie imprese. Le grandi, invece, hanno vincoli sindacali ineludibili. Resta, il potere di attrazione della busta paga è tutto da dimostrare. Guido Maiera, altro ingegnere elettronico passato attraverso decine di offerte: «Il discorso economico interessa in prospettiva. Un esempio l'assunzione presso una grande azienda e privilegiata perché dà garanzie di restare sul mercato. Sul piatto della bilancia pesa anche la possibilità di dedicarsi alla ricerca».

Finita la campagna-acquisti, però, il sistema delle imprese piemontesi si rivela puntualmente a la rosa incompleta. E si inizia l'importazione. Le statistiche ci dicono che il 42% dei laureati in materie scientifiche assunti dalle grandi imprese proviene da fuori Piemonte, che il 7,5 dei nuovi torinesi arrivati l'anno scorso è una laurea in tasca, mentre soltanto due emigrati su nella condizione di Piemonte importa da ogni regione, anche se la caccia è particolarmente in Toscana ed Emilia Romagna, e un agevole a Bari, Napoli e Palermo i grandi gruppi «pescano» in Germania, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Stati Uniti.

Intanto lavorano anche per colmare i vuoti. Assieme al Politecnico Regione e Cnr hanno dato vita, pochi mesi fa, al Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente (Corep). Sperimentazione, corsi post-laurea in prospettiva anche anni di formazione specialistica post-diploma: sono alcuni obbiettivi. Il responsabile, Marco Cima, ne sottolinea la «capacità di attrarre cervelli, offrendo opportunità formative di grande interesse». Cima proviene dall'esperienza del centro «Ghiglieno» di Ivrea, che specializza giovani diplomati e li orienta verso il mercato dell'elettronica, dal l'antico palazzo che lo ospita, tutti i diplomati usciti con la certezza del posto di lavoro. Un record felice per la scuola, ma è anche la dimostrazione che la caccia ai giovani cervelli si sta giocando su scenari sempre più vasti.

Giampiero Paviolo

Gli elettronici i più corteggiati

Ingegnere, sì, ma quale? Il Politecnico conferma che «non si può fare d'ogni erba un fascio» e alcune specializzazioni garantiscono un gran numero di offerte dalle aziende, per altre la situazione è un po' diversa. Il mercato non è lontano dalla saturazione. All'Unione industriale confermano la particolare predilezione per meccanici e elettronici. Ferruccio Campese, responsabile per l'Olivetti della selezione del personale: «L'elettronico è ideale per chi punta a un'immediata collocazione sul mercato». Aggiunge: «Ma ciò che importa è la capacità di leggere e interpretare una realtà in rapida evoluzione. Non di rado ingegneri meccanici hanno saputo riqualificarsi fino ad assumere grandi responsabilità nel settore elettronico. Ecco, la versatilità deve essere caratteristica fondamentale del giovane neo-laureato».

Ed ecco gli orientamenti dei giovani ingegneri torinesi. Un quarto dei laureati è specializzato in elettronica, seguono ingegneri civili, meccanici, nucleari e aeronautici. Agli ultimi posti la gradualoria, ingegneria chimica e , che, insieme, non raggiungono i cento diplomi all'anno.

Il messaggio di Natale dell'arcivescovo Ballestrero

Contro il consumismo che offende la povertà

Ai fedeli e ai laici un «appello alla solidarietà sociale»

Un messaggio rivolto ai fedeli e ai laici, un appello paterno, ma , nel richiamo ai valori autentici della cristianità, alla cultura della solidarietà sociale. L'arcivescovo Anastasio Ballestrero si rivolge a Torino probabilmente nell'ultimo Natale in cui ne è pastore per un augurio non formale.

Nelle sue parole forti gli accenti contro egoismi e sperperi della nostra società. «Vi auguro — dice il messaggio — di non essere presi nel vortice del consumismo col rito natalizio che offende la povertà in cui Cristo è nato e le condizioni di bisogno e sofferenza di tanti altri fratelli e sorelle duramente provati dalla vita».

Un'immagine che può evocare l'immane e lontana tragedia del terremoto in Armenia, ma che, nel concreto realismo del messaggio, ripropone temi altrettanto quotidiani e vicini di povertà, emarginazione, solitudine, disagio. E la lettera dell'arcivescovo si popola di una moltitudine di figure dolenti: gli anziani soli, i malati, le persone senza lavoro o con i giovani delusi che non vivranno l'effimero Natale dei ricchi.

Accorato l'appello alle famiglie affinché «si sentano impegnate con tutta speranza e carità cristiana ad essere con la forza dell'amore un valido argine al dilagare di quelle piaghe sociali che sono la droga o l'alcol, travolgono truppe estenuate e rendono scenario tante famiglie».

Alla famiglia che si augura torni ad essere «luogo privilegiato e ricco» e, in questi giorni, possa conoscere momenti di riconciliazione e riavvicinamento: sono dati compiti alla prevenzione e recupero sociale prefigurando un nucleo fortemente unito, capace di aprirsi all'esterno in una azione di «coraggiosa fedeltà agli impegni di vera famiglia cristiana».

«Vi auguro — è scritto nella nota — che le vostre famiglie non diventino rifugi dove ognuno cerca sicurezze egoistiche preoccupazioni, ma dove tutti sono aiutati, con la partecipazione ad iniziative solidarietà, la promozione di progetti educativi e formativi a vantaggio dei più deboli e degli smarriti».

La lettera dell'arcivescovo, che sarà diffusa in tutte le famiglie della diocesi, contiene, accanto ai sofferti richiami alle asprezze dell'esistere, parole di speranza e alla riconciliazione. Così, quando l'attenzione si sofferma a nuovi nuclei familiari, Ballestrero si augura che «siano fiorenti nella consolazione e nella fecondità dell'amore, educatrici a nuove generazioni, cellule preziose delle comunità cristiane, protagoniste felici di una nuova civiltà dell'amore».

Infine ai torinesi l'arcivescovo augura un Natale «che rinnovella in tutti i cuori l'amore per la vita che è dono stupendo di Dio e che nella famiglia ha il santuario privilegiato nel quale il sorriso dei bimbi, la dedizione generosa degli sposi, l'offerta serena degli adolescenti e dei giovani, le saggezze pazienti degli anziani si armonizzano nel rendere la vita una inesauribile celebrazione dell'amore».

Marina Cassi

Il cardinale Ballestrero: «Combattiamo la droga e l'alcol»

Lo storico ristorante declassato dalla guida Michelin

Al Cambio manca una stella «ma merita un firmamento»

E' il commento dei due colleghi torinesi che hanno avuto il riconoscimento

Che cosa direbbe Cavour? Al «suo» ristorante, il ristorante del Cambio, la guida rossa Michelin ha tolto la stella: irreverente, l'edizione 1989 l'ha declassato. Brutto colpo per la fama del locale: 300 mila copie della guida sono distribuite in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada.

Angelo Mainolfi, chef del ristorante Cambio

In piazza Carignano, tra cristalli e storia, il direttore del Cambio, Bruno Casetta, 29 anni e gran professionalità, ha l'aria mogia. «Vi pare giusto?»

Come sarà successo? Dall'ufficio Michelin, come sempre a Milano, sarà giunto il corriere «espresso» con «una riunione di una commissione di esperti» che «ha deciso così». Sic et simpliciter. Ma è tra i locali più rinomati d'Europa, ha fior di clienti non «ordinari». Sic et simpliciter. Non si può girare così. C'è disputa. Il Cambio è stato «stellato» fin dalla prima edizione 1956. Wagner e non, prossimo la metteranno a «morto» per «ordini dagli esiti delle prossime».

Bruno Casetta si agita sulla sedia con lo sguardo «perplesso-ironico-serio». E' preso da una «crisi» celebri entrano e salutano cordiali: «Non se la prenda, Casetta, sono dispiaciuto». Casetta dice che non se la prende. Sono «chiuso»: «Ma non mi preoccupo. Il ristorante ce l'ha tutti i giorni con chi viene a colazione e a pranzo». E' una media quotidiana di centotrenta coperti.

Sul tavolino di marmo nella stanza del «supervisore» c'è un'altra guida, la Guida d'Italia dell'Espresso. Il direttore la sfoglia: ristorante del Cambio, pagina 48, due cappelli e una «toque». E c'è anche il commento incorniciato di Henri Gault: «Vede? E' Gault non è un cretino».

Arriva in tablier Daniele Foschiano, cameriere ai tavoli, avvisa Casetta. Lo vogliono al telefono. Da quanto tempo è qui, Foschiano? «Dal '76. Credo che lavorare al Cambio sia l'aspirazione massima di tutti quelli che fanno il mio mestiere». Perché? «Perché è un posto di gran classe, simbolo di Torino» risponde, poi scappa ad aggiustare il fiocco di una decorazione natalizia. Sono appese tra gli specchi alle pareti: ghirlande d'aghi di pino, con le campanelle dorate e il nastro rosso. Ce ne sono cinque nella stanza da pranzo grande, discrete tra gli affreschi di Bonelli e il velluto dei divani.

Ma sul tavolo di Cavour di fronte alla cassa, dove il presidente del Consiglio subalpino si sedeva per aver sempre sott'occhio Palazzo Carignano, pende quattro e sottane la targa di bronzo che lo ricorda.

Bruno Casetta torna e porta un libretto sotto a trentini coperti di pelle: ben dodici pagine infilate fitte d'autografi. «Sfogli adagio, è fragile. Grandi questi sono nostri clienti». In prima pagina Ludwig van Beethoven, Mascagni e Donizetti. Gabriele D'Annunzio, Alexander Herman. E la terza arrivano Cavour, Mazzini e Agostino Sella. Sfogliando ancora, Franklin Cassa e Sasso, Forlì e Marinetti. Nixon in bilico tra i tempi recenti con Cossiga e Spadolini.

«Tutti sono stati sempre contenti di quello che la casa offre» dice Bruno Casetta e non prova nemmeno a nascondere l'orgoglio. «E le confesso che le devo dire» aggiunge. Poi, scendendo «Gli quelli della Michelin non li sono mai piaciuti». I prezzi sono 11 al 65 per cento l'anno dalle 330 quelle di vino invecchiano a temperatura costante nel laboratorio «interno» sotto le cantine a botte «che ne intendo un po'» dice «sono recuperate» mondiale dei commercianti» botte «cioè 25».

Se ne intende anche «Ho avuto 40 anni di esperienza» dice «e ho avuto esperienza. Due di loro quest'anno dalla Michelin hanno tenuto il premio. La stella tolta al Cambio a Torino e attribuita a Gianclaudio Baglioni da Due Lampioni a Monza Grossi di Sforzesca. Baglioni contento della situazione ma «dispiaciuto per Casetta». «Il Cambio è sempre stato un ristorante di successo, una bandiera per la città. Mi rattrista la scelta della guida nostri per la bandiera e per l'antica clientela». Secondo lei qual è il motivo? «Non so, è strano. Forse è colpa di qualcuno del passato». Forse di tempi non recenti, quando l'attenzione di più gestivo il Cambio andava più alla Storia che all'arte culinaria. E quest'arte non si rinnovava. Ma ora non è più così.

Carlo Ragatto, titolare dei Due Lampioni

Moreno Grossi: «Il giudizio Michelin mi sorprende e offusca la stella alla Smarrita. Ma non è così importante. Tanto per il Cambio ci vorrebbe un firmamento».

Eva Ferrero

La Minnelli al galà del Regio per la festa della famiglia Merloni

Tutti gli invitati di Liza

Tra pellicce e qualche smoking - Industriali, politici e numerosi calciatori

Con Liza Minnelli sul palco del Regio, i Vip di Torino nelle prime file, si è chiusa ieri sera la festa per il primo anniversario di matrimonio fra Ariston di Fabriano e Indesit di Pinerolo.

Alle 20, quando sono state aperte le porte, c'era già gran parte degli invitati in attesa, davanti al teatro sorpresa, contestazione. Soltanto la protesta di Marlena Bonezzi, 30 anni, corista del Regio, da 8 anni precaria. In estate già aveva fatto 23 giorni di sciopero della fame contro il licenziamento.

Poco prima delle 8 sono arrivati Giovanni e Marella, Umberto e Allegra Agnelli, poi Romiti in platea, c'era anche Vittorio Ghidella. Numerosi i calciatori di Juventus e Toro, fra i quali Tacconi, Schena, Brio, Mauro, Comi e il nuovo allenatore del Toro, Claudio Sala.

Non mancavano l'assessore Carla Spagnuolo, Emilio Pozzi, Francesco Paolo Mattioli, l'avvocato Giorgio Del Grosso e Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio.

Molte pellicce, abiti da sera e tailleur in velluto, qualche smoking. Era atteso anche il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, ma non è arrivato.

Dopo i brani nei quali l'orchestra del Regio è stata diretta da Ennio Morricone, è salita sul palco Liza Minnelli, a chiudere in grande stile della famiglia Merloni.

Una visita ufficiale comunicata la mattina, alla Burgo Opessi di Pinerolo, dove all'inizio la carriera folgorante di imprenditore del perito industriale Aristide Merloni, morto in un incidente d'auto nel '70. Vittorio e Francesco Merloni con i famigliari hanno ricevuto dal sindaco Livio Trombotto una medaglia con la scritta «Rifornì d'Pinerolo». Momenti di commozione e ricordi del passato. E si parla di Liza Minnelli e del suo concerto. Quanto è costato organizzare questa serata? Un miliardo e mezzo, «tutto compreso».

Folla di «vip» al Teatro Regio per lo show di Liza Minnelli

Dibattito pubblico del pci

«Giunta di sinistra avrebbe 44 voti»

No al pentapartito - «Piuttosto nuove elezioni»

«Ma che volete che c'importi del metrò, quando non c'è di che comprare. Alla gente interessa il lavoro, la casa, la pensione». Dalla platea della conferenza, nel seminterrato dell'hotel Jolly Ambasciatori, mercoledì sera, la voce di «migliaia di cittadini», rappresentati da alcuni interventi, è salita verso la tribuna organizzata dal pci per discutere la crisi municipale. E' emersa la città più vera, quella lontana dai «giochi» del Palazzo.

La risposta dello comunista è immediata. I segretari Ardito e Valz, i capigruppo in Sala Rossa, Carpanini, e in Regione, Bontempi, chiariscono: «Sono importanti sia il metrò sia le iniziative sociali, ma è soprattutto necessaria una giunta di grado di rilanciare in modo coerente entrambe le cose». Il riferimento è ad una giunta d'emergenza con l'apporto delle sinistre e di quella parte del mondo cattolico che non accetta le pressioni del potere economico.

«Dal all'80 avevamo impostato programma — detto Ardito e Carpanini — che fondava grandi e interventi sociali. Piano cancellato dal pentapartito».

E adesso? Che vuol fare il pci? «Quali e noi se entrassimo a piedi giunti in questa situazione», Bontempi e Carpanini. «La giunta di sinistra avrebbe 44 voti su 80. Partendo da questa constatazione, possibile che nel pri, anche dc, ci sia chi è ribelli ai veti romani?».

E se non c'è? «Elezioni anticipate», chiede degli intervenuti. «Non le tememo, sarebbero preferibili ad una riedizione del pentapartito», rispondono i dirigenti del pci, annunciando di aver già raccolto (con ulustra indipendente e dpl le firme per far riunire prima di Natale l'assemblea in Sala Rossa, «cioè nella sede istituzionale che deve decidere anche l'eventuale ricorso alle urne».

g. sab.

Alla Mole una mostra su Courbet

S'è inaugurata ieri alla Mole Antonelliana la «Courbet e l'informale» dell'Aica con l'appoggio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

La si chiuderà il 19 febbraio '89, intende cogliere, soprattutto, i rapporti fra l'opera dell'artista francese e la pittura informale. Secondo la tesi di Giovanni Testori l'«ala» di Courbet è, infatti, il «grembo primo» di questa corrente che, secondo la maggior parte dei critici, risalirebbe invece, all'opera di Monet. A sostegno di questa tesi, ecco, tra il resto, analogie colte nella produzione di Faulrier, di Dubuffet o di Morlotti.

I dipinti proposti alla Mole — tra questi straordinari paesaggi come il celebre «Scoglio» dona la neige» del 1868 — sono «riassunti» in un catalogo curato dalla Fratelli Fabbri che s'inserisce nella collana aperta nel con Maurice de Vlaminck e Maurice Utrillo.

Specchio dei tempi

«Non voglio essere una pallina da ping-pong» - Una proposta per evitare il controllo annuale delle deleghe - Denuncia il gruppo che assiste handicappati - Sport o parcheggi? - Pullman a 2 chilometri

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di anni, ex tossicomane, ho smesso 10 mesi fa una terapia di sostituzione a metadone e null'altro. Ho fatto il giro di tutti gli assistenti sociali alla di un lavoro ma, mi sembra diventata una pallina da ping-pong oltre che dagli assistenti sociali sono andata anche al commissariato e in parrocchia chiedendo a tutti la stessa cosa. Sto vivendo in una soffitta in mezzo al freddo e sto facendo pulizie due ore al giorno, ma capite benissimo che può bastare per sopravvivere, non so più a chi rivolgermi. Il discorso della droga va affrontato anche tenendo conto di realtà come queste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'uso illegale della delega ha convinto l'Inps ad introdurre alcune limitazioni. Il delegato dovrà presentare ogni anno agli sportelli (banca o ufficio postale) un certificato rilasciato dall'anagrafe comunale con il quale si attesta che il titolare della pensione è "tuttora in vita". In merito alle norme sopra descritte, mi pare che, dato il numero rilevato delle deleghe evidenziate nell'articolo, si tratti a creare un aumento di lavoro annuale, sia all'anagrafe che negli uffici pagatori della pensione. Credo che sarebbe meglio che al momento della denuncia di decesso del pensionato, l'anagrafe rimettesse un certificato di morte, da inoltrare all'Inps, direttamente».

Luigi Edera Chiaverano

Il gruppo «Noi + 1» ci scrive:

«Il Gruppo Noi + 1, che si occupa di handicappati mentali adulti, vuole spiegare a chi ci ha rubato televisori e radio chi siamo.

«I ragazzi da noi assistiti nelle nostre comunità hanno lavorato, per quanto loro possibile, tutta l'estate e risparmiato tira su lira per comperare tre televisori e due radio con registratore. Domenica 11 è in programma la nostra festa di Natale, tutti riuniti nella comunità di Burlasco. Il programma prevedeva lo stesso Babbo ci portasse questi doni, destinati a questa comunità sia a quella di Vigone, ma purtroppo degli "onesti cittadini" hanno ignorato la vistosa scritta del nostro furgone parcheggiato davanti al nostro ufficio di Torino in corso Po e, spaccato il del portellone, li sono serviti. Tutto nell'incredibile velocità di pochissimi minuti lasciandoci avviliti, più che per il valore intrinseco della refurtiva, per il gesto.

«Già anno fa ignoti erano penetrati nella comunità di via Candiolo ed avevano asportato il televisore. Viene da pensare che il destino di questi ragazzi sia proprio quello di essere emarginati anche in casa loro. Non vogliamo suscitare del pietismo, ma era così evidente a chi stava rubando, perché la scritta diceva. Ma allora, vi è proprio pietà per nessuno: basta rubare, a chi non importa!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che propone parcheggi al posto dei due campi di calcio di via Ventimiglia. Io degli usufruitori di questi campi gioco ed insegno qualcosa a dei ragazzi. Il lettore non considera che di questi campi usufruiscono 600 e più ragazzi che d mensile sarebbero allo sbando in mezzo alla strada.

«Forse il lettore ignora che gli ospedali possono essere raggiunti anche con i mezzi pubblici. Così ci sarebbe anche meno smog e traffico intorno alle persone che soffrono».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo operai che lavorano nella industriale , ed abbiamo il grande crucccio delle strade impraticabili che troviamo in tale zona.

«Per la maggior parte proveniamo da Torino o da altri Comuni, siamo obbligati ad usare la nostra macchina perché pubblici per la zona catalana, la linea più vicina (Torino-Chivasso) di pullman è a circa 2 km.

«Le strade di accesso alla no nei tratti sollo altri Comuni diventate (Rivalta), ottime (Piossasco); arrivi Bruno peggio Terzo Mondo.

«Buche improvvise, avvallamenti, tratti sterrati valga per tutti l'esempio di viale Galileo, provate e venite a vedere, meglio se con la vostra macchina, come dobbiamo percorrerla noi tutti i giorni per sport ma per lavoro.

«La vecchia discussione di strada privata o comunale dice poco, a noi solo che dopo gli scavi per le fognature non si è più riparato niente, e questo da più di tre anni, tutti abbiamo avuto notevoli danni alle macchine, pomice, cerchioni, sospensioni».

Seguono le firme

Per la prima volta il killer Andraous racconta la sua vita piena di violenza

Si confessa il «boia delle galere»

Processato alle Vallette con altri 17 «catanesi» - «Mi considero un giustiziere di infami. Mai fatto per denaro» - Perché uccise il boss Turatello? «Francis si atteggiava a re, non mi piaceva» - Rimorsi? «Aver dato dolore a mia madre e a mia figlia»

Andraous, uno dei più spietati «boia galere», è tra i diciotto imputati che da mesi sono processati nell'aula bunker delle Vallette per una serie di omicidi compiuti dal clan dei catanesi nello scorso decennio. Difeso dall'avv. Aldo Perla, ha accettato. È la prima volta che accade, di trare la sua vita di sangue e violenza.

Andraous, perché è diventato killer delle carceri? *-Questa etichetta mi fa infuriare. Killer è chi uccide a pagamento, io non ho mai ammazzato per denaro per spirito di giustizia, considero un "giustiziere"».*

Un giustiziere? *-Sì. Di infami: cioè, di pentiti e delatori».*

Otto anni fa, nel supercarcere di Nuoro, partecipò all'omicidio del boss della malavita milanese Francis Turatello. Raccontò quel delitto, giudicato con una ferocia sconosciuta persino alle belve, da lui, Antonino Faro, Salvatore Maltese e Pasquale Barra, detto «'o animale», che poi diverrà il grande accusatore di Tortora. Durante l'ora d'aria trucidarono il boss a coltellate. Perché, poi, gli strapparono le viscere e le abbrustolirono?

-Francis s'atteggiava a re, non mi stava mai piaciuto quello che voleva fare i capi. Però, è falso che abbia mangiato gli intestini di Turatello, fu uno degli altri compagni (Maltese, ndr) a farlo a pezzi, gli agenti di custodia sul comunicatorio videro bene tutto».

Perché il boss fu condannato a morte? E' vero che almeno a pochi giorni prima dell'«esecuzione» erano in buoni rapporti? *-Sì, poi Turatello fece uno sbaglio. Avvertì la direzione del carcere di un mio progetto. Ma adesso basta con questa vecchia storia. Per la cronaca, il progetto, come Andraous confessò al processo per l'assassinio, era questo: uccidere un recluso appartenente alla banda Turatello sospettato di aver fatto fallire una rivolta nel penitenziario di Pianosa.*

Un altro episodio truculento, nel 1980, nell'istituto di massima sicurezza di Novara sempre una dominossa. Insieme a Vallanzasca, solito Antonino Faro ed altri detenuti lei uccise reclusi, Massimo e Boldizzar Vaudicevic. Lei segate la testa e poi ve la palleggiaste nel corridoio del braccio devastato dai rivoltosi. Non prova orrore, rimorso? C'è qualcosa che vorrebbe aver fatto? *-A Novara avevamo deciso di far fuori non solo quei due ma tutti gli infami: dovevamo eliminare dieci persone. Non potemmo raggiungerle perché erano in un'altra sezione, troppo lontana. Quanto al rimorso, so che si tratta e non mi pento nulla. Be', no, ad essere sinceri, un rimorso ce l'ho: dato dolore a mia madre e a mia figlia... Certo, ha una ragazza già adulta che non ha potuto veder diventare grande».*

Dicono che in è temuto e onorato un imperatore. Però, nell'aprile dell'anno scorso, anche lei è finito nel mirino degli altri «killer delle galere»: l'ex-compagno di omicidi, Antonino Faro, insieme a Antonino Marano l'ha accoltellata nella prigione milanese di S. Vittore. Se l'è cavata per miracolo, con ferite alle braccia e al viso che hanno richiesto oltre duecento punti di sutura. L'attentato significa forse che Andraous è un imperatore al tramonto? Non ha paura di finire come Turatello?

-Io imperatore? Ma se ho detto che detesto chi vuole fare il capo. Quanto all'agguato, dico solo che Faro e Marano sono isolati, non hanno amicizie: due veri e propri randagi. paura? Sono tenuto a freno».

Non è folle il vivere di gente come lei, Faro, Marano? Sempre e solo ossessionati di combattere, oggi undici, domani nemici. Assurde guerre con accoltellamenti e strangolamenti da un carcere all'altro d'Italia? *-Prima o poi morire, bisognerebbe massacrare il mondo dei bracci speciali di massima sicurezza. Comunque, gli infami vanno sempre puniti».*

Dopo gli assassinii di Novara e Nuoro, lei vive segregato come un animale feroce. Che cosa s'aspetta dal futuro? *-Ho buttato via la mia vita. Però, da anni mi comporto bene, spero, prima poi, poter usufruire anch'io benefici legge».*

Allora, ha cambiato idea? Due anni fa, a Napoli, durante processo Tortora, disse: «Vivrò e in cella». *-Mi auguro di uscire in permesso, essere ammesso alla semilibertà. No, non mi stupisca già un altro "giustiziere", che tempo è un recluso modello, ha ottenuto una licenza-premio. Insomma, dopo anni di galera, dei quali sette in condizioni durissime, vorrei anch'io avere un po' di pace».*

Nell'88 s'è iscritto al partito radicale. Nella speranza, a detta dei maligni, di avvicinarsi più in fretta alla libertà. *-Sciocchezze. Ho scelto i radicali perché sono i soli che si occupano dei diritti e dei bisognosi».*

Lei è tutt'altro che debole e bisognoso. Nelle lettere a firma sempre: «Vince». *-Mi reputo un uomo vero. Sul polso destro mi sono fatto fatuare "Io pago ma...". E' il mio motto. Non dimentico mai. E pago sempre di persona».*

Claudio Giacchino

Chi sono i due amici uccisi nel regolamento di conti di via Brandizzo

Ambizioni da boss finite nel sangue

Secondo gli investigatori volevano tentare una scalata nella gerarchia del crimine sono stati fermati dalla 'ndrangheta - L'agenzia di assicurazioni era quasi certamente un paravento per nascondere traffici droga

Un *free-lance* del crimine ed un aspirante truffatore: ecco chi Francesco Costanzo e Vincenzo Caccamo, i due calabresi uccisi a pistolettate in via Brandizzo. I funzionari della questura ed i carabinieri del nucleo operativo stanno sbrogliando nel loro passato, alleanze, abitudini, amicizie, tenore di vita, famiglia. Viene fuori l'immagine di due figure molto diverse.

Francesco Costanzo è decisamente il più «attivo»: il debutto con le armi a vent'anni, poi le rapine, infine la scoperta della droga. Una carriera classica nella malavita. Con una anomalia, però: «Franco», nonostante l'impegno, non era riuscito a farsi una posizione. *«Troppo incostante — spiegano gli investigatori — per meritare la fiducia dei boss. In passato si era legato ai catanesi, ai pugliesi, per poi tornare fra i calabresi».* Solo da pochi mesi aveva ripreso una vita normale, dopo essere stato scarcerato nell'87. Stava rapidamente migliorando il suo tenore di vita: aveva acquistato gioielli e una Bmw. Unica nota stridente il modesto alloggio nel quale abitava con la moglie Cucciarello, 27 anni, e la figlia Natalina, 8 anni.

Vincenzo «Enzo» Caccamo appare personaggio radicalmente diverso. Figlio di ludini Locri, era a Torino all'età di 18 anni, già con mestiere, quello di muratore, che ha svolto anni. La sua è stata, comunque, piuttosto aregolata: agli agenti che hanno bussato l'altra sera alla porta sua residenza anagrafica, in una pensione di via Virgilio 1, gli inquilini hanno risposto non lo vedevano da anni e che peraltro i vigili urbani non riuscivano a consegnargli i certificati elettorali. La sede della attività artigiana era stata, primi, un capannone al fondo di Vercelli, più recentemente a San Sposato e separato, con figli minori genitori trasferiti da tre anni a Collegno, praticamente incensurato (solo una condanna pecuniaria per emissione di un assegno a vuoto tredici anni fa), Caccamo aveva, forse, deciso fare un «salto di qualità» alla ricerca di una ricchezza che il suo tenore di vita e la sua scalcinata «131» di 15 anni lasciano intuire come ancora piuttosto lontana. Pur continuando ad imbiancare muri, stava cercando inserirsi nel mercato dell'eroina? Gli investigatori lo considerano *«estremamente probabile».*

Se Costanzo e Caccamo non sono più degli sconosciuti alle forze ancora il movente della feroce esecuzione. *«Con ragionevole certezza — dicono gli investigatori — pensiamo che alla base di tutto ci sia la droga, ma è più difficile individuare il movente ultimo».* Si lavora, in queste ore, in due direzioni: si cerca un eventuale collegamento con recenti esecuzioni di altri due calabresi (Ottavio Napoli, gestore di una cava a Moncalieri, e il suo dipendente Marzetti) e si indaga sull'agenzia di assicurazioni di via Brandizzo. Era un'attività finalizzata solo a stipulare polizze o si trattava di una «testa di ponte» per controllare il mercato della droga nel quartiere? Per gli inquirenti ci sono dubbi: nei libri contabili figurano stipulate solo poche decine polizze e la segretaria ha confermato che i contratti erano rari.

Roma la Ticino Assicurazioni fa, intanto, presente che *«né Costanzo né Caccamo risultano legati da qualsiasi rapporto con la compagnia. Il titolare di quella subagenzia non risulta un certo Giuseppe Commisso».* Giuseppe Commisso, 30 anni parente di Costanzo, ha precedenti per omicidio a Gioiosa Jonica e per armi a Torino. Ha ricevuto delega ad operare in via Brandizzo dall'agenzia Grugliasco, il titolare Vito Fumeri preferisce il silenzio: *«Di questa storia voglio parlare».* Ma la Ticino ha già inviato a Grugliasco un ispettore.

Pochi dubbi, invece, sull'ipotesi che a colpire siano stati altri calabresi: la *'ndrangheta*, conquistati i traffici malavitosi in città, sta adesso stabilendo ruoli e competenze. Una gerarchia che si scrive col sangue.

Angelo Conti

Funerali di rispetto

Quattro calabresi nell'arco un mese città: la malavita sembra «legare» sempre di più Torino alla Calabria. Omicidi su cui è subito sceso un velo di totale omerta che rende difficilissime le indagini. Inspiegabili appaiono, soprattutto, i legami fra le «famiglie» del Sud ed i gruppi che operano Nord. E indecifrabili i ruoli dei vari personaggi.

Ne è un esempio Ottavio Napoli, ucciso il 3 dicembre via Secondo mentre cambiava una ruota alla propria auto. Sembra accertato che avesse due vite ben distinte. Al contabile una cava per l'estrazione di sabbia a Moncalieri che dà lavoro ad un paio di operai. In questura il suo fascicolo parlava di precedenti per furto e gioco d'azzardo. Era considerato, insomma, un piccolo delinquente.

Ma ai suoi funerale, a Natile di Careri in provincia di Reggio Calabria, sono intervenuti tutti i capi delle famiglie mafiose dell'Aspromonte. Sintomo inequivocabile che fosse, un personaggio eccellente e temuto. Ma di questo «ruolo» si conosce pochissimo.

La forza della 'ndrangheta sta proprio nella capacità di chiudersi su se stesso, rendendosi inattaccabile anche per la particolare suddivisione territorio fra le cosche, a macchia di leopardo (e a camere stagne), con contatti tenuti esclusivamente a livello capi. Questa struttura, radicalmente diversa quella della mafia siciliana che ha preciso riferimento nelle «cupole», rende scarsamente utili anche eventuali confessioni di pentiti, in grado smascherare solo frammenti dell'organizzazione.

Scorie alle Basse di Stura: una condanna

Il pretore ha ritenuto lo stabilimento Stureco responsabile per l'emissione di fumi nocivi (altre aziende della zona sotto inchiesta) - Sarà risarcito il danno al Comune e alle associazioni ambientaliste

Il magistrato ha dato ragione agli abitanti della Circoscrizione (Lucento, Vallette, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria), che da anni protestano per l'inquinamento alle Basse di Stura, e hanno dato vita ad un Comitato per il recupero ambientale la salvaguardia della Stura Lanzo. Ieri pretore Giuseppe Burzio condannato per inosservanza della legge 615 l'ingegner Enrico Dorigo, responsabile stabilimento Stureco, dell'Ente energia dello Fiat Auto, a un mese di arresto e una sospensione da incarichi direttivi per un analogo periodo, concedendogli però la condizionale.

Nella zona delle Basse di Stura sorgono una ventina di grossi impianti industriali, ma, secondo il pretore, quota dell'inquinamento fumi e vapori nauseabondi va imputata anche allo stabilimento Stureco, almeno per il passato (ora gli inceneritori funzionano a norma di legge). A giorni dovrebbe concludersi il processo a carico dei responsabili della Rifomital, della Metalcermite, della Ser e della S.E., tutti accusati di inosservanza delle norme antinquinamento.

Il responsabile dello Stureco, difeso in giudizio dall'avv. Giorgio Delgrosso, è stato anche condannato al risarcimento dei (il ammontare sarà stabilito in seguito) e a rifondere parti civili le spese di costituzione in giudizio: 9 milioni a sei cittadini del Comitato, 3 milioni e mezzo alla Lega Ambiente, un milione e 635 mila lire alla Lipu e altrettanto alla Pro Natura, un milione e mezzo al Comune di Torino, assistiti dagli avvocati Enrichens, Bruzzone e Paletti.

La Fiat ha costruito lo Stureco, impianto sperimentale soluzioni tecnologiche d'avanguardia, per smaltire l'enorme quantità di rifiuti tossici speciali, residui di verniciatura e di rettifica, degli stabilimenti dell'azienda in Piemonte. A partire dall'81 sono stati sperimentati e poi messi in funzione tre forni inceneritori.

Stando alle accuse, lo Stureco avrebbe operato osservare le prescrizioni dell'autorizzazione provvisoria concessa Comune (che poi si è parte civile) e avrebbe avviato i forni inceneritori senza l'autorizzazione del Comitato regionale antinquinamento atmosferico.

Soddisfazione lettura della sentenza per i legali degli ambientalisti: *«La direzione dello stabilimento ha sempre sostenuto di aver bruciato le scorie senza provocare odori molesti. Ma parecchi testimoni sentiti al dibattimento hanno riferito di aver visto uscire fumate nere dall'inceneritore e gli stessi periti d'ufficio hanno riconosciuto il superamento dei limiti di legge nelle emissioni. La temperatura di combustione era intorno 700 gradi, mentre avrebbe dovuto raggiungere i 1000 gradi».*

Claudio Cerasuolo

Temperatura

	+ 12,3
minima	— 0,6
media	+ 4,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità . Temperatura: massima +11,4; minima —1,6; media +3,8. Previsioni: cielo nuvoloso. Venti: settentrionali moderati. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. : alle 8,02; tramonto alle 16,48. Temperatura : +6,3; min. +1,8.

AIUTO!!
NON ABBIAMO PIÙ SPAZIO
DOBBIAMO SVENDERE
ENTRO FINE ANNO 300 AUTOMOBILI
ESEMPI:

• 126/P4	1976	2.600.000	2.100.000
• GOLF 1.1	1979	3.600.000	3.200.000
• 2 CV	1980	2.500.000	1.500.000
• R 5 TL 5P	1979	3.600.000	3.100.000
• FIESTA/9.0 cc.	1978	2.300.000	1.800.000
• Y10	1985	8.200.000	7.300.000
• UNO 60 GPL	1986	8.900.000	7.900.000
• BMW 323/I	1983	15.000.000	12.500.000

SOLO PRESSO LA CONCESSIONARIA
Autostadio
C.SO GIOVANNI AGNELLI 22 - (DI FRONTE ALLO STADIO)
DOMENICA 18 DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO CON EXTRASCONTI
MENSILITÀ DA L. 89.000 AL MESE
AIUTARCI VI CONVIENE!..

Da ora puoi fare vere fotografie 50

• Qualità Canon
• Obiettivi autofocus
• Facilità di utilizzo
• Chiedi informazioni al tuo negoziante di fiducia.
Canon EOS
Comprensivo della garanzia ufficiale Canon Italia Spa per un anno

L'Ottica Ferroglio invita il giorno 17 dicembre in via Tripoli n. 192 Torino per la dimostrazione dei prodotti **CANON.**
Check-up gratuito degli apparecchi.

echi
Pianoforti provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compratelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lungh issime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino stradale Moretta - Bra (Cuneo) fr. Rocche Roreto, tel. 0172 488.511.
Orizzonti
Seminario, permanente, conoscenza attraverso non percorso di cultura e cielo sociale. Torino via Po 7 tel. 540.667 - orario 10-19.30
Siete soli? E' amore...
La prima agenzia seriosa matrimoniale legale in Italia. Consulenza gratuita Torino 011 219 Dott. Anna Caruso 6 Roma - Sanremo - Savigliano

Messaggi urgenti
BELLISSIMA visone canadese giacca volpe argento. La stupenda leopardo, pensiline, gruppo giaccone, selvaggio volpe polare e giacca marmotta, vendo tel 234.

Per riconsegna documentazione contenuta borsa Samsonite custodita su Renault 25 rubata a Torino la sera del 13 dicembre scorso in Lagrange
Assicurata massima discrezione Contattare **signora Loredana tel. 02 589.6160.**

I SUPERMERCATI
PAM
DI TORINO
SONO APERTI
ANCHE DOMENICA
18 DICEMBRE

sabato 17 dicembre 1988, ore 17
MUSUMECI EDITORE
e
REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Turismo, Sport, Tempo Libero, Caccia e Pesca
presentano il volume
PIEMONTE
FAUNA E HABITAT
Annotazioni Pittoriche
di
NICK EDEL
Libreria Campus
via Urbano Rattazzi 4

PapiK RETTIFICA
I Capi da sera DITTE e CHIARA
in vendita promozionale da
PAPIK via Valperga Caluso 24
non sono della stagione

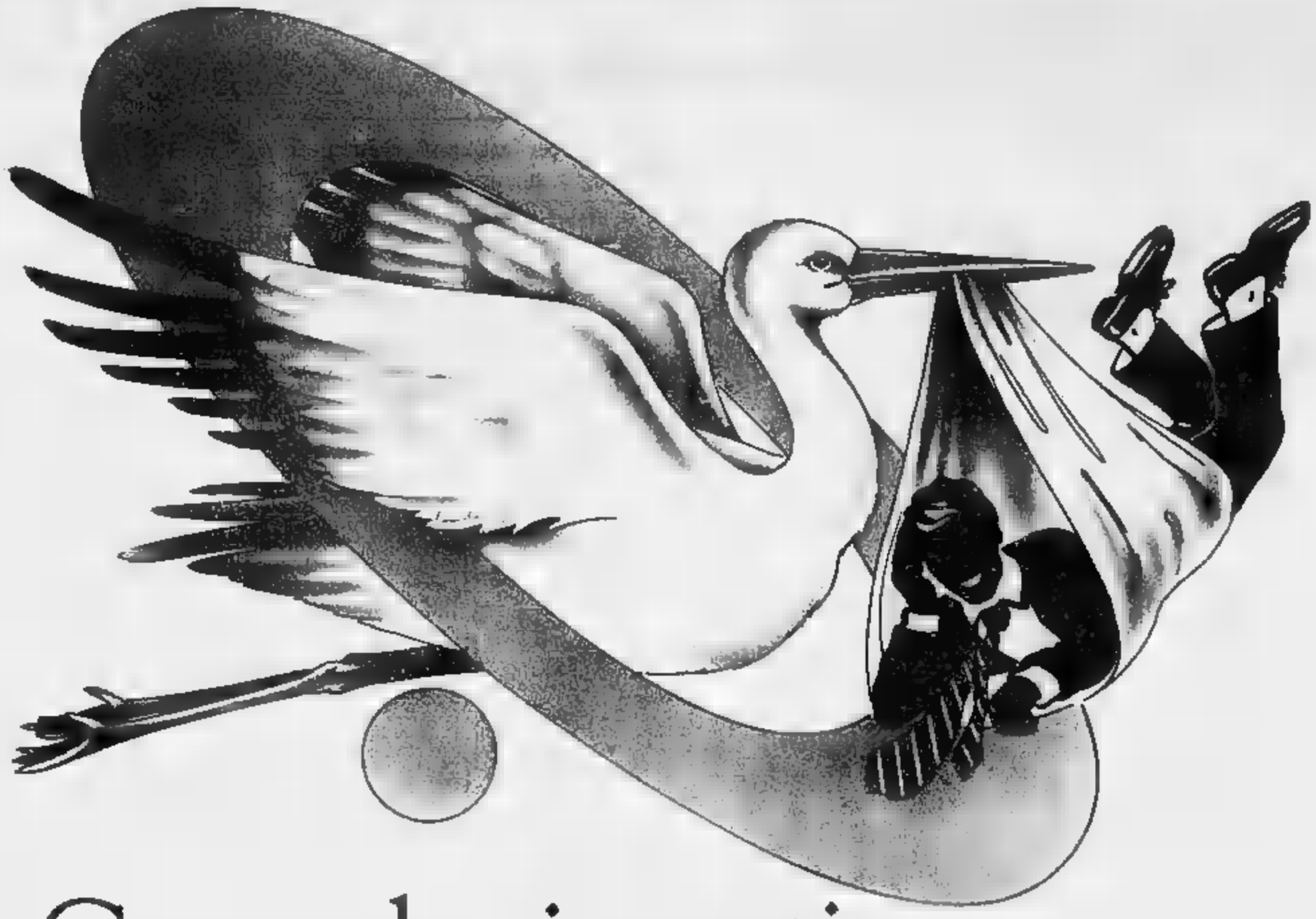
Auguri

SABET
TAPPETI
PERSIANI
Tel.

brebbia

TORINO VIA CAVOUR, 7

ODEON



Cresce la simpatia.
Aumenta l'audience.

Alla sera picchi da 1.800.000 ascoltatori.

È nata una nuova abitudine degli italiani. Ogni giorno aumentano gli Odeonisti. Sono sempre di più gli spettatori che scelgono la simpatia e si sintonizzano su Odeon. Per Odeon lo spettacolo è coinvolgimento, allegria, emozione. Un invito al divertimento accolto con entusiasmo dai telespettatori, che amano scegliere sempre di più. Grazie, cari amici, e ...buon divertimento!

ODEON
LA TV CHE SCEGLI TU.

I risultati del traffico aereo '88 presentati oggi dalla Sagat

A Caselle, volano i torinesi cadono in picchiata le merci

Passeggeri in aumento sulle [illegible] internazionali - Insuccesso del «tutto-cargo» Torino-New York

TORINO — Un milione 162 mila passeggeri e 16 mila [illegible] nellate di merce, rispettivamente il 7,2 per cento in più e il 41,5 in meno rispetto [illegible]: in queste poche cifre si concentrano i risultati di traffico del 1988 sull'aeroporto di Caselle, presentati oggi dalla Sagat.

La società renderà note anche le anticipazioni sul bilancio consuntivo '87, già fornite [illegible] azionisti il 30 novembre scorso: 30 miliardi di ricavi (il [illegible] per cento in più dell'87) di cui 19 derivati da puro traffico aereo, che portano ad [illegible] utile lordo [illegible] 7 miliardi e [illegible] uno [illegible] più dell'anno precedente (+165). Tutto ciò a fronte di tre elementi negativi: la perdita secca [illegible] miliardo e [illegible] dovuta alle cancellazioni di 2400 voli per gli scioperi del primo semestre, l'andamento sfavorevole del ponte [illegible] Torino-Detroit per la fredda accoglienza della Alianté Pininfarina-General Motors [illegible] mercato Usa ed il fermo dei discussi ATR 42 per condizioni meteo negative.

Buono anche il risultato degli investimenti in mezzi [illegible] impianti, 6 miliardi tutti autofinanziati dalla Sagat: nel [illegible] dell'88 sono stati realizzati nuovi parcheggi (oggi a Caselle ci sono 761 posti a pagamento e 1285 gratuiti), la sala Club per i passeggeri Vip, l'aerostazione [illegible] l'aviazione generale, la nuova area di accettazione per i voli *charter*. Per quanto riguarda le nuove attrezzature [illegible] note positive ed una negativa: è stato acquisito un nuovo mezzo per il trattamento preventivo antighiaccio dei velivoli più grandi (il *wide body*), mentre si sono ritardi nella realizzazione della nuova torre [illegible] controllo perché l'impresa che vinse l'appalto è ora in amministrazione controllata e non può proseguire i lavori.

Esaminando nei dettagli i risultati di traffico, si nota un incremento più accentuato nei voli di linea internazionali (+19%) rispetto ai nazionali (+5%), prova questa della vocazione torinese a varcare le frontiere [illegible] l'Alitalia, anche con il nuovo presidente Verri, stanta a recepire, tutta tesa — come ha recentemente dichiarato — a favorire il bipolarismo Roma-Milano [illegible]. I risultati di intasamento che già la scorsa estate sono emersi.

Il [illegible] delle merci, 29,5 per cento nei voli di linea e 45,5 nei charter, è dovuto alla cadute dei collegamenti «*tutto-cargo*» Torino-New York (45 voli nell'87, solo 15 quest'anno) e al [illegible] accennato progressivo dell'Alianté sul mercato americano, che ha visto scendere a picco i collegamenti in ponte aereo con De[illegible] dal [illegible] dell'87 [illegible] dell'88. Ma c'è una speranza di inversione di tendenza nell'89, quando verrà commercializzato anche in Europa il nuovo modello allestito negli stabilimenti [illegible] Grugliasco Pininfarina.

Le previsioni di [illegible] per l'89 registrano due nuovi [illegible] Alitalia: un Torino-Ginevra dal 1° gennaio (6 giorni alla settimana [illegible] Jetstream 31 [illegible] 18 posti) e un Torino-Barcellona giornaliero dal 26 marzo con ATR 42. Inoltre, [illegible] potenziati i collegamenti con Roma: con 2 Airbus A300 si passerà da [illegible] a 9300 posti alla settimana.

Resta un problema di fondo per Caselle, che oggi i responsabili della Sagat dovranno spiegare [illegible] tutti i particolari: l'iter della nuova aerostazione passeggeri, ossia lavori per oltre 50 miliardi fermi nelle pieghe della burocrazia romana. Se dal 20 settembre risulta che il progetto «*è meritevole [illegible] approvazione*», a tutt'oggi [illegible] se [illegible] nulla [illegible] il decreto del ministro dei Trasporti, Santuz, non è neppure [illegible] fase di rullaggio. Pare [illegible] bloccato da un parere dell'Avvocatura dello Stato. Ma il 5 dicembre il ministro Santuz, sollecitato [illegible] [illegible] vicepresidente della Sagat, il democristiano Nigra, avrebbe [illegible] [illegible] lettera alla Sagat [illegible] spiegare i termini del problema. Termini che restano, per ora, segreti. Oggi [illegible] si attende chiarezza anche [illegible] questi temi, che, per il futuro sviluppo dell'aeroporto, [illegible] ben più importanti [illegible] statistiche e [illegible] tivi.

Gianni Bisio

Caluso, accuse dc

Polemica scatenata dalle dimissioni del vicesindaco - Il problema del megacentro dei rifiuti

CALUSO — Non accenna a diminuire la polemica scatenata [illegible] dalle improvvise dimissioni del vicesindaco ed [illegible] assessore ai Lavori pubblici, il democristiano Walter Orsini. [illegible] sua lettera inviata al sindaco, il socialista Corrado Scapino, [illegible] [illegible] giunta di scarsa collegialità e di [illegible] chiarezza.

Tutto deriva [illegible] ventilata proposta di costruzione, nel territorio tra Caluso, Foglizzo e Montanaro, di un megacentro per lo smaltimento dei rifiuti, previsto nel piano dei siti della Regione. Orsini accusa il sindaco [illegible] «*aver fatto retromarcia rispetto alla posizione assunta qualche mese fa, quando la linea di massima si era dichiarato d'accordo*».

Con il dimissionario si [illegible] schierati altri quattro consiglieri, [illegible] dc, Ugo Adda, [illegible] Podio, Adolfo Panzera e Renzo Actis Perinetti. La loro annunciata lettera di rinuncia però non è mai stata mandata.

Intanto, le [illegible] di [illegible] [illegible] massa degli scudocrociati [illegible] sempre più evidenti. Il segretario [illegible] partito, Giuseppe Vairus, è [illegible] informato [illegible] ultimo della decisione di Orsini, mentre due consiglieri, tra i quali anche l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Salvetti, hanno aderito [illegible] linea del vicesindaco.

Una frattura [illegible] per certi versi, ma che pone una seria ipoteca sul futuro della permanenza in giunta della democrazia cristiana. Il sindaco Corrado Scapino, però, minimizza: «*Forse ci sarà una verifica tra noi, [illegible] certo prima si devono chiarire i problemi interni alla democrazia cristiana. [illegible] tutto si può discutere*».

[illegible] lettere [illegible] al primo cittadino, Orsini lascia anche aperta questa possibilità: proprio alla fine, si dichiara disposto a discutere e a trattare.

dalla [illegible] Torino

[illegible] Un morto e un [illegible]

TORINO — Incidente mortale ieri, [illegible] dopo le 6,30, in piazza Massaua. La vittima è Ignazio Cardinale, 23 anni, [illegible] Salbertrand 89; ferito al viso un amico che era con lui. I due giovani viaggiavano su una Volkswagen Golf. Nello scontro [illegible] stati coinvolti un autocarro e [illegible] Fiat Uno. I vigili urbani, immediatamente intervenuti sul posto, a tarda [illegible] [illegible] sono ora vagliando le testimonianze del ferito e di altri automobilisti [illegible] ricostruire la [illegible] dell'incidente.

[illegible] Disagio a scuola

TORINO — I circa 300 bambini dell'elementare Umberto I, succursale [illegible] via Ventimiglia, ieri non [illegible] [illegible] a scuola per timore di crolli. Nell'edificio, già [illegible] controllo, si sono aperte vistose crepe [illegible] muri. Il Comune, per i vecchi guai, aveva appaltato lavori per oltre mezzo miliardo, ora il tutto sospeso in attesa dei controlli. Secondo i tecnici, dopo [illegible] primo sopralluogo, non c'è pericolo, ma i genitori si sono riportati a casa i bambini. [illegible] pomeriggio è stato affisso un cartello che annuncia la chiusura della scuola [illegible] a domani.

[illegible]

[illegible] — [illegible] donatori di sangue Fidas saranno consegnati [illegible] omaggi natalizi in piazza Cln domani [illegible] 10 [illegible] 22 e [illegible] nica dalle 10 alle 19.

[illegible] A favore [illegible]

[illegible] — S'inaugura oggi alle 10,30, sala Villata dell'istituto Carlo Alberto di corso Casale 56, la 2ª mostra di pittura pro[illegible] [illegible] e Cemeo Piemonte [illegible] Società promotrice di [illegible] Arti. Resterà aperta fino [illegible] 14 gennaio [illegible] il seguente [illegible]: 9,30-12; 15-17,30; [illegible] chiuso; festivi 9,30-12.

[illegible] Radiocorriere a Milano

[illegible] — Il repubblicano Franco Ferrara chiede [illegible] intervento urgente della giunta regionale per impedire che il settore cellofanatura e spedizione del Radiocorriere Tv [illegible] trasferito a Milano, come dovrebbe decidere oggi il consiglio di amministrazione della Eri.

[illegible] Fonpiemonte

TORINO — Il Fonpiemonte, Istituto [illegible] [illegible] to Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta presieduto da Enrico Filippi, [illegible] inaugurato la nuova [illegible] in corso Montevecchio [illegible] [illegible] nelle palazzine «Corte» e «Puma», ristrutturate [illegible] progetto dell'arch. Bordogna. Con l'occasione Fonpiemonte pubblica il volume «*Torino tra Liberty e Novecento - La terza Piazza d'Armi*» curato [illegible] Matteoli, Peretti e Re.

[illegible] Uscire dal tunnel

SAN MAURO — La sezione pci ha indetto per stasera, ore 21, presso la [illegible] liare del municipio un convegno [illegible] «*Tossicodipendenze: cittadini e istituzioni per [illegible] dal tunnel*». Interverranno don Ciotti (gruppo Abele), [illegible] Piatti (Lenad), il magistrato Giangiulio Ambrosini ed i segretari provinciali Cantore (psi), Ardito (pci), Dearsola (dc) e [illegible] (pri).

[illegible] Calcio femminile, Torino [illegible]

TORINO — Inatteso passo falso delle ragazze del Torino che sono state eliminate dalla Coppa Italia. Le granata, che avevano vinto in trasferta per 3 a 2 [illegible] Reggiana, sono state sconfitte sul campo di San Maurizio Canavese per 3 a 1. Dopo ex[illegible] andate in vantaggio [illegible] [illegible] colpo di testa della spagnola Angeles Perejo Jimenez, le torinesi hanno accusato sbandamenti in difesa.

[illegible] Mai contro la droga

TORINO — Corteo del mai contro la droga, domani, [illegible] 9,30-11, da piazza Lagrange [illegible] al Murazzi [illegible] Po, dove parlerà [illegible] segretario nazionale Gianfranco Fini.

[illegible] [illegible] impresa

TORINO — Nella Sala dei [illegible] all'Unione industriale, via Fanti 17, [illegible] 18,30 presentazione della rinnovata rivista di cultura e politica dei giovani [illegible], presente Antonio D'Amato, presidente [illegible] giovani imprenditori.

[illegible] Chimici del Piemonte

TORINO — Si svolge oggi alle [illegible] in via [illegible] Quartieri 10, l'assemblea annuale [illegible] chimici piemontesi e valdostani.

[illegible] [illegible] dei vigili

TORINO — Uno scippatore tossicodipendente è stato catturato dai vigili urbani in via Giolitti, poco dopo la rapina [illegible] una pensionata. La donna aveva appena ritirato 200 mila lire da un Bancomat di piazza [illegible] Carlo quando è [illegible] affrontata dal giovane che le [illegible] strappato la borsetta. La scena è stata notata da due vigili che, dopo un inseguimento lungo via Giolitti, hanno bloccato il malvivente poi identificato [illegible] Walter Casarini, 35 anni, nato e residente a Nola, in provincia di [illegible].

PER
RINNOVO LOCALI
SABATO 17 DICEMBRE ORE 10
SCRUPOLI
INIZIA
IN CORSO PESCHIERA 319
UNA
COLOSSALE VENDITA
PROMOZIONALE
DI TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO
FIRMATO
MASCHILE E FEMMINILE
SCONTI REALI DAL 20% AL 70%

LA [illegible]
GRAN [illegible] DI S. SILVESTRO
Un menu raffinato, un ambiente elegante, il posto giusto per dire addio all'anno vecchio e salutare l'anno nuovo in allegr[illegible]
È nel salone delle feste... IL VEGLIONISSIMO!!!
con I MUSIC MEN e MAGO VALEY e tanta musica, giochi, danze e un fantastico spettacolo per una notte [illegible]... Mille e [illegible] notte!!!
Si accettano prenotazioni sino con caparra Tel. 641.126 - [illegible]
MONCALIERI - [illegible] Torino [illegible] (prosecuz. corso Moncalieri)

SPORT "2"
la collection
Van Cleef & Arpels
Paris
SILVIO PALMERIO
GIOIELLIERE TORINO

-Open Center
Prepara, addestra, qualifica
all'uso [illegible] personal computer
per l'Office [illegible]
Torino I Via Stellone 5 ☎ 011/674432
Torino [illegible] C.so [illegible] Margherita 97 ☎ 011/877601

Con i soldi dati da San Paolo e Cassa di Risparmio

La Provincia in cordata per le azioni della Sitaf

Diritto [illegible] prelazione sulla quota [illegible] in vendita dalla Banca di Novara

TORINO — Questa volta i soldi ci sono veramente — li forniscono il San Paolo e la Cassa [illegible] Risparmio — e [illegible] Provincia può concorrere all'acquisto delle azioni della Sitaf, la società del Frejus, poste in vendita dalla Banco Popolare di Novara. «*Portando a termine un'operazione* — spiega il vicepresidente, Borgogno — *che realizza la volontà della stragrande maggioranza del consiglio*».

Stamane, nel [illegible] del consiglio [illegible] amministrazione della Sitaf, si dovrebbero chiarire tutti i termini della vicenda e, [illegible], si discuterà [illegible] mettere la parola fine a quella che, da qualcuno, è stata [illegible] la «*telenovela del Frejus*», cioè il tentativo [illegible] privati di dare la scalata al pacchetto azionario della società.

Ieri, [illegible] giunta provinciale ha adottato due provvedimenti che consentono [illegible] garantire l'effettivo diritto dell'esercizio di prelazione [illegible] Provincia, all'Anas e [illegible] Co[illegible] di Torino per l'acquisizione delle 417.931 azioni [illegible] via di alienazione dalla [illegible] al prezzo unitario di 12 mila lire e fino ad [illegible] controvalore massimo di 5 miliardi 412 [illegible].

Spiega il vicepresidente Borgogno: «*In sostanza, il 15,78 per cento [illegible] pacchetto [illegible] vendita andrà alla Provincia, il 19,32 al Comune ed il 26,57 all'Anas, in base alle rispettive quote spettanti ad altri azionisti che, eventualmente, [illegible] intendano [illegible] di esercitare [illegible] diritto di prelazione*».

[illegible] l'istituto San Paolo [illegible] la Cassa di Risparmio, dopo aver chiarito alcuni problemi sul regolamento finanziario dell'operazione effettuata dalla Provincia, [illegible] dato la loro piena disponibilità verso le esigenze dell'ente.

Gli ostacoli erano sorti quando [illegible] banca novarese aveva [illegible] termini brevissimi (30 giorni che scadevano il 31 dicembre) per il pagamento [illegible] azioni, mettendo [illegible] difficoltà soprattutto gli enti pubblici, impossibilitati ad accendere mutui proprio fra il 30 novembre e il 1° gennaio.

La Provincia ora fa da capofila ad una cordata pubblica, usando un'anticipazione su un futuro mutuo.

[illegible] Per ripulire le borgate [illegible] [illegible] a piazze

TORINO — Nomi [illegible] vie che non si leggono, luoghi umiliati, divelte, indicazioni di corsi e piazze annerite dallo smog. Il Comune le vuole rinnovare, pulire, rendendo un servizio, peraltro dovuto, alla città. L'iniziativa [illegible] dell'assessore municipale alla Statistica, Lodi (pri), che [illegible] già chiesto ai quartieri, all'assessore alla Viabilità e [illegible] comandante dei vigili di far controllare la situazione zona per zona. Il restauro dovrebbe partire entro 60 giorni.

Indiziato di omicidio colposo il postino che l'ha venduto

Nei guai per un pappagallo

L'animale, affetto da psittacosi, ha contagiato il proprietario che è morto dopo un mese [illegible] mezzo di agonia - «Non sapevo che era ammalato, non credo di avere colpe»

TORINO — Alcuni giorni fa, dopo un mese e [illegible] di agonia è morto, a causa di una infezione da psittacosi contratta [illegible] un pappagallo ospitato nel [illegible] negozio di alimenti per animali, Bruno Rossi, di 48 [illegible], titolare de «*La zoofila*» di via Gioberti 20.

Immediatamente dopo l'insorgere della malattia si [illegible] iniziate le indagini per individuare chi [illegible] allevato e dato [illegible] volatile al Rossi; ieri è stata inviata una comu[illegible] giudiziaria per omicidio colposo e ricettazione a un portalettere, Domenico Petraro, 26 anni, via Pianezza 180. E' stato lui a vendere il pappagallo che ha diffuso l'infezione.

Bruno Rossi era stato ricoverato in rianimazione per [illegible] polmonite bilaterale; i sospetti dei medici puntarono sull'attività del commerciante: nel negozio, infatti, aveva un pappagallo «Amazzonia fronte blu» malato.

All'Istituto zooprofilattico constatarono che il volatile (valore 700 mila lire) [illegible] era affetto da «clamidia psittaci» e, dopo un ulteriore controllo all'Università, venne soppresso.

La comunicazione giudiziaria è stata inviata all'allevatore dopo una perquisizione condotta dai servizi veterinari dell'Usl 6 e dagli agenti della Lipu.

A Grugliasco, in via Tripoli, è stato controllato il capanno in cui il Petraro allevava un centinaio di uccelli: usignoli del Giappone, volatili ungheresi del Mozambico e 4 pappagalli.

«*Il pappagallo lo avevo acquistato nell'allevamento Lusa [illegible] S. Michele di Alessandria, da un venditore [illegible] fornito* — ha precisato il Petraro — *non sapevo che fosse ammalato. Poi subito consegnato al Rossi*». Consiglia Giorgio Candeto della Lega per [illegible] protezione degli uccelli: «*Chi possiede un pappagallo senza certificato sanitario è invitato a farlo controllare all'Istituto zooprofilattico [illegible] via Bologna*».

[illegible] Denunciata pensionata di 78 anni vendeva droga [illegible] e figlia

TORINO — «*Io non c'entro nulla. Quella roba grigia? Non sapevo neppure che ci fosse, la casa è grande. E anche vendendola [illegible] volete che ne sapria io?*». Così si [illegible] giustificata una pensionata di 78 anni, Vincenza C., quando nella sua casa, in via Pietro Cossa 115 sono stati trovati una trentina di grammi [illegible] nascosti nella spazzatura, oltre a metadone, bilancino di precisione e mezzo chilo d'oro di dubbia provenienza. E' stata denunciata per spaccio. Molto probabilmente sapeva, ma misero e ignor[illegible] l'hanno fatta tacere. Addosso le sono stati trovati 2 milioni in contanti. «*I soldi per il riscaldamento*», dice lei. «*Incassi per la droga*», sostengono gli inquirenti.

In carcere, arrestati dai carabinieri di Chieri del capitano Muccarelli, sono però finiti [illegible] nipote, Francesco Agostino, 22 anni, la figlia Teresa Siciliano, 42 anni (tutto la famiglia è difesa dall'avv. Lu Verde), e un amico [illegible] nipote, Marco Gambarini, 30 anni, [illegible] Marsigli 11.

Una lunga e tragica storia alle spalle, questa famiglia. La madre di Francesco Agostino, Antonina Siciliano, [illegible] strangolata dal marito, Rocco, falegname, nell'84, che si uccide in cella pochi giorni dopo. Francesco [illegible] ha 18 anni, studia, [illegible] abbandona i libri e va a vivere [illegible] la zia e il convivente, che vivono di spaccio. Nell'86, il primo arresto per droga, con lui finiscono in carcere la zia Teresa, e il convivente. Il ragazzo viene messo nella stessa cella dove due anni prima il padre si è ucciso.

STUDIO 3
CORSO [illegible] 103 - TEL. (011) 612.174 - [illegible]
CENTRO CUCINE
VIA BAVA [illegible] (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - Tel. (011) 877.671 - [illegible]
Con questa grande offerta regalati un salotto e una cucina per Natale

[illegible] DIVANO TRASFORMABILE
IN LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA A L. 890.000
200 DIVANI 2 POSTI LETTO
A L. 550.000

[illegible] [illegible] SALOTTI IN PELLE
DI VITELLO A L. 2.150.000
MATERASSI ORTOPEDICI
A L. 159.000

100 DI QUESTI SALOTTI IN PELLE
DI VITELLO A L. 2.900.000
A [illegible] DI [illegible] LETTO
SINGOLO A L. [illegible] L. 150.000

[illegible] [illegible] IN LEGNO ROVERE
CON [illegible] IN GRANITO [illegible] L. 4.150.000
[illegible] - SALOTTI -
[illegible] IN OFFERTA [illegible] DICEMBRE
SIAMO [illegible] DOMENICA 18 DICEMBRE

Un meraviglioso slancio di amicizia per aiutare gli anziani più soli ed in difficoltà

Tredicesime, superato il mezzo miliardo

Entro Natale i cronisti di «Specchio dei tempi» completeranno la distribuzione dei mille assegni ■ pensionati, il regalo di tutta una città

La sottoscrizione dei lettori di «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani più soli ha superato ieri il mezzo miliardo. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte

Zost Ambrosetti 3.000.000; auguri con affetto. Giusangel 2.000.000, buon Natale 1.000.000, in memoria di Domenico e Giuseppe 1.000.000; Emilio e Teresa 750.000; ■ ricordo di papà Francesco 600.000, editrice Rossetto ■■, 1.5 300.000; Mirella e Adriano in memoria ■ ■■ trina 500.000, buon Natale 500.000, abbonamento n° 042042 500.000

C.S 500.000; Mava 500.000; F.M.C. in memoria dei miei cari defunti ■■■■ in ■■ memoria di Franca, Domenico Raffaello 500.000; A.F. 500.000; N.Er ■■■■; F.G 300.000; ■ n. 300.000; in memoria dei ■■■n cari defunti, Antonio Agrippina e Alessandrina Merlo 300.000; ricordando Giovanni 300.000; Luigi e Anna 300.000; Elena B. e famiglia 300.000; amici e colleghi di Estella Ponzo in memoria della ■■■■ 276.000; ■■ 250.000; in memoria ■ mia madre 250.000; L.R.B 200.000; D.P. ■0.000, in memoria di Giovanni e una grazia per Teresa 200.000; F.F 220.000, in memoria del papà signor I. Axt 250.000; G.M.V. 350.000; H.V. 200.000; Ida Cristina e Franca 200.000, Maria Teresa, Enrico, Emilia, Giorgio in memoria di zia Maria Gavosto 200.000; ■ ricordo di Guido e Margherita 200.000; nonno Eraldo, Savona 200.000; Adriana e papà 200.000; E.P. in memoria ■■ ■■■ cari ■■ funti 200 ■■■, Chiara 200.000, in memoria ■ zia Meni 200.000; B.G. 200.000; G.A. 200.000; coniugi Bianconi 200.000

G.E.S.F.B. 1.000.000, Mariangela, Gianpiero e Chicco 1.000.000; Ada e Mauro 1.000.000, Brusasco 1.000.000; amici di L. e A. 1.000.000, Roberto e Matteo 1.000.000; F.J.S ■■■■, P.G. 600.000; Elsa ricordando Mario ■■■■; C.C. 500.000; M.P.R. 500.000, D.G. 500.000; Z.M. 500.000; n.n. 500.000; Alì■ e Guido ricordano Giuseppina ■■■■ in memoria ■ Lecco Maria Teresa ved. Marini e Cametti Angelina ved. Pettorino 500.000; Carla 500.000, D.G.D. 500.000.

Rina ■ ricordo ■ Felice 500.000; F.L. 500.000; S.A. 500.000; Bigotti Bruno 400.000; Clementina e ■■■■ 400.000; dipendenti «Aurora Due» s.p.a. ■■■■; Kibo ■■■■; G.T. 300.000; in onore di Papa Giovanni 300.000; n.n. 300.000; in ■■■■ di Civiello Michele 275.000; O.P.A. 250.000; Elena 250.000; ricordando i miei ■■ ■, M.S. 250.000.

■ Come si fanno ■■■■■■■■ ■ La Stampa

I versamenti per «Specchio dei tempi» si ■■■■ fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12.30; 15-19) e via Marenco 32 (8.30-13; 15-17, escluso il ■■■■. Domenica gli uffici di via Roma rimarranno aperti dalle 10 alle 17.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandoli a «Specchio dei tempi - ■■ Stampa» (via Marenco ■■) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e avvertendo la direzione che è stata pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del ■■■■ corrente postale n. 7104 indicando ■■ il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Gruppo pensionati e anziani parrocchia «La Visitazione» di piazza Monastero 200.000; E.M. ■■■■ C.G. ■■■■; Valentina 200.000; n.n. 200.000; ricordando il nonno Felice, Elena ■. 200.000; Olga in memoria di Franco 200.000; L. e G. in memoria ■■■ genitori 200.000; ■ ■■■■■ di nonna Angiolina 200.000; Pierina ricordando i ■■■ cari 200.000; Fabrizio ■■■0; Renato, Nini e mamma in memoria dei loro cari 200.000; Anna e Martino in ■■■■■ dei loro defunti 200.000.

Gli amici di via Bagnasco 10 in memoria di Bianchi Stefani 108.000, i colleghi di Claudio a ricordo della ■■■ma Italia Madoni 180.000; Simone e Serena per tutti i nonni 150.000; Maria Vittoria 150.000; in memoria di Portini Maria, famiglie Boratti Mazzucco 150.000; C.B. ■■■■■

■ memoria di Martin Giuseppe, il condominio di ■■■■ Telesio 34/2-3-4-5- 150.000; n.n. 150.000; per un mondo migliore, L.B. 150.000; Pettiti 120.000; un gruppo di amici 120.000; ricordando il prof. Giovanni Vittorio Amoretti, ■ professoressa Enia, Jamieson e Ribet 120.000; C.P. 110.000; Piccolini Maria 110.000; E.F. in memoria dei suoi defunti ■■■.000.

E.M. 100.000; Cavaliere Vittoria in memoria di Papa ■■■■■ 100.000; ■ ■■■■■ ria dei ■■■ cari defunti 100.000; Silvia e Serena 100.000; A.S. 100.000; T.N. in memoria dei ■■■ cari 100.000; n.n. Giavo■■ 100.000; Chiara e Laura 100.000; E.E. in memoria dei genitori 100.000; ■■ gruppo di amici 100.000; n.n. 100.000; alla cara memoria di mio marito Alfredo B. 100.000; R.M. 100.000; A la memoria di mamma Caterina 100.000; Marco ■ Onorina 100.000; a ricordo ■ Carlo e Maria ■■■■■.

Maurizio ■■■■; R.K. 100.000, in memoria di Claudia e Angelo Biasi 100.000.

B.A. 100.000; n.n. 100.000; E.A. 100.000; in memoria ■ V.R.B. 100.000; ricordando i nonni Teresa e Domenico, Giulia 100.000; la Micrografica 100.000; Margherita ricordando Emilio 100.000; in ricordo di nonna Giuseppina ■■■■■.

Claudio 100.000; V.R. 100.000; M. Stefano 100.000; Marco mamma e papà ■■■■; Mary 100.000; Claudio ■ Luca 100.000; G.P. 100.000; C.B. ■■■■■ in memoria ■■■■ di Carla ■■■■; per i bisognosi 100.000; D.M. 100.000; ■■■■ e Lorenzo 100.000; B.G. 100.000; Mattea Chivasso 100.000; P.U. 100.000; Francesco ■ Daniele 100.000; ■■■■ e Renata ■ ■■■■■ dei nostri ■■■■ 100.000; grazie, amici 100.000.

Bagnasacco Rosina in ■■■■ moria ■ Carlo 100.000; Arduino Piera in memoria di ■■■■ 100.000; a nome di Agata 100.000; Mario e Maria in memoria dei loro defunti 100.000; M.B. 100.000; ■■■ e Mario 100.000; Aldo e Elsa 100.000; Valeria per una nonna 100.000; in memoria ■ ■■■■ Antonio 100.000; in memoria di Montanaro Ernesto 100.000; Alma e Alberto 100.000; Antonio Andrea Stefano in memoria di nonna Pi■■ dei bisnonni ■■■■.

Zia Anna 100.000; ■■■■■ per Enrico, Giancarlo ■ Andrea 100.000; Luigi Rivalta 100.000; R.P. 100.000; Alfredo e Maria ricordando i genitori 80.000; C.S.O.G. 60.000; Carlotta ha 1 ■■■■ 70.000; R.P. 70.000; Giorgio ■ Teresa 70.000; R.A. 70.000; in memoria di Bruno Bonato, famiglia Bellati 60.000; in ricordo della sig.ra Olga 60.000; ■. ■ ■. 60.000; Canella Giovanni 50.000; L.P. in ricordo di Francesca 50.000; n.n. 50.000; Paola e mamma 50.000; in memoria di Fruttero Michele 50.000; M.M. 50.000; S.V. in memoria III Padre Pio 50.000; Giovanna e Annalisa 50.000.

Federica 50.000; M.E. 50.000; n.n. 50.000; Francesca 50.000; Marcello Rita 50.000; M.D.M. 50.000; Ricupero Crediti Italia s.n.c. 50.000; Rita e Michele Farinasso 50.000; in ricordo di Eugenia ■ Alfredo 50.000; Enzo ■ Laura 50.000; P.G.E.V. 50.000; Andrea ■■■■■ famiglia Argentero ricordando ■■■ tutti i suoi cari 50.0■■ Italo, Raffaella e Roberto 50.■■■.

Silvia ■ Michele 50.000; primo anniversario ■■■■ 50.000; in memoria di Dina Milanesio 50.000; in memoria di Guvarza Alfredo, la famiglia 50.000; ■ ricordo di nonna Rina 50.000; Giorgio ■ ■■■ 50.000; ricordando il nonno, Ermi■■ Nicola, Sara e Ezio 50.000; ■ ■■■■■ dei defunti 50.000; Iole Alberi 50.000; in memoria dei miei defunti, E.P. 50.000; M.B. Nanù 50.000; Benedetta 50.000; Eugenia in memoria dei miei cari defunti ■■■■.

D.P. 50.000; Marcon Sergio 50.000; Maria Teresa in memoria dei miei ■■■ defunti 50.000; Remo 50.000; n.n. 50.000; A.M.R. 50.000; per Francesca 50.000; in ■■■■ da ■■ miei genitori 50.000; G.R. 50.000; M.P.P. 50.000; V.C. 50.000; Dante 50.000; per ricordare mamma e papà 50.000; Franca ■ Giuseppe in ricordo dei nostri cari 50.000; N.M. 50.000; Anna 50.000; per i defunti 50.000; Casetta L. 50.000; E.M. 50.000; alla me■■■ ■ nonni, Gregorio, Giovanni Battista ■ Giuseppina 50.000; L.Z. 50.000; Lino C. 50.000; coniugi Bonino 50.000; n.n. 50.000; B.O. per i miei ■■■ 50.000; M.M.S. 50.000; in memoria di Artusio Francesco 50.000.

A.C. 50.000; ■■■ pensionati 50.000; ■■■. 50.000; ■■■■ 50.000; M.B. 50.000; S.E. 50.000; in memoria di Anna 40.000; G.G. 40.000; D.F. 35.000; Dario ■ Roberto 35.000; in memoria dei miei defunti, Carla 30.000; Adriana ■ Dino 30.000; Simone 30.000; L.P. 30.000; Nicola Ni■■ 30.000; ■■■■ ■■■■ e mamma 30.000; A.B. 30.000; in memoria della ■■■■■ n.n. 30.000; Rosina in ■■■■ ria di Edoardo 30.000; Enzo Vittoria e Lino 30.000; n.n. 30.000; N.N.S. Alpignano 30.000.

G.A. 30.000; in memoria della figlia Mariuccia 25.000; C.M. 25.000; R.G. 25.000; in ricordo di Emma e Giuseppe Allione 25.000; in onore di Pa■■ Giovanni 25.000; R.F. 25.000; Luca ■ ■■■■■ del papà Filippo 20.000; E.D. 20.000; P.C. 20.000; in ricordo del mio carissimo papà 20.000; Fabrizio ■ Massimo ■■■■; C.R. 20.000; L.M. 20.000; L.P. 20.000; ricordando zio Augusto, e i ■■■■ 20.000; C.M. 20.000; in memoria dei suoi morti, A.C. 20.000; F.G. 20.000; Elsa 20.000; R.B. 20.000; la famiglia Ciaretto in suffragio ■■■ proprii ■■■■ 20.000; M.T. 20.000; n.n. 20.000; E.S. 20.000; Franco 20.000; ■■■■ 20.000; n.n 20.000; per il 82° compleanno del mio papà R.C. 20.000; Nives in ricordo del nonno 20.000; n.n. 20.000; C.N. 15.000; C.N. 10.000; A.R. ■■■■; una pensionata 10.000; una pensionata 10.000; C.R. 10.000; Gabriella ■■■■; n.n. 10.000; G.R. 10.000.

■■ amici di Verna, ricordano e ricorderanno sempre Broggio ■■.000; F.B. per riconoscenza a Papa Giovanni 150.000; Ufficio Registro Atti Giudiziari in memoria di Pasqualin Assunta ved. Merlo 130.000; A.M.Z. 120.000; A. e V. 100.000; in ricordo di mamma ■■■■ e papà Abele 100.000; ■■■■■ 100.000; Giorgina Tiziana e Diego 100.000; per Papa Giovanni 100.000.

Marco ■ Alberto 100.000; n.n. per i ■■■ morti 100.000; in memoria di Perrone Alfredo 100.000; N.C. 100.000; Anna e Bianca in ■■■■■ di Carla e Pino Pirrone 100.000; Sergio e Lodo in memoria dei genitori 100.000; S.M. 100.000; in memoria di ■■■■ Cicchelli 100.000; L. e R. nell'affettuoso ricordo dei geni■■ e dei nonni 100.000; Anna e Harry ■ memoria dei loro ■■■ 100.000; C.R. 100.000; Ferraris Teresa 100.000; G.B. 100.000; Silvana e Luigi 100.000; L.C. 100.000; Adriano in memoria dei genitori 100.000.

Biancamaria ■ Annapaola 100.000, L.L. e zia Rita 100.000; C.M. 100.000; Grazia e Ugo 100.000; M.L.M. 100.000; A.C. 100.000; Mario e Carla X B 100.000; Ester e Ti■■ in memoria del loro defunti 100.000; M.V. 100.000; U.B. 100.000; Puma 100.000; C.L. 100.000; Franca e ■■■■■ 100.000; in memoria di Davide e Marco 100.000.

■ memoria ■ Beppe e ■■■■ 100.000; Besozzi 100.000; C.L. 100.000; Gabriella 100.000; A.U. 100.000; Michele e Franca in memoria ■■■ cari defunti 100.000; in suffragio dei genitori e del fratello 100.000; Enrico ■ Ele■■ 100.000; Riccardo Argentero 100.000; Martinotti 100.000; C.G. 100.000; ■■■■■ lato reduci Divisione Superga 100.000; Marioc. 100.000; C.A. 100.000; D.G. 100.000; Monica e Giuseppe 100.000; C.A. 100.000; C.P. 100.000; C.C. 100.000; insegnanti e alunni della classe IV ■ di via Terrazza 90.000; Riccardo e Danilo 70.000; Giorgio e Paolo 70.000; Francesca Fontana ■ colleghe A.B.C. 60.000.

In memoria di Papa Giovanni ■ Valentino 60.000; in memoria dei nostri ■■■ defunti, O.G.O. 60.000; L.B 60.000; Riccardo G. 55.000; Emilio 55.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; M.S. 50.000; in memoria dei miei cari, G.P. ■■■■. *(continua)*.

DAI PIU' PICCOLI L'AIUTO PIU' GRADITO

L'iniziativa dei lettori di «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani più ■■ ha trovato grande risposta nelle scuole. Tutti si sono mobilitati. Nella materna ■■■■■ «Borgarello», di corso Sicilia 24, hanno fatto di più. Con l'aiuto delle mamme e delle insegnanti hanno preparato simpatici oggetti per regalo che mettono in vendita. Il loro sforzo è stato premiato. Hanno ■■ ricavato più ■ un milione da trasformare in «Tredicesime»

Auguri

Borbonese

AL CINEMA TEATRO NUOVO ROMANO di TORINO

"IL FRULLO DEL PASSERO"

regia
GIANFRANCO MINGOZZI

con
PHILIPPE NOIRET
ORNELLA MUTI

SERATA AD INVITI

Concorso ■ premi per rivivere Gianduja

Una dolce maschera

Con un'interpretazione «bamboccionte», resa attraverso una tecnica estremamente raffinata, l'argentino Carlos Nine è risultato vincitore (premio, 15 milioni) del Caffarel «La maschera del cioccolato» Ripensando Gianduja» lanciato dall'azienda di Luserna S. Giovanni alla fine del 1987. Al 2° posto Antonio Lupatelli, al 3° Angelo Beretta.

Ideato allo scopo ■ «reinventare il personaggio maschera Gianduja, attraverso la matita e ■ creatività» ■ ha raccolto oltre elaborati, provenienti da 10 Paesi d'Europa e d'America sottoposti ad una giuria composta di esponenti del design, dell'editoria e del cartoonism.

Vi fanno parte, infatti, oltre a Guillermo Mordillo, uno dei più noti vignettisti internazionali, Pierluigi Cerri, scenografo di Palazzo Grassi, Emilio Tadini, ambasciatore della pittura italiana in Usa, Claudia Granferrari, organizzatrice di mostre prestigiose, l'editore Umberto Allemandi, fondatore della rivista «Il giornale dell'arte», lo scrittore Olampaolo Dossena, Igor Mitoraj e il notissimo designer Bruno Munari.

Una delle rappresentazioni grafiche premiate dalla giuria

Dopo due successive «scremature» l'attenzione della Giuria si è concentrata su una decina di lavori particolarmente idonei ad «incarnare» il tema ispiratore del concorso: cioè la maschera torinese che tenne a battesimo il «gianduiotto», nel carnevale del 1865.

Gran parte degli elaborati verranno ora esposti in rassegne con lo stesso titolo. La prima sarà inaugurata alle 18 di domani, con il patrocinio della Regione, al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, presso il quale fino al 23 gennaio (orario: 10/12,30 - 15/19, da martedì alla domenica), per proseguire poi città italiane ed estere.

m. boc.

Rassegna di design ad «Ars Nova»

La forma rivisitata

Sensibile come un barometro, anche il Design segna le continue evoluzioni del gusto, e non senza analogie con quanto offrono le altre arti visive. Anche in questo settore, nel quale la crisi conclusa il «post-moderno», il nuovo sembra rifarsi sull'antico, o semplicemente sul passato prossimo.

A questo proposito può essere un emblema la produzione «Zanotta» di *Elette*: un letto in struttura d'acciaio testiera specchiante in cristallo che propone come *Omaggio a Carlo Mollino*, con le due *1939/1946*. Ed è una dominante che s'avverte anche spaziando, come può fare «Ars Nova» Accademia Albertina 10, fino al 31 gennaio) attraverso oggetti più recenti prodotti una quindicina di note aziende del settore.

L'incalzare dell'elemento tecnologico e la stessa riduzione formale non contraddicono, per esempio, la «rilettura» (che il poi il citazionismo e le rivisitazioni di tanta pittura») con cui Michele Barro ripropone con le «Cappelle» le impagliate e leggere, storiche sedie *Chiavarine*. Lasciando ai trio di progettisti editori, Cappellini, P. Navone e Rodolfo Dordoni, le escursioni nell'esotico di *Mondo Cina '88*.

La «Lipa» di Borek Sipek

Altro elemento interessante è l'uso dei materiali: dalle resine termoplastiche ai metalli in voga 50 anni fa, comin- dall'alluminio: nella *Sedia* (Arnit) Jorge Pensi, attenta all'anatomia e implacabile, come in quella Oscar Tusquets (Aleph) che nelle profilature anodizzate bronzo, alleggerendo cromaticamente seduta e schienale col midollino Unto e il tessuto, ma con una riscoperta più flessibili doti legno, pur variamente trattato.

Se ne avvantaggiano il di- e il letto *Anna B.* disegnati da Borek Sipek (Driade), autore anche di *Lipa*, la simpatica poltroncina rivestita di midollino (colorato), come il divano-letto (matrimoniale) *Pepper* (1988) Guido Rosati (Arflex) in la miglior tecnologia si fonde con una ricerca che ha puntato sulla pratica rapidità d'impiego, sull'armonia proporzioni, la bellezza formale e la consistenza.

Ancora in voga, la ricerca polifunzionale: nel tavolo *Ludwig* H. Wettstein (Bieleri-Italia).

an. dra.

CONCORSO NATALE 88 - GIOCATI LA FORTUNA
1° PREMIO LIRE 100.000.000
2° PREMIO ALFA 164
ALTRI 998 - RICCHI PREMI
Marco Polo
VIA PO - TORINO
BORSE E VALIGIE TOP - CARTELLE VALIGETTE DA MEDICO
PICCOLA PELLETTERIA - OMBRELLI - BIJOTTERIA - FOULARDS
ARTICOLI REGALO FIRMATI - VALIGERIA ASCOLI - CONTE MAX
SAMSONITE - RIMOWA - BOLDEX - COVERI - LANVIN
PIERO GUIDI - CERRUTI ALTRE PRESTIGIOSE GRIFFES
VI ATTENDIAMO AUGURARVI NATALE
AUT. MINISTERIALE 4/70180

Teatro di fantasia poesia e sorriso

Prosegue al Teatro dell'Angolo, l'Araldo, Chiomonte 3/A, la stagione '88/89, intitolata «Il comico, il poetico, il fantastico»: 12 spettacoli, alcuni nuovi, altri di repertorio, ispirati alla fantasia, al sorriso, alla poesia. Da oggi al 18 dicembre, alle ore 21,15, va in scena «Pigiami» con Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio. Scene ed costumi François Chantal.

Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Torino, è giunto ormai al sesto anno di programmazione oltre cinquecento repliche in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti e Canada). E' la storia comico-fantastica di un uomo alle prese con il piccolo, magico universo che lo circonda: oggetti, suoni e colori della sua stanza, ogni cosa a poco a poco si anima, prende vita sulla scena.

Egli stesso ha poi il potere di incantare ciò che sta intorno a lui, di far muovere ogni cosa con le sue fantastiche invenzioni: vestiti, scarpe, arredi prendono così parte ad un gioco comico ed accattivante, ironico e tenero. Si crea mondo immaginario in cui gli oggetti, che apparentemente «dormono», si risvegliano in tutta la loro fantastica vivacità.

Ad certo punto compare, da chissà dove, un amico immaginario, sogno materializzato e si apre il dialogo. Spettacolo anche, e soprattutto, per i bambini, ma che, per i suoi raffinati ritmi comici propri del cabaret e della commedia dell'arte (in cui gli attori si esprimono nel linguaggio universale fatto di gesti mimati e suoni onomatopeici) diverte e incanta ogni tipo di pubblico.

Per informazioni telefonare al 331.164.

e. lo.

Successo di Ivano Fossati al Colosseo

Padre nobile della canzone

Abbiamo due notizie, una buona e una cattiva. La buona: dopo vent'anni di onesta professione, Ivano Fossati, cantautore, ha trovato il meritato, meritatissimo successo al pubblico. Al teatro Colosseo, l'altra sera, c'erano oltre 1200 spettatori affascinati dalle malie dell'autore di *La pianta del tè*, il disco che consacra Fossati nel ruolo, se non di star, almeno di padre nobile della canzone italiana.

La notizia cattiva: Fossati rischia di comportarsi come certi poveri colpiti da improvviso benessere. Mostra la spiacevole tendenza a rinnegare almeno in parte il passato. Passato per il grande pubblico è *La mia banda suona il rock*, antico successo rilanciato quest'estate. Lui no: la tiene in serbo fino all'ultimo. Finalmente, esposti tutti i gioielli suoi — canzoni incastonate in un concerto di mirabile compattezza stilistica, mai sopra le righe, giocato su sonorità e testi emozionanti — la offre imbarazzato: come, ai matrimoni, quando si presenta il cugino che dice le parolacce.

Il cantautore Ivano Fossati

«Speravo di esserne liberato», scherza, e si esegue in un arrangiamento rarefatto, troppo rarefatto, che mai s'adatta a quella ruspante canzone. La fa diventare una ragazzona sportiva travestita da *sophisticated lady*.

Ciò detto, plaudiamo a un concerto-meraviglia. Perfetto negli arrangiamenti e nell'amalgama della band esaltata dal sax di Claudio Pascoli e dal drumming sapiente di Mauro Spina, perfetto nell'interpretazione di Fossati, schivo e concentrato, che a tratti ricorda Paolo Conte, a tratti il primo De André, ma è soprattutto stesso. Un pieno della maturità che canta, in *Notte in Italia*, «è tutta musica leggera, ma la dobbiamo imparare».

Giusto, professor Fossati. Ma tenga presente che l'ammiriamo anche per quella sciocca, impagabile banda che suona il rock, e tutto il resto all'occorrenza.

g. fer.

La danza viva e l'armonia del corpo

Proseguono gli stage dell'associazione «Danzaviva» di via S. Francesco da Paola 17 (tel. 837.747). Domani e domenica (dalle 17 alle 18) sarà la volta della «rumba flamenca», di origine gitana, accompagnata da nacchere. Il seminario, tenuto da Isabel Alonso Fernandez, è aperto a tutti; una sezione è dedicata ai bambini con oltre 10 anni.

Seguiranno stage di tip-tap e di danza latino-americana. Per la «contemporanea» seminari a mesi alterni da gennaio con Francesca Bertolli. Fa parte del gruppo «Busta Palmizi», compagnia nata nell'84 dalle ceneri del «Teatro e Danza la Fenice» di Carolyn Carlson.

A «Danzaviva» torna infine Yony Lardge, ballerino-attore di «Saranno famosi». Terza stage di danza jazz il 14 e 15 gennaio: quote da 25 a 30.000

AVREMMO PREFERITO OFFRIRVI
UN BUON CAFFÈ PERSONALMENTE
PER AUGURARVI BUON NATALE E UN ANNO NUOVO MIGLIORE,
MA... COME FARE?

Abbiamo messo a disposizione della A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla cinquemilioni, con l'augurio che l'89 vi sia più leggero.
Malabar e i suoi clienti.
Malabar il bar n caffè

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e averle completate la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

28ª SETTIMANA - VENERDI

A	A		C
A		A	A
D	C	D	
C		C	A

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda ③ = B - Usa
Seconda domanda ⑧ = A - Renato
Terza domanda ⑫ = D - Sicilia
Quarta domanda ⑭ = B - 500

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ③)
In quale Paese si trova in visita ufficiale il presidente del Consiglio De Mita?
A - Canada
B - Usa
C - Urss
D - Giappone

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑧)
Qual è il nome del segretario liberale Altissimo?
A - Renato
B - Massimo
C - Augusto
D - Nicola

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑫)
Una regione italiana ha stanziato 25 miliardi per i terremotati armeni. Qual è?
A - Veneto
B - Piemonte
C - Emilia Romagna
D - Sicilia

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° ⑭)
Quale traguardo di presenze sul campo servizio della Juve (come calciatore prima e allenatore poi) per raggiungere Dino Zoff?
A - 400
B - 500
C - 450
D - 600

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
VITTORIO GIORDANO, via Tommaso Grossi 6, Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

			VEN 4	SAB	DOM	DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

giorno per giorno

Pyramid — Al Teatro Massaua, alle 21, saggio degli allievi del Linguistico, del Tecnico per il turismo e della Media «Pyramid» di via Passo Buole 166. Balletto, scenette e canti in varie lingue, curate dai professori dell'istituto. Presente l'assessore Lucci.

Foto — Alla Biblioteca Nazionale prosegue la mostra fotografica «La grande Torino il 1930 e il 1961»: oltre immagini di pregio. Feriale: 9-13; martedì e giovedì fino alle 19. Festivi chiuso.

Fruttero e Lucentini — Alle 21, alla Campus libri, in via Rattazzi 4, incontro con Fruttero e Lucentini, autori di «La manutenzione del sorriso», edito da Mondadori.

Novena di Natale — Su «Telesubalpina» e su «Radioproposta» inizia alle 18 (replica televisiva alle 23,30, radiofonica alle 23) la novena di Natale con il cardinale Anastasio Ballestrero. Proseguirà tutti i giorni, alla stessa ora, fino al 24 dicembre.

Videomeeting — Alle 20,45 presso il Centro Arti Visive «Archimede», via Bulio 13, una puntata sulle «videoambientazioni».

Institut — Alle 9 si apre il Goethe, in piazza San Carlo 206, il convegno di studio su «Ludwig Dehio e la storia del sistema europeo degli Stati».

Laboratorio biblioteca — Alle 18 presso la sede del 28° Circolo didattico, via Spoleto 5, inaugurazione del «Laboratorio Biblioteca».

Convegno — Presso la Sala Fondazione Rosselli, in via S. Quintino 15/c, si tiene oggi e domani (inizio alle 9,30) convegno su «Libertà eguaglianza - Valori e razionalità nelle decisioni individuali e collettive».

Danza — Balletti di Susanna Egri, ieri sera, al Don Bosco di Rivoli, sala ambita i suoi prep tecnici. In due «classici» della Egri: «Le foyer de la danse» e «Negro spirituals».

Teatro Fregoli — Debutta alle 21,15, in piazza S.Giulia 2 bis, lo spettacolo di Mario Zucca «Il sole è tramontato sul Paburri». Repliche fino al dicembre 21.15, festivi 16,30).

Televisioni private

Grp

11.30 Il grigio è sempre verde, rubrica
12 — A Tucson si muore, film
13.30 Sei bounty killer, film
15 — Telefilm
16 — La legge mi incolpa, film
17.30 Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
18.55 Weekend al cinema
19 — G.R.P. Monitor
19.35 L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20.25 Speciale spettacolo
20.30 Il matrimonio, film di Antonio Pietrangeli, con Vittorio De Sica, Silvana P...
22 — Telefilm
23 — Charleston, telefilm
23.30 G.R.P. Monitor
24 — Il pomicione, film di Roberto Montero, con Francesco Mule, Rosalba Neri

Videogruppo

16 — Gunsmoke, telefilm
17.55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19.30 La provinciale, telenovela
20.30 Al...
22.20 Videonotizie
22.30 Trenta minuti
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie
24 — Gol d'autore
0.30 Buck Rogers, telefilm

Quartarete

...25 Tg4 flash
13.30 Redazionale
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15.15 Redazionale
15.50 Samurai senza padrone, telefilm
17 — Marta, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket tv
19.10 Tg4
..., cartoni
20 — Superclassifica show
21 — Metropolitan, attualità
22 — Motori non stop
22.30 Solemus
22.45 Merlon
23.30 Automarket
24 — Notturno
0.05 Stilovani
0.30 Tg4
1 — Rosso di sera

Telestudio

11.30 Agua viva, telenovela
13 — I protagonisti della vita piemontese
14 — L'invincibile super Chan

Canavese

15 — Un colpo di pistola, film
17 — Telegiornale
17.15 Le auto della settimana
17.45 Redazionale
18.50 Il carissimo Billy, telefilm
19.30 Telegiornale
20.15 Calcio flash, rubrica sportiva
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.45 Redazionale
Telegiornale

Telecupole

11.30 Dama de Rosa,
12.40 Tg4
13 — Cronache italiane, rubrica
13.30 Bella, documentario
Kennedy, sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Don Chisciotte, sceneggiato
18.30 Dama de Rosa, telenovela
19.30 Tg4
20 — Dancin' Days,
20.30 Ladri, sceneggiato
21.50 Tg4 7, attualità
22.20 Tg4
22.30 La notte è per i gatti, rubrica
0.20 Quando di notte il sole se ne va in America, spettacolo

Rete 7 Piemonte

12.30 Telademani rubrica internazionale
13 — Marina, sceneggiato
14 — Cartoni
... - Informa 7
19.30 Aspettando il ritorno di papà, cartoni
20.20 All'ombra di una colt, film di Garry Garrard, con Stephen Forsyth, Fabio Testi
22.30 Telademani rubrica internazionale
23.45 Informa 7
1 — La terra dei giganti, telefilm

Primantenna Supersix

13.30 Music Italia Studio 1: Chart Attack n. 9
15.30 Daffanius, cartoni
16 — Pomeriggio con simpatia
16.45 La sfida, telefilm
17.45 Teneramente rock
19 — Calendar mon, telefilm
19.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Occhi aperti, rubrica
20.30 Supersix Jazz
21 — Charleston, situation comedy
21.30 Auto della settimana
22 — L'idolo, telenovela
22.30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Anticipazioni d'arte
0.30 Music box Italia Studio 2: Off the wall n. 1

Telesubalpina

18.30 La vita comincia a 40 anni, telefilm
19 — La novena di natale con il cardinale A. Ballestrero
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Invito allo sci: «Guida alle stazioni sciistiche piemontesi»
21 — Nikki Tikki Tavi nella giungla
22.30 La novena di Natale con il A. Ballestrero: «Il Signore viene per i poveri»
... — Il regionale, notiziario
23.30 Amori al ragazzi, telefilm

Videouno

16 — Tennis - Coppa Davis: Svezia-Germania ... diretta tennis primo pomeriggio
16.50 Telegiornale
19.35 Le auto della settimana
20.15 Tg notizie e commenti
22 — Telegiornale
22.15 Sportime...
22.35 Sottocanestro, rotocalco settimanale di Basket
23.15 Hockey su ghiaccio - Investia Cup.
0.30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

15 — Mariana il diritto di nascere, novela
15.30 Milleidee
16.30 Baleiah, cartoni animati
17 — La più bella favola del mondo, cartoni animati
17.30 Carmin, novela
18.30 Milleidee
19 — Cuisamoci ma difendiamoci, rubrica
19.30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Good Times, telefilm
20.30 Milano revenge, film di U. Lenzi, con A. Sabato, F. Lo Verso
22 — Hazell, sceneggiato
23 — Milleidee
24 — Una donna con tanto amore, film di G. Carlo con M. Carlo, G. Vecchi

Telecity

17.40 I Ryan, sceneggiato
18.12 Lupin III, cartoni
18 — Una vita da vivere, soap opera
18.50 Beverly Hillbillies, telefilm
19.45 Italia 7 per la vita
19 — Il dottor Kildare, telefilm
19 — Bravestarr, cartoni
19.30 Gli scerifi delle stelle cartoni
20 — Robotech, cartoni
19.30 Lupin III, cartoni
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20.30 Ku Fu? Dalla Sicilia con furore, film di F. Cerro, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22.25 Colpo grosso poco
23.10 Les strip-teaseuses, film di J.C. Roy con Sabrina Sun, Claude Beaucler
0.45 Dollari con le ali, telefilm

Erreuno tv Svizzera

16 — Tg flash
16.05 Rivediamoci Helvetia
18 — La scatola magica,
18.25 Tuttifrutti
19 — A tu per tu
19.45 Telegiornale
20.20 Doppia coppia
21.45 Centro
22.50 Tg Sera
23.10 Remake
0.10 Speciali
0.30 A tu per tu

Telestar

15.45 Tv flash
16 — La terra dei giganti, telefilm
16 — Il carissimo Billy, telefilm
16 — Starlandia, cartoni animati
17 — Le avventure di Superman, cartoni
17.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18.30 Marina, sceneggiato
19.30 La terra dei giganti, telefilm
... Il grande silenzio, film
22.30 Telecamera
23 — Frutto proibito
23.30 Corrieraperta, rotocalco
24 — Gunsmoke, telefilm

Videomusic

14.30 Hot Line
15 — Brooklyn Top 20
16.30 On the Air
18.30 Rapido, videoclip
19 — Goldies and Oldies, film
22.30 Blue night
23.30 30 minuti con... Bon Jovi
24 — La lunga notte rock

Pan tv

16.45 Calcio: campionati mondiali, rubrica
... Superproposte, rubrica
19.30 Sei da salary, telefilm
20.15 La schedina pazza, rubrica
20.45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21.45 Calcio: campionati mondiali, rubrica
22.30 ... grandi proposte, rubrica

Telecittà

14.30 Perché i tempi, documentario
15.30 Joko l'ausbaliano, film
17.30 La gang dei segugi, cartoni animati
18.45 Tg notizie e commenti
19.10 Documentario
19.45 Bolek e Lolek, cartoni animati
... 45 La auto della settimana
21.45 Tg notizie e commenti
22 — Uno sporco eroe, film
23.30 La auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

6ª Rete

18 — Hazell, sceneggiato
19 — Natura selvaggia, documentario
19.30 L'appuntamento
20.30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Cash and Carry
22 — I protagonisti della ... piemontese, programma
22.30 Quando la morte portava l'amante, film
0.30 Hazell, sceneggiato

Torino futura

15.05 Il ... di Fra...
20.30 Opia sport e spettacolo
22 — A ... tu
22.30 La auto della settimana
23.30 Weekend...
2 — Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

2 MAGICHE OFFERTE NATALIZIE expert

FINALMENTE IL VIDEOREGISTRATORE SUPER VHS

Twin Digital

SVHS

MITSUBISHI AUDIO-VIDEO TV COLOR

UN FAVOLOSO REGALO PER LEI FATTO DA LUI

expert OFFRE

MAGIC CREDITO expert
immediato · totale · su misura

Nei negozi EXPERT chiedi il finanziamento personalizzato

expert negozi guida

Scegli il negozio expert più vicino ■ casa ■

AGLIETTA	Corso Casale 76	TORINO
BENATI	Via Genova 23	TORINO
BOSCOLO	Corso Giulio Cesare 44	TORINO
CASTIGLIANO	Corso Sebastopoli ■	TORINO
EL-DIS	Corso Rosselli 94	TORINO
F.B.A. DI BRUNO	Corso Potenza 183	TORINO
FERRARIS	Piazza Carducci ■	TORINO
GAMER	Via Po 20	TORINO
GIORGINI D.	Via S. Marino ■	TORINO
GIORGINI M.	Via ■ Nanni 112	TORINO
MENZIO F.LLI	Via Garibaldi 34	TORINO
MONDIAL RADIO	Via Madama Cristina 37	TORINO
TAXI VISION	Via G. Verdi 21	TORINO
VARTO	Via Cibrario 47	TORINO
BENSO	Via Negrelli 18	CUNEO
MANASSERO	Via Gorizia ■	BORGARETTO (Beinasco)
MIOZZO	Piazza V. Veneto 6	PINEROLO
PAUL E CHICO (solo video)	V. Vittorio Emanuele 52	CHIERI

Competenza - Professionalità - Serietà - Cortesia - Assistenza
Da sempre nei negozi expert

Prime film: Stallone in «Rambo III» del regista esordiente Peter Mac Donald

Sylvester e la vendetta afghana

Nella sua terza avventura l'eroe americano lascia un monastero thailandese per andare ad aiutare i mujaheddin contro i russi cattivi e liberare il suo ex colonnello prigioniero - «Sly» accentuato la faccia arcangelo con i riccioli alla Brigliadori in contrasto con i muscoli dell'invincibile

Rambo in azione: eroe solo, con un opportuno numero di bombe, può distruggere un fortino

RAMBO III di Peter Macdonald con Sylvester Stallone e Richard Crenna. Marc De Jonge, Spiros Focas, Cartwood Smith. Fotografia di John Stainer. Produzione americana Bellico. Cinema Ambrosio, Ideal di Torino, Cinema Adriano, Royal, Azzurro, Ambasciatori, Universal, Admiral, Rouge et Noir, Capitol, Atlantic, Ariston 2, Majestic di Roma, Cinema Ambasciatori, Manzoni, Gloria, Splendor di Milano.

Ogni Natale ha il suo «Rambo», i suoi incassi record, le sue file (non male) ai botteghini, uno sfogo di violenza dopo tante frasi ipocrite sulla pace. Rambo ha però cessato di essere un personaggio scomodo e sconveniente, una ventata allarmante di brutalità sulle nostre buone abitudini, per trasformarsi nella rassicurante icona del supereroe a puntate. Coi poteri di Superman e il successo di 007. Alla terza puntata si conclude di violenza è stabilizzata, il gigantesco, l'arroganza ideologica è calmata, anche se qui è scelta l'Afghanistan e il ruolo che i cattivi hanno avuto nell'invenzione dell'infelice Paese. Si tratta infatti di specie di reggia dell'Urss, col cuore di velluto, il nostro Vietnam e niente pari, tra i cattivissimi c'è un supercattivo che ha quasi il ruolo che il capo della Spectre di 007 o, se si vuole, il nazista malvagio in vecchio film di guerra, il più spregevole di forse non salverà dalla vendetta del giusto. L'iperbole è ormai accettata dallo spettatore marchio fabbrica del personaggio, anche quando da origine a dialoghi da per sé ridicoli: «Ma chi li crede Rambo? Dio?», «No, se fosse, avrebbe pietà».

Accade che Rambo, ritiratosi a meditare in un monastero thailandese ogni tanto per i suoi monaci si esibisce in città in duello di bastoni), sia invitato dal suo vecchio colonnello ad una missione in Afghanistan: bisogna salvare donne e bambini dalla persecuzione di un diavolo russo e distribuire i mujaheddin all'uso dei missili Stinger. Rambo rifiuta perché ha raggiunto la pace interiore, ma quando apprende che il suo capo è prigioniero dei russi nel confine afghano, vola a liberarlo, contando anche sull'aiuto dei combattenti islamici (il film infatti descrive «valoroso popolo afghano» in lotta per la libertà). Fu Reagan una volta a riflettere una difficile situazione internazionale. «Bisognerebbe mandarci Rambo». Il film dimostra come un uomo solo, munito di un numero opportuno di bombe a orologeria, possa distruggere il fortino imprendibile e liberare i prigionieri. Si capisce che prima della fine anche il supercattivo debba rimetterci la pelle. Mentre la sua truppa si sbanda l'assalto dei mujaheddin a cavallo (in puro stile arrivano i nostri), il cattivo in elicottero tenta di far fuori Rambo. E' lo scontro tra elicottero e uomo armato, il primo è volo radente, il secondo invano schiumante proiettili, rotolerannno in pieno deserto chi vincerà?

Il regista MacDonald è un esordiente veterano, amico di Stallone, ma un esordiente per il resto: può essere che il personaggio Rambo esiga un deciso scrittore, un solerte esecutore di meccanismi semplificati, come fa qui Mac Donald illustrando con aneddoti la domanda principale: riuscirà Rambo a liberare il suo colonnello? Stallone accentuato quella faccia da arcangelo, quei riccioli Brigliadori rendono più forte e consapevole il contrasto con il torace poderoso e i muscoli dell'invincibile...

Stefano Reggiani

Parla l'attore tornato al teatro; il debutto ieri sera a Reggio Emilia

Paolo Rossi: che incubo questa vita quotidiana

Il nuovo spettacolo «Le visioni di Mortimer»: un «antimusical» scritto con Pifferi e Benni

REGGIO EMILIA — *«Brutta cosa la vita, più disperante che comica»* dice Paolo Rossi che ieri sera al l'Ariosto di Reggio Emilia ha debuttato il spettacolo *Le visioni di Mortimer* (ovvero la passione secondo Gualandi), quasi due ore di «antimusical», storia di vaneggiamenti, incubi e ossessioni scritti da Mortimer (ubriaco l'attore Gianni Palladino sdraiato nella vasca da bagno), raccontati e cantati da una coppia di comici (Paolo Rossi e Lucia Vasini).

Dopo un di solo cinema l'allievo prediletto di Fo, di strada di Riondino Kaurismaki e teatro e in Kamikazen cinemaii, l'attore più amato da Benni, torna sul palcoscenico uno spettacolo scritto nei mesi solitari milanesi tra le pause delle riprese di *Musica per vecchi animali*, il film che Benni ha tratto dal suo *Giovani sperenzosi guerrieri* in uscita a primavera.

Lunga trafila per questo testo: *«L'ho scritto con Riccardo Pifferi* — racconta Rossi — *a stesura ultimata e intervenuto Brani per degli aggiustamenti. Nelle prove è entrato ancora. Poi è toccato a Solari, che firma la regia. Poi abbiamo fatto sette anteprime in Emilia cucendo, togliendo, aggiungendo. Ora ci siamo»*. E *Mortimer* parte per il suo viaggio in Italia che durerà sino a

Paolo Rossi: *«E' lo spettacolo più politico che ho fatto, quello che ha un rapporto più diretto la realtà e la brutta Italia degli Anni 80» gli incubi come via di fuga, ma modo laterale di raccontare. Raccontare cosa? «La solitudine di oggi, il primato della depressione, l'assurdità di correre per non mai. Sentirsi inutili e perché Sentirsi tristi e perché Però ridere. Fare ridere. Riconoscere, ammettere, rivendicare il peso della vita, ma trasformarlo, almeno un poco, in qualcosa che assomigli a una risata»*. Aggiunge: *«Sono un comico*

Paolo Rossi sul palcoscenico: «Sono un comico drammatico»

drammatico».

Paolo Rossi la barba sfatta, la voce roca, faccia cattivo, gli occhi celesti e buoni nuova milanese d'adozione ha lavorato per anni nel gruppo del Teatro dell'Elfo (*Nemico* classe, *Comedians*) accanto a un agguerrito gruppo di giovani attori (Antonio Catania, Gianni Bissi, Silvio Orlando) e giovani registi (De Capitani, Salvatores). Si è fatto le ossa nei notturni sfruttando le tournée della compagnia: *«E' stata la mia personale scuola d'attore. Quando fossi cresciuto i locali più notturni più smandrappati, più alcolici e chiedevo se avevano bisogno di comici. Alla vera recitato in teatro. notte mi presentavo night dai cui è pubblici pazzeschi. Quello che so questo mestiere l'ho imparato lì»*. Detesta la televisione *«e la comicità bella fatta»* anche se ogni tanto ci cederebbe proporre un programma a Radre *«Tutto re le frequentabile»*.

Quattro anni fa ha imboccato la strada del cinema, ma dalla parte sbagliata *«Non nessuno sulla. Voleva copiare rant su lavoro sul set. Ho detto a molte cose brutte e a qualcuna della». Ha fatto* un paio di film «natalizi» con Vanzina (*Via Montenapoleone*, *Montecarlo*), poi ha combinato carrozzata con Salvatores e Abatantuono. Ha fondato insieme con loro la Colorado Film e ha lavorato nell'ultimo film Giuseppe Bertolucci *I ritornelli*. Ora ha piantato tutto. *«Non amo la logica dello spettacolo ho bisogno. Non mi piace fare piani strategici, pensare a budget, ai passi giusti alle relazioni giuste. In quell'ordine di idee il teatro diventa una perdita di tempo. E sempre il prossimo film cui pensare, che sempre la televisione da cui dipendere. Così ha fatto una cosa che non si è fa: ha fondato insieme con Lucia Vasini una compagnia teatrale. Al momento di partire ha pensato di scrivere testi divertenti. Ora [illegible]*

Sul palco di Mortimer e [illegible] e suona anche (in modo [illegible] su Marco Blatt, Saverio Cesario, Roberto Cappuccio che *«Sono quelli che [illegible] no chiamare a [illegible] per accompagnare le parole magari saltando [illegible] Nulla di allegro, sia da ridere non [illegible] un [illegible] a pezzi che Paolo [illegible] non ha nessuna intenzione di ricomporre»*.

Pino Corrias

Parla il produttore Mario Kassar, spiegando il mezzo insuccesso in Usa

«Me lo ha rovinato Gorbaciov»

ROMA — *Rambo III* ha un problema: si chiama perestrojka, dialogo tra le superpotenze Usa e Urss, simpatia generale da parte del mondo, ma soprattutto degli americani, verso il personaggio Gorbaciov. *«Lo d'animo degli americani nei confronti dell'Unione Sovietica è molto cambiato rispetto a quello dei tempi del secondo Rambo i rapporti amichevoli tra Reagan e Gorbaciov, è simpatico che quest'ultimo ha riscosso nei confronti dell'opinione pubblica Usa, non hanno giovato a questo film di Stallone»*. Niente paura, però, assicura Mario Kassar, produttore della saga di Rambo: *«Al piazzamento succederà che starolla il film farà America 60 milioni di dollari unisce dei 120 totalizzati con "Rambo II" e contando che un successo enorme. Certo, l'altra volta avevamo dalla nostra parte anche Reagan, ora invece abbiamo dovuto fare i conti con una situazione politica cambiata e con i nuovi fatti accaduti in Afghanistan. difficilissimo immaginare storia Rambo IV»*.

Dietro i muscoli di Sylvester Stallone, dietro le labbra serrate negli sforzi fisici al limite del possibile, dietro gli sguardi obliqui da cane bastonato e fedelissimo, c'è da sempre il signor Kassar, trentasettenne, produttore indipendente della Carolco Pictures, che ha costruito il suo impero sulle fortune del personaggio di Rambo: *«Nella più bisogna accettare sfide, sfruttare le occasioni giuste, rischiare. Quando ho prodotto il primo Rambo non dormito per mesi: nessuno credeva storia, nessuno aveva voluto realizzare quel progetto, nessuno aveva comprato il film prima che fosse stato finito. Lo stesso Stallone attraversava in quel periodo un momento difficile della carriera»*. Poi è successo il miracolo: *«Il film devono rappresentare degli avvenimenti e non dei messaggi politici la gente si identifica in Rambo perché in lui trova il modo per evadere dalla realtà e per realizzare un ideale che concilia la forza fisica con quella mentale. Si è detto che il personaggio è troppo violento, ma di violenza in giro se ne vede moltissima e poi le storie Rambo storie di guerra e nella guerra la violenza è normale. Il problema è che ormai i film di Rambo sono un fenomeno vengono valutati un'attenzione particolare e anche le critiche sono più acree»*.

Già, le critiche Mario Kassar sembra dormirci sopra tranquillo. *«Per far contenti i critici dovrei prendere Stallone e farlo camminare per un quarto d'ora guardando gli alberi far nulla. E' facile criticare, il difficile è mettere insieme film come questi»*. Sylvester Stallone raccontato che durante le riprese in Israele ci sono stati 81 incidenti terroristici e che l'8 novembre '87, in piena lavorazione, in un clima che non è mai sceso sotto i 45 gradi, hanno sparato a meno di 150 metri dall'hotel in cui era alloggiata l'intera troupe. *«La cosa più importante è stata difendere Stallone, garantire la sua sicurezza personale e offrirgli delle buone condizioni di lavoro: gli americani non sono molto abituati a viaggiare e quando lo fanno devono avere tutte le comodità»*.

Kassar non vive di solo Rambo: è anche produttore dell'altro campione di body building Arnold Schwarzenegger e per il 1989 ha messo insieme un listino di grosse produzioni con registi come Costa Gavras (*The music*), Paul Verhoeven (*Total Recall*), Bob Rafelson (*Mountains of the*) e attori come Mickey Rourke, Jessica Lange, Mel Gibson Sylvester, però, resta sempre il cinema ai suoi pensieri: *«Ho deciso di fare "Rambo IV" prima che in America cambiasse il numero tre: sento che la gente ha ancora voglia lui, Rambo e come James Bond, funziona all'infinito»*. Nonostante la politica.

Fulvia Caprara

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Zavoli, ora si discute sulla morte

SUL LAGO DORATO Mark Rydell (1981). Raiuno ore 20,30 dur. 105'). Un film di famiglie e Fonda padre e figlia protagonisti, accanto a Katherine Hepburn (Oscar nell'82), di questa dolceamara commedia vecchiaia. La storia dà lo spunto al *Viaggio intorno all'uomo* di Sergio Zavoli che stasera c'è il primo ciclo di appuntamenti.

Argomento del dibattito-inchiesta *Il morire*, ovvero «Come mai investiamo sempre di più nell'esistenza, ma poi disseriamo e banalizziamo la conclusione?». Tra gli ospiti in studio, Italo Alighiero Chiusano, Ennio De Concini, Alfonso Di Nola, Raniero la Valle, Mario Luzi, Giacomo Lidia Menapace, Dalmazio Mongillo. Alcuni dei servizi: *I Sufflati di Rio* che sul tetto dei treni sfidano l'alta tensione e chi centimetri dalla corrente, l'uccisione di dentista giapponese di un usuraio da parte di un uomo che aveva avvertito giornalisti e televisione del suo folle intento; la grande speculazione della morte come affare; l'inganno dei sogni artificiali affidati a tecniche che garantiscono impossibili risvegli.

«Striscia» puntata

ROMA — Ultima puntata alle 20,25 su Italia 1 di *Striscia la notizia*, tg satirico con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio.

Secondo i dati Auditel la media è stata di 3.402.000 spettatori, ha punte fino a nella serata del 15 novembre).

CAROSELLO MATRIMONIALE di Walter Lang (1960. Retequattro ore 20.30 dur. 115'). Commedia giocata sul classico terzetto (il marito la moglie e l'intrusa), ma dallo sviluppo imprevedibile tra gonisti James Mason, Julie Newar e Susan Hayward.

IL CODICE DEL ZIO di Andrew Davis (1985, Italia 1 ore 20.35 dur. 115'). Allettiche avventure di Chuck Norris, super addestrato poliziotto della squadra narcotici, tra armi micidiali e imprendibili trafficanti di droga.

CAT BALLOU di Elliot Silverstein (1965, Retequattro ore 23.40 dur. 100'). Jane Fonda, erede del West per vendicare la morte del padre si mette a capo di una banda fuorilegge. Stravolgimento dell'interpretazione Lee Marvin nel doppio ruolo di killer e ubriacone una [illegible] premiata dall'Oscar

In televisione

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — Appuntamento con il «Telefono giallo» di Corrado Augias questa volta propone il caso di Anna Parlato, moglie dell'armatore napoletano Ugo Grimaldi, assassinata nel 31 marzo 1981.

RAIUNO (ore 19,30) — La meritoria rubrica «Un libro un amico» arriva il suo centesimo appuntamento di informazioni, interviste, approfondimenti e segnalazioni dal mondo editoriale.

RADIOTRE (ore 21) — Settima puntata del sofisticato «L'immagine della natura musica tempo» ideata e condotta da Paolo Fenoglio.

Nick Kamen per gioco

Kamen è l'ospite musicale «Fate il vostro gioco» su Raidue alle 20,30. Per le manches del gioco alla roulette il programma si collega con il casinò di

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 18; ; 22,05; .
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 una vita, 3ª
10 — **Ci vediamo alle 10**
11 — **Il calabrone verde**, *L'onda criminale*
11,30 **Ci vediamo Oggi**
Via Teulada 66
14 — **Fantastico bis**, di Giancarlo Magalli
14,15 **La intervista politica: Sinistra indipendente**
14,30 **Discoring. Hit Parade settimana**
15 — **Conoscere. Un mondo da scoprire: Zambia**, 3ª. *Tra oggi e domani - Malawi*, 3ª. *Sulla riva del grande lago*
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigl**, con Giorgia Fiori, Emilio Lavi
18,05 **Donumi sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30-24 **Viaggio intorno all'uomo**, di Sergio Zavoli (IX). **Sul lago** (1981) Film drammatico, regia di Mark Rydell, con Katherine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda, Doug McKeon, Dabney
22,10 **lago** Film 2° tempo. Al termine, con Sergio Zavoli, i grandi problemi del vivere d'oggi.
0,15

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,25
7-8,30
7 — **I Tg del mondo**
7,30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampò
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **La leggenda del Piave** (1952). Film storico. Regia di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, Renato Baldini, Carlo Giustini
9,50 **Bolari**, della serie *Cuore e batticuore*, telefilm
10,55 **Tg2 - Tredicetrè**, giornale di medicina
11,05 **DSE Follow me**
11,35 **Bob Kerfoot** in **Uno psicologo per tutti**, *Ti devo tutto ma non il mio...*
11,56 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi**,
14,45 **Tg2 - Economia**
15-16,55 **Argento e oro**
15,30 **Oggi sport**, di Gianni Vasino
16,55 **Parlamento**
17,05 **Più sani più belli**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario**, telefilm. *Esplosivo duo*
20,15 **Diogene**
20,30 **Fate il vostro gioco**, un'idea di Giancarlo Nicotra, un programma di Alberto Argentini
22,25 grande richiesta: *Indietro tutta! Souvenir*
23,50 **International «D.O.C.» Club**
0,40 **Il mago di Lublino** (1978), matico, regia di Menahem Golan, Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Shelley Winters

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,50; 23,45
6,55-10 e 10,55-12 **Eurovisione. Austria: Altenmarkt, Coppa del mondo**
12 — **DSE Trentino: mestieri**, di Vinicio Zuganelli
13 — **Speciale l'uomo e il suo ambiente**. *Profumo d'abete*
14,30 **Dante Alighieri**. La Divina Commedia. *Paradiso: Canto XXVI*
15 — **La storia dell'olio d'oliva**. Scritto e diretto da Marco Procopio. 1ª. *I sentieri dell'albero divino*
15,30 **Spaziolibero**. I.S.I.A. *L'Indonesia traguardo del 2000*
15,50 **Svezia. Göteborg: Tennis. Coppa Davis**: Svezia-Germania
18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **30 prima**
20 — **Complimenti per la trasmissione**
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. Da un'idea di Lia Beghin. Consulenza: Severino Santiapichi, Guido Guidi, Gianni Carnevale. *N. 4. Il delitto Grimaldi*, musiche di Romolo Grano
21,55 **Telefono giallo**
23,15 **Delta**, rubrica scientifica di Rette di Giorgio Belardelli, Luigi Canetti, Lucia Rostivo
— **Napoli: ippica**
0,05 **20 anni prima**
0,10 **Coppa Davis di tennis**

ITALIA 1

8,15 **Strega per** **La piccola grande**, telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**,
10,10 **La donna bionica**
11,05 **Tarzan**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — , show
14,30 **Deejay television**
15,05 **So to speak - Lezione di inglese**
15,30 **Family ties**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
18,30 **Magnum P. I.**
19,30 **Happy Days**
19,55 **Arriva Cristina**, telefilm
20,26 **Striscia la no**
20,35 **Il codice del silenzio**, film con Chuck Norris, Henry Silva. Regia di Andrew Davis
22,30 **Cin Cin**
23,00 **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi
23,15 **Tre cuori in «Lo braccio e la mente»**, telefilm
23,45 **Premiere** (news)
Rock a mezzanotte: Michael Jackson, musicale
0,55 **Star Trek**. «Il gatto nero», telefilm

CANALE 5

8 — **Storie di**
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Hotel**, telefilm
10,25 **Cantando, cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttintavoglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**
15,05 **Casa prego**
16,05
16,50 **Doppio slalom**
17,20 **C'est la vie**
17,50 **Ok il prezzo è giusto**
18,55 **Il gioco del nove**
19,45 **Tre mogli e marito**
20,30 **Big Man**, film tv, con Bud Spencer, Raymond Pellegrin, Dennis Karvil. Regia di Steno - «Boomerang»
22,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,35 **Premiere** (News) replica
0,45 **di California**, telefilm
1,45 **Scontro a New York**, «Il figlio di Butch Cassidy cavalca ancora», telefilm

RETEQUATTRO

7 **Lou Grant**, telefilm
8,20 **Il Santo**
9,20 **Adam 12** telefilm
9,45 **Polo di spia**
11,30 **Cannon**
12,30 **Agenzia Rockford**
13,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **23 passi del delitto** film Van Johnson, Regia di Henry Hathaway
17 — **La grande vallata** telefilm
— **New York New York**, telefilm, «La vedova», 1ª parte
19 — **Dentro la** (News)
19,30 **Gli intoccabili** telefilm, «La valanga»
20,30 **Carosello matrimoniale**, film con Susan Hayward, James Mason. Regia di Walter Lang
22,25 **Offlimita, a** Giorgio Medail, (News)
23,10 **Dentro la notizia** (News)
23,40 **Cat Ballou**, film con Jane Fonda, Lee Marvin. Regia di Elliot Silverstein
1,20 **Vegas**, «L'amore è cieco» telefilm

ODEONTV

12 — **Sugar**,
14 — **Rituals** sceneggiato
14,30 , telenovela
15,45 **Sugar**
18,30 **Video Raider**
19,30 **Benny Hill Show**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills** telefilm
20,30 **La «ultima» mattina?**, film con Ava Gardner, Stewart Granger, Elke Sommer. Regia di Mariano Laurenti
Forza Italia, conduce Walter Zenga, Roberta
23,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm

RETE A

Telegiornale 19,30,
15,30 **La lotta dei Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, novela
17 — **L'indomabile**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **Ai grandi magazzini**, novela
20,25 **L'indomabile**, novela
21,15 **Victoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22,25 **L'Italia Maria Marzotto**

MONTECARLO

Telegiornale 13,30 20, 22,45
7,30 **CBS Evening news**
12,55 **Sci: Coppa del mondo**
14 — **Sport neve**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15 — telefilm
15,30 **Questa nostra estate** film con Henry Fonda
17,40 **Tv donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Bambini come questi**, film
22,15 **Ray Bradbury**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 18; 18,50; 22
11 — **Sci: Coppa del**
13,40 **Sci**, (replica)
16,10 **Tennis**: finale Coppa Davis. In diretta Göteborg
22,10 **Sottocanestro - tocalco di basket**
23,15 **Hockey su ghiaccio** - Izvestija Cup in diretta da Mosca Urss-Canada

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 19,45; 21,50
10,55 **Sci**: discesa femminile
11,45 **Sci**
12,15 **Sci**: discesa femminile
12,55 **Sci**: Slalom gigante maschile
17,30 **C'era una volta... la vita**. Serie animata
18 — **La scatola magica**
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità**
20,20 **Doppia coppia**
21,45 **Centro. Settimanale**
23,10 **Il bacio della donna ragno**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 Dee Cinque minuti insieme, 6,48 Ieri al Parlamento, 8 Radio anch'io '88, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Intorno a Colonna dal Medio, 11,30 Trenta storie d'amore, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Trasmissioni regionali; 16 Il Pagliaro; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,08 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera Capricci, 19,25 Ascolta si fa sera, 19,35 Audiobox, 20,20 Mi racconti una fiaba?, 20,30 Giorgio Carnevale; 21,03 Dal Palazzo della Cancelleria in Roma Concerto del vincitori all'XI «Premio Internazionale Valentino Bucchi» per giovani musicisti di Roma Capitale» M. Ravel, V. Bucchi, E. Ysaye, C. Debussy, 22,49 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 I giorni; 7,18 Parole di vita, 8 Un posto un Carso 9,10 Taglio di Terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Vengo anch'io?, 15 La chiave a stella, 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il lascito decreto della melodia; 19,57 Radiodue sera jazz; 20,30 Fan accesi; 21,29 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 8 Preludio; 7,03 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. Marenzio, L. van Beethoven, A. Casella, Ch W. Gluck, 10 Il filo di Arianna, 11 Concerto del mattino. Albeniz, J. Sibelius; 12 Feyrin; 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Orione; 17,30 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo, 21,45 Dalla Radio Svizzera. XXV Festival internazionale di musica organistica; 22,50 Concerto jazz; 23,58 Notturno italiano nota: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, colori. Non vist. Or.: 15; 16.50, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso 7000, Ridotti 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) [illegible]

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vist. Orario 14.40, 16.35, 18.30, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Il presidio (Sierra di un crimine)**, un film di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Colori. Non vist in dolby stereo. Orario: 15.10; 17; 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.160) **Buster**, Phil Collins, Julie Walters, colori. Non vist. Or.: 14.45, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Delitti e misfatti**, di Woody Allen con Jerry Cala, Lucrezia Lante della Rovere. Non vist. Or.: 15.55, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. [illegible] 27, tel. 540.110) **Vost italiane... sempre presenti** di Terence Davies con Freda Dowie, Pete Postlethwaite (Premio della critica Festival Cannes 88) colori dolby stereo. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.35. Ingr. 7000 rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 II, tel. 545.243) **Dear America, Lettere dal Vietnam** di Bill Couturie con maschere di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Nancy Sinatra. Col. Non vist. Or.: 15.25, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45. «A mezzanotte circa» - Cineforum per noctambuli: cinetè e cocktail ore 0.30. **Una notte a Casablanca** di Archie L. Mayo con Fratelli Marx

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32 II, tel. 545.243) **E ho avuto [illegible]**, di Steven Pahill con James Daughety, Christine Ebersole, Lauren Stanley (min. 95). Orario: 15 [illegible], 18.50, 20.45, 22.40. «A mezzanotte circa» - Cineforum per noctambuli: cinetè e cocktail ore 0.30. **Bird** di Clint Eastwood (v.o. sott. it.)

CRISTALLO (via Goito 1, tel. 650.71.001) **Trappola di cristallo**, Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori non vist. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.429) **Il principe cerca moglie**, di John Landis con Eddie Murphy. Or.: 15.55, 18.20, 20.15, 22.30. Ingresso unico

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241) **Navigator, un'odissea nel tempo**, di Vincent Ward con Bruce Lyons, Chris Haywood. Col. Non vist. in [illegible] stereo. Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingresso 7000, rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino [illegible], 447.5241) **Arturo 2 on the rocks**, di Bud Yorkin, con Dudley Moore, Liza Minnelli. Col. Non vist. [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, [illegible], rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino [illegible], 447.5241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia 88), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Col. Non vist. Or.: 15.10; 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso [illegible], rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2067) **Conquistiamo il due luna**, di Zarman King, con Shanlyn Fenn, Richard Tyson. Vist. 14. Or.: 20.25, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Or.: 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318) **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vist. Orario: 14.40, 16.35, 18.30, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7557) **Vost lontane... sempre presenti** di Terence Davies (Q. B. 1988), con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Walsh. [illegible] (Premio della Critica Cannes 1988). Orario: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.203) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Or.: 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. [illegible] Non vist. Or.: 16.30, 18.30, 20.30 [illegible]. Ingresso 7000, rid. 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173) **Frantic**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vist. Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Sotto il vestito niente II**, regia Dario Piana, con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jesus. Vist. 14. Or.: 15, [illegible], 18.45, 20.35, [illegible]. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 6, tel. 532.448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, [illegible] di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non vist. [illegible] 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 537.400) **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud con l'orsetto «Youk» l'orso «Kodiak», Tchéky Karyo, Jack Wallace, Andrei Lacombe, colori non vist. Or.: 15, 15.55, 18.45; 20.35, 22.30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, col. Non vist. Ap. 16.15: film 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Milgram e paziità**, di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Colori, non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769) **U2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Band e Larry Mullen. Non vist. Or.: 16.55; 18.05, 20.15; 22.25. Ingresso 8000

ZETA CINEMA (via Cossilla 12, tel. 748.2977) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988) Francoise Ouzet. Vist. 14. Or.: 20.15, 22.30. Ingr. 7000 rid. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 057.187) oggi teatro Donero **Bianconave a 17 nani.**

[illegible] TEATRO FREGOLI (piazza S. Gruss 2 bis, tel. 812.2310) vedi teatro.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.658): **Scuola di polizia 6** (Destinazione Miami) con David Graf, Michael Winslow. Or.: 19.30, 22.15

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Se lo scopre Gargiulo** con Guidarino De Sio, Richard Anconina. Col. non vist. Ap. 20.30 film 20.30, 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) **La stregia di Bastwick**, con Jack Nicholson, Cher, colori. Orario spett. 20, 22.20

MARSALA (piazza Maresalli 9, tel. 795.833) vedi teatri

[illegible] (via [illegible] 6, tel. 749.23.62) **Sulle tracce dell'assassino**, un film di Roger Spottiswoode con Sydney Pollar, Tom [illegible] henger. ore 20.15, ult. 22.20

MELIÈRE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 874.171): **Bagdad Café** di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Or.: 20.30, 22.30.

[illegible] VISIONI

[illegible] (via Paolo [illegible] 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato **29 dicembre**, di L. De Crescenzo

VALDOCCO [illegible] (piazza 19, tel. 521.1282/3): oggi chiuso. Domani **La collina dei conigli**, di Martin Rosen. Or. spett. 20.30; 22.15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombo 23, tel. 545.338) omaggio a Bertrand Tavernier. Ore 16.30 **Colpo di spugna**, di B. Tavernier con Isabelle Huppert, Philippe Noiret. Ore 19.30 **Autour de minuit/Round midnight**, di B. Tavernier con Dexter Gordon, François Cluzet e a. sott. it. Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 54.53.28.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel. 511.293): **Cronache bestiali d'Italia** (Storia vera di situazioni porno) Produzione 1988. Vist. 18. Or.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.25

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 25, tel. 854.821) prima visione **Racconti bestiali** [illegible] decine. **Appropriate videos**, colori [illegible] 18. Ap. 15. Ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 16): **Dal black treatment**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD [illegible] (Regina Margherita 106 [illegible], 521.5440) [illegible] **bestiali nel mondo Animal Games**. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2 (un giro 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Senso stranolo**. John Leslie, Jamie [illegible], Tom Byron, Sharon Mitchell. Colori, vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. [illegible] 105, tel. 267.974): **Tresolo**, con Valery, Frank Manoni, Barbara. Sommers. colori vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Giochi bestiali nel mondo - Animal games**, col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO - SEX KINO (via Milano 8, tel. [illegible] 1525): **Krazy [illegible] e il principe spudorato** (novità) **Marina un corpo da possedere**. Marina Frajese. **Anal possession party**. Colori. Vist. 18 no stop dalle 10 alle 2 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 749.0951): **Moanti [illegible]** di giorno, con Moana Pozzi colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible]): **Gaiarta carnale**, Tony Byron, Jennifer West. **La sposa e lo stallone**. Col. Vist. 18. Ap. ore 19. [illegible] 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **1988 american style porno prima l'Invasibile Ninja**, con Tania Rae, Gloria Leonard, Ra[illegible] Bolla; colori. Vist. 18. [illegible] 15. ult. 22.30. Ingresso 4000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3817): [illegible] Colori, [illegible] 18. Ap. 15. Ult. 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Le signore del lati di notte**, Jamie Gillis, John Leslie, [illegible] Fox, colori. Vist. 18. [illegible] 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible], tel. 67[illegible]): **Erotic city - Incontri proibiti**. Cill. [illegible] 18. No stop dalle 14 alle 24.

LUX: IL FILM EVENTO DELL'ANNO

Ecco finalmente, il coniglio di Natale, il Roger Rabbit che piacerà ai bambini ma il fatto per gli adulti! «LA STAMPA»

IN [illegible] JONES, RAMBO sono spariti via [illegible] regia di: JOHN MC TIERNAN

A GRANDE RICHIESTA

da OGGI al CRISTALLO

RIPRENDONO LE TRIONFALI REPLICHE

Al termine della proiezione provate il sentimento che il cinema d'azione non sia mai cristito in precedenza.

IL GRUPPO DELLA SOCCA

STAMPASERA

OGGI SU STAMPASERA

troverete un tagliando per l'acquisto di due biglietti al prezzo di L. 15.000 ciascuno anziché L. 20.000 per le repliche del 18/12 ore 16 e del 21/12 [illegible] 20.45 dello spettacolo

LES LIAISONS DANGEREUSES

di Mario Moretti da P.C. De Laclos

regia di Luca De Fusco

con Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Antonella Fattori, Luisa Maneri, Lauro Versari.

Produzione Bruno Cirino Teatro

TEATRO ADUA - CORSO G. CESARE 67

PER INFORMAZIONI TEL. 2743276 / 287871

Milano, lo afferma il [illegible] manager Frank Di Leo

Jackson ha detto basta allo stress da tournée

Conferenza stampa per presentare il nuovo film «Moonwalker»

MILANO — Arriva Moonwalker e, a giudicare dai pochi spezzoni anticipati ai giornalisti durante la conferenza stampa [illegible] ieri, ha tutti gli ingredienti per affascinare adulti e teen-agers.

Il nuovo film di Michael Jackson, come è stato già annunciato, uscirà in tutte le sale cinematografiche [illegible] ne il 26 dicembre.

Per presentare il film è arrivato in Italia il supermanager personale di Jackson Frank Di Leo e con lui il produttore esecutivo Dennis Jones.

Subito qualche dato sul film. *Moonwalker* rappresenta [illegible] il sogno di tutti i bambini del mondo che [illegible] no bisogno di un Superman in cui credere e al quale Michael Jackson si sostituisce trasformandosi di volta in volta in un robot, in un superconiglio e pinatilina antispace di sgominare una [illegible] di [illegible] e soddisfatore [illegible] una macchina, [illegible] fantastico meccanismo metà uomo e metà vettura (i riferimenti all'automobile dello spazio vi[illegible] in *Ritorno dal futuro* [illegible] Zemeckis è evidente).

Gli effetti speciali sono il fulcro intorno al quale si avolge tutta la storia il cui commento sonoro è logicamente [illegible] dieci canzoni di *Bad*. «Ci sono più effetti speciali in questo film [illegible] quanti se ne siano visti in *Guerre stellari* — ha detto Di Leo — e per realizzare questa magia abbiamo ingaggiato i migliori ingegneri presenti sul [illegible] *Baker*, vincitore di due *Academy Award*, *Hoyt Yeatman* responsabile degli effetti visivi della *Dreamquest Image* e *Bob Spurlock designer/manager della All Effects Company* responsabile dell'invenzione del robot [illegible] *Corto Circuito*, hanno fatto il miracolo».

Moonwalker è [illegible] in Giappone, mentre in Francia è stato proiettato per la prima volta il [illegible] dicembre. Neanche registrare in un sol giorno più incassi [illegible] tutte le altre prime della settimana. [illegible] America? «Negli Stati Uniti — dice [illegible] Leo — il film non entrerà nei normali circuiti cinematografici [illegible] perché venduto in forma di cassetta home-video. L'uscita [illegible] cassetta è prevista per il 10 gennaio e [illegible] prenotazioni hanno [illegible] raggiunto le 450.000 copie».

A proposito dei costi sostenuti per realizzare questo megaprogetto [illegible] ha glissato evitando di citare qualsiasi cifra. Diciamo che *Moonwalker* ci è costato qualche piccolo sforzo [illegible] ne il valsa la [illegible].

Tra gli attori — molti sono bambini — c'è anche [illegible] Lennon, il figlio di John Lennon e Yoko Ono. «Sean [illegible] *Michael* — ha detto [illegible] Di Leo — ed era perfetto per la parte».

Yoko Ono non ha [illegible] interferito con [illegible] svolgimento delle scene, aggiunge Di Leo: «Yoko è venuta solo una volta sul set e non ha mai cercato [illegible] obiettare».

Molte domande riguardano [illegible] la carriera futura di Michael Jackson e l'annunciata decisione di non [illegible] più dal vivo. Ha precisato il manager: «*Michael* [illegible] deciso che non farà più tournées stressanti come quella ancora in corso che [illegible] ha impegnato per diciassette mesi. Ma sicuramente l'attività [illegible] vivo non finirà qui. Questo posso promettervelo».

Luca Dondoni

Jackson coniglia di plastilina e [illegible] per «Moonwalker»

Scelti per voi

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA [illegible] F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E [illegible] si corre pure lo Sandrelli col cognato.

Per chi vuole scoprire un autore

VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI [illegible] T. Davies. Una grande riuscita [illegible] lo stile, della memoria: i ricordi d'infanzia sul filo delle canzoni.

Per chi ama i gialli d'ambiente

UN AFFARE DI DONNE [illegible] C. Chabrol. Una donna praticа aborti nella Francia [illegible] Vichy, è condannata a morte. Grande interpretazione della Hupperl.

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di [illegible] Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30. Turno D. **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella

TEATRO REGIO: almeno 6 differenti spettacoli di balletto al Piccolo Regio Martedì 20 dicembre 1988, ore 16.30 **Matrimonio da «Guerriero con maschera rossa»** mus. Anderson, cor. J. L. Lagunay **Variazioni rococò** mus. P. I. Ciaikovski, cor. A. Carlucci **Entro dieci sguardi** mus. Dal Lago ecc. A Nizza Giovedì 22 dicembre 1988, ore 15.30 **Variazioni rococò** mus. P. I. Ciaikovski cor. A. Carlucci **Maggio glovenile** mus. F. Schubert cor. J. L. Lagunay. **La sagra della primavera** mus. I. Stravinski cor. J. Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio Torino. Ingresso L. 3000 informazioni e prenotazioni Ufficio Relazioni Esterne Teatro Regio Tel. 011.881.5208-881.5210 int. 5203. Biglietteria [illegible] 011.881.5224

TEATRO REGIO: [illegible] concerti della domenica per domenica 18 dicembre ore 10.45 al Piccolo Regio ingresso L. 2000. Biglietteria Teatro Regio tel. 011.881.5224

ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA questa sera ore 20.45 [illegible] ca per la Coop. Bruno Cirino in **Les Liaisons dangereuses**, di Mario Moretti da P.C. Choderlos de Laclos regia di Luca De Fusco, con Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Antonella Fattori, Luisa Maneri, Lauro Versari. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso il Teatro Adua, ore 15.30-19. Tel. 274.1078 - 287.871

ALFIERI: [illegible] ore 9-13 - 15-19 prevendita per gli spettacoli di Natale. Marchiano Lopez Solenghi, Festival dell'Operetta e per gli spettacoli degli Stabili del Teatro Stabile

ALFIERI/TEATRO STABILE ore 20.45 il Teatro di Genova presenta il vernacolo di Carlo Goldoni **Arlota di Arlotti**. Arlota con Enzo Paolo Turchi. Regia di M.M. Schiavi. Scene Tommasi. Costumi di Cappellaro. In coproduzione con [illegible] Teatro Stabile di Genova. Prezzi [illegible] Tel. 557.62.46 [illegible] 15 accompagnati

AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO via Cimarosa (piazza Statuto 27) Stagione '88-'89. Partenza straordinaria Festa Natalizia. Per Boy Scouts Ballet ore 16 e 18 - Concerto Corale Gaudeon Quartetto Vocale Barbershop Sorprese. Abbonamento con scelta 4 spettacoli L. 80.000 + prevendita e Associazione Teatro via Meucci 36

AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO (via Cimarosa (piazza Statuto 27). Rassegna teatrale fino giorno 18/12/1988 ore 21 **Pop Gala** presenta **Bufalmenies**, poesia in bolla di sapone. Per ore tel. 771.0225 - 741.5197

ARALDO - TEATRO [illegible] (via Chiomonte 31 questa sera, ore 21,15 4 Teatro Stabile Angolo presenta **Pigiami** di M. D'Intorni. G. Mesiano. G. Ranzetto. Con Nino D'Introna e Giacomo Rastelino. Inf. e prenot. tra le 16-19: [illegible] 331.764. Nel foyer mostra pittura Circolo Artistico

CARIGNANO ore 21 Genova Spettacolo presenta Alberto Lionello ed Enrica Olivero in **Il prigioniero della seconda strada**, di Neil Simon con Gerolamo Galli. Regia di Marco Parodi. Tel. 543.824 - 544.562

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli sabato 17/12 ore 21 **Renato Carosone**. Prenotazioni presso la cassa Teatro ore 10-13 15-19, tel. 565.6034

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2310) presenta Mario Zucca in **Il sole a fremontalo sul [illegible]**, unico a Vicino Parioli e Pietro Ferrero regia di Gianfranco Mazzoni. Dal 16 al 30 dicembre. Feriali ore 21 domeniche e festivi ore 16.30

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo [illegible] **per topi**, di A. Cavaca, con Enzo Garinei e il Teatro della Tradizione Popolare (dal 20-12) C. d'Assalto 17

SALA VALENTINO: Il Rassegna regionale di Teatro e Cultura Popolare Italiana, ore 21, Gruppo Teatro [illegible] ca in **La cantarin-a plà da** - La cantatrice calva di Eugène Ionesco regia di Sergio Saccomanno

TEATRO DI TORINO Stagione di Balletto 88/89. Domenica 18 ore 16 Spettacolo di Natale **Coppelia** con Paloma Compagno [illegible] Pietro Marzi [illegible] bonamento giovani. Prenotazione e informazioni tel. 472.996

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: martedì 20 mercoledì 21, giovedì 22 dicembre alle ore 20.45 **Sesta Primitivi** di **Fata Morgana** di Roberto Cocconi con F. Bettoni, R. Cocconi e G. Di Cicco - regia di A. Liguno e L. Colarelli. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 901.17.46

TEATRO MASSAIA BORGNUFFE (via Cardinal Massaia 104 tel. 297.481) ore 21.15 la Comp. Pietro Piovano in **Astolfo** tratto da R. De Giorgis regia di Marco Parodi. Tel. 543.824 - 544.562

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri ore 21 Autunno Musicale - Prima Festiva del Teatro (famiglie) **Draliplie** di F. Alamy Gruppo Teatro Attività Torino. Orario di Moncalieri in collaborazione con «Piccolura» Moncalieri

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza 65 tel. 359.636) venerdì 16 e sabato 17 ore 21,15 Spettacolo Danza Teatro Jazz della Compagnia Lidia con [illegible] Marasigan. Per informazioni e prenotazioni presso il Teatro dalle 15 alle 20. Tel. 359.636

DANZAVIVA presenta **Bernardo Santo Re Nel** in uno **Stage di Capoeira**. Organizza inoltre uno **Stage di Rumba flamenco** con **I. Meissa Fernandez** sabato 17 e domenica 18 c.m. via San Francesco da Paola 17 tel. 837.747

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 35) 14.30-18, 20.30-23. Biglietto unico

RITROVI

AL [illegible] (tel. 881.11.58) Sala [illegible] Discoteca, Sala Blu Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. [illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21 I Delfini

ARLECCHINO: ore 21 F. Disco. E' gradita [illegible] mise. Dalle ore 24 [illegible] da sera a mezza sera. (Si prenota per il Veglione di Capodanno tel. 890.431).

CLUB 84 ore 15.30 vini e birre per over anni 55 e non [illegible] 21 vegna pubblicizzata dal Sindacato Dipendenti Cral Tutti i giovedì sera ballo D.O.C. Tutto ballo solo ballo

CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 8, tel. 669.9580) è in corso la preventa di pasti con prenotazione post per il Veglionissimo di Capodanno (cenone apertura dei locali).

DJ FARC: ore 21 conferma della trasferta Disco Ecos Punta

FORTINO: ore 15.30 Madonna Annunciata. Ore 21 a cena di Elisabetta. Ballo di gualità

GARDEN: (str. Valsalice 64/a, tel. 655.859) ore 15 disco-music ballo. Ingresso libero. Stasera ore 21 venerdì elegante serata che si distingue. Dame sbalo da sera lungo e lungueri Cav. nero o blu scuro.

LA LUCCIOLA (c. Tarantо 206) [illegible] festa privata

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino) ore 21 pista [illegible] Cocktails con gara di ballo e premi per tutti

LE ROI: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p. Cuneo 147, tel. 815.188) ore [illegible] orchestra General Melody [illegible] e regia con Carlo Wilke

OK CLUB (p. Cuneo 147, tel. 815.188) prenotazioni per Natale e Capodanno da ore 18 alle 20

PRINCIPE: ore 21 Danza e la sua orchestra

TANGO: ore 21 venerdì elegante

TRENZ - festa (tel. 0125-230.064) della neve. Ungaretti e Bertarina

K11 DANCING - Valperga (To): domani sera orch. Macario

BARERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio orch. Borghini

[illegible] PUNTO DI VISTA - PIANO [illegible] Moncalieri (v. Bruno [illegible]

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. 7 Assi ang. v. Lagrange, tel. 531.079): al piano e chitarra Gianluca Corda

CAFFE' LERI PIANO BAR (c. Vittorio Em. 84, tel. 546.042): al piano Piero Tubaro la sera

DA ROSY (per ogni appuntamento venerdì e sabato ore 21 con cena e musica). Tel. 337.965 - 335.9603

LA PINETA RISTORANTE Grande atmosfera, sabato sera «Rilassiamoci» e cena con buffet. Grande piano bar. 915.6064

LA VIE EN ROSE - Piano bar (via Berthollet 6, tel. 668.0980): Musica per i vostri sogni. Aperto dalle 20 alle 2 (Chiuso martedì)

MACUMBA - Ristorante Pizzeria Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115, 58.826

MACUMBA - Pinerolo Piazzo di Natale L. 35.000 Pranzo Tel. 0121/74.115

MY CLUB - SNAKER Piano bar (v. Madama Cristina 58, tel. 669.9580): A 5 tutte le sere

NON PLUS - Piano bar - Discoteque (c. Re Umberto 71, tel. 740.818): tutte le sere. Prenota la tua festa personale!

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30

IL GIORNO - Ristorante Cenone Valentino: La Piania e Tre c. Alpestre [illegible] (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Fenari 0 ang. via Postiglione 14, tel. 882.807): tutte le sere cena-spettacolo e arte varia ore 22.30-4.30. Serenno ristorante (mercoledì Chiuso)

TRILUSSA: trasferente un Natale dove [illegible] e non [illegible]. Solo prenotazione 514.495 - 566.1485

ZAO (v. [illegible], 539.548): Charly al piano [illegible] - Discoteca Pran Vegliori Natale-Capodanno

[illegible] A

Questa sera ore 20,45 repliche [illegible] al 21 dicembre [illegible] CRUNO

Paola Pitagora Roberto Bisacco

LES LIAISONS DANGEREUSES

[illegible] Mario [illegible] P.C. de Laclos con Antonella Fattori Luisa Maneri, Lauro Versari e [illegible] la partecipazione di Angela Cardile regia [illegible] Luca De Fusco scene e costumi di Firouz Galdo

SALA VALENTINO DI RASSEGNA TEATRO POPOLARE questa sera ore 21 Gruppo Teatro Specchio in **LA CANTARIN-A PLA'** da «Cantatrice calva» di Eugène Ionesco

TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2310) da oggi al 31 dicembre ore 21 e festivi ore 16.30 **MARIO ZUCCA** Il sole a fremontalo sul [illegible] Ingresso L. 18.000, ridotto 15.000

Gallerie

ANTICHITA' BERNARDIS (Ingresso 27 - tel. 546.257) Oggetti antichi

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 51/D tel. 530.978): Argenti antichi e oggetti da collezione sec. XVIII XIX. Sino al 24/12 (10-12.30, 15.30-19.30)

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 11, tel. 31.308. Novità: Mobilia di pregio, oggetti da collezione, cornici, stampe e disegni

[illegible] (c. Vittorio Em. II, Volta 8, tel. 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo. Libri rari e vecchie Stampe antiche [illegible] - Lista n. 10.

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954): Personale del pittore Silvio Brunetta

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.334): mostra personale del XIX secolo. Cubismo

BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (p.zza Maria Teresa, via Giolitti 45 - Tel. [illegible] di tappeti d'antiquariato (dal primo al 14-1 (9.30-12.30; 16.30-19.30)

CELEGHINI - Carmagnola S. Bargis

CITTADELLA 2 (via Berlolo 31): Pagello di Natale. Orario 16-19.30

ESKENAZIANTE: Mostra nella sala in via Mazzarini 19 dalle 15 alle 19.30

FAMIGLIA TURINESE [illegible] Po 43): A Cocca Ore 16-19.30

FREE ART (v. del Mille 43, tel. 839.6[illegible]): Omaggio a [illegible] Bozzetti e sculture

GALLERIA D'ARTE E CULTURA ANDROMEDA (via Giolitti 20, tel. 404.134): Opere recenti di Primo Alberto Panza, da su tela [illegible] al 31 dicembre (orario tutti i giorni [illegible] 17.30-alle 20.30)

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, [illegible] multipli e dipinti. Polietti aragheni e vetro «personal-museum» nella stanza più antica d'Europa

GALLERIA LA ROCCA (grafica in permanenza di Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Clavé, Dorazio, Hsiao Chin, Maher Landolfi, Napoles, Pomodoro, Pistoletto, Schwitters, Tadini, Tapies, Valensin, vedova, Veronesi)

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Orario 10-12.30, 15.30-19.30

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 811.542): Incisioni del XV al XX secolo. Or. 10.30-12.30; 16.30-19.30 Chiuso il lunedì

L'ARIETE (c. Susa 4): Tavolette Deserte Opere sacre

[illegible] - Canelli (tel. 0141 831.107): A Pistone

LA LANTERNA di Mercatini (via S. Croce 7/b, tel. 840.8294): personale di Sergio Manfredi e Sesia della Merla

LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis): Real Viglione

MARCO POLO ART GALLERY [illegible] Marco Polo 36, Torino, tel. 508.897) collezione dei Maestri del '900 in mostra di D. Purificato, H. Hartung, V. Baumeister, E. Pignon [illegible], De Chirico, F. Casorati, R. Guttuso, A. Sassu, G. Ortiz, M. Sironi, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, N. Caffè, D. Cantatore, F. Borghese, I. Spazzapan, [illegible] (sculture) A. Buono, M. Schifano, X. Appel, M. Cascella, F. Stanzani, E. Bay, L. Fontana. (Aperto la domenica)

[illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]**, mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89; mostra Jannis Kounellis fino al 12-2-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. [illegible] L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 908.1547.

P.H. GALLERY (P.zza Normandia 4, tel. 819.0086): Grafica Bay, Dali, Fiume, Guttuso, Cascella, Cantatore, Cassinari, Migneco, Sassu, Capello, Bartolini ecc

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Mostra della tavoletta e del bozzetto. Or. 16.30-19.30

PONTICI (p.zza Vittorio 32): F. Botteri Orario 15.30 - 19.30

SALAMON e C. (via Cavour 6, tel. 650.9120): Concetto Pozzati «A che punto siamo con l'Arte»

STAMPERIA BORGO PO: Opere e acquarelli di Lea Gyarmati

ZABERT (p. Cavour 10, [illegible] scultura collezionismo XV-[illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. [illegible] Chiesa) A. quadri. Colonne e mobili dell'800

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): invito al collezionismo. Regalate un'opera d'arte. Grafiche-grafiche. Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Piero Nonnetto, disegni, nella Saletta Gianfranco Calli

CAVOUR - Mercatini (Decalage, Tabusso, A. Possenti, [illegible], Tabusso, A. Possenti.

DOGLIOTTI: Fogli sciolti da una collezione di grafica

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): mostra contemporanea. Ore 15-20

IL PRISMA - Cuneo (via XX [illegible] 41 tel. 0171/54.631 [illegible] Aut. Tele 0171 57.320): Pittori dell'800 e 900, opere di Avondo, Barucco, Morelli Bianchi, Boldini, Cavalieri, Calidi, Delleani, Fab

Incontro con Nureyev, il danzatore che ■ 51 anni balla in tutto il mondo

«Io, come la Callas, anzi di più»

Dice l'artista: «Lei non ha retto di fronte alle ■■ responsabilità, io invece tengo ancora duro»
«Ho rivisto mia madre in Russia: non mi ha riconosciuto ed è morta un mese dopo la mia visita»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«La Callas della danza? Certo. Ma lo ho fatto per la danza molto più di quello che Maria ha fatto per la musica. Lei ■■■ ha retto di fronte alla sua responsabilità. ■ invece tengo duro e continuo sulla mia strada»*. Così Rudolf Nureyev spiega il mistero per cui, a 51 anni, tenero e spericolato, sale in ■■■■ quasi ogni sera, come in questa tournée italiana che lo ha visto a fine novembre a Cosenza, Como, Milano, Bassari per poi tornare nei giorni scorsi a Mantova al gala della rivista ■■■&danza■, dove ha ballato il secondo atto di *«Giselle»* con Evelyne de Sutter e la compagnia del Teatro di Torino di Loredana Furno.

Non è lui ■ aver bisogno degli applausi per vivere. E' la platea che ha bisogno di lui: in questi 25 anni il pubblico della danza è cresciuto e aumentato insieme ■■■ il suo mito, ha seguito le sue peripezie politico-mondano-danzerine, le sue sfuriate. E ■■■ non può fare a meno di lui.

Il modello dunque non è quello dell'artista rosa dal demone del successo che non ■■■■ ■■ abbandonare la scena. E neppure quello dell'artista-vittima, stritolato e distrutto dall'ingranaggio dello showbusiness. Ma forse quello del professionista che, ben conscio dei limiti ■■■ inesorabilmente l'età pone, prosegue per la sua strada con un po' di furbizia, un pizzico di cinismo, e qualche ingenuità: la sua è una missione.

E la storia continua ■■■ che quando i muscoli non rispondono più come un tempo. Ma che cosa prova Rudolf Nureyev quando, al termine di una serata in cui non ■ ballato bene, il pubblico scoppia ugualmente ■ ■■ fragoroso applauso? Non lo sfiora il dubbio che siano applausi di ignoranza?

«No. Sono applausi di affetto, di generosità, il loro è un atto d'amore per ciò che rappresento».

Nessuna differenza ■■ la platea raffinata della Scala dove balla *«Silfide»* con la Fracci e quella più semplice del teatro ■■■■■ che ■ ha accolto ■■■ i suoi *«Friends»*? *«Nessuna: la Silfide e il programma che faccio in queste tournée sono altrettanto degni. E poi non si può essere puri angeli tutti i giorni»*.

Mettendo insieme silfidi, angeli e tournée si è comprato ■ un'isola nell'arcipelago di Li Galli che fu di Massine e che il cavalier Berlusconi teneva tanto ad avere.

«Non è vero. Di questa storia dell'isola non voglio parlare perché non c'è ancora niente di sicuro».

Nureyev: «All'Opéra non ■■ hanno rinnovato il contratto»

Parliamo allora del suo recente ritorno in Russia.

«E' stato un viaggio di tre giorni: a Mosca e a Ufa, da mia madre. L'ho rivista, ma lei non mi ha riconosciuto. Era paralizzata. E' morta un mese dopo la mia visita».

Dopo Mosca è tornato a Parigi, dov'è direttore del ballo dell'Opéra. Chi l'aspettava a casa, al ritorno?

«Emanuel. Il mio cuoco-maggiordomo. E' di origine cilena e mi segue ovunque quando mi sposto per lunghi periodi».

Allora tutta la sua ■■■■ è Emanuel?

«Sì. ■■ vogliamo metterla così».

Dopo sei anni di direzione Nureyev l'Opéra di Parigi è la più bella compagnia a livello mondiale, paragonabile soltanto al Kirov di Leningrado. Ma guai a dirgli che nello stile russo, in balletti come *«Paquita»*, è meglio il Kirov. Reagisce male. Parla invece volentieri delle ■■■ scelte ■ repertorio all'Opéra, sempre molto intelligenti, che mettono in ■■■■ grandi balletti ottocenteschi, ri■■■■ antichità (come la ricostruzione di *Dansomanie*) e il meglio della nuova danza europea da Billy Forsythe a Maguy Marin, a Dominique Bagouet.

La ■■■ posizione all'Opéra in questo periodo è poco chiara.

«Il mio contratto è scaduto da ■ mesi. ■ ministro Jack Lang e Bergé, direttore dell'Opéra, dicono che intendono servirsi ancora di me. Ma evidentemente gli intrighi politici intorno a Palais Garnier e all'Opéra Bastille impediscono loro di occuparsi di ■■■. Dall'89-90 Palais Garnier sarà interamente ■ dedicato alla danza: ■■ spettacoli. Non è uno scherzo riempire un teatro per 160 sere con il solo balletto. Ci vogliono programmi che attirino il pubblico, mezzi finanziari».

Come sarà allora questa stagione di tutta danza a Palais Garnier? E' vero che monterà la versione ■■■■ le di *Bajadera*?

«Proprio non lo so ancora. Posso parlare invece di quella appena incominciata. Ci sarà Bella addormentata. E' un must, l'Opéra deve averla e la mia è un'ottima versione. Ora c'è Twyla Tharp che ■■■ lavorando per una crea■■■■ ■■■■ per ■ ■■■ volta ■■■■ ■■■ costretti a rinviare Le Noces di Stravinskij nella versione originale di Bronislava Nijinska. Sembrerà impossibile, ma anche l'Opéra si deve arrendere di fronte a difficoltà finanziarie: troppi giorni ■ prove ■■■■■ ■■ ■■■■ ■ 200 mila ■■■■■ per allestirlo».

Porterà l'Opéra di Parigi a Spoleto e Mosca, si dice.

«A Mosca è tutto bloccato: intrighi politici. Per Spoleto ci sono dei problemi. Andare a Spoleto è un grande evento, ma l'Opéra non può ballare su una scena piccola e con la musica registrata».

Ma lei oggi ha ballato con la musica registrata.

«Io ■■■ rappresento ■■■ stesso, non l'Opéra di Parigi».

Forse Rudolf Nureyev vale meno del balletto dell'Opéra di Parigi?

«Un uomo ■ 51 anni non può chiedere poi molto. Sappiamo bene come vanno le cose a questo mondo».

Sergio Trombetta

Questo Schubert Trio divinamente viennese

TORINO — Va ■■■ atto all'Unione Musicale d'aver ■■■ uto un'ottima idea nel presentare ai suoi abbonati il ciclo completo dei Trii di Beethoven per violino, violoncello e pianoforte: sono composizioni che permettono ■ cogliere l'evolversi dello stile beethoveniano senza impegnare l'ascoltatore nello sforzo di concentrazione e di durata che richiede ad esempio l'integrale dei quartetti, peraltro ■■■ frequentemente eseguita. I tre, uno bello, facile e brillante e quando conducono l'ascoltatore sulle alte vette della poesia beethoveniana lo fanno senza rinunciare al fascino di un discorso cameristico sempre ■■■ di grande immediatezza.

Su quello carattere hanno ■■■ puntato i solisti del Wiener Schubert Trio ■ cui doti principale è una musicalità innata, spontanea, capace ■ stringere con gli ascoltatori un vincolo che si potrebbe definire di affettuosa complicità, di lieta amicizia. Che ■■ di più simpaticamente viennese? Così, ascoltandoli, ne perdoniamo facilmente qualche carenza sul piano della precisione e del rigore tecnico.

L'ultimo co■■■■ brano è stato con il monumentale Trio dell'Arciduca di cui i tre esecutori hanno colto, dunque a farlo apposta, il modo nettissimo l'impianto già «divinamente» schubertiano degli sviluppi, mentre nelle variazioni sopra un tema originale op. 44 ■■ sono divertiti a inseguire e tradurre fedelmente il processo di scomposizione e di moltiplicazione strutturale cui Beethoven sottopone il suo tema, con un gusto della costruzione artigianale che costituisce l'aspetto più interessante del non eccelso lavoro.

Magnifico, invece, ancora una volta, è parso il Trio in ■ minore op. 1 n. 3, impressionante per il modo in cui il giovane Beethoven afferma i tratti più inconfondibili del suo carattere, ma che Haydn gli avesse sconsigliato di pubblicare quel lavoro giudicato troppo audace — come sempre si ripete — è ■■■ notizia smentita ■■■ più recenti studi sull'argomento e il saggio ■ Janos Webster nella recentissima antologia pubblicata dal Mulino. ■ vecchio maestro comprendeva benissimo il valore di Beethoven, e di pagine audaci ne aveva scritte lui stesso in quegli anni.

Il concerto si è svolto in un clima di affabile intesa tra esecutori e il pubblico, anche se la mancata illuminazione dell'Auditorium, con quei fari laggiù che ti puntano in testa, è la più fredda e sprezzante che mi sia stato dato incontrare in una sala da concerto.

p. gal.

BIJOUX D'OR ET D'ARGENT
Christofle
Bijoux d'Orfevre Paris
in esclusiva
josè ferrer
Via XX Settembre 8 - Torino
ORARIO CONTINUATO 9-19,30

dal 1922
PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 51

MARE
VIA FREJUS, 98 - TORINO
SENZA ESAURIMENTO ■CE
EPILADY L. 79.000
LA■■■ ■ PROGRAMMI L. 289.000
RASORO BRAUN 1 2 3 L. 95.000
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E CAMBIALI
OFFERTE ■TALIZIE

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Alfieri, il Goldoni di Arias

Pagni rianima il «Ventaglio»

Un grande attore, una regia discutibile

Eros Pagni e Sebastiano Tringali in una scena del «Ventaglio»

TORINO — *La prestazione di un grande attor comico, una scenografia di intensa suggestione, una regia discu■■ (è discussa): questo, in estrema sintesi, il giudizio che ci sembra di poter rilasciare, in seconda istanza, sul* Ventaglio *di Goldoni che il Teatro di ■■■a va proponendo agli abbonati del confratello Stabile torinese, da martedì ■■■ all'Alfieri.*

La regia del franco-argentino Alfredo Arias, per render più credibile la certo esile e meccanica vicenda di ■■ oggetto, il ventaglio del titolo, che passa di mano in mano e sconvolge i membri di una piccola comunità aristocratico-contadina, la immerge in un clima di disincantata follia: si trepida, si smania, si viene a più riprese, si rissa e tutte quelle convulsioni e rotolii hanno un che di abnorme ■■■■■ lasciare perplessi, quando non irritati, gli spettatori.

In compenso, ■ ■■■■ di un altro argentino, Roberto Piaz, ha un fascino intenso e difficilmente cancellabile: un lungo e tozzo porticato a filo di proscenio, dietro il quale si sfoglia, di sghembo, un ponte su un fiumiciattolo con tanto d'acqua vera: è il borgo delle Case Nuove, paesino del Milanese col suo piccolo Naviglio; e intorno le botteghe degli artigiani, i palazzetti degli aristocratici decaduti.

Uno di costoro è il Barone del Cedro, un impostorcolo da dozzina, uno scrocco per squattrinati pollastrelli: andate a vedere Il ventaglio *solo per lui, un Eros Pagni di istrionico, quasi rabbiosa vitalità, che rianima letteralmente la scena con la paradossale ■■■■ delle sue menzogne, dei suoi variopinti paradossi: in una parola, con ■■■ interpretazione superlativa.*

g. d. b.

Lo sostengono i produttori contro la proposta pci di abolire le interruzioni dei film

«Ma lo spot in tv fa vivere il cinema»

Nelle sale viene recuperato ■■■ più del 20 per ■■■to dei costi - Oltre ■ metà dei guadagni deriva dai passaggi sul piccolo schermo - «Tuteliamo i diritti dei registi ■■■ ■■ codice ■ autoregolamentazione e chiediamo ■■ garante ministeriale»

■■■■ — La difesa ■■l'abolizione delle interruzioni pubblicitarie dei film trasmessi dalle emittenti commerciali, sostenuta da un gruppo di autori-registi intransigenti ■ ■■■ partito comunista attraverso una specifica proposta di legge, ■ ■ suicidio del cinema perché verrebbe a mancare alle televisioni private un puntale supporto pubblicitario e automaticamente si ridurrebbe il *«diritto d'antenna»* che rappresenta oggi il maggiore ricupero economico da parte della produzione cinematografica nazionale.

Questa è la tesi degli operatori dell'industria cinematografica sostenuta nel corso di una conferenza stampa, promossa congiuntamente dall'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive (Anica) e dalla Federazione Radio Televisioni (FRT), che ha riunito, oltre ai rispettivi presidenti Carmine Cianfarani e Filippo Rebecchini, autorevoli imprenditori del settore ■■■■ matografico e televisivo come Fedele Confalonieri (Fininvest), Silvio Clementelli ■■■■■ produttori), Mario Pesucci (Unione distributori) ed altri.

«Noi — sottolinea Carmine Cianfarani (Anica) — *siamo contrari all'abuso che in certi casi si è fatto delle interruzioni pubblicitarie dei film, anzi consideriamo importante tutelare la dignità dell'opera audiovisiva, tuttavia riteniamo un'autoregolamentazione concordata con gli autori e sceneggiatori e non importa se per legge. Se mai chiediamo un garante di nomina ministeriale per il controllo del rispetto dell'autoregolamentazione. Non si può ignorare d'altra parte che il contributo economico della televisione, pubblica o privata, è oggi condizione indispensabile per la produzione dei film. I diritti corrisposti dalla televisione contribuiscono infatti per il cinquanta per cento al ricavo dei costi di produzione»*.

Gli imprenditori cinematografici, poi dichiarandosi contrari al disegno di legge comunista per la soppressione totale degli spot attualmente inseriti nei film, al di fuori dell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, ■■■ sostengono invece di condividere la tesi contemplata nella proposta di legge — sempre comunista — sulla regolamentazione globale del sistema radio-televisivo, dove si dice: *«A tutela del diritto d'autore e dell'integrità dell'opera, nonché dei diritti degli utenti, è consentito l'inserimento del messaggio pubblicitario solo prima dell'inizio, dopo il termine e negli intervalli naturali dell'opera stessa»*.

Ed è proprio sull'interpretazione degli *«intervalli naturali»* che si dovrà discutere con gli autori. Nell'accordo dell'autoregolamentazione i produttori richiedono infatti ad autori, registi e sceneggiatori di indicare loro stessi gli *«intervalli naturali»* — al ■■■ fuori dell'intervallo — nei quali ■■ emittenti commerciali potranno inserire gli spot pubblicitari, in quantità e qualità concordate.

Nel 1987 gli investimenti nella produzione cinematografica nazionale sono stati di circa trecentocinquanta miliardi di cui una buona metà provenivano dalla Rai e dalla Fininvest. D'altra parte nello stesso anno le tre reti Fininvest hanno programmato millequattrocento film a fronte dei duemila e quattrocento delle tre reti Fininvest in assoluto i due maggiori gruppi televisivi italiani hanno proposto oltre dieci film al giorno.

Senza la televisione dunque i produttori non si sentono più in condizioni di realizzare prodotti remunerativi, poiché dalla distribuzione nelle sale dei film italiani ricavano soltanto il venti per cento del costo, contro il 45-55 per cento corrisposto per il diritto d'antenna. Inoltre ■■■ gli eventuali ricavi per le vendite all'estero e per ■■■ video-cassette.

Ernesto Baldo

■ 185 milioni per autografo di Welles

NEW YORK — La sceneggiatura originale de *La guerra dei mondi*, la celebre trasmissione radiofonica realizzata da Orson Welles e diffusa il 30 ottobre del 1938 in tutti gli Usa, è stata venduta da Sotheby's per 183 mila dollari, pari a ■■■ milioni di lire.

«Penso sia un prezzo buono per sei giorni di lavoro» ha commentato Howard Koch che curò l'adattamento radiofonico del romanzo scritto da H.G. Wells. Il dattiloscritto della sceneggiatura originale della *Guerra dei mondi* al completo di 48 pagine contiene annotazioni a mano di Welles e dei funzionari Cbs che controllarono il testo.

■ Biennale ■■■ sostituito ■ Consiglio

VENEZIA — Fabrizia Oressani Sanna, attuale assessore alla Cultura della provincia di Venezia, è stata nominata membro del Consiglio direttivo della Biennale di Venezia in sostituzione del regista Ermanno Olmi.

La designazione dell'assessore Fabrizia Oressani Sanna come nuovo componente del consiglio direttivo dell'Ente culturale veneziano ■ stata decisa ieri dal Consiglio regionale veneto.

Ermanno Olmi si era dimesso nei mesi ■■■ dal Consiglio direttivo della Biennale in seguito alle polemiche che avevano contrassegnato la nomina del nuovo responsabile del settore Cinema, Guglielmo ■■■ raghi.

Nelle lunghe trattative (che ■■■■■■■■■■■■■■■■ Sergio Zavoli e ■■■■ era stato coinvolto ■■■ che ■ sindacato nazionale dei critici cinematografici. *(Ansa)*

Il film di Lean restaurato grazie all'intervento di Spielberg e Scorsese

«Lawrence d'Arabia» torna nuovo

WASHINGTON — Grazie a due archivisti e alla Columbia Pictures, ai due registi Steven Spielberg e Martin Scorsese, torna alla luce negli Stati Uniti il *Lawrence d'Arabia* di David Lean nella versione originale di tre ore e 42 minuti che fu proiettata a Londra nel ■■■■■ del 1962. Il film di Lean, giudicato troppo lungo dai distributori americani, venne drasticamente tagliato per i circuiti cinematografici statunitensi.

La pellicola restaurata, sarà ripresentata dal prossi■■■ ■■■■■ a New York e a Washington dopo 18 mesi di attento e paziente lavoro sui negativi e sul sonoro.

L'annuncio è stato dato a ■■■ ■ ■■■■a coppia Spielberg-Scorsese, grazie al cui intervento sulla Columbia Pictures il ripristino di *Lawrence d'Arabia* è andato a buon fine.

Ha ■■■ ■■■ Spielberg: *«Sono legato affettivamente al film. Ricordo la prima volta che l'ho visto a Phoenix, in Arizona, perché è stato allora che ho capito dove volevo arrivare»*.

■■■■ Scorsese ha dichiarato: *«Spero che questa iniziativa faccia prendere ■■■ scienza della necessità di la■■■■ alla conservazione dei film come a quella dei libri»*.

L'idea di ■■■■■■■ il *Lawrence d'Arabia* di David Lean è venuta due anni fa ad un archivista dell'«American Film Institute», Robert Harris, che ■■■ la collaborazione di un collega, Jim Painten, e la sponsorizzazione della Columbia Pictures ■■ riportato la pellicola allo splendore ■■ alla lunghezza originario.

Ma oltre al lavoro di recupero, i due esperti sono inter■■■■ti anche sul doppiaggio. Sequenze chiave del film sono state rimissate con gli attori del cast originario: Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Arthur Kennedy.

r. s.

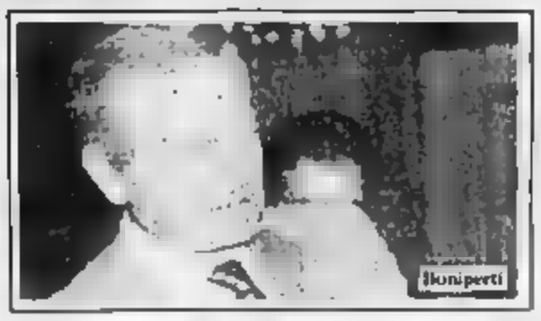
Peter O'Toole in ■■■ scena ■■ capolavoro di David ■■■

Open Center
Prepara, addestra, qualifica all'uso ■■ personal computer per l'Office Automation.
Torino 1 Via Stellone 5 ☎ 011/674432
Torino 2 C.so R. Margherita 97 ☎ 011/877601

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25

■■■■■ ■' NELL'ARIA.
COGECO ■■■■ ARIA E ■■■■ SALUTI
Aria, sì, proprio Aria.
Ma Aria Amica: pura, frizzante, pulita, rivitalizzata con gli ioni, le vitamine dell'aria.
Cogeco regala salute anche con l'acqua: Sorgiva, depuratore elettrolitico.
Aria Amica e Sorgiva, idee logiche, idee ecologiche per questo Natale.
■■■■■, via Carlo Alberto 29, TORINO
Al 4° piano. Telefono 535810-510216
Aperti anche sabato 17 e domenica 18.

Dona a chi ami
«Gioielleria TEPPATI»
■■■■■■■■■■■■■■■■


Boniperti

Unità d'intenti e abbraccio Matarrese-Nizzola nella riunione natalizia di Lega

Sotto l'albero manca Boniperti

Notata l'assenza del bianconero, che il mattino era presente a Milano al Consiglio federale - Promesse di frenare la spirale del caro-biglietti

MILANO — Non c'è tensione fra Federazione e Lega. Matarrese e Nizzola hanno sottolineato a lungo questa «linea d'intenti» e l'assemblea dei presidenti ha voluto a sua volta farla rimarcare eleggendo Spinelli (Genoa) all'unanimità nel consiglio a disceplto dell'altro candidato Martino (Avellino). «A conferma della Lega e unita e compatta» ha aggiunto Luciano Nizzola che in questi giorni ha festeggiato il suo primo anno di presidenza.

Semmai l'attrito c'è fra Nizzola e Boniperti il presidente della Juventus ieri ha disertato per la terza volta l'assemblea facendo parte del consiglio federale soltanto in mattinata per discutere di vari importanti argomenti. Il particolare è stato ricordato il presidente del Pisa, Anconetani che sa bene quanta sia l'importanza di Boniperti nell'ambito del grande calcio. Un contrasto affiorato da pochi di mesi fa fra il dirigente bianconero e il presidente della Lega ha accentuato le distanze fra due che non sono mai stati vicini a causa delle diverse «fedi». Risultato: Boniperti non è più andato in Lega, neppure questa assemblea natalizia, come l'ha definita Nizzola al termine della premiazione dei presidenti.

Matarrese, dopo il consiglio federale, ha fatto il punto su alcuni argomenti a cominciare dal bilancio preventivo che ruota su una cifra di 380 miliardi. Ha affrontato poi il problema dei biglietti negli stadi che ha allarmato il governo e lo stesso ministro Vizzini. «Purtroppo — ha detto — i prezzi sono aumentati in parte anche a causa della vita. Eventuali aberrazioni sono state provocate dallo stato di disagio in cui si muovono diverse società a causa dei lavori negli stadi. La Federazione è pronta ad assumersi le sue responsabilità, offrire quelle garanzie che chiede il Parlamento informerà in proposito le Leghe, l'interesse di alcune non può andare a discapito di tutta la categoria. Più che imporre limiti, daremo parametri in cui muoversi; eventuali deroghe dovranno essere compatibili con le tasche dei tifosi. La Federazione interverrà con una serie di contributi elargiti attraverso le Leghe non cederemo a nessuno il bracclo di ferro col governo abbiamo disponibilità per anticipare questi interventi, potremo farlo solo dopo i mondiali grazie alle percentuali che riceveremo dalle partite».

Il presidente ha confermato poi «un'iniziativa a favore dei giovani» in occasione dell'anticipo di Serie A di mercoledì prossimo a Perugia. «Il calcio con la droga dagli azzurri una testimonianza a un impegno» è lo slogan dell'iniziativa preso dalla Nazionale per contribuire a questo battaglia civile gli azzurri lunedì pomeriggio a Amelia (Perugia) in visita a una comunità per il recupero dei tossicodipendenti e regaleranno ai giovani del centro biglietti per la partita. La Nazionale porterà però scritte sulle maglie, come avrebbero voluto «La divisa azzurra non si tocca» ha precisato Matarrese.

Il presidente federale oggi sarà a Zurigo per il sorteggio delle Coppe e l'assegnazione dei prossimi europei (Svezia candidata davanti alla Spagna); domani a Berna presenterà all'Esecutivo dell'Uefa dove farà intervenire su questi temi lotta alla violenza negli stadi e conseguente rinvio della giustizia sportiva; protesta per la teletrasmissione di partite nell'ambito europeo.

«Non vado a Zurigo per spaccare l'organizzazione ma armato di buon senso. Non ci aspettiamo che l'Uefa spalancasse all'Italia le sue porte ma il nostro calcio offre un'altra immagine, è più forte, merita maggior rispetto. Purtroppo nelle televisioni private passiamo a bloccare diffusioni irregolari. Chiederemo all'Uefa il rispetto degli accordi internazionali. Il nostro calcio viene danneggiato».

Luciano Nizzola ha ricordato questo suo primo anno di presidenza, «tanti sacrifici compensati da autentiche dimostrazioni di amicizia. Noi consideriamo sempre Matarrese come uno dei nostri, e contiamo su di lui perché vengano attuate quelle promesse che ci sono state fatte, partecipazione dei proventi ai diritti Rai-Tv; devoluzione alla Lega dei maggiori proventi del Totocalcio per le serie A e B squadre; risarcimento danni alle società per la ristrutturazione degli stadi. No, non ci sono stati interventi contro gli arbitri, questa un'assemblea natalizia. Purtroppo in questi giorni c'è stato il primo cambio di allenatore in serie A, so che la situazione preoccupava i dirigenti granata, hanno pensato di calmare le acque con questo provvedimento. Certo chi si assume questi rischi non deve accettare condizionamenti della piazza ma quando la situazione è preoccupante affiora la stessa matrice in tutte le società».

Giorgio Gandolfi

Atene. Sulla pista di atletica dello stadio Olimpico i segni degli episodi di vandalismo

Violenze in due stadi

ATENE — Gravi incidenti sono scoppiati l'altra notte in occasione della terza giornata della Coppa greca. I tifosi di quattro squadre hanno provocato pesanti danni allo stadio Olimpico e in un altro impianto della capitale. Undici agenti sono rimasti feriti e otto giovani sono stati arrestati.

Circa ottomila delle seggiolne dello stadio Olimpico sono state danneggiate e un principio d'incendio è stato prontamente domato nel corso di Olympiakos Pireo-Olf Creta (1-1). Secondo la polizia i danni ammonterebbero a circa 100 mila dollari. Non sono ancora valutati quelli allo stadio Nuova Filadelfia, dove si è giocata Aek-Levadiakos (1-0).

I presidenti contro le novità

No alla vittoria premiata con 3 punti e al doppio arbitraggio - Righetti favorevole ai playoff - Fertalno critica l'eccesso di calcio in tivù

MILANO — Playoff, due arbitri, 3 punti per le vittorie: c'è tanta voglia di cambiare. I tifosi vogliono novità, ma i presidenti di società sono più prudenti e con loro i responsabili di Federcalcio e Lega.

«Sono proposte che attentamente valutate — ha detto Matarrese — e forse non basterà neppure anticiparle per un giorno intero per dire se vanno bene o no. Le novità hanno sempre un certo fascino ma dobbiamo fare i conti con i regolamenti. Comunque tocca alla Lega proporle e al Consiglio federale prenderle in esame».

Nizzola ha aggiunto che c'è un'apposita commissione che deve valutare le varie proposte e presentarle poi all'assemblea generale per analizzarle dettagliatamente: è prematuro dire se sono o meno.

La maggior parte dei presidenti, comunque, non è molto favorevole a portare innovazioni nel calcio. «Il calcio è bello perché è governato da norme semplici e costanti — ha dichiarato il napoletano Ferlaino — che piacciono alla maggior parte dei tifosi. Cambiare potrebbe essere molto pericoloso. L'unica cosa da fare è ridurre il calcio in tv che allontana il pubblico dagli stadi».

Qualcuno, come il veronese Chiampan e il viola Righetti, sono disposti ad accettare una revisione dei campionati per introdurre i play-off. «Nè assoluto ai 3 punti in caso di parità — ha dichiarato Righetti — e neppure il secondo arbitro perché nel nostro regolamento il direttore di gara viene lasciato un ampio potere discrezionale che mal si adatterebbe alla presenza di un altro giudice. Per i play-off qualcosa si potrebbe studiare, magari (in coppa Italia)». E Chiampan ha aggiunto: «Questa formula è buona se si limitasse ad una A a 16 squadre e servirebbe per ristrutturare il finale della stagione. Stando così le cose sarebbe più utile ridurre il numero delle retrocessioni a due o al massimo tre evitare di mandare in B squadre ancora valide e sostituirle con altre non all'altezza della A e introdurre il tempo reale».

Per il laziale Calleri qualche novità bisognerà introdurla prima o poi nel calcio perché «l'immobilismo non paga. Però qualcosa bisogna fare ci vuole molta oculatezza per non rompere gli equilibri che sostengono questo sport e il suo primato rispetto agli altri tanti anni».

Facendo un consuntivo dell'annata che sta per concludersi i massimi esponenti delle società si sono dichiarati soddisfatti di come sono andate le cose e tutti si aspettano miglioramenti nel prossimo. Il parmigiano Cerestini, dopo 14 anni di presidenza, vuole chiudere la stagione cedere poi la società a qualcun altro. Soddisfatto anche Ferlaino, nonostante lo scudetto perso nel finale: «Adesso capello un altro anno portiamo a conquista di almeno uno dei tre obiettivi per i quali siamo in corsa. Acconsentirei anche alla coppa Uefa che sarebbe già un successo».

Contento il genoano Spinelli, eletto ieri consigliere di Lega: «Siamo sulla strada buona e possiamo centrare l'obiettivo. Scoglio? Un ottimo allenatore che sta lavorando molto bene. Vorrei tenerlo con me ma ho sentito che qualche club si sta interessando a lui. Tra questi si è parlato di Milan e se Berlusconi lo volesse, non lo tratterrei. Magari scambiandolo.. con Sacchi».

Nino Sormani

Primo test granata davanti al nuovo tecnico: provati ieri in provincia gli schemi per frenare i rossoneri

Muller deluso anche Sala «Non ci ho ancora capiti»

Giocatori e nuovo allenatore insieme al ristorante, prenotato da Radice

DAL NOSTRO INVIATO

BENIGNO CANAVESE — Il Torino di Claudio Sala va in provincia a effettuare il suo primo provino contro una formazione di Prima Categoria. Ma a rimescolare le carte, oltre al tecnico, ci pensa la situazione infermeria con Skoro che se ne resta a Cravero, ad allenarsi nel vecchio Filadelfia, mentre Edu — comunque irrecuperabile — ha anticipato la partenza per il Brasile, dove lunedì volerà anche Muller per una breve vacanza. Assente anche Zago militare.

Ed è proprio Muller che sembra rilanciare a tempo pieno contro il Milan (d'altronde anche Radice ha sempre schierato il brasiliano nelle partite interne). Il motivo di maggior ottimismo nel provino effettuato dai granata e conclusosi con una mezza dozzina di palloni alle spalle del portiere del locale Real per la cronaca hanno segnato Meneghini (43') Comi (48') Carboni (64') Muller su rigore (81') Benedetti (85') e Lazzarini (88').

Nel corso tempo Muller è stato affiancato in avanti da Bresciani agile come al solito, e dal giovane Meneghini, ma i risultati sono stati piuttosto scarsi. Utilizzato più centralmente il brasiliano è migliorato nella ripresa, almeno sotto l'aspetto del movimento ma certo la sua abitudine a il triangolo e non affondare l'azione finisce per limitarne il rendimento. Tanto più quando, come ieri, sciupa anche clamorosamente alcune buone palle-gol.

Lo stesso Sala si è poi affermato difficile che sia incontrando Muller «Si impegna — osserva il neo-allenatore granata — ma è evidente che è abituato a giocare con compagni diversi che non è ancora entrato nella mentalità del nostro campionato». Poi Sala ha analizzato la validità dell'esperimento di San Benigno «Questa partitella mi serviva per verificare alcune cose, anche se so bene che la partita contro il Milan sarà tutt'altra cosa. Vista che dovremo di fronte una squadra che terrà in mano il pallino del gioco e a noi toccherà, dunque, subire e controllare».

Quale sarà la formazione che manderà in campo contro i campioni d'Italia, preferisce anticiparlo ieri, nei due tempi, ha sperimentato assetti differenti: più dinamico è parso quello del secondo tempo con Brambati e Rossi difensori di fascia, Benedetti in mezzo davanti al libero Comi e Ferri impiegato a centrocampo, settore in cui un posto andrà sicuramente a Zago. Considerata quindi probabile l'impiego di Muller, Bresciani e Skoro sono trio d'attacco, rimarrebbe solo posto con a contenderselo Fusè, Sabato e Landonio. Ma sono ipotesi qualcosa di più forse si sapra dopo l'allenamento di domani.

Intanto in società, dove il secco comunicato pro-Radice dei giocatori ha creato un certo imbarazzo, si cerca di ricreare la tela dell'armonia. Per questo, oggi a mezzogiorno dopo l'allenamento, tutti si ritroveranno in sede per incontrarsi con l'amministratore delegato Michele Mercoledì sera c'è stata una cena con tutti i giocatori. Sala, il medico Campini e l'accompagnatore Giacomo Franco. Fatto curioso e grottesco, che questo incontro era stato proposto e programmato da Gigi Radice sei o sei giorno. Poiché la prenotazione presso il ristorante via Galli era cosa fatta, si è ritenuto di non doverla annullare con la sola variante che a capotavola era seduto Claudio Sala anziché Radice.

Giorgio Barberis

Torino-Milan è un derby fatto in casa

Entrambe le società puntano sui frutti del vivaio - Domenica in campo una dozzina di giocatori «nati» nei due club Il budget torinese annuale per le squadre giovanili è di un miliardo, mentre Berlusconi ha stanziato il doppio

Gullit forse Rijkaard

MILANO — «Stiamo finendo l'anno nel peggiore dei modi, dopo un primo semestre molto soddisfacente. Speriamo che adesso sia finita e che il Torino si possa riprendere». Così Mario Gerbi, presidente granata, ieri a Milano ha commentato l'annata della sua squadra. «Sono pentito di aver assunto la presidenza del Torino — ha aggiunto — perché da due anni ho perso la tranquillità e la serenità. Tanto tempo speculo dal quale non ho tratto che pochi e magri soddisfazioni».

Sul fronte milanista un tanto la notizia che Gullit non giocherà contro i granata. Il giocatore ieri ha disertato la partitella disputata a Milanello contro la Beretti e dai titolari per 12 a 0 con tripletta di Virdis. Il Milan rischia di perdere anche Rijkaard, a letto con le febbre per influenzale.

Barresi

Cravero

Tanti da serie A, ecco due formazioni

Tracciamo, come se fosse un gioco, le formazioni ideali dei vivai di Torino e Milan con le possibili riserve.

Torino: Garella (Boccafogli), Benedetti (D. Rossi), Francini (Cuttone); Dossena (Scirea), Brambati (G. Ferri), Cravero (Mandorlini); Cantarutti (Lentini), Comi (Fusari), Bresciani (Lerda), Zago (Ermini), P. Mariani (Esposito).

Milan: Ferron (Limonta), Collovati (Cimmino), P. Maldini (Minoia); Battistini (Cueghi), F. Galli, F. Barresi (Costacurta); Icardi (Stroppa), Evani (Zanoncelli), Incocciati (Mannari), Romano (Verga), Giunta (Cappellini).

MILANO — Al Comunale di Torino, domenica saranno in tribuna e riserve ben 12-13 giocatori provenienti dai vivai di Torino e Milan due società che non hanno rivali in materia, due club che hanno sempre valorizzato i loro giovani al punto di essere autosufficienti al 50 per cento.

Non per nulla, attualmente a Milan ha ben 220 giovani tesserati per un totale di 12 squadre. Il Torino è a quota 150 ragazzi per 8 formazioni. Lo staff tecnico rossonero e nutrizionista, a cominciare da Fabio Capello per finire al l'insostituibile Zagatti per non dire di Valdinoci, Buletza e di Meldera.

La scuola del Torino lavora al Filadelfia dove l'avvocato Cozzolino da 20 anni sovrintende al settore che ha un valldissimo regista in Zambruno al primo piano l'allenatore Sergio Vatta il hobby e la conquista degli scudetti giovanili ben 24 i titoli nazionali del club granata.

L'ex juventino Fabio Capello, con l'avvento di Berlusconi, ha avuto via libera dal presidente per la ristrutturazione del settore giovanile e ha lavorato bene: gli uomini-chiave emersi dalla primavera si chiamano Mannari, Cappellini, Lantignotti già approdati in prima squadra.

Il Milan spende annualmente quasi due miliardi per il settore giovanile soldi spesi per il futuro. Basta che siano fuori un campionato perché la cifra in deficit spesi automaticamente sotto le voci dell'attivo.

Il Torino investe annualmente un miliardo compensando e ovvio anche gli stipendi dei tecnici e degli addetti alle numerose squadre poi soltanto fuori ragazzi di gumba Benedetti, Brambati, Bresciani e Zago tanto per citare gli ultimi, e anche in questo le cifre in rosso non hanno ragione di esistere «Sono spese calcolate — dice Federico Bonetto —, un investimento che distanze puntualmente contraccambia sforzi e sacrifici. Abbiamo allarmato il settore anche ai giovanissimi, quelli nati nel '77 '78 sono stati affidati ad istruttori tecnici con Valle responsabile. A fianco dei giovani c'è uno psicologo, il dott. Pranelli, in modo da evitare traumi e quasi sempre ci riusciamo».

Anche il Milan sta lavorando con i bambini di 10-11 anni il cui sono conosce più età. Viene definita attività promozionale ma è un tentativo vero e proprio di selezionare i futuri campioni sin dallo stato infantile in modo da cancellare sul nascere quei difetti d'impostazione che molti atleti si portano dietro per tutta la carriera.

Tralasciando i campioni del passato, casi pure numerosi come quelli attuali, vale la pena di soffermarci sui ragazzi che sono emersi in questi ultimi anni nei vivai delle due squadre; sono tutti in circolazione nelle serie A e B, nella peggiore delle ipotesi in C ma sono abbastanza rari.

Il Milan ha sfornato un portentino come Ferron che dopo due anni di panchina col rossoneri è andato a Sambenedetto del Tronto ed ora è uno dei punti di forza della rinnovata e sorprendente Atalanta. Idem il Torino ha portiere Boccafogli del Prato anche se il più «classico» degli esterni difensori granata è Garella, campione d'Italia col Verona e col Napoli. Garella venne lanciato da Gustavo Giagnoni in occasione di un infortunio rimediato da Castellini.

In giro per l'Italia, sfornati dal Milan, ci sono Collovati (Roma), Battistini (Fiorentina), Romano (Napoli), Giunta (Como) e poi i vari Cimmino, Minoia, Limonta, Zanoncelli, tanto per citarne alcuni. Di marca granata troviamo Mandorlini (Inter), Francini (Napoli), Dossena (Sampdoria), Mariani (Brescia), Lerda (Messina) per non dire di Scirea, Cantarutti Esposito Peeci, Crippa, Corradini sono cresciuti in maglia granata ma erano già stati valorizzati da altre società, non sono cresciuti nel vivaio granata.

Un bilancio decisamente confortante per le due società, una strada da seguire per le altre delle quali, al contrario, con l'avvento della legge 91, smantellato i vivai credendo che sarebbe più comodo scovare i campioni nei tornei minori. Ma si sono accorte a loro spese che le cose migliori sono quelle fatte in casa, come la marmellata.

g. gandi.

A Zurigo oggi i sorteggi dei quarti di finale delle Coppe, che potrebbero mettere di fronte due italiane

Milan e Samp aspettano, Juve e Napoli si temono

Italia e Germania le più presenti

(b.cal.) Coppa Uefa esiste il rischio di un derby Juve-Napoli nella manifestazione. I duelli fra squadre dello stesso Paese sono abbastanza frequenti (a partire dal 71-72 questi confronti sono stati 15, dei quali 11 fra squadre della Germania Ovest). L'unico precedente che ha coinvolto l'Italia si è fin qui verificato negli ottavi della Coppa dei Campioni '85-86 fra Juve e Verona e si risolse col successo dei bianconeri.

Egemonia di un poker di nelle tre Coppe, oltre la metà delle squadre rimaste (14 su 24) sono fornite da Italia e Germania Ovest, ancora in lizza con 4 formazioni, da Spagna e . Curiosa la situazione rotonda che presenta tre formazioni di Bucarest.

Queste le squadre interessate dal sorteggio

● **COPPA DEI CAMPIONI:** Milan (Italia), Monaco (Francia), Göteborg (Svezia), Real Madrid (Spagna), Werder Brema (Germania Ovest), Galatasaray (Turchia), PSV Eindoven (Olanda), Steaua Bucarest (Romania)

● **COPPA DELLE :** Sampdoria (Italia), Barcellona (Spagna), Aarhus (Danimarca), Dinamo Bucarest (Romania), Eintracht Francoforte (Germania Ovest), Roda (Olanda), Sredets Sofia (Bulgaria), Malines (Belgio)

● **COPPA UEFA:** Juventus e Napoli (Italia), Bayern Monaco e Stoccarda (Germania Ovest), Dinamo Dresda (Germania Est), Real So (Spagna), Victoria Bucarest (Romania), Hearts Edimburgo (Scozia)

DAL NOSTRO INVIATO

— Le Coppe riassumono oggi l'anno solare svelando con il sorteggio il destino delle ventiquattro squadre rimaste in per i turni finali. L'inattesa eliminazione dell'Inter e quella più prevedibile della Roma hanno ridotto il italiano che, con quattro unità, resta comunque il più consistente insieme con quello tedesco occidentale. A marzo le partite dei quarti si giocano (l'1 e il 15) saranno cambiate le molte realtà rispetto ad oggi: qualche squadra il Göteborg avedese rientrerà in letargo invernale, tutte condizionate dal procedere della stagione, ma per qualcuna la primavera alle porte potrà anche segnare una svolta in positivo.

E' il del Milan, che punta per la ripresa di Coppa dei Campioni ad un gioco ritrovato, alla fine degli infortuni, ad una fase di rilancio piena. Gli ottavi hanno qualificato avversario di ben diverso valore. Una prima categoria da «evitare» comprende grandi protagoniste europee, tutte vincitrici del trofeo a tratta Real Madrid che ha avuto finora un cammino facilissimo, del Psv Eindhoven detentore della Coppa, che ha disputato un solo turno ma eliminato il temibile Porto, e dello Steaua Bucarest, leader di un calcio romeno rappresentato in tutte le Coppe. La seconda categoria di merito raggruppa Göteborg e Werder Brema, complessi di buon livello sicuramente meno temibili delle tre capofila. Infine due squadre mercatissime, il Monaco campione di Francia che ha già dato l'addio alla riconferma, e il Galatasaray turco.

Nella Coppa delle Coppe la Sampdoria ha due avversari che spera proprio di non incontrare. Sono il Malines, detentore Coppa e alla ribalta italiana già lo scorso anno avversario dell'Atalanta, e il Barcellona dal grande prestigio e dal ritrovato rendimento. L'Eintracht Francoforte sembrava una delle favorite all'inizio, sta attraversando invece un periodo di crisi e terz'ultimo e sembra una squadra italiana, avendo già cambiato due allenatori. Modesto anche il rendimento del Roda olandese e dell'Aarhus danese, mentre qualche rischio potrebbero comportare le trasferte Bulgaria e Sredets, ex Cska prima dello scioglimento, guida di classifica del campionato e ha qualificato vincendo tutte le quattro partite disputate in Coppa. La Bucarest Lo e alla pari lo Steaua in testa al meno.

La terza Coppa, l'Uefa, come sempre più selettiva e difficile sia per la maggior partecipazione, sia per lo spirito di che anima le squadre migliori sconfitte nella stagione precedente, porta avanti Juventus e Napoli, alle quali riserva avversarie tutte difficili. Il Bayern lo sa l'Inter cos'è capace di fare, e lo Stoccarda dell'oriundo Maurizio Gaudino non è da meno. La Real Sociedad, deludente nel campionato spagnolo, ha avuto ragione in Coppa di un trio di avversarie durissimo: Dukla Praga, Sporting e Colonia. La Dinamo Dresda ha stroncato la Roma e guida il proprio campionato con otto punti sulla seconda. Un altro più indietro sono il Victoria, la terza squadra Bucarest e forza del calcio romeno, e l'Heart of Midlothian scozzese che è stato la vera rivelazione della Coppa. Non bisogna dimenticare che è anche possibile un sorteggio che due squadre italiane, ma a Juventus e Napoli probabilmente non farebbe molto piacere.

g. vigl.

sportflash

Coppa Italia, i quarti

MILANO — Si è svolto ieri nella sede della Lega il sorteggio dei quarti di finale di Coppa Italia, che determinato i seguenti accoppiamenti: Napoli-Ascoli, Sampdoria-Fiorentina, Atalanta-Lazio, Verona-Pisa. Le partite di andata e ritorno si giocheranno il 4 e 25 gennaio. La prima gara sarà sul campo della prima estratta.

Vicenza, cinque sospesi

VICENZA — Cinque giocatori del Vicenza, ultimo in C2 con 8 punti, sono stati esclusi dalla dei titolari e si allenano separati dalla squadra. L'ha deciso l'allenatore Rota «perché gestire uno spogliatoio con troppi giocatori era un problema e nel gruppo c'era eccessiva tensione». I cinque «sospesi» sono Degradi, Mascheroni, Mattiazzo, Montani e Nicoletti.

Frosinone, speciale protetta

FROSINONE — Frosinone, girone B della C/1, viste le ricorrenti sconfitte esterne loro squadra (sei in sette gare) hanno deciso per domenica, in occasione dell'impegno casalingo col Monopoli, una originale forma di protesta. Tutti i tifosi si ritroveranno e giocheranno la somma del costo del biglietto che verrà versata in un apposito conto a favore di una organizzazione che opera in aiuto degli handicappati.

Scandalo in

BOGOTA' — Nuovo scandalo nel pallonato colombiano. Il Millonarios di Bogotà ha battuto 5-0 il Deportivo Cucuta, assicurandosi quasi matematicamente lo scudetto, in una partita terminata 31' prima dello scadere per l'uscita dal campo di cinque giocatori del Cucuta, che si sono finti infortunati per protestare contro l'arbitro che aveva convalidato due gol dubbi.

● **Uruguay-Perù 3-0** in un'amichevole a Montevideo, con 2 gol di Francescoli e 1 del laziale Ruben Sosa.

● **Trevor Francis** è diventato allenatore del Queen's Park Rangers, con un contratto di due anni e mezzo. Francis, 34 anni, continuerà anche a giocare nella squadra, piazzata a metà classifica.

● La Nuova Zelanda ha battuto Taiwan 4-1 nel ritorno del primo turno di qualificazione mondiale, Oceania, dopo aver vinto 4-0 all'andata. La Nuova Zelanda avrà come avversari l'Australia e Israele.

per neve l'incontro di Coppa C fra Teramo e Lanciano, valevole per le qualificazioni ai sedicesimi di finale.

Basket: risultati coppa campioni

Maschile: Scavolini-Jugoplastika 88-75, Bosch-Caja Monca 83-80; Barcellona-Aris 97-81, Limoges-Maccabi 67-87. Classifica: Scavolini, Barcellona 4, Aris, Jugoplastika, Maccabi, Den Bosch 2, Caja, Limoges 0. *Femminile:* Primigi-Novosibirsk 64-60, Mirande-E. V. Praga 73-75, Tvala-Levski Sofia 73-66.

Edoardo Agnelli

Edoardo Agnelli rivede lo spirito e il gioco della Coppa Intercontinentale

Verso S. Siro con la Juve di Tokyo

Il figlio dell'Avvocato al Combi: «State andando forte, continuate» - Laudrup forse in panchina, l'operazione quando il menisco si romperà

Mauro: «L'Inter non è imbattibile»

TORINO — Edoardo Agnelli, figlio del presidente onorario Giovanni, ha incontrato ieri mattina i giocatori della Juventus, incitandoli a dare il massimo domenica, nella classica sfida all'Inter. Dieci minuti con la squadra, prima spogliatoio e poi sul campo.

Il giovane consigliere ha ricordato: «*La Juve è un mito, continuate così, siete già sulla buona strada. L'oplce è stato toccato a Tokyo giusto tre anni fa, è bello trovarvi di nuovo animati da grandi intenzioni dopo un periodo negativo. Sapete che la famiglia vi è sempre vicina, io sono qui perché vicino ai miei impegni*». Agnelli s'è complimentato con Zoff, ha elogiato Cabrini e Brio, la vecchia guardia: gli esempi da seguire.

Mancava Michael Laudrup, alle prese con mattinata di visite mediche dalle quali è uscito confortato. Il prof Pizzetti ha confermato la diagnosi della Tac compiuta alcuni giorni orsono per controllare che il dolore al ginocchio destro del danese non fosse dovuto a problemi muscolari. Spiega il dottor Bosio: «*È stato rilevato il distacco parziale del corno posteriore del menisco laterale destro del ginocchio*». *Abbiamo detto a Laudrup che non sono interessati i legamenti e non corre alcun pericolo, l'abbiamo lasciato libero di decidere se sia bene essere operato subito o continuare ad allenarsi*».

Laudrup è optato per la seconda soluzione. Stamane sarà in campo, probabilmente domenica andrà in panchina. Continua il dottor Bosio: «*Al massimo la scelta definitiva sul menisco, al momento integro. Sentirà dolore potrà continuare ad allenarsi e magari giocare, questo dipende dall'allenatore. In caso contrario si prenderà in considerazione l'ipotesi di un intervento chirurgico*». E trattandosi del menisco l'eventuale assenza dai campi sarebbe di un mese al massimo.

Zoff è apparso sollevato, ma ha precisato: «*Al momento l'orientamento è quello di schierare a San Siro la stessa formazione che ha giocato il secondo tempo contro la Sampdoria. Però De Agostini sempre, Brio migliora fantasticamo*». L'impressione è che con Laudrup in panchina potrebbe finirci anche De Agostini. Per invece dipenderà gli allenamenti di oggi e domani. Se dovesse essere anche garanzie minime, lo stopper potrebbe essere impiegato nella torre nerazzurra. Serena. Potrebbe essere un rischio calcolato: «*È lo pronto*» ha ammesso disposto a tutto di non saltare questa importante e dimostrare Maradona che lui è ancora uno dei punti di forza della Juve.

Secondo Zoff comunque la sfida di San Siro «*non è ancora decisiva per la Juventus, forse esserlo per l'Inter che in caso vittoria farebbe passo avanti da gigante. Con questo non voglio dire che ci accontentiamo di una seconda forza, ma il ruolo di leader bisogna conquistarselo e vedremo più avanti se ci competerà. Nelle previsioni questo ruolo spetta ad altri*».

Il tecnico bianconero non vuole sentir parlare di Inter uguale alle Juventus in cui giocato nell'arco di stagioni. «*Forse è la personalità l'unico termine paragone. Ma l'Inter di oggi è più robusta dietro, più quadrata e pronta. Al Trap invidio solo la voglia di vincere, la capacità di concentrazione che riesce ad avere nell'arco una stagione. Non su sarò mai bravo quanto lui questo compito di allenatore. Ma ero più bravo lui giocatore è ciò che conta e che alla fine il bilancio sia in equilibrio*».

Mauro, il giocatore voluto dal Trap alla Juve, è convinto di potergli fare sgambetto: «*Lui è stato un maestro per me, ha scelto di andare a vincere altrove quando potevo restare qui a vita. Adesso ha costruito una bella squadra, ma non dobbiamo pensarci imbattibili anche hanno conquistato 17 punti su 18. L'Inter è forte non quanto lo dello anno che schiacciava l'avversario senza farlo ragionare. Non so spiegare, se non con gli infortuni capitati, come mai il Milan sia dietro all'Inter. ragionerà il modo di interpretare il calcio che piace a me, il bello e anche il più redditizio, almeno così dovrebbe essere*».

Franco Badolato

Oggi in tv

8,55 Sci da Altenmarkt, slalom speciale femminile di Coppa del Mondo prima manche *(Raitre, Capodistria)*
10,55 Sci da Altenmarkt, speciale femminile C.d.M., seconda manche *(Capod., Raitre, Tmc, Svizzera)*
12,15 Sci: sintesi seconda manche spec. femm. C.d.M. *(Svizzera)*
13,30 Sci: sintesi speciale femminile Altenmarkt *(Raidue)*
13,30 Tennis: Göteborg, finale Coppa Davis, prima giornata di Svezia-Germania *(Raitre, Capod.)*
23,15 Hockey-ghiaccio: da Izvestija Cup, Urss-Canada *(Capod.)*
23,55 Ippica: da Napoli corsa Tris di galoppo *(Raitre)*
Rubriche: 13,45: Juke box *(Capod.)*, 15,30: sport *(Raidue)*; (Raidue), 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizzera)*, 22,10: Sottocentro *(Capod.)*, 22,30 Forza Italia *(Odeon)*; 23 Mondocalcio *(Tmc)*

ALTOBELLI-SERENA: 13-12

Tredici i gol segnati finora da Altobelli fra campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia, dodici quelli di Serena. Spillo a San Siro la prima volta da ex. Nell'Inter ha giocato gare ufficiali in 10 anni realizzando 213 reti: con lui i nerazzurri hanno vinto l'ultimo scudetto ('80) e due Coppe Italia ('78 e '82). Serena ha disputato 73 incontri in bianconero segnando 36 gol: ha vinto nella Juve lo scudetto '86 e la Coppa Intercontinentale

Il Trap rispolvera Diaz

MILANO — Diaz nell'Inter anti-Juventus: lo ha annunciato Trapattoni dopo la partitella di ieri coi vigili urbani meneghini stramazzati sotto il peso di 11 gol a zero.

Per evitare altre chiacchiere, il ha preferito anticipare la formazione confermando Baresi col numero 3 al posto di Brehme e numero 9: deciderà nei prossimi giorni per il ruolo di libero ma sembra scontato, a questo punto, il ritorno Mandorlini dopo che il giovane Verdelli compiuto fondo il dovere.

In verità Trapattoni potrebbe anche cambiare idea all'ultimo momento e utilizzare sia Mandorlini che Verdelli, il primo fascia al posto di Brehme e l'altro libero anche se il tecnico ha ben presente l'importanza di un difensore puro come considerate mezze punte che schiera Zoff a San Siro.

L'argentino, ovviamente, era raggiante: «*Trapattoni mi aveva lasciato fuori contro Bayern e Milan per motivi tattici ma ora è arrivato il mio momento. Sono convinto che disputeremo una grande partita contro la Juventus anzi prometto una d'oro ai tifosi nerazzurri se mio gol. Se sarò confermato anche successivamente mi "prenoto" per un bottino complessivo di 10-12 reti*».

Diaz è di morale e lo dimostra con queste parole: «*I tifosi sono sempre stati vicini, lo hanno dimostrato in occasioni, anche qui alla Pinetina. Sono felice di lavorare e giocare a fianco di Serena e in quest'Inter capolista. Segnerò un gol e batteremo la Juventus*».

«*Abbiamo già eliminato il Milan* — prosegue l'argentino —, *ha sette punti di distacco, il taglio fuori. Domenica faremo altrettanto con la Juventus, dobbiamo staccarla nettamente. A mio avviso il discorso già una questione fra e il Napoli*».

Diaz attualmente è lo straniero con maggiore militanza nel nostro campionato (è in Italia da sette anni) seguito a ruota dalla svedese Strömberg. «*Oltretutto non mi sono quasi mai infortunato proprio perché mi alleno sempre con la massima professionalità. Penso di averlo dimostrato nelle occasioni in ho indossato la casacca dell'Inter anche se non l'ho fatto con la continuità avuta in altre società*».

Dunque, Trapattoni ritorna all'antico: a quanto pare il modulo della Juventus lo preoccupa, presentarsi in con una punta vorrebbe dire concedere eccessivo spazio ai centrocampisti bianconeri che sotto certi aspetti ricordano come tipo di gioco il Bayern di Monaco.

Proprio contro i tedeschi l'Inter tutti i suoi difetti quando è aggredita sui fianchi. Naturalmente l'assenza Brehme, sostituito da «martello» Baresi, impone a Trapattoni di tenere la squadra più allungata, visto che il capitano è prettamente difensore mentre quando a differenza tedesco, mostra lacune causate dal lungo logorio di carriera luminosa ma intensa.

Lo stadio sarà tutto esaurito, come impone una classica, con affari d'oro per i bagarini. L'incasso sarà di un miliardo e 800 milioni, vale a dire un 300 milioni di rivendita più mezzo miliardo quota abbonamenti.

g. gand.

Samp, vuol giocare

SARZANA — La Samp ha vinto 3-0 l'amichevole contro la squadra locale (girone A della C2). Le reti sono segnate da Cerezo (due) e Pradella. Assenti Mancini, e Bonomi. L'attaccante, che giovedì scorso ha subito un taglio al ginocchio sinistro, si è allenato a Bogliasco ma si è detto sicuro di giocare con il Lecce

Sci, vince la

ALTENMARKT — Helvetica Maria Walliser ha vinto la discesa libera di Altenmarkt, quarta prova della Coppa del mondo di sci, precedendo l'austriaca Wallinger di dieci centesimi di secondo. Terza l'altra elvetica Figini, che guida la classifica generale di Coppa del Mondo. Seguono la Sidlecki (Aut), la Stangassinger (Ger), la Steinbrunner (Svi). Sempre lontane le italiane: 45ª Frizzarin, 46ª Marzola, 60ª Biondi, 61ª Oberhofer.

■ **Basket:** Sharunas Marchulonis, 25 anni, guardia Statybo Vilnius e della nazionale sovietica, è stato votato miglior giocatore europeo dell'anno dalla rivista «Giganti del basket».

■ **La Phonola** Roma ha deciso di rinunciare a Cedric Maxwell. Le attuali condizioni fisiche dell'ex giocatore dei Boston Celtics sono state giudicate non idonee per il campionato italiano.

■ **Tiro:** domenica, a Bologna, si eleggerà il nuovo vertice della federazione italiana. In lotta il presidente uscente Giampietro Armani e Sabino Panunzio.

■ **Tennis:** l'Italia si è qualificata in Florida per le semifinali della «Continental Cup», riservata alla rappresentativa juniores femminile. Nei quarti le azzurre (Lapi, Reverzasio e Grossi) hanno battuto l'Austria per 2-1.

● **Auto:** Pierluigi Martini su Minardi equipaggiata da gomme Pirelli da gara ha stabilito ieri, in 1'00"84, il nuovo record ufficioso della pista di Valdelunga.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 15 dicembre 1988 è stata di 535.143 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Oneca
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giuliano Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peretti
Amministratori Enrico Agnelli, Carlo Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Femia (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Pirandone
Pubblicità PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale MILANO
CERTIFICATO N. 1136 DEL 16-12-1987

Mondiali di basket: Scavolini ancora imbattuta in Coppa Europa

Daye trascina i pesaresi alla rimonta sugli slavi

La Jugoplastika aveva chiuso il vantaggio il primo tempo - Male Drew

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Con il più classico dei crescendo rossiniani, la Scavolini ha saltato anche il secondo ostacolo di Coppa Campioni. La Jugoplastika. Una vittoria larga (88-75) più importante di quella di Mosca. La gli uomini di Pesaro si erano disfatti, senza neppure sudare troppo, dei fantasmi sovietici. Ieri hanno combattuto e contro una vera covata di talenti, principe quello di Radja, un ventenne che la Nba sta già inseguendo, uno dei più grandi talenti sbocciati negli ultimi anni. Un'avversaria che sembrava aver chiuso ogni prospettiva a Magnifico e compagni nei primi 15' 1-17 per gli italiani e che poi si è arresa alla furiosa e alla fantastica progressione di Daye, Magnifico stesso e di un ragazzo di queste parti, Minelli. Ora basterà un terzo delle energie spese ieri sera per regolare tra settimana il Limoges e mettere già un piede nelle finali di Monaco.

La cronaca. Un vento gelido spazza l'Adriatico e fa saltare la scenografia suggerita da Bianchini. In rinquerulla nel palazzetto temperatura ambiente si proteggono con giacche a vento invece di esibire maglioni biancorossi. Ci si scalda subito, in ogni caso. Con i mortaretti e la musica di Rossini, che fa da preludio alla sinfonia slava. Per 15 minuti 15 la Scavolini semplicemente non esiste, ridicolizzata dai piccoli Mozart di Spalato, Radja e Kukoc tutti. Il parziale 18-35, meno 17, al 15'10", è perfino tenero confronti dei campioni d'Italia, salvati in qualche circostanza dagli arbitri che concederanno due soli liberi agli ospiti nel primo tempo.

Drew ha il solito avvio disastroso (0 su 4 al tiro), come a Mosca, e s'inabissa. Magnifico sbaglia pure lui al tiro (1 su 5) e distribuisce più gomitate che idee. Costa arranca sullo splendido Radja. Daye rincalza tutto un po', ed errori. Si salva Gracis. Anche Bianchini sembra annichilito, non cambia. Abbozza un paio di volte la zona, risolutiva contro l'Armata Rossa, ma gli slavi entrano da tutte le parti. Non si capisce perché lasci in panchina Minelli. E gli slavi bombardano, sotto, da dal lati, con le bocche da fuoco Radja e Ivanovic, che non a torto si presentato il «Riva della Jugoslavia» (13 punti per nella prima parte). Per fortuna Radja e Kukoc si caricano presto di falli. La Scavolini può prendere fiato.

accende dopo 17'28" Drew, realizza i primi due punti, ma il suo fuoco di paglia. La Scavolini infila un parziale di 11-2, si riporta a tiro, o quasi. Vuol vedere che i bambini prodigio della Jugoplastika hanno finito la benzina? Sì al riposo con questa vaga speranza sul 31-42.

Ed è proprio così. Il transatlantico slavo rimane ancorato al porto di Pesaro, mentre Scavolini trascinata da Daye prende il largo. E' l'americano a firmare i due minuti di furia con i quali i pesaresi arrivano all'aggancio. 42-42. Ma ci vorranno 5' per il sorpasso che ancora Daye, imprendibile, fa segnare al 27' sul 51-49. Ed è a questo punto che Bianchini scongela l'indigeno Minelli e da a combattere. Era ora. Il piccolo idolo locale si rivelerà la mossa vincente. Grazie alla sua grinta, che sconfina in una rissa con Ivanovic dopo pochi minuti, gli uomini di Bianchini si avviano al crescendo. La Scavolini non sbaglia più colpo, il vantaggio cresce con i minuti, dilaga a un certo punto fino a 15 punti (83-68) a meno di tre minuti dalla sirena. Ma esce capitan Magnifico e il mister Hyde jugoslavo si riprendono e la vittoria è nelle tasche Bianchini che nel finale regala qualche secondo di gloria a Vecchiato.

Curzio Maltese

Scavolini Jugoplastika 75

Scavolini Pesaro: Minelli 8 (voto 6,5), Gracis 10 (6), Magnifico 19 (7), Daye 31, Drew 13 (5), Vecchiato 2 (sv), Costa 7 (5). N.e. Ferro, Cocco, Silvestrin

Jugoplastika Spalato: Sretenovic 6 (5,5), Prnjatovic 11 (5), Kukoc 6 (5), 14 (6), Buca (sv), Tabak (sv), Ivanovic 18 (7), Radja (5). N.e. Pavicevic, Tomic.

Arbitri: Douvis (Gre) e Jungebrand (Fin).

Note: primo tempo 34-42. Spettatori 4400 per un incasso 75 milioni circa. Usciti per 5 falli: Kukoc al 36'10", Magnifico 38'15", Sobin al 39'57".

Tennis: Da oggi a Göteborg la finale di Coppa Davis

Becker solo contro la Svezia

La Germania troppo debole nel numero due (Steeb, in campo nell'incontro di apertura Wilander) per sperare di capovolgere il pronostico - Si gioca sulla terra rossa

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — Vigilia dell'ultimo atto stagionale del grande tennis. Dopo il Masters di New York che ha concluso le competizioni individuali, ecco la finale della Coppa Davis che designerà la squadra numero uno del 1988. Wilander rinuncia all'adorata divisa jeans con chiusura a tracolla. Becker alle esitose giacchette di Jean-Paul Gaultier, il dissacrante stilista francese. C'è il sorteggio della finale e i due in impeccabile e tradizionale blazer blu come le rispettive squadre. Sorteggio sul campo di quello costruito in terra battuta sul parquet del Scandinavium, capace di 13 mila spettatori, che nella volta ricorda il palazzone di Milano crollato sotto neve. Qui nevica di più l'impianto la piedi di diversi

L'incognito su chi il numero due svedese è presto risolta: Hasse Olsson preferito Stefan Edberg, il vincente Wimbledon, il Kent Carlsson, il giocatore che gioca solo sulla terra e che su questa superficie quest'anno ha perso solo cinque partite, vincendo ben tornei (come Wilander e Becker).

Così la 77ª finale della Coppa Davis, l'ottava fra nazioni europee, vedrà in lizza ben tre dei primi cinque giocatori mondo (Wilander 1, Becker 4 ed Edberg 5). Ma sarà sempre una finale zoppa, visto che la Germania può affiancare a Becker solo una mezza cartuccia come il mancino Charly Steeb, che il suo 73° posto nel long mondiale sfigura al cospetto dei top. Era stata già zoppa la finale di Monaco quando gli svedesi vinsero contro il solo Becker proprio in virtù della maggior competitività della loro squadra. Sono passati tre anni, sono cambiati i compagni di Becker, ma Boris è ancora solo nella sua sfida, malgrado gli sforzi compiuti da una federazione ricca come quella tedesca.

I successi di Becker in campo maschile e quelli, più importanti, di Steffi Graf fra le donne, non hanno lasciato il segno e avvenuto invece in Svezia con l'avvento di Borg. Tutto questo malgrado le solide della federazione tedesca, che conta su 9000 club e 1 916.268 effettivi e gonfiati alla maniera dei Galgani e del Malgura. Ma per i club conta soprattutto il campionato nazionale a 12 squadre, dotato di premi molto elevati, che vede nutrita partecipazione straniera (Hlasek, Fitzgerald, Pernfors, Nystrom, Gustafsson, Lundgren, Svensson, Masur. Casali tanto per citare i più noti) che svolgendosi in estate esclude i giocatori tedeschi da molti Grand Prix e ne compromette la partecipazione agli Us Open.

La federazione è così costretta a lottare contro l'ostilità autarchica della Bundesliga per fare fruttare il lavoro svolto al Centro tecnico nazionale Hannover da Nikki Pilic, lo jugoslavo di Spalato nel settore maschile, e da Klaus in campo femminile.

Il sorteggio, subito Wilander contro Steeb, non è stato gradito Becker che avrebbe preferito vedere per primo in lizza il carismatico Becker reduce dal trionfo al «È il campo in terra più veloce che abbia visto — dice contento Becker —, *sicuramente più veloce Montecarlo e Parigi per non parlare di Roma*». «È solo un po' più lento del cemento», conferma Wilander. Mentre Steeb, ragazzetto bruno molto serio e compunto, afferma deciso «Giocare subito contro Mats? *Nessun problema, scenderò in campo tranquillissimo, cercando giocare al meglio delle mie possibilità. Contro lui o lì, nessuno può chiederm nulla*». Ma in realtà ripensa alla tattica usata lo scorso maggio al Foro Italico che gli consentì di strappare un set allo svedese.

Edberg è altrettanto tranquillo. Sta bene, il ginocchio non dà più fastidio ed ora dice che come singolarista è annunciato anche come doppista a fianco di Jarryd. Dice con molta serenità «Tre parti in tre giorni? Non è una novità. Siamo sempre stati forti. Del resto lo stesso capita attende Boris». E con Becker, Edberg vanta un anche sulla terra a Port Washington nel torneo giovanile Rolex, 1983, quando realizzò il Grande Slam juniores.

Rino Cacioppo

Dom-bom oggi affronta Edberg

Programma — Oggi, ore 16 Wilander-Steeb, a seguire Edberg-Becker, domani, ore 14: Edberg-Jarryd e Becker-Jelen; domenica, ore 12: Edberg-Steeb, a seguire Wilander-Becker.

Precedenti — Becker-Wilander 5-2, Becker-Edberg 8-5, Wilander-Steeb 1-0

Classifica Atp — *Svezia*: Wilander n. 1, Edberg 5, K. Carlsson 6, Jarryd 32. Fra i primi 200 ci 13 scandinavi: Pernfors 22, Svensson 25, Gustafsson 43, Lundgren 62, Bergstrom 67, Nystrom 72, Gunnarsson, Svantesson 99, Kroon 115, Allgardh 7, J. Carlsson 144, Blenlund 99, Apell 197. *Germania*: Becker 4, 83, Kuhnen 65, Steeb 73. Fra i primi 200 altri 7 tedeschi: Rigiewski 91, Meinecke 98, Gehrmann 146, Beutel 167, Morning 178 e Keretic 200.

Finali precedenti — Quella che inizia oggi è la settima finale per la Svezia (sesta consecutiva), vincitrice quattro edizioni mentre la Germania è al terzo tentativo. Ecco le finali disputate da Germania e Svezia:
1970 Cleveland Stati Uniti-Germania 5-0
1975 Stoccolma Svezia-Cecoslovacchia 3-2
1983 Melbourne Australia-Svezia 3-2
Göteborg Svezia-Stati Uniti 4-1
1985 Monaco Svezia-Germania 3-2
1986 Melbourne Australia-Svezia 3-2
1987 Göteborg Svezia-India 5-0

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.860.000. In contanti basta Iva messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L.736.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 31 dicembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 31 DICEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.
Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 dicembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/12/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

NUOVA KONA NERO MATT.

KONA VESTITA IN ORO E TITANIO

E NUOVA KONA ROSSO CINA.

DA L. 120.000 A L. 375.000

C'è più amore
in un'Aurora

NUOVA KONA NERO MATT.

AURORA

RITROVARE
IL PIACERE
DI SCRIVERE

Polemiche a Bolzano per una legge del Consiglio provinciale

Stop alla «casa delle donne»

La struttura, divisa in quattro sedi, dovrebbe soccorrere le vittime di violenze - Sarebbe incostituzionale l'articolo che limita le assunzioni a personale di sesso femminile - I promotori dell'iniziativa replicano: «In tutta Europa questo tipo di gestione è accettato da tempo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Quando fu approvata dal Consiglio provinciale il 12 ottobre, in virtù delle proprie competenze autonome in materia di assistenza e sanità, la legge che istituiva la «casa delle donne» in Alto Adige, fu salutata come un evento di portata nazionale. Si trattava della prima iniziativa del genere adottata da una pubblica amministrazione in Italia per offrire un rifugio alle donne oppresse, maltrattate o abbandonate in condizioni drammatiche, con figli da assistere e mantenere.

La legge prevedeva l'istituzione di una casa per la donna a Bolzano, a gestione pubblica, altre a Merano, Bressanone e Brunico in conduzione parzialmente privata. Nella casa della donna, una istituzione che conta ormai anni di esperienze positive in quasi tutti i Paesi europei, il soggiorno è temporaneo: non supera normalmente i sei mesi, quel tanto da consentire alla donna di trovare assistenza e conforto e cercare lavoro e sistemazione definitiva con un aiuto «pubblico».

Questa legge è stata approvata esattamente nei mesi fa, nel frattempo però l'iter si è fermato perché arrivato agli organi di controllo governativi, che hanno il compito di verificare che le leggi provinciali siano conformi ai principi legislativi statali e costituzionali. Il provvedimento è stato restituito, senza il visto, e con l'invito ad apportare alcune modifiche.

L'obiezione fondamentale riguarda l'articolo di legge che prevede che il personale addetto alla conduzione della casa sia esclusivamente di sesso femminile. Secondo il governo esso contrasterebbe con l'articolo 3 della Costituzione sulla parità fra uomo e donna. Di minore rilevanza le altre due obiezioni: una prevede una specificazione più chiara delle qualifiche del personale addetto, l'altra non riconosce il principio secondo cui le ospiti collaborano alla conduzione della casa, in quanto potrebbe configurarsi una forma di sfruttamento.

Mentre per questi ultimi due punti si profilano difficoltà per modificare la legge in seconda lettura, sul principio costituzionale le promotrici dell'iniziativa non accettano l'obiezione del governo, e hanno indetto tramite il pci, con la partecipazione di diversi gruppi impegnati contro la violenza sulle donne, un incontro dal quale è uscito un appello in esso si respinge la motivazione del governo sulla parità dei sessi sostenendo invece il principio della pari opportunità per uomo e donna, soggetti obiettivamente diversi.

«In tutta Europa — dice Grazia Barbiero, ex consigliere provinciale del pci, — il principio della gestione affidata a donne è ormai fatto acquisito. Bisogna superare il concetto di parità formale per offrire invece alle donne pari possibilità di conseguire le medesime opportunità. Bisogna introdurre un concetto nuovo che in questo caso deve consentire alle donne, vittime di soprusi e violenze, di trovarsi nell'ambiente in cui siano altre donne ad accoglierle e sostenerle. Questo non significa che debbano essere banditi incontri con persone di sesso maschile; al contrario l'accesso è aperto a psicologi, psichiatri e sociologi e a quanti abbiano compiti di terapia e sostegno. Fondamentale resta invece il principio che al momento dell'accoglienza la donna si trovi fra donne». Anche l'avvocato Marina Rossi Dordi, che ha fatto parte della commissione per l'elaborazione del progetto di legge, concorda: «Noi diamo indicazioni all'assessore perché si fondi sul principio che il criterio della pari opportunità superi quello della parità; l'eccessiva perfezione del principio di parità rischia di tradursi in una discriminazione; il governo può benissimo adeguarsi a un concetto più ampio già espresso dal Parlamento europeo, solo anche richiamarsi alla famosa commissione creata sotto il governo Craxi che si occupò delle pari opportunità per uomo e donna, superando una rigidità che non appare più al passo coi tempi».

Quanto alle altre due obiezioni, secondo le promotrici della legge non dovrebbero essere difficoltà ad introdurre le correzioni: «La partecipazione alla conduzione può diventare partecipazione alla gestione, sottolineando che non si tratta di sfruttare bensì di consentire alle ospiti una sorta di attività terapeutica; circa le qualifiche del personale siamo d'accordo anche sulla specializzazione: non basta la volontà buona dove ci sono situazioni psicologiche delicate».

Giancarlo Ansaloni

Revocato lo sciopero del bus di oggi

— La Fit-Cisl ha revocato lo sciopero di due degli autoferrotranvieri proclamato per oggi.

La decisione della Fit-Cisl, secondo il segretario generale dell'organizzazione sindacale, Gaetano Arconti, ha fatto seguito alla convocazione del ministro Santus di un incontro con i sindacati «per affrontare i problemi del trasporto pubblico locale».

«Ci sediamo al tavolo delle trattative — ha detto Arconti — in posizione unitaria con gli altri sindacati, avendo la ferma volontà di recuperare una strategia comune in questo settore delicatissimo». (Ansa)

Roma, estesa zona

ROMA — Non ci sarà circolazione a targhe alterne a Roma nel periodo natalizio; da sabato 17 dicembre fino al 15 gennaio sarà invece estesa la zona del centro storico chiusa al traffico privato.

La decisione è stata presa dalla giunta capitolina che ieri ha stabilito definitivamente le misure per fronteggiare il traffico natalizio. Gli orari di chiusura del centro storico saranno gli stessi in vigore nelle zone di fascia blu già esistenti, e cioè dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19. (Ansa)

Bologna chiude il centro storico

BOLOGNA — Chiusura del centro storico dalle 7 alle 20, realizzazione di una nuova rete di trasporti pubblici, nuove pedonalizzazioni, parcheggi periferici con servizio navetta per il centro storico compreso nel prezzo, velocità massima per gli automezzi ammessi nel centro storico ridotta a 30 chilometri l'ora: sono queste le linee portanti del nuovo piano per il traffico del Comune di Bologna.

Taranto respinge la «Deep Sea»

Il sindaco: «Farò scendere in piazza la gente contro la nave dei veleni» - La Spezia invece accetta gli ottomila fusti rinviati in Italia dal Libano

ROMA — Proprio nel giorno in cui entra in vigore il decreto-legge che autorizza il governo a individuare autonomamente in caso di emergenza, i porti di attracco delle «navi dei veleni», la guerra dei rifiuti che tornano in Italia è riesplosa. Questa volta è Taranto a ribellarsi all'annuncio fatto l'altro ieri dal ministro dell'ambiente Ruffolo, secondo il quale la «Deep Sea Carrier» avrebbe attraccato e scaricato nel porto pugliese.

«Sono indignato, il comportamento del governo è semplicemente vergognoso» ha dichiarato il sindaco di Taranto, Mario , il governo «dapprima cerca con le buone di carpire il consenso della città, assumendo il volto del rispetto delle regole del gioco democratico e quindi del rispetto della volontà della città di Taranto e della Regione Puglia, ma, dopo aver registrato un no chiaro e netto, tira fuori il suo vero volto e palesa le sue vere intenzioni tese ad imporre una scelta che aveva già fatto».

«Chiameremo a raccolta tutti i cittadini — ha proseguito il sindaco — Utilizzerò tutti gli strumenti che la legge mette a mia disposizione per impedire questo scempio ecologico e questa prevaricazione della democrazia e delle autonomie locali».

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Giovanni De Cotiddo, sostiene che «occorre che le istituzioni locali, con la forza del lavoro e l'intera cittadinanza, non abbassino la guardia e rappresentino nelle forme più idonee il loro profondo dissenso per la decisione del ministro Ruffolo».

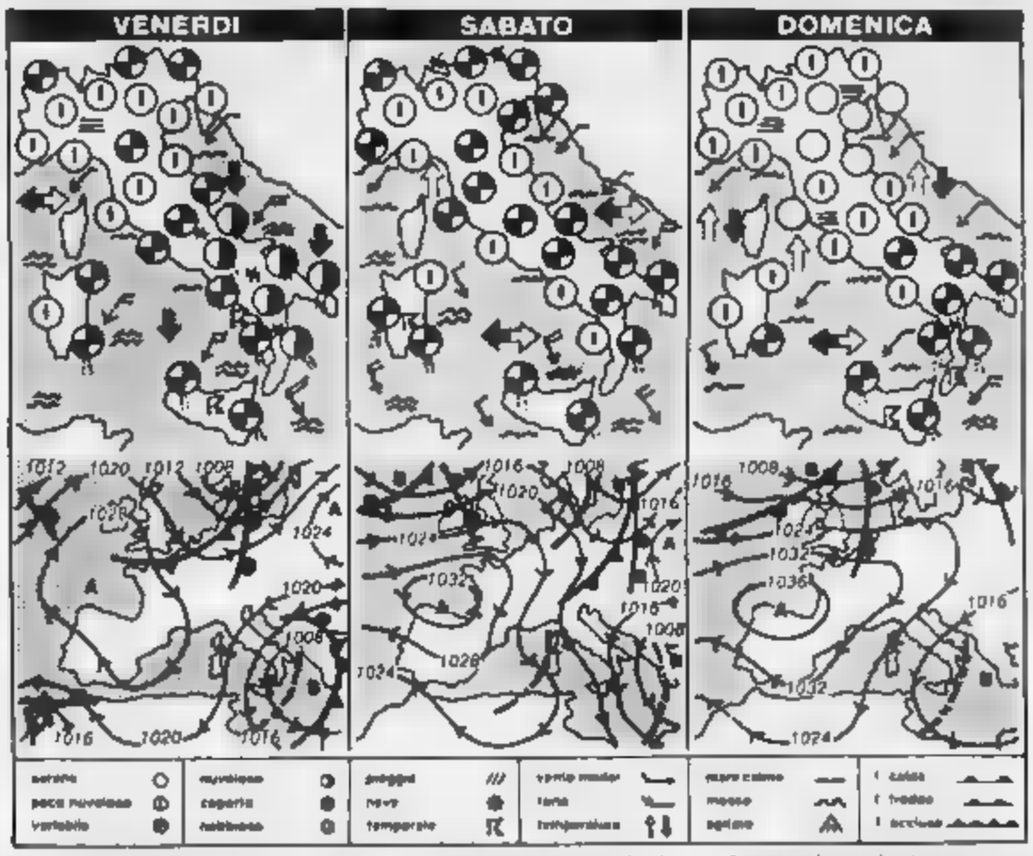
Notizie migliori invece da altro porto scelto dal governo. La Spezia accetta gli ottomila bidoni di rifiuti tossici che si trovano abbandonati sulle spiagge del Libano. Gli amministratori spezzini, convocati dal ministro Ruffolo, hanno dato il loro assenso all'operazione, ma hanno posto alcune condizioni precise: chiedono di essere esattezza le sostanze contenute nei fusti, che la nave attracchi nel porto solo per il tempo necessario allo scarico dei fusti, che il ministero prevedono 60-70 ore) e che sia già stata individuata la località dove smaltire il carico.

«Non ci possiamo sottrarre all'impegno cui siamo chiamati, e il governo ha detto di aver urgenza di compiere l'operazione per le sollecitazioni che riceve ogni giorno dal governo libanese» ha dichiarato il sindaco Bruno Monterisun, aggiungendo che la risposta definitiva verrà data quando si conosceranno le località e analitamente decise da Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Per l'inverno l'Italia alla «rovescia»

Il Sud gela, sole al Nord

La barriera alpina protegge dai venti freddi le regioni settentrionali - Domani annuvolamenti sulla Toscana e sulle Venezie - Nebbie in Val Padana



L'alta pressione sull'Europa centro occidentale continua ad essere l'arbitra incontrastata delle condizioni del tempo. Le perturbazioni che si muovono alla sua periferia si presentano sulla nostra penisola come impulsi di aria fredda i cui effetti sulle regioni padane sono smorzati dalla barriera alpina. Tale situazione è destinata a protrarsi per tutta la settimana prossima.

Freddo a parte saranno le regioni meridionali ad essere penalizzate da ripetuti episodi di maltempo. Le carte mostrano la dinamica delle correnti portanti e dei movimenti degli impulsi freddi. Per oggi l'aria fredda affluita in precedenza ha mattivato una circolazione depressionaria sulle regioni meridionali, sarà questa a provocare tempo perturbato al Sud e sulle regioni centrali adriatiche dove ai piovaschi e ai temporali si associeranno nevicate alle quote superiori. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle zone alpine e sull'Appennino tosco-emiliano. Le temperature notturne sono destinate a scendere ulteriormente. Sulle località padane si avranno pertanto gelate notturne. Domani nuovo impulso di aria fredda raggiungerà le zone alpine frazionandosi in due tronconi: uno si porterà sulla Sardegna, l'altro andrà ad alimentare le condizioni di instabilità sulle regioni adriatiche provocando annuvolamenti anche sulla Toscana e sulle Venezie. La temperatura non subirà variazioni. Domenica in attesa della prossima perturbazione l'alta pressione espanderà la sua azione sulle regioni centro-settentrionali conferendo stabilità all'atmosfera sovrastante. Su queste regioni prevarrà il sereno con temperature diurne in aumento. Sulle località padane si intensificheranno le gelate notturne.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	3	11
Verona	7	9
Trieste	9	11
Venezia	7	9
Milano	6	8
Torino	7	11
Cuneo	5	12
Genova	9	17
Bologna	7	8
Firenze	1	12
Pisa	6	12
Ancona	6	9
Perugia	—	6
Pescara	—	8
L'Aquila	1	3
Roma Urbe	7	12
Roma Fium.	5	13
Campobasso	1	4
Bari	5	7
Napoli	7	10
Potenza	2	9
S.M. Leuca	7	9
R. Calabria	9	16
Messina	8	13
Palermo	9	14
Catania	8	14
Alghero	4	13
Cagliari	5	15

città estere

Amsterdam	7	8 pioggia
Atene	3	13 nuvoloso
Bangkok	19	30 sereno
Berlino	—4	3 sereno
Bruxelles	7	9 nuvoloso
Buenos Aires	14	30 nuvoloso
Copenaghen	—3	4 sereno
Dublino	9	10 nuvoloso
Francoforte	6	7 nuvoloso
Gerusalemme	6	15 pioggia
Ginevra	0	7 sereno
Helsinki	—10	—6 sereno
Istanbul	10	21 nuvoloso
Il Cairo	16	14 sereno
Lisbona	4	14 sereno
Londra	8	10 nuvoloso
Los Angeles	11	18 pioggia
Madrid	5	16 sereno
Mosca	—9	—5 nuvoloso
New York	—3	4 sereno
Parigi	6	8 nuvoloso
Pechino	—10	2 sereno
Rio de Janeiro	23	28 nuvoloso
Sydney	19	22 pioggia
Tokyo	7	13 sereno
Varsavia	—2	3 nuvoloso
Vienna	—2	3 sereno

Stato civile di Torino

14 dicembre 1988

NATI — Bertini Simone; Gnidi Alessandro Leonardo Cristina; Montagnard Francesco; Caviglia Matteo; Del Gaudio Roberta Fabrizia Maria; Mordichetta Tarula; Battello Paolo; Cenere Margherita; Perrucci Federico; Parrella Violetta; Piacenti Chiara; Reggiano Valeria; Rolando Christian Mauro Fabrizio; Pignatiello Lorenzo; Marchese Viviana; Cammardi Dando; Bruno Romeo; Torsello Chiara; Nicolosso Manuel Costa Silvio; Ciampiello Andrea; Belgrado Alessandro Stefania; Perrone Sofia; Bellavia Andrea; Ammirati Gesuè Viviana Maddalena; Andreotti Fabio; Del Giudice Chiara; Nini Serena; Romeo Roberto; Costantino Ottavia; Tecla; Gremieri Luisa; Ciacomo; Bernardi Jacopo; Leghissa Domenico; Magno Maurizio; Di Lorenzo Ilaria; Verrone Laura; Ferrero Davide; Cembrani Ivan; Pacchiodi Federica; Giardina Simona; Nirella Chiara; Brandelli Roberto; Nieli Dando; Portale Alessandra Maiarca; Di Babele Maria Celeste Beniamino; Guagnini Mirko; Gnidi Maria Chiara; Scarsella Ylenia; De Bello Alessandro; Perathoner Veronica; Innocente Noemi; Abrigo Irene; Lodato Francesco; Avezzano Andrea; Chiarini Alessandro; Nizza Davide; Lombardo Federico; Esposito Federica; Bonisi Federica. Bertolino Irene; Pietrobono Laura; Marchetti Dana Lucia; Pisanti Vincenzo. Gallo Sara; Chiappi Federico.

MORTI — Panaro Giuseppe di anni 42, operaio, nato a Catania d'Asti, abitante in c. Peschiera 180; Agliaco Alfonso, a. 78, pens., Villanova, v. Monferrato 120; Bianchi Maria a. 64, pens., Pinerolo e Bianchi Maria a. 70, pens., Carignano; Mariti Antonietta v. Garzarelli, a. 80, pens., Torino, c. Belvedere 54/E; Alberta e Mazzagora, a. 87, pens.; Fiumara Magdalene in Volpiano 79; Giacomelli Italo, a. 80, pens.; Castagnetto Candussa c. Adriatico 26; Bellanti Onorato a. 88, pens.; Campo Formido, c. Dalmazia 1; Pusmazi Giovanna v. Filiberti a. 91, pens.; Montalti, v. M. della Rosa 48; Frattelli Mario; a. 80, pens.; G. Severo v. Bari 58; Bonaglia Rolando a. 78, pens., Venaria Reale v. De Canal 29; Reve Carlo, a. 84, pens., S. Germano Ver., c. Dalmazia 15; Zanetta Giuseppina a. 80, casal. v. Cossa 9, Torino; Rasolino Battistina, a. 83, pens., Rivarolo, v. G. Media 11.

Deceduti in ospedale: Guarnari Maria v. Mellace, a. 80 pens., Bonifacio, osp. N. Astegiano; Gabrielli Margherita v. Borgo, a. 66, pens., Rocchetta Tanaro; osp. Moncalieri; Beglia Maria v. Caggiula, a. 87, pens., Borgo d'Ale, osp. Martini; Rabino Orsino a. 87 Settimo Salusso, osp. Cambiano; Milella Giovanni, a. 88, pens., Carignano Mont.to, osp. S. Vito Rivoli; Evenso a. 84 pens., Viverone, osp. Mauriziano; Bessone detto Bessa Angelo a. 82, pens., Chivasso, osp. di Vinovo; Parisio Alessio, a. 69 pens., Torino, osp. Molinette; Andreetto Andrea Francesca v. Rustichelli, a. 87, pens., Torino, osp. Molinette; Bertolotti Angela in Fiasco, a. 56, pens., Giaveno, osp. Molinette; Ravizza Giovanni, a. 78, pens., Ass. osp. S. Vito; Visentin Guglielmina v. Mondo a. 91, pens., Torino, osp. N. Assietta; Montanino Speranza v. Viviano, a. 69, pens., Torino, osp. Molinette; Bersano Giuseppe, a. 80, sarp., Moncalieri, osp. Moncalieri; Fernetto Antonio a. 69, pens. Presso osp. Martini Passerano Marmo a. 58 oper., Montaldonna, osp. S. Antonio; Bersia Calogero a. 78, pens. Accolenti, osp. Martini; Mandarino Leonardo a. 73, pens., Carl, osp. Maurizio Pedemonte; Matteo, a. 50, sarp., Tornarreggiore, osp. Molinette; Costa Giovanni, a. 80 sacerdote, Genova, osp. Ospedale; Conti Carlo, a. 76, pens., Torino v. G. Sonne 13, Med., Lagna; Gandolfi Angelo v. Arnaldi, a. 60, pens., osp. M. A. Agliaretti; Pitino Valeriano e Sosia, a. 80 pens., Torino, osp. Mauriziano; Tavano Domenico, a. 87, pens., Torino, osp. Martini; Berlo Giuseppe, a. 46 mecc., Pavarolo, osp. Moncenisio; Silvia Gustavsdotter, a. 76 pens., Cantalupa, osp. Martini; Calabrese Rosa in De Vita, a. 80 pens., Moncalieri, osp. Maurizio; Tarditi Filippo a. 81 pens., Sestriere, osp. di Pinerolo.

Mori 73 - Morti 67

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio ha raggiunto papà e mamma nella pace del Signore la

dott. Gianna Pelazza Re

Addolorati la annunciano a mamma Pierlorenzo, i suoceri Giorgio e Marcella, la sua adorata Nina. Un ringraziamento al professor e Vincenzina Ostetrica per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10 nella parrocchiale Maria Santissima Regina della Pace, via Cavalieri 20. Non fiori, ma offerte per la ricerca sui tumori.

— Torino, 14 dicembre 1988

Nonna Nini e vovò si uniscono al dolore di

Ilaria, Letizia, Alberto, Filippo e Carlo Re abbracciano commossi il babbo Fabrizio con tanto rimpianto

Con tanto affetto sono vicini a Fabrizio nel suo grande dolore nonna Pia, gli zii Pippo e Vanna Ferrari Perdisa con Severio, Roberto, Simone e Susanna, gli zii Matteo e Miyi Lesaglio con Benedetta e Allegra.

— Bergamo, Brescia, 14-12-1988

Elena, Loredana, Claudio e Gianni della sezione del Prof. Giorgio Re piangono la cara indimenticabile GIANNA e sono affettuosamente vicini a Fabrizio

Beppe e Clotilde Nepe sono affettuosamente vicini al carissimo Fabrizio

Sono affettuosamente vicini a Fabrizio e famiglia gli amici Aldo Nana, Giovanni, Massimo Rossano, Roberto Moscarda.

Annalisa e Claudio Mazzetti con Gloria e Carlo Giulio piangono la cara amica GIANNA.

Partecipano al dolore di Fabrizio gli amici

Mario Amasio
Piero Barbero
Arnaldo e Cristina Bianchi
Edi Borrano
Mario Bosco
Gianfranco Bosco
Luciano Comelli
Fabrizio Dellapiazza
Attilio Garighian
Gianni Garibbo
Maurizio Giordano
Rosanna e Gigi Merlini
Paolo Mola
Renato Palestri
Ernesto Perretta
Gianni Prono
Massimo Rizzo
Roberto e Patrizia Romagnoli
Sergio Ruffino
Luigi Solazzo
Franco Torello
Vittorio Vernetti
Giancarlo Zanetto

Domenico e Federico Mastroni sono affettuosamente vicini al caro Fabrizio per la scomparsa dell'adorata GIANNA.

Alfonso Maffi partecipa al lutto dell'amico Giorgio Re e del figlio Fabrizio.

Condomini, inquilini e Amministratore di corso Francia n. 99 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della dott. PELAZZA.

Silvia ricorda con affetto l'amica GIANNA.

Battista e Pepita Orlandi affettuosamente vicini a Fabrizio

I medici del Reparto di Chirurgia Orale della 1ª Divisione della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino si associano al dolore del prof. Giorgio Re e del caro Fabrizio per la scomparsa della moglie

Gianna Pelazza

specialista in Odontostomatologia

per tanti anni affettuosa collega

Clemente Manigot
Federico Matti
Stefano Ruggia
Mario Migliorio
Giovanni Fiandra
Gianni Angiolino Fortini
Ettore Mazzotti
Paolo Battaglia
Giorgio Peiro
Daniela Leonardi
Giuseppe Gera
Rosanna Barbero
Francesco Calderale
Domenico Cocola
Maurizio Rivetti
Michela Angiolina Perino
Mario Fiorentino
Giuseppe Falconi
Roberto Cerato
Luca Curioni
Giuseppe Pissani
Walter Lupo
Gianmaria Schiavone
Bruno Montanaro
Antonio Gallo
Carlo Morandin
Laura Giuseppa
Silvia Donadello
Elisa De Maria
Daniela Agate
Salvatore Saltalia
Raffaella Cirone
Graziano Giambrone
Gabriella Alberti

— Torino, 16 dicembre 1988

Silvia e Manuela Del Mastro con **Roberto e Fabrizio Fabbi**, **Massimo Martina** con **Roberto e Loredana Sagro** sono fraternamente vicini all'amico Fabrizio

Il Laboratorio Odontotecnico Magnetti-Martino e Sgarro partecipa al dolore del dott. Fabrizio Re per la scomparsa della moglie

dott. Gianna Pelazza

— Torino, 16 dicembre 1988

Da Maria con Emanuela ed Edoardo sono vicini a Fabrizio con affetto

La famiglia Gallo «Pre emiliano» partecipa al dolore di Norma.

La famiglia dei Carmelli affettuosamente

Andrea Chiappa e Maria Teresa Pagani partecipano la scomparsa della cara amica

— Torino, 14 dicembre 1988

Il giorno 11 dicembre 1988 è deceduto il

prof. Angelo Girolimini

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti

— Savigliano, 14 dicembre 1988

È mancato

Giuseppe Alberto

anni 63

L'annunciano i figli Antonio, Ornella con Beppino, parenti tutti. Funerali oggi 17 dicembre ore 14.30 dall'abitazione Frazione Caserma

— San Sebastiano Po, 15-12-1988

Maurizio e Gianandrea con **S.I.C.I.** piangono con il dolore del cantautore Antonio Alberto per la perdita del

Adelina vedova **Ortalda** partecipa al dolore della famiglia Alberto per la perdita del PAPA'.

La famiglia Benedo partecipa

È mancato

Enrichetta Massaglia
ved. Bonello

Lo annunciano le figlie Maria Grazia con Gianmario e Marisella. Funerali sabato 17 corrente alle 9.45 nella Cappella dell'Osp. Maria Vittoria. Si prega di non inviare fiori e partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 dicembre 1988

Paolo Delfilippi

anni 82

Lo annunciano la moglie Enrica Pennacchietti, il figlio Gianfranco, la nuora Ivana Luigia, il nipote Carlo con moglie Elia, nipote parenti tutti. Funerale in Cuneo venerdì 16 corrente ore 14.30 dall'abitazione via Roma 26. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Cuneo, 14 dicembre 1988

Brunella, Eugenio, Carlo, Francesca si stringono a Marisa e Michela

La famiglia Perego è vicina a Marisa e Michela nel momento del dolore

Alberto e Anna Feletig sono vicini a Ella, Andrea e famiglia

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore della palazzina di via Balbo 30 e gruppo Marconi 5 partecipano al dolore della famiglia Perono

La cugina Rina Gennaro si è affettuosamente vicina

Gino e Graziella Oliveri con le loro famiglie piangono parte con tanto affetto al dolore di Marisa e Michela per l'improvvisa scomparsa del caro BALINO.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi affetti più cari

Romualdo Coccolo

ex funzionario FF.SS.

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Maria Cristina con Juan Lucha, il cognato Celino Frezet vedova Grasso Renata Frezet e nipoti Fulvio e Fernando. Funerali sabato 17 corrente ore 15 da via Capelli 1.

— Pinerolo, 15 dicembre 1988

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Lia, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17, ore 11.45 partendo da S. Peregrino, corso Racconigi 26

— Torino, 15 dicembre 1988

Enrico ed Emanuela Bianco commossi partecipano al dolore di Lia

La famiglia Pennacchietti e Gavelli partecipano al dolore della famiglia Bonello per la perdita del caro amico ALDO

partecipa al dolore di Andrina per la perdita del caro

Aldo Santin

unitamente a Silvana Marco e

— Torino, 15 dicembre 1988

I Soci del Circolo Juventino ricordano il caro amico

Aldo Santin

— Torino, 15 dicembre 1988

Caro amico SANTIN, grande amico e indimenticato partner, una presenza nei nostri cuori con le tue piaghe e voglia di vivere. **Gruppo Guglielmetto, Castelgrande, Cattò**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Rava

funzionario del nostro istituto

— Torino, 15 dicembre 1988

È mancata a suoi cari

Maria Angelillo
ved. Piermonte

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Fabio, Pino** con **Rebecca**, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 11.30 dopodiché trasferita. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 dicembre 1988

Ci ha lasciati **Michele Nino Mario** con famiglia sono vicini a Pino e Fabio.

Partecipano al dolore di Pino e Fabio **Franco e Gilda Rossi**, **Franco e Anna Carlo**

Vittoria Moncero
ved. Pedretti

Tranquillamente, nella fiducia nella bontà divina, circondata dalle sue figlie, generale cuore, piamente tutti. Funerali venerdì 16 dicembre ore 14.30 partendo dall'abitazione via Stradella dal Bosco 34

Moncalieri, 15 dicembre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Delci Boccardo

Nata Martinetto a Pisa con le rispettive famiglie Elena Lia commossa famiglie sono vicine con affetto nel momento di tanto dolore Lia. Funerali partendo da Santa Teresa via Santa Teresa 5. La Messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa alle ore 10 di sabato 17 dicembre

— Torino, 15 dicembre 1988

I nipoti Alessandro, Serena, Filippo, Milli, Stella, Elena, Nicolò ricordano con affetto nell'anniversario la cara nonna Lina.

Natalia Pessina, Giulia, Marialuisa Coppola partecipano al lutto

L'affezionata amica **Giuseppina Esposito** partecipa al dolore dei familiari

I nipoti **Sirotta, Carver, Cortassa, Delci** piangono la cara zia **LINA**.

Giorgio Carlo e Gianni Pessana partecipano affettuosamente al dolore di Pia, Mariella e famiglie

Maddalena Vernazzoli con **Attilio e Carla** sono vicini a Marisa e Paolo nel momento del grande dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Enrico Lombardi

Cristiano e Daniela [illegible] Elvi co

Livia Maria [illegible]

Carolina Bertone
ved. Pellassetti

anni 80

Addolorati la annunciano i figli Edmondo e Benedetto, le nuore Maria e Liliana, i nipoti Roberto e Anna e parenti tutti. Si riceve in Nichelino, via Torino 17 dal 18 ore 15 partendo dall'abitazione, c. Marconi 29

— Vinovo, 14 dicembre 1988

Angela Tarizzo

Natalina Gargano
ved. Pucci

Natalina Gargano
ved. Pucci

Ugo Bertone
Francesca Bono
Nanni Cermelli
Paolo Cremonini
Francesco Mantovano
Vittorio Revelli
Cesare Rinaldi
Renato Vitiello

Anna Maria Poldori
in Battistelli

Ernesto Flora

Rina Formento
ved. Cischino

ANNIVERSARI

Ilde Capra in Caldera

Giuseppe Borio

Teresa Molino
in Passatore

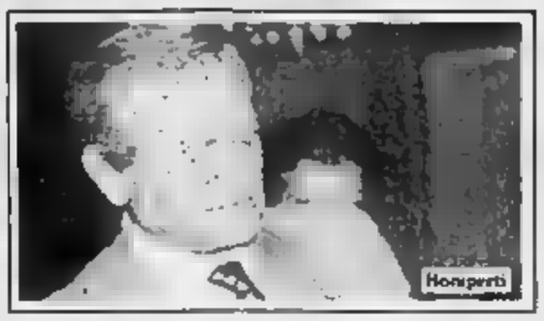
Franco Venezia

gr. uff. Arturo
fu Arturo

Ubaldo Nardi

Auto Vallere s.p.a.
NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE - FUORISTRADA
VEICOLI INDUSTRIALI
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA
Corso [illegible] 132 - 10024 [illegible] (TO)
(... del Lavoro) - [illegible]

AMI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A [illegible]
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnòcasa
con il legno la casa è più bella
VIA TORINO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.03/04
TELEFAX (011) 470.47.25



Unità d'intenti e abbraccio Matarrese-Nizzola nella riunione natalizia di Lega

Sotto l'albero manca Boniperti

Notata l'assenza del bianconero, che al mattino era presente a Milano al Consiglio federale - Promesse di frenare la spirale del caro-biglietti

MILANO — *Non c'è tensione* fra Federazione e Lega Matarrese e Nizzola hanno coltivato a lungo questa «linea d'intenti» e l'assemblea dei presidenti ha voluto a sua volta farlo rimarcare eleggendo Spinelli (Genoa) all'unanimità nel consiglio a discapito dell'altro candidato Marino (Avellino). «*A conferma che la Lega è unita e compatta*» ha aggiunto Luciano Nizzola che in questi giorni ha festeggiato il suo primo anno di presidenza.

Semmai l'attrito c'è fra Nizzola e Boniperti il presidente della Juventus ha disertato per la terza volta l'assemblea pur facendo parte del consiglio federale riunitosi in mattinata per discutere di non importanti argomenti. Il particolare è ricordato dal presidente del Pisa, Anconetani, che conferma bensì l'importanza di Boniperti nell'ambito del grande calcio. Un contrasto affiorato un paio di mesi fa fra il dirigente bianconero e il presidente della Lega ha accentuato le distanze fra due personaggi che non sono stati vicini a causa delle diverse «fedi». Risultato: Boniperti non è più andato in Lega neppure per questa assemblea natalizia, come l'ha definita Nizzola al termine della premiazione dei presidenti.

Matarrese dopo il consiglio federale, ha fatto il punto su alcuni argomenti a cominciare dal bilancio preventivo che ruota su una cifra di 60 miliardi. Ha affrontato poi il problema dei biglietti negli stadi che ha allarmato il governo e lo stesso ministro Carraro. «*Purtroppo* — ha detto — *i prezzi sono aumentati di pari passo al caro della vita. Eventuali aberrazioni sono state provocate dallo stato di degrado in cui si muovevano diverse società a causa dei lavori negli stadi. La Federazione è pronta ad assumersi le sue responsabilità, offrire quelle garanzie che chiede il Parlamento. Informerò in proposito le società. Un'azione di alcune non può andare a discapito di tutta la categoria. Più che imporre limiti, daremo parametri in cui muoversi, tutti deroghe dovranno essere compatibili con le tasche dei tifosi. La Federazione interverrà con una serie di contributi elargiti attraverso le Leghe: conviene a nessuno un braccio di ferro col governo. Non abbiamo disponibilità per anticipare questi interventi poiremo farlo solo dopo i mondiali grazie alle percentuali che riceveremo dalle partite*».

Il presidente ha confermato poi «un'iniziativa a carattere sociale» in programma giovedì prossimo a Perugia. «*Il calcio contro la droga: dagli azzurri una testimonianza e un impegno*» è lo slogan dell'impegno preso dalla Nazionale per contribuire a questa battaglia civile. Gli azzurri lunedì pomeriggio andranno a Amelia (Perugia) in visita ad una comunità per il recupero dei tossicodipendenti e regaleranno ai giovani del centro biglietti per la partita. La Nazionale non porterà però scritte sulle maglie, come avrebbero voluto alcuni. «*La divisa azzurra non si tocca*» ha precisato Matarrese.

Il presidente federale oggi sarà a Zurigo per il sorteggio delle Coppe e l'assegnazione dei prossimi europei (Svezia candidata davanti alla Spagna) domani a Berna presenzierà all'Esecutivo dell'Uefa dove farà due interventi su questi temi: lotta alla violenza negli stadi e conseguente ruolo della giustizia sportiva; protesta per la telecrasmissione di partite nell'ambito europeo.

«*Non vado a Zurigo per spaccare l'organizzazione ma armato di buon senso. Non ci aspettavamo che l'Uefa spalancasse all'Italia le sue porte ma ora il nostro calcio offre un'altra immagine, è più forte, merita maggior rispetto. Purtroppo nelle televisioni private non riusciamo a bloccare diffusioni irregolari. Chiederemo all'Uefa il rispetto degli accordi internazionali. Il nostro calcio viene danneggiato*».

Luciano Nizzola ricordato questo suo primo anno di presidenza, «*tanti sacrifici compensati da autentiche dimostrazioni di amicizia. Noi consideriamo sempre Matarrese come uno dei nostri, e contiamo su di lui perché vengano attuate quelle promesse che ci sono state fatte partecipazione dei proventi ai diritti Rai-Tv; devoluzione alla Lega dei maggiori proventi del Totocalcio per la A e la B squadre; risarcimento danni alle per la ristrutturazione degli stadi. No, non ci sono stati interventi contro gli arbitri, questa era un'assemblea natalizia. Purtroppo in questi giorni c'è stato il primo cambio di allenatore in serie A. E la situazione preoccupava i dirigenti granata, hanno pensato di calmare le acque con questo provvedimento. Certo chi si assume questi ruoli non deve accettare condizionamenti della piazza ma quando la situazione è preoccupante affiora la stessa matrice in tutte le società*».

Giorgio Gandolfi

Atene. Sulla pista di atletica dello stadio Olimpico i segni degli episodi di vandalismo

Incidenti in due stadi di Atene

ATENE — Gravi incidenti sono avvenuti l'altra notte in occasione della terza giornata della Coppa greca. I tifosi di quattro squadre hanno provocato pesanti danni allo stadio Olimpico e in un altro impianto della capitale. Undici agenti sono rimasti feriti e otto giovani sono stati arrestati.

75.000 seggiolini dello Olimpico sono stati danneggiati e un principio d'incendio è stato prontamente domato nel di Olympiakos Pireo-Ofi Creta (1-1). Secondo la polizia i danni ammonterebbero a circa 100 mila dollari. Non stati ancora valutati quelli arrecati stadio Nuova Filadelfia, dove è giocata Aek-Levadiakos (1-0).

I presidenti contro le novità

No alla vittoria premiata con 3 punti e al doppio arbitraggio - Righetti favorevole ai playoff - Feriano critica l'eccesso di calcio in tivù

MILANO — Playoff, due arbitri, 3 punti per le vittorie: c'è tanta voglia di cambiare. I tifosi vogliono novità, ma i presidenti di società sono più prudenti e i responsabili di Federcalcio e Lega.

«*Sono proposte che vanno attentamente valutate* — ha detto Matarrese — *e forse basterà neppure analizzarle per un giorno intero per dire se vanno bene o no. Le novità hanno sempre un certo fascino ma dobbiamo fare i conti con i regolamenti. Comunque lecca alla Lega proporle e il Consiglio federale prenderà in esame*».

Nizzola ha aggiunto che c'è un'apposita commissione che deve valutare le varie proposte e presentarle poi all'assemblea generale per analizzarle dettagliatamente: è prematuro dire se sono valide o meno.

La maggior parte dei presidenti, comunque, non è molto favorevole a portare innovazioni nel calcio. «*Il calcio è bello perché è governato da norme semplici* — ha dichiarato il napoletano Feriano — *che piacciono alla maggior parte dei tifosi. Cambiare potrebbe essere molto pericoloso. L'unica cosa da fare è ridurre il calcio lo che allontana il pubblico dagli stadi*».

Qualcuno, come il veronese Chiampan e il viola Righetti, sono disposti ad accettare una revisione dei campionati per introdurre i play-off. «*Non assoluto ai 3 punti in caso vittoria* — ha dichiarato Righetti — *e neppure al secondo arbitro perché nel nostro regolamento al direttore di gara viene lasciato un ampio potere discrezionale che mal si adatterebbe alla presenza di un altro giudice. Per i play-off qualcosa si trebbe studiare, magari collaudandola coppa Italia*». Chiampan ha aggiunto: «*Questa formula è buona se si tornasse ad una a 16 squadre e servirebbe per rivitalizzare il finale della stagione. Stando così le cose sarebbe più utile ridurre il delle retrocessioni a due e massimo tre per evitare di mandare squadre ra valide e sostituirle con altre non all'altezza della A e introdurre tempo reale*».

Per il laziale Calleri qualche novità bisognerà introdurla prima o poi nel calcio perché «*l'immobilismo paga. Però se qualcosa bisogna fare vuole molta accortezza per non rompere gli equilibri che sostengono questo sport e il suo primato rispetto agli altri da anni*».

Facendo un consuntivo dell'annata che sta per concludersi i massimi esponenti delle società si sono dichiarati soddisfatti di come sono andate le cose e tutti si aspettano miglioramenti nel prossimo. Il parmigiano Ceresini, dopo 14 anni di presidenza, vuole chiudere la stagione cedere la società a qualcun altro. Soddisfatto anche Feriano, nonostante lo scudetto perso nel finale: «*Adesso mi aspetto un altro anno positivo e la conquista di almeno obiettivi per i quali siamo in corsa. Mi accontenterei anche della coppa Uefa che già un*».

Contento il genoano Spinelli, eletto ieri consigliere di Lega: «*Siamo strada buona e possiamo centrare l'obiettivo. Scoglio? Un ottimo allenatore che sta lavorando molto bene. Vorrei tenerlo con me ma sentito che qualche club si sta interessando a lui. Tra questi si è parlato Milan e Berlusconi lo coltese, lo tratterrei. Magari scambiandolo... con Sacchi*».

Nino Sormani

Primo test granata davanti al nuovo tecnico: provati ieri in provincia gli schemi per frenare i rossoneri

Muller delude anche Sala «Non ci ha ancora capiti»

Giocatori e nuovo allenatore insieme al ristorante, prenotato da Radice

DAL NOSTRO INVIATO

S. BENIGNO CANAVESE — Il Torino di Claudio Sala va in provincia a effettuare il suo primo provino contro una formazione di Prima Categoria. Ma a rimescolare le carte, oltre al clima, ci pensa la situazione infermeria Skoro che non si fratta, insieme a Cravero, ad allenarsi nel vecchio Filadelfia, mentre Edu — comunque irrecuperabile — ha anticipato la partenza per il Brasile dove lunedì volerà anche Muller per una breve vacanza. Assente anche Zago, militare.

Ed è proprio Muller, che Sala intende rilanciare a tempo pieno contro il Milan (d'altronde anche Radice ha sempre schierato il brasiliano nelle partite interne) il motivo di interesse nel provino effettuato dai granata e conclusosi una mezza dozzina di palloni alle spalle del portiere del locale Real per la cronaca hanno segnato Menghini (43'), Comi (48'), Carboni (64'), Muller su rigore (81'), Benedetti (88') e Lazzarini (89').

Nel primo tempo Muller è stato affiancato in avanti da Bresciani agile come il solito e dal Menghini, ma i risultati sono stati piuttosto scarsi. Utilizzato più centralmente il brasiliano è migliorato nella corsa, almeno sotto l'aspetto del movimento, ma certo la sua abitudine a cercare il triangolo e non affondare l'azione per limitarne il rendimento. Tanto quando, ieri, sciupa anche clamorosamente alcune buone palle-gol.

Lo Sala si è poi soffermato sulle difficoltà che sta incontrando Muller. «*Si impegna* — osserva il neo-allenatore granata — *ma è evidente che è abituato a giocare con compagni vicini, che non è ancora entrato nella mentalità del nostro campionato*». Poi Sala ha analizzato la validità dell'impegno di San Benigno. «*Questa partitella mi serviva per verificare alcune cose, anche se so bene che la partita contro il Milan sarà tutt'altra cosa, visto che avremo di fronte una squadra che terra in modo il pallino del gioco e a noi toccherà, dunque, subire e controllare*».

Quale sarà la formazione che manderà in campo contro i campioni d'Italia, Sala preferisce non anticiparlo ieri, due tempi ha sperimentato assetti differenti: più dinamico è parso quello del secondo tempo con Brambati e Rossi difensori di fascia, Benedetti in mezzo davanti al libero Comi e Ferri impiegato a centrocampo, settore in cui un posto andrà sicuramente a Zago. Considerato quindi probabile l'impiego di Muller Bresciani e Skoro come tre d'attacco, rimarrebbe solo posto con a contenderselo Fuser, Sabato e Landonio. Ma ipotesi, qualcosa di più forse si sapra dopo l'allenamento di domani.

Intanto in società, dove il secco comunicato pro-Radice dei giocatori ha creato un certo imbarazzo, si cerca di ritessere la tela dell'armonia. Per questo, oggi a mezzogiorno dopo l'allenamento, tutti si ritroveranno in sede per incontrarsi con l'amministratore delegato Michele De Finis. Mercoledì sera c'è stata una cena tra tutti i giocatori, Sala, Il Campini e l'accompagnatore Giacomo Franco. Fatto curioso, e grottesco, che questo incontro stato proposto e programmato da Gigi Radice già da qualche giorno. Poiché la prenotazione presso il ristorante di Via Saffi era cosa fatta, si è ritenuto di non dover annullare la variante che a capotavola era seduto Claudio Sala anziché Radice.

Giorgio Barberis

Torino-Milan è un derby fatto in casa

Entrambe le società puntano sui frutti del vivaio - Domenica in campo una dozzina di giocatori «nati» nei due club Il budget torinese annuale per le squadre giovanili è di un miliardo, mentre Berlusconi ha stanziato il doppio

MILANO — Al Comunale di Torino, domenica, si saranno fra titolari e (ben 12-13 giocatori provenienti dai vivai di Torino e Milan due società che non hanno rivali in materia, due club che hanno sempre valorizzato i loro giovani il punto di essere autosufficienti al 50 per cento).

Non per nulla, attualmente a Milan ha ben 320 giovani tesserati per un totale di 12 squadre. Il Torino è a quota 150 ragazzi per 8 formazioni. Lo staff tecnico e nutrizionale, a cominciare da Fabio Capello per finire all'insostituibile Zagatti per dire di Valdinoci Balestro e di Maldera.

La scuola del Torino lavora al Filadelfia dove l'avvocato Cerutino 20 anni sovrintende il settore che ha un valdismano regista Di Zamboni. In primo piano l'allenatore Sergio Vatta il cui hobby è la conquista degli scudetti giovanili sono ben 24 i titoli nazionali del club granata.

L'ex juventino Fabio Capello, con l'avvento di Berlusconi ha avuto via libera dal presidente per la ristrutturazione del settore giovanile e ha lavorato bene: gli uomini-gioiello emersi dalla primavera si chiamano Mannari, Cappellini, Lantignotti già approdati in prima squadra.

Il Milan spende annualmente e quasi due miliardi per il settore giovanile, spesi per il futuro. Basta che salti fuori un campioncino perché la cifra in si sposti automaticamente sulle voci dell'attivo.

Il Torino investe annualmente un miliardo, comprendendo, è ovvio anche gli stipendi dei tecnici e degli addetti alle numerose squadre, poi saltano fuori ragazzi in gamba come Benedetti, Brambati, Bresciani e Zago, tanto per citare gli ultimi, e anche in questo caso le cifre in rosso hanno più ragione di esistere. «*Sono spesi calcolate* — dice Federico Bonetto —. *Un investimento che alla distanza puntualmente contraccambia affetti e sacrifici. Abbiamo allargato il settore anche ai giovanissimi, quelli nati nel '77-78 stati affidati ad istruttori Isef con Vatta quale orientatore. A fianco dei giovani c'è psicologo, dott. Franelli, in modo da evitare traumi a questi aspiranti calciatori*».

Anche il Milan sta lavorando con i bambini di 10-11 anni: il calcio non conosce più età. Viene definita attività promozionale ma è un tentativo vero e proprio di selezionare i futuri campioni sin dallo stato modo di cancellare sui quei difetti d'impostazione che molti atleti si portano dietro per tutta la carriera.

Tralasciando i campioni passato, pure numerosi come quelli attuali, vale la pena soffermarci sui ragazzi che sono emersi in questi ultimi anni nei vivai delle due squadre, sono tutti in circolazione nelle serie A e B, nella peggiore delle ipotesi in C (ma sono abbastanza rari).

Il Milan ha sfornato un portierino come Ferron che dopo due anni in panchina rossoneri è andato a Sambenedetto del Tronto ed uno dei punti di forza della rinnovata e sorprendente Atalanta. Idem il Torino col portiere Boccafogli del Prato anche se il più «classico» degli estremi difensori granata è Ciarella, campione d'Italia col Verona e col Napoli. Ciarella venne lanciato da Gustavo Giagnoni in occasione di un infortunio rimediato da Castellini.

Il giro per l'Italia, sfornati dal Milan, ci sono Collovati (Roma), Battistini (Fiorentina), Romano (Napoli), Giunta (Como) e poi i van Cimmino, Minoia, Limonta, Zanoncelli, tanto per citarne alcuni. La marca granata troviamo Mandorlini (Inter), Francini (Napoli), Dossena (Sampdoria), Mariani (Brescia), Lerda (Messina) non dire Sclosa, Cantarutti, Esposito Pecci, Crippa, Corradini sono capitani in maglia granata ma erano già stati valorizzati da altre società, non sono cresciuti nel vivaio granata.

Un bilancio decisamente confortante per le due società, una da seguire per le altre. Molte delle quali, al contrario, con l'avvento della legge 91, hanno smantellato i vivai credendo che sarebbe stato più comodo scovare i campioni nei tornei minori. Ma si sono accorte a loro spese che le cose migliori sono quelle fatte in casa, come la marmellata.

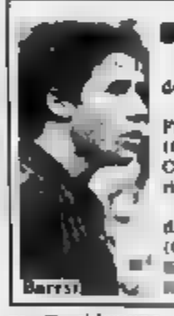
g. gand.

Ferma Rijkaard

MILANO — «*Siamo fermi da tempo nel dei modi, dopo un primo semestre molto soddisfacente. Speriamo che adesso sia finita e che il Torino possa riprendere*». Così Mario Cerbi, presidente granata, ieri a Milano ha commentato l'annata sua squadra. «*Sono perduto di quest'anno la presidenza Torino* — ha aggiunto — *perché da due non ho perso la tranquillità e la serenità. Tanto tempo sprecato dal quale ho tratto che poche e gre soddisfazioni*».

Il fronte milanista in Lanto la notizia che Gullit giocherà contro i granata. Il giocatore ieri ha disertato la partitella disputata a Milanello contro la Berretti e vinta dai titolari per 12 a 8 con una tripletta di Virdis. Il Milan rischia di perdere che Rijkaard, a letto con le febbre per un attacco influenzale.

Tanti da serie A, ecco due formazioni



Tracciamo, come se un gioco, le formazioni ideali dei vivai Torino e possibili riserve.

Torino: (Boccafogli), Benedetti (E. Rossi), Francini (Cuttone); Dossena (Sclosa), Brambati (G. Ferri), Cravero (Mandorlini); Cantarutti (Lentini), Comi (Fuser), Bresciani (Lerda), Zago (Ermini), P. Mariani (Esposito).

Milan: Ferron (Limonta), Collovati (Cimmino), P. Maldini (Minoia), Battistini (Cuoghi), F. O P. Baresi (Costacurta); Icardi (Stroppa), Evani (Zanoncelli), In- (Mannari), Romano (Verga), Giunta (Cappellini).

A Zurigo oggi i sorteggi dei quarti di finale delle Coppe, che potrebbero mettere di fronte due italiane

Milan e Samp aspettano, Juve e Napoli temono

Italia e Germania i più presenti

(b.epi) - In Coppa Uefa esiste il rischio di un derby Juve-Napoli: manifestazione, i duelli fra squadre stesso Paese abbastanza frequenti a partire '71-72 questi confronti sono stati 15, dei quali 11 fra squadre della Germania Ovest). L'unico precedente che coinvolto l'Italia si è fin qui verificato negli ottavi della Coppa Campioni Juve e Verona e si risolse col successo dei bianconeri.

Egemonia di un poker di nelle tre Coppe: oltre la metà delle squadre rimaste (14 su 24) sono fornite da Italia e Germania Ovest ancora in lizza con 4 formazioni, da Spagna e Romania con 3. Curiosa la situazione romena che presenta tre formazioni di Bucarest.

Queste le squadre interessate dal sorteggio:

COPPA DEI Milan (Italia), Monaco (Francia), Göteborg (Svezia), Real Madrid (Spagna), Werder (Germania Ovest), Galatasaray (Turchia), Eindoven (Olanda), Steaua Bucarest (Romania).

COPPA DELLE COPPE: Sampdoria (Italia), Barcellona (Spagna), Aarhus (Danimarca), Dinamo Bucarest (Romania), Eintracht Francoforte (Germania Ovest), Roda (Olanda), Bredeta Sofia (Bulgaria), Malines (Belgio).

COPPA UEFA: e Napoli (Italia), Bayern e Stoccarda (Germania Ovest), Dinamo (Germania Est), Real Sociedad (Spagna), Victoria Bucarest (Romania), Hearts Edimburgo (Scozia).

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Le Coppe oggi l'anno solare svelando il sorteggio il destino delle ventiquattro squadre rimaste in lizza per i turni finali. L'inattesa eliminazione dell'Inter e quella più prevedibile della hanno ridotto il gruppo italiano che, con quattro unità, resta comunque il più consistente insieme con quello tedesco occidentale. A marzo (le partite dei quarti si giocano l'1 e il 15) saranno cambiate molte realtà rispetto ad oggi: qualche squadra come il Göteborg svedese rientrerà dal letargo invernale, tutte condizionate dal procedere della stagione, ma per qualcuna la primavera alle porte potrà anche segnare una svolta in positivo.

E' il caso del Milan, che punta per la ripresa Coppa Campioni un gioco ritrovato, alla fine degli infortuni, ad una fase di rilancio piena. Gli ottavi hanno qualificato avversario di ben diverso valore prima categoria da «evitare» comprende tre grandi protagoniste europee, tutte vincitrici del trofeo la Italia del Real Madrid che ha avuto finora facilissimo, Psv Eindhoven detentore della Coppa, che ha disputato solo turno ha eliminato il Porto, e Steaua Bucarest, leader di calcio romeno rappresentato in tutte le Coppe. La categoria di merito raggruppa Göteborg e Werder Brema, complessi di buon livello ma sicuramente meno temibili delle tre capofila. Infine due squadre ricercatissime, il Monaco campione di Francia che ha già dato l'addio riconferma, e il Galatasaray turco.

Nella Coppa delle Coppe la Sampdoria due spera proprio contrare il Malines, detentore della Coppa e alla ribalta italiana già lo scorso anno avversario dell'Atalanta, e il Barcellona dal grande prestigio e dal ritrovato rendimento. L'Eintracht Francoforte, che brava una favorite all'inizio, sta invece un periodo di crisi e terz'ultimo e sembra squadra italiana, avendo già silenziato allenatori. Modesto anche il Roda olandese e dell'Aarhus danese, mentre qualche potrebbero compromettere le Bulgaria e Romania. Lo Bredeta, ex Cska prima dello scioglimento, guida la classifica del campionato è qualificato vincendo tutte le quattro partite disputate Coppa. La Dinamo Bucarest di Lu- è alla pari con la Steaua in testa al torneo romeno.

La terza Coppa, l'Uefa, come sempre più selettiva e difficile sia per la maggior partecipazione, sia per lo spirito rivincita che le squadre migliori sconfitte nella stagione precedente, porta Juventus e Napoli, alle quali avversarie tutte difficili. Il Bayern lo sa l'Inter con le capace di fare, e lo Stoccarda dell'orsacchiotto Maurizio Gaudino non è meno La Real Sociedad, deludente nel campionato spagnolo, ha avuto ragione in Coppa di un trio di avversarie durissimo: Dukla Praga, Sporting Lisbona e Colonia. La Dinamo Dresda ha stroncato la Roma e guida il proprio campionato con otto punti sulla seconda. Un ultimo più indietro il Victoria, la terza squadra di Bucarest e terza del calcio romeno, e l'Hearts Midlothian che è stato la vera rivelazione della Coppa. Non bisogna dimenticare che è anche possibile sorteggio che opponga due squadre italiane ma a Juventus e Napoli probabilmente farebbe piacere.

g. vigi.

Coppa Italia, i quarti

MILANO — Si è svolto ieri nella sede della Lega il sorteggio dei quarti di finale di Coppa Italia, che determinato i seguenti accoppiamenti: Napoli-Ascoli, Sampdoria-Fiorentina, Atalanta-Lazio, Verona-Pisa. Le partite di andata e ritorno si giocheranno il 4 e 25 gennaio. La prima gara sarà sul campo della prima estratta.

Vicenza, cinque sospesi

VICENZA — Cinque giocatori del Vicenza, ultima in della C2 con 6 punti, sono stati fuori rosa dei titolari e si alleneranno separati dalla squadra. L'ha deciso l'allenatore Rota «*perché gestire uno spogliatoio con troppi giocatori un problema e nel gruppo c'era eccessiva tensione*». I cinque «sospesi» sono Degradi, Mascheroni, Mattiazzo, Montani e Nicoletti.

Frosinone, speciale protesta

FROSINONE — I tifosi del Frosinone, compagine militia nel girone B della C/1, viste le ricorrenti sconfitte esterne della loro squadra (sei in sette gare, tra cui le ultime tre con undici reti al passivo a zero all'attivo) hanno deciso per domenica, in occasione dell'impegno casalingo con il Monopoli, di attuare una originale forma di protesta verso i loro colori. Nessun gesto di contestazione o azioni di intemperanza. Tutti iscritti nei vari club, si ritroveranno nell'antistadio e invece che al botteghino, raccoglieranno la somma del costo del biglietto che verrà versata in un apposito conto a favore di una organizzazione che opera in aiuto degli handicappati.

Francia

LONDRA — Trevor Francis è diventato allenatore. Il presidente Queen's Park Rangers, Richard Thompson, gli ha affidato la squadra con un contratto due e mezzo. Francis, 34 anni, continuerà che a giocare nella squadra, piazzata a metà classifica. L'ex attaccante della nazionale inglese (e di Sampdoria e Atalanta) sta vivendo in questo periodo una giovinezza. E' giudicato migliori punte del campionato.

La Nuova Zelanda ha battuto Taiwan 4-1 nella partita di ritorno del primo turno di qualificazione per i mondiali, zona Oceania. I neozelandesi avevano vinto per 4-0 il match di andata, per cui passano il turno avranno come prossimi avversari l'Australia e Israele.

Rinviato per neve l'incontro di Coppa Italia di C fra Teramo e Lanciano, valevole per le qualificazioni ai sedicesimi di finale.

Il manifesto di Burri per Italia '90, con il Colosseo visto dall'alto e all'interno un campo di calcio, è stato ritenuto dal giury della pubblicità di carattere, né scopi pubblicitari.

I risultati del traffico aereo '88 presentati oggi dalla Sagat

A Caselle, volano i torinesi calano in picchiata le merci

Passeggeri in aumento sulle linee internazionali - Insuccesso del «tutto-cargo» Torino-New York

TORINO — Un [illegible] mila passeggeri e 10 mila tonnellate di merce, rispettivamente il 7,2 per cento in più e il 41,5 in meno rispetto al 1987: in queste poche cifre si concentrano i risultati del traffico del 1988 sull'aeroporto di Caselle, presentati oggi dalla Sagat.

La società renderà note anche le anticipazioni sul bilancio consuntivo '87, già fornite agli azionisti il [illegible] novembre scorso: 30 miliardi di ricavi (il 12 per cento in più dell'87) di cui 19 derivati dal puro traffico [illegible] che portano al netto utile [illegible] 7 miliardi e mezzo, uno in più dell'anno precedente (+15%), ciò a fronte di tre elementi negativi: la perdita secca di [illegible] miliardo e mezzo dovuta [illegible] cancellazioni [illegible] voli per gli scioperi [illegible] primo semestre, l'andamento sfavorevole del ponte aereo Torino-Detroit per la fredda [illegible] coglienza della Alfanté Pininfarina-General Motors [illegible] mercato Usa [illegible] il fermo dei decolli ATR 42 per condizioni [illegible] negative.

Buono anche il risultato degli investimenti [illegible] mezzi ed impianti, 4 miliardi tutti autofinanziati della Sagat: nel corso dell'88 sono stati realizzati nuovi parcheggi (oggi a Caselle ci sono 761 posti a pagamento e 1285 gratuiti), la sala [illegible] per i passeggeri Vip, l'aerostazione per l'aviazione generale, la nuova area di accettazione per i [illegible] charter. Per quanto riguarda le [illegible] altrezzature una [illegible] positiva [illegible] negativa: [illegible] acquisito [illegible] nuovo mezzo per il trattamento preventivo antighiaccio dei velivoli più grandi (i wide body), mentre vi [illegible] ritardi nella realizzazione della nuova torre di controllo perché l'impresa che vinse l'appalto [illegible] in amministrazione controllata e non può proseguire i lavori.

Esaminando nei dettagli i risultati [illegible] traffico, si [illegible] incremento più [illegible] nei voli di linea internazionali (+19%) rispetto [illegible] nazionali (+5%), prova questa della vocazione torinese a varcare le frontiere che l'Alitalia, anche [illegible] il [illegible] presidente Verri, stenta a recepire, tutta [illegible] — come ha recentemente dichiarato — a favorire il bipolarismo Roma-Milano con i risultati di intasamento che già la scorsa estate sono emersi.

Il [illegible] delle merci, [illegible] cento nei voli di linea e 46,5 nel charter, è [illegible] dota dei collegamenti «tutto-cargo» Torino-New York (45 voli nell'87, solo [illegible] quest'anno) e al già accennato problema dell'Alitalia sul mercato americano, che [illegible] scendere a picco i [illegible] gamenti in ponte aereo [illegible] Detroit [illegible] 121 dell'87 [illegible] 47 dell'88. Ma c'è [illegible] speranza [illegible] inversione di tendenza nell'89, quando verrà commercializzato anche [illegible] Europa il [illegible] allestito negli stabilimenti [illegible] Grugliasco della Pininfarina.

Le previsioni [illegible] traffico per l'89 registrano due nuovi voli [illegible] un Torino-Ginevra dal 1° gennaio (5 giorni [illegible] settimana [illegible] Jetstream 31 [illegible] 18 posti) e un Torino-Barcellona giornaliero dal 26 marzo con [illegible] [illegible]. Inoltre, saranno potenziati i collegamenti con Roma: con 2 Airbus A300 si passerà da 7800 a 9200 posti alla settimana.

Resta [illegible] problema il fondo per Caselle, [illegible] oggi i responsabili della Sagat dovranno spiegare in tutti i particolari l'iter della nuova ristrutturazione passeggeri, ossia lavori per oltre [illegible] fermi [illegible] pieghe della burocrazia romana. Se dal 20 settembre risulta che il progetto «è meritevole di approvazione», a tutt'oggi non [illegible] ne [illegible] nulla e il decreto del ministro dei Trasporti, Santuz, non è neppure ancora [illegible] fase di rullaggio. Pare [illegible] bloccato da un parere dell'Avvocatura dello Stato. Ma il 5 dicembre [illegible] Santuz, sollecitato [illegible] vicepresidente della Sagat, il democristiano Nigra, avrebbe scritto una lettera alla Sagat per spiegare i termini del problema. Termini che restano, per ora, segreti. Oggi ci si attende chiarezza anche su questi temi, che, per il futuro sviluppo dell'aeroporto, sono ben più importanti di statistiche e consuntivi.

Gianni Bisio

Caluso, accuse dc

Polemica scatenata dalle dimissioni [illegible] vicesindaco - Il problema del megacentro dei rifiuti

CALUSO — Non accenna a [illegible] la polemica scatenata [illegible] improvvise [illegible] sioni [illegible] vicesindaco [illegible] sessore ai Lavori pubblici, il democristiano Walter Orsini. Nella sua lettera [illegible] sindaco, il socialista Corrado Scapino, accusa [illegible] giunta [illegible] scarsa collegialità e di poca chiarezza.

Tutto deriva dalla ventilata proposta di costruzione, nel territorio tra Caluso, Foglizzo e Montanaro, di un megacentro per lo smaltimento dei rifiuti, previsto nel piano dei siti [illegible] la Regione. Orsini accusa il sindaco di «*aver fatto retromarcia rispetto alla posizione assunta qualche mese fa, quando in linea di massima si era dichiarato d'accordo*».

Con il dimissionario si erano schierati altri quattro consiglieri, sempre dc. Ugo Adda, Paolo Podio, [illegible] Passera e Renzo Actis Perinetti [illegible] annunciato lettera di rinuncia però non è mai stata mandata.

Intanto, le difficoltà di intesa in casa degli scudocrociati sono sempre più evidenti. Il segretario del partito, Giuseppe Valrus, è [illegible] informato per ultimo della decisione [illegible] Orsini, [illegible] due consiglieri, tra i quali anche l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Salvetti, hanno aderito alla linea del vicesindaco.

Una frattura annunciata per certi versi, ma che pone una seria ipoteca sul futuro della permanenza in giunta della democrazia cristiana. Il sindaco Corrado Scapino, però, minimizza: «*Forse ci sarà una verifica tra noi, ma di certo prima si devono chiarire i problemi interni alla democrazia cristiana. Poi tutto si può discutere*».

Nella lettera inviata al primo cittadino, Orsini lascia anche aperta questa possibilità: proprio [illegible] fino, si dichiara disposto a discutere e a trattare.

Dalla provincia

[illegible] gioielli

AVIGLIANA — Gioielli per oltre 70 milio[illegible] sono stati trafugati tra le 13 e le 13,30 di [illegible] dall'auto del rappresentante, Alberto Marchionni, [illegible] anni, di Torino, parcheggiata davanti [illegible] caserma della Guardia di Finanza in [illegible] Laghi ad Avigliana.

Droga a Torre Pellice

TORRE PELLICE — L'avv. Ennio Lenti, legale di fiducia del titolare [illegible] «Bistrò», ci chiede [illegible] precisare che «non esiste nessun nesso tra la chiusura temporanea del locale ordinata dal questore il 13 ottobre e [illegible] morte [illegible] droga di Anna Giampiccoli avvenuta l'8 dicembre».

Rapina con sparatoria

PINEROLO — Due giovani armati [illegible] mascherati hanno rapinato, ieri [illegible] 21, nella frazione Airali del comune di San Secondo, una [illegible] [illegible] società [illegible] Carlo fuggendo con 4 milioni. [illegible] [illegible] della rapina il capopattuglia, Vittorio Pesare [illegible] 36 anni, ha [illegible] di disarmare il bandito che lo minacciava; nel corso della colluttazione sono partiti due colpi, [illegible] non hanno ferito nessuno.

[illegible]

STRAMBINO — «Gli enti locali [illegible] il 1990: sarà riforma?», è il tema del convegno organizzato dal psi in programma domenica, [illegible] 9,30 nel salone consiliare.

Intervengono il capogruppo in Provincia Luigi Ricca ed il segretario provinciale Daniele Cantore.

[illegible]

CHIVASSO — Appuntamento canoro [illegible] alle [illegible] 21), domani e domenica presso il cine-teatro Politeama (via [illegible] 2) dove è [illegible] il 5° Festival della canzone e [illegible] bambini.

Quaranta i concorrenti in [illegible] provenienti da tutta la provincia presentati da Tania Arena e Stefano Cali, accompagnati [illegible] complesso «Il Rebus». La finale domenica con inizio alle [illegible].

Per meccanici [illegible]

IVREA — Una scuola per diventare meccanici d'auto sarà inaugurata domani mattina, [illegible] 10, [illegible] locali dell'istituto Cuniberti, nell'ex complesso degli Artigianelli.

[illegible] di drogati

CHIVASSO — In via [illegible] costituzione l'associazione dei genitori dei ragazzi tossicodipendenti dell'Usl [illegible] (ne fanno parte [illegible] comuni [illegible] cui 16 in provincia [illegible] Torino e quattro in quella [illegible] Vercelli) [illegible] si chiamerà «*La solidarietà*». Gli scopi: dare una informazione corretta su come affrontare i problemi, aiuto e supporto all'attività del servizio pubblico. Gli iscritti sono già una cinquantina guidati [illegible] presidente Piero [illegible], che operano in stretta collaborazione [illegible] il servizio tossicodipendenze dell'Usl 39, [illegible] sede in via Po 11 a Chivasso, diretto da Mariagrazia Martin.

[illegible] di pallavolo

CHIVASSO — Incontro di pallavolo benefico domani, [illegible] 21, presso la palestra del [illegible] scientifico «Isaac Newton» di via Paleologi 22. Nell'ottava giornata [illegible] pionato nazionale serie [illegible] il [illegible] Chivasso affronterà l'Almenatone Quarrata (Pistoia). L'incasso dell'incontro [illegible] devoluto alla Conferenza [illegible] Vincenzo.

Per la sede Inps

CHIVASSO — Domani, [illegible] 9,30, [illegible] teatrino civico [illegible] piazza [illegible] Alberto [illegible] Cidesa convegno sull'istituzione della sede Inps a Chivasso e per la quale se [illegible] parla ormai da anni. All'incontro parteciperanno, oltre agli amministratori locali, il presidente nazionale della Commissione decentramento, Carlo Lami, il presidente del [illegible] mitato regionale Pietro [illegible] nonché quello provinciale [illegible].

[illegible]

CALUSO — Oltre duemila quintali di fieno e paglia sono andati distrutti da un incendio sviluppatosi nella «Cascina dei lupi» [illegible] Antonio Actis Grosso, 38 anni, utilizzata [illegible] deposito di foraggio. Il danno supera i 700 milioni.

Borgo [illegible] in testa

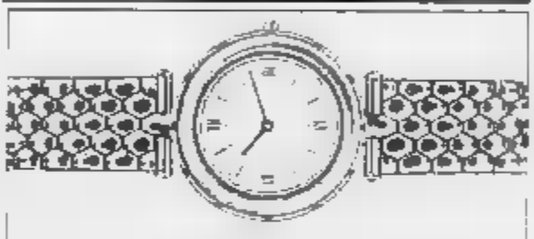
RIVOLI — Con un gol di Longo, il Borgo [illegible] ha sconfitto l'Airaschese; grazie al successo dell'altra [illegible] la capolista incrementa il proprio vantaggio sulle inseguitrici, Giaveno e Strambino, staccate [illegible] di quattro punti. Negli altri recuperi, vittoria dell'Ivrea sul Quincinetto per 2 a 1 e pareggio fra Malhi e Intergross Cafasse (1 a 1).

[illegible] antidroga

IVREA — Controlli anti-droga dei carabinieri, ieri mattina, davanti a numerose scuole medie superiori eporediesi. Due giovani sono stati sorpresi con dell'hashish davanti all'istituto commerciale «Cena». Si tratta di Raoul Pisani, [illegible] anni, e Paolo Tamani, 22 anni; entrambi sono [illegible] denunciati a piede libero. Nei prossimi giorni l'operazione sarà attuata in altre scuole superiori del Canavese.

PER
RINNOVO LOCALI
SABATO 17 DICEMBRE ORE 10
SCRUPOLI
INIZIA
[illegible] CORSO PESCHIERA 319
UNA
COLOSSALE VENDITA
PROMOZIONALE
DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO FIRMATO MASCHILE E FEMMINILE
SCONTI REALI DAL 20% AL 70%
Aut. Intesa 80

LA [illegible]
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
Un menu raffinato [illegible] ricercata eleganza. Il posto giusto per [illegible] all'anno vecchio e [illegible] l'anno nuovo in allegria
E nel salone delle feste... IL VEGLIONISSIMO!!!
con I MU[illegible] MEN e MAGO VALEY e tanta musica, giochi, [illegible] e un fantastico spettacolo per una notte da MILa e una notte!!!
Si accettano prenotazioni solo con caparra Tel. 641.126 - 642.448
MONCALIERI - Strada Torino 29 (prosegue corso Moncalieri)


SPORT "2"
la collection
Van Cleef & Arpels
Paris
SILVIO PALMERIO
GIOIELLIERE TORINO

-Open Center
Prepara, addestra, qualifica all'uso [illegible] personal computer per l'Office Automation.
Torino 1 Via Stellone 1 ☎ 011/674432
Torino 2 C.so R. Margherita 97 ☎ 011/877601

CD CENTER
2[illegible] TITOLI MUSICA CLASSICA e LEGGERA A
9.900 lire
17 000 TITOLI A STOCK DI TUTTI I GENERI
299.000 lire
LETTORE PORTATILE PHILIPS + 5 COMPACT DISC
[illegible] - TEL. [illegible]

Con i soldi dati [illegible] San Paolo e Cassa di Risparmio

La Provincia in cordata per le azioni della Sitaf

Diritto [illegible] prelazione sulla quota messa in vendita dalla Banca di Novara

TORINO — Questa volta i soldi ci [illegible] veramente — li forniscono il San Paolo e la Cassa di Risparmio — e la Provincia può concentrare all'acquisto delle [illegible] della Sitaf, la società [illegible] Fréjus, poste in vendita dalla [illegible] Popolare di Novara: «*Portiamo a [illegible] un'operazione* — spiega il vicepresidente, Borgogno — *che realizza la volontà dello stragrande maggioranza del consiglio*».

Stamane, nel corso del consiglio di amministrazione della Sitaf, si dovrebbero chiarire tutti i termini della vicenda e, forse, si riuscirà a mettere la parola fine a quella che, da qualcuno, è stata definita la «*telenovela del Fréjus*», cioè il [illegible] privati di dare la scalata al pacchetto azionario della [illegible] cietà.

Ieri, la giunta provinciale ha adottato due provvedimenti [illegible] [illegible] garantire l'effettivo diritto [illegible] l'esercizio di prelazione alla Provincia, all'Anas e al Comune [illegible] Torino per l'acquisizione delle 417.951 azioni in via di alienazione dalla banca novarese: il prezzo unitario di 12 mila lire e fino ad un controvalore massimo di 5 miliardi 412 [illegible].

Spiega il vicepresidente Borgogno: «*In sostanza, il 15,78 per cento del pacchetto in vendita andrà [illegible] Provincia, il 19,32 al Comune ed il 28,57 all'Anas, al netto delle rispettive quote spettanti ad altri azionisti che, eventualmente, abbiano intenzione di esercitare il diritto di prelazione*».

Sia l'Istituto San Paolo sia la Cassa di Risparmio, dopo aver chiarito alcuni problemi sul regolamento finanziario dell'operazione effettuata dalla Provincia, [illegible] dato la loro piena disponibilità verso le esigenze dell'ente.

[illegible] ostacoli erano sorti quando la banca novarese aveva [illegible] termini brevissimi (30 giorni che scadevano il 31 dicembre) per il pagamento delle azioni, mettendo in difficoltà soprattutto gli enti pubblici, impossibilitati ad accendere mutui proprio fra il 30 novembre e il 1° gennaio.

La Provincia ora [illegible] da capofila ad una cordata pubblica, usando un'anticipazione su un futuro mutuo.

Per ripulire le targhe di vie e piazze

TORINO — Nomi di vie che [illegible] si leggono, targhe imbrattate, divelte, indicazioni di corsi e piazze [illegible] smag. Il Comune le vuole rinnovare, pulire, rendendo un servizio, peraltro dovuto, alla città. L'iniziativa è dell'assessore municipale alla Statistica, Lodi (pci), che [illegible] già chiesto ai quartieri, [illegible] l'assessore [illegible] Viabilità e al comandante dei vigili di far controllare la situazione zona per zona. Il restauro dovrebbe partire entro 60 giorni.

Indiziato di omicidio colposo il postino che l'ha venduto

Nei guai per un pappagallo

L'animale, affetto da psittacosi, ha contagiato il proprietario che è morto dopo [illegible] mese e mezzo di agonia - «Non sapevo che era ammalato, non credo di avere colpe»

TORINO — Alcuni giorni fa, dopo un mese e mezzo di agonia, è morto, a causa di una infezione da psittacosi contratta da un pappagallo ospitato nel suo negozio di alimenti per animali, Bruno Rossi, [illegible] 46 anni, titolare de «*La zoofilia*» di via Gioberti 20.

Immediatamente dopo l'insorgere della malattia si erano iniziate le indagini per individuare chi aveva allevato e dato il volatile ai Rossi; ieri è stata inviata una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo e ricettazione a un portalettere, Domenico Petraro, 25 anni, via Pianezza 180. E' stato lui a vendere il pappagallo che ha diffuso l'infezione.

Bruno Rossi era stato ricoverato in rianimazione per una polmonite bilaterale; i sospetti dei medici puntarono sull'attività del commerciante; nel negozio, infatti, aveva un pappagallo «Amazzonia fronte blu» malato.

All'Istituto zooprofilattico constatarono che il volatile (valore 700 mila lire-1 milione) era affetto da «clamidia psittaci» e, dopo un ulteriore controllo all'Università, [illegible] ne sopprese.

La comunicazione giudiziaria è stata inviata all'allevatore dopo [illegible] perquisizione condotta dai servizi veterinari dell'Usl 6 e dagli agenti della Lipu.

A Grugliasco, in via Tripoli, è stato controllato il capannone in cui il Petraro allevava un centinaio [illegible] uccelli: pappagalli del Gheppone, volatili originari [illegible] Mozambico e 4 pappagalli «*Il pappagallo lo avevo [illegible] acquistato nell'allevamento Luisa di S. Michele di Alessandria, da un venditore autorizzato* — ha precisato il Petraro — *non sapevo che fosse ammalato: l'ho subito consegnato ai Rossi*». Consiglia Giorgio Candela della Lega per la protezione degli uccelli: «*Chi possiede un pappagallo senza certificato sanitario è [illegible] a farlo controllare all'istituto zooprofilattico di via Bologna*».

[illegible] denunciato pensionato di 76 a[illegible] vendeva droga con nipote e fig[illegible]

TORINO — «*Io non c'entro nulla. Quella roba grigia? Non sapevo neppure che ci fosse, la casa è grande. E anche vedendola cosa volete che ne sappia io?*». Così [illegible] e giustificata [illegible] pensionato di 76 anni, Vincenza C... quando nella sua [illegible], in via Pietro Cossa 115 sono stati trovati [illegible] trentina di grammi di eroina nascosti nella spazzatura, oltre [illegible] metadone, bilancino di precisione e mezzo chilo d'oro di dubbia provenienza. E' stata denunciata per spaccio. Molto probabilmente sapeva, ma miseria e ignoranza l'hanno fatta tacere. Addosso le sono stati trovati 2 milioni in contanti. «*I soldi per il riscaldamento*», dice lei. «*Incassi per la droga*», sostengono gli inquirenti.

In carcere, arrestati dai carabinieri di Chieri del capitano Mucciarelli, [illegible] però finiti il nipote, Francesco Agostino, 22 anni, la figlia Teresa Siciliano, 42 anni (tutta la famiglia è difesa dall'[illegible] Le Verde), e un amico del nipote, Marco Gambarini, [illegible] anni, via Marsigli 11.

Una lunga e [illegible] storia alle spalle, questa famiglia [illegible] madre di Francesco Agostino, Antonina Siciliano, muore strangolata dal marito, Rocco, falegname, nell'84, che si uccide [illegible] cella pochi giorni dopo. Francesco allora ha 16 anni, studia, ma abbandona i libri e va a vivere con [illegible] zia e il convivente, che vivono di spaccio. Nell'86, il primo arresto per droga, con lui finiscono [illegible] carcere [illegible] zia Teresa, e il convivente. Il ragazzo viene [illegible] nella stessa cella dove due anni prima il padre si è ucciso.

STUDIO 3
[illegible] 103 - TEL. (011) 612.174 - TORINO
CENTRO CUCINE
[illegible] 3 (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - Tel. (011) 877.671 - TORINO
Con questa grande offerta regalati un salotto e una cucina per Natale

[illegible] NOVITA' DIVANO TRASFORMABILE IN LETTO [illegible]ONALE CON RETE ORTOPEDICA A L. [illegible]
200 [illegible] 2 POSTI LETTO A L. 550.000

100 [illegible] QUESTI SALOTTI IN PELLE DI VITELLO A L. 2.150.000
[illegible] [illegible] A L. 159.000

[illegible] DI QUESTI SALOTTI IN PELLE DI VITELLO A L. 2.900.000
A PREZZO DI [illegible] PIUMONI LETTO SINGOLO A L. 65.000 [illegible] L. [illegible]

QUESTA CUCINA IN LEGNO ROVERE CON PIANI IN GRANITO A L. 4.150.000
[illegible] [illegible] DI CUCINE - [illegible] - DIVANI DI [illegible] PER [illegible]
SIAMO APERTI [illegible]

Scoperti in piazza Libertà resti della cattedrale abbattuta nel 1803

Riaffiora l'antico Duomo

Sono stati trovati un muro e alcune ossa durante i lavori dell'Amag per riparare le tubature del gas - Ieri un sopralluogo della dottoressa Sardo, inviata dalla Sovrintendenza - Bloccato il cantiere - Di fronte a questi reperti rischia di diventare lunghissimo l'iter per costruire un parcheggio sotterraneo

ALESSANDRIA — Sono tornati alla luce alcuni reperti del vecchio Duomo di Alessandria, abbattuto nel 1803 per ordine di Napoleone che voleva un'ampia piazza per le esercitazioni delle sue truppe. I resti sono stati trovati durante gli scavi disposti dall'Amag per eliminare alcune fughe di gas dalla tubazione che attraversa piazza della Libertà.

I lavori erano stati bloccati dalla Sovrintendenza archeologica del Piemonte e ieri da Torino è arrivata la dottoressa Maria Teresa Sardo per compiere un primo, approfondito sopralluogo.

«Siamo in presenza — dice — di strutture quasi sicuramente appartenenti al vecchio Duomo. Qualcosa di più preciso sarà possibile dimostrare al termine dei controlli».

La dottoressa Sardo ha fatto eseguire sondaggi e misurazioni, fotografato in pianta e prelevato reperti per gli esami. Le squadre dell'Amag hanno portato alla luce alcune parti in muratura e piccoli manufatti: terminato il sopralluogo gli scavi sono stati ricoperti con opportune strutture protettive.

Dice il funzionario della Sovrintendenza: «Sono necessari esami e confronti con disegni e grafici dell'antica chiesa. Le prime valutazioni fanno però ritenere di essere in presenza di strutture ricollegabili al tempio romanico abbattuto nel 1803. I reperti ceramici, cioè le ossa, ma-

La dottoressa Sardo (a destra) mentre fotografa gli scavi di piazza Libertà: lì sono stati trovati i resti del Duomo

nufatti nello scavo ci riportano al sepolcreto della cappella di San Giuseppe, annessa al Duomo».

Per la dottoressa Sardo «piazza della Libertà si rivela di grande interesse archeologico. E' dimostrata la presenza di testimonianze del passato della città. Ogni intervento futuro necessiterà di provvedimenti di tutela e di controllo. Così come abbiamo bloccato negli scorsi giorni i lavori di scavo disposti dall'Amag: altrettanto faremo se si ripeteranno circostanze analoghe».

Tra i progetti del Comune c'è la costruzione di un parcheggio su uno o due piani sotto la piazza, la principale della città su cui si affacciano i palazzi della Provincia, del Comune, delle Poste, della Banca d'Italia e di altri istituti bancari. Che accadrà se partiranno gli scavi?

«La Sovrintendenza archeologica ordinerà certamente indagini molto approfondite — risponde Maria Teresa Sardo — con controlli a tappeto su tutta l'area. I tempi saranno lunghissimi. Si tratta della possibile estensione dei resti. La scoperta di questi giorni è una conferma».

Per gli alessandrini la presenza delle fondamenta del loro antico Duomo sotto piazza della Libertà non è una novità: è questo uno dei motivi dell'opposizione al progetto di un parcheggio sotterraneo, contestato anche perché aumenterebbe il traffico nella zona e quindi l'inquinamento atmosferico. Ora bisognerà vedere come reagiranno gli amministratori comunali alla prospettiva «tempi lunghissimi» annunciati dalla dottoressa Sardo.

Il Duomo romanico iniziato nella prima metà del XII secolo, poi demolito e ricostruito alla fine del XIII secolo su progetto dell'architetto casalese Rufino Bottino.

La facciata era allineata all'attuale via Verdi ed alla chiesa di S. Francesco, all'interno dell'ex ospedale militare. La costruzione si estendeva sino a pochi metri da Palazzo Ghilini, costruito tra il 1732 ed il 1762.

Su ordine di Napoleone nel 1803 il Consiglio comunale decretò l'abbattimento della chiesa: nell'ordinanza si imponeva «di portare subito fuori del tempio il simulacro della Madonna della Salve, patrona della città».

Gli alessandrini si divisero tra sostenitori ed oppositori della demolizione.

Franco Marchiaro

Gli artigiani dicono «no» al mercato

ALESSANDRIA — I commercianti artigiani che partecipano con le loro bancarelle al mercato ambulante di Alessandria contestano il regolamento, deciso con delibera del Consiglio comunale, per l'attribuzione degli spazi nella nuova sede di piazza ed hanno presentato un ricorso al Tar chiedendo la sospensione del provvedimento. Il regolamento stabilisce una serie di priorità nell'assegnazione degli spazi: prima agli ambulanti della città; poi a quelli della provincia; infine a quelli provenienti da altre zone. «Si è tenuto conto — dice l'assessore all'annona, Gianfranco Zino — delle esposizioni che risalgono ad una ventina di anni fa e che vengono seguite anche dagli altri Comuni della provincia. Inoltre piazza Garibaldi è fatta in modo tale che non si può parlare di spazi minore o maggiore interesse dal punto di vista commerciale. Questa polemica mi sembra quindi pretestuosa». (f. m.)

Approvato l'altra sera un mutuo di quasi cinque miliardi

Casale avrà il Palasport anche senza i fondi Coni

Altre polemiche sul dirottamento ad Alessandria degli stanziamenti - Modifiche al progetto

CASALE MONFERRATO — La città, dopo anni di attese e di discussioni, avrà il palazzetto dello sport. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera a grande maggioranza (favorevoli dc, pci e pri; contrari quattro dc e l'indipendente di sinistra Giuseppe Marenda; astenuti msi, psdi e pli) l'assunzione di un mutuo di 4 miliardi e 910 milioni con il Credito Sportivo per realizzare l'opera.

I lavori probabilmente potranno già cominciare prima della prossima estate: nelle previsioni sono necessari quindici mesi per costruire l'impianto, per cui il palasport dovrebbe essere pronto per l'apertura della stagione sportiva 1990-91. La nuova struttura sarà polifunzionale, cioè potrà essere utilizzato non solo per gare sportive ma anche per concerti e manifestazioni di altro genere.

Oltre a varare il mutuo, il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche al progetto. Prima di tutto, il palazzetto scenderà di alcune decine di metri dalla sede indicata in un primo tempo. Si farà sempre sull'area di piazza d'Armi ma più vicino agli ex magazzini Eternit consentire inalterata la prospettiva generale della piazza senza «oscurare» la Cittadella.

Il palasport avrà inoltre dimensioni più ridotte, l'8 per cento in meno del volume progettato nella prima stesura: in pratica è stato deciso un suo «restringimento» di cinque metri. Questo consentirà una riduzione dei costi di circa 300 milioni e un risparmio sulla gestione.

Confermato il numero dei posti: saranno 2300, dei quali 1100 mobili. «Si potrà però arrivare, se sarà necessario, a oltrepassare l'abbattimento di una parete», spiega Paolo Ferraris, assessore allo Sport.

All'approvazione del mutuo per la realizzazione del palasport è giunti dopo una discussione nella quale è stata ripresa la polemica sollevata a fine novembre, quando fu bocciato dalla commissione del Coni un progetto agevolato di un miliardo e ottocento milioni per realizzare questa costruzione. I soldi vennero invece destinati ad Alessandria.

La discussione è quindi proseguita sui binari del confronto tecnico. Il capogruppo pci Dainese ha definito il palasport troppo costoso e con gestione eccessivamente onerosa (la stessa tesi è stata sostenuta da Marenda).

«Si potevano risparmiare almeno due miliardi ed avere il palazzetto in tempi più brevi», ha sostenuto Dainese.

«Questo progetto, dimensionato alle esigenze della nostra città, è già stato approvato da tempo dal Consiglio e dopo che erano respinte altre soluzioni; la scelta non si cambia» hanno ribadito sia Carlo Baviera, capogruppo dc, sia Roberto Quirino, capogruppo pci.

Mauro Facciolo

Il «velenoso» casalese è ancora «avvelenato»

CASALE MONFERRATO — E' stazionaria la presenza di cloruri nelle falde superficiali della città. Lo ha confermato l'esito di analisi fatte su una trentina di pozzi privati su iniziativa del Comune e Usl. Le punte di maggior concentrazione continuano ad essere le zone di corso Valentino e il quartiere di Porta Milano. Le principali sostanze inquinanti presenti nelle falde sono: triclorina, percloroetilene e metilcloroformio.

Il punto sulla situazione dell'inquinamento del sottosuolo è stato fatto ieri in Comune in una riunione alla quale hanno partecipato amministratori pubblici, i responsabili di polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e tecnici del laboratorio chimico di Casale. Era uno degli incontri periodici che da due anni vengono dedicati all'esame del fenomeno.

L'assessore Sanzone ha dichiarato: «Va prima di tutto precisato che l'inquinamento, scoperto due anni fa, riguarda non i pozzi dell'acquedotto, ma quelli usati, non a scopo alimentare, da privati ed industrie».

I pozzi per l'approvvigionamento idrico di Casale sono invece dotati di impianti di potabilizzazione, che rimuovono le eventuali sostanze chimiche presenti nelle falde.

«Continueremo — ha aggiunto Sanzone — le analisi periodiche, sempre allo scopo di delimitare le aree contaminate e di tenere sotto controllo il fenomeno. Tutti i pozzi (circa 130) saranno nuovamente esaminati la prossima estate, ma ci saranno prelievi mensili per una decina di pozzi-spia».

Per individuare le cause della presenza dei cloruri nelle falde (potrebbero essere i residui di vecchi scarichi), è stata chiesta la collaborazione delle forze dell'ordine. Dice ancora Sanzone: «Per la prima volta abbiamo invitato alla riunione anche la Guardia di finanza, perché ha la possibilità di compiere controlli sulla fatturazione di aziende che vendono od acquistano certi prodotti e verificare dove le industrie smaltiscono gli scarti di lavorazione».

I risultati delle analisi saranno comunicati anche ai proprietari dei pozzi, che potranno usare l'acqua solo per innaffiare orti e giardini o per il ciclo produttivo delle aziende.

m. fa.

Nove gli imputati dopo una lunga inchiesta

Processo per droga quattro condannati

Gli altri cinque sono stati assolti per insufficienza di prove

ALESSANDRIA — Nove alessandrini sono stati processati per una vicenda di droga che risale al 1984: il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, ne ha condannati quattro a sei anni complessivi di reclusione assolvendo gli altri per insufficienza di prove.

Gli imputati erano: Giancarlo Andreoli, 31 anni, via Don Minzoni 3; Giuliano Bello, 38 anni, via Don Canestri; Loredana Bertolotti, 25 anni, via Fernandel 13; Carla Bolzoni, 37 anni, via Rivalta 44; Michele Galati, 38 anni, via Rivalta 42; Sergio Ferraiuolo, 30 anni, via Parnisetti 33; Giancarlo Delfino, di 29 anni, via Fratelli Rosselli 45; Giancarlo De Caro, pure di 29 anni, via Rivalta 44 e Giuseppe Vicino, 39 anni, via Fusi di Bruno 12.

Tutti erano stati denunciati o arrestati dalla polizia nel giugno del 1984 a conclusione di una complessa inchiesta compiuta nel mondo dei tossicomani e degli spacciatori.

I maggiori guai erano poi stati contestati a Giancarlo Andreoli, ritenuto responsabile di aver messo a disposizione la propria casa come luogo di ritrovo per tossicomani. Andreoli era anche accusato di detenzione di diciotto cartucce calibro 7,62 Nato, in dotazione alle forze armate.

Tutti gli altri imputati erano accusati di aver detenuto o spacciato hashish o piccole quantità di eroina.

Il De Caro era anche imputato di aver deposto il falso mentre veniva interrogato come teste.

De Caro è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione (è assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di spaccio di droga), mentre due anni e mezzo sono stati inflitti a Giancarlo Andreoli e un anno a Giuseppe Vicino. Otto mesi la condanna per Giuliano Zitello. Le pene sono state interamente o parzialmente condonate.

Sono stati invece assolti per insufficienza di prove Carla Rollandi, Michele Galati, Sergio Ferraiuolo, Giancarlo Delfino e Loredana Bertolotti. I difensori erano Alberto Salteri, Tino Goglino, Giuseppe Lanzavecchia e Giancarlo Giolito.

e. c.

L'oscura vicenda del giocatore assassinato e gettato nel Po

Già assolto per il calciatore ucciso in appello è condannato a 22 anni

Lo stesso procuratore generale aveva proposto di confermare il proscioglimento

TORINO — Clamorosa sentenza al processo per l'omicidio dell'ex calciatore vogherese Aldo Segagni, 36 anni, ripescato nel Po vicino all'isola S. Antonio, nell'aprile '85, freddato da un colpo di pistola: smentendo tutte le previsioni, la corte d'assise d'appello di Torino ha condannato a 22 anni e 7 mesi di carcere Cesare Dallera, trentasettenne, di Codevilla. Tre anni e sette mesi a Donato Petroccia, di Asti, per detenzione d'arma e ricettazione. Assolto Antonio Bonfantini, di Voghera.

La sentenza, letta dal presidente Guido Barbaro poco dopo le 12, ha avuto l'effetto di una mazzata. E non poteva essere altrimenti: in primo grado, alle assise di Alessandria nell'ottobre '87, il pm per tutti e tre gli imputati l'ergastolo (fra i giudici erano usciti dalla camera di consiglio con un verdetto di assoluzione. L'altro giorno, è stato lo stesso procuratore generale Giovanni Mitola a sollecitare la conferma delle assoluzioni: «Mancano prove sufficienti per condannare gli imputati».

Sembrava così facilitato anche il compito degli avvocati Mario Boccassi, Aldo Mirate, Giuseppe Alvigini e Giuseppe Valmori che hanno sostenuto: «L'accusa si basa solo su indizi. Su una pistola "Smith & Wesson" dello stesso calibro di quella che ha ucciso Segagni. Ma lo stesso perito non ha potuto affermare con certezza che si tratta dell'arma del delitto».

La Corte d'assise d'appello è stata di parere diverso. Ad ascoltare il verdetto c'era in aula il Dallera, l'unico degli imputati detenuto per una storia di droga. Alla lettura della sentenza è impallidito, poi ha volto lo sguardo verso il pubblico, quasi a cercare conforto tra gli amici e parenti disposti a festeggiare la nuova assoluzione. Un po' di sorpresa anche nelle parole del procuratore generale Mitola. Sconsolato il difensore Boccassi.

Aldo Segagni era scomparso la sera del 29 marzo '85: un mese dopo il suo corpo veniva ripescato nel Po. Agli inizi delle prime indagini la vittima era legata al mondo della droga e sarebbe stata coinvolta in un traffico di stupefacenti che collegava Voghera e Asti. Il pm Tremontano, nel primo processo ad Alessandria, aveva sostenuto che l'ex calciatore era stato ucciso perché si era rifiutato di pagare i debiti contratti per l'acquisto di cocaina. Mai per parecchio tempo su quel delitto non si era scoperto nulla, tanto che l'inchiesta venne in un primo tempo archiviata.

Poi le indagini ripresero quando Donato Petroccia, di Asti, via Ianardi, fu trovato in possesso della cal. 38. Era quella l'arma usata per il delitto? Tutta l'inchiesta era ruotata su questo interrogativo. Ad Alessandria le prove, o meglio gli indizi, non furono ritenuti sufficienti per condannare. Ieri la Corte d'assise d'appello ha ribaltato la situazione.

Nino Pietropinto

Casale, acquedotto gestito dall'Amc

CASALE MONFERRATO — Dal primo gennaio 1989 la gestione della rete idrica di Casale passerà dal Comune all'Amc, l'azienda municipalizzata casalese che già si occupa della distribuzione del metano. Lo ha deciso l'altro ieri il Consiglio comunale. L'Amc si occuperà inoltre dell'intero acquedotto consortile, che servirà anche undici paesi (deve però essere completato).

Il passaggio dell'acquedotto all'Amc consentirà, come ha spiegato il vice sindaco Paolo Ferraris, una maggiore razionalità ed economicità nella gestione del servizio; potranno infatti essere utilizzate strutture in comune con il servizio gas.

L'Amc avrà quindi la possibilità di effettuare investimenti per il miglioramento della rete, che risale in parte al 1911.

(m. fa.)

I premi alle vetrine di Acqui

ACQUI TERME — Si è concluso il concorso vetrine «Acqui Luci Natale» organizzato dalla Pro loco, che aveva per tema «I vini acquesi: mille anni di storia». Il primo premio è stato assegnato a «Marisges», negozio di abiti da sposa di corso Bagni.

La giuria, con a capo Polga (presidente dell'Associazione Nazionale Vetrinisti d'Italia), ha deciso di premiare altre vetrine secondo il settore merceologico di appartenenza. Ecco le graduatorie: Settore Abbigliamento: 1°) «Tessuti Morelli», corso Italia; 2°) Boutique Cenglio Agnese, corso Bagni. Alimentari: 1° acqua «Olivieri Funghi», via Carducci, e «Drogheria», piazza Addolorata. Fiori: 1°) «Gullino» corso Bagni; 2°) «Schutto Fiori», galleria Garibaldi. Articoli regalo: 1°) «M2 Bomboniere», piazza Matteotti; 3°) «Casa 2000», via Monteverde.

(c. r.)

Voghera, una gang truffa i pensionati

VOGHERA — Nuovamente all'opera a Voghera e nell'Oltrepò i truffatori dei pensionati. Due individui, spacciandosi per ispettori dell'Inps, in queste ultime settimane sono riusciti a raggirare diverse persone anziane, facendosi consegnare considerevoli somme di denaro in cambio di false pratiche riguardanti aumenti delle pensioni.

Le persone truffate sarebbero in una decina, per la maggior parte abitanti a Voghera. I pensionati raggirati fino a questo momento non hanno presentato denuncia. I carabinieri sono comunque al corrente del fatto e stanno indagando.

(v. g.)

CRESTA MODA UOMO
Via Vochieri, 12
ALESSANDRIA
HA SCELTO LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 88-89
Corneliani
Reporter
Seventy
Tomary
Pierre Lanfant
KRIZIA UOMO Maglie
SKINNI e Montoni
TRUSSARDI
valentino
Camicie Cravatte Cinture
CRESTA MODA UOMO

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 (AL)
Tel. (0131) 84.

DISCOTECA
17
18 pomeriggio e sera
GIOVEDI' 22
D.J.

BALLO LISCIO
VENERDI' 16
LAURO GIANFERRARI
18 (sera)
CLAUDIO e ANNA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI'
IL MULINO DEL PO
SABATO
MARIO VALENTI
DOMENICA
RENZO GERMANI
SALA VIDEODISCOTECA D.J. MAURIZIO FARE'

Da MIXAGE Sport
Via Genova 137
SPINETTA M.go
Tel. 616.166
è in
LEVIGATRICE AUTOMATICA
TAZZARI
Fornitore Ufficiale delle Squadre Nazionali
La lavorazione si avvale poi del trascinamento automatico a pressione variabile, che garantisce l'eliminazione di pericolose ondulazioni e l'omogeneità dell'operazione.
SPORT
Vendita ski ELAN a partire da L. 100.000
Noleggio attrezzature complete per week-end e settimane bianche
SCI + bastoni + scarponi
L. 10.000 al giorno
L. 20.000 al giorno

Primo confronto con il Comune sul nuovo piano regolatore

La Coldiretti spiega a Ghè gli «errori» di quel progetto

«No alle strade inutili e ad un'ulteriore espansione della città; diminuiti i vincoli»

ALESSANDRIA — Primo confronto diretto sul progetto di nuovo piano regolatore cittadino tra l'assessore all'Urbanistica Ghè e i rappresentanti della Coldiretti, che hanno presentato una serie di osservazioni al documento urbanistico.

Nell'incontro il presidente di zona della Coldiretti, Danilo Sartirana, ed il direttore Eugenio Torchio (che erano accompagnati dai «tecnici», l'architetto Stefano Guarzotti e i geometri Luigi e Domenico Pesce) hanno espresso preoccupazione per quei punti del piano regolatore che interessano gli agricoltori.

«*Riconosciamo le esigenze della città* — hanno detto Torchio e Sartirana — *ma chiediamo che non vengano trascurate quelle del mondo agricolo, tenuto conto che sono interessate almeno 200 aziende. Vanno evitati inutili sprechi di terreno e la realizzazione di opere che comportino danni idrogeologici*».

La «Coldiretti» muove critiche ai progetti che riguardano la viabilità extraurbana e prevedono nuove strade, ritenute da qualche anno inutili: ad esempio le circonvallazioni di Castelnuovo e Casalbagliano, oppure il raddoppio della statale Padana Inferiore, tra il confine con Solero e quello con Tortona.

«*Progetti utopistici*» hanno sottolineato i responsabili della Coldiretti, che smembrerebbero un vasto comparto agricolo, contro queste nuove strade sono già state raccolte le firme di decine di coltivatori.

Sì, invece, al completamento della tangenziale, dal Pistone di Napoleone a San Michele, da costruire con viadotti, non su terrapieni, che favorirebbero disastrose alluvioni del Bormida; si dell'ind «*raccordi dispersivi che spezzettano terreno a grandi aziende agricole*».

Opposizione anche all'urbanizzazione di terreni in vista di un'ulteriore espansione della città: «*Siamo di fronte ad un forte calo demografico, bisogna a recuperare l'esistente anziché costruire case nuove*». Perplessità sull'idea di creare «*immense verdi alterne alla città ed a sobborghi*» sottraendo altri terreni, ha aziende agricole in zone urbanizzate perde, tra l'altro, il diritto a benefici fiscali e finanziamenti agevolati.

Altra preoccupazione è per i vincoli lungo i corsi d'acqua e per limitazioni del volume edificabile colpiscono i titolari di aziende di dimensioni ridotte (vivai, serre) ma economicamente importanti.

L'assessore Ghè, dopo aver sottolineato (un po' polemicamente confronti dell'Unione agricoltori «*che il rapporto con la Coldiretti è stato esemplare*», ha ricordato che in tutte le analisi idrogeologiche è stata rivolta attenzione ai problemi del territorio attorno alla città e che, inoltre, la limitazione del volume edificabile è dovuta all'intenzione di la speculazione da parte di quei coltivatori che una per i figli e poi la vendono.

«*Valuteremo comunque* — ha detto — *ogni osservazione. Il progetto preliminare di piano regolatore ha proprio la funzione consentire confronto con interessi diversi*». f. m.

Il Natale «ecumenico» degli scolari di Pomaro

POMARO MONFERRATO — quattordici i bambini della scuola elementare di Pomaro: due di loro originari Santo Domingo, provengono diverse regioni italiane. allora perché non pensare ad una iniziativa che sottolinei i concetti della fratellanza e della pace i popoli? E' nato così «Natale dal mondo», uno spettacolo teatrale allestito dagli stessi piccoli alunni l'aiuto degli insegnanti Gianni Calvi, Bianca Battezzato e Luisa Aceto.

La rappresentazione è «in cartellone» alle 9,30 e domenica alle 15 nel salone dell'asilo del paese è preannunciata da originali disegni-invito realizzati dagli stessi piccoli attori. Saranno presentati balletti, scenette e canti italiano, inglese, spagnolo, portoghese anche napoletano e piemontese (m. fa.)

Il premio ad Arturo Anselmo

Moncalvo, i re dei buoi grassi

Quaranta espositori presenti alla Fiera

MONCALVO — Arturo Anselmo ha fatto tredici. L'allevatore moncalvese è infatti aggiudicato per la tredicesima volta (di cui 12 consecutive) il gran premio alla tradizionale Fiera del Bue di razza piemontese organizzata dal Comune monferrino. La Fiera, svoltasi ieri mattina, è sicuramente, con quella di Carrù, uno dei più importanti appuntamenti della zootecnia piemontese. Gli espositori iscritti (poco più di 40) provenienti dalle province di Asti, Alessandria, Torino, Milano e dalla d'Aosta hanno presentato una sessantina di capi dei quali solo quattro i buoi grassi.

Nonostante l'affluenza di pubblico (commercianti, macellai) è stata piuttosto elevata, calcolano circa 1000 presenze e le contrattazioni positive e numerose. I buoi grassi sono stati venduti a 3-7000 il kg, i manzi a 5-6000, i vitelloni della coscia a 5-6000 e vacche a 4-6000. Tali prezzi riferiti animali vivi. La giuria, posta da commercianti, veterinari e macellai della zona, ha adottato titolo di merito scegliere i capi vincitori, oltre al peso, anche la qualità, la bellezza e il perfetto stato di ingrassamento animali. Il Gran Premio è andato ad Arturo Anselmo: il suo bue grasso — con peso di dieci quintali e quattordici chilogrammi — è stato venduto alla macelleria di Stradella. r. s.

Da Carrù 1° premio al bue di allevatore acquese

CARRU' — Angelo Foglino, di d'Acqui, ha vinto ieri mattina la settantottesima edizione «*Fiera del bue grasso*», una delle più antiche e importanti provincia di Cuneo.

Il suo «*Balin*», un bue di 820 chili, è stato giudicato il migliore da una una giuria formata da commercianti, allevatori e veterinari.

Dice Angelo Foglino, una sessantina d'anni, allevatore da sempre. «*Il successo a Carrù l'ho sognato, inseguito, cercato per sei anni. Adesso è arrivato e sono felicissimo. Il segreto? Non ne ho. Ho allevato il mio "Balin" con avena e frumento; è un anno che lo seguo con cura e affetto. Vincere a Carrù è come fare tredici. E' un affare, sicuramente, è anche un premio per chi da tempo fa questo mestiere*».

Angelo Foglino aggiunge: «*Gli scorsi anni sfiorato il successo e avevo portato a Carrù il bue più pesante. E' una fiera importante, alla quale partecipano altri allevatori della provincia*».

Il bue dell'allevatore Montechiaro d'Acqui è stato acquistato (per una cifra che nessuno vuol rivelare) da una macelleria di Duneo. Conclude Foglino: «*Il prossimo anno cercherò di fare il bis alla Fiera di Carrù. Nella mia stalla ho già altro bue promto*». L. s.

VENITE AL
PUNTO Kiwis
VIA VOCHIERI 19 -

«Raid» in media di Casale

Ladri-vandali in una scuola

Furto da 30 milioni - Locali a soqquadro

CASALE MONFERRATO — Incursione vandalica, ieri notte, nella scuola «Dante Alighieri» di via Verdi, una delle quattro medie inferiori della città.

Qualcuno è entrato nel laboratorio in cui erano custoditi un personal computer e dispositivi degli allievi e materiale audiovisivo ed ha portato via la televisione alla altre cose attrezzature un videoregistratore, un televisore una macchina fotografica, un proiettore ed altro ancora per un valore complessivo di una trentina di milioni.

I ladri hanno compiuto anche opera di vandalismo. Infatti hanno sconvolto i locali, danneggiato e rotto suppellettili e materiale didattico.

Nei laboratori della scuola sono poi penetrati un po' ovunque e hanno sparpagliato, imbrattato ogni cosa. Difficile quantificare i danni.

I responsabili hanno anche lasciato il segno di un altro furto in fila, ai danni del negozio «Rustica» di via Roma. Infranta una vetrina, i hanno rubato gli oggetti esposti: giocattoli e articoli da regalo.

Sono stati subito avvertiti gli autori dell'incursione hanno infine completato la loro opera distruttrice impadronendosi di alcuni degli in dotazione alla scuola e scuotendoli nelle aule, negli uffici e nei corridoi. I professori ed il personale si sono così trovati davanti, ieri mattina, ad un disordine totale.

«*Ero come un campo di battaglia: non sapevamo da dove cominciare per mettere a posto le cose*» hanno detto.

Il furto e gli atti di teppismo sono stati scoperti verso le 7,30, cioè del momento dell'apertura della scuola. Il personale in servizio ha richiesto subito l'intervento dei carabinieri. I militari hanno aperto un'indagine per identificare gli autori della «notte brava».

Sempre per notte è stato messo il segno un altro furto in fila, ai danni del negozio «Rustica» di via Roma. Infranta una vetrina, i hanno rubato gli oggetti esposti: giocattoli e articoli da regalo. al. fa.

L'azienda di Spinetta vuol diventare una «fabbrica trasparente»

Montefluos apre i cancelli

Il progetto prevede l'istituzione di corsi per dipendenti e abitanti della zona su sicurezza, ambiente e altri temi - In programma anche una Fondazione Marengo

SPINETTA MARENGO — Svolta «ecologica» per la Montefluos. Nei giorni scorsi i responsabili dello stabilimento avevano assicurato, durante incontro col prefetto, ampia disponibilità a collaborare anche finanziariamente l'Usl per costituire un «osservatorio» che controllasse la qualità dell'atmosfera nell'area tra Spinetta ed sandria. Ora i dirigenti stanno avviando una serie di iniziative per creare alla Montefluos l'immagine di «fabbrica trasparente».

Per prima cosa, all'inizio dell'anno prossimo apriranno «Business School», per dirigere quale stanno cercando un capo-progetto. «L'obiettivo — spiega il dottor Virgilio Castoldi, responsabile del personale e dell'organizzazione della Montefluos — è di collaborare con le università e le scuole superiori per dar vita a corsi riservati sia agli abitanti di Spinetta e sia dipendenti della stabilimento. Le lezioni riguarderanno la sicurezza e ambiente, chimica, gestione degli impianti industriali, elettronica, automazione, logistica e marketing internazionale».

L'iniziativa è stata ideata dopo che, negli ultimi mesi, lo stabilimento spinettese è stato al centro di polemiche per qualche fuga di gas e per l'ordinanza del sindaco relativa all'installazione di alcuni nuovi impianti non ancora autorizzati. Le preoccupazioni di popolazione e ambientalisti hanno spinto i responsabili dello stabilimento a cercare diverso rapporto la gente.

«Vogliamo creare — dice Castoldi — un nuovo modo di esistere all'interno di un gruppo che ci guarda con diffidenza. L'obiettivo è divenire una fabbrica "trasparente" e di dimostrare il nostro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente che ci ospita».

Alla Montefluos sostengono che entro aprile, l'adeguamento degli impianti alle richieste del Criap (Comitato regionale inquinamento atmosferico), lo stabilimento spinettese «sarà praticamente "ad inquinamento", anche se possono sempre capitare fenomeni imprevedibili». E c'è anche una disponibilità ad un'«aperta collaborazione» per la preparazione di piani di emergenza interni ed esterni alla fabbrica.

Tra le che i responsabili della Montefluos stanno varando ci sono anche con il Consiglio di Quartiere, le associazioni ed ambientalistiche, e la creazione una «Fondazione Marengo».

Dice, a questo proposito, il dottor «*Disponiamo di tecnologie utili per il restauro dei monumenti. E abbiamo pensato di sviluppare un nostro intervento per il recupero del patrimonio artistico della zona, legato alla battaglia di Marengo, portando così nostro contributo alla patrimonio culturale comunità ci ospita*». f. m.

adesso è cassintegrato «scomodo»

ALESSANDRIA — Lino Balsa, iscritto alla sezione di Lega Ambiente è nota per le sue battaglie ecologiche che coinvolgono anche Montefluos, cui è dipendente, è stato messo integrazione. Un comunicato di Lega Ambiente sostiene che la direzione «*ha voluto punire un dipendente scomodo con il pretesto della ristrutturazione di alcuni settori dell'azienda*». Un'affermazione decisamente respinta dai responsabili dello stabilimento. In fabbrica, intanto, s'è iniziata una raccolta di firme per «*solidarietà a Balsa in cassa integrazione per rappresaglia*». (f. m.)

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
domenica 18 aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 – 20.00

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di consulenza bancaria per la zona di **Alessandria**, persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento:
chiedendo interno 210

Società commerciale di medie dimensioni cerca per il proprio deposito di Tortona capace
MAGAZZINIERE
con provata esperienza nel settore bigiottiero in grado di gestire autonomamente le movimentazioni di merci con ausilio di personal computer.
Tel. 0131/814.627

Azienda commerciale di medie dimensioni ricerca per la propria sede di Tortona un
CONTABILE
a cui affidare il compito di predisporre tutte le scritture contabili anche con riferimento alle problematiche import-export con ausilio di personal computer.
Telefonare 0131/814.627

Ditta C.M.C. Sas - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.113
(800 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di ALESSANDRIA
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Per pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Giobarti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Molti spunti per un regalo nella mostra alessandrina dell'artigianato di Tianjin

Un po' di Cina sotto l'albero

Vasi di ceramica ricchi di colore, fiori di vetro di ogni dimensione, eleganti orologi stile «Principessa» - Una vasta scelta per chi ama le stampe di seta - Mobili con figure di giada in rilievo e pietre dure - Le terrecotte dell'«Armata di Xi'An»

A Casale il [illegible] per la ricerca sul cancro

CASALE MONFERRATO — Sarà presentato questa sera alle 20, all'Accademia Filarmonica, il volume «Le ore povere e ricche del Piemonte», edito dalla [illegible] editrice torinese [illegible] per raccogliere fondi [illegible] destinare [illegible] progettato «Istituto di ricerca e cura del cancro» per il Piemonte.

La serata, a inviti, è organizzata dal Soroptimist International di Casale; interverrà Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese [illegible] la Ricerca sul Cancro.

Il volume «Le ore [illegible] vere e ricche del Pie[illegible] 40 mila [illegible] e si può acquistare in tutte le librerie [illegible] città, oppure dalla [illegible] gretaria del Soroptimist, Rosina Rota (via delle Rovere 7). Il libro sarà naturalmente distribuito anche questa sera alla «Filarmonica»: il ricavato e le eventuali offerte serviranno sempre per il progetto «anti-cancro».

Il volume, che è stato realizzato [illegible] un'ottantina di autori, ha un'impo[illegible] originale: raccoglie 358 brevi narrazioni, una per ogni giorno dell'a[illegible] (si è tenuto conto che il 1988 è bisestile). Attraverso i racconti sono riproposti episodi ed avvenimenti di vita piemontese accaduti [illegible] quello stesso [illegible] seppur in anni div[illegible].

Il volume che sarà presentato all'Accademia Filarmonica è solo una delle tante iniziative che vengono ogni anno avviate per raccogliere soldi da destinare al nuovo centro di ricerca e cura del cancro. Il terreno [illegible] sorgerà [illegible] struttura, a Candiolo (a pochi chilometri da Torino), è già stato acquistato, ma per completare il progetto occorrono circa ottanta miliardi. *(m. fa.)*

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — I cinesi qui sono ormai di casa. Dopo il recente concerto dell'Orchestra sinfonica di Radio Pechino, ora un angolo di Cina è «spuntato» [illegible] periferia della città, in quel quartiere denominato Zona D 3 che ospita file piuttosto squallide di capannoni industriali. E' la «Mostra dell'artigianato» allestita con gli sforzi congiunti [illegible] Comune, [illegible] «Tianjin foreign trade bureau» e dalla società di import-export «Marco Polo 2000», [illegible] il patrocinio di Camera [illegible] Commercio, Provincia e Cassa di Risparmio di Alessandria. La rassegna [illegible] aperta fino a martedì 20 dicembre e osserva il seguente orario: 10-13 e 14,30-22.

Tutti gli oggetti esposti provengono [illegible] Tianjin (l'ex Tientsin), un centro che costituisce il cuore della produzione artigianale ed esporta in 150 nazioni. I primi giorni di apertura sono stati dedicati agli operatori commerciali, che hanno già acquistato buona parte degli articoli; ma [illegible] ancora a disposizione [illegible] del pubblico molti oggetti graziosi e [illegible] prezzo conveniente, che possono anche risolvere qualche problema per i regali [illegible] Natale.

I vasi [illegible] ceramica, per esempio: sono di ogni dimensione e foggia, ricchi di colore ma [illegible] pacchiani. [illegible] distinguono tra [illegible] altri un esemplare a cupola con coperchietto, a minute decorazioni floreali [illegible] fondo blu; un vaso [illegible] [illegible] con fondo bianco [illegible] a spicchi e decorato [illegible] i motivi della rosa; un altro vaso [illegible] pera, con collo lungo e sottile, a fondo bianco e belle decorazioni [illegible]; [illegible] curioso recipiente a forma di cappello rovesciato, di colore bianco e verde tenue, con il [illegible]. Vi sono anche alcuni graziosi vasetti a parallelepipedo biancazzurro e un buon numero di eleganti portacandelabri.

Poche speranze invece per chi ama i piatti di ceramica da muro. Ce n'è una intera parete, ma sono [illegible] tutti venduti (i prezzi [illegible] tissimi: dalle 10 [illegible] 25 mila lire). Forse ne arriverà ancora qualcuno. Caratterizzati da colori molto luminosi e da un disegno netto ed elegante, rivelano la predilezione dei [illegible] per motivi di fiori, piante, uccelli appollaiati su un ramo a mentre spiccano il volo, ma non mancano le figure [illegible] stilizzate.

Un altro articolo che «vanno» è il [illegible] [illegible] fiori di vetro. Anche in questo caso si sceglie fra diverse dimensioni e una varietà infinita di mo[illegible].

Tipico manufatto cinese è la stampa [illegible] [illegible] Soggetti preferiti sono gli uccelli, [illegible] si trovano anche gradevoli paesaggi montani e scene affollate di personaggi tradizionali, donne in costume [illegible] [illegible] [illegible]. La scelta è ampia, come pure la gamma dei prezzi: dalle 15 alle 120 mila lire.

Molto ammirati gli orologi, soprattutto quelli che imitano lo stile «Principessa», caratterizzati da colonnine a vivaci decorazioni [illegible] lati con figure [illegible] dames occidentali [illegible] I pezzi, naturalmente, salgono fino a [illegible] mila lire e oltre.

Alla mostra alessandrina è presente anche l'abbigliamento, soprattutto con camicie da uomo a quadretti e vestiti [illegible] donna molto vi[illegible]. Le [illegible] migliori sono costituite forse da sciarpine e scialletti di seta bianca con motivi tipici (fiori, uccelli).

Un capitolo a sé è costituito dai tappeti che, senza [illegible] giungere la sontuosità di quelli persiani, sono ugualmente molto eleganti, con prevalenza di colori tenui.

I bambini si fermano in particolare nello stand dei giocattoli e dei piccoli oggetti. C'è proprio di tutto e per tutti, bambole e bamboletti (con tratti e abiti cinesi, ovviamente), farfalle [illegible] seta, gusci [illegible] uovo dipinti, pendagli [illegible] carta crespa o lustrini per addobbo, maschere, scatolette portagioielli, aquiloni in forma di uccello, fogli [illegible] lettera con disegni a mano, modelli d'auto in legno e un'infinità di fiori di stoffa.

Andando sull'impegnativo sono da segnalare i mobili [illegible] artigianato: tavolini, cassettoni, buffet e pareti divisorie pieghevoli con figure in rilievo di giada e pietre dure che risaltano sul legno nerissimo. Sono veri quadri, con [illegible]ni e cascate, animali esotici e delicate figure femminili. Certo richiedono una casa adatta, ma i prezzi [illegible] davvero convenienti.

[illegible] [illegible] nella storia si fa [illegible] [illegible] le statuette di terracotta che riproducono gli originali dell'armata di Xi'An. In questa località della Cina Centrale fu ritrovato nel 1974 un tesoro unico al [illegible]: in una cava presso il mausoleo dell'imperatore Chin Shihuang erano conservate le sculture [illegible] settemila guerrieri, più di cento cani da guerra, seicento cavalli e una quantità [illegible] armi. Questi simulacri risalgono al 200 avanti Cristo e rappresentano la corte imperiale: un decisivo superamento dell'uso, praticato in precedenza, di seppellire vivi tutti i cortigiani insieme con [illegible] cadavere dell'imperatore.

Leonardo Osella

Alessandria. Uno splendido ventaglio decorato a mano: è [illegible] «pezzi» [illegible] ammirati alla mostra dell'artigianato cinese

Appuntamenti

CONCERTI. Nella sala della scuola di musica Rebora di [illegible] questa sera [illegible] il duo di violoncello e pianoforte Claudio Merlo e Paola Mucaria: musiche [illegible] Boccherini, Beethoven e Brahms. Nel Duomo di Valenza invece, alle 21,15, concerto di musiche natalizie [illegible] la partecipazione di tre cori: quello [illegible] Duomo, quello «Madonna della Salve» [illegible] Cattedrale [illegible] Alessandria, quello del valenzano [illegible] Amici [illegible] Musica. All'organo Alberto Lenti.

UNIVERSITA' [illegible] ETA'. Per il corso sulla religione dell'Unitre [illegible] Alessandria [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible]. Luigi Martiniengo parlerà [illegible] tema «Dalla monarchia, sorge il profetismo».

DIBATTITO SULLA CAMBOGIA. Alle 21 [illegible] stasera a Palazzo [illegible] di Alessandria [illegible] [illegible] Provincia e Istituto [illegible] della Resi[illegible] [illegible] presentato il libro «Cambogia» edito dalla [illegible] Editoriale e Commerciale di Alessandria, seguirà [illegible] dibattito.

SPETTACOLO TEATRALE. Nell'ambito [illegible] rassegna «Cultura teatrale [illegible] fine millennio» è [illegible] programma questa sera al Circolo Palomar di Valenza lo spettacolo: Le Sorelle Suburbe in «Mirna, Torna a Firma». Le Sorelle [illegible] (Tiziana Catalano, Luisella Tamietto e Andreina Conti) hanno partecipato a molte rassegne di teatro comico.

DIBATTITO SUI TUMORI. Per il programma di educazione sanitaria [illegible] dall'Usl ovadese questa sera nell'aula magna della media di Ovada [illegible] terrà un incontro sulla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori al seno.

CONCERTO PER IL GABBIANO. [illegible] al centro Amoldi [illegible] di Alessandria si terrà la festa «Natale per [illegible] organizzata da gruppi di studenti e insegnanti: spettacoli [illegible] mattino e alle 21.

INCONTRO AL MAYERLING. La discoteca di Castellar Guidobono ospita questa sera una manifestazione indetta [illegible] Pro loco e Comune per festeggiare quanti con il loro lavoro hanno dato lustro e prestigio al Tortonese. **c. c.**

Cinema e taccuino

[illegible]ORIA
ALESSANDRINO: Rambo 3.
[illegible] Mr. Crocodile Dundee 2.
COMUNALE: L'isola di Pascali.
CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Delitti e profumi.
MODERNO: Sotto il vestito niente 2.

ACQUI TERME
ARISTON: Il piccolo diavolo.
CRISTALLO: [illegible] e bello.

CASALE MONFERRATO
[illegible] [illegible] ha incastrato Roger Rabbit.
POLITEAMA: Action Jackson.
VITTORIA: Buster.

[illegible]
IL FORTE: La creatura.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Quelli del casco.
ITALIA: Domino.
MODERNO: Il presidio.

OVADA
LUX: Poltergeist 3.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Milagro.

TORTONA
MODERNO: Domino.

VALENZA
SOCIALE: [illegible] case 3.

VOGHERA
ARLECCHINO: Trappola di cristallo.
GALVANI: Buster.
ROMA: Monkey Shines - Esperimento nel terrore.

[illegible]
Alessandria: *Comunale Marengo, spallo Marengo, notturna: Odone, via della Vittoria*
Acqui Terme: *Caligaris, corso Bagni*
Casale: *Sharapov, [illegible] Mazzini*
Novi: *Dr.ssa Valle, viale Saffi*
Ovada: *Moderna, via Cairoli*
Tortona: *Comunale 1, corso Don Orione*
Valenza: *Comunale, viale Manzoni*
Voghera: *Logaro, viale Manzoni*

[illegible]
Ufficio [illegible] corrispondenza **Alessandria**, [illegible] Cavour 6, tel. (0131) [illegible] 443 347; [illegible] (0142) 54 762; **Tortona** (0131) 872 381; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25 29 - 54 387; **Novi Ligure** (0143) 79.768; **Ovada** (0143) 80.332; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel (0131) 445.543/44 [illegible] Orario: [illegible] e 15-19 Sabato 9-12.30 **Casale**, ippolito Pabblitalia, via Corte d'Appello 4, tel (0142) 21 01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

COMPRA LA SERA!

NEGOZI APERTI FINO ALLE 23.00

ALESSANDRIA 20-21-22-23 DICEMBRE

Distributore esclusivo prestigioso marchio informatico
CERCA
RAPPRESENTANTI
provincie: NO - VC - VA - PV - AL
per propria rete commerciale
Sarà considerato elemento preferenziale un'adeguata esperienza nel [illegible]
Si offre: inquadramento Enasarco e provvigioni a massimi livelli
Tel. per appuntamento
0321 397.334 ore ufficio

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultra[illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

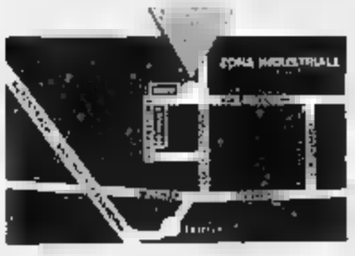
DITTA CONFEZIONI
CERCA
OTTIMA TAGLIATRICE
esperienza
almeno quinquennale
Rivolgersi allo
0142 [illegible]
[illegible] [illegible] alle 12

ISOLA
ILLUMINAZIONE

LAMPADE
SOSPENSIONI
PIANTANE ALOGENE
FARETTI

ILLUMINAZIONE PER INTERNI ED ESTERNI
ILLUMINOTECNICA
PROGETTAZIONE
FORNITURE PER ARCHITETTI ARREDATORI INSTALLATORI

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO



CASALE
Via Brodolini 1 (Zona Ind.)
Tel. 0142 72.945
APERTO ANCHE IL SABATO
E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

PROMOZIONE - Risultati deludenti delle squadre alessandrine

Un doppio kappaò

Inattesa sconfitta (2-1) della Novese a Mondovì contro la Carassonese
Dopo aver fallito due buone occasioni, il Monferrato cade ad Alba (3-0)

NOVI LIGURE — *«Come un pugile colpito, la Novese ha accusato il colpo e vacilla ma si assicura che non è al tappeto»*: così l'allenatore Franco Delladonna commenta la sconfitta per 2 a 1 contro la Carassonese (la prima subita in trasferta) nel recupero del campionato di Promozione piemontese disputato mercoledì sera.

Anche la situazione in classifica non è così brillante, con la squadra biancoceleste attardata di cinque punti, rispetto alla capolista Acqui.

Dunque sei giorni per la riscossa. Il pareggio di domenica con l'Albese e la battuta d'arresto della Carassonese sembrano aver cancellato il ricordo della squadra che a inizio stagione giocava e vinceva con facilità. E tra i primi inizia a giurare un po' di sbiadita sul salto di categoria.

Ma Delladonna non ha dubbi. *«Credo nelle potenzialità del gruppo. So che potrà lottare sino all'ultimo per la promozione»*. Resta che la sconfitta in casa (per la prima volta la Novese ha subito due gol in 90 minuti), preoccupa il modo in cui è scaturita.

Dopo un avvio brillante, in cui è stata padrona del centrocampo e pericolosa in attacco (con due palle gol sprecate da Nini), la Novese per un malinteso tra Conti e Balocco ha regalato un rigore agli avversari. Il gol ha passivato la squadra ma ha però stimolato un'immediata riscossa dei biancocelesti, che hanno invece ritrovato lucidità in fase offensiva.

Solo dopo il raddoppio degli avversari (un gran tiro al volo da 30 metri) la Novese ha reagito con più piglio della combattività, ma non su quello del gioco, dando vita ad un susseguirsi di attacchi confusi. Il gol di Daidola (un preciso colpo di testa) è giunto infine troppo tardi per riaccendere le speranze di un pareggio.

L'unica attenuante dei biancocelesti riguarda le assenze di Sciacca, Riva e Sciacaluga, mentre Tonello è uscito per infortunio dopo pochi minuti.

I. u.

SAN MONFERRATO — Pesante sconfitta (3-0) per il Monferrato ad Alba. Dopo aver fallito due occasioni, l'undici allenato da Pietro Petrucci nel primo tempo ha subito in rapida successione due gol, quindi il terzo nella ripresa.

I risultati e la classifica

Questi i risultati degli altri incontri giocati mercoledì sera: Canelli-Mondovì 1-1; Chieri-Villafranca 3-1; Saluzzo-Chieri 3-1.

La nuova classifica: Acqui, 25; Mondovì, 21; Novese e Canelli, 20; Saluzzo, 18; Chieri, 15; Monferrato e Villafranca, 14; Carlo e Busca, 12; Albese e Pro Dronero, 11; Albese, 9; Interianga, 8; Frugarolese, 7; Ac Cuneo, 6.

Il dirigente Francesco Petrini: *«E dire che potevamo subito il vantaggio con quel pallonetto di Luongo respinto sulla linea di porta»*. Poco dopo, capitan Casalone ha anche scagliato un bolide che ha centrato l'incrocio dei pali, tornando poi in campo dopo aver rimbalzato sul terreno.

«Molti hanno gridato al gol — aggiunge Petrini — ma dalla posizione non ho potuto giudicare se la sfera era entrata oppure no. Alla nostra delusione ha fatto riscontro la reazione dei locali, che hanno approfittato per in contropiede. Rosso ha avuto l'occasione per pareggiare, ma la testa ha fallito il gol».

L'Albese, che schiera giocatori di grande esperienza come l'ex acquese Astrua, non ha poi avuto problemi per incrementare il bottino. *«Abbiamo perso un'occasione per portarci a ridosso delle prime»*, conclude il dirigente Luciano Oliveri.

r. c.

Per l'Acqui tutto okay

Il portiere Rabino: «Momento magico»

ACQUI TERME — E l'Acqui, che mercoledì non ha giocato, analizza superficialmente un piccolo di malizia i risultati dei recuperi dell'altra sera. Dice il dirigente Mario Cibrario: *«Esiti parità non hanno modificato la situazione al vertice. Il primato non si discute. La sconfitta della Carassonese, a cinque lunghezze, mentre Mondovì, pareggiando a Canelli, si è insediato in seconda posizione a 4 punti di svantaggio»*.

Il portiere Luciano Rabino

Con undici vittorie e tre pareggi, ad una giornata dalla conclusione del girone di andata, la formazione termale si è laureata «regina d'inverno» con largo anticipo. Non ci sono segreti per i bianchi: è l'amalgama della formazione, composta per otto quindicesimi da giocatori acquesi, che ha consentito di ottenere tante soddisfazioni.

La società, da tempo, è impegnata a valorizzare il settore (sono sei le squadre del settore giovanile): inoltre, il libero della prima squadra, il difensore Tacchino, in maglia bianca da quasi dieci anni, continuano a vestire inalterata la loro grinta.

Il momento magico dell'Acqui, semmai, rischierebbe di frantumarsi sul primo ostacolo se non si basasse anche sulla saldezza della difesa. E a questo proposito, il portiere Luciano Rabino (30 anni, di Bistagno) ha qualcosa da raccontare: *«Quando ho dovuto sostituire Vassallo, dopo la prima giornata di campionato, ho temuto di non poter superare le difficoltà che avrei incontrato. Vassallo è diventato un mito dopo il gol siglato in derby contro la Novese»*. Rabino, però, ha annullato ben presto la «concorrenza» del suo predecessore, imponendosi all'attenzione dei tifosi con salvataggi determinanti in serie.

«Effettivamente — aggiunge il portiere — è stato difficile affiatarsi con i compagni di squadra. Avevo già giocato con i bianchi di Acqui dal 1978 al 1980».

Cresciuto nelle giovanili del Casale, Rabino ha poi difeso i colori di Albese, Saviglianese e Bra, altrettante promozioni in Interregionale.

«L'Acqui ha ingranato la marcia giusta — conclude — e il pubblico si diverte. Spero proprio di continuare a portar fortuna. Facendo i debiti scongiuri, penso che anche quest'anno potremo ottenere il salto di categoria. Abbiamo in carte in regola per centrare questo obiettivo e ancora non abbiamo incontrato avversari in grado di contrastarci».

g. l. p.

amore e odio
sale & pepe
bianco & nero
gin & donna
madre & figlio
natale e regali...
ORO & ORO
concessionario ufficiale
Paul & Picot PRYNGEPS
HICHI
idee e prezzi di Valenza
in via Caniggia 25, ad Alessandria

SICAMPS UNDER 18 CAMPIONE PROVINCIALE

Alessandria. La Sicamps Alessandria Vbc, superando in trasferta mercoledì sera la Plastipol Ovada per 3-0 (15-4; 15/5; 15/10), si è aggiudicata il primato nel campionato provinciale di volley Under 18, qualificandosi per la fase regionale che si disputerà a fine gennaio. Allenati da Fabrizio Fornari e Graziano Gavazzi, i giovani alessandrini, nella stagione avevano già disputato il Concentramento Interregionale, puntano quest'anno alle finali nazionali. La sicurezza e l'autorità con le quali si sono sbarazzati della Plastipol nell'ultimo match provinciale lasciano ben sperare sull'esito del prossimo torneo regionale. Nella foto, da sinistra (in piedi), Gavazzi, Oggiano, Allegranza, Buson, Ferrari, Fornari; (al centro) Barchia, Sibra, Angelino. Cuzzo Crea: (seduti) G.M. Perez, Oliveri, J.G. Perez

In casa per risalire

Nella C di pallamano, Derthona e Filopur ospitano Induno e Bordighera

Per il quinto turno del campionato di pallamano di serie C, Alessandria Filopur e Derthona sono impegnate in casa; domani (alle 17) gli alessandrini ospiteranno il Bordighera, mentre domenica (alle 14,30) i tortonesi si confronteranno con l'Induno.

La Filopur è reduce dalla sconfitta subita in trasferta contro la Vigevanese (28-20). «L'imperativo è vincere — dice il presidente Paolo Fornasari — per non perdere il contatto con il vertice e per rifarsi del recente battuta d'arresto. Purtroppo lamentiamo delle assenze».

La gara si svolgerà al palasport di Novi, in regione S. Marziano. Nell'Alessandria mancheranno il militare Massimo Ferrando e l'influenzato Gamalero; è in forse anche Fabrizio Ferrando, che stamattino dovrà sostenere un esame all'Università di Torino. Ecco i convocati.

Alessandria Filopur: Catosti, Piccinini, Guasco, Ravetti, Morcato, Rota, Amelotti, Celestre, D'Angelo, Pintorni, Goggiano.

Il tecnico di mister Giovanni Pecorara affronterà l'Induno sul campo dell'ex caserma Passalacqua.

«Siamo in buona salute — dice il presidente Vittorio Faravelli — e abbiamo assorbito bene l'amarezza per il passo falso nello scorso turno a Vigevano».

Dice Pecorara: «A Vigevano siamo stati danneggiati dagli arbitri, altrimenti la vittoria non ci sarebbe sfuggita». Questa la rosa dei giocatori.

Derthona: Bonetti, Mutti, Dutto, Dalfuchello, Muratador, Zanetti, Pochintesta, Boscone, Portoghese, Bartirana, Ventura.

In serie D. Dopo il pareggio casalingo nel primo turno contro Rivoli ed il successo di tre giorni fa a Carmagnola contro il Carignano (27-21), il Casale giocherà domani alle 18 in trasferta a Torino con il Rivalta.

r. r.

Open Center
Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.
Novara C.so della Vittoria 109/H ☎ 0321/478737
Casale C.so Giovane Italia 15/21 ☎ 0142/79147

ACQUISTA DA PRIVATI
mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, salotti, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pizzi e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto si valutazione fatta da altri.
Disponiamo di sempre.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 736.633

MASTER MUSIC
G.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.248
VENERDI' 16 DICEMBRE
1 ballo liscio con
RINGO
MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
17
DISCOTECA
con THE SOUND OF NEW ERA
DOMENICA 18 DICEMBRE
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
RUSPA
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
DICEMBRE
DISCOTECA
THE SOUND OF NEW ERA
DISCO BY: U. BENOTTO

TENNIS - Sui campi Italsider

A Novi torneo di Capodanno

Le finali il 29 - Iscritti 360 giovani atleti

NOVI LIGURE — Prosegue domani e domenica, sui campi del circolo Italsider di corso Piave, la dodicesima edizione del «Torneo di Capodanno-Trofeo Cassa di Risparmio», competizione giovanile di tennis che si è inaugurata lo scorso 26 dicembre.

La manifestazione ha fatto registrare quest'anno un record di partecipazione: 360 i giovani iscritti, in rappresentanza di numerosi circoli di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Gareggiano in questo weekend i tennisti di tutte le sette categorie nelle quali è suddiviso il torneo: Under 12, 14, 16 e 18 maschili, Under 12, 14 e 16 femminili.

Il «Trofeo Cassa di Risparmio» riprenderà quindi venerdì 23 dicembre, per proseguire ininterrottamente (escluso solo il giorno di Natale) sino alle finali del 29.

Il livello tecnico è più che soddisfacente ed il successo della competizione garantito: si tratta di uno dei tornei «osservati» dai responsabili della Federazione italiana tennis e per questo maestri ed istruttori iscrivono i loro migliori allievi.

Si sono messi in evidenza il milanese Cristiano Sfondrini (categoria C1) nell'Under 18, la torinese Manuela Bargis (B4) nell'Under 16 e l'alessandrino Andrea Pesce, in gara tra i giovanissimi dell'Under 12. Tra gli allievi hanno giocato a buoni livelli i novesi Mattia Costa e Carlo Renzetti, che si sono qualificati per il terzo turno di categoria Under 16.

L. u.

Ad Ovada torneo di tennis

Continua al bocciodromo di Ovada il 10° «Torneo invernale». Al vertice del girone A c'è il Barbero Leoncini; Soms Ovada e Autoscuola Zunino di Rossiglione guidano il girone B; più equilibrato il girone C, dove nessuno ha ancora raggiunto quota 3. Capolista del girone D è la Rossiglione. Incontri di stasera: Agri '72 Gollo Ovada-Amaretti Isola di Bassello; La Boccia Acqui-Carrani Spalla Castelletto d'Orba, Novi Cioccolato-La Soffitta Ovada; Mobilificio Campese-Tipografia Ferraris Asti.

(r. bo.)

Judo, Guido sfortunato

VALENZA — Il novese Luigi Guido non parteciperà ai Mondiali universitari di judo che si svolgeranno domani e domenica a Tbilisi, in Russia: impegnato nel servizio militare, non ha ottenuto in tempo il passaporto e la convocazione con la nazionale azzurra è così sfumata.

Il Judo Ginnic Club Valenza gareggerà (domani alle 15) al Movie Club di Acqui, in uno stage del maestro giapponese Jano, cintura nera 6°.

(r. c.)

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933016
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì
CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

RISTORANTE
«LA TAVOLACCIA»
INCISA SCAPACCINO (AT)
tel. 0141 74.639
(chiuso il martedì)
MENU' PRENATALIZIO
Pane casereccio
Manzo affumicato con carciofi
Polpettine al rosmarino
Melanzane alla parmigiana
Terrina d'oca
Vol au vent con funghi
Salsiccia e polenta
Crêpes ai profumi di bosco
Pasta e fagioli asciutta
Anitra all'antica
o
Coniglio insaccato al marsala
Composto di dolci
Bianco di Caluso,
Dolcetto d'Asti
Caffè
Lit. 35.000

CUCINA CASALINGA A CONDUZIONE FAMILIARE
SUPERBOWL
Risorante
Frazione di Tortona (AL)
TORRE GAROFOLI
S.S. Alessandria - Tortona (strada Cerca 7)
Tel. 0131 815.696
25 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE
L. 35.000
Aperitivo della casa
Vol-au-vent raffinati
Crocchette delicate
Involtini al formaggio
Fagottini di uova e prosciutto in gelatina
Crostini al cotechino
Cannelloni ripieni
Pappardelle tartufate
Costolette d'agnello impanate
Lumache ai funghi
Anitra alle olive
Contorni
Arancia della casa
Dolci della casa

La GESTETNER DUPLICATORI S.p.A. distributrice di copistrici, stampanti offset e altre attrezzature reprografiche, informa che il suo agente per la zona Alessandria e provincia è la ditta
CESTARO MARCO
C. C. Marx, 1 Alessandria
Tel. 0131 344.081
Fa presente che la suddetta ditta è l'unica in grado di fornire pezzi di ricambio e materiali originali per le apparecchiature Gestetner. Invita pertanto la propria spett.le clientela ad avvalersi esclusivamente del competente supporto del sig. Cestaro e dei suoi collaboratori per il corretto utilizzo e le regolari manutenzioni dei prodotti Gestetner.
S.p.a. Milano

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Collettiva di
Pittura & Scultura
PALAZZO COVA - ADAGLIO I.A.I.
Piazza San Francesco 16 - Casale Monferrato (AL)
dal 17 DICEMBRE 1988 all'8 GENNAIO 1989
TINO AIME
FRANCESCO BARBESINO
ENRICO BARBERO
PIO CARLO BAROLA
FERNANDO BONARDI
GIUSEPPE CAMPESE
GIANPAOLO CAVALLI
ANDREA CONTI
GIUSEPPE GHISLIERI
M. TERESA GUASCHINO
GIOVANNI STILO
ORARIO MOSTRA:
tutti i giorni
dalle ore 16 alle 20
INAUGURAZIONE
sabato 17 dicembre
ore 17

Rinviata a mercoledì la fiducia al nuovo «pentapartito»

Bagarre e poi torna la pace nella maggioranza ad Aosta

In aula rottura tra dc e adp - Una riunione ieri avrebbe chiarito le posizioni

AOSTA — Finisce in bagarre, con il sindaco a fissare la riunione del prossimo Consiglio mentre il missino Dario Prassy chiede a gran voce la parola per una mozione d'ordine e il gruppo dc lascia contrariato il palazzo, due giorni la maggioranza regionale di Aosta ha trovato il modo di votare la fiducia a e alla giunta.

Tuttavia la crisi non è stata riaperta e ieri mattina la giunta in due ore ha trovato il modo di superare la nuova incomprensione tra le forze di maggioranza ponendo la questione su un altro «piano» e dimenticando l'inattesa rottura tra dc e adp avvenuta in Consiglio sul rinvio della votazione del documento della maggioranza e del programma, integrato dalle controproposte del pci.

La giunta tutto: mercoledì il sindaco terrà un aperto dell'opposizione e soprattutto presenterà un nuovo metodo di lavoro «che dia dignità al ruolo del consigliere comunale», come spiega l'assessore Egidio Lanivi (adp).

La nuova polemica all'interno della maggioranza verrebbe così superata. «Stiamo valutando un modo amministrativo per andare avanti in modo chiaro e concreto, per questo accettiamo il contributo di tutti», il sindaco, de Antonino precisa: «Apertura sui programmi, non sulle formule di maggioranza».

E' una decisione che cambia la linea politica decisa per superare la crisi apertasi circa un mese fa per la presenza «franchi tiratori». Martedì in Consiglio il capogruppo della dc, Piero Scrufari, aveva un giorno che dichiarava il superamento della crisi grazie a accordo del pentapartito (dc, psi, uv, adp e psi) sul programma di fine legislatura. Ora il programma va ridiscusso.

La giornata di Consiglio, dopo il duro contrasto tra maggioranza e opposizione durante la prima, è incominciata con la presentazione da parte del pci di un controprogramma che integrava punto per punto quello della maggioranza. «Di fronte a un fatto chiedo un quarto d'ora di sospensione», ha detto il sindaco. Poco do- to all'assemblea: «La maggioranza propone di sindacare il programma dall'ordine giorno per ridiscuterlo nella prossima settimana integrando proposte del pci a quelle si aggiungeranno. L'obiettivo è l'amministrazione le formule politiche».

La sospensione successiva è stata chiesta nuova sinistra («La cosa non è chiara, copiamo che fra i pi di opposizione vi siano elementi di contrasto, che siano dei privilegiati»). La riunione lunga s'intreccia con anche con le forze maggioranza per rinviare del giorno fi- il al prossimo Consiglio.

Nell'aula avviene però l'imprevedibile: il portavoce della volontà della maggioranza e lascia la parola ai vari capi gruppo del pentapartito che non rimangono perplessi, finché Allera Longo sollecita il consigliere adp Roberto De Vecchi a parlare. «Il mio d'accordo di rimandare la votazione».

Pasquale Purello (dc) invece dice il contrario: «La crisi per noi è superata e occorre votare l'ordine del giorno che la maggioranza presentato. Gli sottoscritti pentapartito vanno rispettati». Il sindaco Longo compie il tentativo di ricevere dando ragione ad entrambi; poi posdopo rinvia a mercoledì discussione sul programma.

Enrico Martinet

Morgexcarbo licenzia

MORGEX — I 52 dipendenti della Morgexcarbo in cassa integrazione hanno ricevuto le lettere di licenziamento che fissano a fine dicembre l'interruzione del rapporto di lavoro con l'azienda gruppo Elettrocarbonium. Lunedì la decisione gruppo chimico oggetto dell'incontro, fissato da tempo del Lavoro, tra Maria Lanivi, i rappresentanti dell'Elettrocarbonium, Morgexcarbo, dell'Associazione industriali e dei sindacati. «L'incontro — dice Raffaele Stati, sindacalista della Filcea-Cgil — avrebbe dovuto esaminare le possibilità di proroga della cassa integrazione e fare il punto sulle alternative occupazionali. Questo si sarebbe dovuto fare in autunno secondo l'impegno assunto da Lanivi. Ora lo spirito del confronto sarà diverso».

Una caratteristica emersa dal dibattito de «La Stampa»

La ricca «valdostanità»

«La popolazione ha un'identità culturale che ha consentito di lasciarsi espropriare della propria terra — ha detto Deaglio — e questo è vera ricchezza»

AOSTA — La «valdostanità» anche una componente economica ovvero esiste un'economia che è il risultato della «valdostanità», intesa come caratteristica etnica della popolazione che difende le sue tradizioni. un particolare emerso nell'incontro-dibattito «Valle d'Aosta verso il organizzato da «La Stampa» nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Le statistiche sulla ricchezza che pongono la Valle d'Aosta ai vertici delle regioni hanno sollevato perplessità, e c'è stato detto «Ho visto cambiare la regione negli anni e ritengo molto ricca, domanda che pongo è questa: perché siamo ricchi, ci di fa quanto possono dire statistiche?». La risposta in termini storici è venuta Mario Deaglio, docente di economia applicata all'Università Torino.

«La Valle d'Aosta è ricca, da un punto di vista misurabile economicamente, perché non ha venduto — ha detto Deaglio —. i valdostani non sono lasciati espropriare delle loro terre La storia località turistiche è abbastanza nettamente quella gli abitanti al primo ap-

Aosta. Una panoramica del salone nel palazzo regionale durante l'incontro de «La Stampa»

parire del turismo si sono difatti della terra, del controllo del territorio, e quelle in cui gli abitanti tendono a mantenere la proprietà: nel primo caso il risultato che si ottiene è una disgregazione della comunità e una impossibilità a diventare ricchi, nel secondo invece un rafforzamento dei legami e dell'identità della popolazione».

«Questa però è una risposta parziale — ha aggiunto Deaglio — quanto solleva la domanda successiva ma perché i valdostani non hanno venduto mentre in luogo, ad esempio, certe vallate Cuneo, hanno ceduto il territorio e gli abitanti ricchi? Il discorso sconfina dall'economia perché e culturale differenza tra chi vuole vendere e chi non è disposto invece a cedere la propria terra». Di conseguenza il vero motivo della ricchezza della Valle d'Aosta è dovuta a un fatto culturale in quanto gli abitanti hanno una identità che è più forte di quella che caratterizza altre comunità alpine.

Ma quali sono queste peculiarità? «E' sempre difficile sintetizzare, si può dire che in Valle sono più radicate le caratteristiche del modo di vivere alpino, le virtù alpine: la parsimonia (altro motivo di ricchezza), la gente non consuma anche quando guadagna, la lealtà, la collaborazione il senso della comunità, quindi valori anche non economici, non strettamente riconducibili in termini finanziari, tutto unito da una forte organizzazione territoriale, per fini geografici, politici e storici, tale da far sì che queste caratteristiche si possano conservare».

Ma questa «valdostanità economica» è oggetto oggi a forti tendenze disgregatrici perché quello che era vero per la generazione dei valdostani che oggi hanno 40-50 anni non è più ugualmente vero per i valdostani che ne hanno e allora nelle nuove generazioni spesso mancano le difese contro le novità. Certi di vita si sono diffusi poter beni lentamente come è accaduto nelle grandi città. Quindi il problema della perdita d'una «cultura» nel settore dell'economia esiste e riguarda soprattutto le nuove generazioni.

E' necessario quindi impegnarsi nella tutela della propria cultura, ma si può attuare questa difesa? Deaglio ha citato l'esempio della Svizzera, dove l'identità ne tenacemente tutelata pur diversità delle lingue e delle tradizioni locali. «E' molto importante mantenere un nucleo di attività tradizionali (suicidiale fa modo consistente dagli artigiani, dall'agricoltura all'artigianato, soltanto perché sono il passato. L'anima d'un popolo Se si fossero le baite abitate in certe zone non ci sarebbe più la Svizzera proprio come popolazione, perché il Paese non si distinguerebbe più dalla Germania, dalla Francia e da altre Nazioni. Deve esserci un riferimento anche fisico, di contatto con le origini».

Per Deaglio questo atteggiamento è però la parte di retroguardia. L'avanguardia riguarda invece lo sviluppo della propria identità culturale facendola interagire con le «sfide» di oggi. «Ed è per questo che si pone il problema d'un terziario diversificato: perché se i valdostani faranno solo turismo diventeranno diboscatori. Invece è importante mantenere una tradizione culturale, che la Valle possiede».

La tradizione ha vicende abitanti, come in tutte le piccole comunità, ma è viva e mantiene unita popolazione, anche se collegata con il Piemonte, la Svizzera e la Savoia, con le spalle ben sicure grazie alla tradizione si può guardare con tranquillità ai futuri rapporti con l'Europa

Piero Cerati

Questa sera il concerto dei «Solisti veneti»

Musiche barocche

Alle 21 nella chiesa collegiata di Sant'Orso - Saranno eseguiti sei capolavori collegati alle festività Natale

AOSTA — Tutta la suggestione e la solennità del Natale animerà il concerto dei «Solisti veneti» in programma questa sera nella chiesa collegiata di Sant'Orso.

L'orchestra da camera diretta da Claudio Scimone, che la fondò nel e considerata di diritto l'orchestra da italiana più celebre mondo e rappresenta sempre un appuntamento atteso della stagione culturale dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

La produzione discografica di questo prestigioso insieme è pressoché unica per vastità e comprende l'opera integrale di Albinoni, Geminiani, Marcello, Turini e Vivaldi, del quale saranno eseguiti tre brani nel concerto questa sera.

Per è stata una selezione capolavori della musica barocca direttamente legati alla festa religiosa più amata dell'anno.

La serata si aprirà l'ouverture del «Messia» di Georg Friedrich Haendel, per la prima volta trionfalmente eseguito a nel 1742 e da tutta la critica valutato come all'occhiello del compositore tedesco nel genere dell'Oratorio.

I tre concerti inseriti in programma appartengono invece ad una serie di opere religiose particolarmente note del grande musicista veneto.

Si tratta di lavori composti per occasioni turgiche precise («Per l'assunzione di Maria Vergine», «per la solennità di Lorenzo» e «per solennità della lingua di Sant'Antonio Padova») queste opere sono interessanti perché in esse Vivaldi mise a punto la propria tecnica del violino, affidata questa l'esecuzione solistica Bettina Mussumeli, Glauco Bertagnin e Kazuki Sasaki.

La musica di Vivaldi sarà alternata nella sequenza del programma a due concerti dedicati al Natale tratti dal repertorio di Arcangelo Corelli e del suo allievo Pietro Antonio Locatelli.

Il concerto n. 8 in sol minore «Fatto per la notte di Natale» appartiene all'opera 6, l'ultima raccolta composizioni di Corelli che venne pubblicata nel 1714, l'anno successivo alla sua .

La grandezza di questa musica non sta soltanto nel suo altissimo valore espressivo, ma nel fatto che questi dodici «concerti rappresentano, insieme con quelli di Stradella, lo stadio di massima perfezione raggiunto da questa forma nel diciassettesimo secolo.

La a tre «Per la notte di Natale» è tratta invece dalle dodici sonate da camera dell'opera 6 datata 1733, che è considerata il frutto più maturo ed equilibrato dell'arte compositiva del Locatelli e ne fa uno dei più diretti predecessori di Niccolò Paganini.

Giovanna Zanchi

La manifestazione domani sera alle 21 a Sarre

Il premio agli artigiani per gli anni di attività

L'Associazione consegnerà ai suoi iscritti pergamena d'onore

AOSTA — L'Associazione artigiani Valle d'Aosta premierà sera cinquantasei iscritti che hanno raggiunto e superato i venticinque anni di attività. Agli artigiani verrà consegnata una pergamena d'onore durante il secondo «Rendez natalizio» programma delle ore all'hôtel «Villa des fleurs» di Sarre. Questi i nomi dei premiati, divisi per anno d'iscrizione all'albo sociale.

Anno 1952. Domenico Barera, di Aosta; Giuseppe Fontana, di Salvatore Longo, di Aosta; Pascal, di Villeneuve; Marino Pasquettaz, di Aosta; Picchiottino, di Aosta; Bruno Pollastrelli, di Aosta; Ottido Requedaz, di Salle; Luigi Sammarini, di ; Lino Sartore, di Alessi Zimara, di Aosta.

Anno Enrico Comoli, di La Salle; Bruno Nigra, di Aosta.

Anno 1955. Carral, di Aosta; Arturo e Bernardo Champion, di Saint-Marcel; Provino Empereur, di Jovençan; Lorenzo Marcello Violetta, di Aosta.

Anno 1956. Armando Avignone di Aosta.

Anno 1957. Dante Albiero, di Aosta; Isella Tecla Chiericato, di Aosta; Clemente Grappein, di Cogne; Lorenzo Sergio Motto Garino, di Aosta.

Anno 1958. Gastone Piacentini, di Aosta; Bruno Sarvadon, di Châtillon; Zampese, di Aosta.

Anno Badarelli, di Courmayeur; Settimo Zanna, di Aosta, Emilio Olmetti, di Sarre; Giovanna Meldori, di Châtillon; Anna Notario, di Aosta; Adamo , di Saint-Pierre.

Anno 1960. Filippo Cento, di Aosta.

Anno . Giuseppe Boscetti, di Aosta; Bruno Bruschi, di Aosta; Ferdinando Callipari, di Aosta; Rino Chevrier, di Saint-Christophe; Giulio Chiari, di Châtillon; Ada Ciampa, di Courmayeur; Sergio Cossard, di Rhêmes-Saint-Georges; Dondeynaz, di Ayas; Franco Fusson, di Ayas; Mario Orivon, di Charvensod; Enzo Lazzoni, di Châtillon; Luigino Manazzale, di Aosta; Renato Francesco Savoye, di Etroubles; Vinicio Aosta.

Anno 1963. Desiderato Giovanni Abate, di Châtillon; Mario Bertotto, di Charvensod; Antonio Francesco Carpino, di Cogne; Farinella, di Aosta; Paolo Moro, di Aosta; Enrico Pellizzari, di Aosta, Poletti, di Aosta; Graziano Quey, di , Redivo & Salvadori, di Gressan; Lino Valle, di Aosta.

L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta iscritti a diretta da una giunta di sette persone: il presidente, Demetrio Papagni; due vice-presidenti, Italo Nicotera e Michel Hérin; segretario, Dino Bosetto; 3 consiglieri, Marino Vicentini, Ines Dubiant, Angelina Aiello.

Bruno Baschiera

Nuovi alla Sip

AOSTA — Da martedì saranno operativi i nuovi uffici Sip di corso Lancieri di Aosta 24. Il trasferimento dalla vecchia sede di viale della Pace avverrà oggi e lunedì.

Per evitare disagi alla clientela e consentire il pagamento delle bollette tramite Bancobol e il disbrigo delle pratiche più urgenti, nei giorni del trasloco funzionerà comunque un servizio di emergenza negli ex-uffici di viale della Pace. L'apertura della nuova sede Sip rientra nel programma di potenziamento dei servizi di telecomunicazione in Valle per i quali i locali di viale della Pace erano insufficienti.

La sede di corso Lancieri di Aosta, con uffici e sportelli commerciali e amministrativi, la centrale telefonica rappresenta una soluzione provvisoria in attesa dicono alla Sip, «di poter disporre i locali più adeguati e definitivi, finalmente rispondenti al prestigio dell'Azienda per la Valle d'Aosta».

La rivista «Quale impresa»

AOSTA — Oggi alle 18,30 nella «Sala dei 200» all'Unione Industriale di via Fanti 17 a Torino, sarà presentata la nuova veste grafica ed editoriale della rivista «Quale impresa», pubblicazione di cultura e politica industriale dei giovani imprenditori della Confindustria.

Alla cerimonia, in occasione dei quindici compleanno della rivista, i giovani imprenditori delle federazioni regionali di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria hanno organizzato un incontro a cui parteciperà il loro presidente nazionale Antonio D'Amato.

Regione, protestano i dirigenti

AOSTA — I dirigenti e i vicedirigenti della Regione hanno deciso di scioperare dal 20 al 23 dicembre se l'amministrazione pubblica non si impegnerà in modo «concreto e preciso» entro il 19 dicembre ad accogliere le richieste presentate per il trattamento giuridico e economico del personale dirigenziale. L'assemblea ritiene «inaccettabili i continui rinvii di richieste più volte accolte dal presidente della giunta».

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Piccolo diavolo. Orario: 20; 22.

DIADORA: Rambo III. Orario:

ITALIA: La partita, regia di Carlo Vanzina, con M. Modine, J. Basil, F. (Italia 1988) — Giovane gentiluomo veneziano del cerca con ogni mezzo di recuperare i debiti contratti dal suo padre. Orario: 18; 20; 22.

film luce rossa! Vietato non. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il matrimonio di Lady Brenda, con S. Wiley, K. Scott R. Graves, A. (1988)

Televisioni

RAITRE

14 — Tg

15,15 **La fenêtre.** le Télévision Suisse Romande

Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**

14 **Tre mondi a campi.** Kay Parker

TV SUISSE ROMANDE

17,05 **C'est les Gabbouchettes!**

Rahan. figure fabuleuse

Deuce

Top modèle

Tj-soir

20,05 **Tell quel**

20,40 **Inspecteur**

21,45 **La Paris**

23,25 **Tj-nuit**

Mostre

CENTRE SAINT-BENIN: «Il nord nuovo dopo gli ori», dalla Biennale di Venezia ad Fino al 13 dicembre. 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR FROMAGE: «Città giovane», dipinti di Emilio 8,30-12,30; 15,30-18,30.

«Dietro il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. 9,30-12,30; 15,30-18,30.

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un sabato dei monti», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate.

LA SALLE

MAISON: Per la sala Visual Design Jean Orario 9-12; 15-17.

Il farecurino

FARMACIE

Aosta: Dehapeche, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. 1°; ore 12: 13. **Umidità:** 30%. **Vento:** moderato da Nord-Ovest.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel 765.027

Brusson: S.S. (0125)

Châtillon: via Chanoux tel (0166) 61 007.

Courmayeur: Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100

Pont-St-Martin: via della Rosaziana (0125) 80 031.

Saint-Pierre: Regione (0165) 93.068.

Iraz (0166) 92.191

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, Aosta, tel. (0165) 45

Pubblicità: Allaumeci, località 55, tel. (0165) 786.826, 785.019.

JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria dei
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23
(sopra il Cinema Corso)
Tel. 0165 234.132
AOSTA - Via Aldo Moro
mansarda in ristrutturazione di soggiorno, cucina, 2/3 camere, bagno, balcone. Mutuo regionale

AMERICAN BAR
RESTAURANT
Ka-Chèsie
club de la nuit
DAL 5 DICEMBRE
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

BOUM-HAVEN
ABAT JOUR
GIOVEDI'
BALLO
CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
CON
Tel. 842.990

BONSAI
NUOVA GESTIONE
Aosta, via Losanna 26

MOGAVERO MODA
LA GRANDE MODA A PREZZI
via Torino, 19/A AOSTA
IL
E 18 DICEMBRE
PER EGLIERE
I REGALI
DA FARE
E DA
A PREZZI

Anche [illegible] novembre rilevato un aumento di arrivi e presenze in città

Aosta piace di più ai turisti

Il «trend» positivo riguarda però unicamente gli italiani - Per gli stranieri, [illegible] cresciute soltanto le presenze - Il ruolo delle manifestazioni nell'attirare [illegible] far soffermare la gente

Aosta. Zainetto in spalla, i ragazzi sciamano nelle vie della città in cerca di souvenirs

AOSTA — Dicembre e gennaio [illegible]o i mesi di maggior presenze per il turismo invernale. Soprattutto i «domaines skiables» attirano migliaia [illegible] appassionati, tuttavia Aosta rivela che anche novembre dà un segnale positivo per [illegible] città: sono aumentati gli arrivi e le presenze [illegible] degli italiani, mentre per quanto riguarda gli stranieri si constata la solita altalena caratteristica di tutta la regione, in questa [illegible] è cresciuto il numero delle presenze e diminuito quello [illegible] gli arrivi. Vediamo le cifre.

Italiani. *Arrivi* [illegible] contro i 2975 dello [illegible] anno con un [illegible] [illegible] 17,78 per cento, *presenze* 10 471 [illegible]tre [illegible] scorso anno sempre in novembre [illegible] state 5805 [illegible] in questo caso la crescita è dell'80,37 per cento. Gli sciatori si sono fermati più a lungo del solito [illegible] questo è un segno positivo [illegible] la città. Mostre, manifestazioni sportive, spettacoli hanno il loro peso nel trattenere chi giunge (e chi viene appositamente per quello [illegible] [illegible] capoluogo regionale, ma fanno parte d'un apparato che serve a attirare gente.

Chi viene ad Aosta per un motivo ben preciso, se è soddisfatto della città, [illegible] di quanto [illegible] la città, ritorna e si fa [illegible] [illegible] visitati, sollecitando altri a recarvisi. E in questo modo [illegible] mantiene [illegible] alto il numero [illegible] arrivi e presenze: questo ultimo significano che [illegible] ricettività alberghiera non è, [illegible] talvolta [illegible] molto [illegible] ritardo rispetto [illegible] alla città che può [illegible] menare gran vanto.

Stranieri. *Arrivi* 1107 contro i 1172 dello scorso novembre 1987, con una caduta del 5,[illegible] per cento. *Presenze* 3317 mentre l'anno passato nello [illegible] periodo [illegible] 2286, un aumento quindi [illegible] 40,72. Gli stranieri sembrano talvolta non recepire [illegible] messaggio che invia loro Aosta, tuttavia chi [illegible] deve dire [illegible] perché [illegible] ferma più [illegible] lungo [illegible] solito, questo vuol [illegible] che si trova soddisfatto della località scelta per soggiornare.

Anche in questo [illegible] [illegible] quanto [illegible] è detto per gli [illegible]liani: [illegible] diverse manifestazioni attirano protagonisti e ospiti, inoltre servono a creare ambasciatori, questa volta oltre frontiera, per il capoluogo regionale. E' gente che porterà [illegible] l'Europa [illegible] per il mondo notizie [illegible] sulla Valle.

Resta il fatto [illegible] gli [illegible] diminuiscono, fenomeno [illegible] si riscontra in tutta la Valle [illegible] sua insieme (vi sono centri come Cervinia o Courmayeur dove è probabile che gli stranieri aumentino, [illegible] no casi isolati) e sinora nessuno [illegible] riuscito a porre rimedio a questo stillicidio.

Totali. Gli italiani [illegible] il [illegible] per dirla in gergo sportivo e fanno salire in alto, rendendo il bilancio ge[illegible] più che positivo. *Arrivi* 4811 rispetto [illegible] [illegible] del novembre 1987, pari al più 11,13 per cento. *Presenze* 13.688 contro le 8091 di novembre dello scorso [illegible] una crescita record [illegible] 69,17 per cento.

Il minor arrivo di turisti stranieri [illegible] avvalorato anche [illegible] [illegible] che riguardano i transiti [illegible] traforo del Monte [illegible]. In novembre, infatti, il [illegible] turistico (auto, pullman e moto) è stato inferiore di 1194 veicoli rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari al [illegible] 2,67 in percentuale. [illegible] separatamente, si può però [illegible] che [illegible] è [illegible] il passaggio di vetture e moto (meno 2,82 per cento), è invece aumentato quello dei pullman, che ha fatto registrare un più 3,97 per cento. Lo stesso fenomeno si osserva al tunnel del Gran S. Bernardo, dove il transito auto è diminuito del 9,62 per cento, mentre il passaggio dei pullman è aumentato del 33,97 per [illegible].

p. cer.

Cercasi immobile da vendere.
Offresi vacanza a Parigi.
DOMUS
AGENZIA IMMOBILIARE
PROMOZIONI IMMOBILIARI
Telefono 0165/31261
AOSTA

Buon successo per il Festival internazionale ad Aosta

Scacchi, a lezione dai «maestri»

AOSTA — Successo [illegible] pubblico e di partecipanti al terzo «Festival internazionale Città [illegible] Aosta» [illegible] scacchi. La manifestazione è stata nobilitata [illegible] presenza di alcuni tra i migliori specialisti mondiali. Erano infatti presenti il Cral Cogne i cubani Gonzales, Hernandez e Borges (settimi alle recenti Olimpiadi [illegible] Salonicco), il brasiliano Milos, l'ungherese Farago, [illegible] jugoslavo Nicevski e il neo zelandese Dive oltre agli [illegible]zzetti Braga, Godena [illegible] Tatti.

Il successo [illegible] torneo «magistrale» è andato al cubano Guillermo Garcia, che ha preceduto (dopo spareggio tecnico) il connazionale Hernandez e l'italiano Braga, che avevano concluso con lo stesso punteggio del vincitore. Corrado Venillaz (unico valdostano in gara nella categoria più importante) si è classificato al trentaquattresimo posto su quarantotto concorrenti attirando [illegible] [illegible]sorato insultato. Nella prima categoria nazionale [illegible] è imposto Virgilio Vaccari con Massimo Ruiteri decimo.

«*L'impegno di portare* [illegible] *Aosta cinque grandi maestri e dieci maestri internazionali* — dice il segretario della sezione scacchi del Cral Cogne, Franco Brunod — *è stato rispettato. Abbiamo puntato su giocatori di primaria importanza per qualificare un torneo che ha registrato ottimi e brillanti incontri, scalando sempre* [illegible] *ranking. La partecipazione* [illegible] *rinnovati concorrenti ha testimoniato l'interesse degli appassionati per questa manifestazione che con l'introduzione della categoria degli esordienti ha consentito ai principianti* [illegible] *poter giocare a fianco dei grandi specialisti*».

I festival internazionali hanno contribuito allo sviluppo degli scacchi in Italia «*però* — spiega Brunod — *la validità delle competizioni* [illegible] *e testimoniata dalla quantità, ma dalla qualità dei concorrenti. Ecco perché abbiamo invitato giocatori di livello mondiale.* [illegible] *speranza è che la nostra manifestazione diventi un preciso punto* [illegible] *riferimento per lo scacchismo internazionale. Il festival di quest'anno è stato, senza ombra di dubbio, il più importante disputato in Italia e cercheremo, in futuro,* [illegible] *dare ulteriore rilievo alla manifestazione*».

Nella seconda categoria nazionale si è imposto Ruffini con i valdostani Pierantoni (terzo), Lagana (quarto), Orsot (decimo), Barbieri (tredicesimo) e Tedesco (diciottesimo) autori [illegible] buone prestazioni. In terza categoria alle spalle del vincitore Nicelli si sono piazzati quattro valdostani: Brunello, Muglio, Pizzo e Verthuy mentre Vivoli si è classificato ottavo e Ventrella decimo. Tra gli esordienti oltre alla vittoria di Rosano da sottolineare le prove di Quinto, Pinacoli, Champion e Blondz.

Ricorda Brunod: «*Il primo festival aostano si disputò nel 1977 con il successo di Ottiero Tassi nella categoria C. Con l'arrivo di Scalfi alla presidenza del circolo scacchistico avvenne il salto qualitativo grazie anche all'intervento finanziario dell'amministrazione regionale e di altri enti. La disputa dei campionati e del Trofeo delle Neri rappresentarono poi l'esame di maturità a livello organizzativo. Adesso possiamo essere certi di aver conseguito anche la taratura per la qualità dei partecipanti e la presenza del pubblico*».

Conclude l'arbitro internazionale Lanfranco Bombelli: «*La manifestazione si prefiggeva di raggiungere tre obiettivi: realizzare un torneo a alto livello tecnico, fornire ai giocatori italiani un'importante chance internazionale e incrementare la partecipazione complessiva. Tutti i traguardi sono stati raggiunti grazie alla presenza dei grandi maestri, dei maestri internazionali e all'impegno* [illegible] *tutti i concorrenti. Lavoriamo già affinché la prossima edizione del Festival sia ancor più avvincente*».

Sigfrido Beneyton

Natale [illegible] Verrès

Lunedì [illegible] riprese [illegible] «Christmas Time» al cinema [illegible] - La «Candid camera»

VERRES — Domenico e [illegible] sono in programma [illegible] sera al cinema «Ideal» di [illegible] che susciteranno l'interesse [illegible] [illegible] vasto pubblico [illegible] calatosi nel clima festoso [illegible] Natale [illegible] prossimo. I biglietti [illegible] assistere allo spettacolo, in prevendita, saranno disponibili anche alla biglietteria del cinema la sera [illegible] domenica.

Lo spettacolo [illegible] lunedì sera, «Christmas Time», è invece un appuntamento diventato ormai tradizionale per i verresini. E' la proiezione suddivisa [illegible] [illegible] spettacolo (con interviste) interpretato esclusivamente [illegible] gente del posto. A realizzarlo e sponsorizzarlo è [illegible] gruppo «Christmas Time» formato [illegible] sette giovani [illegible] [illegible] che [illegible] quattro [illegible] [illegible] le scenografie, i testi, [illegible] regia [illegible] le riprese, [illegible] le molte persone che prendono parte alle scene.

Il filo conduttore dello spettacolo di lunedì sera sono i personaggi di Walt Disney e i molti bambini che vi [illegible] [illegible] (con bulletti e [illegible]) hanno recitato in [illegible] [illegible] scene ambientate in un castello. Ospite d'onore è il coro «Quatre Saisons» di Donnas, che ha ampiamente collaborato con il gruppo.

[illegible] spettatori [illegible] proposte interviste ad artisti e protagonisti [illegible] [illegible] recente del paese, [illegible] spaccato [illegible] vita [illegible] farà affiorare [illegible] presenti piacevoli momenti della realtà cittadina. Immancabili [illegible] ritenutissime sarà [illegible] «Candid- camera, realizzate in piazza dove i protagonisti sono sempre le persone più particolari, quelle conosciute da tutti e che ogni volta [illegible] fanno «prendere in mezzo».

Saranno riproposte le riprese realizzate [illegible] scorsi anni e quelle nuove «girate» quest'estate quando la gente non [illegible] [illegible] essere filmata di nascosto perché pensava [illegible] riprese di novembre [illegible] [illegible] del «Christmas Time».

e. b.

Una protesta dei dipendenti

Sciopero a Pont dei 40 comunali

Chiusi asili nido, mensa e altri servizi

PONT-SAINT-MARTIN — Sciopero oggi e domani per i quaranta dipendenti del Comune di Pont-Saint-Martin con modalità diverse [illegible] [illegible] conto dei servizi: oggi è la volta del personale dell'asilo nido, del servizio mensa e dei [illegible] ausiliari (bidelli); domani tutti gli altri.

Il motivo dello sciopero come spiega il documento firmato dai delegati del personale è dovuto alla risposta negativa dell'amministrazione comunale alle richieste dei dipendenti riguardo [illegible] mancata attuazione di precise norme contrattuali. I punti controversi sono.

1. Il pagamento del compenso incentivante la produttività per l'87 sulla base dell'accordo Anci-sindacati del 21 novembre 1986.

2. La corresponsione dell'indennità di turno [illegible] personale dell'asilo nido

3. La corresponsione di [illegible]teressi legali [illegible] rivalutazione monetaria relativi al [illegible] incentivante [illegible] produttività degli anni 1983, 1984, 1985 e 1986, liquidati nel corso del 1988.

Spiega l'architetto Giuseppe Rocca, dirigente sindacale: «*I dipendenti di Pont-Saint-Martin si sono riuniti in assemblea il 18 novembre e il 5 dicembre* [illegible]. *Al termine* [illegible] *dibattito hanno deciso all'unanimità lo sciopero in caso di risposta negativa alle richieste sindacali*».

Dal canto suo l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Enrico spiega: «*Il premio di produttività relativo al 1987 non deve essere calcolato a forfait come per gli anni 1984, 1985 e 1986, ma deve invece basarsi su una verifica concreta*». Il sindaco all'inizio di quest'anno aveva presentato ai sindacati una proposta per una verifica [illegible] dell'attività produttiva sulla quale [illegible] non era stato raggiunto [illegible] accordo.

Quanto [illegible] [illegible] per il ritardato pagamento (avvenuto [illegible] recentemente) relativo [illegible] quadriennio 1983-1986, il sindaco [illegible] dice: «*Mi* [illegible] *informato e non risulta che altri Comuni abbiano già pagato questi interessi ed* [illegible] *intendo consultarmi con la Corte, con l'Anci e con i consulenti dell'amministrazione comunale per avere un loro parere prima di portare la proposta in Consiglio comunale e deliberare quindi* [illegible] *pagamento degli interessi*».

[illegible] Charles

[illegible] Babbo Natale in frazione Le Cascine

PONT-SAINT-MARTIN — Babbo Natale arriverà in anticipo per [illegible] settanta famiglie [illegible] frazione «Le Cascine» di Pont-Saint-Martin.

Proseguendo una tradizione consolidata [illegible] anni, i componenti del direttivo [illegible] «Comitato feste alle Cascine», presieduto [illegible] Dino Dovell, distribuiranno domenica pomeriggio pacchi dono agli abitanti della piccola località della Bassa Valle. Così il paese ha la prerogativa di festeggiare in anticipo il Natale.

(a. b.)

Regione Autonoma della Valle d'Aosta [illegible] Assessorato dell'Istruzione Pubblica

MUSICA CLASSICA

VENERDI' 16 DICEMBRE
ORE 21
[illegible] COLLEGIATA DI SANT'ORSO

CONCERT DE NOEL

con
l'Orchestra da Camera
I SOLISTI VENETI
Direttore Claudio SCIMONE

Abbonamento valido per 10 spettacoli:

Normale	L. 55.000	prevendita L. [illegible]
Ridotto	L. [illegible]	prevendita L. 3.000
Biglietto	L. 10.000	prevendita L. 1.000

[illegible] PRESSO:

[illegible]	UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Piazza Chanoux - Tel. 0165 40 529
Aosta	BEST RECORD Via Do Tillier n. 4 - Tel. 0165 41 042
[illegible]	CENTRO VIDEO CLUB II, MANO E LA MEI[illegible] Piazza Cavaliere di Vittorio Veneto - Tel. 0165 01.844
Aosta	LIBRERIA AUBERT Via E. Aubert n. 66 - Tel. 0165 362 587
Aosta	LIBRAIRIE VALDOTAINE Via Do Tillier n. 26 - Tel. 0165 43 649
Courmayeur	TABACCHERIA LUBOZ Via Roma - Tel. 0165 841 813
Morgex	TABACCHERIA VETTOZ Piazza Assunzione - Tel. 0165 809 852
Pont St-Martin	IL PUNTO Via Chanoux n. 56 - Tel. 0125 82 430
Verrès	CERRUTI DISCHI Via Duca d'Aosta n. 56 - Tel. 0125 929 346
St-Vincent	SERVODIDIO Piazza Savoia n. 10 - Tel. [illegible]

[illegible] CHIESA DI S. ORSO il giorno dello spettacolo a partire dalle ore [illegible]
Servizio bus gratuito per i residenti dei Comuni della bassa, media ed alta Valle
Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
0165 43 271 - 236 154

[illegible] 88/89

Meeting Club
QUE[illegible]
GRAN GALA' del LISCIO con
CASTELLINA [illegible]
Prenotate per tempo i veglioni di
[illegible] E CAPODANNO
Via Chambéry 96 - 11100 AOSTA - [illegible]

cercasi
da vendere
acquistare
progettare
costruire
Terreni agricoli, industriali [illegible] edificabili.
Rustici da ristrutturare e ristrutturati.
Ville [illegible] chalets.
Appartamenti.
Attività commerciali [illegible] alberghiere.
offresi
dal 1974
[illegible] competenza
[illegible] convenienza
[illegible] riservatezza
[illegible] serietà
[illegible] soluzioni personalizzate "chiavi in mano"
dove
studio RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St. Vincent
telefono 0166/24.74 [illegible]

Per completare [illegible] vostre vetrine e per il vostro appartamento
[illegible] [illegible] di Natale
Piante verdi e [illegible]
Alberi di Natale
e tante composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
APERTO TUTTI I GIORNI
FLORICOLTURA
FORMENTO
Regione Priorato
Tel. 0165 903 085
ST-PIERRE
[illegible] SERRA
Reg. Saez sulla [illegible]
a Sud [illegible] passa
Tel. 0165 903 [illegible]
ST-PIERRE

AZIENDAL [illegible] MARKET
Tel.(011) 850.21.75
VENDE
INGROSSO ALIMENTARI
ottima clientela alto fatturato, capannone mq 500 affitto L. 450 mila al mese. Richiesta L. 110 milioni trattabili. Rif. 16/10

DISCOSTUDIO DIVINA
Venerdì [illegible] dicembre - Ore 21,30
GIANNI MANTELLI
[illegible] 168 - AOSTA - TEL. 0165 40.767

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

ATLETICA - La manifestazione a Pont-St-Martin

Premi ai campioni

La società Ceat Cavi Pont Donnas festeggia i risultati ottenuti Ha vinto due titoli italiani allievi - Elena Martino olimpionica

PONT-SAINT-MARTIN — Dopo le fatiche, la festa. L'atletica Ceat Pont Donnas premia infatti domani pomeriggio nel salone delle [illegible] del bocciodromo di Pont-Saint-Martin (inizi[illegible] 17) i propri atleti che sono stati protagonisti di una stagione particolarmente ricca di soddisfazioni grazie ai risultati ottenuti.

Dice il direttore tecnico, Hermes Perotto: «*Abbiamo raggiunto traguardi insperati grazie* [illegible] *volontà e alle qualità dei nostri atleti. Gli ottimi risultati conseguiti hanno ripagato i ragazzi dei sacrifici fatti negli allenamenti. La premiazione* [illegible] *domani vuol essere un riconoscimento all'impegno profuso durante la stagione. La partecipazione alle Olimpiadi di Seul* [illegible] *Martino è stato il miglior riconoscimento agli sforzi intrapresi dalla società, ma i motivi d'orgoglio* [illegible] *so stati anche altri* [illegible] *cominciare dai due titoli italiani allievi conquistati* [illegible] *Carlo Occhiena e da Laura Cavliotti*».

Elena Martino si è piazzata [illegible] quarto posto ai campionati tricolori assoluti di Milano (è stata «riserva» a Seul della staffetta quattro per cento), facendo registrare la dodicesima prestazione italiana di tutti i tempi [illegible] 100 metri con il tempo di 11"64. [illegible]o Occhiena, oltre ad aver conquistato il titolo italiano all[illegible] sulla distanza dei 200 metri, si è segnalato per l'ottimo 48"63 ottenuto sui 400 metri.

Per Laura Cavliotti il successo sui 100 ostacoli ha confermato le grandi doti naturali della ragazza di Saint-Vincent, che ha un avvenire assicurato anche nelle competizioni dell'età [illegible]ition.

«*Nel mezzofondo* — sottolinea Perotto — *i risultati più significativi sono stati ottenuti* [illegible] *Antonia Ciucio mentre nel salto in alto Roberto Cerri, dopo una serie di infortuni, è tornato all'attività superando l'asticella a due metri e venti centimetri confermando le grandi doti che gli avevano consentito di conquistare la medaglia d'argento* [illegible] *campionati europei juniores di Bidgoszcz (Polonia) alle spalle del tedesco Moegemburg. Nei lanci Michelangelo Bellentani ha saputo ritoccare i primati valdostani* [illegible] *peso (14,45) e del disco (45,78). Un'annata dunque densa* [illegible] *soddisfazioni che speriamo di migliorare nella prossima stagione alla ripresa delle competizioni*».

A livello di squadra il Ceat Cavi Pont Donnas ha concluso al ventesimo posto assoluto la finale nazionale di serie B per società disputata a Massa.

Accanto al sodalizio presieduto da Francesco Macario ruotano alcune società «satelliti» (l'Atletica Viola di Pont-Saint-Martin, l'Atletica Saint-Vincent e il «Track e Field» [illegible] Torino), che si dedicano a una capillare attività giovanile.

«*I risultati conseguiti quest'anno* — [illegible] il vice presidente Riccardo Caldara — *sono il frutto* [illegible] *lavoro impostato all'inizio del quadriennio olimpico 1985-1988. L'obiettivo era quello di fare* [illegible] *Pont Donnas una grande società nelle idee e nelle intenzioni prima ancora che nei risultati e nei numeri. Pensiamo* [illegible] *aver raggiunto l'ambizioso traguardo grazie all'intervento finanziario* [illegible] *sponsor e al costante impegno degli atleti che* [illegible] *ha evidenziato le indubbie qualità* [illegible] *che*».

Aggiunge Caldara: «*Abbiamo intrapreso la strada giusta creando un organismo che coinvolgendo dirigenti e tecnici* [illegible] *destinato a sopravvivere ai singoli. La forza trainante della società è comunque l'amicizia che si è instaurata nel gruppo e che si estrinseca al di là del rapporto sportivo. A livello organizzativo le tre giornate dell'Estate atletica valdostana hanno rappresentato un momento importante dell'attività interregionale dimostrando l'efficienza del sodalizio anche a livello di promozione agonistica*».

Da segnalare, infine, [illegible] nomina [illegible] Umberto Occhiena e di Hermes Perotto [illegible] Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Fidal. I due rappresentanti del Ceat Cavi [illegible] Donnas avranno l'opportunità di fornire un valido contributo [illegible] [illegible] a [illegible] lavoro per l'atletica italiana travagliata ultimamente da polemiche a livello federale.

Adesso, però, è un momento di festa per gli atleti della Ceat Cavi Pont Donnas, il momento di ottenere un riconoscimento pubblico per [illegible] loro impegno e per le doti rivelate durante questi anni, che li hanno visti sempre in prima fila sulle piste d'atletica di tutta Italia, ovunque [illegible] fossero gare da disputare e da [illegible]

Sigfrido Beneyton

Laura Cavliotti, campione italiano allievi dei 110 ostacoli

HOCKEY - Torneo di serie C

Per il Cogne primi punti

La squadra ha vinto a Varese per 4 a 3

AOSTA — Prima vittoria per il Sant'Orso Kyr di Cogne nella C di hockey su ghiaccio. [illegible] squadra del presidente Allaro si è imposta per 4 a 3 a Varese contro il Kronenbourg [illegible] l'Aosta Ottaz ha osservato il turno di riposo. I ragazzi di [illegible] Lo Presti hanno disputato un'ottima partita ottenendo un successo di grande prestigio contro una formazione [illegible] [illegible] più quotate.

In vantaggio [illegible] termine del primo tempo per [illegible] a 0, Rumella e compagni dovevano subire la veemente reazione dei lombardi che ribaltavano le sorti della partita nella seconda frazione [illegible] gioco riuscendo a condurre per 3 a 2. I valdostani [illegible] si davano però per vinti e [illegible] due reti nel terzo tempo s'imponevano per 4 a [illegible] legittimando la vittoria con [illegible] prestazione [illegible] ottima lettura [illegible] a livello individuale sia come collettivo. Un successo importante [illegible] il profilo morale dopo alcune prestazioni positive, ma purtroppo non fortunate. [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] una tripletta mentre Trento ha realizzato [illegible] gol consentendo così al Sant'Orso di re[illegible] preziose posizioni in [illegible]. Da sottolineare [illegible] prova [illegible] portiere Stefano Pelin, che ha compiuto alcu[illegible] parate determinanti dando sicurezza a tutta la difesa e consentendo così [illegible] propri compagni di giocare con maggior scioltezza e tranquillità.

Domenica i ragazzi di Lo Presti saranno di scena a Zanica mentre l'Aosta renderà visita ai Draghi di Torino. Due impegni delicati con [illegible] squadre valdostane che [illegible]no però la possibilità di confermare le loro qualità.

Nel campionato juniores l'Aosta ha vinto a Varese per 5 a 2 (1 a 1, 1 a 1 e 3 a 0) par[illegible] con [illegible] reti di Berti, una [illegible] Bambino e una di Manassale, rientrando così [illegible] corsa per l'ammissione al «play [illegible]». Nel torneo «baby» i Leoni, in formazione rimaneggiata, hanno ceduto per 3 a 1 (rete di Verduci) al Bormio Braulio; [illegible] disputato una discreta partita, [illegible] mettendo però alcune ingenuità difensive che sono co[illegible] [illegible] [illegible] ai fini [illegible] risultato.

La stagione [illegible] pattinaggio artistico è [illegible] sotto i migliori auspici per [illegible] due società aostane. Nel trofeo «Tramberlet», riservato alla categoria esordienti, Daniela Ylenia [illegible] Sporting Club si è infatti imposta davanti alle portacolori dell'Ice Club Claudia Ferrero e Nicole Magrinelli. Tra i principianti successi di Manuela Escutapio e di Giancarlo Diana.

Nel pattinaggio di velocità i [illegible] del Comitato valdostano hanno disputato un'ottima prova e si sono aggiudicati la seconda gara della «Targa d'Argento» per la categoria propaganda. La competizione si è svolta [illegible] Cogne con la partecipazione di venticinque atleti.

Tra le ragazze successo di Manuela Marrocu davanti a Elena Cannata. Nella categoria A dei ragazzi secondo [illegible] sto per Claudio Cordeddu [illegible] quinto per Andrea Caddeo, mentre nella categoria B Mario Malacarne ha concluso in terza posizione. Dominio [illegible] dostano nella categoria C con Fabrizio Carta, Roberto Serra e Orlando Bonserio ai primi [illegible] posti della classifica.

s. b.

SCI DI FONDO - Le gare in Val di Sole

Albarello è in forma

AOSTA — La Coppa del mondo di fondo approda per la prima volta in Val di Sole nel terzo appuntamento [illegible] gionale: domani [illegible] domenica ci sarà spettacolo sul pianoro di Campocarlomagno [illegible] Madonna di Campiglio, dove sono in programma [illegible] 15 chilometri a tecnica classica e 30 ore dopo una [illegible] chilometri [illegible] tecnica libera [illegible] pa[illegible] ad handicap in base al ritar[illegible] conseguito nella [illegible] giornata, adottando [illegible] la prima volta la formula del «metodo Gundersen» già utilizzata in combinata.

In gara domani e domenica vi saranno quattro atleti del [illegible] sportivo Esercito: Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, Gianfranco Polvara [illegible] Paolo Riva. Marco Albarello [illegible] cominciato la stagione in maniera più che soddisfacente: [illegible] aggiudicato il test [illegible] di Kiruna [illegible] Svezia, si è [illegible] dignitosamente nella [illegible] chilometri di Coppa del mondo di Ramsau in Austria (27° e 6° degli italiani in gara). Una giornata positiva con quattro atleti a punti per poi andare a vincere autorevolmente mercoledì la 15 chilometri a tecnica classica a [illegible] Rolle davanti a Ugo Sartor e Pierino Fontana Rofes.

«*Sono molto soddisfatto di come stanno andando le cose* dice Albarello — [illegible] *di [illegible] risolto i problemi* [illegible] *[illegible]teriale* [illegible] *passata stagione. Sarà importante* [illegible] [illegible] *in forma ai Mondiali in Finlandia a febbraio. Per domani spero di fare* [illegible] *buona gara perché domenica con la nuova formula sarà una lotteria*».

In squadra Albarello ha vi[illegible] anche Rodolfo Bomey, [illegible] poco tempo massaggiatore degli azzurri (dopo aver frequentato la scuola di massofisioterapia dell'Istituto ortopedico Galeazzi [illegible] Milano alla «corte» [illegible] famoso professor Bellistri), e uno sliding molto preparato [illegible] Roberto Gal. Chi esordirà ufficialmente [illegible] Coppa del mondo domani è il giovane [illegible] sostegno Gaudenzio Godioz, che in questo inizio di stagione ha convinto i tecnici [illegible] gura di Selva Val Gardena giungendo quarto.

«*Spero di ben figurare* — dice Godioz — *so di andare bene con tutte e due le tecniche, e mi auguro* [illegible] *potermi esprimere al meglio*». C'è attesa anche per Gianfranco Polvara e Paolo Riva.

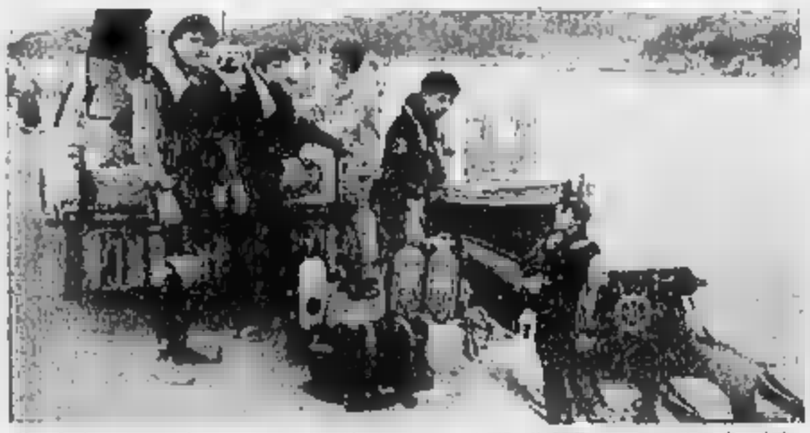
Gabriella Carrel, di Arpuilles, nell'esordio di Coppa [illegible] mondo a la Feclaz ha ottenuto il 28° posto e gareggerà domani [illegible] domenica a Davos in Svizzera. Tutti gli azzurri saranno poi protagonisti nella Coppa Consiglio Valle a gen[illegible] [illegible] Brusson: [illegible] delegazione di soci organizzatori valdostani (Guido Zampieri, Ivo Berthod e Vincenzino Vuillermin) ha [illegible] perfezionato a Ramsau i contatti per una buona partecipazione [illegible] rappresentative stra[illegible] Dei ventiquattro azzurri quasi tutti saranno in gara sul pianoro di Vollon.

Cesarino Cerise

Organizzato il corso invernale per nuoto, apnea e immersione

I subacquei di Cervinia

Le lezioni [illegible] svolgeranno prima in piscina, poi anche con uscite in [illegible] a marzo L'anno scorso sono stati quattordici gli allievi che hanno ottenuto il «brevetto»



Una lezione svolta in mare per gli allievi subacquei [illegible] «Sub Center [illegible] [illegible] Cervinia

CERVINIA — Il «Sub Center 2000» [illegible] Cervinia [illegible] aperto le iscrizioni [illegible] corsi di acquaticità, nuoto, apnea e subacquea, [illegible] cominceranno in piscina la seconda settimana di gennaio per concludersi in [illegible]

Per [illegible] allievi delle discipline subacquee, a vari livelli, la [illegible] delle lezioni coinciderà [illegible] l'esame per poter conseguire i brevetti di prima, seconda e terza «stella» (gli ultimi due hanno valore internazionale).

L'impegno richiesto è di cinque ore settimanali: quattro di attività pratica e una [illegible]

Gli [illegible] saranno seguiti da due istruttori e due collaboratori che [illegible] precedere ogni lezione da un [illegible] mento [illegible] preparazione fisica. Il termine per le [illegible] è fissato alla [illegible] dicembre.

«*Brevi l'idea di organizzare corsi di immersione subacquea in piscina, affiancati* [illegible] *quelli* [illegible] *acquaticità e* [illegible] *a apnea, ha riscosso* [illegible] *notevole* [illegible] — [illegible] Sandro [illegible] di Valtournenche, presidente del "Sub Center 2000" —. *L'anno scorso abbiamo avuto quattordici allievi principianti tutti brevettati* [illegible] *fine del* [illegible] — continua Sandro Brunod [illegible] —. *L'esame si è svolto all'Isola d'Elba dopo uno "stage" preparatorio* [illegible] *sette giorni*».

Una soddisfazione per i dirigenti [illegible] «Sub Center», per gli insegnanti dei corsi e per gli allievi.

[illegible] corso invernale, effettuato prevalentemente in piscina, prevede anche uscite in [illegible] poiché per poter otte[illegible] il brevetto è obbligato[illegible] aver compiuto almeno sette immersioni [illegible] acque libere. «*Le prime uscite con gli allievi le faremo a marzo*» dice ancora Brunodet.

Al di là dei corsi, che con il prendere confidenza con l'acqua insegnano tutti i «segreti» dell'immersione [illegible] di come comportarsi durante le «esplorazioni» sottomarine, il «Sub Center 2000» ha all'attivo iniziative [illegible] progetti che dimostrano la passione dei suoi promotori.

«*Durante l'anno le uscite in* [illegible] *frequenti: lo scorso giugno abbiamo per esempio partecipato all'operazione "Mare pulito" patrocinata dal Comune* [illegible] *Alben[illegible] [illegible] ottobre abbiamo tra[illegible] [illegible] giorni di immersioni nel Mar [illegible]so*» aggiunge il presidente [illegible] «Sub Center [illegible].

«*In Valle, dove abbiamo preso parte all'operazione "Laghi puliti" e dato assistenza in occasione* [illegible] *gare di canoa-kajak — prosegue Brunodet — [illegible] svolgere [illegible] subacquea e organizzare [illegible] sotto i ghiacci. Non sono [illegible] impossibili e avremmo anche l'opportunità di provare le attrezzature in condizioni particolari*». Attualmente l'attenzione [illegible] «Sub Center 2000» è comunque rivolta ai corsi.

b. m.

[illegible] Pulet, [illegible] di Ugo Danna

VERRES — Record di partecipazione [illegible] prima giornata [illegible] «campionati d'inverno» di pulet, con [illegible] 23 terne iscritte. Subito in luce il campione uscente Ugo Danna di Issogne, che ha vinto la gara in squadra con Antonio Gaspard (Valtournenche) e Renato Artaz (Torgnon), campione '88 di serie [illegible] coppie. Danna ha dimostrato ancora una volta di [illegible] grande specialista di questo tipo di gare e profondo [illegible]scitore dei terreni di Verrès. La fortuna ha fatto il resto. I tre vincitori hanno sconfitto in finale altri due «issoganen» Lucio Nicod e Alberto Blanc, insieme [illegible] «neuvèn» di categoria C, Ildo Brulard, [illegible] di un bell'«exploit». «Drun [illegible] 4», raccolgono tre punti in classifica [illegible] Dal Bosco, [illegible] Cout e Attilio Aymonod e [illegible] squadra formata da Guido Aymonod, Roberto Maicuit e Alberto Pinet. Ai primi 20 classificati vanno 7 punti, mentre cinque ne vengono assegnati alla terna sconfitta in finale. La prossima partita è domenica, questa volta a coppie (sempre «a minestrone») [illegible] sorteggio degli accoppiamenti dopo ogni turno di gara.

(e. ro.)

Autunno d'Oro
ALFA ROMEO
Autunno ALFA
ALFA J3
1.5 4X4 8
1.7. i.e.
1.5. T.I.
1.8. T.D.
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
[illegible] METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
ANTIFURTO [illegible] TELECOMANDO
ANTITURBO [illegible] FENDINEBBIA
PASSA ALL'ALFA... TI ASPETTANO...
ARA concessionaria Alfa Romeo
Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - 40.329

Ditta con sede in bassa valle [illegible]
[illegible] PERSONALE QUALIFICATO
per installazione impianti elettrici
Tel. 0125 96.61.10

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra a Cinema Corso)
Tel. 0165 236 133
NUS
In piccola palazzina vendesi appartamenti in costruzione di soggiorno, [illegible] abitabile, due camere, bagno, balcone, cantina, garage. Prezzo interessante

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA
SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di consulenza bancaria per la zona di Aosta, persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento:
011 533.535 chiedendo interno 218

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA
AD AOSTA CORRI A SCOPRIRLO DA:
FONTANA
Via Challand 13 - AOSTA - Tel. 0165/362.002
YAMAHA HI-FI

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
[illegible] 43.621
34.553
AOSTA - VIA BERTHET
Vendesi alloggio all'ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, due balconi, una terrazza, cantina e garage.

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.289 - 11100 AOSTA
VENDESI
NUS: villette a schiera di prossimo costruzione. Tutte con parcheggio, terreno e mansarda.
BRISSOGNE: alloggi in costruzione. Consegna fine '89 [illegible] fire 103 a 1[illegible] milione.
FENIS: alloggio con cucina, sala, camera, bagno e terreno [illegible]: alloggio signorile di mq 220

GRAPPA St. ORSO
distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Roch Villair de Quart - Aosta - Tel. (0165) 76 52 03 - 76 53 04

ATLETICA - La manifestazione a Pont-St-Martin

Premi ai campioni

La società Ceat Cavi Pont Donnas festeggia i risultati ottenuti
Ha vinto due titoli italiani allievi - Elena Martino olimpionica

PONT-SAINT-MARTIN — Dopo le fatiche, la festa. L'atletica Ceat Cavi Pont Donnas premia infatti domani pomeriggio nel salone [illegible] manifestazioni del bocciodromo [illegible] Pont-Saint-Martin (inizio alle 17) i propri atleti che [illegible] stati protagonisti di una stagione particolarmente ricca di soddisfazioni grazie ai risultati ottenuti.

Dice il direttore tecnico, Hermes Perotto: *«Abbiamo raggiunto traguardi insperati grazie alla volontà e alle qualità dei nostri atleti. Gli ottimi risultati conseguiti hanno ripagato i ragazzi dei sacrifici fatti negli allenamenti. La premiazione di domani può essere un riconoscimento all'impegno profuso durante la stagione. La partecipazione alle Olimpiadi di Seul di Elena Martino è stato il miglior riconoscimento agli sforzi intrapresi dalla società, ma i motivi d'orgoglio sono stati anche altri a cominciare dai due titoli italiani allievi conquistati da Carlo Occhiena e da Laura Cavilotti»*.

[illegible] Martino [illegible] è piazzata [illegible] quarto posto ai campionati tricolori assoluti di Milano (è stata «riserva» a Seul della staffetta quattro per cento), facendo registrare [illegible] dodicesima prestazione italiana di tutti i tempi sui 100 metri con il tempo [illegible] 11"84. Carlo Occhiena, oltre ad aver conquistato il titolo italiano allievi sulla [illegible] dei 300 metri, si è segnalato per l'ottimo 48"63 ottenuto sui 400 metri.

Per Laura Cavilotti il successo sui [illegible] ostacoli ha confermato le grandi doti naturali della ragazza [illegible] Saint-Vincent, che ha un avvenire assicurato anche nelle competizioni dell'eptathlon.

«Nel mezzofondo — sottolinea Perotto — *i risultati più significativi sono stati ottenuti da Antonio Ciuccio mentre nel salto in alto Roberto Cerri, dopo una serie di infortuni, è tornato all'attività superando l'asticella a due metri e venti centimetri confermando le grandi doti che gli vengono consentito di conquistare [illegible] medaglia d'argento ai campionati europei juniores di Bidgoszcz (Polonia) alle spalle del tedesco Moergenburg. Nei lanci Michelangelo Bellantoni ha saputo ritrovare i primati valdostani del peso (14,45) e del disco (45,78). Un'annata dunque [illegible] di soddisfazioni che speriamo [illegible] migliorare nella prossima stagione alla ripresa delle competizioni»*.

A livello di squadra il Ceat Cavi Pont Donnas ha concluso al ventesimo posto assoluto [illegible] finale nazionale [illegible] per società disputata a Massa.

Accanto al sodalizio presieduto da Francesco Macario ruotano alcune società «satellite» (l'Atletica Viola di Pont-Saint-Martin, l'Atletica Saint-Vincent e il «Track e Field» di [illegible], che si dedicano a una capillare attività giovanile.

«I risultati conseguiti quest'anno — osserva il vice presidente Riccardo Caldara — [illegible] *il frutto del lavoro impostato all'inizio del quadriennio olimpico 1985-1988. L'obiettivo era quello di fare del Pont Donnas una grande società nelle idee e nelle intenzioni prima ancora che nei risultati e nei numeri. Pensiamo di aver raggiunto l'ambizioso traguardo grazie all'intervento finanziario dello sponsor e al costante impegno degli atleti che [illegible] evidenziato le indubbie qualità tecniche»*.

Aggiunge Caldara: *«Abbiamo intrapreso la strada giusta creando un organismo che coinvolgendo dirigenti e tecnici è destinato a sopravvivere ai singoli. La forza trainante della società è comunque l'amicizia che si è instaurata nel gruppo e che si estrinseca al di là del rapporto sportivo. A livello organizzativo le tre giornate dell'Estate atletica valdostana hanno rappresentato un momento importante dell'attività interregionale dimostrando l'efficienza del sodalizio anche a [illegible] di promozione agonistica»*.

Da segnalare, infine, la nomina [illegible] Umberto Occhiena e di Hermes Perotto nel Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Fidal. I [illegible] rappresentanti del Ceat Cavi Pont Donnas avranno l'opportunità di fornire un valido contributo di idee e di lavoro per l'atletica italiana travagliata ultimamente da polemiche a livello federale.

Adesso, però, è un momento di festa per gli atleti della Ceat Cavi Pont Donnas, il momento di ottenere un riconoscimento pubblico per il loro impegno e per le doti rivelate durante questi anni, che li hanno visti sempre in prima fila sulle piste d'atletica di tutta Italia, ovunque vi fossero gare da disputare e da vincere.

Sigfrido Benedetto

Laura Cavilotti, campione italiano allievi [illegible] 110 ostacoli

HOCKEY - Torneo di serie C

Per il Cogne primi punti

La squadra ha vinto a Varese per 4 a 3

AOSTA — Prima vittoria per il Sant'Orso Ryr di Cogne nella C di hockey su ghiaccio. La squadra [illegible] presidente Allera si è imposta per 4 a 3 a Varese contro il Krouenbourg mentre l'Aosta Ollox [illegible] osservato il turno di riposo. I ragazzi di Lee La Presti hanno disputato un'ottima partita ottenendo un successo [illegible] grande prestigio contro una formazione tra le più quotate.

In vantaggio al termine del primo tempo per 2 a 0, Ramella e compagni dovevano subire la veemente reazione dei lombardi che ribaltavano le sorti della partita nella [illegible] conda frazione di gioco, riuscendo a condurre per 3 a 2. I valdostani non si davano però per vinti e non due reti [illegible] [illegible] (tempo s'imponevano [illegible] per 4 a 3 legittimando la vittoria con [illegible] prestazione di [illegible] fattura sia a livello individuale [illegible] [illegible] collettivo. [illegible] [illegible] importante sotto il profilo [illegible] dopo alcune prestazioni positive, ma purtroppo non fortunate.

Abate ha [illegible] a [illegible] una tripletta mentre Trento ha realizzato un gol consentendo così al Sant'Orso di recuperare preziose posizioni in classifica. [illegible] sottolineare la prova del portiere [illegible] Pelin, che ha compiuto [illegible] [illegible] parate determinanti [illegible] do sicurezza a tutto [illegible] difesa e consentendo così ai propri compagni di giocare con maggior scioltezza e tranquillità.

Domenica i ragazzi di Lo Presti saranno di scena a Zanica mentre l'Aosta renderà visita ai Draghi di Torino. [illegible] impegni delicati con le squadre valdostane che hanno però [illegible] possibilità di con[illegible] le loro qualità.

Nel campionato juniores l'Aosta ha vinto a Varese per 5 a 2 (1 a 1, 1 a 1 e 3 a 0 i parziali) con tre reti [illegible] Berti, una di Bombino e una [illegible] Manazale, rientrando così in corsa per l'ammissione al «play o[illegible]. Nel torneo «baby» i Leoni, in formazione rimaneggiata, hanno ceduto per [illegible] a [illegible] trete di Verduccio al Bormio Brullio; hanno disputato una discreta partita, commettendo però alcune ingenuità difensive che [illegible] co[illegible] assai care [illegible] fini del risultato.

La stagione del pattinaggio [illegible] è cominciata sotto i migliori auspici per le due società aostane. Nel trofeo «Tramberlet», riservato alla categoria esordienti, Daniela Ylenia [illegible]lo Sporting Club si è infatti imposta davanti alle portacolori dell'Ice Club Claudia Ferrero e Nicole Magnenelli. Tra i principianti successo di Manuela Esculapio e di Giancarlo Diana.

Nel pattinaggio di velocità i ragazzi [illegible] Comitato valdostano [illegible] disputato un'ottima prova e si sono aggiudicati la seconda gara del[illegible] «Targa d'Argento» per la categoria propaganda. La competizione si è svolta a Cogne con la partecipazione di venticinque atleti.

Tra le [illegible] successo di Manuela Marrocu davanti a Elena Cannata. Nella categoria A dei ragazzi secondo posto per Claudio Cordeddu e quinto per Andrea Caddeo, mentre nella categoria B Mario Malacarne ha concluso in terza posizione. Dominio valdostano nella categoria C [illegible] Fabrizio Carta, Roberto Berra e Orlando Bonserio [illegible] primi tre posti [illegible] classifica.

s. b.

SCI [illegible] FONDO - Le gare in Val di Sole

Alberello è in forma

AOSTA — La Coppa del mondo di fondo approda per la prima volta in [illegible] di Sole nel terzo appuntamento stagionale: [illegible] e domenica ci sarà spettacolo sul pianoro di Campocatinaccio a Madonna di Campiglio, dove sono in programma una 15 chilometri a tecnica classica e 24 [illegible] dopo una 15 chilometri a tecnica libera [illegible] partenza ad handicap in base al ritardo conseguito [illegible] prima giornata, adottando per la prima [illegible] [illegible] formula del [illegible]etodo Gundersen» già utilizzata in combinata.

In gara domani e domenica vi saranno quattro atleti del Centro sportivo Esercito: Marco Albarello, Claudenzio Godioz, Gianfranco [illegible] e Paolo [illegible] Marco Albarello ha cominciato la [illegible] in maniera più che [illegible] cente: si è aggiudicato il test [illegible] di Kiruna in Svezia, [illegible] è difeso dignitosamente nella 15 chilometri di Coppa del mondo di Rumsau in Austria (27° e 6° degli italiani in gara).

Una giornata positiva con quattro atleti a punti) per poi andare a vincere autorevolmente mercoledì la [illegible] chilometri a tecnica classica a Passo [illegible] le davanti a Ugo Sartor e Pierino Fontana Hofer.

«Sono molto soddisfatto [illegible] *come stanno andando le cose* dice Albarello —. *Credo di aver risolto i problemi di materiale della passata stagione. Sarà importante anche arrivare in forma ai Mondiali in Finlandia a febbraio. Per domani spero di fare una buona gara perché domenica con la nuova formula sarà una lotteria»*.

In squadra Albarello ha vicino anche Rodolfo Borney, da poco tempo massaggiatore degli azzurri (dopo aver frequentato la scuola [illegible] massofisioterapia dell'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano alla «corte» del famoso professor Bellistri), e uno skiman molto preparato come Roberto Dal [illegible] esordirà ufficialmente in Coppa [illegible] mondo domani è il giovane [illegible]ssano Claudenzio Godioz, che in questo inizio di stagione ha convinto i tecnici nella gara di Selva Val Gardena giungendo quarto.

«Spero di ben figurare — dice Godioz — *so di andare bene con tutte e due le tecniche, [illegible] mi auguro [illegible] potermi esprimere al meglio»*. C'è attesa anche per Gianfranco Polvara e Paolo Riva.

Gabriella Carrel, di Arpuilles, nell'esordio di Coppa del mondo a la Feclaz ha ottenuto il 28° posto e gareggerà domani e domenica a Davos in Svizzera. Tutti gli azzurri saranno poi protagonisti nella Coppa Consiglio Valle a [illegible] nalo [illegible] Brusson: una delegazione di noti organizzatori valdostani (Guido Zampieri, [illegible] Berthod e Vincenzino Vuillermin) [illegible] già perfezionato a[illegible] i contatti per una buona partecipazione delle rappresentative straniere. Dei ventiquattro azzurri quasi tutti saranno in gara sul pianoro di Völlan.

Cesarino Cerise

Autunno d'Oro

ALFA ROMEO

Autunno ALFA

ALFA 33
1.5 4X4 B
1.7. i.e.
1.5. T.I.
1.8. T.D.

TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
ANTIFURTO CON TELECOMANDO
ANTITURBO [illegible] FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA... TI ASPETTANO...

ARA concessionaria Alfa Romeo
Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - [illegible]

Ditta [illegible] in bassa valle cerca
PERSONALE QUALIFICATO
per installazione impianti elettrici
Tel. [illegible]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso) Tel. 0165 236.132
NUS
In piccola [illegible] vendesi appartamenti in costruzione di soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, balconi, cantina, garage. Prezzo interessante.

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA
BANCA
SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura [illegible] consulenza bancaria per la zona di **Aosta**, persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento:
[illegible] chiedendo interno 218

Organizzato il corso invernale per nuoto, apnea e immersione

I subacquei di Cervinia

Le lezioni si svolgeranno prima in piscina, poi anche con uscite [illegible] mare [illegible] marzo
L'anno scorso sono stati quattordici gli allievi che hanno ottenuto il «brevetto»

Una lezione svolta in mare per gli allievi subacquei del «Sub Center 2000» di Cervinia

CERVINIA — Il «Sub Center 2000» di Cervinia ha aperto le iscrizioni [illegible] corsi di acquaticità, nuoto, apnea e subacquea, che cominceranno in piscina la seconda settimana di gennaio per concludersi in maggio.

Per gli allievi delle discipline subacquee, a vari livelli, la fine delle lezioni coincidrà con l'esame per poter conseguire i brevetti [illegible] prima, [illegible] conda [illegible] «stella» (gli ultimi due hanno valore internazionale).

L'impegno richiesto è di cinque ore settimanali: quattro di attività pratica e una teorica.

[illegible] allievi saranno seguiti [illegible] due istruttori e due collaboratori che faranno [illegible] dere ogni [illegible] da un [illegible] mento [illegible] preparazione [illegible] Il termine per le iscrizioni è fissato al 31 dicembre.

«Al Brevil l'idea [illegible] organizzare corsi di *immersione subacquea in piscina, affiancati a quelli di acquaticità e nuoto [illegible] apnea, ha ricevuto un notevole successo* — dice Sandro Brunodet di Valtournenche, presidente del "Sub Center 2000" — *L'anno scorso abbiamo avuto quattordici [illegible] principianti tutti brevettati alla fine del corso* — continua [illegible] Brunodet —. *L'esame [illegible] è svolto all'Isola d'Elba dopo uno "stage" preparatorio di [illegible] giorni»*.

Una soddisfazione per i dirigenti del «Sub Center», per gli insegnanti dei corsi e per gli allievi.

Il corso invernale, effettuato prevalentemente in piscina, prevede anche uscite in mare poiché per poter ottenere il brevetto [illegible] obbligatorio aver compiuto almeno sette immersioni in [illegible]que libere. *«Le prime uscite con gli allievi le faremo [illegible] marzo-[illegible]me ancora Brunodet.*

Al di là dei corsi, che con il prendere [illegible] con l'acqua insegnano tutti i «segreti» dell'immersione e di come comportarsi durante le «esplorazioni» sottomarine, il «Sub Center 2000» ha all'attivo iniziative [illegible] progetti che dimostrano [illegible] passione dei suoi promotori.

«Durante l'anno le uscite in [illegible] sono frequenti: [illegible] scorso giugno [illegible] per esempio partecipato all'operazione "Mare pulito" patrocinata dal Comune [illegible] Albenga, in ottobre abbiamo tra[illegible] dieci giorni di immersioni nel Mar Rosso» aggiunge il presidente del «Sub Center 2000».

«In Valle, dove abbiamo preso parte all'operazione "Laghi puliti" e dato assistenza [illegible] di gare di canoa-kajak — prosegue [illegible]nodet — [illegible] *svolgere archeologia subacquea e organizzare immersioni [illegible] i ghiacci. Non [illegible] cose impossibili e avremmo anche l'opportunità [illegible] provare [illegible] attrezzature in condizioni particolari»*. Attualmente l'attività del «Sub Center 2000» è comunque [illegible] ai corsi.

bi. m.

[illegible] Palet, vittoria di Ugo [illegible]

VERRES — Record di partecipazione [illegible] prima giornata del «campionato d'inverno» di palet, con [illegible] 33 terne iscritte. Subito in luce il campione uscente Ugo Danna di Issogne, che ha vinto la gara in squadra con Antonio Gaspard (Valtournenche) e Renato Artaz (Torgnon), campione '88 di serie B a coppie. Danna ha dimostrato ancora una volta di essere grande specialista di questo tipo di [illegible] e profondo conoscitore [illegible] terreni di Verrès. La fortuna ha fatto il resto. I tre vincitori hanno sconfitto in finale altri due «issogneri» Lucio Nicod e Alberto Blanc, insieme al «neuvèn» di categoria C, [illegible] Brulard, [illegible] di un bell'«exploit». «Deux le 4», raccolgono tre punti in classifica Renato Dal Bosco, Giulio Cout e Attilio Aymonod [illegible] [illegible] squadra formata [illegible] Guido Aymonod, Roberto Malcuit e Alberto Pinet. [illegible] primi 20 [illegible] vanno 7 punti, mentre cinque [illegible] [illegible] assegnati [illegible] [illegible] sconfitta in finale. La prossima partita è domenica, [illegible] sta volta a coppie (sempre «a minestrone») con sorteggio degli accoppiamenti dopo ogni turno di [illegible].

(c. ro.)

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

AD AOSTA CORRI A SCOPRIRLO DA:
FONTANA
Via Challand 13 - AOSTA - Tel. 0165/362.002
YAMAHA HI-FI

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Cs Tiller, 1/A - 11100 [illegible]
Tel. 0165 43.621 34.553
[illegible] - VIA [illegible]
Vendesi alloggio all'ultimo piano composto da ingresso, [illegible] giorno, cucina, tre [illegible] due bagni, due balconi, [illegible] terrazze, cantina [illegible].

Immobiliare Démos
[illegible] DI PROFITE [illegible] RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.299 - 11100 AOSTA
VENDESI
NUS: villette a schiera di prossima costruzione. Tutte con parcheggio, terreno e mansarda.
BRISSOGNE: alloggi in [illegible]. Consegna fine [illegible] a 130 milioni.
FENIS: alloggio con cucina, [illegible], bagno e terrazzo.
AOSTA: alloggio signorile di mq [illegible].

GRAPPA St. ORSO

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Roch Villair de Quart - Aosta - Tel. (0165) 76 62 03 - 76 52 04

Entro la fine dell'89 all'ospedale

Asti avrà la Tac

L'apparecchio [illegible] per particolari esami radiologici che ora vengono eseguiti [illegible] Torino

ASTI — Entro il prossimo anno l'ospedale di Asti sarà dotato [illegible] di tutti i macchinari per l'esame Tac: l'impegno è stato ribadito dall'amministrazione dell'Usl 68 [illegible] rappresentanti sindacali Anaao e Aaroi dei medici del servizio di anestesia e rianimazione, che su questo ed altri punti [illegible] aperto una vertenza. L'agitazione [illegible] cale, preannunciata [illegible] letà e discussa nella stessa giornata [illegible] comitato di gestione, è stata sospesa, dopo l'impegno da parte dell'Usl di affrontare i problemi della vertenza.

L'esame [illegible] tomografia assiale computerizzata) è un sistema che permette di eseguire [illegible] di tipo radiologico [illegible] particolare precisione, per [illegible] eventuali traumi specie nelle zone «molli», come ad esempio il cervello.

«Sulla questione di dotare Asti [illegible] macchinari per la Tac» - ha spiegato [illegible] mattina il direttore sanitario Giuseppe Piccino - *«l'amministrazione che la direzione sanitaria dell'Usl [illegible] nonostante [illegible] tempo, ricorrendo contro il progetto regionale che aveva escluso il nostro ospedale a favore di quello di Canale. Purtroppo i tempi burocratici sono stati molto lunghi: per l'approvazione della nostra richiesta sono occorsi sei mesi».*

La Regione ha [illegible] deliberato il finanziamento (alcune centinaia di milioni) e l'Usl ha previsto gli spazi alcuni locali a fianco della radiologia (dove nei giorni [illegible] tecnici hanno protestato per [illegible] condizioni di lavoro sicure. La vertenza [illegible] chiusa [illegible] con un [illegible] do). Aggiunge il direttore sanitario: *«Si dovrà provvedere ai lavori di ristrutturazione dei locali; nel frattempo sono [illegible] state avviate la procedura per la gara d'appalto per l'acquisizione degli impianti».* La questione era stata sollecitata dai medici del servizio [illegible] rianimazione e anestesia. Spiega il dottor Sergio Cannoni, del sindacato Aa[illegible]: *«L'attivazione della Tac è diventata indilazionabile; si pensi che dobbiamo accompagnare almeno una decina di pazienti al mese, per esami urgenti, all'ospedale della Molinette. Spesso il trasferimento avviene su ambulanze poco sicure: lo scorso [illegible] durante un viaggio a Torino [illegible] di questo perse una [illegible] sull'autostrada».* [illegible] visite «urgenti» [illegible] aggiungono quelle per la normale attività diagnostica: i tempi di attesa sono molto lunghi, in quanto l'ospedale di Alessandria non accetta più prenotazioni da Asti, ed è necessario rivolgersi a Torino oppure a strutture private.

Il sindacato sollecitava anche [illegible] riconoscimento [illegible] un'indennità di rischio (verrà [illegible] la prossima settimana, soprattutto, la ristrutturazione dell'ambulatorio di terapia antalgica.

Anche su questo punto è stata raggiunta un'intesa di massima: entro la prossima settimana l'ufficio tecnico dell'Usl predisporrà [illegible] progetto per l'utilizzazione [illegible] vicino alla Rianimazione.

«Giovedì ci incontreremo nuovamente: se [illegible] saranno concreti passi in avanti annulleremo lo sciopero programmato dal 28 al 30 dicembre prossimi» [illegible] concluso Cannoni.

f. in.

■ Appuntamenti

ASTI — «I trovatori [illegible] giunti» è il titolo [illegible] spettacolo che stasera [illegible] (alle 21) a Palazzo Ottolenghi [illegible] presentato [illegible] dal gruppo musicale «La ghironda». Ingresso libero, si replica domani sera. Alle 15,30 [illegible] Don Bosco, manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia per le scuole astigiane, che terranno uno spettacolo. [illegible] Ottolenghi, alle 18, presentazione [illegible] libro [illegible] e detti del dialetto astesan» realizzato [illegible] da Giuseppe Grosa e Primo Maloglio. Nel salone della Camera di Commercio, l'Unione artigiani promuove, [illegible] 21, un incontro sul fisco. Sempre alle [illegible] in Municipio, convegno dei pal[illegible] tema: «Responsabilizzare i drogati o lasciarli liberi di morire?».

Due banditi in azione sull'autostrada A21

Rapina a Villanova ferito un casellante

Bottino 10 milioni - E' [illegible] quarto «colpo» [illegible] un [illegible]

VILLANOVA — Il casello di [illegible] dell'autostrada A21 è stato nuovamente preso di mira dai banditi, mercoledì, verso le 19. In pochi minuti un rapinatore incappucciato e armato di pistola [illegible] ripulito quattro porte (bottino circa [illegible] milioni in contanti), ferendo leggermente ad [illegible] polso un casellante con il calcio dell'arma.

L'uomo è poi fuggito a bordo [illegible] Lancia Prisma guidata da un complice, anch'egli con il volto mascherato da un passamontagna. L'auto, è partita «gommando» diretta [illegible] Torino. Senza esito [illegible] nora le battute della polizia stradale [illegible] Michele (Alessandria) che è intervenuta per prima. Tra i caselianti rapinati c'era anche una giovane donna, [illegible] Silvestri, 27 anni, abitante a Villanova in via Navone, e stata la prima ad essere affrontata dal bandi[illegible] pistola in pugno, si è fatto consegnare il contante. Stessa sorte è toccata ad [illegible] dipendenti dell'autostrada: i torinesi Giovanni Capra e Michele Ciurca e Lorenzo Bianco, abitante a Villanova in borgo Stazione.

Quest'ultimo mentre consegnava il denaro, è stato colpito con il calcio della pistola ad un polso: il bandito aveva fretta e agitando l'arma pare abbia minacciato il Bianco troppo lento nel dargli i soldi. In ospedale al casellante è stata steccata la mano. Subito dopo è stato dimesso.

Il malvivente ha raggiunto di corsa l'auto con il complice che si era fermato a poca distanza [illegible] spegnere il motore. Qualcuno ha fatto in tempo a leggere il numero di targa: si è così potuto stabilire che la Lancia era stata rubata nei giorni scorsi a Torino.

E' la quarta volta quest'anno che [illegible] «sfortunato» di Villanova è teatro di una rapina: il 10 gennaio due banditi armati avevano rubato 15 milioni, mentre il 2 luglio era stato la volta di un rapinatore solitario che dopo essere sceso dalla propria autovettura si era fatto dare un milione e mezzo. Ancora [illegible] colpo è avvenuto venerdì [illegible] dicembre quando [illegible] armato e mascherato [illegible] rapinato un casellante di due milioni [illegible] mezzo.

Altri episodi si erano avuti negli [illegible] scorsi ed il casello è ormai diventato tristemente famoso. Tra i caselianti c'è preoccupazione e paura e [illegible] volte è stato chiesto che vengano presi provvedimenti

f. c.

■ Sorpreso senza biglietto tenta [illegible] dar fuoco [illegible] treno

ASTI — Voleva viaggiare senza biglietto ma più volte sorpreso e fatto scendere dai treni. Per questo motivo aveva deciso di vendicarsi tentando [illegible] incendiare due vetture [illegible] un convoglio ferroviario, ma veniva sorpreso e arrestato. Si tratta [illegible] Riccardo Alessandrini, 25 anni, residente a Bergamo. Il fatto avvenne il 7 maggio del 1988 [illegible] stazione di [illegible]. Fatto scendere da un treno proveniente da Torino e diretto a Genova [illegible] sprovvisto di biglietto, il giovane poco dopo saliva su un altro convoglio in sosta e tentava di incendiare due vetture del convoglio [illegible] interveniva il personale ferroviario.

Interrogato il bergamasco dichiarava: *«Intendevo viaggiare liberamente senza biglietto ma sono sempre stato scoperto, ero stufo di salire e scendere dai treni».* L'imputato ieri non si è presentato [illegible] processo (difeso dall'avvocato Venturino) ed è stato giudicato in contumacia beneficiando dell'amnistia.

Pier Silvio Viarengo seguace della «santona»

«Esce dalla mia vita la donna diabolica»

Il vivaista è tornato nella sua cascina di Santo Spirito

ASTI — E' cessato l'andirivieni sulla strada di campagna che in località Santo Spirito Nord, alle porte di Asti, porta alla proprietà del vivaista, geometra Pier [illegible] Viarengo. Nella cascina, fino a pochi giorni [illegible] trasformata in «santuario», viveva [illegible] piccola comunità agricolo-religiosa. Ora gli adepti sono stati allontanati e [illegible] [illegible] ripreso il suo aspetto normale. Il Viarengo e la moglie, Rosy, sembrano usciti [illegible] incubo. La famiglia era stata [illegible] della casa, posta nel [illegible] un grande vivaio, dopo [illegible] serie di litigi con alcuni «confratelli».

Il Viarengo, prima convinto assertore della comunità religiosa, si era dovuto rivolgere al magistrato per riavere la proprietà occupata dagli adepti. E' intervenuta la polizia per controllare lo sgombero. Prima [illegible] andarsene c'è chi gli ha attribuito «Sei un Giuda». Eppure il geometra per molti mesi era stato considerato [illegible] «profeta [illegible] Dio».

Ieri lo abbiamo incontrato nel suo vivaio. In un primo tempo non voleva farsi intervistare, poi ha commentato: *«Dio dice [illegible] perdonare; ho sempre agito da buon cristiano. La mia casa è sempre stata aperta a tutti. [illegible] ho mai respinto nessuno. Poi è arrivato qualcuno che prima ha carpito la fiducia e poi il potere. Il resto lo sapete».*

Ma chi è Pier Silvio Viarengo? Astigiano d'origine, dopo aver conseguito il diploma è emigrato in Australia [illegible] *spirito d'avventura»*, lavorando nell'edilizia per una decina di anni. Al rientro ad Asti si è dedicato al vivaismo - [illegible] un evangelico e alcuni [illegible] *fa decisi di costituire una cooperativa agricola, la Tur Garden, con lo scopo di promuovere il miglioramento economico e morale dei soci ed agire in loro difesa [illegible] quando i principi della cooperazione».*

Lo statuto notarile [illegible] tro l'altro. *«La cooperativa promuove, favorisce, organizza iniziative di carattere assistenziale, ricreativo e culturale per i soci e le loro famiglie».* Ai primi aderenti se ne aggiunsero altri. La lettura del Vangelo e delle scritture sacre si accompagnava al lavoro nelle serre. Poi il misticismo prese il sopravvento. La cascina venne trasformata in «santuario». Dal Torinese approdarono ad Asti due «personaggi»: Piero Nuni, 57 anni, ex pastore evangelico, di origine pugliese, e la sua convivente Nunzia Leto, 33 anni, siciliana, separata e madre di una ragazza di 13. I due in poco tempo hanno avuto il predominio [illegible] su tutti.

La comunità è cresciuta ed ha avuto il [illegible] primo momento di notorietà quest'estate, quando due adepte gettarono [illegible] un no del Villanovese: mobili [illegible] e oggetti preziosi perché «contaminati dal demonio». A Ferragosto nella «cascina santuario» il Nuni celebrò anche due matrimoni. Era il capo della comunità, ma alcune sue decisioni vennero violentemente contestate dalla convivente. L'uomo — secondo [illegible] una sua denuncia — venne manesciato, picchiato dalla Leto e da altri adepti. Nel frattempo polizia e carabinieri iniziarono indagini su presunti casi di usurpazione, violenze e sequestri di minorenni. Per questi reati la «santona» venne arrestata e ora è in libertà provvisoria. Altri atti [illegible] seguiti sono stati denunciati.

La Leto è stata designata come una donna «molto» che «sapeva il fatto suo» e che «prendeva» [illegible] mille persone attraverso la «dedizione e sempre stata difesa da[illegible] suoi adepti. Ora anche il Viarengo si è ricreduto sulla «santona» e [illegible] su quella «Questa non è una donna diabolica».

Vittorio Marchisio

Un altro successo per l'abile allevatore moncalvese di buoi

Così Anselmo ha fatto tredici

MONCALVO — Arturo Anselmo ha fatto tredici. L'allevatore moncalvese si è infatti aggiudicato per la tredicesima volta (di cui 12 consecutive) il gran premio alla tradizionale Fiera del Bue grasso di [illegible] piemontese. La Fiera, svoltasi in piazza [illegible] Alberto, è [illegible] quella di Carrù uno dei più importanti appuntamenti della zootecnia piemontese. Gli espositori iscritti (poco più di 40) provenienti dalle province di Asti, Alessandria, Torino, Milano e dalla Val d'Aosta hanno presentato una sessantina di capi dei quali solo quattro erano i buoi grassi, a dimostrazione di come questa categoria di bovini sia sempre più difficile da allevare.

Nonostante [illegible] l'affluenza [illegible] pubblico (commercianti, macellai) è stata piuttosto elevata, [illegible] calcolano circa [illegible] presenze e le contrattazioni positive e numerose. I buoi grassi sono stati venduti a 6-7000 lire il kg, i manzi a 5-6000, i vitelloni della coscia a 6-8000 e le vacche a 4-6000. [illegible] prezzi vanno riferiti agli animali vivi. Il Gran Premio è andato [illegible] Arturo Anselmo che [illegible] presentato un bellissimo esemplare di bue [illegible] del peso di 10 q. e 14 kg. venduto alla macelleria Losio di Stradella, Pavia. Altri premi sono andati ai seguenti allevatori: fratelli Fornara di Castell'Alfero, Francesco Gullone di Fontanile, Giuseppe Pogliano di Cellarne, Michele Zanello di Penango, fratelli Micco di Moncalvo, azienda Rabaglino di Penango. Società Lisa di Riva di Chieri, Elio Arduino [illegible] Villafranca d'Asti, Domenico Accornero di Montemagno, Lorenzo Tumamone di Villanova d'Asti e Renato Gonella di Penango.

r. s.

Moncalvo. Arturo Anselmo e il bue con il quale ha vinto coppa e gualdrappa alla Fiera (Murru)

E' denunciato dalla moglie

Movimentato episodio notturno a Montechiaro - Marito sorpreso in casa con un'amica, litiga e ferisce la giovane consorte con l'auto

MONTECHIARO — Una giovane c[illegible] ha denunciato ieri [illegible] carabinieri di Montechiaro il [illegible] per maltrattamenti e omissione [illegible] soccorso al termine [illegible] vicenda che ha per certi versi sapori boccaccieschi. Il fatto sarebbe avvenuto in un alloggio di [illegible] condominio alla periferia del paese, in via Mondo 78, dove abitano quattro famiglie. Qui, da circa sei mesi, dal giorno del loro matrimonio, vivono due giovani sposi: Ferdinando Stagliano, [illegible] anni, operaio delle ferrovie, e Monica Duo, 20 anni, casalinga, originaria di Montechiaro.

La moglie era andata a trascorrere alcuni giorni di vacanza dalla nonna a Chieri. Mercoledì sera una telefonata la raggiunge *«Tua marito è in camera con un'altra donna»*. Monica, immediatamente, ritorna a Montechiaro e nell'alloggio scrive scoperto il coniuge in compagnia di un'altra ragazza [illegible] Asti. Furibonda, la prende a male parole e poi la colpisce con un violento pugno. Ne nasce una colluttazione. Dall'alloggio i tre scendono in strada urlando.

L'uomo avrebbe a questo punto sottratto con la forza le chiavi di casa e dell'auto alla moglie e con l'amica sarebbe salito in vettura. La donna ha tentato di bloccare la fuga dei due aggrappandosi prima al parabrezza, poi allo specchietto retrovisore. L'uomo, urlando, è sceso e ha nuovamente minacciato [illegible] moglie, strattonandola e facendola cadere a terra. E' poi partito a forte velocità.

Monica Duo, in lacrime, è andata alla [illegible] dei carabinieri di Montechiaro, ai quali ha denunciato il fatto. E' poi stata accompagnata all'ospedale di Asti dove è stata ricoverata con ferite e contusioni guaribili in otto giorni. Il marito è stato fermato e rinchiuso in carcere.

p. p. g.

■ Condanna per violenza in albergo

ASTI — Quattro mesi di reclusione sono [illegible] inflitti a Pier Giorgio Nicolosi, 33 anni, residente a Roma per violenza privata nei confronti di una cameriera. L'uomo era pure accusato di [illegible] violenza carnale, ma per quest'ultimo reato è stato assolto.

La vicenda risale all'ottobre di due anni fa in un albergo cittadino. Il Nicolosi aveva chiesto l'intervento di una cameriera. La donna apriva la porta della camera che però fu subito chiusa e chiusa dall'interno dal Nicolosi. L'uomo poi [illegible] entrato di usarle violenza. [illegible] si mise a gridare costringendo l'attendente del personale dell'albergo

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit?, di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante)
POLITEAMA: Senza Alimotor, [illegible] Giorgio Faletti (ingressi ad invito)
[illegible] **Mignon è partita**, di F. Archibugi, con S. Sandrelli (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Men's Club.
[illegible] Figli di [illegible] minori, celestiorum, di R. [illegible], con W. Hurt (drammatico), inizio alle 21, biglietti [illegible]

CANELLI

BALBO: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con [illegible] ton e B. Hershey.

MONTECHIARO

COMUNALE: Attrazione fatale (cineforum) di A. Lyne [illegible] M. Douglas (drammatico); biglietto 3500.

NIZZA

AURORA: Sesso bollente.
[illegible] **Il principe cerca moglie**, di J. [illegible] con E. Murphy (brillante)
SOCIALE: La partita. [illegible] C. Valorz, [illegible] J. Beals e M. Modine.
VERDI: La creatura (horror)

[illegible] **DAMIANO**

CRISTALLO: Caro Gorbaciov, cineforum, di C. Lizzani, con H. Kaitel e F. Lizzani (drammatico); biglietto 4000, inizio ore 21.
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

[illegible]; oggi: *S. Domenico*, c. Vetta 29, notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Ebbi*, [illegible] Venti Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 2.
Nizza: *Socchi*, via Pio Corsi

TELEFONI UTILI

[illegible] **Verde Asl** 53 345; [illegible] 726.290; **Castagnole Lanze** 878.345; **Mombercelli** [illegible]; **Croce Rossa** (autoambulanza), [illegible] 217.883, **Canelli** 824 222, **Castello d'Annone** 809.838; **Castelnuovo Don Bosco** 687 6456; [illegible] 485.503, **Costigliole** [illegible], **Moncalvo** 91 [illegible]; **Montegrosso** 953 175; **San Damiano** 975 910, **Villafranca** 933 777 - [illegible], **Villanova** 940 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.557 (dalle 13,30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia** [illegible] 212 356; **Vigili** [illegible] 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi stazione ferroviaria** 32 722, p. Alfieri 52.605

«La Stampa» - [illegible]

Redazione [illegible], via De Gasperi 2, tel. 33.253; 50 224; Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Pubblicompass 37.222

RISTORANTE

«LA TAVOLACCIA»
INCISA SCAPACCINO (AT)
Tel. 0141 74.639
(chiuso il martedì)

MENU' PRENATALIZIO

Pane casereccio
Marzo affumicato con carciofi
Polpettine al rosmarino
Melanzane alla parmigiana
Tomino d'oca
Vol au vent con funghi
Salsiccia e polenta
Crêpes ai profumi di bosco
Pasta e fagioli ascuitia
o
Ambra all'antica
Coniglio insaccato al marsala
Composto di dolci
Bianco di Calosso,
Dolcetto d'Asti
Caffè

Lit. 35.000

S.p.A. necessita
VENDITORI
anche senza specifica esperienza da inserire propria filiale. Offresi [illegible], rimborso [illegible], provvigioni 20%. Lavo[illegible] addestramento propria [illegible] residenza. Telefonare per appuntamento allo **0141 354.045.**

AFFITTASI
uso ufficio
8 camere cucina
salone doppi servizi
doppio ingresso
cantina
garage due posti auto
Solo referenziati
Tel. ore ufficio
011 793.680

PRESTITI [illegible]
sono a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - [illegible]giani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. [illegible] 445.275 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Primaria Azienda, facente parte di un gruppo multinazionale, leader nel proprio settore, per il potenziamento dei servizi tecnici ricerca:

LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA
Rif. AF NO2

L'Azienda offre ampie opportunità di sviluppo professionale in un ambiente fortemente dinamico ed in fase di rapida innovazione tecnologica.

Requisiti richiesti:
— è titolo preferenziale una precedente esperienza nell'ambito dell'automazione industriale;
— predisposizione al coordinamento nel settore sistemi di controllo automatico sia analogico che digitale

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicanto recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il **Rif. AF NO2**, a:

SIRTEXPERSONALE **10125 TORINO**
VIA B. GALLIARI 5/E

VECTRA

Look at Opel now!

In anteprima
all'**EXPOSALONE**
di piazza Alfieri ad Asti
nei giorni
16 - 17 - 18 dicembre

OPEL RONFANI GM

Peri del Canelli

Contro il Mondovì (1-1) a segno Gemma Tre [illegible] di squalifica in Terza categoria

CANELLI — Gran cornice di pubblico mercoledì sera allo stadio Alberti per assistere alla sfida [illegible] vertice Canelli-Valeo Mondovì. Il freddo intenso non bastava [illegible] il tifo degli [illegible] canellesi che hanno incitato la [illegible] squadra ancor prima dell'ingresso in [illegible]. E' finita 1-1 con numerose emozioni [illegible] ambo i fronti.

Già al 1° minuto gli ospiti passavano in vantaggio grazie [illegible] uno svarione difensivo di Barla. Il quale, anche per il freddo pungente, si faceva soffiare la palla. Il Canelli, [illegible] di 5 titolari, si buttava in avanti senza però trovare la via del gol.

All'inizio del secondo tempo veniva a mancare anche Marangon [illegible] in forse ad [illegible] per [illegible] dolore [illegible] coscia sinistra. Il [illegible] tempo l'undici di Pivetta ha raggiunto il pareggio su rigore trasformato da Gemma: su un lancio [illegible] metà campo Molinari faceva proseguire la palla che, [illegible] area, veniva fermata con un braccio [illegible] un avversario. L'allenatore-giocatore Eugenio Pivetta era molto soddisfatto a [illegible] gara. Ora il Canelli ha 20 punti in classifica, a [illegible] dall'Acqui, [illegible] domenica affronterà [illegible] Mondovì la Carassonese.

[illegible] Per avere schernito un dente all'arbitro con una gomitata, un giocatore della squadra di calcio dell'Alpiast Tigliole, Osvaldo Giordano, 22 anni, è stato squalificato fino al 13 dicembre 1991. Il fatto è avvenuto durante la partita del 4 dicembre Alpiast-Don Bosco (0-1); come si legge nel rapporto del Giudice sportivo, il giocatore si è avventato contro l'arbitro per reazione all'espulsione di un giocatore della formazione tigliolese. Caduto a terra, il direttore di gara è stato poi colpito con un calcio [illegible] un giocatore che [illegible] è [illegible] identificato.

g. z.

Tutte le novità per questo Natale dedicate agli uomini duri dell'Astigiano

In regalo c'è l'avventura

Sacchi a pelo, amache con zanzariere, coltelli e scarponi da Rambo - Gli orologi con bussola incorporati - Lampade subacquee e nuovissimi specchi per le segnalazioni

ASTI — Se il fidanzato o l'amico sono uomini un po' duri e un po' Rambo, se amano l'avventura e non si spaventano mai, ecco che il Natale diventa occasione per regalare loro qualcosa che si adatti alle esigenze di una vita spartana, sui monti o nel deserto, al mare o nel cuore di una foresta.

Un regalo sempre gradito è il sacco a pelo. Venne dato in dotazione ai fanti dell'esercito Usa quando ancora i nostri soldati usavano la coperta per ripararsi dai rigori dell'inverno o dal freddo delle cime alpine, ma i primi a utilizzarlo furono i componenti delle spedizioni scientifiche che scoprirono la indubbia qualità, la grande versatilità e il piccolo ingombro. Divenne, e in volle poco tempo, un mezzo insostituibile e un prezioso compagno.

Adesso i sacchi a pelo sono usati da tutti gli amanti della vita libera e all'aperto, dagli alpinisti, dagli uomini d'avventura, dai campeggiatori e, soprattutto, dai giovani. In questi ultimi anni le industrie hanno speso tempo e denaro per migliorare il modello base e dare di questo indispensabile mezzo uno strumento che può, in certi situazioni, anche essere determinante per la sopravvivenza. I vecchi sacchi a pelo erano ingombranti di pelliccia o piume. Proteggevano benissimo dal freddo, ma erano troppo ingombranti e non riuscivano a dare troppo fondo a temperature di poco sotto lo zero. Il salto di qualità è stato fatto solo in questi anni grazie all'intervento della ricerca e di sperimentazione di aziende come «Ferrino», «Invicta», «Cesse Piumini», «Lumiera» e «Salpi».

I nuovi sacchi a pelo dell'ultima generazione sono di piumino d'oca. Meno pregiati, ma più sempre in commercio, si trovano anche quelli imbottiti di piume d'anatra e di pollame. Anche in questo settore esiste il «top» e il sacco a pelo realizzato con le piume del collo dell'oca, leggerissime e termoisolanti. E', ovviamente, molto più costoso degli altri (dalle 300 alle 400 mila lire), ma è utile e funzionale fino a temperature di trenta gradi sotto zero. In Italia il modello di maggior prestigio è il «Tyrk», prodotto dalla torinese Ferrino, completato con fodera esterna in nylon Ripstop light antistrappo, ricoperture Dacron della Du Pont de Nemours. E' impermeabile e traspirante. E' lungo 2 metri e 10 cm, largo 80 e pesa appena 2 chili.

Ma essere un nuovo acquirente non significa necessariamente sapersi districare nel complesso mondo dei sacchi a pelo e dei materassini: le industrie italiane del settore propongono le amache: in questo tutte le volte che nella zona di sosta vi siano alberi o punti di aggancio. Leggerissime, poco ingombranti e poco costose, le amache permettono agli escursionisti o ai survivalisti di trascorrere la notte lontani dai pericoli del suolo. In Italia Jonathan ne propone una molto comoda. Chiusa occupa lo spazio di una pagnotta e pesa poco più di due etti. E' realizzata in rete a trecce di poliammide, con corda antelica per l'ancoraggio. Costa appena 10 mila lire. E adesso per la serie «Tutonodo» sta per uscire anche l'amaca-survival con zanzariera incorporata in rete finissima e di ingombro e peso ridottissimi.

Un altro regalo di successo è senza dubbio rappresentato dagli orologi-avventura. Realizzato dalla Venturer-compass e commercializzato in Italia dalla torinese «Invicta», costa circa 600 mila lire. Contiene, unico nel suo genere, due strumenti di alto valore, totalmente indipendenti. La combinazione orologio-bussola è stata studiata per il survival, anche per piloti e navigatori, rally, naviganti, cacciatori, giganti, militari. E' anche un orologio sportivo simpatico. L'unico problema riguarda l'ingombro.

L'orologio-bussola della «Invicta» è tecnologicamente all'avanguardia: i due strumenti sono indipendenti e non risentono minimamente degli influssi magnetici. L'orologio è al quarzo della massima precisione, mentre la bussola, di fabbricazione svizzera, non necessita di alcuna manutenzione. L'orologio è impermeabile fino ad una profondità d'immersione di cento metri. E' stato studiato a 10 atmosfere.

Dopo l'orologio scopriamo il coltello survival, quello che Stallone usa nella foresta o nella giungla, ci ripetono i venditori, ma non serve per esercizio. Nelle sue mani è un attrezzo formidabile: potrebbe costruirsi l'Empire State Building tra le nebbie una palude oppure usarlo per pulirsi le unghie, guardando distrattamente i fumigranti del Vesuvio. Il coltello di Rambo è un pugnale, portandolo al fianco non si ha bisogno di cinta. Ognuno per sé, ognuno autosufficiente di fronte a qualsiasi situazione.

Trasferendo il «filosofia» tutti i giorni e sfrondandola delle implicazioni belliche e dell'insano gusto per la violenza, rimane il fascino per l'attrezzo che non tradisce, perfetto connubio tradizione e tecnologia. Un fascino testimoniato dagli oltre settantamila «coltelli di Rambo» (dall'originale all'inevitabile delle imitazioni) che ogni anno si vendono in Italia.

I coltelli di Rambo originali sono due. Si tratta di sofisticatissime prodotte artigianalmente da Jimmy Lile, uno dei grandi della coltelleria americana. Le dimensioni di Lile sono il top, nel disegno, sia nell'uso dei materiali sia nella tecnica di costruzione (basti pensare che l'acciaio della lama è trattato a cinque tempre differenti), sia nei prezzi. Il modello Rambo I, quello del primo film, ha il manico in acciaio zigrinato, quasi non si trova più sul mercato. E' stato sostituito da Rambo II, comparso nel film più recente, più grande, più pesante. In Italia lo distribuisce la Benanti di Bolzano, costa un milione e mezzo di milioni e è fornito con un fodero in cuoio che comprende un robusto filo di nylon e una pietra pomice. Nell'incavo del manico è contenuta una bussola.

Ma un regalo che farà sicuramente la gioia del fidanzato o amico avventuroso si ricollega agli eroi americani: «Rambo» il salto alla partenza dalla base, diretto in Vietnam; il colonnello «Commando» il rubato in un negozio e l'ultimo solo per l'esistenza. In Italia esistevano. Sono tratti in produzione grazie alla passione per il survival un giovane imprenditore di Casalle d'Altivole, paese in provincia di Treviso, Bruno Carelle.

Stiamo parlando degli scarponi da sopravvivenza, utili anche per escursioni più tecniche e lunghe. Molto alti (arrivano a sfiorare il polpaccio), sono realizzati in goretex, il composto rivoluzionario che permette la traspirazione. Legati ad uncino, chiudono molto bene piede e caviglia facendo un unico e perfetto. Studiati e elaborati «Carelli», si trovano in negozi specializzati in survival e in quelli che presentano materiale ed equipaggiamento per le imprese estreme. Costano dalle alle 200 mila.

Bruno Carelle ha realizzato questi scarponi perché «*l'Italia non deve sempre essere seconda agli Stati Uniti*» e perché «*il goretex è veramente un materiale importante e rivoluzionario*». E «*Da anni lavoriamo intensamente per altri Paesi. Lo scarpone di "Rambo" è il primo modello della linea survival che abbiamo intenzione di realizzare in Italia. Abbiamo tante belle idee per gli amanti dell'avventura*».

Le linee e aziende hanno dedicato al survival sono davvero moltissime: coltelli, lampade subacquee, trappole, specchi per segnalazioni. La Tekna, la più prestigiosa marca Usa di survival e avventura, è sbarcata in Italia ed è entrata a far parte delle esclusive della Ferrino. La qualità e l'ottima resistenza dei materiali fanno di questi articoli uno dei fiori all'occhiello dell'azienda torinese.

I coltelli Tekna, dall'originale e funzionale design, costruiti con lama in inox (durezza 58 Rockwell). Il più simpatico e anche il più richiesto è il Wilderness Edge: raccoglie un'incredibile quantità di accessori survival: lama con dorso seghettato, lampada subacquea, manico, bussola, acciarino, mulinello a pesca con ami, filo e piombi, trappola per animali, pietra per affilare, specchio per segnalazioni, il tutto impermeabile con istruzioni di emergenza. Questo coltello pesa 235 grammi e la lama ha una lunghezza di 14 centimetri per 0,4. Costa 270 mila lire.

Interessante e più economico l'Hidden Edge: coltello pieghevole dal disegno funzionale, leggero, tascabile, chiudibile e apribile con una sola mano grazie al pulsante di blocco. Pesa 38 grammi e la lama ha una lunghezza di 6,3 centimetri per 0,25. Costa 55 mila lire.

Le lampade — sempre della linea della Tekna — sono state collaudate a metri di profondità. Costruite in leggero e resistente Abs antiurto, sono anche molto leggere. La Microlite pesa 50 grammi (costa 14 mila lire), la Lite 2 pesa 85 grammi (16.500 lire) e la Lite II pesa 250 grammi (42 mila lire italiani).

Fiorenzo Panero

In regalo un abito chic o da effetto per le feste

Questa sera in lungo

Modelli fruscianti, preziosi e avvolgenti - Nuvole di tulle oppure vestiti strizzati - Il nero impera con il rosso e il bordeaux

Fruscianti, preziosi, avvolgenti, simboli supremi di femminilità, abiti da sera ritornano a trionfare nel periodo delle festività natalizie con promesse sontuose di eleganza e seduzione. E se già l'anno scorso si proposero con grande ricchezza, nell'attuale stagione si presentano con un'ancor più dichiarata vocazione al lusso.

Le citazioni, i richiami al passato spreca no ovunque, in modo suggestivo «contaminato» di stili che può far perdere l'orientamento. Eppure linee di tendenza ben definite si rintracciano, in ciascun stilista, con una certa facilità. E allora la varietà di gusto diventa un vantaggio per chi sceglie e per chi, semplicemente, osserva.

Che le nuvole di tulle, arricciato, mescolato in drappeggi, disteso lungo le braccia, appoggiato sulle spalle, illuminato di cristalli-gioiello oppure stretto in vita di cemoscio all'indiana sia una caratteristica di Romeo Gigli, non v'è dubbio. Così come è evidente il tocco morbido di Chiara Boni nei trattamenti ipersensuali del velluto, modellato come un guanto nelle gonne e nei corpini a bustier strizzati, oppure gonfiati e enfatizzati in rigide pieghe a soffietto nelle gonne che sbocciano come corolle o si dilatano a palloncino dalle minuscole cinture a vita.

Colori e tessuti della stilista fiorentina, poi, sembrano studiati a un tappezziere: accolo scarso, con spruzzate di giallo oro, verde salvia, bordeaux, alternate a passamanerie, fiori pastello, arabeschi che hanno un vago sapore d'Oriente.

Gran sfoggio di rifiniture d'effetto anche nelle creazioni di Alberta Ferretti, che propone forme corte e aderenti: aggressive negli stretch minuscoli e fiammeggianti, spiritose nei modelli scollati a cuore e nei piccoli due pezzi decorati di passamanerie e grandi perle a goccia e sontuose capi in pizzo e seta color bronzo.

E pure in quelle di Blumarine, dove le ampiezze del taffetà, scaletato da strati di tulle, vengono cosparse di fiori coloratissimi, soprattutto, in stile folk, e rese scintillanti nella minuzia dei ricami, addobbate con pizzi e merletti di seta.

E il contrasto tra nero, colore della notte e della più squisita eleganza, e tinte brillanti non manca per tradizione nei capi firmati da Yves Saint Laurent: abiti-tavolozze che si esaltano nei toni accesi del verde, del fucsia, del rosso, pennellati su morbidi palloncini, rigorosi giacchini a vita, sensuali bustier. Nella collezione da sera del sarto francese si nota però anche una combinazione sobria ed essenziale, molto raffinata, che si esprime di camicia, gonna lunga sui piedi e mantella realizzata in ulteriori varianti di tonalità che dal bianco arrivano al tortora, spaziando per tutta la gamma del beige e dei grigi.

Clara Caroli

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

UN PRESTIGIOSO REGALO DI NATALE

Tradizione... qualità... nel tempo

Grappe pregiate e brandy per amatori...

DISTILLERIA
BECCARIS ELIO
STABILIMENTO IN
BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 968.127

Antica Contea di CASTELVERO

Il Castel Boglione, nel cuore dell'antica Contea di Castelvero (voluta dal conte di Acquesana, che nel 1680 donò al Conte di Castelvero, quale ricompensa della vittoria sui Casalesi) il 5 maggio 1954 una Cantina Cooperativa che conta viticoltori.
L'intento dei è di valorizzare i vini di una delle zone più vocate del Piemonte. Oggi, l'Antica Contea di Castelvero è una solida realtà con 280 soci/vitivinicoltori che conferiscono totalmente le uve alla cantina, continuando così le buone tradizioni vinicole zona.

La produzione:
VINI D.O.C.
BARBERA D'ASTI
DOLCETTO D'ASTI
FREISA D'ASTI
BRACHETTO D'ACQUI
CORTESE ALTO MONFERRATO
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE

ANTICA CONTEA DI CASTELVERO s.c.r.l.
CASTELL'BOGLIONE - ASTI - tel. 0141 762.115

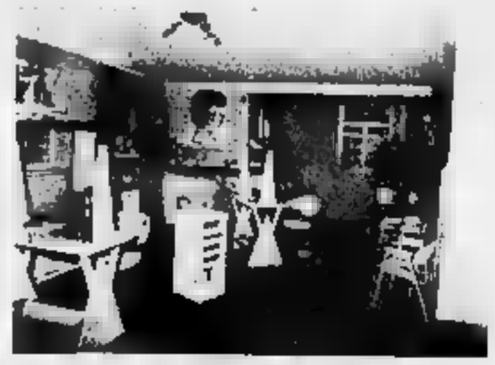
LA MAKHYMO
ITA S.N.C.
FOTOCOPIATRICI - AUTOMAZIONE UFFICIO - TELEFAX
esclusivista mita FOTORIPRODUTTORI

*
**
***
****
*****
******
****
****
****
****
****
****

AUGURI

ASTI - Loc. Canova - Tel. 212.822/212.823
ASTI - C.so Savona 12 - Tel.

GIOVANNA
e la sua équipe



Via Albani 5
FERRERE D'ASTI
Tel. 0141 934.156
Augura Buone Feste a la clientela

RASERO CALZATURE
Via 22.215

Auguri
Meazzo Lavorazione Artigianale
CANGURO
LUMBERJACK
SIMOD
defonseca

Alla scoperta di idee originali e poco costose per le strenne

Un Natale chiamato fantasia

Come personalizzare il proprio dono - Quando il protagonista è il bambino - Un cesto all'insegna salute: erbe officinali e prodotti naturali - Dall'Oriente tante proposte legate alla gastronomia

La scelta di un regalo non è facile. Malgrado la miriade proposte che tutti i negozi offrono sempre il possibile l'oggetto originale, «unico».

Come fare? La risposta può essere il «fai da te». Con poca spesa e fantasia è possibile costruire oggetti confezioni belle e originali, difficilmente trovabili in commercio se non in botteghe artigianali.

Le erbe. In questi ultimi anni si è molto diffuso l'utilizzo di erbe. Aromatiche, officinali, decorative.

Per realizzare un bel pacco regalo si possono cucire in casa tanti sacchetti (utilizzando juta o vecchi pezzetti di stoffa) da riempire i diversi tipi di erbe.

E' bene scrivere (ci sono pennarelli che lo fanno in modo indelebile) il nome e l'utilizzo dell'erba, magari con il nome latino, quello italiano o del paese di provenienza.

Per rendere più simpatico e personale l'omaggio si possono scrivere tutti questi dati con le modalità di utilizzo, le quantità, i tempi su piccoli pezzi di carta pergamena, che arrotolati e legati ai sacchetti daranno un'immagine «rustica» al pacco. E' meglio, al costino.

Prodotti alimentari. Perché non regalare un bel di prodotti alimentari. Costa poco e con un pizzico di fantasia si può divertenti e originali.

Se il destinatario è un amante della cucina «esotica» il cesto potrà essere riempito con confezioni di prodotti importati dalla Cina, quegli stessi che utilizzano i sempre più numerosi ristoranti che hanno avviato la loro attività in Piemonte.

«Granchi molli», vino di «soja», «occhi di drago», «nuvole di gamberetti», «lamiri», «nidi di rondine» e l'elenco dei possibili prodotti «orientali» da presentare in un bel cesto può lungo.

E in questo mondo della cucina orientale si inserisce anche la cucina «macrobiotica» che offre altra vastissima gamma di prodotti naturali per realizzare un simpatico pacco-dono.

Ma fra i prodotti alimentari da regalare un posto d'onore lo deve trovare la produzione nedemontana, che tutto il mondo ci invidia.

Un cesto, possibilmente di quelli realizzati artigianalmente nelle vallate del Piemonte (unici per la loro resistenza) può essere riempito con alcune bottiglie di vino a denominazione di origine controllata. E non solo.

A tutti farebbe piacere, per il pranzo di Natale, poter avere un cappone, o un galletto ruspante.

I fiori. Perché limitare la

Una bella composizione di fiori può essere un regalo di Natale divertente, colorato e sicuramente sempre gradito

scelta floreale alla sola «stella di Natale»? Le possibilità in questo settore sono infinite. A una bella pianta da appartamento si possono abbinare mazzi di fiori. Non necessariamente freschi. Anzi. Nella filosofia del «fai da te» l'ideale è costruire in casa fiori finti, in tessuto o crespata, con le pieghe dell'«origami» o la semplice costruzione attorno ad un filo di ferro.

Un omaggio apprezzato sono quei mazzi di splendidi, colorati e sempre profumati fiori di Provenza.

Soprammobili. Anche in questo caso le possibilità di realizzare un regalo «unico» sono infinite. Ci sono negozi che vendono (a prezzi molto limitati) bianche e semplici mattonelle che, gli appositi «colori a vetro», è possibile decorare in casa.

Tessuti. Un tempo era consuetudine che per Natale le donne preparassero pizzi, tovaglie e semplici «centrini» ricamati a e, per i giganti, maglioni, cappelli e altri indumenti in lana, preparati con cura durante le lunghe veglie autunnali.

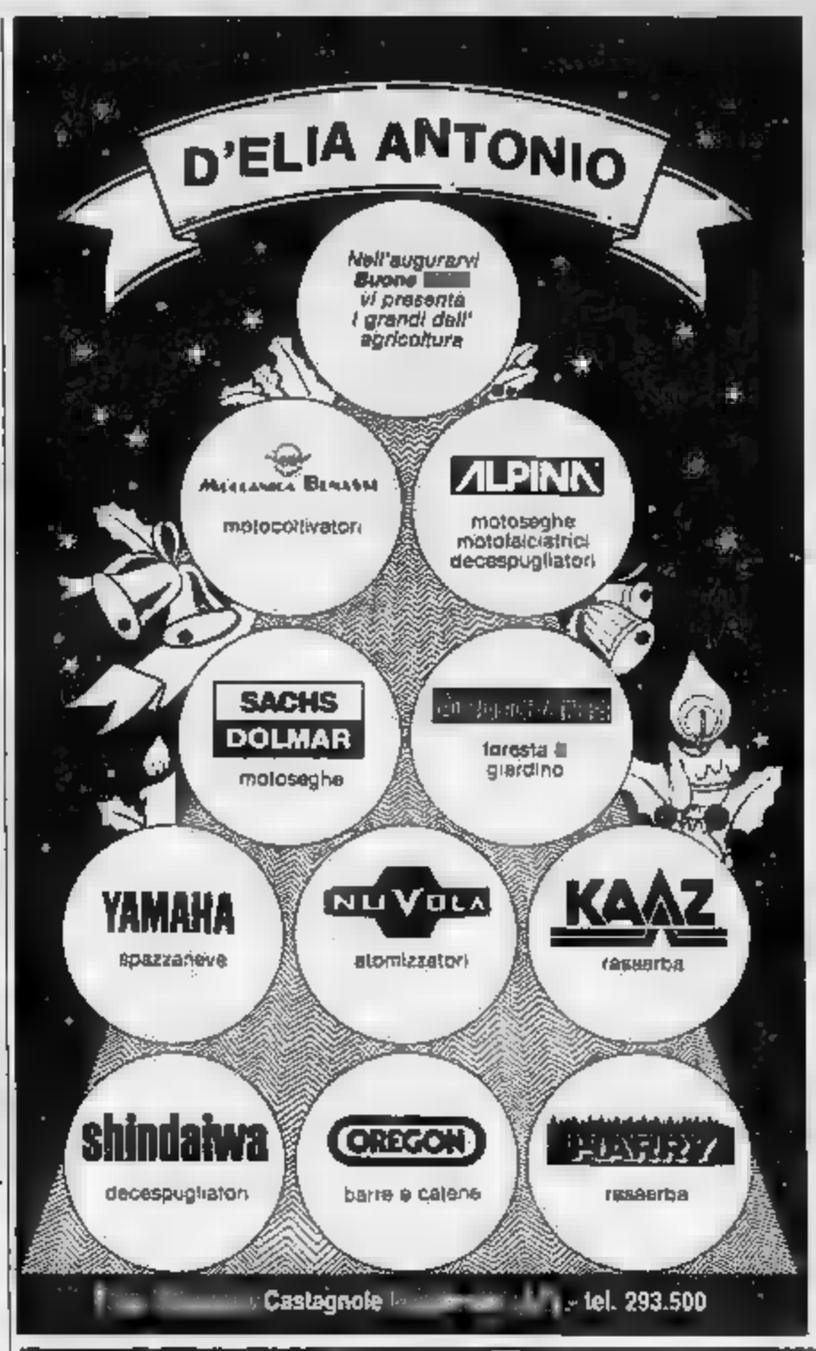
Cambiano i tempi, perché non regalare tessuti de artigianalmente? Uno scampolo di seta può essere trasformato in splendido foulard. In commercio si trovano dei colori idonti appositamente per dipingere con facilità diversi tipi di tessuto.

. Per i che non saprebbero realizzare un disegno decorativo ci «tracce», che con un ferro da stiro possono essere trasferiti tessuto. Una traccia da colorare. L'effetto è straordinario, il capo tovaglia, fazzoletto, foulard) diventeranno capi unici, firmati, simbolo di un regalo «studiato», elaborato con cura.

Protagonista il bambino. Se chi vuole fare il regalo, sia ad un amico, sia un adulto, a un bambino, tutto diventa più semplice.

Il Natale è l'occasione giusta per dar libero sfogo loro fantasia creativa. Una pietra da dipingere e trasformare in fermacarte, una manciata tappi di sughero da «montare» per realizzare marionette; una vecchia bottiglia da dipingere che diventa uno splendido portafiori.

Gianni Martini



Ritornano i giocattoli di tempo, le preferite restano le bambole

L'orsacchiotto batte Mazinga

calo le vendite dei mostri proposti dai cartoni animati - Modelli che leggono, parlano e guariscono dal - Festival per i piccoli cantanti - Le squadre dei mondiali del '90

Tornano i giocattoli un tempo, la bambola resiste videogames, l'orsacchiotto peluche non si è mai arreso ai mostri dei cartoni animati. In giro c'è una gran voglia di tenerezza. «*Le bambole restano il giocattolo leader* — dicono i negozianti astigiani — *come Bebi Bua, oppure Teddo Morbillo. Tutti e due hanno le guance coperte da cerottini o da macchie rosse. Sarà bambina- che meliendoli o latte, al caldo, farà sparire le chiazze e cadere i cerottini. Lilly Leggi invece è una bambola un po' più rigida, programmata per leggere cosa è scritto alla lavagna. novità saranno le Gemelle di Cuore abbinate a un . La bambina che ne riceverà una in dono deve cercare un'altra costanea con stessa bambola. Più amiche riuscirà a trovare, più sarà ricca di premio promesso dalla casa produttrice*».

E poi gli orsacchiotti, i cani, i gattini, le tigri e tutto quanto è . Il tondo è la forma più dei bambini, per questo l'orsacchiotto con la sua testa e i suoi occhi a cerchio è da sempre il preferito. I modelli moderni poi hanno le braccia snodabili e soffici, senza zone durezza. C'è che ti prendi per dice buongiorno, se gli schiacci sotto alle zampe ride e ti sgridi tirandogli un orecchio .

I piccoli cantanti invece vanno sistemati con Festival, un microfono con amplificatore che sta riscuotendo molti consensi. E poi tutto radiocomandato: gamma delle F.40 Ferrari sono le più richieste insieme alla Countach Lamborghini. Vere e proprie jeep, la Savana a due posti o la Porsche cabriolet, ma qui i prezzi vitano.

La Subbuteo invece propone tutte le squadre di che parteciperanno ai Mondiali del '90 con tanto di stadio, spettatori, riflettori etc.

Anche i campo sono cambiati, ora si possono acquistare con la faccia di Giulii, Maradona o qualsiasi altro atleta che sia nel cuore dei piccoli tifosi.

Infine le costruzioni. Quest'anno sono più in plastica, ma in veri mattoncini che si attaccano l'uno all'altro per formare case e monumenti proposti dalla di produzione.

Lo spazio dedicato ai computer ha una «Abbandonati i cervelloni troppo difficili per i bambini ora mercato è stato immesso il Magic Tutor, che insegna al bambino il mestiere del programmatore». Infine i giochini elettronici tascabili, gli scacciapensieri degli Anni costano poco e pare abbiano decretato la parità fra i sessi: il usano anche, e soprattutto, ne.

Il vero mercato del giocattolo (dal 5 dicembre), regge, nonostante gli stretti d'assedio fra tecnologie Usa e giapponesi un parte, e il basso costo dei paesi dell'Estremo Oriente (Taiwan e Corea), dall'altra.

Secondo i dati diffusi dall'Assogiocattoli l'anno scorso si è avuto un fatturato di 1500 miliardi con un export di 500. E questo anche se il consumo medio della famiglia italiana è fra i bassi d'Europa. Vuole dire che i genitori non danno al giocattolo una funzione educativa ma consi- un bisogno per lo sviluppo della personalità del bambino, un amico che lo accompagni nella crescita, ma semplicemente un regalo Natale.

Il bimbo così ne riceve in una volta sola, e poi durante l'anno mai più.

Anche la ricerca costante delle nuove tecnologie per i materiali, il marchio dell'Istituto italiano la sicurezza del giocattolo apposto sulle confezioni garantiscono la qualità del prodotto. Un decreto ministeriale ha fissato quali devono le proprietà. Questi i principi fondamentali: il va usato solo per le bigie e gli occhi delle bambole, il legno deve avere una superficie liscia per evitare schegge, i bordi piegati e orlati, coltelli, spade e alabarde non possono avere punte acuminate. I colori devono essere , infine è obbligatorio che barbe, capelli e parrucche infiammabili.

«I giochi possono anche portare dei microbi — dice Luca Calcagni della clinica medica dell'università di Milano —, la sindrome Kawasaki, per esempio, è una malattia che si contrae maneggiando i giocattoli di latta arrivati senza precauzione alcuna dai paesi dell'Estremo Oriente. Dannegiate sono soprattutto le famiglie povere che non possono comprare merce sicura, e acquista prodotti su bancarelle improvvisate senza nessuna garanzia di sicurezza».

L. car.

PER LE FESTE DI FINE ANNO
LA MASCHERA
CORSO GRAMSCI, 33 - TEL. 32.159 - ASTI

preparato favolosi
ABITI DA SERA
nuovi, giovani, moderni, in vendita da L. 100.000 a L. 250.000
SMOKING,
BABBI NATALE affitto
Venite laboratorio aperto dalle 14,30 alle 19,30

OMA OFFICINE METALLICHE ASTIGIANE
SE.AL. SERRAMENTI
INSIEME PER GLI AUGURI
Corso Ivrea - Loc. Rilate - ASTI - Tel. 21.28.03
14100 ASTI - Corso Ivrea - Rilate
Tel. 0141/21.28.25

sime
«CALDI» AUGURI
fars
forniture termotecniche e industriali
CORSO PALESTRO 16 - ASTI
TEL.

FERRAMENTA LOMBARDI
Per un regalo intelligente ed utile
OFFERTE PER TUTTO MESE DICEMBRE:
Trapani BLACK & DECKER a partire da L. 90.000
Trapani BOSCH a partire da L. 94.000
Levigatrici BOSCH a partire da L.
Aspiratutto BLACK & a partire da L. 64.000
e molti articoli per la casa, il giardinaggio e l'hobbistica a prezzi convenienti
Vasto assortimento di oggetti artigianali in ferro battuto
Aperto domenica mattina
PORTACOMARO - C.so Matteotti - Telefono 202160

dal 1881...
PHENIX-SOLEIL assicurazioni
Agente Generale
Natalino Lentini
AUGURI
Via Antica Zecca, 1 - Tel. 50391 - ASTI
...e oggi per un migliore
Natalino Lentini leasing

Alla scoperta di idee originali e poco costose per le strenne

Un Natale chiamato fantasia

Come personalizzare il proprio dono - Quando il protagonista è il bambino - Un cesto all'insegna della salute: erbe officinali e prodotti naturali - Dall'Oriente [illegible] proposte legate [illegible] gastronomia

La scelta di un regalo non è facile. Malgrado la miriade di proposte che tutti i negozi offrono [illegible] sempre è possibile trovare l'oggetto originale, «unico».

Come fare? La risposta può essere il «fai da te». Con poca spesa e molta fantasia è possibile costruire oggetti, realizzare confezioni belle e originali, difficilmente trovabili in commercio se [illegible] in botteghe artigianali.

Le erbe. [illegible] questi ultimi anni si è molto diffuso l'utilizzo di erbe. Aromatiche, officinali, decorative.

Per realizzare [illegible] bel pacco regalo si [illegible] cuce tanti sacchetti (utilizzando [illegible] o vecchi pezzetti di stoffa) da riempire con i diversi tipi di erbe.

E' bene scrivere [illegible] sono permanenti che lo fanno [illegible] modo indelebile) il nome e l'utilizzo dell'erba, magari con il nome latino, quello italiano [illegible] o del paese di provenienza.

Per rendere più simpatico e personale l'omaggio si possono scrivere tutti questi dati con le modalità di utilizzo, le quantità, i tempi su piccoli pezzi di carta pergamena, che arrotolati e legati ai sacchetti daranno un'immagine «rustica» al pacco. O meglio, al cestino.

Prodotti alimentari. Perché non regalare [illegible] bel cesto di prodotti alimentari. Costa poco e con un pizzico di fantasia si può essere divertenti e originali.

Se il destinatario è un amante della cucina «esotica» il cesto potrà essere riempito con confezioni di prodotti importati dalla Cina, quegli stessi che utilizzano i sempre più numerosi ristoranti che hanno avviato la loro attività in Piemonte.

«Granchi molli», vino di «soja», «occhi di drago», «nuvole di gamberetti», «tamari», «nidi di rondine» e l'elenco dei possibili prodotti «orientali» da presentare [illegible] un bel cesto può essere lunghissimo.

E in questo mondo della cucina orientale si inserisce anche la cucina «macrobiotica» che offre un'ultra vastissima gamma di prodotti naturali per realizzare [illegible] simpatico pacco-dono.

Ma fra i prodotti alimentari da regalare un posto d'onore lo deve trovare la produzione piemontese, che tutto il mondo ci invidia.

Un bel cesto, possibilmente di quelli realizzati artigianalmente nelle vallate del Piemonte curati per la loro presentazione può essere riempito con alcune bottiglie di vino a denominazione di origine controllata. E non solo.

A tutti farebbe piacere, per il pranzo di Natale, poter avere un cappone, o un galletto ruspante.

I fiori. Perché limitare la scelta floreale alla sola «stella di Natale»? Le possibilità in questo settore sono infinite. A una bella pianta da appartamento si possono abbinare mazzi di fiori. Non necessariamente freschi. Anzi. Nella filosofia del «fai da te» l'ideale è costruire in casa fiori finti, in tessuto o carta crespata, con le pieghe dell'«origami» o la semplice costruzione attorno ad un filo di ferro.

Un omaggio sempre apprezzato sono quei mazzi di splendidi, colorati e sempre profumati fiori di Provenza.

Soprammobili. Anche in questo caso le possibilità di realizzare un regalo «unico» sono infinite. Ci sono negozi che vendono (a prezzi molto limitati) ceramiche bianche e semplici mattonelle che, con gli appositi «colori a vetro», è possibile decorare in casa.

Tessuti. Un tempo era consuetudine che per Natale le donne preparassero pizzi, tovaglie o semplici «centrini» ricamati a mano e, per i familiari, maglioni, cappelli e altri indumenti [illegible] prodotti con cura durante le lunghe veglie autunnali.

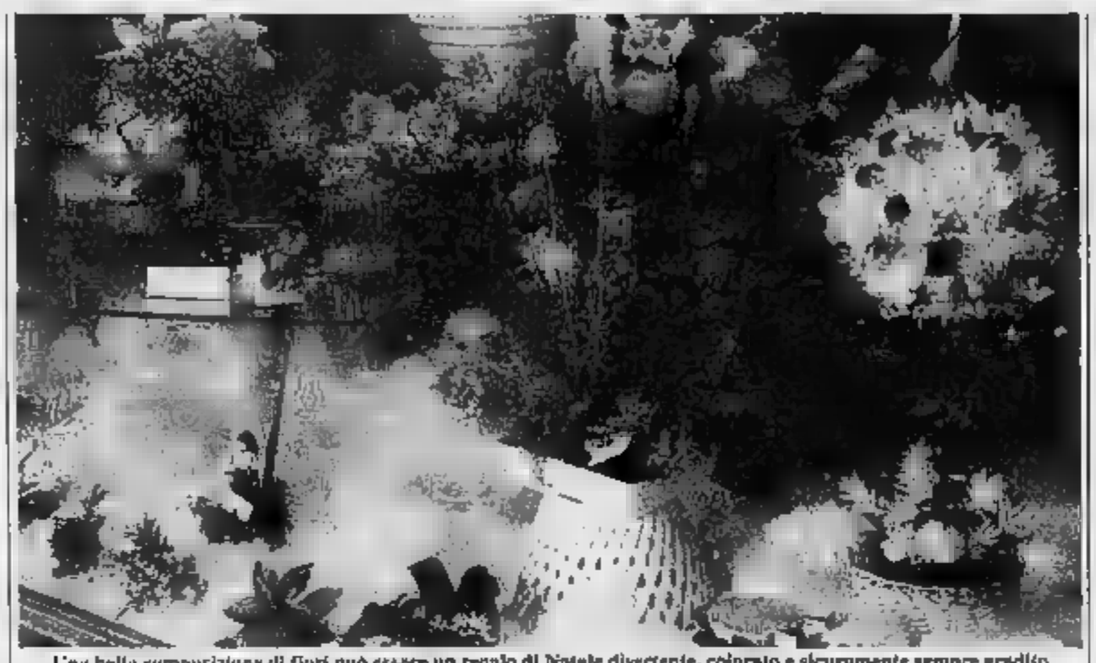
Cambiano i tempi, ma perché non regalare tessuti decorati artigianalmente? Uno scampolo di seta può essere trasformato in [illegible] splendido foulard. [illegible] commercio si trovano dei colori ideati appositamente per dipingere con facilità sui diversi tipi di tessuto.

E [illegible] solo. Per i tanti che non saprebbero realizzare un disegno decorativo [illegible] le «tracce», ricalchi che [illegible] ferro da stiro possono [illegible] trasferiti sul tessuto. Una traccia da colorare. L'effetto è straordinario. Il capo (sia tovaglia, fazzoletto, foulard) diventeranno capi unici, firma[illegible] simbolo di un regalo «stu[illegible]», elaborato con cura.

Protagonista il bambino. Se chi vuole fare il regalo, sia ad un amico, sia ad un adulto, è un bambino, tutto [illegible] verrà più semplice.

Il Natale è l'occasione giusta per dar libero sfogo alla loro fantasia creativa. Una pietra da dipingere e trasformare in fermacarte, [illegible] manciata di tappi di sughero da «montare» per realizzare una marionetta; una vecchia bottiglia da dipingere che diventa uno splendido portafiori.

Gianni Martini



Una bella composizione di fiori può essere un regalo di Natale divertente, colorato e sicuramente sempre gradito

Ritornano i giocattoli di un tempo, le preferite restano [illegible] bambole

L'orsacchiotto batte Mazinga

In calo le vendite dei mostri proposti dai cartoni animati - Modelli che leggono, parlano e guariscono dal morbillo - Festival per i piccoli cantanti - Le squadre dei mondiali [illegible]

Tornano i giocattoli di un tempo. La bambola resiste ai videogames, l'orsacchiotto di peluche non si è mai arreso ai mostri dei cartoni animati. In giro c'è una gran voglia di tenerezza. «*Le bambole restano il giocattolo leader* — dicono i negozianti astigiani — *come Bebè Bua, oppure Tondo Morbillo. Tutti e due hanno le guance coperte da cerottini o da macchie rosse. Sono la bambina-mamma che mettendoli a letto, al caldo, farà sparire le chiazze e cadere i cerottini. Lilly Leggi lavare e una bambola un po' più rigida, programmata per leggere cosa e scritto alla lavagna. Ma la vera novità arriverà con le Gemelle di Cuore abbinate a un concorso. La bambina che ne riceverà una in dono deve cercare un'altra coetanea con la stessa bambola. Più anziche riuscirà a trovare, più sarà vicina al premio promesso dalla casa produttrice*».

E poi gli orsacchiotti, i cani, i gattini, le tigri e tutto quanto è morbido. Il tondo e la forma più amata dai bambini, per questo l'orsacchiotto con la sua testa e i suoi occhi a cerchio è da sempre il preferito. I modelli moderni poi hanno le braccia snodabili e sono soffici, senza rone di durezza. C'è *Lorso* che se lo prendi per mano dice buongiorno, se gli fai il solletico sotto alle zampe ride e se [illegible] agridi (randagli un [illegible] fa alt!

I piccoli cantanti invece saranno sistemati con Festival, un microfono con amplificatore che sta riecheggiando molti consensi. E poi auto radiocomandate, la gamma delle F.40 Ferrari sono le più richieste insieme alla Countach della Lamborghini. Vere e proprie jeep, come la Savana a due posti o la Porsche cabriolet, ma qui i prezzi lievitano.

La Subbuteo invece propone tutte le squadre di calcio che parteciperanno ai Mondiali del '90 con tanto di stadio, spettatori, riflettori etc. Anche i giocatori in [illegible] sono cambiati, ora si possono [illegible] acquistare con la faccia di Gullit, Maradona o qualsiasi altro atleta che sia nel cuore dei piccoli [illegible].

Infine le costruzioni. Quest'anno non sono più in [illegible] stica, ma in veri mattoncini che si attaccano l'uno all'altro per formare case e monumenti proposti dalla [illegible] di produzione.

Lo spazio dedicato ai computer ha una novità. «*Abbandonati i cervelloni troppo difficili per i bambini ora sul mercato è stato [illegible] il [illegible] Tutor, che insegna al bambino il mestiere del programmatore*». Infine i giochini elettronici tascabili, gli stracciapensieri degli Anni Duemila, costano poco e ormai hanno decretato la [illegible] rità fra [illegible] i: il usano anche, e soprattutto, molte bambine.

Il vero mercato dei giocat[illegible] italiano (dal 5 al 25 dicembre), regge, nonostante sia stretto d'assedio fra le tecnologie Usa e giapponesi da un parte, e il basso costo dei paesi dell'Estremo Oriente (Taiwan e Corea), dall'altra.

Secondo i dati [illegible] dall'Assogiocattoli l'anno scorso si è avuto un fatturato di 1500 miliardi con un export di 500. E questo anche se il consumo medio della famiglia italiana è fra i più bassi d'Europa. Vuole dire che i genitori non danno al giocattolo una funzione educativa ma lo considerano un passatempo. Non un bisogno per [illegible] sviluppo della personalità del [illegible] no, un amico che lo accompagni nella crescita, ma semplicemente un regalo di Natale.

Il bimbo così ne riceve 5 in una volta sola, e poi durante l'anno mai più.

Anche la ricerca costante delle [illegible] tecnologie per i materiali, il marchio dell'Istituto italiano per la sicurezza dei giocattolo apposto [illegible] confezioni garantiscono la qualità del prodotto. Un decreto ministeriale [illegible] fissato quali devono essere le proprietà. Questi i principi fondame[illegible]: il vetro va usato solo per le biglie e gli occhi delle bambole, il legno deve avere una superficie liscia per evitare schegge, i bordi piegati e ovali, coltelli, spade e alabarde non possono avere punte acuminate. I colori devono essere [illegible]sioni, infine è obbligatorio che barbe, capelli e parrucche siano ininfiammabili.

«*Ma i giochi possono anche portare dei microbi* — dice Luca Calcagni della clinica medica dell'università di Milano —, *la sindrome Nawasaki, per esempio, è una nuovissima malattia che si contrae maneggiando i giocattoli di fatta arrivati senza precauzione alcuna dal paese dell'Estremo Oriente. Bandeggiate sono soprattutto le famiglie povere che non possono comprare merce costosa, e acquista prodotti su b[illegible]lle improvvisate senza nessuna garanzia di sicurezza*».

l. car.

D'ELIA ANTONIO
Nell'augurarvi Buone feste vi presenta i grandi dell'agricoltura
Meccanica Benassi — motocoltivatori
Alpina — motoseghe, motofalciatrici, decespugliatori
Sachs Dolmar — motoseghe
[illegible] — foresta & giardino
Yamaha — spazzaneve
Nuvola — atomizzatori
Kaaz — raseerba
Shindaiwa — decespugliatori
Oregon — barre e catene
Husqvarna — raseerba
Fraz. Valenzani Castagnole Monferrato (AT) - tel. 293.500

PER LE FESTE DI FINE ANNO
LA MASCHERA
CORSO GRAMSCI, 33 - TEL. 32.159 - ASTI

ha preparato [illegible]
ABITI DA SERA
nuovi, giovani, moderni, [illegible] vendita [illegible] L. 100.000 a L. 250.000
SMOKING, FRACK e BABBI NATALE in [illegible]
Venite in laboratorio aperto dalle ore 14,30 alle 19,30

OMA OFFICINE METALLICHE ASTIGIANE
SE.AL. SERRAMENTI
INSIEME PER GLI AUGURI
Corso [illegible] - Loc. [illegible] - ASTI - Tel. 21.28.03
14100 ASTI - Corso Ivrea - [illegible]
Tel. 0141/21.28.25

sime
«CALDI» AUGURI
fars... forniture termotecniche e industriali
CORSO PALESTRO 16 - ASTI
TEL. (0141) 58370/55340

FERRAMENTA LOMBARDI
Per un regalo intelligente ed utile
OFFERTE SPECIALI PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE:
- Trapani BLACK [illegible] DECKER a partire da L. 90.000
- Trapani BOSCH a partire da L. 94.000
- Levigatrici [illegible] a partire da L. 95.000
- Aspiratutto BLACK & DECKER a partire da L. 84.000
a molti altri articoli per la casa, il giardinaggio e l'hobbistica a prezzi convenienti
Vasto assortimento di oggetti artigianali in ferro battuto
Aperto la domenica mattina
PORTACOMARO - C.so Matteotti 16 - [illegible]

[illegible] 1881...
PHENIX-SOLEIL assicurazioni
Agente Generale
Natalino Lentini
AUGURI
Via Antica Zecca, 1 - Tel. 50391 - ASTI
...[illegible] da oggi per un servizio [illegible] Lentini [illegible] anche leasing e finanziame[illegible] a tassi concorrenziali

Si è svolta ieri la tradizionale e caratteristica Fiera del bue

«Grasso» è bello a Carrù

La rassegna zootecnica è stata vinta da «Balin», chili, allevato da Angelo Foglino di Montechiaro d'Acqui - L'animale acquistato un macellaio di Cuneo - I controlli per garantire genuinità

DAL NOSTRO
CARRU' — Di quest'aria a memoria i segreti, il discreto Carrù e della sua fiera lo custodisce tempo negli ani. E nelle parole. Dice, agitando il bastone, stringendosi nello spolverino nero, lo stesso di dieci anni fa: *questa gente. E' sempre la stessa. Venire alla fiera è un'abitudine, un rito, quasi un bisogno. L'aria di Carrù è un richiamo, impenetrabile e dolcissimo».*

Antonio Beccaria, sessantina d'anni portati in un robusto, i capelli e il volto tutto rosso, commerciante e grande esperto di cose carnucee, è largo tra la folla, i rumori, i colori di una giornata fredda, illuminata da un sole che gioca tra le volte Foro Boario. Parla quasi urlando, per farsi sentire, non coperto voci gente, i colpi secchi degli zoccoli mali che salgono dai camion: *«La è cresciuta, dopo anno aggiunge un piccolo tassello all'importanza e alla festa. Senta: oggi a Carrù sono stati portati quasi settecento capi; il giro d'affari supera i tre miliardi, ci sono migliaia di persone. La grande paura è passata, la tempesta degli estrogeni è un brutto ricordo.*

Carrù. Un'immagine della Fiera del bue grasso (Bedino)

I signori della fiera sono sempre ogni ne nuovi».

E indica, prima dito e poi con il bastone, il volto pieno di sorrisi di Angelo Foglino, allevatore felice di Montechiaro d'Acqui. Il «Balin», un bue di 920 chili, della del grasso di Carrù e il nome di Angelo rimbalza sotto le volmomento. *«Il l'ho sognato, inseguito, cercato per sei anni. Adesso arrivato e sono felicissimo. segreto? Non ne ho. Ho allevato il mio "Balin" no e frumento, è un anno che lo seguo, cura e affetto».*

viene a Carrù, il terzo giovedì del dicembre di ogni anno, per sentire questi discorsi, per guardare questi volti. E per scoprire i miraggi fiera, le immagini nuove un mondo cuneese che sempre più antico, i sogni e le paure, i successi e le sconfitte che danzano insieme nelle piazza grande di Carrù. Si parla Silvio Brarda, cellaio-allevatore di Cavour, un altro dei vincitori della fiera: ha portato qui il bue più pesante (1079 ma acquistati molti altri. *«E' una bella fiera, quella di C'è gente, ci sono tanti capi. Significa l'allevamento ha ancora un futuro. Basta saper offrire alla gente qualità, garanzia».*

E Antonio Marocco, soci di «Tuttocarni» Cuneo, grande macelleria che ha acquistato il bue grasso dell'allevatore Montechiaro, quello del primo mio: *«E' nata una nuova coppiata. Abbiamo vinto quest'anno, vogliamo vincere anche nei prossimi anni. Poter esporre nelle nostro negozio, in corso Nizza a Cuneo, guidroppa bianca e d'oro del primo premio, è per noi un grosso e un onore. Carrù è testimonianza può credere nell'allevamento e nel commercio delle carne, i fantasmi degli estrogeni sono lontani».*

Gli estrogeni, allora. E' tutto lo detto, la grande è passato davvero? Cordino, responsabile servizio veterinario dell'Usl di Mondovì, risponde con cani distinguo. *«A Carrù è tutto sotto Da quattro sottoponiamo ad analisi i capi che arrivano alla Fiera ed i risultati sono lusinghieri. Pochissimi i casi dubbi, non abbiamo mai trovato tracce estrogeni. Dunque notevole tranquillità? Sì, precisazione, che non riguarda Negli ultimi tempi gli allevatori hanno usato tecniche sempre più sofisticate per sfuggire ai controlli, c'è stato, purtroppo, calo qualità. Per questo dobbiamo, vogliamo e possiamo intensificare i controlli».*

La voce Cordino si perde la volta rio, si inseguono tra la folla, fatta giovani e tanti anziani, cappotti lunghi e mantelle, chiacchiere sul lavoro e sui campi, sulle stalle e le malattie dei buoi. Fuori è in festa, le bancarelle disegnano serpente tra principale, il banco torrone è vicino a quello scarpe.

Finisce tutto poco dopo mezzogiorno, con la premiazione e la sfilata per la strada.

Luigi Sugliano

Per cinque mesi paese stato servito dalle autocisterne

E finalmente si può bere l'acqua di Magliano Alfieri

Trovata una soluzione provvisoria - Il sindaco: «Un progetto per rifornirci nel Roero»

MAGLIANO ALFIERI — Da oggi i millecinquecento abitanti del paese possono di nuovo rifornirsi di acqua potabile per alimentare dai rubinetti E' da luglio che dovevano procurarsela con damigiane e cisterne distribuite dalle autocisterne provenienti ogni giorno da Alba a causa di un grave inquinamento chimico da nitrati (ben oltre i 50 milligrammi litro lità) riscontrato nell'acquedotto comunale, da pozzi nella del Tanaro aprile era vietato ad anziani e

Il sindaco di Magliano, Sacchetto, dice: *«Siamo in grado di ritirare l'ordinanza vietava l'utilizzo dell'acqua per qualsiasi uso alimentare, si tratta soltanto di una soluzione provvisoria; il problema resta».*

Magliano, infatti, riesce oggi ad erogare acqua con per di nitrati dei limiti, mescolando quella dell'acquedotto comunale a quella proveniente dal Consorzio della Bassa Langa di Vezza con il quale si è collegato (sono state costruite condutture per 320 milioni). Ma il Consorzio della Bassa Langa che alimenta cinque Comuni Roero (oltre Vezza, dissero, Monteu, Montaldo e Santo Stefano) non è in grado garantire il rifornimento per tutto l'anno. Con la bella stagione i consumi aumentano e l'acqua scarseggia.

Prosegue il sindaco Sacchetto. *«La soluzione definitiva potrà venire solo con la costruzione di un nuovo acquedotto che prelevi l'acqua altrove essendo la valle Tanaro compromessa dall'inquinamento. Inoltre la zona è caratterizzata dalla presenza di acqua salata nel sottosuolo che contribuisce ad aumentare il contenuto di nitrati. Come Comune abbiamo pronto un progetto già inviato alla Regione, con richiesta di finanziamento per oltre due miliardi, che prevede la captazione nel Roero».*

Se le richieste verranno accolte, potrà risolvere i problemi nell'arco di un anno e mezzo-due anni. Non è escluso che nel frattempo si debba tornare a far ricorso alle autocisterne.

Giuseppina Fiori

PREMIATI E GIA' ASSUNTI

Cuneo. Ventuno neolaureati che hanno partecipato al secondo corso «Cuneo Trend» organizzato dalla Cassa di risparmio di Cuneo e dall'Unione Industriale per dotare i giovani della provincia di un'alta specializzazione nel lavoro sono stati premiati mercoledì scorso e già assunti lo altrettante aziende / Nella foto Bedino il gruppo dei vincitori)

Un «autonomo» in giunta

MONDOVI' — Un rappresentante del «gruppo autonomo» entrerà a far parte della giunta comunale città. Lo ha annunciato la segreteria zonale della dc. Attualmente la giunta sull'appoggio tredici due pri, psi, un psdi. All'opposizione, quattro liberali, tre comunisti, un rappresentante della lista civica e quattro consiglieri del «gruppo autonomo», che tre mesi fa lasciarono il partito liberale. Dell'entrata in giunta del «gruppo autonomo» si parlava da tempo, ma il dibattito è stato accelerato dalle improvvise dimissioni dell'ex sindaco Giacomo Lissignoli. Gli «autonomi» entreranno in giunta in gennaio. Assessore dovrebbe essere Beppe Vallauri.

Un libro sul

CEVA — Stasera, alle 21, al teatro dell'oratorio, sarà presentato il libro «Guida alla visita del Duomo di Ceva». Il volume, opera dell'ex sindaco Aldo Martini, è stato stampato a cura della fondazione intitolata allo storico e uomo politico.

Fossano: di

FOSSANO — Concerto di Natale alle 15, nella dell'Unitre. Sarà di il coro Milanollo di Savigliano, diretto Sergio Chiarlo.

Ecco «Arte a Bra»

BRA — Iniziativa editoriale della Cassa di Risparmio, il volume «Arte a Bra»; sarà presentato stasera, alle 21, nel salone della banca, dagli autori Lidia Botto, Silvia Brizio, Pier Paolo Faccio, Edoardo Mosca.

per i malati di reni

ALBA — Le persone affette da malattie renali hanno punto riferimento nell'associazione volontaria di studio, assistenza che raggruppa 250 soci

Stasera nel palazzo delle mostre di piazza Medford (ore 20), si terrà incontro per illustrare finalità e programmi.

L'associazione ha la sua sede nel reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale San Lazz

Ernesto Olivero a Cuneo

CUNEO — «Dio ti cerca e tu ti lasci trovare?» è il tema dell'incontro in programma stasera, alle 21, nella chiesa del Cuore Immacolato.

Interverrà Ernesto Olivero, che è direttore del Sermig di Torino e della rivista «Progetto».

Savoia: il pci e la droga

BOVES — «Droga, parliamone» se ne stasera, alle 21, iniziativa del pci, nella sala Borelli. Intervengono il presidente dell'Usl Domenico Lazzari, Walter Sartoretto, operatore di comunità peutica e Paolo Milanesio, segretario pro- Fgci.

dall'elicottero

CUNEO — E' intervenuto l'elicottero carabinieri ieri mattina per trasportare, nel più breve tempo possibile, una donna di Bagnasco, Silvana De Castelli, 55 anni, gravemente ammalata di cuore, dall'ospedale Santa Croce al San Martino di Genova, dove è stata sottoposta a un intervento all'aorta.

Stasera concerto nella chiesa di San Francesco

Il canto delle chitarre per i diritti dell'uomo

«Le chant monde» di Briddle ispirato agli arazzi di Lurçat

CUNEO — Quarant'anni fa le Nazioni Unite proclamavano la «Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo»: una presa di posizione netta dopo le aberrazioni dell'ultima guerra mondiale.

Quel documento, dopo tanto tempo, resta largamente disattesa e Amnesty International svolge un'attività instancabile per denunciare abusi e diritti calpestati.

Per ricordare l'importante anniversario, il Gruppo Cuneo l'assessorato alla cultura Comune hanno organizzato per stasera alle 21, nella chiesa di San Francesco in via Santa Maria, un concerto in prima esecuzione nazionale. Si tratta di «Le chant du monde» Reginald Smith ispirato francese Jean Lurçat ed eseguito dall'Assieme Chitarristico Italiano diretto da Paolo Manzo.

L'opera di Lurçat consiste in dieci grandi arazzi (ne erano previsti altri, ma l'artista morì poterli realizzare) ispirati ai temi della guerra e della pace, che forniscono anche i titoli delle parti nelle quali Brindle ha concepito la composizione musicale: La grande minaccia, L'uomo di Hiroshima, Il grande carnaio, La fine di tutto, L'uomo di gioria nella pace, L'acqua e il fuoco, Champagne, La conquista dello spazio, La poesia, Ornamentos Sagrados.

Brindle, inglese, 71 anni, lunghi soggiorni in Italia a cominciare dall'invasione della Sicilia nel 1943, è stato allievo di Pizzetti e Dallapiccola.

Per «Le chant du monde» scelto l'orchestra di chiunita a percussioni, sintetizzatore e voce recitante, utilizzando varie tecniche: dalla tonalità tradizionale alla politonalità, dodecafonia al rumorismo in certi passi adotta temi gregoriani come il «Dies Irae» e il «Kyrie» della Messa «Orbis Factor».

Leonardo Osella

«Ciao d'la Ca» a La Morra

LA MORRA — La «Ciao d'la Ca», un riconoscimento che viene assegnato ogni anno alla «Ca dj' Amis» di La Morra sarà attribuita quest'anno ai giornalisti Andrea Bartolini, Sandro Biglio e Cesare Pillon per il loro impegno nella valorizzazione della enogastronomia.

La consegna avverrà stasera, alle 21. Prima si svolgerà un dibattito «Enogastronomia: la comunicazione della qualità» organizzato in collaborazione con l'associazione «Le donne del vino» (sono un centinaio che operano nel settore, di cui 17 in Piemonte). Sarà presente in segreteria nazionale Anna Gregorutti.

Contro i ritardi nell'approvazione della nuova legge

Lo sciopero della fame di 30 obiettori a Cuneo

Manifestazioni anche a Savigliano e Fossano - A gennaio mostra

CUNEO — ieri trenta giovani hanno iniziato lo sciopero fame che continuerà con 24 ore per un mese protestare contro i ritardi nell'approvazione da parte del Parlamento della nuova legge sull'obiezione di coscienza. Spiega Fulvio Calvo, che ha svolto il civile e dirige la sezione della Lega obiettori di coscienza: *«La protesta si è avviata nell'anniversario legge in vigore, approvata il 15 dicembre 1972. I giovani hanno fatto un volantinaggio nelle vie centrali Cuneo e allestito un tavolo in corso Nizza per spiegare i motivi della protesta. Il volantinaggio sarà ripetuto martedì in via Roma e giovedì prossimi in corso Nizza e anche in seguito, con la stessa cadenza».*

Analoghe manifestazioni per la riforma della legge sono state programmate a Savigliano e a Fossano. Il coinvolgimento della protesta giovanile e della Loc. Fgci, degli obiettori della Caritas, della Agesci, Movimento non violento, Gruppo pace, ma è aperto anche ad altre associazioni e singoli.

Altre iniziative durante il mese della protesta per la riforma della legge sono già in calendario, nella seconda e terza settimana di gennaio sarà presentata a Cuneo negli istituti scolastici superiori una mostra sull'obiezione di coscienza.

Le manifestazioni saranno concluse verso la fine di gennaio (la data è ancora da stabilire) con una conferenza provinciale sull'obiezione di coscienza. E anche in corso la raccolta di firme di personalità della vita politica, della cultura e delle forze sociali per sollecitare le commissioni di Camera e Senato che stanno discutendo sulle proposte di riforma.

Continua Fulvio Calvo, della Loc cuneese: *«L'obiezione di coscienza deve diventare un diritto di ciascun giovane e non un beneficio concesso a discrezione dalla commissione ministeriale, che deve essere pertanto abolito. La durata del servizio civile essere pari a quella militare: mesi contro i venti Chiediamo inoltre la smilitarizzazione del servizio, il rispetto dell'accordo che obiettore, una risposta sollecita alle domande di obiezione, corsi di formazione, l'obbligo ai distretti militari di informare i giovani di leva sulla possibilità di praticare l'obiezione di coscienza».*

Nella «Granda» sono una quarantina gli enti che hanno stipulato convenzioni con il ministero della Difesa per utilizzare gli obiettori nei servizi sociali e assistenziali ma ci sono anche Comuni, come Bergolo e Castelmagno, e l'Istituto storico della Resistenza, che non riescono più a trovare giovani obiettori.

Gianni De Matteis

inarocio
CHIUSA PESIO - CN 0171-734380
...la lo dà lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA promozionale venerdì
CENA + BALLO L. 24.000

CERCASI
OPERAI SPECIALIZZATI
Per consegne montaggio mobili, esperienza
Tel. 0173/497.066

RICOMPENSA
E' stato smarrito un cane di
Bernardo cucciolo
colore marrone chiazzato bianco muso nero, regolarmente anagrafe canina con
N. 58 CN 1638
nei pressi di p.zza Seminario, Cuneo.
Telefonare (0171) 69.21.69

STUDIO PUBBLICITARIO CERCA
Grafico creativo
con esperienza significativa presso studi e agenzie, affidare mansioni creative con interessanti possibilità crescita.
Massima riservatezza.
Scrivere curriculum
IL NUOVO BRAIDESE
Via Carando 21 - 12042 BRA

CUNEO - E
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
ALBA
Via Toppino, 4/A
ALTRI PUNTI VENDITA:
Torino - Milano - Genova - Rivoli
BORGO S. D
Stalale Cuneo - Borgo in «Borgo Mercato»
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MARISA CUNEO
da 680.000
da 1.990.000

LINEA CROCRO discoteca
QUESTA SERA
COME TUTTI I VENERDI'
SERATA DANZANTE
IN ONORE
DEI FANTASTICI
«ANNI 60»
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

LECUPOLE
Un pubblico giusto una grande orchestra
QUESTASERA
DANIELE COMBA
e tutti voi sicuramente!!!

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
CUNEO ALIMENTARI
AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
BAR ZONA CENTRO-COMMERCIALE

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca
a) AGENTE o CONCESSIONARIO
Offresi: guadagno globale di circa 5.000.000 mensili composto da: 1.600.000 per contratto spese e fisso mensile più provvigioni e margine commercializzazione con nuovo prodotto ad alta redditività.
Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione.
Area operativa: 1/2 province nella zona di residenza.
b) ISPETTORE VENDITE
Offresi: L. 3.000.000 più provvigioni e premi.
Titolo preferenziale: provenienza settore autoelettrico o hi-fi auto, patente non determinante. Tel. (0522) 636212 - 633256 ore uff. - Max riservatezza.

Industria Monregalese
RICERCA
LAUREATO O DIPLOMATO IN CHIMICA
Si
— età massima 30-35 anni
— preferibilmente esperienza acquisita nel settore chimico.
Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale 60 - MONDOVI' PIAZZA

Industria monregalese leader nel proprio settore
GIOVANI TECNICI DI LAVORAZIONE
Si richiedel:
— età compresa tra i 20 ed i 29 anni
— milite assolto
— motivazione e disponibilità di contenuto tecnologico
— preferibilmente diploma conseguito presso istituti Tecnici Pro
Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale 60 - MONDOVI' PIAZZA

IMPORTANTE MECCANICA
presente sul mercato nazionale ricerca con urgenza
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
che assicuri il funzionamento dell'area contabile/amministrativa
Per la posizione
— adeguata preparazione di base;
— consolidata esperienza acquisita presso aziende organizzate e operanti con supporto EDP;
— capacità di organizzare e pianificare il lavoro dei collaboratori.
Sarà titolo preferenziale una buona nel campo della contabilità industriale.
Il nostro cliente in grado di offrire uno sviluppo pianificato a livello dirigenziale
La sede lavoro è situata nell'Albese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Manoscrivere dettagliato curriculum a:
STUDIO BONARDO
Via Santa Margherita n. 8 - 12051 ALBA - Tel. 0173 43.296

Organizzato dalla scuola media «Gallo» per raccogliere fondi sulla ricerca contro il cancro

Mondovì. Un suggestivo scorcio della piazza Maggiore, nel quartiere alto della città (Telefoto)

A Mondovì il presepe con trecento ragazzi

Si svolgerà domani sera nel quartiere alto della città

MONDOVI' — Il borgo antico della città, Piazza, domani sarà invaso da trecento ragazzi che daranno vita ad uno spettacolare e suggestivo presepe vivente. Verranno costruite [illegible] capanne dove i ragazzi proporranno antichi mestieri. [illegible] Alle 20 tutte le luci pubbliche saranno spente e il borgo vivrà al chiarore di lumi a vento e di grandi bracieri sistemati sulla piazza principale.

L'iniziativa è della Scuola Media «Gallo» che ha sede nel quartiere Piazza e una succursale a Rocca de' Baldi. *«La [illegible] di questa rappresentazione ha entusiasmato i ragazzi che da settimane lavorano per preparare i costumi, per costruire le capanne. E' stato [illegible] momento educativo molto importante che sfocerà nella rappresentazione pubblica in cui tutti i ragazzi avranno un ruolo»*, spiegano gli insegnanti (Dardanello, Pagliano, Gallo e Bienginoi) che hanno curato la preparazione di questa manifestazione che non ha precedenti a Mondovì Piazza.

Alla realizzazione di questo presepe vivente hanno collaborato l'assessorato alla Cultura di Mondovì, l'Associa[illegible] «Gli Amici di Piazza», la Cassa rurale ed artigiana e la pro loco di Rocca de' Baldi oltre alla «Fondazione piemontese ricerca sul cancro».

Nel [illegible] del presepe vivente [illegible] raccolti dei fondi. *«Lo scopo è benefico. Contiamo sulla collaborazione di tutti i visitatori per raccogliere una cifra cospicua che consegneremo alla fondazione per la ricerca sul cancro»*, dicono gli organizzatori. La data per la rappresentazione, domani, sabato 17, è stata decisa per due ragioni. Evitare la concomitanza con altre rappresentazioni [illegible] proposte alla vigilia [illegible] Natale [illegible] numerosi [illegible] della Granda (Dogliani, Roccaforte, Bagnasco, Pianfei, Cuneo) e non costringere i ragazzi a lasciare le famiglie durante [illegible] vacanze.

La sceneggiatura [illegible] la consueta: il piccolo villaggio di Betlemme dove tanta gente comune, fabbri, falegnami, pastori, agricoltori, commercianti parteciperanno alla Natività, e nella tarda serata raggiungeranno la capanna della [illegible] Famiglia per deporre doni, i frutti del [illegible] lavoro.

La peculiarità di questa rappresentazione rispetto [illegible] altre simili è che protagonisti sono i ragazzi. Non solo come «personaggi» del presepe, ma per [illegible] allestito i costumi, costruito le capanne, studiato la scenografia, ascoltato e scelto le musiche che accompagneranno la rappresentazione, per aver deciso di raccogliere fondi a scopo benefico. Il successo è garantito anche grazie alla splendida cornice [illegible] [illegible] svolgerà la rappresentazione: Piazza Maggiore, il «salotto» di Mondovì, [illegible] i suoi portici secolari, le piante, le scalinate. Senza luce artificiale, bloccata al transito delle auto. Piazza tornerà per una notte [illegible] essere quella di un tempo.

Per non creare intasamenti per il traffico nel quartiere alto [illegible] della città l'amministrazione comunale [illegible] predisposto [illegible] «piano-parcheggi». Le auto potranno sostare [illegible] piazza d'Armi, a duecento metri dalla zona dove si svolgerà il presepe.

E con questa manifestazione [illegible] si apriranno ufficialmente le manifestazioni natalizie a Mondovì.

[illegible] strade della città, sia a Breo, sia sugli Altipiani, a Carassone e al Borgato sono state illuminate a giorno, [illegible] iniziative sono moltissime. Ci sono abeti addobbati, centi[illegible] di festoni, vetrine dipin[illegible].

Un panettiere, [illegible] Claudio (lo [illegible] che ogni estate prepara un panino di 200 metri), ha realizzato un bellissimo presepe con la pasta [illegible] pane, esposto in via Piandellavalle.

[illegible] decine di [illegible] Natale inizieranno a distribuire [illegible] Ferruccio Durdanello, presidente dell'Associazione commercianti, dice: *«I negozi potranno rimanere aperti anche nei giorni festivi per facilitare gli acquisti di Natale. E i commercianti di ogni strada, di ogni borgo, hanno messo in cantiere simpatiche iniziative che [illegible] dalla distribuzione [illegible] regali da parte dei Babbi Natale a canti e concerti»*.

Gianni Martini

Presepi viventi ■ Dogliani, Prea di Roccaforte Mondovì e Bagnasco

In tre paesi come nell'antica Betlemme

MONDOVI' — Ormai sono entrati a far parte della cultura popolare. Sono i presepi viventi che coinvolgono centinaia di persone, a volte intere borgate, frazioni o paesi.

Il primo ad essere stato realizzato in provincia [illegible] Cuneo è quello di Dogliani allestito la [illegible] volta quattordici anni orsono. Anche quest'anno tutti gli abitanti del Borgo Castello, per due sere, il 23 e il 24, mettono a disposizione le loro case per consentire la [illegible] [illegible] piccola Betlemme. [illegible] trovano tutti i personaggi evangelici e comunque entrati a far parte della cultura popolare cattolica, adattati alla cultura, alle tradizioni della terra langarola di cui Dogliani è una delle capitali.

E per consolidare una tradizione che si è costruita con grande sforzo, Dogliani ha organizzato la prima «Mostra internazionale del presepe»: settanta composizioni provenienti da ogni parte del mondo.

Un altro bellissimo presepe vivente è quello che [illegible] alcuni anni propone la piccola [illegible] frazione di Roccaforte Mondovì, Prea. E' un borgo in Valle Ellero, alle pendici del [illegible] Pigna, dove gran parte [illegible] case hanno mantenuto l'aspetto originale con le facciate in pietra, i portali in legno che si affacciano su viuzze ancora acciottolate. Gli organizzatori sostengono: *«Da [illegible] ci preoccupiamo che [illegible] elemento estraneo si frammischi all'ambiente e ai lavori tradizionali di questa Valle. L'accostamento fra il nostro e il presepe di duemila anni fa non ha bisogno di finzioni: è suggerito dalla semplicità della [illegible] e dalla ingegnosa fa[illegible] della nostra gente»*.

Nelle sere del 24, 26 dicembre e il 6 gennaio per le strade del bellissimo borgo i visitatori potranno visitare cinquanta botteghe artigianali dove saranno impegnate [illegible] tre duecento persone.

Anche Bagnasco propone [illegible] «Sacra rappresentazione» nelle sere del 23 e 24 dicembre, con [illegible]zio sempre alle 21. Il presepe vivente occuperà due antiche borgate ai piedi della collina su cui sorgono i ruderi del castello Medioevale. I personaggi, impegnati in attività artigianali, occuperanno i portici, gli androni, le entrate di abitazioni lungo quella che un tempo era conosciuta come [illegible] via Maestra [illegible] Bagnasco. Giuseppe e Maria, in groppa ad un asinello, attraverseranno le vie del paese.

g. m.

A volte il compito di impersonare Maria e Giuseppe nei presepi viventi viene affidato ai bambini

I TRE TURBO DI DELTA

Il tre turbo di Delta vero da:

VALauto s.p.a.

MONDOVI' - Corso Inghilterra, 1/B
Tel. (0174) [illegible]

FOSSANO - Via Torino, 21
Tel. (0172) 63.27.23

AGENZIA

RIELLO

SCITIC
di [illegible] & C. s.a.s.
Viale Rimembranza 7
12084 Mondovì (CN)
Tel. (0174) 43.966

CURETTI
video . tv . hi-fi
MONDOVI' ALTIPIANO
AUGURA [illegible] FESTE

MARCHISIO
Piazza [illegible] 1 Tel. 42.692
gastronomia rosticceria

PERRONE CARLO
I SA
INFISSI
SERRAMENTI
ALLUMINIO
Via Torino 17, tel. 0174 46.073
MONDOVI' (Cuneo)

MARCHISIO
Fabbrica mobili - Produce e arreda dal 1928

Ambientazioni su misura
Cucine interamente [illegible] noce massiccio - Dove la qualità supera il prezzo
[illegible] Dei Pignoli [illegible] - Fraz. Gratteria - Tel. 0174 [illegible] - MONDOVI'

DONNAPIÙ
BOUTIQUE
BRA - VIA VITTORIO EMANUELE [illegible]

Albergo Ristorante
«Da Aldo» di Devalle Aldo
Soggiorno ideale nel verde delle campagne a due passi dal Centro. I migliori Dolcetti locali. Specialità tipiche delle cucine langarole, salone per pranzi, ricevimenti.
Augurando Buone Feste si ricorda che per il periodo di Capodanno sono aperte le prenotazioni
DOGLIANI
Via XXV Aprile 2 - Tel. 70.589

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a [illegible] la ricerca scientifica sulla [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana [illegible] alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500105 - C.C.P. 1540107

"PROPOSTE"
di DONGHI MONICA
CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
NUOVA GESTIONE
CORSO ITALIA, 24 - TEL. (0174) 42070
MONDOVI' (CN)
BUONE FESTE

PIZZERIA RISTORANTE
LE RIPE
A mezzogiorno ristorante, con ottima cucina a prezzi molto contenuti
MONDOVI'
[illegible] Ripe 12
Tel. 0174/46.977
Chiuso il LUNEDI' e DOMENICA a mezzogiorno

Centro Commerciale Area Besio - Corso Statuto - Mondovì
augura BUONE FESTE

"attimi"
[illegible]dio fotografico
Tel. 0174 44.216

Compagnia Tirrena
di assicurazioni s.p.a.
Agenzia generale di Mondovì
Agenti generali:
Perrone Renato e Battaglia Enrico
Tel. 0174 43.039-45.068 Fax 41480

Tel. 0174/46.800

Fantazie
[illegible]ostumi
Tel. 0174/481.050

JANN
Tel. 0174/45.734

francesco de stefano
architetto
MOBILI E OGGETTI ANTICHI
abit.: tel.: 0174/63.549
neg.: 0174/47.047

bizù
[illegible] d'Autore Tel. 0174 [illegible]

ROCI
CREAZIONI PELLICCERIA ALTA MODA
Tel. 0174 47.686

élite

ESPOSIZIONI PRESEPI ARTIGIANALI DAL 18.12.1988 al 7.1.1989

VOLLEY - Domani a Cuneo ultima partita dell'anno

Alpitour, auguri ai tifosi

Hedengard e compagni affrontano il Colzi Prato, che dovrebbe creare grosse difficoltà alla capolista - Valeo impegnato a Milano, l'Accornero riceve i modenesi

CUNEO — Con il Colzi Prato, l'Alpitour Cuneo gioca domani (ore 17,30) l'ultima partita dell'anno. Anzi, gli appassionati non avranno altre per vedere all'opera Hedengard e compagni, in casa, nel campionato. La serie A2, infatti, prevede la sosta per le festività sino al 7 gennaio; poi l'Alpitour giocherà due gare consecutive in trasferta, per ritornare davanti ai propri tifosi, appunto il 15 gennaio, contro il Bisp Brescia, in un confronto che fin d'ora di grande richiamo.

La partita con i toscani è di quelle molto facili sulla carta, ma come dice il direttore sportivo Enzo Prandi, «*proprio per questa insidiosa, perché la formazione fasoriana da perdere. A noi interessa comunque vincere e, possibilmente, con un buon punteggio, visto che la differenza sul finale campionato, potrebbe avere qualche peso. A Udine c'è scontro fra Ada e Gabbiano Mantova, le nostre due più dirette rivali ed è importante approfittare al massimo di questa situazione*».

Nelle file del Colzi Prato la curiosità più interessante è la presenza dell'intramontabile 142 anni Mario Mattioli, allenatore e regista di una squadra che, sinora, non ha molto convinto, ma che proprio a Cuneo potrebbe presentare la novità in grado di trasformare il rendimento del complesso. Un po' di pretattica ma giusta e in casa toscana si dice che esordirà proprio contro l'Alpitour Boris Kolchin, il giocatore russo fuggiasco dal Riga.

Anche in serie B il programma è interessante. Il Valeo Mondovì affronta la trasferta di Milano, quale deve vedersela con il Gonzaga sestetto che divide con l monregalesi il ruolo di guastatore della capolista Albatravviaggi Sesto Fiorentino. «*E' una partita veramente delicata*», osserva l'addetto stampa Pierangelo Bessone, «*perché è chiaro una vittoria rilancerebbe morale e classifica, mentre una battuta d'arresto complicherebbe il cammino*».

L'allenatore Francesco deve a Bedotto, che non ha risolto il problema del dolore al ginocchio.

L'Accornero Savigliano ospita il Concordia Modena. E' una partita da vincere, che serva alla classifica e sia utile a dare convinzione e fiducia alle saviglianesi, in vista degli importanti e non facili impegni di avvio del 1989, con la trasferta a Sanremo contro il Riviera e lo scontro casalingo con il Novegas Ciriaco.

In C1 maschile, l'Autovip Savigliano gioca in trasferta a Condove contro il Vallesusa caricatissimo dopo la conquista del primo posto assoluto, ottenuto a spese del Ceppiratti Novara, sconfitto nello diretto. La Pallavolo Cuneo a Torino a giocare contro il Lasalliano, cercando la conferma allo splendido momento di forma.

C2 maschile il Westinghouse Racconigi ospita l'Edilemme Ovada, mentre l'Alba Vbc va a Borgofranco. le ragazze, l'Auxilium Comauto gioca a Tetti Neiro contro la Pallavolo Ri-.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE - Battuta la Novese, i «cugini» rimangono soli all'inseguimento dell'Acqui

La Canalese fa un regalo al Mondovì

MONDOVI' — Si sono giocati mercoledì, in notturna, gli incontri di recupero della tredicesima giornata del campionato di Promozione. Il più clamoroso è venuto a Mondovì dove la Carassonese si è rifatta della batosta di San Salvatore Monferrato a spese Novese, secondo in classifica, sconfiggendola per 2-1.

I padroni di casa sono andati in vantaggio una doppietta di Meynardi, poi hanno controllato la gara, concedendo agli ospiti le rete a quattro minuti dalla brillante la prestazione dell'Albese che ha sconfitto per 3-0 il Monferrato. azzurri, che sembrano decisamente in ripresa, hanno disputato un incontro , andando a segno con Astrua. Di Stefano e Montanaro. Astrua ha colpito anche per due volte il palo.

Nel derby fra Saluzzo ed Ac Cuneo avuto la meglio la formazione casa che si è imposta con il punteggio di 3-1. I saluzzesi sono andati in gol con Origlia e una doppietta di Bertuzzo; rete del temporaneo pareggio cuneese è stata messa a segno da Castellino.

Il Mondovì e Canelli non è andato al di là del pareggio (1-1) ma, per la sconfitta della Novese, è rimasto solo al secondo posto della graduatoria a 4 punti dall'Acqui.

I monregalesi andati vantaggio dopo appena secondi con Pupillo; i canellesi hanno reagito con veemenza e pervenuti al pareggio Gemma su rigore.

Villafranca è stato sconfitto per 3-1 dai Chieri che ha segnato volte con Brot con nulle; il gol del Villafranca, punteggio di 2-0, è di Chiumpan.

Per effetto di questi risultati, in coda alla classifica l'Albese scavalca l'Intemelia e sale al quart'ultimo posto. Le due formazioni si affronteranno, nel recupero della dodicesima giornata, mercoledì notturna, probabilmente sul campo di Mondovì. La Carassonese raggiunge Pro Dronero a quota 11, il Villafranca rimane a 14, mentre il Saluzzo in quinta posizione con 18 punti.

g. s.

BASKET - Gli albesi vanno in trasferta a Piombino

Tra Abet Bra e Fossano una sfida da primato

Domani l'atteso confronto della serie D - L'Alba gioca in casa

ALBA — Il Giornalino sarà domenica, in una difficile trasferta a Piombino nell'undicesima giornata del campionato serie D basket, l'ultima prima della lunga sosta fine anno. La trasferta contro il Deltasider è temuta nell'ambiente albese, anche perché i langaroli dovranno ancora a meno Barberis nuovamente, di Mariolo operato alla caviglia destra e forma per mesi.

Di coach ha detto: «*Un brutto colpo, proprio in questo momento. Barberis e Mariolo giocatori molto importanti; contro il Carrara siamo riusciti a sopperire alle loro assenze, ma non possiamo fare i miracoli. La partita di Piombino è difficilissima, perché la formazione toscana non perde in casa da quasi tre anni*».

L'Alba Saluzzo, invece, gioca in casa, domani alle 21, contro il Delux Livorno in un confronto molto delicato in chiave salvezza. formazione è infatti al terz'ultimo posto della graduatoria, con appena due punti in più rispetto all'Alba, per cui per i padroni di casa c'è la concreta dell'aggancio.

● Nell'ottava giornata del campionato femminile di serie C, la Pellicceria Marisa giocherà in alle 17, contro il Feltre Rusconi di Milano. La formazioni milanese, ultima in classifica, non ha mai vinto, per cui il compito delle ragazze di Pistarini appare molto facile.

● L'Abet di Bra, appena conquistato il vertice della classifica della serie D, sarà domani alle 17,30, nel settore di Viale Risorgimento, la formazione Fonderie Subalpine di Fossano in un derby che annuncia combattutissimo. I dirigenti delle **Fonderie Subalpine** attendono con ansia il derby con l'Abet per una verifica delle reali possibilità della squadra.

Dice Giuseppe Massa: «*All'inizio della stagione non pensavamo proprio di arrivare al derby in questa posizione. Dopo un avvio molto promettente siamo però incappati, nelle ultime due giornate, in altrettante sconfitte rocambolesche. Contiamo di rifarci a Bra, ma sarà facile*».

Derby piemontese anche per l'Expo Casa Giochi che domani alle 21, nel palazzetto di Savigliano, ospita lo Junior Casale. presidente Testa ha detto: «*Attendiamo capolista con rispetto, ma senza timori. Sappiamo che l'impegno è proibitivo, ma in casa, finora, ci siamo comportati abbastanza bene, per cui siamo fiduciosi*».

● Nella Promozione maschile, stasera, alle 21, è in programma l'incontro Pinerolo-Carmagnola. alle 21 si giocherà Ceva-Cuneo 21 Bellepiù-Bra, tra al vertice due delle quattro squadre prime in classifica. Domenica alle 14,30 scenderanno in campo Cuneo Mercedes-CR Torino alle 17 Unieuro-Acos Saluzzo.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit? (cartoni animati)
CORSO: Delitti e profumi con J. Cala e L. Lucio Della Rovere
ITALIA: bestiali di Nancy
NAZIONALE: Il principe cerca moglie, con E. Murphy
DON BOSCO: riposo
MONVISO: Come sono buoni i bianchi, di M. Ferreri (20-22).

ALBA

il principe cerca moglie.

COMUNALE: Lo scambista (senza d'Essai)

BORGO

Vorrei con Ieaal qui.
DON BOSCO: riposo.

IMPERO: Gli trappola orientale.
: Lettere dal Vietnam.

DRONERO

ITALIA: Le piccole botteghe degli orrori.

FOSSANO

POLITEAMA: Poltergeist 2.

SALUZZO

CIVICO: Asterix (ore 16); Sotto il vestito niente 2 (ore 20).
ITALIA: Se lo scopre Garibaldi, di E. Porta con G. De Sio, R. Ancorina, E. Carnevale (brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
da gitase (film su sport della neve)

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19
Alba: Pieve, Piave 20
Cravero, via Vitt 267
Fossano: Municipale 1, piazza Risorgimento 39
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
giano: Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI

Autoambulanze: *Cuneo* 66.444 23.23; *Alba* 36 27 44; *Borgo S. Dalmazzo* 75 00.13; *Bra* 42.01; *Busca* 936.658; *Ceraglio* 61.91.02; *Ceva* 7 13 56; *Fossano* 6 14.21, 63.61.11; *Limone* 92.132; *Mondovì* 4 43.44; *Niella Belbo* 79.81.17; *Peveragno* tel. 63.96.55; *Racconigi* 8.46.44; *Saluzzo* 4 52.45; *Sommariva Bosco* 5.51.02; *Savigliano* 3.39.01; *Vinadio* 95.91.28.
Pubblo stradale: *Cuneo* 5-52 22; *Bra* 41 ; *Ceva* 7 11.62; *Saluzzo* 4 21 16; *da autostrada Torino-Savona* (0172) 41 26 24
Pronto : Cuneo 692.325, *Alba* 31 61; 42.01; *Ceva* 72.22.22; *Fossano* 6 14.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 8 51.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva): *Usl 58* Cuneo, 692.491; *Usl 59* Dronero, 91.78.76, Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; *Usl 61* Savigliano, 3.39.01 *Racconigi* 8 51.81; *Usl 62* Fossano, 63 61.11; *Usl* Saluzzo, 40.21; *Usl* Bra, 42.02.73; *Usl 65* Alba, 36 32 11; *Usl 66* Mondovì, 49 41; *Usl 67* Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, Settembre 29, tel. 0171/67.048

Azienda alimentare in fase di espansione ricerca:

LAUREATO IN CHIMICA

inserire nel proprio laboratorio di controllo qualità/ricerca sviluppo.
Il candidato dovrà le seguenti caratteristiche:
— età: 24-30 anni
— laurea chimica pura chimica industriale
— brillante curriculum accademico
— buona conoscenza lingua inglese.

Sono previste ottime condizioni nomiche ed opportunità di sviluppo carriera tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sede lavoro: provincia di Cuneo.

Inviare domanda manoscritta e curriculum dettagliato con eventuali referenze, entro il 20-12-88 a: **Bertolino Pubblicità avviso 1320 - 12045 - Fossano.**

Ditta **C.M.C.** Sas - Lorazzè (To) - Tel. 0125 788.113 (600 prodotti cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTI

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia

Offresi: mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco

Azienda meccanica Albese cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

da inserire proprio ufficio tecnico.

Scrivere: a 53
12051 ALBA (Cn)

Primaria Azienda, facente parte di un gruppo multinazionale, leader nel proprio settore, per il potenziamento dei servizi tecnici ricerca:

LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA

Rif. AF NO1

L'Azienda offre ampie opportunità di sviluppo professionale in un ambiente fortemente dinamico ed in di rapida innovazione tecnologica.

Requisiti richiesti:
— è titolo preferenziale una precedente esperienza nell'ambito dell'automazione industriale;
— predisposizione al coordinamento nel settore ist di controllo automatico sia analogico che digitale.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il **Rif. AF NO1.**

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

VOLLEY - Domani a Cuneo ultima partita dell'anno

Alpitour, auguri ai tifosi

Hedengard e compagni affrontano il Colzi Prato, che dovrebbe creare grosse difficoltà alla capolista - Valeo impegnato a Milano, l'Accornero riceve i modenesi

CUNEO — Con il Colzi Prato, l'**Alpitour Cuneo** gioca domani alle 17,30 l'ultima partita dell'anno. Anzi, gli appassionati cuneesi non hanno occasioni per vedere all'opera Hedengard e compagni, in casa, se il 21 gennaio. La serie A2, infatti, prevede la sosta per le festività sino al 7 gennaio; poi l'Alpitour giocherà due gare consecutive in trasferta, per ritornare davanti ai propri tifosi, appunto il 28 gennaio, contro il Sisp Brescia, in un confronto che si annuncia sin d'ora di grande richiamo.

La partita con i toscani è di quelle molto facili sulla carta, ma, come dice il direttore sportivo Enzo Prandi, «*proprio per questo insidiosa, perché la formazione favorita ha tutto da perdere. A noi interessa comunque vincere e, possibilmente, con un buon punteggio, visto che la differenza set, a fine campionato, potrebbe avere qualche peso. A Udine c'è lo scontro diretto fra Ada e Gabbiano Mantova, le nostre due più dirette rivali ed è importante approfittarne al massimo di questa situazione*».

Nelle file del Colzi Prato la curiosità più interessante è la presenza dell'intramontabile 142 anni Mario Mattioli, allenatore e regista di una squadra che, sinora, non ha molto convinto, ma che proprio a Cuneo potrebbe presentare la novità in grado di trasformare il rendimento del complesso. Un po' di pretattica fra Prato e in Toscana si dice che proprio contro l'Alpitour Boris Michin, il giocatore russo ingaggiato dal Radiotelnik Riga.

Anche in serie B il programma è interessante. Il Vasto Mondovì affronta la trasferta di Milano, nella quale deve vedersela con il Corsaro, sestetto che divide i monregalesi il duo di ingegnere della capolista Albumviaggi Sesto Fiorentino. «*E' una partita veramente delicata*», dice l'addetto stampa Pierangelo Bessone, «*perché è chiaro che una vittoria rilancerebbe morale e classifica, mentre una sconfitta complicherebbe il cammino*».

L'allenatore Di Francesco deve rinunciare a Bedotto, che ha risolto il problema del dolore al ginocchio.

L'Accornero Savigliano ospita il Concordia Chieri. E' una partita da vincere, che serve alla classifica e sia utile a dare convinzione e fiducia alle saviglianesi, in vista degli importanti e non facili impegni di avvio del 1989, con la trasferta a Sanremo contro il Riviera e lo scontro casalingo con il Novagas Cialgo.

In serie maschile, l'Asiovip Savigliano gioca in trasferta a Condove contro il Valsusa, caricatissimo dopo la conquista del primo posto assoluto, ottenuto a spese del Ceppiratti Novara, sconfitto nello scontro diretto. Lo **Pallavolo Cuneo** va a Torino a giocare contro il Lasalliano, cercando la conferma allo splendido momento di forma.

Nella serie D il Weinghouse Racconigi ospita l'Edilemme Ovada, mentre l'**Alba Vbc** va a Borgofranco. Tra le ragazze, il **Comunto** gioca a Nichelino contro il Pallavolo Mirafiori.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE - Battuta la Novese, i «cugini» rimangono soli all'inseguimento dell'Acqui

La Saluzzese fa un regalo al Mondovì

MONDOVI' — Si sono giocati mercoledì, in notturna, gli incontri di recupero della tredicesima giornata del campionato di Promozione. Il risultato più clamoroso è venuto da Mondovì dove la Carassonese si è rifatta della batosta di San Salvatore Monferrato a spese della Novese, seconda in classifica, sconfiggendola per 2-1.

I padroni di casa sono andati in vantaggio con una doppietta di Meynardi, poi hanno controllato la gara, concedendo agli ospiti la rete a quattro minuti dalla fine.

Molto brillante anche la prestazione dell'Albese che ha sconfitto per 3-0 il Monferrato. Gli azzurri, che sembrano decisamente in ripresa, hanno disputato un incontro brillante, andando a segno Astrua, Di Stefano e Montanaro. Astrua ha colpito anche per due volte il palo.

Nel derby fra Saluzzo ed Ac Cuneo ha avuto la meglio la formazione di casa che si è imposta con il punteggio di 3-1. I saluzzesi sono andati in gol con Origlia e con doppietta di Bertuzzo; la rete del temporaneo pareggio cuneese è stata messa a segno da Castellino.

Il Mondovì e Canelli sono andati al di là del pareggio (1-1) ma, per la sconfitta della Novese, è rimasto da solo al secondo posto della graduatoria a 4 punti dall'Acqui.

I monregalesi sono andati in vantaggio dopo appena 45 secondi con Pupillo; i canellesi hanno reagito con veemenza e sono pervenuti al pareggio con Gemma su rigore.

Il Villafranca è stato sconfitto per 1-1 dal Chieri che ha segnato due volte con Broi con Gentile; il gol del Villafranca, sul punteggio di 2-0, è di Chiampan.

Per quanto di questi risultati, in coda alla classifica l'Albese scavalca l'Interlange e sale al quart'ultimo posto. Le due formazioni si affronteranno, nel recupero della diciassettesima giornata, mercoledì 21, probabilmente sul campo di Mondovì. La Novese raggiunge il Dronero a quota 11, il Villafranca è fermo a 14, mentre il Saluzzo sale in quinta posizione con 18 punti.

a. s.

BASKET - Gli albesi vanno in trasferta a Piombino

Tra Abet Bra e Fossano una sfida da primato

Domani l'atteso confronto della serie D - L'Alba Saluzzo gioca in casa

ALBA — Il Giornalino sarà impegnato, domenica, in una difficile trasferta a Piombino nell'undicesima giornata del campionato di serie C di basket, l'ultima prima della lunga sosta di fine anno. La trasferta contro il Deltasider è temuta nell'ambiente albese, anche perché i langaroli dovranno ancora fare a meno di Barberis e, nuovamente, di Marsio operato alla caviglia destra e fermo per due mesi.

Il coach Arioli ha detto: «*Un brutto colpo, proprio in questo momento Barberis e Marsio sono giocatori molto importanti; contro il Carrara siamo riusciti a sopperire alle loro assenze, ma non sempre si possono fare i miracoli. La partita di Piombino è difficilissima, anche perché la formazione toscana perde la casa da quasi tre anni*».

L'Alba Saluzzo, invece, gioca in casa, domani alle 21, contro il Delux Livorno in un confronto molto delicato in chiave salvezza. La formazione toscana è infatti al terz'ultimo posto della graduatoria, con appena due punti di più rispetto all'Alba, per cui per i padroni di casa c'è la concreta possibilità dell'aggancio.

● Nell'ottava giornata del campionato femminile di serie C, la Fossanese giocherà in casa domenica alle 17. Contro il Feltre Busconi di Milano. La formazione milanese, ultima in classifica, non ha finora mai vinto, ma cui il compito delle ragazze di Frattini appare molto facile.

● L'Abet di Alba è attualmente quotata il vertice della classifica della serie D, affronta domani alle 17,30, nel palazzetto di Bra il Risorgimento, la formazione delle Fonderie Subalpine di Fossano in un derby che si annuncia combattutissimo. I dirigenti delle Fonderie Subalpine attendono con ansia il derby con l'Abet per una verifica delle possibilità delle squadre.

Dice Giuseppe Giuliano: «*All'inizio della stagione non pensavamo proprio di arrivare al derby in questa posizione. Dopo un avvio molto promettente siamo però incappati, nelle ultime due giornate, in altrettante sconfitte rocambolesche. Adesso contiamo di rifarci a Bra, ma non sarà facile*».

Derby piemontese anche per l'Expo Giochi che domani alle 21, nel palazzetto di Savigliano, ospita lo Junior Pool Casale. Il presidente Marco Testa ha detto: «*Attenzione la capolista con rispetto, ma senza timori. Sappiamo che l'impegno è proibitivo, ma in casa, finora, ci siamo comportati abbastanza bene, per cui siamo fiduciosi*».

● Nella Promozione maschile, stasera, alle 21, è in programma l'incontro Pinerolo-Carmagnola. Domani alle 17 si giocherà Ceva-Cuneo Basket ed alle 18 Settepiù-Bra, scontro al vertice fra due delle quattro squadre prime in classifica. Domenica alle 14,30 scenderanno in campo Cuneo Mercedes-CR Torino ed alle 18 Unieuro-Acsi Saluzzo.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit? (cartone animato)
CORSO: Delitti e profumi con J. Caan e L. Lamia Della Rovere
ITALIA: Esuberanze bestiali di Nancy
NAZIONALE: Il principe cerca moglie, con E. Murphy.
DON BOSCO: riposo
MONVISO: Come sono buoni i bianchi, di M. Ferreri (20-22).

ALBA

Il principe cerca moglie.

COMUNALE: Lo scandalo (serata d'Essai)

BORGO

MODERNO: Vorrei che tu fossi qui.
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: La trappola di cristallo.
VITTORIA: Lettera dal Vietnam.

DRONERO

IRIS: La piccola bottega degli orrori.

FOSSANO

POLITEAMA: Poltergeist 2.

SALUZZO

CIVICO: Asterix contro Cesare (ore 16); Sotto il vestito niente 2 (ore 20).
ITALIA: Se lo scopre Garibaldo, di E. Persa con G. De Sio, M. Ancona, M. Carnovale (brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible]
Il grande gioco (film su spionaggio nazista)

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19.
Alba: Pieve, corso Piave 20
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: Municipale 1, piazza Risorgimento 39.
Saluzzo: Manfredi, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Soneglio, via Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Automobilismo: Cuneo 66.444, 23.33; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Busca 935.559, Caraglio 81.01.02; Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 53.95.55; Racconigi 6.48.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 692.333, Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 91.78.78; *Usl Borgo S. Dalmazzo* 75.00.13; *Usl 61 Savigliano*, 3.39.01 *Racconigi* 8.51.81, *Usl 62 Fossano*, 63.61.11; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl 64 Bra*, 42.02.73, *Usl 65 Alba*, 36.32.11; *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva* 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

Azienda alimentare in fase di espansione cerca:

LAUREATO IN CHIMICA

da inserire nel proprio laboratorio di controllo qualità/ricerca sviluppo.
Il candidato dovrà avere le seguenti caratteristiche:
— età: 24-30 anni
— laurea in chimica pura o chimica industriale
— brillante curriculum accademico
— buona conoscenza della lingua inglese.

Sono previste ottime condizioni economiche ed opportunità di sviluppo carriera da soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: provincia di Cuneo.

Inviare domanda manoscritta e curriculum dettagliato con eventuali referenze, entro il 20-12-88 a: **Bertolino Paul Selection avviso n. 1320 - 12045 - Fossano.**

Ditta **C.M.C.** Via [illegible] - Loranzè (To) - Tel. [illegible] 768.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, [illegible], carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **CUNEO**

Offresi: fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco

Azienda meccanica Albese cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

da inserire proprio ufficio tecnico.

Scrivere: **Casella Postale 12051 Alba (Cn)**

Primaria Azienda, facente parte di un gruppo multinazionale, leader nel proprio settore, per il potenziamento dei servizi tecnici ricerca:

LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA

Rif. AF NO1

L'Azienda offre ampie opportunità di sviluppo professionale in un ambiente fortemente dinamico ed in settori di rapida innovazione tecnologica.

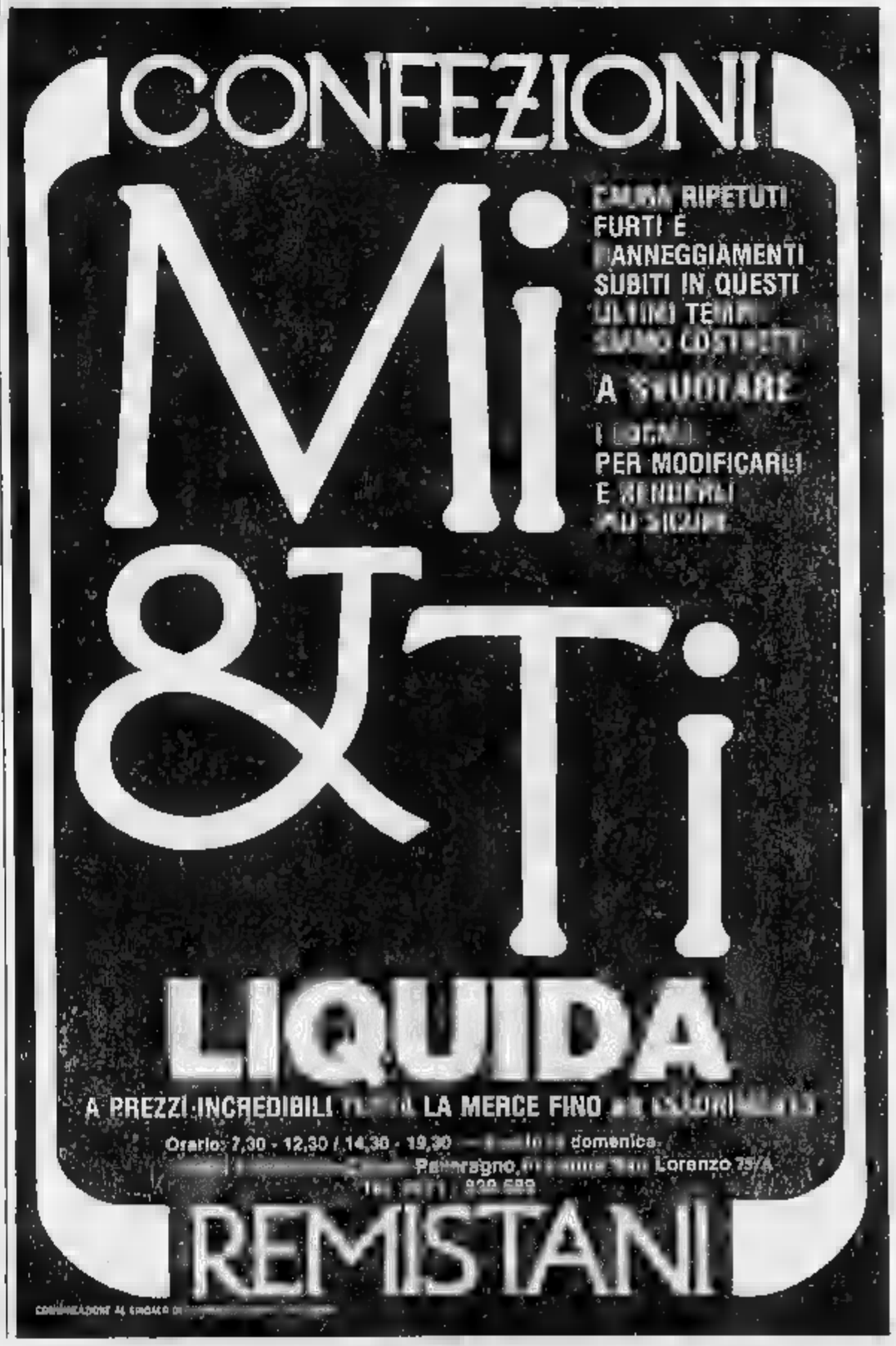
Requisiti richiesti:
— è titolo preferenziale una precedente esperienza nell'ambito dell'automazione industriale;
— predisposizione al coordinamento nel settore sistemi di controllo automatico sia analogico che digitale.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il **Rif. AF NO1**, a:

SIRTEXPERSONALE TORINO
VIA GALLIARI 5/E



Il progetto illustrato ieri dall'amministrazione comunale

Genova si rivolge ai giovani per la pulizia di quattro parchi

L'operazione a quattro cooperative - L'intervento per alleviare la disoccupazione

GENOVA — A piccoli passi, e sempre in attesa di un progetto globale, le istituzioni si stanno muovendo per affrontare con proposte nuove il delicato tema della disoccupazione giovanile. Il Comune di Genova ha preso ieri un nuovo capitolo di programma avviato l'anno per offrire un mestiere o la possibilità di acquisirne le capacità a giovani in cerca di prima occupazione.

L'iniziativa è stata illustrata dagli assessori ai problemi del lavoro Edmondo Fortani, alla condizione giovanile Aldo Carmine, al personale Pasquale Di Pietro e al bilancio Michele Denaro.

Un gruppo di ragazzi, venti in tutto, appartenenti a quattro cooperative, hanno il mandato ecologico di bonificare e ripulire quattro parchi che appartengono ad altrettante ville patrizie o aree di proprietà del Comune: Villa Gambaro a San Martino, Villa Banfi a Prà, il Bosco dei Frati a San Fruttuoso e il Parco del Peralto al Righi. Le cooperative scelte dal Comune sono caratterizzate da piani di sviluppo imprenditoriale così da offrire ai giovani collaboratori una maggiore possibilità di passare da un contratto a tempo indeterminato a uno a tempo determinato.

La formazione degli operatori, finanziata con fondi regionali e provenienti dal Fondo europeo di sviluppo (Fes), costerà circa 210 milioni. Per l'opera di bonifica e pulizia di ciascun parco, il Comune di Genova ha stanziato 250 milioni.

Il programma è stato ideato sulla base dei ottenuti nel 1987 con un finanziamento di un miliardo e 200 milioni per un'iniziativa analoga, destinata alla bonifica di una parte del parco del Peralto. Il gruppo di giovani cui era stato affidato il lavoro ha svolto in maniera molto soddisfacente il suo compito: sono stati realizzati nuovi rimboschimenti, i boschi sono stati ripuliti e resi praticabili, ciascun sentiero è stato chiuso ai delle auto con apposite barriere, sono state rinforzate le zone a rischio di frana. «Un lavoro ottimo», lo ha definito l'assessore ai problemi del lavoro, Edmondo

Secondo i dati statistici illustrati ieri quattro assessori comunali, i disoccupati genovesi circa 47.000, oltre 22.000 dei quali in cerca di prima occupazione. «*quel che ci risulta, tuttavia* — ha spiegato l'assessore Fortani —, *il saldo tra licenziati e nuovi assunti resta, nonostante tutto, positivo. Nel 1987 stato di 7000 unità contro i 31.000 licenziamenti avvenuti in quell'anno, s'erano registrate 39.000 nuove assunzioni*».

Tra il 1986 e il 1988 il Comune di Genova ha promosso una serie di progetti finalizzati favorire l'occupazione giovanile. Nell'86 si è concretizzato con contratti d'opera per il riordino degli archivi tecnici del servizio edilizia privata, con il conferimento di borse di studio ai diplomati del liceo artistico e ai laureati per attività didattiche e di «visite guidate». In seguito sono state assegnate borse di studio per attività di supporto ai musei civici, per lo studio floristico e vegetazionale del Parco delle Mura, e altre nell'ambito di un progetto di animazione nei centri sociali.

Daniela Grondona

Zanobia, gli interrogatori

GENOVA — Quali aziende si servirono della «Zanobia» per disfarsi delle scorie nocive delle loro lavorazioni industriali? Dove gli oltre 10 mila e cinquecento fusti del cargo siriano (per 2 mila ottocento tonnellate) erano diretti, come prima destinazione? A queste domande cercherà risposta il pretore di Genova Marco Devoto che ieri ha interrogato i maggiori dirigenti della «Jelly e Wax», la società milanese alla quale avrebbero fatto capo, per lo smaltimento dei rifiuti, 70 aziende italiane e straniere ai Italiani è stato inviato mandato di comparizione. Dai primi elementi raccolti dall'indagine, viene la conferma che il trasporto (spesso clandestino) dei rifiuti ad alto rischio, rappresenta un business di miliardi.

Primi ad essere interrogati, nel quadro dell'inchiesta giudiziaria, Sergio Pent, 36 anni, direttore tecnico e presidente del consiglio di amministrazione della «Jelly e Wax», il consigliere delegato Severino Massone, di 55 anni, il direttore e procuratore generale Renato Pent, 41 anni, e il responsabile tecnico della società Giancarlo Battegazzore, 31 anni. Sono imputati, come tutti gli altri destinatari del mandato di comparizione, di violazione alle leggi sullo stivaggio e sul trasporto di sostanze nocive.

Chiavari e Rapallo le località della Riviera più congestionate

Tigullio contro il traffico

L'amministrazione del sindaco De Petro esaminerà entro gennaio la bozza definitiva del piano - Nuova viabilità anche nella dell'autostrada per i collegamenti con Portofino

CHIAVARI — Il traffico stringe in una morsa le principali Chiavari e Rapallo, i centri più colpiti, dopo anni di immobilismo stanno varie strategie per fronteggiare l'invasione auto: isole pedonali, strade, piani urbani del traffico, sono le soluzioni che vengono proposte anche nel Tigullio parcheggi e viabilità stanno rischiando il collasso.

l'amministrazione comunale esaminerà, entro gennaio, la bozza definitiva del piano urbano del traffico, redatto dall'ingegner Alberto Rogano, autore tra l'altro del piano del co di Genova. A Rapallo, dove l'altro ieri è stata «inaugurata» una nuova isola pedonale, nel tratto iniziale di Via Mameli da piazza Cavour a via Trieste, è iniziato l'esame dei «piani di bacino», diretta emanazione del piano regolatore rapallese: prevedono nuovi parcheggi (1914 tra scoperti, coperti e sotterranei) in tutto il perimetro della città, oltre ad una nuova viabilità nella zona dell'autostrada e per i collegamenti con Rapallo e Portofino.

Il piano urbano del traffico di Chiavari è stato molto laborioso perché l'ingegner Rogano ha voluto, prima di articolare le sue proposte, avere una situazione aggiornata dei volumi di traffico che attraversano la città, e della situazione parcheggi. I risultati dell'indagine confermano che Chiavari ha un'altissima densità di con una velocità di circolazione molto bassa (dai 7 ai 10 chilometri all'ora di media).

Rapallo. Un vigile mentre eleva una contravvenzione: in centro è difficile parcheggiare

Alcune delle iniziali proposte di Rogano, come l'ampliamento da due a quattro corsie del ponte della Maddalena tra Chiavari e Lavagna o la costruzione di un'Aurelia-bis, a monte della città, con percorso quasi interamente in galleria, sono difficilmente realizzabili, per i vincoli monumentali che gravano sul ponte nel primo caso, per i costi esorbitanti dell'opera nel secondo. Altre proposte, come la costruzione di parcheggi interrati in piazza Roma (con accessi da corso Dante, via Trieste e via Entella) e in piazza N.S. dell'Orto (accessi da viale Aurelia, corso Valparaiso, corso Assarotti), per 800 posti auto, sono invece condizionate irrinunciabili per «salvare» molte strade oggi strozzate dai parcheggi di superficie.

Previste anche piste ciclabili Marconi, corso Valparaiso, corso Colombo, viale Kasman, il prolungamento di viale Kasman sino a Caperana, la pedonalizzazione totale di Caruggio Dritto e di Vittorio Veneto, sensi unici in via Piacenza e via Entella. Minerati privilegiati per i mezzi pubblici che prevedano l'aumento della relativa velocità commerciale e quindi un maggior incentivo ad utilizzarli invece dell'auto.

Anche a Rapallo i parcheggi interrati sono il punto di forza dei «piani di bacino» che sono stati presentati alle categorie cittadine e ai partiti. I piani, finora ne sono stati presentati quattro ed in programma, prevedono la soppressione di 1700 dei 2700 attuali parcheggi di superficie nel perimetro del centro, alleggerendo il traffico, realizzando un numero equivalente di posti auto sotterranei negli autosili di piazza delle Nazioni (600 posti), nell'area del campo «Macera» (741), nella zona dei bagni Lido (245) nel parcheggio a lato di via Bani (228), nella zona portuale (100 posti). Un impegno economico ed urbanistico di enorme portata, dal quale sembra dipendere il futuro del traffico rapallese.

Marco Raffa

Nell'ambito dell'inchiesta sui sette invalidi assunti recentemente dal Comune

Nuovo accuse al sindaco di Chiavari

Marco De Petro dovrà rispondere peculato insieme al capo dell'ufficio tecnico, l'ingegner Giancarlo Traverso - Disposte perizie mediche per i neodipendenti comunali

CHIAVARI — Saranno probabilmente sottoposti a perizia medica sette invalidi assunti negli anni scorsi alle dipendenze del Comune di Chiavari e sulle cui reale invalidità la magistratura di Genova ha aperto un'inchiesta coinvolgendo anche i componenti della commissione Usl che, tra l'83 e l'86, rilasciò i certificati che hanno permesso l'assunzione dei sette. Il sostituto procuratore generale della Repubblica, Michele Marchesiello, oltre alle comunicazioni giudiziarie inviate ai sette «invalidi», ne ha fatte notificare altre sei ai medici componenti della commissione: Giovanni Vittorio Ferrari, Giancarlo Sparaclo, Pietro Picetti, Filippo Barabino, Marcello Ferretti, Nicola Pinto.

Uno dei destinatari della comunicazione giudiziaria, il dottor Marcello Ferretti, nominato dall'Anmic, ha però precisato ieri di non avere in realtà preso parte a nessuna delle sedute nelle quali furono accertate le invalidità sulle quali la magistratura sta indagando, essendo all'epoca un semplice supplente.

Come precisa Gianluigi Vecchi, responsabile della sezione Anmic di Chiavari, «*oltre a certificare la propria invalidità, che dev'essere permanente, e di grado non inferiore al 33,3 per cento (da novembre però il minimo è stato portato al 45 per cento), ogni invalido per poter essere assunto in un ente pubblico deve anche essere iscritto ad una speciale lista presso l'Ufficio provinciale di collocamento di Genova, e dimostrare di essere realmente disoccupato*».

Pare, invece, che non tutti gli «invalidi» assunti dispongano di tali requisiti: di qui l'inchiesta aperta dalla magistratura.

Ieri, intanto, il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha precisato che nella vicenda «*il Comune ha alcuna responsabilità, essendosi limitato a richiedere all'Ufficio provinciale del lavoro un certo numero di invalidi e ad averli assunti in base alle disposizioni di legge*». C'è tuttavia un episodio, che vede protagonista proprio uno dei sette invalidi, Marangela Bario, 28 anni, chiavarese, oggi dipendente dell'ufficio tecnico, e che portato a una nuova ipotesi di reato (peculato) nei confronti dello stesso De Petro e del capo dell'Ufficio tecnico, l'ingegner Giancarlo Traverso. La Bario, infatti, prima dell'assunzione come invalida, avrebbe svolto per conto del Comune incarichi di natura tecnica (disegni, cartografie) che le sarebbero stati assegnati in modo irregolare. Ed è su questa nuova vicenda che De Petro, Traverso e la Bario, avendo ricevuto anche mandato di comparizione, saranno interrogati dal dottor Marchesiello il prossimo 29 dicembre.

m. r.

Rapallo, in pretura il processo a Carta?

GENOVA — Molto probabilmente, il processo nei confronti di Enea Carta, 48 anni, per lungo tempo esponente del psi nel Tigullio ed ex consigliere comunale di Rapallo, sarà celebrato in pretura. Infatti il pubblico ministero Luigi Cavedini Lenuzza sta per chiedere al giudice istruttore la eliminazione dai capi d'accusa della tentata estorsione, per cui rimarrebbero soltanto le usurazioni di e appropriazione indebita, reati di competenza pretorile.

La tentata estorsione, in un primo tempo ipotizzata, basa su un colloquio telefonico: Enea Carta sollecitava un amico a prestargli una certa somma, ma senza intimidazioni né minacce. Un favore, insomma, che Carta avrebbe chiesto ad altri, professionisti, artigiani e commercianti con cui era in contatto, nella sua funzione di titolare di una finanziaria, la «Plus» che lui stesso aveva fondato.

E' probabile che il giudice abbia tenuto conto due elementi. Il primo, chi aveva prestato denaro a Enea Carta lo aveva fatto contando su alti interessi, anche il 15 per cento ogni tre mesi. Secondo: il crack di Carta sarebbe stato determinato in gran parte dal fallimento di una finanziaria milanese con la quale l'imputato si era associato, e in un secondo tempo — sotto l'assillo delle scadenze — da prestiti a tassi di usura ottenuti da strozzini.

g. c.

Presa di posizione del pci sui mali dell'ospedale genovese

I comunisti sfidano il sindaco «Gestisca lui il San Martino»

«Potrebbe riavviare l'attività, paralizzata da troppo tempo» - Un deficit sempre più pesante

NOSTRO

GENOVA — Allontanato il fantasma del commissario, che nessun partito sembra più desiderare, restano i problemi dell'ospedale San Martino, il più grande ospedale della regione, quasi quattromila posti letto in per questo, recentemente, l'assessore alla Sanità della Regione, Giuseppe Josi, ha proposto che venga diviso in tre).

«*E' una struttura che non è più in grado di garantire i normali livelli di assistenza*», e l'accusa formulata ieri dal capogruppo comunista in Comune Piero Gamboloto e dai consiglieri comunali: Mario Margini, Gabriella Di Rosa e regionale Roberto Di Rosa.

Di fronte alla situazione di lento e inesorabile declino finanziario e gestionale del più grande ospedale ligure, i comunisti hanno lanciato ieri una sfida una conferenza stampa hanno detto «*Se la giunta comunale di Genova ritiene di poter governare ancora questa città, allora si metta tutte le proprie responsabilità politiche e gestisca in prima persona anche la direzione dell'ospedale San Martino*».

Secondo i comunisti il sindaco di Genova Cesare Campart, già commissario al Teatro Comunale dell'Opera in bilico sul baratro di un deficit inarrestabile, dovrebbe anche la presidenza della XIII Usl che è competente sul grande ospedale.

Con tutta l'autorità che gli deriva, il primo cittadino potrebbe promuovere le delibere in sanatoria e riavviare l'attività dell'ospedale, paralizzata dal clima di stallo in cui si trova il vertice amministrativo.

«I tempi stringono, hanno sottolineato i comunisti, perché tra pochi giorni scadrà l'ingiunzione che la Regione Liguria ha inviato al comitato di gestione della XIII Usl per far fronte al suo deficit, che s'aggira sui 18 miliardi di lire, secondo i calcoli realizzati da alcuni componenti del comitato di gestione.

Il «buco» di bilancio secondo il presidente della XIII Usl, è di otto miliardi e 400 milioni e, alla fine dell'anno il disavanzo d'esercizio sfiorerà i ventisei miliardi di lire con la prospettiva di aumentare ancora per le nuove partite di spesa fuori bilancio.

Per eliminare la loro tesi di sfascio e di incapacità gestionale, i comunisti hanno utilizzato l'analisi illustrata dallo stesso presidente Turco, all'assemblea delle Unità sanitarie locali.

«*C'è persino da sfiorare dell'efficienza dell'ospedale* - ha detto in sostanza Turco — *perché si vanta per funzionare non come funziona, da meno di 400 medici, 1200 infermieri e 200 tecnici*».

Il presidente del comitato di gestione ha illustrato le situazioni maggiormente a rischio in una relazione dettagliata ponendo ai primi posti il «monoblocco» che è tuttora privo del certificato di agibilità, il sistema antincendio in tutto l'ospedale ancora inadeguato secondo le più recenti normative, l'inadeguatezza degli ambiti medicali e d'emergenza (per i quali occorrerebbe spendere cinque miliardi), l'impianto idrico, quello termico e l'intera fognatura, la cucina e la lavanderia.

Tutto ciò detto disposto a restare al suo posto ponendo tuttavia precise condizioni, una moratoria di otto mesi per portare la gestione degli acquisti e delle forniture nell'ambito della vigente normativa ricordando che anche alla trattativa privata, la possibilità di attuare uno stretto collegamento con la commissione sanità del Consiglio comunale.

d. g.

Arrestato disoccupato a Cicagna

CICAGNA — I carabinieri di Cicagna hanno arrestato un disoccupato di 53 anni, Sergio Malatesta, abitante in via S. Giovanni Gualberto 6 a Cicagna, perché trovato in possesso di un fucile da caccia non denunciato.

Un altro incontro per la Cite

S. MARGHERITA — Dopo l'assemblea pubblica che si è svolta ieri mattina nell'atrio del Comune di Santa Margherita, oggi e delegati della Cite, l'azienda elettronica dichiarata fallita agli inizi dello scorso ottobre, s'incontreranno a Genova con l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore. Sul tappeto il problema della cassa integrazione anche e soprattutto quello del futuro dei 70 dipendenti.

Ucciso dalla droga a 30 anni

— Ancora un morto a Genova per overdose stupefacenti. E' Giuseppe Bertolani, 30 anni, genovese trovato ieri mattina riverso sul pavimento della sua abitazione di vico San Gaetano con la siringa ancora nel braccio. A scoprire il cadavere sono stati i parenti della vittima, entrati nell'appartamento attraverso una finestra dopo che i loro tentativi di farsi aprire la porta erano risultati vani.

Rocco, giovane condannato

GENOVA — Roberto Lanzoni, 28 anni, abitante a Recco in via Milite Ignoto 24, accusato di aver colpito con pugni e con una bottiglia al capo Kalia Ballabene, camogliese (la donna fu giudicata guaribile in 30 giorni) è stato condannato ieri dal pretore a un anno e sei mesi di reclusione per lesioni. Il fatto avvenne in un appartamento di Camogli il 5 dicembre due anni fa. I giudici hanno assolto Lanzoni dall'accusa di violenza sessuale.

Commercianti premiati

RECCO — Premiati l'altra sera a Recco, nel corso della tradizionale cena degli auguri da «O Vittorio», tre anziani operatori commerciali: Caterina Passalacqua, Annibale Pozzo e Aldo Pozzo. All'incontro erano presenti, oltre al presidente dell'Ascom di Recco, Walter Zampaloni, e a quello dell'Ascom di Genova, Giorgio Gavinelli, il vicesindaco di Recco Domenico Biabaco e l'assessore al Commercio Alberto Martinelli.

Gasolio nel Rupinaro

E' uscito dagli stabilimenti della Lames L'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari

CHIAVARI — Circa duecento litri di gasolio sono finiti l'altra sera nel torrente Rupinaro per un errore di manovra durante le operazioni di rifornimento di un serbatoio dello stabilimento della Lamca.

Il gasolio ha subito formato una vasta chiazza oleosa e, trascinato dalla corrente per fortuna molto forte, ha cominciato a dirigersi verso valle. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Chiavari ha evitato che l'incidente potesse avere conseguenze gravi per il torrente o che la macchia oleosa potesse finire in

Lavorando alla luce delle fotoelettriche, i pompieri hanno infatti circondato l'area inquinata dal gasolio con una particolare «barriera» galleggiante, composta da «fibre per idrocarburi» che hanno la capacità di assorbire le sostanze oleose e di non permettere lo spandimento. L'intervento è durato circa tre ore ed ha permesso di neutralizzare quasi completamente la chiazza; anche il Circomare di Santa Margherita era stato informato dell'accaduto e, in caso di mancata riuscita dell'operazione dei vigili, avrebbe attivato una delle «barche ecologiche».

L'intervento antinquinamento nel Rupinaro ha ricordato una delle simulazioni compiute durante l'esercitazione di protezione civile svoltasi a Chiavari l'anno scorso con la partecipazione di vigili del fuoco, pubbliche assistenze, volontari di protezione civile italiani e tedeschi. Per una singolare coincidenza, gli specialisti bavaresi di Rosenheim simulato proprio un inquinamento della foce del torrente Rupinaro, utilizzando una «barriera» idrocarburi, gonfiabile, che però non caratteristiche assorbenti come quella a disposizione dei vigili del fuoco italiani.

bl. r.

Cadavere in una grotta

CHIAVARI — Il cadavere di un uomo anziano, ridotto praticamente ad scheletro, è stato ritrovato ieri pomeriggio in una grotta sul fianco della collina delle Grazie da due giovani della cooperativa «La Cuprazoppa» che stavano eseguendo lavori di disboscamento. Secondo i primi accertamenti, potrebbe trattarsi di Giovanni Bernero, nato nel 1926 a Borzonasca. Nicola Rollando e Roberto Volpi, i due soci della cooperativa, hanno notato sul fondo della galleria un mucchio di stracci con accanto lo scheletro. L'uomo sarebbe morto per cause naturali.

TRIBUNALE DI SAVONA
n. 194/86 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acqua B. contro
BRASSESCO Mauro e BACCINOTTI

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-1-1989 ore 12, dei seguenti immobili

LOTTO I: in Comune di Calice Ligure, fraz. Carbuta quota di 1/2 di proprietà di terreno di complessivi mq 720, sistemato a fasce, terrazzamento sulla a bosco, con rade piante in stato di completo abbandono, censito al N.C.T. a F. 12 mapp. 250 di mq 610 seminativo e mapp. 467 di mq 110 bosco misto, nello stesso comune, stessa frazione, loc. Ca du Baiau, quota di 1/4 di proprietà di porzione di fabbricato rurale da terra a cielo, costituito da tre piani fuori terra, oggetto di lavori di risanamento non portati a compimento, così composto: al piano seminterrato: androne, prima rampa di scala due vani completamente privi di rifiniture e di impianti; al p. 1°, bagno ed antibagno, vano con finestra a livello del soffitto, vano con finestra normale, piccolo disimpegno senza finestra; al p. 2° ampio vano destinato a cucina-soggiorno, con altezza di m 1,80 e mt 3,00 con due finestre con vista panoramica; diritto all'asc n. 46 - tratto di terreno staccato dalla casa ed altra piccola con n. 479 e 480, distinti al N.C.T. al F. 12 mapp. 237 sub 1

LOTTO II: in Comune di Cengio, località Margaletta, appezzamento di terreno censito al N.C.T. al F. 17 part. 46 di are 1.20 seminativo arborato, cl. 3ª R.A. 2,04 R.D. 1,56

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi

Le spese di trasferimento e di cancellazioni sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva

LOTTO I - Prezzo base L. 11.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 1.100.000 + L. 1.750.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000

LOTTO II - Prezzo base L. 300.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 30.000 + L. 45.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 50.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 1-28-6-1988

IL CANCELLIERE (G. Gatto)

PROPRIETARIO DI BREVETTO

per la costruzione di piscine in calcestruzzo cerca

SOCIO

con apporto di capitale, attivo, esperto in costruzioni per formare una società a livello nazionale

Tel. 00 33 93 770.831 ore serali

Da tutti i distretti telefonici della Liguria

chiama il

162

NOTIZIARIO DELLA NEVE

a cura del Touring Club Italiano

Il Servizio fornisce informazioni sullo stato della neve nelle principali stazioni sciistiche di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Alpi Francesi, Toscana ed Emilia Romagna.
Tariffa scatti.
Per le informazioni "Neve" riguardanti stazioni sciistiche altre regioni consultare l'Avantielenco.

SIP

I malumori e le proteste degli abitanti di via Des Geneys a Imperia

«Una strada di serie B»

I lavori per le tubature del gas hanno lasciato molte «ferite» - «E' troppo poco curata» - «I parcheggi scarseggiano, nei giorni di mercato c'è il caos»

IMPERIA — Dista solo poche decine di metri dal [illegible] ci, dal cuore commerciale [illegible] Oneglia, ma soprattutto in sera sembra una viale di periferia, buio, desolante e col fondo stradale sconnesso.

E' via Des Geneys che, compressa tra lo scalo [illegible] tuale e l'area [illegible] via [illegible], amalisce il traffico diretto dal centro (piazza Dante, via Belgrano, zona del 'Tribunale') sino all'Aurelia ai piedi [illegible] Capo Berta.

E' uno dei collegamenti-chiave del sistema viario del capoluogo: la riprova è [illegible] ta durante i lavori [illegible] scavo per la posa delle tubature del gas. Eppure, nonostante l'importanza, via Des Geneys non [illegible] a staccarsi di dosso l'etichetta [illegible] strada di «serie B».

[illegible] da tempo, i lavori del [illegible] hanno lasciato [illegible] strada con i problemi [illegible] sempre il fondo in condizioni imperfette, poca luce, parcheggi impossibili, intasamenti frequenti, marciapiedi larghi mezzo metro, facciate dei palazzi sporche e decadenti.

I fratelli Luciano e Sergio Messico, dell'Autoaccessorio imperiese, spiegano: «*E' una strada fra le più importanti della città [illegible] è [illegible] quelle meno curate. C'è [illegible] traffico e i parcheggi in zona scarseggiano. [illegible] c'è poca pulizia: i lavori hanno lasciato il fondo sconnesso e un [illegible] pulviscolo. Infine c'è la questione del mercato: [illegible] sabato e al mercoledì il caos è totale*».

[illegible] bar Lm di piazza De [illegible], Kelly Leggerini dice: «*Si sono persi molti clienti di passaggio. Comunque i veri problemi [illegible] i parcheggi e l'illuminazione. L'idea di aprire Calata Cuneo al [illegible] seggio ci trova [illegible] enamente d'accordo*».

[illegible] abitanti della zona stanno preparando [illegible] petizione, già firmata da un centinaio di persone, che sarà inviata in Comune. Nell'esposto si fa riferimento ad «angoli [illegible] che mettono a repentaglio la sicurezza di persone e [illegible] e si chiedono «*interventi per migliorare l'illuminazione, marciapiedi, muri e la visibilità delle strisce pedonali. Fra le richieste, addobbi e illuminazione per le festività*».

Lucio e Doriana Belmonte, dell'omonima oreficeria [illegible] stengono. «*Questa zona per centralissima, non è considerata [illegible]. Vorremmo maggiori attenzioni*».

Antonio Gullo e Maria Gorè in Largo Sabatini: «*La mancanza di posteggi ci fa perdere molti clienti. Durante i lavori di scavo gli affari [illegible] andati molto male. Ora [illegible] siamo ripresi, ma, soprattutto in questo periodo [illegible] correrebbe più luce e qualche decorazione*».

Enrico Ghirardo della Gelateria Sharbè: «*I lavori del [illegible], considerate le condizioni generali, sono [illegible] fin troppo veloci: [illegible] [illegible] quegli interventi dà aver creato problemi. Bisognerebbe piuttosto rivedere traffico, parcheggi e illuminazione*».

Antonella Costanzo [illegible] laboratorio artigianale di pelletteria Milano: «*Una via brutta e sporca. Un gran traffico [illegible] transito*».

Luigina e Lina Mastroianni, titolari di un'officina: «*I lavori ci colevano. Parcheggi e illuminazione: queste sono le due grane da risolvere. [illegible] c'è la questione dei mercati: al sabato e al mercoledì questa zona resta paralizzata*».

Fulvio Damele

Luciano Messico

Kelly Leggerini

Dopo la decisione della giunta di chiudere al traffico via Matteotti

I commercianti dicono sì all'«isola» di Sanremo

Il provvedimento solo nel pomeriggio delle domeniche comprese tra il 18 e Capodanno - I pareri

SANREMO — Per Natale è giusto chiudere via Matteotti al traffico e istituire, limitatamente [illegible] pomeriggi delle 3 domeniche che vanno [illegible] 18 dicembre a Capodanno, un'isola pedonale? Secondo [illegible] sindaco Leo Pippione ed i membri della giunta municipale, che all'unanimità hanno approvato il progetto «più sparato ovvisibile al turista», la [illegible] [illegible] casere che alternativa.

In città però, soprattutto [illegible] residenti [illegible] gestiscono una qualche attività commerciale limitrofa «all'isola», [illegible] sta registrando [illegible] un certo dissenso. [illegible] [illegible] ne, chi torio? Chi è favorevole, chi contrario?

Albergatori. [illegible] detto il presidente [illegible] [illegible] gli Dario Valle: «*L'isola pe[illegible] non [illegible] uno sfizio, [illegible] necessità reale [illegible] un numero sempre maggiore [illegible] città adotta con esiti positivi. Per quanto riguarda Sanremo [illegible] turista lo richiede [illegible] tempo a gran [illegible]. Capisco anch'io che l'ottimale sarebbe avere strade alternative a [illegible] Matteotti, più parcheggi e [illegible] il [illegible]. Però [illegible] realtà è questa e dobbiamo [illegible] di accontentare un po' tutti. In inverno il turista che sceglie Sanremo ha poi solo il centro [illegible] passeggiare, fare shopping, vivere la città. Proprio oggi, [illegible] sollecitazio[illegible] di moltissimi ospiti, ho scritto a [illegible] [illegible] perché vedano se [illegible] possibile creare un'isola pedonale permanente [illegible] Passeggia[illegible] delle Nazioni. Come? [illegible] corsia a monte dovrebbe ospitare [illegible] traffico automobilistico nei due sensi in [illegible] lasciare libera la corsia a mare da consegnare [illegible] pedoni*».

Politici. Pino Fassola, assessore al Turismo: «*Solo oggi ho saputo che sarebbero arrivate in Comune lettere contro l'isola pedonale di [illegible] Matteotti. In particolare mi è stato detto che molti titolari [illegible] pubblici [illegible] di piazza Colombo protestano perché il centro, [illegible] il profilo del traffico, andrebbe in tilt. Se ne fossi stato informato per tempo avrei suggerito meglio il problema. Quando [illegible] giunta si è discusso dell'isola l'approvazione è stata [illegible] nime. Non c'è [illegible] nessun segnale contrario*».

Guido Doya, assessore [illegible] Traffico e al Commercio: «*L'iniziativa è stata [illegible] fatta propria dal sindaco. [illegible] contando dei vigili urbani, anche sull'esperienza dello scorso anno, [illegible] ha dato parere negativo e quindi anch'io ho detto sì*».

«*Capisco* — continua l'as[illegible] al Traffico — *che in certe strade come via Roma il traffico sarà più pesante, però ritengo [illegible] chiudere via Matteotti dalle 15,30 alle 19,30 nelle domeniche natalizie non sia poi proprio un'idea così [illegible]. Sanremo, non dimentichiamocelo, [illegible] di turismo*».

Giovanni Pompei, [illegible] gruppo [illegible]: «*L'esperimento dell'isola lo ritengo [illegible] positivo. Proprio recentemente [illegible] Matteotti è stata chiusa al traffico per dei restauri e Sanremo è stata soffocata dal caos automobilistico*».

Commercianti. Gino Moro, titolare delle boutiques «Gabriel», da sempre assertore delle isole pedonali: «*Sono favorevole all'iniziativa [illegible] giunta di chiudere via Matteotti. Al loro posto cercherei di farlo più spesso, non solo a Natale. Per quanto riguarda l'isola pedonale in un tratto di via Carli, invece, sono molto scettico*».

[illegible] Pogliani, titolare di [illegible] negozio di ortopedia e corsetteria: «*Parlo* — ha detto — *anche per quei sanremesi e quei turisti portatori di handicap. Chiudere [illegible] tratto consistente di via Matteotti per creare [illegible] centrale di passeggio più vivibile a residenti e turisti per il periodo delle feste mi sembra un'iniziativa giusta. Per il breve tratto di via Carli invece mi sembra una forzatura*».

Turisti. Sono tutti favorevoli all'isola pedonale. «*Sanremo* — *dovrebbe infatti essere più presente al problema e garantire più ser[illegible] e massimo [illegible] agli ospiti*». **Roberto Basso**

Il Comune ha deciso di migliorare spiagge e passeggiata a mare

Un nuovo look per Cervo

CERVO — Entro la prossima estate, e comunque prima della fine dell'89, Cervo avrà un nuovo «look». [illegible] opere pubbliche o di arredo urbano sono già state approvate e stanno per decollare. Si va dal progetto per la nuova passeggiata a mare alla sistemazione del litorale di levante, dalla costruzione di un marciapiedi sulla via Aurelia all'allargamento della stretta sul ponte di via Solitario delle Alpi.

Della variante [illegible] al mare in località Marina delle [illegible], nel tratto compreso fra il Pilone e il Portighetto, si occuperà domani sera il Consiglio comunale, convocato per le 21. Spiega il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «*Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera, con un camminamento centrale idoneo di servizi e docce per i bagnanti: la [illegible] 8 metri, e percorribile anche dagli [illegible] lomezzi pesanti*».

La possibilità di transito per questo tipo di veicoli è indispensabile: il molo lungo [illegible] in parte eroso, e bisogna provvedere alla riparazione. L'opera comporta anche la sistemazione di tutti i pennelli presenti nella [illegible] e il [illegible] ripascimento dell'arenile. I lavori sono [illegible] affi[illegible] all'impresa Bocchio: «*Dovrebbero iniziare in febb[illegible]*», [illegible] Desiglioli.

Per la passeggiata a mare sarà la volta buona? Se ne parla da anni, ma il primo progetto (879 milioni [illegible] il tronco dalla foce del torrente Steria al Pilone) si è arenato [illegible] scogli del Tar, dopo il ricorso presentato da [illegible] palo [illegible] «ramping» ai quali dovrebbe essere espropriato un pezzo di terreno. Dice Desiglioli: «*La abbiamo riproposto con le modifiche [illegible] richieste dalla Sovrintendenza*».

[illegible] intervento molto atteso [illegible] quello [illegible] piede sul lato a [illegible] della statale Aurelia. Desiglioli: «*Collegherà [illegible] Villaggio dei Fiori a via 2 giugno. Costerà 2[illegible] milioni e sarà finanziato con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Sarà pronto per il prossimo autunno*». Per dare ai «corrugati» delle terre [illegible] storti[illegible] abbarbicato [illegible] alla Chiesa dei Corallini un impianto d'illuminazione in stile [illegible] già stati [illegible] 12 [illegible] lioni.

Appaltati pure allargamento, asfaltatura e illuminazione (150 milioni) [illegible] ponte in curva di via Solitario delle Alpi, [illegible] strada carrozzabile che [illegible] Castello. Commenta Desiglioli: «*E' un lavoro necessario per consentire il transito degli autobus che trasportano scolaresche o comitive di anziani in visita al [illegible] Biografico e quindi incrementare il movimento turistico. Per marzo, la stradetta dovrebbe essere eliminata*».

Proprio al Castello, i sedici milioni ricevuti [illegible] contri[illegible] dalla Sovrintendenza saranno [illegible] in parte al[illegible] [illegible] cellata esterna in ferro [illegible]to, in parte al restauro del salone.

Prosegue intanto [illegible] ristrutturazione delle reti idriche e fognarie del centro storico: «*Erano piene di perdite, che provocavano infiltrazioni d'umidità e cedimenti [illegible] alcuni locali. Bisognava procedere ad un risanamento igienico [illegible] ambientale della zona. I tecoli saranno pavimentati con mattoni e ciottoli*». Sono stati spesi finora 700 milioni, a totale carico [illegible] Stato: e [illegible] 900 sono già in preventivo.

Stefano Delfino

[illegible] Poliziano del [illegible]

IMPERIA — Nell'ambito di un servizio re[illegible] per la prevenzione della criminalità, i carabinieri di Imperia hanno [illegible] 410 persone, controllato [illegible] auto e [illegible] pubblici. Cinque le denunce a piede libero per reati vari, 64 le [illegible] amministrative.

[illegible] Convegno sull'alimentazione

VENTIMIGLIA — Per questa [illegible] alle [illegible] 21, nella sala della Croce Ro[illegible] di via Dante, organizzata dall'Eco Gruppo Difesa Ambiente di Ventimiglia, si svolgerà una conferenza dibattito sul tema «*Alimentazione naturale [illegible] salute: la scelta vegetariana*». Relatori Fede[illegible] [illegible] responsabile [illegible] un centro sanitario [illegible] Alessandria, e Libero Guglielmi, bo[illegible] e specialista in cucina vegetariana.

[illegible] Riunione [illegible]

SANREMO — Architetti spagnoli, francesi e statunitensi parteciperanno oggi ad un Convegno internazionale [illegible] arredo urbano in [illegible] alle 9,30) all'Hotel Méditerranée, presieduto dal [illegible] ed Conti e con l'intervento de[illegible] di Milano Paolo Pillitteri. Sono previste anche le relazioni di Gesi Amoretti, Piero Ceriolo, Carmen Lanteri, Mirella Se[illegible] e Antonio Usarini, i cinque tecnici che stanno realizzando il piano dell'arredo urbano di Sanremo.

[illegible] E' morto Incerti

BORDIGHERA — Cordoglio a Bordighera per la morte di Achille Incerti, pittore settantenne di Reggio Emilia noto [illegible] l'altro come illustratore della Divina Commedia. Incerti, un solito trascorrere da oltre trent'anni lunghi periodi di soggiorno a Bordighera.

[illegible] Continuano le ricerche

IMPERIA — Anche elicotteri e sub dei vigili del fuoco sono intervenuti ieri alla ricerca in [illegible] [illegible] corpo di Domenico Lavagna, [illegible] abitante a Costa d'Oneglia, scomparso da [illegible] giorni.

[illegible] [illegible]

IMPERIA — Mentre attraversava la via Aurelia sulle strisce pedonali, Anna Musto, 47 anni, imperia, via privata Rosso, è stata [illegible] vestita da un'auto condotta da Paola Fontana, via Privata Mazza, 14, Imperia. La [illegible] guasi è di 40 giorni.

[illegible] Spedizione scientifica

MONTECARLO — «*Eros* [illegible]. [illegible] chiama così l'équipe formata da 30 tecnici appartenenti a 12 Paesi europei, partita da Monaco, a bordo della nave oceanografica inglese «Discovery» per l'esplorazione scientifica [illegible] fondali marini del Mediterraneo.

[illegible] Emergianti un aiuto da Taggia

TAGGIA — Un censimento su tutti gli enti e le aziende pubbliche e private della regione, per avere una mappa dei posti di lavoro a disposizione di handicappati, ex carcerati, emigrati, tossicodipendenti e altri soggetti con gravi problemi sociali: è la proposta al centro dello studio sulla «*Carta dei diritti delle fasce marginali*», che viene presentato domani nella sala polifunzionale del Comune (ore 9).

L'iniziativa è curata dalla sezione imperiese della Federazione Solidarietà e Lavoro, che raggruppa una trentina fra enti e associazioni della provincia. La Camera di Commercio di Imperia ha già detto sì al progetto.

La Federazione, che presto si trasferirà dall'attuale sede all'interno della Camera del Lavoro in nuovi locali messi a disposizione [illegible] Comune di Imperia in piazza Ulisse Calvi, a Oneglia, si prefigge di «*aiutare l'inserimento degli emarginati [illegible] mondo del [illegible]o e di [illegible] migliori condizioni d'accesso agli uffici pubblici per i [illegible]li*».

Tutto esaurito a Montecarlo per Capodanno nella discoteca più famosa d'Europa

Veglione al Jimmy'z? Impossibile

Il direttore Franco Fiorito: «Cerchiamo di lavorare al meglio tutto l'anno, perché qui la stagione [illegible] finisce mai» - Si parla per il futuro [illegible] ristrutturazioni tecniche e di ambiente

MONTECARLO — Per la notte [illegible] Capodanno è già tutto esaurito. [illegible] chi non è un cliente abituale, non spe[illegible]ri. Il 31 dicembre, di riuscire in qualche modo a entrare al «Jimmy'z». Parola di Franco Fiorito, direttore della discoteca più prestigiosa di Montecarlo, [illegible] [illegible] quei locali che «fanno» la mondo[illegible] in Europa.

Fiorito dirige il «Jimmy'z» con il savoir faire di chi è abituato a trattare con il Gotha della finanza e della nobiltà, [illegible] la fermezza di chi sa benissimo che il nome di un locale si costruisce giorno per giorno, curando tutti i particolari, anche quelli più minori. La riservatezza, per esempio. Inutile chiedergli i nomi dei suoi illustri [illegible]: «*Ho il dovere di tutelare la loro privacy* — risponde — *quando vengono da noi, anche i personaggi famosi sono normali clienti, che hanno diritto a una serata rilassante, senza pettegolii e curiosi intorno, [illegible] che si sappia chi sono, che cosa fanno, [illegible] chi [illegible] accompagnano*».

La serata [illegible] Capodanno sarà, come sempre, il top dell'annata al «Jimmy'z», [illegible] che mette a repentaglio la sicurezza di persone e [illegible] si chiedono «interventi per migliorare l'illuminazione, marciapiedi, muri e la visibilità delle strisce pedonali. Fra le richieste, addobbi e illuminazione per le festività».

Lucio e Doriana Belmonte, dell'omonima oreficeria [illegible] stengono. «*Questa zona non è centralissima, non è considerata [illegible]. Vorremmo maggiori attenzioni*».

Antonio Gullo e Maria Gorè in Largo Sabatini: «*La mancanza di posteggi ci fa perdere molti clienti. Durante i lavori di scavo gli affari [illegible] andati molto male. Ora [illegible] siamo ripresi, ma, soprattutto in questo periodo [illegible] correrebbe più luce e qualche decorazione*».

Enrico Ghirardo della Gelateria Sharbè: «*I lavori del [illegible], considerate le condizioni generali, sono [illegible] fin troppo veloci: [illegible] [illegible] quegli interventi dà aver creato problemi. Bisognerebbe piuttosto rivedere traffico, parcheggi e illuminazione*».

Antonella Costanzo [illegible] laboratorio artigianale di pelletteria Milano: «*Una via brutta e sporca. Un gran traffico [illegible] transito*».

Luigina e Lina Mastroianni, titolari di un'officina: «*I lavori ci colevano. Parcheggi e illuminazione: queste sono le due grane da risolvere. [illegible] c'è la questione dei mercati: al sabato e al mercoledì questa zona resta paralizzata*».

Fulvio Damele

Franco Fiorito

to inalterato negli anni il suo stile.

Attualmente [illegible] ancora in quella che prima era [illegible] la sede estiva, allo «Sporting Club». Dopo i lavori di ristrutturazione del «Cafe de Paris» la sede invernale è in via [illegible] allestimento. Si parla per il futuro di un grande «Jimmy'z» [illegible] strutture tecniche di ambientazione ultra moderne.

«*Il locale* — spiega Fiorito — *ha conservato quel prestigio e quell'immagine che ha sempre avuto. [illegible] posto di gran classe, con uno smalto [illegible] esclusività che il tempo non ha scalfito. Ogni serata può [illegible] inventata al momento e diventare [illegible] divertente*».

Il 70 per cento dei frequentatori [illegible] «Jimmy'z» [illegible] italiani. Dalla sua porta, [illegible] gli occhi vigili della «doorwoman» Claudine, sono passati non solo i figli dei vip più celebri, [illegible] anche principi, duchi, sceicchi, uomini del[illegible] finanza mondiale.

Dicevamo di Claudine: è la donna forse più amata e odiata [illegible] Montecarlo: è lei che seleziona i clienti all'ingresso, che decide [illegible] e chi no. E un [illegible] può significare la rovina dell'immagine mondana di chiunque.

La vita del «Jimmy'z» comincia verso le ventitré e si conclude alle [illegible] piccole. Già il movimento in questo periodo, che precede le feste [illegible] tale e quello [illegible] fine d'anno, il [illegible]o, però [illegible] regno di Ranieri III l'affollamento disordinato non [illegible].

«Jimmy'z» può ospitare fino a 500 persone sedute; dopo questo numero le porte [illegible] chiudono [illegible] eccezioni, «*perché non è nel nostro stile* — sottolinea Fiorito, [illegible] [illegible] nascita ma monegasco di adozione — *scontentare il cliente che è già nel locale, e neppure quello che vuole entrare, ma una volta dentro non si troverebbe a suo agio per la ressa*».

Qui dopo [illegible] si può [illegible] anche un piatto di spaghetti o uno spuntino diverso, ma [illegible] praltutto si viene per [illegible] [illegible], per ascoltare [illegible] scelta «*Abbiamo rilanciato [illegible] moda dei [illegible] brasiliani, abbiamo ospitato per primi i Gipsy King, quando non erano ancora un complesso famoso, [illegible] occasione di una serata in stile zingaresco* — racconta Fiorito —. *Cerchiamo [illegible] di tenere alto il livello [illegible] selezioni [illegible]: è [illegible] che si [illegible] [illegible] del disc-jockey, capire il tipo [illegible] clientela e scegliere la musica giusta*». E se lo dice lui, che [illegible] «Jimmy'z» cominciò proprio come disc-jockey, potete credergli.

[illegible] [illegible]

LUNA PARK DI NIZZA

Il parco divertimenti più nuovo d'Europa vi aspetta per trascorrere una giornata di festa indimenticabile con la «Terrificante [illegible] delle [illegible]ghe» [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] acqua e [illegible] altre [illegible] zioni in[illegible]ite

AL CALDO E AL COPERTO

fino al 15 gennaio tutti i giorni dalle ore 14 alle 24

LUNA PARK DI NIZZA

Palais Des Expositions - Acropolis Nizza

(dall'Italia prima uscita Autostrada [illegible] direzione Autoporte)

Immobiliare MONTEMARE DUE S.A.S.

[illegible] COLLABORAZIONE IMMOBILIARE E LOCAZIONE

Sede: BORDIGHERA - Corso Italia 108

[illegible] BORDIGHERA - Via V. Emanuele 209 - Tel. (0184) 269 743

Umoristo (L. Piem.) affittasi mono-bi arredati, a periodi, anche per Natale. Bordighera vendesi bi-bil., risc. autonomo, 100 m dal mare, pronta consegna. [illegible], [illegible], bi-bil., risc. autonomo a partire da [illegible]

IMMOBILIARE

GG Giotto Guglielmi geometra

Via Ruffini 11 - Tel. 23.235/6 Telefax 33238 - VENTIMIGLIA

[illegible] Ventimiglia centralissima pelletteria.

VENDESI in Ventimiglia nuovo costruzione fronte mare ingresso angolo cottura soggiorno camera bagno balcone riscaldamento autonomo.

VENDESI Ventimiglia villa vi[illegible] panoramica con g[illegible] terrazzo giardino miniatura [illegible]

VENDESI in Ventimiglia co[illegible] Latta alloggio 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. [illegible] milioni.

PRESTITI IN 24 [illegible]

sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in rate a [illegible] finanziamento istruttoria anche telefonica

IMPERIA - P.zza Calvi [illegible]

Tel. 0183 290.315 - 290.223

[illegible] ricercano collaboratori

Informitalia

ISTITUTO [illegible]

CONTROLLO INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. [illegible].624 - 538.682

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI

la Contadina®

...robe buone ...da mangiare

VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI E CONFEZIONI REGALO CONSEGNE E SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE IN SANREMO

VIA VOLTURNO 8 - TEL. 80880 - ORARIO 8/12,30 - 16/19,15

SPECIALI [illegible] PER AZIENDE

Vuole abbandonare la direzione di Chirurgia della mano

Mantero lascia l'incarico per protesta contro l'Usl?

Divergenze su una nuova divisione - La replica di Iovino: «Solo un malinteso»

SAVONA — Il professor *Renzo Mantero*, primario di Chirurgia del S. Paolo, intende lasciare la direzione di Chirurgia della mano. E' una protesta contro le decisioni del Comitato di gestione dell'Usl, che secondo il suo giudizio vorrebbe ridurre il personale del suo reparto per trasferirlo nella seconda divisione di Chirurgia generale, in fase di avviamento dopo la nomina a primario del dottor Cavaliere, proveniente da Fossano. Mantero ha espresso tutta la sua amarezza nel corso di una seduta del Consiglio di amministrazione della Fondazione savonese per gli studi mano, presieduta da Rocco Peluffo.

Telegrammi della Fondazione sono stati indirizzati ai responsabili regionali e locali della sanità e al sindaco di Savona perché *«di fronte alla dichiarata professor Mantero di rinunciare a dirigere Chirurgia della mano nella prospettata carenza di personale medico»* si arrivi a *«immediati provvedimenti riparatori»*.

Ma dove nasce la protesta? Il Comitato di gestione dell'Usl, presieduto da Iovino, in questi giorni ha deciso all'unanimità il polo chirurgico, attualmente dotato di 143 posti letto complessivi, articolandolo in due divisioni entrambe da 50 posti letto. Una di queste, guarda caso quella di, disporrà anche di una sezione di 35 posti letto per Chirurgia della mano. In questa divisione 85 posti letto complessivi, l'organico sarà composto dal primario, 5 aiuti e 6 assistenti, mentre per la seconda divisione, quella di Cavaliere, sono previsti il primario, 3 aiuti e 4 assistenti.

Per il professor Mantero e la «Fondazione savonese studi sulla mano» si sarebbero vanificati, con queste scelte, i ottenuti in trent'anni di attività. Al S. Paolo la lista d'attesa pazienti che chiedono di operati alla mano da Mantero è salita in questi giorni a quota ottocento. E questo anche a causa lunga paralisi delle camere operatorie, bloccate all'inizio dell'anno per problemi. *«Durante la riunione alla Fondazione ha visto il professore molto abbattuto, si aspettava decisioni del genere: e pensare che, per restare a Savona, ha rifiutato più volte consistenti offerte da parte di cliniche private nazionali e internazionali»*, commenta Peluffo.

All'Usl cadono dalle nuvole, sostengono che il loro provvedimento ha ben altre mire che quelle di frenare l'espansione Chirurgia della. Il presidente Iovino dice: *«Evidentemente le decisioni del Comitato di gestione state fraintese. Nessuno intende comprimere il numero di collaboratori di cui dispone Mantero e le offre lo dimostrano. In quanto a posti letto, sezione di Chirurgia della mano è stata portata a 35, una decina in più di qualche anno fa e proprio come tali tra i migliori reparti fama internazionale»*.

L'Usl ha affidato a due professionisti l'incarico del progetto esecutivo un

questore

LA SPEZIA — Un movimento di questori, che il ministero degli Interni dovrebbe comunicare nei prossimi giorni, interesserà alcune sedi della Liguria. In particolare Giuseppe Trovato lascerà La Spezia per guidare la questura Savona in sostituzione di Vito Plantone, trasferito a Brescia.

A dirigere la questura di Spezia sarà chiamato invece il dirigente della polizia di Fiumicino, Jovinella.

tro» regionale di Chirurgia della che tra non molto potrebbe diventare una realtà ed essere naturalmente a Mantero. Annota Iovino: *«E' nostra intenzione, come dimostrano queste scelte, potenziare e valorizzare i servizi del S. Paolo. E posso annunciare che siamo in attesa benestare della Regione per realizzare nei primi mesi dell'anno nuovo, forse già entro la fine di febbraio, la seconda divisione Chirurgia, di cui in effetti sentiva necessità. Troverà posto nel monoblocco di Valloria, dove le divisioni Medicina saranno sistemate su 3 anziché 4 piani, per cui in quello rimasto libero si svilupperà Chirurgia 2 di Cavaliere. Il Comitato gestione, dopo Nefrologia, sta anche dotando l'ospedale savonese di un altro importante servizio, quello di radioterapia e cobaltoterapia»*.

Le polemiche in atto dicono però che non tutto sembra procedere come gli amministratori e esclusivo, altro, troppi malintesi. Il San Paolo vive un momento delicato, perché sembra finalmente avviato al definitivo trasferimento a Valloria, e si chiede quindi a tutti il massimo dell'impegno per risolvere i problemi.

Ivo Pastorino

Isola pedonale da ieri in una delle più belle strade di Albenga

La prima volta di via Roma

Il traffico sarà vietato fino a sette di gennaio - Un'iniziativa degli studenti e una scuola media per festeggiare la decisione della giunta - Tanti sì dai commercianti

ALBENGA — Le tradizionali festività natalizie rappresentano per Albenga l'occasione per varare un'isola pedonale nel centro storico che copra praticamente tutta la superficie all'interno delle medioevali. E ieri 13 anche via Roma è chiusa al traffico motorizzato. Il provvedimento — adottato con ordinanza del sindaco — ha validità fino al 7 gennaio e viene ad aggiungersi alla chiusura di via Enrico D'Aste, di largo Doria e di piazza 8 Novembre, ogni in coincidenza il Natale.

Fra le strade, i caruggi, gli slarghi, le piazze all'ombra delle grandi torri edificate nei primi decenni del XIV secolo, sarà possibile camminare senza dover temere l'irrompere di macchine e camion.

Le iniziali resistenze dei commercianti si sono ora, a distanza di una quindicina di anni, tramutate in aperto sostegno. Un sostegno motivato anche possibilità di effettuare comodamente, negli orari prestabiliti, le operazioni di carico e scarico.

Via Roma è una delle più belle vie della Albenga medievale, sotto le sue facciate rifatte il secolo scorso ci sono le originarie e trifore. Sopra i portoni di ingresso a

Albenga. Da ieri mattina via Roma, nel cuore della città, è stata chiusa al traffico

possibile rinvenire gli archi a acuto costruiti con mattoni. L'iniziativa della *«prima volta»* anche per via Roma è stata salutata dai commercianti zona tratto di negozi aperti nell'ultimo decennio) una simpatica iniziativa, realizzata congiuntamente agli insegnanti di educazione tecnica Fulvio Filidei e Susanna Restagno e agli studenti delle classi terze della scuola media statale Manzoni di Degli Orti.

Si tratta di 13 sagome, a grandezza naturale, che riproducono il profilo e l'abbigliamento di personaggi del presepe le cui fattezze e i cui particolari sono quelli degli artigiani e dei commercianti dell'Albenga medioevale. Saranno sei

I soggetti stati realizzati su pannelli di truciolato, dipinti e ritagliati. Verranno posti in via Roma durante il periodo di chiusura traffico (dalle 13 alle 6).

L'iniziativa, approvata dalla giunta, è stata particolarmente voluta dall'assessore alla Viabilità Nicoletta Mantica, che da tempo si batte per l'estensione della zona pedonale. *«Sono particolarmente soddisfatta questa iniziativa della giunta che ha precedenti. Mi auguro di poter trarre indicazioni positive tali da autorizzarmi a proseguire una ancora più estesa zona pedonale nel centro storico»*.

Intanto, il prossimo mercoledì (giorno del mercato settimanale), sempre su proposta dell'assessore Mantica, si sperimenterà una estensione dell'area destinata ai banchi di vendita.

Il mercato si snoderà all'interno rettangolo mura, nelle piazzette dove un tempo si estendeva il quartiere San Siro di Sud-Ovest. Si tratta di occasione per saggiare nuovo compatibilità fra le bancarelle degli ambulanti e il tessuto urbano del centro storico.

Queste forme di sperimentazione giungono proprio mentre sono in discussione i criteri con cui il Comune intende muoversi per gli interventi di pianificazione urbanistica nel centro antico e monumentale. Su questi indirizzi, un posto particolare spetta all'individuazione quei percorsi pedonali privilegiati che collegheranno gli edifici storici più importanti.

r. sr.

Un convegno oggi in Provincia sull'attività della Comunità «La Loppa»

Cairo, da 8 anni contro la droga

Un bilancio positivo, ospitati oltre trecento giovani - I rapporti con la gente della Val Bormida - A colloquio con l'assessore regionale alla Sanità Pino Josi - Un altro centro è sorto nell'Astigiano

SAVONA — Sono passati otto anni da quando l'ex parroco don Angelo Rossi, l'ex responsabile dell'Ufficio assistenza, Elvio Varaldo, e l'ex assessore alla Sanità, Cesare Quelrazza, decisero di dedicarsi in modo concreto al recupero dei tossicodipendenti.

Ricordano: *«Anche in Val Bormida il fenomeno droga stava assumendo aspetti allarmanti. Tutti i tentativi fatti fino a allora non avevano dato alcun risultato. La speranza arrivò dall'esperienza francese di Lucien Engelmejer, il fondatore di "Le Patriarche". Acquistammo una casa in località Loppa e partimmo»*.

Il bilancio di questi otto anni è positivo. Dalla comunità di sono passati oltre 300 tossicodipendenti: il per cento di loro è guarito e si è reinserito nella società.

Dice l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi: *«Basterebbero i risultati conseguiti a farci esprimere una forte soddisfazione per aver offerto a centinaia di giovani un'alternativa di vita e un progetto di recupero. L'associazione ha operato all'interno di una realtà sociale, la Val Bormida, come catalizzatrice delle forze alla tossicodipendenza dimostrando che, attraverso il coinvolgimento della popolazione e l'impegno delle istituzioni, il recupero è possibile»*.

L'esperienza della comunità verrà illustrata oggi, alle 15, nella consiliare del palazzo della Provincia nel corso di un convegno dal titolo *«Droga: prevenzione, recupero, reinserimenti. Otto anni di esperienza in Val Bormida»*, che sarà presieduto dall'assessore Josi.

Quella di Cairo è una comunità tra la gente. In pochi anni i rapporti tra ospiti centro e l'esterno sono maturati e profondamente cambiati.

Spiega Varaldo: *«La popolazione ha superato, o quanto meno ridimensionato, i pregiudizi che nei confronti dei drogati, e i giovani si sono aperti a un dialogo sempre più esteso e sereno»*. Le iniziative sono di genere, da incontri sportivi a dibattiti e conferenze nelle scuole.

Una comunità come quella di Cairo è nata nel 1980 a Sessame (Asti), ed è stata fondata dal gruppo cairese il contributo della Regione Liguria. La cascina può ospitare fino a 15 ragazzi e, allo stesso modo della Loppa, funziona centro terapeutico. L'attività terapeutica non prevede l'uso di sostanze farmacologiche né i drogati vengono seguiti da psicologi. E' il gruppo degli ex tossicodipendenti impegna a seguire — giorno e notte, nel periodo iniziale — chi entra comunità.

Durante il convegno verrà presentato un dépliant dal titolo *«... e ricominciare a vivere»* redatto dagli ospiti della comunità.

Paolo Carlini

L'hashish nelle scuole 18 ragazzi denunciati

CAIRO M. — Dieci studenti scuole medie superiori Cairo, cinque dei quali minorenni, stati denunciati dai carabinieri per detenzione e spaccio sostanze stupefacenti e in particolare di hashish. L'indagine, che non è ancora terminata, si era iniziata mesi fa quando davanti ai cancelli dell'Ipsia, l'istituto professionale, un allievo del terzo anno stato fermato per un normale controllo. In tasca i carabinieri gli avevano trovato due stecche di hashish. Il giovane si era difeso affermando che la droga era per uso personale ma, dopo un lungo interrogatorio, aveva finito per ammettere di averla acquistata da un compagno di classe. Sempre secondo le sue ammissioni, in altre circostanze aveva ceduto hashish a studenti che sono poi stati fermati e interrogati.

Poco a poco i sono riusciti a individuare una decina di presunti spacciatori, solo all'Ipsia ma anche in altri istituti della Val. Gli studenti facevano cassa comune. Uno di loro acquistava in discoteca la droga che veniva poi divisa negli istituti. E' anche emerso che qualcuno fumava spinelli a scuola, e quindi le famiglie e gli insegnanti sono stati invitati carabinieri a una maggior vigilanza. Nei prossimi giorni sono previsti nuovi interrogatori.

g. p. c.

Proposte e problemi nel Savonese per il periodo delle festività

Renata Minuto firma il Confuoco Il Luna Park ora chiede più spazio

Il parco dei divertimenti è tornato come un tempo sul piazzale del Priamar - Le attrazioni

SAVONA — Domenica mattina si svolgerà il «Confuoco», manifestazione nizzata dalla «A Campanassa» quale rievocazione di rito medioevale.

Armigeri, e cavalieri vita a corteo storico che percorrerà le vie del centro storico per raggiungere la piazza del Comune dove dato alle fiamme il ceppo d'ulivo.

avverrà la consegna al sindaco, in forma solenne, del vaso del Confuoco.

Quest'anno lo realizzato, formati allievi della «La Fenice», la pittrice savonese Renata Minuto, che si è ispirata a Santa Maria Giuseppa Rossello. Una scelta non casuale, poiché proprio in questi giorni vi è stata la ricorrenza del cinquantenario beatificazione della Santa savonese. Renata Minuto, dopo attenti studi dei vasi di farmacia, ha scelto una forma del Seicento savonese e il grande vaso è attualmente esposto in corso Italia, come, nelle vetrine di «Sanvenero».

Da domani, e sino a domenica, in piazza IV sarà possibile ritirare, con un'offerta alla Lega per la lotta contro i tumori, uno degli «Alberi della vita», mini-pini molto decorativi, pronti per essere trasformati in alberi di Natale.

Ad Albissola Marina, il «Comitato per l'allestimento del presepe artistico» è in piena attività. Nell'oratorio di San Giuseppe in piazza della Concordia, il presepe potrà essere dal 18 dicembre al 22 gennaio.

A Varazze, nel quadro delle iniziative per difendere e valorizzare il dialetto, l'associazione «U' Campanin Ruasuin» ha pubblicato il calendario 1989 contenente poesie, notizie storiche e antichi detti. Domani, alle 15,30, nella biblioteca civica, il presidente della Consulta Ligure, Enrico Carbone, presenterà il «Lunario».

l. p.

SAVONA — Il Luna Park natalizio è tornato a Savona e, insieme alle giostre, sono arrivati colori e l'atmosfera delle feste.

Anche quest'anno le novità non sono molte. La più rilevante è senz'altro rappresentata dal ritorno alla antica sede spettacolo viaggiante. Infatti, dopo sei anni di permanenza nel parcheggio antistante piazza del Popolo, la carovana di giostre e attrazioni ha trovato posto sotto la fortezza del Priamar, dove si fermerà fino all'Epifania. La collocazione, se per certi aspetti rappresenta un ritorno alla tradizione, ha sollevato numerose polemiche fra i per il poco spazio a loro disposizione.

I «mestieri», come sono dette le attrazioni nel gergo della gente degli spettacoli viaggianti, pur essendo in leggermente minore rispetto allo scorso anno, sono comunque in grado di garantire a grandi e piccoli un pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'allegria.

Due le novità di questa edizione, che vanno ad aggiungersi ai divertimenti tradizionali come l'autoscontro della ditta savonese Piccaluga, l'attrazione delle Pioves ed un percorso con specchi deformanti, trabocchetti e altre sorprese. Purtroppo l'esigua area che il Comune ha messo a disposizione del parco non consente la costruzione di altre attrazioni come le montagne russe e le piste per le piccole vetture a motore.

Il Luna Park di Savona, che ha già chiesto alle autorità di poter prolungare la permanenza fino al 10 gennaio, è aperto al pubblico dalle prime ore del pomeriggio, nei giorni festivi mentre lo è fin dal mattino in quelli festivi ed ha in programma, come negli anni scorsi, di dedicare due giornate, interamente gratuite, ai bambini delle scuole elementari e medie.

p. p.

IL LUNGOMARE DI ALBENGA, NELLE IMMAGINI DEL PASSATO E DEL PRESENTE

Albenga. E' stato pubblicato nei giorni scorsi il secondo volume di «Albenga di un tempo». La fatica di quel «grande innamorato di Albenga» che è Giuseppe Pippo Simonetti, grazie ad una perfetta intesa con l'editore Bruno Stalla, si è così concretizzata in due volumi, ciascuno di circa 130 pagine, formato album, carta patinata, che ripropongono quasi tutto il materiale fotografico su Albenga finora noto, dalle prime immagini della fine del secolo scorso sino all'ultima guerra mondiale. Il secondo volume, accanto alle illustrazioni d'epoca (commentate in modo rapido e piacevole da Mara Giovine Scarrone), presenta anche alcune testimonianze di fatti curiosi o drammatici che sono accaduti nella città albenganese negli ultimi cent'anni. Si tratta di testimonianze preziose, solo apparentemente minori, che il tempo avrebbe definitivamente cancellato. Molte delle foto ci propongono i giardini pubblici di piazza del Popolo, viale Martiri (allora viale del Re), viale Italia (allora viale Regina Margherita) con alberi giovanetti ora divenuti altissimi ed imponenti. Un esempio? Ecco le immagini di ieri e di oggi, scattate dalla stessa posizione, del lungomare

Muore per infarto in auto

SAVONA — Giuseppe Poliero, un impiegato di 50 anni abitante in via Nizza, è stato trovato cadavere ieri mattina sulla sua auto, una Ford, a Legino. Secondo il medico legale, l'uomo è per improvvisa crisi cardiaca. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Poliero, che aveva trascorso la serata alla Società operaia in compagnia degli amici, forse è stato colto da malore mentre stava per rincasare.

Savona, sciopero dei bus

SAVONA — Attenzione bus, stamane. Dalle 10 alle 12 è in programma uno sciopero nazionale proclamato dal sindacato trasporti della Cisl. C'è il rischio di qualche brutta sorpresa, di attendere inutilmente qualche bus alle fermate. In provincia Savona Cisl invitato tutti i lavoratori del settore autoferrotranvieri aderire alla manifestazione, indetta per protestare contro i tagli alla finanziaria che penalizzano le iniziative in per sviluppo trasporto pubblico e mettono in dubbio il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Volume sulle

CAIRO M. — E' da qualche giorno in edicola il volume «*Val Bormida. Immagini ieri*». Pubblicato dalla Editrice Ligure di Savona, il volume è stato curato dallo storico professor Lorenzo Chiarlone, che presenta un breve profilo storico- di 43 località della Val Bormida ligure-piemontese, corredato con 338 fotografie d'epoca, da lui recuperate una ricerca durata alcuni anni.

«Concerto

ALASSIO — Si svolge questa sera alle , presso la sala Hanbury, organizzato dalla Croce Rossa, il «*Concerto Natalizio*», presentato Tommaso Sehivo con l'esibizione di musicisti, cabarettisti, poeti e corali.

Una conferenza a Finale

FINALE L. — «*La Cina dopo Mao*» è il tema della seconda conferenza organizzata questa sera dalla civica biblioteca di Fi. alle Ligure (ore 21). Venerdì scorso, la biblioteca ha ospitato uno dei leader dell'opposizione del Burundi in Centro Africa che ha denunciato le frequenti violazioni dei diritti umani in questo Stato. Sempre la civica biblioteca Finale, in collaborazione con Amnesty International ed alcuni istituti scolastici del comprensorio, si occupa di queste tragiche realtà.

Albenga, all'Usl

ALBENGA — all'Usl. Il presidente del Comitato di gestione, Vincenzo Damonte (psdi), constatata la mancanza del numero legale durante l'ultima riunione ha comunicato Regione scioglimento dell'assemblea attesa che l'organismo venga rinnovato, sarà nominato un commissario «*ad acta*» per l'approvazione del bilancio di previsione. E' la seconda volta che l'Usl ricorre al commissariamento regionale per approvare il proprio documento contabile programmazione.

Il problema dei colombi

PIETRA L. — Come risolvere il problema dei colombi che vivono nei centri storici e che in molti casi sono un danno e un pericolo per l'ambiente e le cose? Questo degli interrogativi cui di prima risposta oggi a Pietra Ligure nel corso del convegno organizzato dal Comune (ore 9, Cinema Teatro). Fra le relazioni quelle dell'assessore regionale alla Sanità Josi e della dottoressa Susanna Cerruti del dipartimento patologia Torino. Alcuni altri centri ger limitare proliferazione degli uccelli sono stati mescolati al cibo preparati anticoncezionali.

RAPPRESENTATIVE - Le selezioni dei vari campionati

I migliori della Liguria

La squadra di Promozione si prepara al «Barassi» dove affronterà Lombardia e Sardegna - I nomi scelti da Minniti - Le prime candidature per le formazioni di Prima e Seconda categoria

GENOVA — Il tempo degli esperimenti è quasi terminato per il citì Giovanni Minniti ed i suoi collaboratori, alla [illegible] ricerca della formazione ideale per le rappresentative regionali di Promozione (che parteciperà al torneo «Ottorino Barassi»), di Prima Categoria (anch'essa impegnata in primavera in un torneo a carattere nazionale), e di Seconda Categoria (la più difficile da formare [illegible] ben [illegible] giorni da «scremare»).

Promozione — La Liguria è stata collocata nel girone con Lombardia e Sardegna: [illegible] che su ogni previsione [illegible] valore delle avversarie è meramente discorsivo, [illegible] che il materiale umano a disposizione [illegible] ogni commissario tecnico è sottoposto a molte variabili, con notevoli [illegible]renze [illegible] valore da stagione a stagione, «tradizionalmente» la Lombardia è un'osso duro, mentre la Sardegna, soprattutto fuori [illegible] è [illegible] più abbordabile.

Il calendario prevede Liguria-Lombardia (11 gennaio '89), Liguria-Sardegna (8 febbraio), Lombardia-Liguria [illegible] febbraio), Sardegna-Liguria (5 marzo). Le partite in casa verranno disputate entrambe [illegible] «Carlini» di Genova.

Il fatto di dover giocare le partite interne per prime ha fatto sì che Minniti anticipasse [illegible] massimo [illegible] prove [illegible] questa selezione: in pratica la rosa definitiva è già formata. La si potrà vedere all'opera mercoledì prossimo a Sanremo contro una selezione di vecchi campioni di serie A, per un match a favore di Amnesty Internazionale.

I prescelti dovrebbero essere Picone, Bobbio, Lualdi, Canu e Chicchiarelli (Savona); Spaggiari, Contini, Cinocchio e Petrini (Rapallo); [illegible] e Grossi (Sanremo 80); Antonpaoli e Mandato (Migliarinese), Isman (N. S Fruttuoso), Brogi (Canaletto [illegible] (Portese); Spataro (Rivarolese); Trinchero (Sestrese); Cristalli (Cosmos); Prestia (Samp)

Prima Categoria — La scelta [illegible] titolari è naturalmente, in questo caso, [illegible] difficile. Il tecnico [illegible] ancora lavorando su gruppi di giocatori ieri, ad esempio, a Cogoleto, ha convocato, per un allenamento con la Seconda Categoria questi giocatori: Provera (S. Olcese); Piccardo e Marengo (Edera); Bortero (Bussalla); Stravati e Formoso (Culmv); Longo (Ligorna-robino); Melillo, Prista e Bencivenga (Cogoleto); [illegible]no (CFFS Sampierdarena); [illegible] e La Placa (Coalma); Aresca (Voltrese); Cravino (Angi Casassa).

La Liguria è inserita nel triangolare con Veneto e Piemonte, definito «non impossibile da vincere» dal responsabile. Il calendario prevede anche in questo caso le partite casalinghe prima di quelle in trasferta [illegible] mitezza del clima qualche volta è [illegible] svantaggio. Liguria-Veneto si gioca al Comunale [illegible] Chiavari (18 gennaio), Liguria-Piemonte [illegible] di Albenga (1° febbraio), seguiranno Veneto-Liguria [illegible] febbraio) e Piemonte-Liguria (1° marzo).

Bobbio e Chicchiarelli dal Savona alla Rappresentativa

Seconda Categoria — Si tenga presente che [illegible] rappresentativa [illegible] giocherà [illegible] stesse [illegible] sarie e negli [illegible] giorni [illegible] quella [illegible] Prima, ma non sugli [illegible] campi. Perciò il 18 gennaio Liguria-Veneto si terrà al Sivori di Sestri Levante. Il 1° febbraio Liguria-Piemonte al campo di Cerisale.

Ieri, nel [illegible] dell'allenamento [illegible] la squadra di Prima, Minniti [illegible] provato: Torisi, Morani e Caia (Amicizia S Rocco); Brunzone (Colletta); Figos (S. Gottardo); Barducco e Vitiello (Legaccio); Alacqua (Quinto); Calcagno (Sori); Viviani (Auxilium Alassio); Caddeo e Revello (Boy's Vado); Seminara (Merlino); Bertani (Don Bosco); Gomez (Carlin's Boys); Giannetti (Spotornese); Odone (Villapiana); Rivado e Zunnino (Camisasca); Carbini e Valdora (Legino); Terribile (S. Carlo).

[illegible] Sanguinetti

[illegible] Carlo Grasso allenatore esonerato

RAPALLO — [illegible] sorpresa, il saltato un altro allenatore nel Tigullio. Dopo Masi, Raffo, Castelletti, Montanari e Stagnaro, è la volta di Luigi Vizzari, da due anni trainer della Carlo Grasso.

E' stato lo stesso presidente della società, Stefano Gianello, a darne notizia: «*Il signor Vizzari ci aveva presentato un mese fa un certificato medico attestante una [illegible] sindrome [illegible] depressiva. Lunedì [illegible] si è riunito il consiglio della Carlo Grasso ed è stato deciso di sollevarlo dall'incarico*».

Domenica la squadra, [illegible] ora al tecnico delle giovanili, Giovanni Costa, era [illegible] battuta in casa dal Carasco

PALLAVOLO - Ultimo turno prima della pausa natalizia

Rapallo-Coopsette, che paura Un test difficile per la Maurina

Le partite in serie C2 (maschile e femminile) - Incertezza nei gironi della [illegible]

[illegible] — Riprendono i campionati minori. La C2 è giunta alla quinta giornata, la D alla quarta. Questo è l'ultimo turno prima [illegible] sosta per le festività natalizie.

C2 maschile — L'Olympia Voltri (3) deve affrontare [illegible] impegno [illegible] sul proprio terreno: arriva il Ceparana (6), sconfitto solo dai rivali della S. Stefanese. E se la «lega spezzina» favorisse proprio quest'ultima società?

La S. Stefanese (8) attende il Samba Lavagna (4), partito non benissimo, ma che sembra aver ritrovato per strada gioco e concentrazione. [illegible] non [illegible] problemi il l'Arenzano [illegible], a cui il 2A Savona (2) di questi tempi non può far paura. La crisi dei savonesi, infatti, continua.

Infine due incontri che riguardano le zone base di classifica: Varazze (4)-Recco (2) con favoriti i padroni di casa, [illegible] netta ripresa; è, però, il derby Rapallo (0)-Coopsette (0) ad assumere il titolo di [illegible]ntro della paura». I padroni di casa non sono ancora riusciti a vincere neppure un set, unica loro attenuante è l'aver incontrato le squadre più forti del campionato. Lo stesso si può [illegible] a discapito della Coopsette, che ha sulle spalle [illegible] la ripetizione dell'incontro con la S. Stefanese, perso, la seconda volta in maniera [illegible] più netta (da 3-2 a 3-1).

[illegible] femminile — Grande attesa domani nella palestra di via Allende, a Genova, per il super derby tra Libertas Rostiferi (6)-Amatori Rivarolo (8). Non è azzardato sostenere che chi vince si porta a casa una «fetta» di promozione. [illegible] ultime esibizioni farebbero pendere il piatto della bilancia dalla parte della squadra di Linari. Il Gabbiano Andora (4) ha una [illegible] occasione per spiccare il volo: l'ostacolo [illegible] Varazze (2) pare alla sua portata. Anche il [illegible] Pio X Loano (4) è di [illegible]: battendo il Sarzana (4), si porterebbe a ridosso delle prime.

La Maurina Imperia (4) viaggia alla volta [illegible] Spezia: [illegible] attende la Golfotour (6). [illegible] difficile per le ponentine, Vitale [illegible] non perdere per l'Itas [illegible] (2) a Ceparana (6): [illegible] tenere a distanza [illegible] spezzine.

Infine Nordè Lavagna (4)-Quiliano (2): il Quiliano potrebbe sembrare sfavorito se [illegible] si ricordasse che la Nor-[illegible] ha ottenuto le sue due vittorie lontano dalla palestra di via Dante.

D maschile — La squadra, fino [illegible] ora mostratasi più forte, ossia il San Martino di Sanremo (6), va a sfidare la più ambiziosa delle seconde, il Fiamma (4), ancora imbattuta.

Uno [illegible] che potrebbe favorire il recupero, o del Villetta (4), [illegible] troppo impegnato in casa del Primavera Imperia (2), o il Photocenter (4) che ospita il non trascendentale Don Bosco Alassio (2).

Levanto (2)-Cus Genova (2) e Don Bosco Genova (0)-Ceparana (2) [illegible] per la salvezza.

D femminile — [illegible] girone A la situazione di classifica è ingarbugliata. Guardando le potenzialità messe in mostra, il Cep S. Salvatore (4) dovrebbe essere una delle formazioni più forti: il suo impegno casalingo contro il Recco (0) non dovrebbe na-[illegible] sorprese. Anche l'Arma Taggia (4) è formazione validissima: il San Siro (2) va [illegible] affrontarla sul suo terreno con poche speranze [illegible] vittoria.

[illegible] Stefanese (2)-Amatori [illegible] è un incontro tra due squadre ancora alla ricerca di una fisionomia ben precisa. Riposa il Carcare (2).

[illegible] girone B, la Mater Misericordia [illegible] Sanremo ha [illegible] possibilità [illegible] fare il vuoto alle [illegible] sue spalle, battendo nello scontro diretto [illegible] Fabianese (4). Insegue anche l'Uselo (4), che ospita il Vbc Savona (2). Infine il derby genovese Bisagno (0)-Tegliese [illegible] il [illegible] pronostico, [illegible] il [illegible] stanziale equilibrio in [illegible]po. Riposa il Vbc Foce (0).

d. s.

«Stangata» sul Casarza

Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Botti e per una [illegible] iti due dirigenti - In Prima categoria tre giornate a Fossa del Bogliasco

Questi giocatori dell'Interregionale sospesi per un turno: Verdi (Carrarese), Bollati (Moncalieri). Longo (Pinerolo), Vascimanno (Aosta), Novello (Nizza) e Valera (Saint-Vincent). Ammenda [illegible] lire duecentomila lire [illegible] Carrarese.

In Promozione sono molti i provvedimenti contro società [illegible] Levante con sanzioni particolari per [illegible] Casarza Ligure: due giornate di squalifica a Botti, una a Russo, inibito il dirigente Umberto [illegible] fino al 31-1-1989 «*per offese all'arbitro*» ed il dirigente Giuseppe Caraffini fino [illegible] 30-3-1989 «*per offese all'arbitro nell'intervallo e a fine gara*».

La società Casarza Ligure è stata inoltre multata di lire 250 «*per offese e minacce all'arbitro, scrollando la re-[illegible] recinzione [illegible] lancio di monete, bottiglie e piccole pietre. A fine gara ostruivano nel recinto di gioco insultavano l'arbitro e dopo 20 minuti alcuni tifosi sostavano ancora fuori [illegible] recinto di gioco*».

Due giornate ad Illiano (Lerici), un turno a Giudice, Costa e Cecatelli (tutti della società Bogliasco), [illegible] (Cosmos), Rossi (Lavagnese), Chiappini e Zuccio (Lerici), Belforti (Migliarina), Gianardi e Poli (Monterosso)

L'allenatore Rota (Bogliasco) è stato inibito fino al 31-12-1988 ed il dirigente Antonino Vassallo (N.S Fruttuoso) fino [illegible] 21-12-[illegible].

Nel Girone [illegible] Ponente due turni [illegible] Della Bianchina (Savona) «*per offese all'arbitro fuori del campo, riconosciuto dal medesimo direttore di gara*», un turno a Dolcino (Sestrese), Di Antonio (Argentina Arma) e Griffa (Finale Ligure)

Multa [illegible] lire 100 mila lire al Sanremo 80 e inibizione fino al 31-1-1989 al dirigente Enzo Grenno (Savona Sport)

Prima categoria: tre giornate a Fossa (Bogliasco 76) «*per aver colpito al volto con due pugni, non particolarmente violenti, un avversario come reazione ad un fallo di gioco*», due giornate a Gardella (C.A.P.) e Passatore (Golfardica), [illegible] turno a Costelli (Carasco), Falsini (Carlo Grasso), Bonavita (Molassana), Pezzolo e Albastini (Pieve Ligure), Branchi (Pro Recco) e Santono (Rupinarolese).

In Seconda Categoria due giocatori fermati per una giornata e precisamente Zoppi (Marina Giulia) e Cocciolo (Riese). L'allenatore Enrico Pozzo (Il Bistrò) è stato inibito fino all'11-1-1989 ed il dirigente Costantino Sanna (Sori) [illegible] no al 31-1-1989.

In Terza categoria [illegible] gara a Medugno (Chiavari Calcio), Rossi, Quetrolo e Vez-[illegible] (Idraulica Farzini), [illegible] varo (Il Poggio 87) e Parrini (Sanmartinese).

g. s.

BOCCETTE - Nel Palio dei rioni riprende la caccia al solitario bar Junior

Il Certosa vuole scacciare la crisi

Volley, domenica raduno delle ragazze più [illegible]

LAVAGNA — Parte la stagione delle rappresentative giovanili anche per la pallavolo.

Domenica prossima, alle ore 9, nella palestra del Parco Tigullio, a Lavagna, si terrà una prima selezione delle ragazze più giovani: [illegible] infatti convocate [illegible] pallavoliste, appartenenti a società [illegible] Comitato [illegible] Tigullio, [illegible] nel '73 o nel '74. Ogni società dovrà mettere a disposizione degli osservatori del Comitato provinciale di Genova le atlete migliori.

[illegible] proposito del fatto [illegible] i selezionatori vengono da Genova, occorre fare alcune osservazioni. Domenica [illegible] è stato un totale rinnovo dei vertici federali: il vicepresidente e consigliere Gian Luigi Corti, voce autorevole della pallavolo ligure, non è stato rieletto. Se la Liguria prima [illegible] contava molto, ora conterà ancor meno.

[illegible] soprattutto sorgono dubbi sull'esistenza del 5° comitato provinciale, quello del Tigullio, per questa stagione [illegible] -prova- e sotto il controllo di quello genovese.

Quale [illegible] sorte, ora che chi deve [illegible] l'ok definitivo, ossia il consiglio federale, è composto in gran parte da [illegible] persone? C'è l'eventualità [illegible] si decida di trasformarlo in un semplice sottocomitato, senza [illegible] potere decisionale e [illegible] da Genova.

d. s.

GENOVA — La clamorosa «svolta» [illegible] turno precedente ha lasciato il segno o stasera il Certosa riprenderà il normale cammino all'inseguimento del Bar Junior? E' questo l'interrogativo della serata con il Certosa [illegible] deve smentire [illegible] «voci» di una possibile crisi dopo lo 0-3 [illegible] salingo di venerdì scorso e con il Bar Junior che, sulle ali dell'entusiasmo, potrebbe incrementare il proprio vantaggio sulle immediate inseguitrici.

La lotta per il titolo sembra ristretta a Certosa e [illegible] Junior anche se il Quezzi, con sette punti nelle ultime tre partite, pone la propria candidatura [illegible] ruolo di «terzo incomodo». Troppo discontinue le altre squadre [illegible] Sturla [illegible] il San Gottardo che alternano prestazioni convincenti ad altre meno positive.

Seguono poi un gruppo di squadre di metà classifica, quelle che non corrono rischi [illegible] retrocessione [illegible] aspirano, come traguardo [illegible]o, [illegible] un quarto posto [illegible] significa medaglia d'oro (infatti se Bar Junior e Certosa [illegible] quasi sicure [illegible] una medaglia, molta incertezza per le altre due posizioni che assegnano l'oro).

Situazione molto fluida in coda con massima incertezza per le due retrocedenti: non possono vivere di rendita Pontevecchio, Marassi e Palmarese poiché le ultime tre [illegible] graduatoria (Bar Sport, Molo e Doria) hanno dato segnali di ripresa.

Di un fatto si può esser certi: queste sei squadre dovranno lottare fino alla 34ª giornata per sfuggire alla zo-[illegible] «calda» e cercare, nello stesso tempo, di coinvolgere in tale «gruppo» altre società attualmente tranquille a centroclassifica.

E proprio l'ultima della classe, il Doria, il l'obiettivo della settimana: una pesante sconfitta casalinga nello scontro diretto con il Bar Sport e una posizione di classifica inaspettata [illegible] vigilia. La società Doria, fondata nel 1973, pratica non solo il gioco [illegible] [illegible] mo anche altri sport amatoriali (ad esempio le bocce) [illegible] è sempre stata all'avanguardia nel Palio [illegible] Rioni con nessun successo [illegible] molti piazzamenti di rilievo.

Questa la formazione del Doria: Diano (visitore della 1ª edizione [illegible] Coppa del Presidente), [illegible] (capitano), Urbini, Tanghetti, Ligiuspo, Pagano, Ghigia e Ribolla.

Il programma della serata (17ª ed ultima di andata, inizio ore 20,30): [illegible] Junior (punti 36)-Marassi (punti 19); Sturla (24)-San Gottardo (26); Doria (15)-Struppa (29); Molassana (25)-San Bernardo (28); Palmarese (19)-San Gerolamo (27); S. Eusebio (21)-Bar Sport (16); Molo (16)-Quezzi (30); Pontevecchio (20)-Certosa (32); Sampierdarena (22)-San Teodoro (25).

g. c.

[illegible] - Continua la serie positiva

La «sorpresa» Chiavari cerca gloria con l'Arezzo

Domenica con l'incontro casalingo si può fare un altro passo avanti

CHIAVARI — Tre punti nelle ultime due partite il primo [illegible] campionato di serie B femminile di calcio comincia a diventare «interessante» per [illegible] chiavaresi del Parfirim Chiavari. L'ultima posizione di classifica è stata definitivamente abbandonata, l'incontro di domenica contro l'Arezzo assume una nuova veste. [illegible] ricerca del definitivo rilancio verso le posizioni di centroclassifica.

«*Il nostro campionato è cominciato domenica con il successo sulla Sampdoria dopo le due prove sfortunate di esordio e [illegible] partita interpretata male contro il Bologna già il pareggio contro la squadra di Lucca era stato indicativo ed ora puntiamo ad una conferma casalinga contro l'Arezzo dopo la brillante vittoria di domenica scorsa a Genova*» afferma il presidente dell'A.C.F. [illegible] Massimo Passalacqua.

I risultati [illegible] domenica, inoltre, hanno confermato come non esista una autentica squadra leader ma [illegible] gruppo di favorite e poi [illegible] plotoncino [illegible] coda: il [illegible] dove può inserirsi? «*Classifica alla mano siamo in terz'ultima posizione ma le prove convincenti contro pretendenti più quotati mi inducono a sperare in [illegible] aggancio alle squadre di [illegible] classifica: basta vedere come il Lugo, che ci ha battuto di misura e grazie ad un rigore assolutamente inesistente, sia in seconda posizione pur non avendo dimostrato, per lo meno nell'incontro diretto con la mia squadra, una vera superiorità. Solo il Delfino Cagliari possiede una marcia in più e alla distanza dovrebbe far valere il proprio parco giocatrici e vincere il campionato*» commenta Passalacqua.

Un altro handicap per la for-[illegible] allenata [illegible] Edoardo Longinotti è il fatto che finora il mister non è riuscito a [illegible] tere in campo per due partite di seguito la medesima formazione. «*E domenica potrebbe [illegible] due elementi importanti come la Mariaiella Muzio, impegnata ad una maturità, e la Laura Sirio, colpita dal virus influenzale due giocatrici molto importanti, spe-[illegible] di recuperare almeno [illegible] Sirio*» conclude il presidente dell'A.C.F [illegible].

Problemi [illegible] formazione per Longinotti ma quale il traguardo stagionale [illegible] sua squadra? «*Dopo il successo di domenica sono fiducioso. L'obiettivo è di ottenere ancora sei punti prima [illegible] giro di boa [illegible] affrontare il ritorno [illegible] una certa tranquillità e per ottenere [illegible] bottino dobbiamo iniziare con due punti dopodomani, contro l'Arezzo*» afferma il mister.

A.C.F Chiavari-Arezzo [illegible] giocherà domenica al Comunale [illegible] 14,30 ed è valevole per [illegible] settima giornata [illegible] B femminile. Tre punti il Chiavari, cinque l'Arezzo e questo il calendario [illegible] domenica ed i relativi punti: Se-[illegible] (5)-Prato (10); Bolo-[illegible] (7)-Lugo di Romagna (8); Cagliari (8)-Lucca (5); Spezia (3)-Pistoiese (1). Riposa Sampdoria (punti 0).

g. s.

[illegible] - Domani la gara riservata ai master

La staffetta di Sturla

GENOVA — [illegible] disputa domani nella piscina [illegible] della Sportiva Sturla la 4ª edizione della «Staffettone», la gara di nuoto ideata e messa [illegible] pratica da Giuliano Martini e Franco Pilleddu e riservata alla categoria master.

Cinque squadre, composte ciascuna di dieci nuotatori, si sfideranno per [illegible] durata di un'ora in una «specie» di staffetta alternandosi sui blocchi di partenza con un «riposo» dovuto solo all'alternanza (sei minuti scarsi) risulterà vincitrice [illegible] squadra che, allo scoccare dell'ora [illegible] avrà percorso il maggior numero di vasche. Cinquanta nuotatori con il difficile compito, per l'organizzazione, di equilibrare le forze in vasca: il rischio è infatti quello di [illegible] una squadra nettamente superiore a tutte le altre rendendo così meno spettacolare l'ora di nuoto. Per ovviare a questo problema l'organizzazione ha deciso di affidare ad un computer i cinquanta nominativi per «formare» dieci squadre di ugual valore, perlomeno [illegible] carta.

Per questo tradizionale appuntamento hanno già garantito la loro adesione Andrea Calabria, Paolino Galbusera, Gianni Vassallo, Ettore Boschetti, Rocco Paparella, Roberto Alzetta e Riccardo Canessa, con quest'ultimo che arriverà appositamente [illegible] Napoli. Al fianco [illegible] questi nomi famosi quelli [illegible] semplici amatori, [illegible] appassionati [illegible] nuoto di cui è difficile conoscere, [illegible] una certa precisione, [illegible] possibilità in vasca. Il [illegible] della manifestazione, datato 1965 con metri 4950 nei sessanta minuti concessi, appartiene alla squadra capitanata da Calabria e formata [illegible] Argeri, Ostlorna, Ferrando, Vassallo, Inghilleri, Delpino, Cianciosi, Rizzo e [illegible] achetti. Verrà battuto in questa edizione?

g. s.

VELA - Nel Tigullio regate per il «Trofeo Cointreau»

In mare per il campionato ecco nomi e protagonisti

Le classifiche delle varie classi - Prossimi appuntamenti

RAPALLO — E' giunto quasi a metà del cammino il campionato invernale del Tigullio [illegible] vela, valido [illegible] il «Trofeo Cointreau» [illegible] state infatti disputate [illegible] delle quattro prove [illegible] programma prima di Capodanno (la prima è saltata per ben due volte); pertanto nel [illegible] si terranno quattro regate, il 7 e 8 Gennaio (recupero), il 22 gennaio ed il 5 febbraio. E' perciò il momento adatto per tentare un primo bilancio della manifestazione, facendo il punto sulle classifiche di classe e su quella generale.

C'è poco da dire nella classe 1 Regata: [illegible] 109 yachts che concorrono al Cointreau, solo «Marisa» di Ulrico Lucchetti appartiene a questa classe. Lucarelli, essendo socio dello Yacht Club Rhiannori, contribuisce a tenere in testa al Trofeo Cointreau (riservato ai Circoli) il sodalizio chiavarese [illegible] soci in [illegible] altrettante classi).

Nella classe 1 Crociera Regata Lucio [illegible] Paoli con «Tanga» (Y. C Chiavari) ha già preso [illegible] buon margine sugli avversari, con due vittorie ed un secondo posto.

Nella classe 2 Crociera Regata dominano le barche del Ponente: [illegible] testa la [illegible] dente «Cophos» di Gianni Pavarino (C. N. Finale), ma la [illegible] tallona l'intramontabile «Viola» di Alessio Nobbio (Y. C. Sanremo).

Nella classe 3 Crociera in testa un altro nome molto [illegible] «Rilla» di Gianni Comerio (Y. C. Tigullio), ma ben due barche dello Y. C Chiavari, «Illusion» e «Pride» [illegible] ad un soffio [illegible] classe 2 Crociera Speciale «Scintilla» di Antonio Macrì (C. [illegible] vari) ha già preso un buon margine.

Un testa a testa avvincente nella classe 3 Crociera tra «Bertilla» di Dialma Bertazzoni (C.N.C.) e «Dea 33» di Franco Mancini (L. N. Mila-[illegible]: le due barche sono a pari punti. [illegible] classe 4 Regata l'egemonia di «I Vezzi Miei» di Giovanni Fois (Y. C. Chiavari) si è un po' incrinata nell'ultima prova, anche [illegible] il margine rimane buono

I «chiavaresi» Sergio Crovato, [illegible] «Allegra» nella classe 5 Crociera, e Alberto Turri, con «Turbolenta» nella classe 4 Regata, portano gli ultimi due punti [illegible] loro Yacht Club [illegible] Mario Masserelli, con «Civetta», nella classe 6 Regata, assicura il secondo punto al C. N. Finale. Nella classe 4 Crociera «Garuda» di Walter Bianchi (L. N Quinto) è tutt'altro che sicura [illegible] avere il successo finale [illegible] tasca. Nel J24 Pietro [illegible] è tornato [illegible] timone e [illegible] Quaterli» (L. [illegible] Milano) è tornata in testa, ma il dominio assoluto dell'anno scorso, con «Marina» non è ripetibile.

d. s.

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 5017 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Compass S.p.A. avv. Gattorno contro SIMI Marisa. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-1-1989 ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto I: in Comune di Carcare, appartamento sito in via S. Croce n. 5 al p. 1°, composto da tre vani con annessi cantina e lamia al p.t. e catasto a F. 3 map. 331 sub 1 cat. A/5 cl 5 vani 3,5 R.C. 343. Detto alloggio comprende una tettoia con antistante gabinetto posta al p.t. e sottostante alloggio. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Lo stato di abitazione di Caligaris Vincenzo risulta di fatto tenuto da parte terzo del fallito custodito dall'IVG ed infine dal loro custode del Comune di Alassio a F. 25 mapp. 103 104 105 381 382, 846 in comune la località di accesso a piedi o con mezzi meccanici attraverso il passaggio esistente sul mappale 102

Prezzo base L. 208.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 20.800.000 + L. 208.000.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 19-10-1988.

IL CANCELLIERE
(D. Delfino)

GULLIVER CLUB

VOZE-NOLI - Tel. 748.713

[illegible] 16

[illegible] e ½...

[illegible] pulizie

Strip con bidone aspirapolvere

AVIS

SAVONA
[illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 47/84 R.E.G.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] S.p.A. Deferente Emanuele & C. - avv. Bertorelli, curatori:

VALERO AZZARI Mario avv. R. Remata, GALLO Albertina avv. R. Remata.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-1-1989 ore 12 dei seguenti immobili siti in Comune di Alassio, Regione Gianghor e San Nicola, fabbricato rurale con annesso terreno, iscritto al N.C.T. alla part. 3608, F. 25, mapp. 381 (ex 381/A) - 382 (ex 382/A) - 846 (ex 382/B) - 101 - 102 - 103 - 104 - 105.

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.

Certo di abitazione di Caligaris Vincenzo risulta di fatto tenuto da parte terzo del fallito custodito dall'IVG ed infine dal loro custode del Comune di Alassio a F. 25 mapp. 103 104 105 381 382, 846 in comune la località di accesso a piedi o con mezzi meccanici attraverso il passaggio esistente sul mappale 102

Prezzo base L. 208.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 20.800.000 + L. 208.000.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 19-10-1988.

IL CANCELLIERE
(D. Delfino)

Vi serve un

FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.

finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe

Es. L. [illegible] a L. [illegible] in 12

Tel. 019 669.795

1876

NORI

Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens

VIA VERZELLINO
SAVONA

Aperto la [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-12,30; 15,30-19; domenica 10-12,30; 16-19. Teatro comunale l'Opera di Genova. Sinfonica 1988 L. 70.000-15.000. Ore 21: **Prokofi** per orchestra di Gino Conti. Cameriere M. 1 in Re Maggiore per piano e orchestra op. 15 di Johannes Brahms. **Ein Heldenleben** Poema sinfonico op. 40 di Richard Strauss. Replica: domenica ore 16

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio, tel. 880 580) biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21; domenica 10-12, 16-18. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 28.000 - 18.000. Ore 20,30 **Rinascimento** laughardt di Alan Ayckbourn. Lunedì riposo. Prenotazioni: Madia da Omero - R. Grazzi Cipriani - Compagnia Teatro del Cervetto

SALA E. DUSE (via N. Sauvaigo, tel. 873 430) biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-12, 15-21, domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 23.000 - 14.000. Ore 20,30 **Arden di Feversham** di Anonimo elisabettiano. Teatro di Genova. Lunedì riposo

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.775) Biglietteria martedì ore 10-12, 15-18; mercoledì-sabato 11-12, 15,30-21; domenica riposo. Teatro della Tosse stagione 1988/89 L. 15.000. Ore 21: I castelli di Barbablù - Secondo episodio: **Sette storie gotiche**. Regia di T. Conti. Compagnia Teatro della Tosse. Domenica riposo

SALA CARIGNANO (Mele Vite Ghini 9, tel. 593.533) Biglietteria: ore 9-12, 14,30-19. Circolo Mario Cappello Quella genovese L. 6000. Sabato, ore 21: I manezzi pe' maià na figgia. Regia di Vito Elio Petrucci. Int. Maria Weil, Renato Chiglione. Replica domenica 18 ore 16. Replicano per la Croce Rossa di Quinto nei giorni 15, 16, 19 e 22 (dicembre alle ore 21)

SALA PAGANINI (via Cattaro 6/1) Teatro popolare di Genova. Stagione di prosa 1988-89 L. 16.000-8000. Ore 21,15: Giulietta e Romeo e Sergio Veranzi di Vico Feggi - R. Gianni Di Gianni. Lunedì riposo

CONTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Rocchino 6r, tel. 892.238) biglietteria ore 18-21. Stagione 88-89 L. 10.000. Ore 21: **Martire l'incantatore**. Leggende musicali di Gian Castella. Lunedì, martedì e mercoledì riposo. Vendita abbonamenti. Prezzo abbonamento L. 60.000

SALA DIANA (via Peggi 43), biglietteria ore 20-21. Teatro Garage. Prosa L. 10.000. Ore 21: Settevoce. Storia di un uomo spiccato e Una certa disattenzione - Piccola Stabile di Nissima. Collaborazione - Int. Roberto Tomasello. Replica fino al 18/12 ore 21

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r) **La ragazza dei sexy shop**. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/r) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/r). **Mignon è partita**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586 310) Cannoli Paradisi.

CENTRALE 1: luce rossa.

CENTRALE 2: luce rossa. Vm. 18.

CORALLO 1 (piazza Cavour). **Arturo il più bello**.

CORALLO 3 (piazza Cavour): **Pronto... chi parla?**.

CRISTALLO: luce rossa. Vm. 18.

DIONEO: Luce rossa.

GRATTACIELO (piazza Dante): Consultazione al 3 lotto. Vm. 14.

IDEAL (corso Monteggrappa): **Principio senza meglio**.

ITALIA: **Cinque mogli**.

LUX (via XX Settembre). Sunday.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 601.000): Bella [illegible] storia.

ODEON [illegible] Buenos Aires): Rambo III.

OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger [illegible].

ORFEO DOLBY: L'orso.

PALACEO (Salita S. Caterina): L'orso.

SERRALUNGA: Il grande momento [illegible] gioia.

VERDI (via XX Settembre): Rambo 3.

CHIAMATA: Lavori in [illegible].

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTOR: Luce rossa.

CENTRALE: Complicazione [illegible].

MIGNON: riposo.

NUOVO CHIAVARI: Arturo Nº 2.

COGOLETO

VERDI: riposo.

ELDORADO: luce rossa.

CAMPOMORONE

[illegible] Oxford university.

[illegible] **DEL CINEMA**: Super baby.

CINE CLUB LUMIERE: Pia ed, NERVI

BAR BIRO: La partita.

ARCI: Adotta la vedova.

PEGLI

[illegible] Don Bosco.

RAPALLO

CINEMA: Consensualia.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Storia di Asja che amò senza sposarsi.

SAVONA

TEATRI

[illegible] alle sere al rischio e soggetto, di L. Pirandello. Regia di G. Patroni Griffi.

[illegible]

ASTOR: [illegible] no.

DIANA: Rambo III.

ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

JOLLY: [illegible]

ARI: Il [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible] Vietnam.

ALASSIO

COLOMBO: Qs.

ITI: Corso Marsella 2.

ALBENGA

AMBRA: Riposo.

CRISTALLO: Il Dio crudo in disgrazia.

ARMA: L'ultima.

FINALE LIGURE

ORIONE: Labirinto mortale.

LOANO

LOANESE: Poltergeist III.

PERLA: nuovo programma.

PIETRA LIGURE

CORSINALE: La partita.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Blob.

DANTE: La partita.

HESPERIA: riposo.

ANNA DI TARDIA

CAPITOL: Sotto il vestito niente II.

CERRI: luce rossa.

SORIGHERA

OLIMPIA: Spettacolare.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Madame Sousatzka.

SANREMO

ARISTON: La miliardaria. ore 21.15.

CENTRALE: ore 21,15 arch. and Sandra Rio

ORFEO: luce rossa.

ITI 2: Conglomerato di due lune.

SANREMESE: Matrimonio di Lady Brenda.

TARARIN: Isarice a Hollywood.

Milano, lo afferma il [illegible] manager Frank Di Leo

Jackson ha detto basta allo stress da tournée

Conferenza stampa per presentare il nuovo film «Moonwalker»

Jackson coniglio di plastilina e robot per «Moonwalker»

MILANO — Arriva *Moonwalker* e, a giudicare dai pochi spezzoni anticipati ai giornalisti durante la conferenza stampa dell'altro ieri, ha tutti gli ingredienti per affascinare adulti e teen-agers.

Il nuovo film di [illegible] Jackson, come è stato già annunciato, uscirà in tutte le sale cinematografiche italiane il 28 dicembre.

Per presentare il film è arrivato in Italia il supermanager personale di Jackson Frank Di Leo e con lui il produttore esecutivo Dennis Jones.

Subito qualche dato sul film. *Moonwalker* rappresenta un sogno. Il [illegible] di tutti i bambini del mondo che hanno bisogno di un Superman in cui credere e il quale Michael Jackson si sostituisce trasformandosi di volta in volta in un robot, in un superconiglio di plastilina capace di sgominare una banda di ladri e addirittura in una macchina, un fantastico meccanismo metà uomo e metà vettura (i riferimenti all'automobile dello spazio vi sono in *Ritorno dal futuro* di Zemeckis è evidente).

Gli effetti speciali sono il fulcro intorno al quale si svolge tutta la storia e cui [illegible]mento è logicamente affidato alla [illegible]. «*Ci sono più effetti speciali in questo film di quanti ne siano visti in Guerre stellari* — ha detto Di Leo — *e per realizzare questa magia abbiamo ingaggiato i migliori ingegneri presenti sul mercato. Rick Baker, vincitore di due Academy Award, Lloyd Yealeman responsabile degli effetti visivi della Dreamquest Image e Bob Spurlock designer/manager della All Effects Company responsabile dell'invenzione dei robot di Corto Circuito, hanno fatto il miracolo*».

Moonwalker è già uscito in Giappone, mentre in Francia è stato proiettato per la prima volta il 14 dicembre facendo registrare in un sol giorno [illegible] incassi di tutte le altre prime della settimana. E in Americ[illegible] «*Negli Stati Uniti* — dice Di Leo — *il film [illegible] entrerà nei normali circuiti cinematografici ma però venduto in forma di cassetta home-video. L'uscita in cassetta è prevista per il 10 gennaio e le prenotazioni hanno già raggiunto le 450.000 copie*».

A proposito dei costi sostenuti per realizzare questo megaprogetto il manager ha glissato evitando di citare qualsiasi cifra. Diciamo che *Moonwalker* ci è costato qualche piccolo sforzo ma ne è valsa la pena.

Tra gli attori — [illegible] sono bambini — c'è anche Sean Lennon, il figlio di John Lennon e Yoko Ono. «*Sean è amico di Michael* — ha detto ancora Di Leo — *ed era perfetto per la parte*».

Yoko Ono [illegible] ha mai interferito [illegible] lo svolgimento [illegible] scene, [illegible] Di Leo: «*Yoko è venuta solo una volta sul set e non ha mai avuto niente da obiettare*».

Molte domande riguardavano la carriera futura di Michael Jackson e l'annunciata decisione di [illegible] suonare più dal vivo. [illegible] precisato il manager: «*Michael ha deciso che non farà più tournées stressanti come quella [illegible]ra di cui lo ha impegnato per diciassette mesi. Ma sicuramente l'attività dal vivo non finirà qui. Questo posso promettervelo*».

Luca Dondoni

Il gruppo rock in concerto martedì al Verdi di Sestri

E ora arrivano i Litfiba

E' il complesso fiorentino guidato da Piero Pelù, è una delle rare e confortanti realtà nel panorama della musica italiana ed europea - Suonano anche Aiazzi (tastiera), De Palma (batteria), Maraccolo (basso), Renzulli (chitarra) - I punti prevendita di biglietti

GENOVA — Arrivano i Litfiba. Il [illegible] rock fiorentino guidato [illegible] Pelù, una delle rare, confortanti realtà nel panorama [illegible] giovanile italiano ed europeo suonerà [illegible] Teatro Verdi di Sestri Ponente martedì. Come già è accaduto nelle altre città toccate [illegible] tour, c'è da giurare che Genova accoglierà a braccia aperte il concerto dei Litfiba, [illegible] band che più di ogni altra [illegible] un respiro [illegible] e internazionale al rock italiano. Anche a Genova c'è [illegible] attendersi un'esibi[illegible] oltre tre ore, fatta [illegible] forti emozioni, sussulti, «svisate», rullate, assoli, un concerto unico, insomma. Rock [illegible] spettacolo, ma anche [illegible] impegno sociale.

Con Pelù, capo carismatico dei Litfiba, capace di tenere [illegible] scena come un attore consumato, suoneranno Antonio [illegible]zi (tastiere), Ringo De Palma (batteria), Gianni Maraccolo (basso) e Oigi Renzulli (chitarra). Il [illegible] dei Litfiba (organizzato dalla Beable) [illegible] inizio alle [illegible] 21. Il biglietto costa 16 mila lire, più i diritti di prevendita. Dove si possono acquistare i biglietti oltre che al Teatro Verdi, in piazza Oriani, a Sestri Ponente, all'edicola di piazza De Ferrari, presso [illegible]pi, Video Store e Libreria Roncallo a Genova, Charleston dischi a Savona, Il Tempio della Musica a Rapallo, Good Music a Chiavari, Guerisoli a Sestri Levante, Mariposa a Novi Ligure e West Record ad Alessandria.

m. b.

Grande attesa a Sestri per il [illegible] rock [illegible] Litfiba

Santa Margherita, accordo fra Centrale e Covo di Nord-Est

Cinema e discoteca, 15 mila lire

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il cinema non demorde. Difende [illegible]te il vantaggio del grande schermo, manda in campo i suoi rappresentanti più autorevoli — registi e critici — contro gli spot pubblicitari che infarciscono i film in tv. Ma è davvero la televisione il solo «nemico» delle sale cinematografiche? D'accordo con chi sostiene che entrambi i mezzi registrano ormai da tempo emorragie di pubblico, attratto verso altre forme di divertimento, i responsabili di una sala cinematografica e quelli di una nota discoteca hanno fatto un accordo. [illegible] divideranno la clientela, soprattutto il pubblico giovane. Il meccanismo dell'intesa è semplice. Il cinema Centrale, di Santa Margherita (recentemente ristrutturato in teatro) ogni venerdì presenterà un film musicale dedicato ad un concerto di una famosa rock-star [illegible] quale [illegible] potrà assistere acquistando [illegible] biglietto comprensivo anche dell'ingresso [illegible] discoteca [illegible] Covo di Nord-Est. [illegible] tutto per 15.000 [illegible] compresa.

«*Partiremo al più presto con Rattle and Hum degli* [illegible] *e andremo avanti*», spiega Renzo Passalacqua, titolare del Centrale, convinto della buona riuscita dell'iniziativa.

«*Francamente non avrei mai creduto di trovare un simile accordo a Santa Margherita. Invece, ma Passalacqua che è presidente dell'associazione Santa 98 Flavio Magliocco, dal quale è partita l'idea, hanno dimostrato che anche qui si può essere all'avanguardia*», [illegible] Lello Liguori, «patron» [illegible] Covo. In effetti, [illegible] risulta [illegible] la formula segnali [illegible] che precedente, almeno in Liguria.

m.b.

Masiero, [illegible]» a Sanremo

SANREMO — Assente da qualche anno dai palcoscenici maturiani, Lauretta Masiero vi torna questa sera [illegible] protagonista indiscussa de «*La miliardaria*», il lavoro teatrale firmato [illegible] George Bernard [illegible], che andrà [illegible] questa sera (ore 21.15), in un'unica replica, al teatro Ariston.

Una serata che punta [illegible] un'attrice di [illegible] effetto, protagonista per decenni del nostro teatro brillante e su un autore, famosissimo, che affronta con questa commedia — scritta nel 1932 con il titolo originario di «*La miliardaria*» — il tema dell'odio-amore per il denaro che il «*boephese progressista*» Shaw sviluppò insistentemente in alcune commedie come «*Il maggiore Barbara*», «*Le cose del pedone*» e «*La professione della signora Warren*» in una sorta di battaglia anticapitalistica [illegible] sotto [illegible]igenza, sostenuta da Shaw, di un teatro che affrontasse i [illegible]i più scottanti della società in contrapposizione con i canoni tradizionali del teatro vittoriano o di quello delle «pièces» di Sardou. La vicenda de «*La miliardaria*» si muove attorno ad Epifania, ricchissima inglese, con una filosofia molto mercantile per la quale il «*denaro è potere, sicurezza e libertà*». Lauretta Masiero sarà affiancata da Gianfranco Barra, Alvise Battain, Massimo Bagliani, Eugenio Marinelli, Michele Pavia, Carlo Allegrini, Lù Bianchi e Bruno Cariello. La [illegible] è di Lorenzo Salveti.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Lucky Luke**, cartoni; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, [illegible] opera; 9 **I Ryan**; 9,50 **Il dottor Kildare**, telefilm; [illegible] **Piume e pelliccie**, telenovela; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, 14,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm 15,45 **Italia 7 per la vita**, 17 **Il dottor Kildare**, telefilm; 18 **Bravestarr**, cartoni (inizio Super 7); **Lo scettro magico**, 18,30 **Gli scorpioni della stella - La sfida**, II p., 19 **Robotech - Chiamata alla ribalta**, cartoni, 19,30 **Lupin III**, cartoni - **Il prodigioso robot**, 20 **Il dottor Kildare**, telefilm - **Voli giornalieri per l'olimpo**, 20,30 **Ko tu? dalla Sicilia con furore**, film (It. '73, comico), F. Cicero; 22,25 **Colpo grosso**, 23,10 **Les strip teaseuses**, Fr. '64, comm., 0,45 **Dottori con le ali - La ricerca della felicità - Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, [illegible] — Ore 7 **The David Niven show**, [illegible], 7,35 **Carissimo Billy**, telefilm, 7,50 **I detectives**, telefilm, 8,15 **Cartone animato**, 8,40 **Le avventure di Superman**, cartoni, 9 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm, 10 **Trappola per un testimone**, film, 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash**, [illegible] **La terra dei giganti**; 15 [illegible] **no Billy**, telefilm, 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Le avventure di Superman**, cartoni, 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, 18,30 **Marina**, telenovela, 19,00 **La terra dei giganti**, telefilm, 20,30 **Il grande silenzio**, film Italia, 22,30 **Telademani**, 23 **Frutto proibito**, 23,30 **Telefilm**; [illegible] **Gunsmoke**, telefilm.

[illegible]

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 13 **L'invincibile Shogun**, cartone animato; 13,30 **Progetto Genova**; [illegible] **Isabel**, [illegible] animato, 14,30 **Portobello Road**; 16,30 **Vela gioielli Valenza**; 18 **Leonela**, telenovela; 19 **Punto tele**, informazione; 19,30 **Orizzonte Liguria**, a cura [illegible] Vittorio Sirianni; [illegible] **Ti**[illegible], situation comedy; 20,30 [illegible] **squadra** [illegible] telefilm 21 **Primus**, telefilm; 21,30 **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm; 22,30 **Punto** [illegible], informazione, 23 **Orizzonte Liguria**, a cura [illegible] Vittorio [illegible], 23,30 **Controsalotto**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — 15 **Capriccio e passione**, [illegible]; 15,30 **Disperatamente tua**, novela; 16,10 **Justice**, telefilm; 17 **Harriers**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Disperatamente tua**, novela; 18,30 **Redazionale** [illegible]; 19,30 **Un uomo due donne**, [illegible] vela; 20,30 **Ragazzi nello spazio**, 22,05 **Justice**, telefilm

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,05 **Samurai senza padrone**, telefilm; 18 **Savona** [illegible], 19,20 **Notizie sindacali**, [illegible], cartoni, [illegible] **Primus**, telefilm; 23 **Savona** [illegible]; 23,20 **Notizie sindacali**, 23,45 **Rosa 421 obiettivo Manila**, film - **Savona News**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; [illegible] **Documentario**, 12 **Incontro di magia carismatica**, 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 16,30 **Ghibillio**; 18 **Cartomanzia**, 19 **Videoclips**; 20,00 **Astrologia**; 22 **Non stop musicale**.

PAN TV

UHF 28, 61 — **Ho il fidanzato non noi**; 15,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; [illegible] **Salmos** — **L'uomo tigre**, cartoni; 16,45 [illegible]**ch**; 18 **Superpro**[illegible]; 19,30 **Sol de Gatey**, novela; 20,15 **La schedina pazza**, rubrica sportiva, 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Casa**, campionati mondiali.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9,15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 10,30 **Arcadio a Zuriga**, sceneggiato; 11,15 **Cartomanzia**, rubrica; 12,40 **Tg4**, 13 **Cronache italiane**, rubrica, 13,30 **Delta**, documentario, 15,30 **Kennedy**, sceneggiato, 17 **Cartoni**; 18 **Don Chisciotte**, sceneggiato, 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela, 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Lutù** con Mariangela Melato, sceneggiato; 21,50 **Tg7**; 22,30 **La notte è per i gatti**; 0,00 **Quando di notte il sole se ne va in America**, curiosità e spettacolo

[illegible]**EA**

[illegible] 10 **Charleston**, situation comedy; 10,30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, telenovela; 11,30 **Off the** [illegible], Mbi; 12,30 **L'idolo**, telenovela; 13,30 **Calendarmen**, [illegible] 14 [illegible] **Attack**, Mbi; [illegible] **Street music. New frontier**; 16 **Blues, night flight**, 17,30 **Dallaslus**, cartoni, 18 **Calendarmen**, cartoni, 18,30 **Tecnoveramente rock**, [illegible], 19,30 **Racking in the U.K.**, Mbi; 20,30 **Concerto**; 21,30 **Rasso di sera**, varietà; 22,30 **Super six jazz**, Mbi, 23 **Non mi muovo**, film

A Capodanno anche l'orchestra di Consolini

E alla «Fiera del Mare» il veglione con la Pizzi

Presenterà Marina Fabbri - Prezzo [illegible] spettacolo e cenone: [illegible] mila lire

Nilla Pizzi con Giorgio Consolini come ai tempi d'oro

GENOVA — «*Beati voi che siete qui. Pensate invece a quei* [illegible]*i genovesi rimasti senza il veglione di Capodanno* [illegible] *Fiera che sperano di trovare almeno aperto, per turno, la farmacia* [illegible] *sindaco Campart!*».

La battuta di Beppe Grillo, di alcuni anni fa, non è più attuale. Il Comune [illegible] Genova riprenderà anche quest'anno il tradizionale veglione popolare [illegible] [illegible] Mare. Per il mo[illegible] la notizia arriva ufficialmente dalla Beable, l'agenzia che s'è aggiudicata la gara per la gestione della serata, ma l'assessore al [illegible] e spettacolo Giampiero Fabbri conferma e preannuncia una conferenza stampa («*per dire tutto, anche il menù*», dice l'assessore). Le anticipazioni della parte dedicata allo spettacolo sono [illegible] complete. L'orchestra *Gli Amici* sarà quella di Giorgio Consolini e di Nilla Pizzi. Le due «glorie» della canzone italiana [illegible] alterneranno sul palcoscenico della Fiera e concluderanno la serata cantando assieme al pubblico i loro brani più famosi che [illegible] 25 al 31 dicembre riproporranno anche in tv nella trasmissione della [illegible] *ieri, oggi e domani*, condotta [illegible] Loretta Goggi.

Il siparietto riservato al cabaret è [illegible] affidato a Enrico Beruschi e a Gegia assieme [illegible] balletto *Inferno e Paradiso*. Il veglione alla [illegible] del Mare [illegible] presentato da Marina Fabbri, nota anche [illegible] pubblico televisivo (*Chi l'ariamo* [illegible] *ballo*, ecc.).

«*Abbiamo puntato su un cast popolare* — ha detto Fabbri — *poiché questa è il "taglio" della festa di Capodanno del Comune, che dovrà costituire un'occasione [illegible] divertimento per tanti genovesi, a prezzi accessibili, in linea con [illegible] scelte dell'assessorato nel difficile campo dello spettacolo e del divertimento, soprattutto quando viene affrontato da una civica amministrazione*».

Il biglietto d'ingresso per [illegible] spettacolo è fissato in 20 mila lire. Le prevendite: botteghini della Fiera del [illegible]. L'ingresso, compreso il cenone, [illegible] è ancora noto: forse [illegible] [illegible] mila lire.

m. b.

Flash

Carli [illegible] Pozzi ecco la poesia

GENOVA — A Villa Croce, oggi alle 17,30, Pierre Restany, Nico Orengo e Paolo Minetti presentano il volume «La bomba e il generale — I tre commonauti» degli scrittori Eugenio Carmi e Umberto Eco.

GENOVA — Al Teatro Duse, alle 17, Franco Croce, [illegible] Lagorio, Luigi Surdich e Stefano Verdino, presentano il libro «La letteratura [illegible]gure: Il Novecento», edito [illegible] «Costa e Nolan». Seguirà una lettura di poesie [illegible] parte degli attori Franco Carli, Ugo Maria Morosi ed Elisabetta Pozzi.

ARENZANO — All'Istituto musicale Teresiano (salita Santo Bambino), questo pomeriggio alle ore 18, concerto del duo [illegible]ci-Malfatto per pianoforte e violino.

GENOVA — «Dal buio delle grotte [illegible] al sole [illegible] Grecia» [illegible] il titolo di [illegible] proiezione sull'attività escursionistica e naturalistica dei circoli Nuova Ecologia e Amici della bicicletta appartenenti alla Lega Ambiente.

La proiezione è in programma questa sera nel salone del Consiglio di circoscrizione del quartiere Pré-Maddalena.

GENOVA — La [illegible]razione [illegible] Lauretana e Diplomate promuove oggi alle 18, nella [illegible]de del Centro d'arte e cultura Ligure (via [illegible]roli) un incontro sul tema «Rapporto tra cultura ed arte». Protagonista la pittrice Cecilia Ravera Onetto.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al [illegible] luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco. Il cervellone indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere [illegible] la prima riga orizzontale della griglia pubblicata è completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

28ª SETTIMANA - VENERDI

A	A		C
A		A	A
D	C	D	
C		C	A

QUEST LA STAMPA

Quarta domanda = B - 500
Terza domanda = D - Sicilia
Seconda domanda = A - Renato
Prima domanda = B - Oro

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
inserire la risposta nella casella n.° 3

In quale Paese si trova in visita ufficiale il presidente del Consiglio De Mita?

A - Canada
B - Usa
C - Cina
D - Giappone

Seconda domanda:
inserire la risposta nella casella n.° 8

Qual è il nome del segretario liberale Altissimo?

A - Renato
B - Massimo
C - Augusto
D - Nicola

Terza domanda:
inserire la risposta nella casella n.° 12

Una regione italiana ha stanziato 15 miliardi per i terremotati arrivati. Qual è?

A - Veneto
B - Piemonte
C - Emilia Romagna
D - Sicilia

Quarta domanda:
inserire la risposta nella casella n.° 4

Quale traguardo di presenze sul campo al servizio della Juve (come calciatore prima e allenatore poi) [illegible] per raggiungere Dino Zoff?

A - 400
B - 500
C - 450
D - 600

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel [illegible] in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà [illegible] aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
VITTORIO GIORDANO, via Tommaso Grossi 6, Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre [illegible] cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così [illegible] numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la [illegible] di giorno con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel [illegible] non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	[illegible]	SAB	DOM	DOM	DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 15.30-19; domenica 10-12.30, 16-18. Teatro comunale l'Opera di Genova Stagione 1988 L. 20.000-15.000. Ore 21: **Festival** per orchestra di Gino Conti. Concerto in Re Minore per piano e orchestra op. 15 di Johannes Brahms. Ella Heidenbaber. Poema sinfonico op. 40 di Richard Strauss. Replica domenica ore 16.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 582 589): biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21; domenica 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Prima 1988-89 L. 25.000 - 19.000. Ore 20.30 **Il mercante** bugiardi di Alan Ayckbourn. Lunedì riposo. Prenotabile per Maria da Omero. Il Grande Circuito - Compagnia Teatro del Centro.

SALA E. DUSE (via V. Roccatagliata, tel. 873 420): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21; domenica 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 23.000, 14.000. Ore 20.30: Attori di Reverdisate di Anonimo elisabettiano. Teatro di Genova lunedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720 - 295 725): Biglietteria martedì ore 10-12, 15-18, mercoledì sabato 11-13, 16.30-21, domenica riposo. Teatro della Tosse stagione 1988-89 L. 15.000. Ore 21: I castelli di **Barbablù** - Secondo episodio **Stella senza gelosia**. Regia di T. Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Domenica riposo.

SALA CARISMANO (Nido Villa Glori 9r, tel. 5538): Biglietteria ore 9-12; 14.30-18. Circolo Ballo Cappello Dei lenco genovese. L. 8000. Sabato, ore 21: **I mercanti** per male no Regia. Regia di Vito Elio Petrucci. Int. Maria Vietti, Gregoretti. Replica domenica 18 ore 16. Replica per la Croce Rossa di Quarto nei giorni 15, 18, 19 e 22 ecchiere ore 21.

SALA PAGANINI (via Cairoli 6 E): Teatro popolare di Genova. Stagione di prosa 1988-89 L. 10.000-8000. Ore 21.15: **Giulietta e Romeo** a Bangla Versiasi di Vico Faggi - R. Gianni Orsetti. Lunedì riposo.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Felicita 9r, tel. 892 239): Biglietteria ore 18-21. Stagione 88-89 L. 10.000. Ore 21: **Martine Finalmente**. Leggenda francese di Gian Carlo Luneti. Pubblico e mercoledì riposo. Venerdì abbonamento. Prezzo abbonamento L. 60.000.

SALA DIANA (via Fieno 43), biglietteria ore 20-21. Teatro Garage Prosa L. 10.000. Ore 21: **Settimana Santa** di un uomo sposato e Una cattiva idea - Piccolo Stabile di Genova. Calabriasi 19 - tre. Roberto Trimarchi. Replica lunedì 19 ore 21.

MARINI (corso Aurelio 6, tel. 881.602): Sotto il vestito niente.
ODEON (corso Buenos Aires): Rambo III.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO GOLDEN: L'orso.
PALAZZO (Salita S. Caterina): L'orso.
SAMPALDO: Il grande inganno. Indiana Jones.
VERDI (via XX Settembre): Rambo 3.
CHIABRERA: Libro Ngs.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI
[illegible]: Lucia rossa.
CANTERO: Cenerentolona di 2 fratelli.
MIGNON: Rocky.
NUOVO CHIAVARI: Arturo Mr 3, COGOLETO
VERDI: riposo.
ELDORADO: Lucia rossa.
CAMPOMORONE
AMERA: Oxford university
CLUB AMICI DEL CINEMA: Roger Rabbit.
CINE CLUB LUMIERE: Pic nic.
RAPALLO
SAN GIORGIO: La partita.
ARCO: Amore in vendita.
PEGLI
[illegible]: Dan Rocco.
RAPALLO
GRIFONE: Convenzione.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Storia di Adja [illegible] orari sconosciuti.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45: Cenerentola al ristorante, di L. Pirandello. Regia di G. Patroni [illegible]

CINEMA

ASTOR: Il segreto della piramide d'oro.
CHIAMA: Rambo III.
ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO: Il grande inganno.
PALESTRINA: Good morning, Vietnam.
ALASSIO
COLOMBO: U2.
RITZ: Corto circuito 2.
ALBENGA
AMBRA: Mica.
CRISTALLO: E Dio creò la donna.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: L'allievo.
FINALE LIGURE
ONDINA: Labirinto mortale.
LOANO
LOANESE: Poltergeist III.
PERLA: nuovo programma.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La partita.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Bird.
DANTE: La partita.
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sotto il vestito niente II.
CERIS: Lucia rossa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Bestialato.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Madame Sousatzka.

SANREMO

ARISTON: La villeggiatura, ore 21.15.
CENTRALE: ore 21.15 arch. sarà Salvatore.
ORFEO: Luce rossa.
RITZ: Convenzione di due lese.
SANREMESE: Matrimonio di Lady Brenda.
TARGA: Intrigo a Hollywood.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 r): La regazza del sexy shop. Vm 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14r): Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14r): Mignon è partita.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810): Cercasi Paperetta.
CENTRALE 1: Luce rossa. Vist. 18
CENTRALE 2: Luce rossa. Vist. 18
CORALLO 1 (piazza Corvetto): Arturo 2 on the Rocks.
CORALLO 2 (piazza Corvetto): Pretty in classic.
CRISTALLO: Luce rossa. Vist. 18
DIOGENE: Luce rossa.
GRATACIELI (piazza Dante): Cocktail Lounge ore 8 cena. Vist. 14
IDEAL (corso Monteggiasi): Principe senza regno.
MIGNON: Luce rossa.
LUX (via XX Settembre): Domino.
MARINI (corso Aurelio 6, tel. 881.602): Sotto il vestito niente.
ODEON (corso Buenos Aires): Rambo III.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO GOLDEN: L'orso.
PALAZZO (Salita S. Caterina): L'orso.
SANBALDO: Il grande inganno. Indiana Jones.
VERDI (via XX Settembre): Rambo 3.
CHIABRERA: Libro Ngs.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI
[illegible]: Lucia rossa.
CANTERO: Cenerentolona di 2 fratelli.
MIGNON: Rocky.
NUOVO CHIAVARI: Arturo Mr 3, COGOLETO
VERDI: riposo.
ELDORADO: Lucia rossa.
CAMPOMORONE
AMERA: Oxford university
CLUB AMICI DEL CINEMA: Roger Rabbit.
CINE CLUB LUMIERE: Pic nic.
RAPALLO
SAN GIORGIO: La partita.
ARCO: Amore in vendita.
PEGLI
[illegible]: Dan Rocco.
RAPALLO
GRIFONE: Convenzione.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Storia di Adja [illegible] orari sconosciuti.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45: Cenerentola al ristorante, di L. Pirandello. Regia di G. Patroni [illegible]

CINEMA

ASTOR: Il segreto della piramide d'oro.
CHIAMA: Rambo III.
ELDORADO:

Questa sera, alle 21, prima riunione ad Albenga dopo le elezioni

L'«esame» del Consiglio per la giunta anomala

Sindaco sarà riconfermato Angelo Viveri - Il nuovo organigramma dell'esecutivo

ALBENGA — Si conclude con il Consiglio comunale di questa sera (ore 21) la lunga operazione politica che, annunciata nell'agosto ha permesso la giunta «di programma» formata da pci, psi, psdi, pri, di sciogliere il Consiglio comunale, gestire le amministrative del 13 e 14 novembre scorsi e vedere il quadro politico di maggioranza sostanzialmente riconfermato.

Un'operazione politica che ha avuto momenti anche difficili, costituiti non solo dalla resposo sulle urne (sempre imprevedibili ma anche dal rimpasto della rappresentanza di giunta in cui il pci ha quattro assessori anziché i due precedenti.

Salvo piccoli scarti percentuali (sono aumentati pci e pri, diminuiti pli e psdi), la coalizione ha gli stessi identici rapporti di forza dell'edizione precedente: 12 seggi al pci, 2 a pli e psdi, 1 al pri 17 seggi su 30, una maggioranza non saldissima ma neppure fragile. Il sindaco comunista Angelo Viveri è stato il «gran nocchiero» di questa non facile navigazione. Viveri è anche riuscito a far accettare il ridimensionamento da due a un assessore degli alleati liberali e socialdemocratici.

L'operazione comunque è riuscita senza eccessivi scossoni, concedendo la delega al Tempo libero all'assessore liberale uscente Maggiorina Pellegrini (aveva la Nettezza urbana) e confermando la delega all'istruzione per il socialdemocratico Lupini. Pellegrini e Lupini sono ora consiglieri.

Vediamo ora l'organigramma che dovrebbe ricevere la conferma dei 17 voti del Consiglio comunale. Il psdi è rappresentato in giunta da Nicoletta Mantica che, sul piano delle preferenze personali, ha riportato un piccolo successo. Mantica riceverà le deleghe alla Polizia urbana, Viabilità, Turismo e spettacolo. La delega alla Pubblica istruzione e alla Cultura è nuovamente concessa al consigliere Giancarlo Lupini, socialdemocratico. Il pri verrà rappresentato da Salomone, consigliere del partito repubblicano, che dirigerà Commercio, Pubblica sicurezza e Sport.

Giovanni Zunino del pli andrà la carica di vicesindaco, i Lavori pubblici, l'Ambiente, l'Artigianato, la piccola e industria. La liberale Maggiorina Pellegrini la delega del «tempo libero».

Il pci ha una delegazione di quattro assessori: Viveri (sindaco), Mariangelo Vio, Rosa Doriero e Antonio Fibbi, primario di otorino all'ospedale albenganese. Il quartetto si suddividerà le seguenti deleghe: Personale, Bilancio, Finanze, Agricoltura, Verde Pubblico-giardini, Servizi sociali, Nettezza urbana, fognature, decentramento-frazioni, Anagrafe, Informatizzazione, Ufficio e Urbanistica.

Il psi, pur avendo aumentato la propria rappresentanza portandola da 4 a 5 seggi (hanno avuto un seggio in de e nessuno), si troverà, per lo meno per questa prima fase della legislatura, relegato all'opposizione.

Il pci ha una parte di valuta confermare la precedente alleanza e dall'altra non ha gradito alcuni dei candidati eletti nelle file psi.

Romano Strisioli

Il psi discute il «caso Albenga»

SAVONA — Il «caso Albenga» è stato dalla federazione provinciale del psi, appositamente ad Albenga insieme ai responsabili delle due sezioni locali e al gruppo consigliare. In una nota diffusa al termine dei lavori, la federazione del psi respinge come «inaccettabili e provocatorie» le dichiarazioni rilasciate da organi del psi di Savona e respinge anche «con fermezza, il tentativo di operare distinzioni all'interno del psi savonese e dei suoi dirigenti».

Savona, domani l'ora dell'antiquariato

SAVONA — Domani, nel centro storico, si svolgerà, con due settimane di anticipo rispetto al solito, effetto delle festività natalizie, la Fiera dell'antiquariato e il mercatino delle pulci. Con l'anno nuovo quest'iniziativa, che sta suscitando tanto interesse, si svolgerà ogni primo sabato del mese, anziché l'ultimo, per evitare la concomitanza con l'analogo «mercatino» di Pietra Ligure. L'accordo è stato raggiunto ieri a Savona e non è escluso che il centro storico di Savona possa ospitare contemporaneamente un «angolo» destinato agli artigiani e ai produttori locali di fiori.

Primo bilancio del dipartimento d'emergenza di Pietra

S. Corona funziona meglio

Il reparto di rianimazione ha strutture all'avanguardia ma un basso di infermieri
Da gennaio, con il trasferimento di un medico, potrebbero sorgere nuovi problemi

PIETRA L. — Oltre cinquecento ricoveri con una mortalità del 25 per cento, interventi di espianto d'organi, un'assistenza rianima giorno per tutto il Ponente ligure. Queste le cifre riassumono il primo e mezzo d'attività del reparto di rianimazione S. di Pietra Ligure, diventato dal giugno 1987 un punto di riferimento i traumatizzati gravi buona parte della regione.

Con la rianimazione, il servizio della Tac e la neurochirurgia, ha preso corpo il dipartimento d'emergenza di secondo livello voluto a Pietra Ligure soprattutto dall'assessore regionale Pino Josi. Il reparto, nuovissimo, si trova nella piastra dei servizi, a pochi metri distanza dal pronto nello stesso edificio che con i «immensi» ospita da tempo tutto il polo delle urgenze e i ad essi collegati (centro trasfusionale, laboratorio, radiologia , Unità coronariea) oltre naturalmente alla e alla neurochirurgia.

In questo reparto lavorano 9 medici, compresa il primario, ed un numero del tutto insufficiente di infermieri professionali. I posti letto sono solo 8 ma si tratta di strutture speciali collegate tramite computer ad un unico «cervello».

Pietra. Una veduta del reparto di rianimazione, in primo piano il primario dottor Dagnino

Dice il primario dott. Alessandro Dagnino: «*La mortalità da noi è nella media delle rianimazioni che conosciamo. Nel reparto, oltre a traumatizzati gravi, vengono affrontati anche molti di pazienti in fase post-operatoria e con gravi insufficienze respiratorie*». Prosegue: «*Abbiamo spazi sufficienti e anche apparecchiature all'avanguardia, anche se ogni giorno ci sono novità da questo punto di vista. Il problema più pressante e quello del personale infermieristico del tutto insufficiente, soprattutto se si considera che abbiamo una media di un al giorno*».

E' nella rianimazione che avviati i espianti multipli d'organo effettuati in questi ultimi 17 mesi al S. Corona. Dice a questo proposito il dottor Massimo Vecchietti, «*Siamo una delle rianimazioni che collabora di più in questo senso, anche se nessuno ce lo riconosce. Tutti i giorni dai giornali ci sono politici ed esperti che insistono sull'importanza del trapianto d'organi e sulla necessità di potenziare le rianimazioni, ma poi nessuno fa nulla. Se riusciamo ad attuare questo servizio è anche grazie allo spirito di abnegazione del personale infermieristico*». Conclude: «*Da gennaio, con il trasferimento di un medico, se il comitato di gestione non si organizza in tempo, rischiamo di andare in tilt e di non poter più garantire in pieno il servizio rianimazione, così fondamentale*».

Il dipartimento d'emergenza è fatto completo al S. Corona da un anno e mezzo anche mancano alcune specialità. Dice il presidente comitato di gestione Sandro Elena: «*Per l'oculistica e l'otorino abbiamo delle convenzioni medici-consulenti esterni all'ospedale. Per la chirurgia maxillo-facciale, che esiste solo a Genova, invece i medici spiegano che non costituisce un grave problema in quanto i degenti vengono eventualmente trasferiti dopo la fase acuta*».

Il S. Corona ha compiuto un passo importante per tutto il Ponente esempio diminuiti drasticamente i pericolosi trasferimenti a Genova, anche se per un'assistenza completa devono ancora essere fatti altri passi avanti. è centralino che tutte le pubbliche assistenze, il completamento dell'organico, un filtro ai ricoveri

Augusto Rembado

Preoccupazione tra i pensionati della Val Bormida: dovranno restituire decine di milioni?

Se l'Inps chiede il rimborso

Claudio Bracco, patronato Cisl: «L'istituto chiede le che sarebbero state impropriamente percepite» - «E' importantissimo fare subito ricorso» - Segnalati una quindicina di casi

CAIRO M. — Nei giorni scorsi, quando si sono visti recapitare una dell'Inps, alcuni pensionati hanno pensato che forse si trattava di nuovi strumenti recentemente approvati dal Parlamento. Alla curiosità è però subentrata subito la rabbia e la preoccupazione, quando hanno scoperto che legale dell'Inps deva il rimborso di somme impropriamente percepite.

In qualche caso, poi, la richiesta è di quelle destinate a non lasciare dormire la notte: infatti le somme variano da alcune decine di milioni. Spiega Bracco, responsabile dell'ufficio patronato Inas-Cisl di Cairo: «*Abbiamo in corso l'assistenza di alcuni di questi casi. L'unica soluzione è fare una domanda di opposizione attraverso il patronato, in attesa di verificare il perché del rimborso chiesto dall'Inps. E' un indispensabile perché se non si agisce in tal modo, diviene obbligatorio il pagamento per la verità molto consistenti*».

Il patronato non è in grado di quantificare il pensionati chiamati in dall'ufficio legale dell'Inps, anche perché alcuni appena ricevuta la lettera, su consiglio dei hanno pensato di richiedere l'assistenza a legali per far valere le loro ragioni.

Si può ritenere comunque per la sola Bormida meno di 15 pensionati siano stati sollecitati a restituire varie decine di milioni all'Ente.

Non solo di un problema locale o provinciale, perché in attuazione alle direttive governative l'Istituto per la previdenza sociale sta cercando di recuperare ere- di questo tipo su tutto il territorio nazionale. Aggiunge Bracco: «*Purtroppo questo tipo di richiesta colpisce generalmente vitalizi di reversibilità su pensioni di invalidità. Ne debbono fare le spese gli eredi di quanti hanno ottenuto la pensione sulla base di calcoli di contributi errati o insufficienti come numero di versamenti. Il processo di revisione delle pensioni in corso, sta evidenziando queste realtà e gli uffici legali non possono fare a meno di emettere le ingiunzioni di rimborso. Ribadisco la necessità tramite il patronato di fare subito l'opposizione prevista dalla legge, perché non sempre le cifre richieste sono da restituire*».

L'accumularsi delle ingiunzioni in questo periodo è determinato dalla volontà dell'Inps di non lasciare scadere la prescrizione quinquennale dei crediti, che si annullano automaticamente dopo 10

Negli ambienti sindacali si sottolinea come «le richieste di rimborsi, giustificate da irregolarità nell'atto dell'erogazione della pensione, vanno a colpire una fascia di cittadini già penalizzati pensioni da fame e quasi sempre molto anziani».

e. m.

A Ventimiglia con l'anno nuovo ritorna la «Battaglia dei fiori»

VENTIMIGLIA — Si farà la battaglia di Ventimiglia a giugno del A questo interrogativo, per ora, hanno risposto positivamente e all'unanimità i diversi gruppi carristi corso di alcune riunioni che si sono svolte di recente. Sottolinea l'assessore al Turismo Pastor, civica Oona Nova: «*Ora si dovrà sentire il parere del Consiglio comunale, ma riteniamo, vista la completa disponibilità dei carristi, ci siano tutti i presupposti perché questa antica e ricca manifestazione di Ventimiglia possa realizzarsi*».

Si parla inoltre di manifestazioni collaterali che dovrebbero effettuarsi la prima e la seconda domenica di giugno per animare i giorni precedenti la battaglia dei fiori. Un weekend inizio venerdì, sarebbe una delle idee elaborare per allietare i turisti. I punti trainanti di questa kermesse floreale potrebbero quindi essere: la visita guidata alle vestigia storiche della città e ai giardini Hanbury, per far conoscere come prendono vita i carri la sera che precede la manifestazione, e una incontro sul tema della floricoltura.

La sfilata notturna, un paio di giorni dopo il corso fiorito, è un'altra delle iniziative allo studio per questa manifestazione che è per oltre mezzo secolo il fiore all'occhiello della frontiera. Dice «*E' necessario programmarla bene onde gettare le basi anche per le edizioni che seguiranno, modo che non si verifichino intervalli e vuoti deleteri*».

Forse il clima natalizio è stato complice riunioni, perché alla base dell'organizzazione c'è il desiderio di aprire un dialogo per socializzare con la gente, proprio come avveniva una volta. E' una grande opportunità quella della battaglia dei fiori per tutta la città, anche per non perdere i preziosi consigli dei carristi non più giovani, potrebbero insegnare le tecniche usate per l'infioramento. Un certo fermento attività si registra all'assessorato al Turismo, costituito per la prima volta con questa amministrazione.

l. me.

Si delineano meglio i motivi dell'intervento al casinò

La Guardia di finanza a Sanremo si occupa soltanto dell'orchestra

Smentiti sequestri di altre documentazioni e la sollecit del prefetto

SANREMO — Sono passate ore dalla visita della Guardia di Finanza al casino è possibile delineare meglio i motivi dell'intervento «*Si tratta* — ha scritto il commissario prefettizio Luigi Sciolò in una breve nota — *di una normalissima indagine preliminare relativa ad un settore molto ristretto del campo artistico*».

Chi pensato ad un vero e proprio blitz delle Fiamme gialle nell'ufficio del segretario generale della casa da gioco, Vittorio Berta, per indagare su presunte pratiche scottanti relative a «consulenze d'oro» ed appalti più o meno chiacchierati: probabilmente ha corso troppo.

Lo stesso procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Testa per ingenuare il lazioso, ha un comunicato dove tra l'altro si legge: «*Questo ufficio mentre è nella maniera più categorica che qualsiasi tipo di attività di indagine nei confronti della casa da gioco sia sollecitata dal prefetto della provincia di Imperia dottor Gaetano Spirito, inoltre non corrispondono al vero le affermazioni relative a sequestri di documentazione di qualunque genere in quanto la polizia giudiziaria ha unicamente acquisito ai capi pratiche attinenti la gestione dell'orchestra del casino municipale. Fine di chiarire se corrispondano o meno al vero alcune notizie da tempo circolanti, anche a mezzo stampa, circa presunte irregolarità gestionali*».

Il prefetto di Imperia Gaetano Spirito, intervistato un telex al commissario del casinò Luigi Sciolò, dove smentisce sue iniziative in merito alla visita della Guardia di Finanza. «*Nella circostanza* — ha scritto Spirito a Sciolò — *ti confermo la mia piena stima e fiducia con sentimenti di amicizia ed affettuosità*».

Forse a sollevare tanti equivoci e a liceori hanno concesso almeno tre Il primo. Il tipico atteggiamento sanremese di dare credito a soffiate più o meno pilotate e a volgari lettere anonime. Il secondo: una lunga relazione presentata tempo fa dal dott. Sciolò dal segretario comprensoriale Cisl, Pierangelo Ranieri, su presunti «mali» La terza: Sergio Nanni, direttore dell'orchestra del casino e consulente artistico, darebbe fastidio a qualcuno. Perché? «*E' uno dei pochi professionisti* — rispondono alcuni colleghi della casa da gioco — *che ci dando un aiuto. Per esempio proprio grazie a lui lavora la Rai e entrata dentro al casino con programmi notevoli. E' riuscito a strappare l'impegno a Lee Jacocca, gran «patron» della Chrysler e della Lamborghini, che ogni tanto delle sue vetture in Europa decanta a Sanremo nel nostro casino. Ha dei diritti e noi pian pian vogliamo anche percentuale*».

r. b.

Il disastro di Ceriana ha provocato danni incalcolabili all'ambiente

La rabbia dopo l'incendio

CERIANA — «*Il danno ambientale è pesantissimo, non solo per l'estensione dell'area ma anche per la qualità delle piante. E' difficile non provare un senso di rabbia, impotenza e commozione di fronte ad un simile triste spettacolo*». Le parole di Roberto Pavan, vicecomandante provinciale del Corpo forestale, fotografano bene la situazione del bosco di Ceriana e Baiardo devastato dall'incendio scoppiato lunedì sera e lo stato d'animo degli uomini che per due giorni hanno lottato contro il fuoco.

La furia delle fiamme è stata infine domata, grazie all'aiuto del cielo portato dal «*Canadair*» e da un «*G 222*», e ora è tempo di bilanci. Il rogo ha incenerito o gravemente danneggiato oltre 300 ettari di verde: pini marittimi (molti dei quali già colpiti dal parassita «*Matsucoccus*»), castagni, lecci, erica, agrifogli, a valle e a monte della strada provinciale 55 San Romolo-Baiardo.

Ma il fatto più grave è forse un altro: si è scoperto che tra gli alberi bruciati ci sono moltissimi pini silvestri definiti con la sigla «*plus*». Sono esemplari particolarmente rigogliosi, dai quali vengono prelevati i semi per ottenere piantine destinate al rimboschimento.

Le aree di bosco selezionate a tale scopo in provincia si contano sulle dita di una mano: le altre sono in località Carpe sempre nel territorio di Ceriana, nelle regioni Frantanin e Massabò e Perinaldo (per il pino marittimo ed il pino d'Aleppo) e nella di a Pigna (per l'abete bianco).

Il disastro di Ceriana ha portato il bilancio annuale degli incendi nell'Imperiese (circa 320 fino ad oggi) a 1200 ettari di bosco devastati. «*Siamo purtroppo nella degli ultimi dieci-dodici anni*» commenta Colombo, comandante provinciale della Forestale.

Il caso di precisare che dietro ogni rogo c'è sempre la mano dell'uomo: in modo colposo (il che sfugge all'agricoltore intento a bruciare sterpaglie sul suo terreno, o al turista dopo il pic-nic; il mozzicone di sigaretta abbandonato tra le foglie sottobosco o (il piromane o qualcuno che agisce per qualche motivo d'interesse).

Colombo è chiaro: «*Quella dell'autocombustione è una favola: in venti anni di servizio solo due volte mi sono imbattuto in incendi innescati da cause naturali: è successo a Triora, per colpa di fulmini*».

La sistematica distruzione del prezioso patrimonio verde ligure non è quindi frutto del caso, ma di responsabilità e circostanze precise, a diverso livello: dall'azione premeditata o provocata dall'imprudenza, all'abbandono dell'entroterra, all'insufficienza dei mezzi antincendio. A questi fattori si deve aggiungere la quasi assoluta mancanza di una politica di difesa del territorio da parte delle amministrazioni locali, e l'abitudine di troppe persone di considerare il bosco solo come la meta (dove magari abbandonare cumuli di) di gite domenicali o il teatro di scorribande e auto da fuoristrada.

Sull'incendio di Ceriana la Forestale preparando relazione (come sempre in questi casi) che consegnata alla procura di Sanremo, e sulla quale il comandante preferisce fornire anticipazioni. Un'inchiesta è stata aperta anche dai carabinieri, che in particolare cercheranno di stabilire se esista un legame l'origine del rogo e la contestata opera di disboscamento in corso, con tecniche discutibili, Upi San lo e Monte Bignone.

Claudio Donzella

Riapertura dell'Acna: ricorso al Tar

GENOVA — Non è da considerarsi legittimo il decreto del ministro dell'Ambiente che autorizzato la riapertura dell'Acna di Cengio, dopo i 45 giorni di chiusti l'azienda. Lo sostiene, in un esposto presentato al Tar, l'avvocato Sanfelice di Torino, che rappresenta i piemontesi «*Associazione per la rinascita della Val Bormida*» e alcuni privati.

L'avvocato Sanfelice rileva che la chiusura dell'impianto chimico venne decisa a fronte di «*una situazione di eccezionale gravità e pericolo pubblico perseguibile penalmente*», che non può certo essere stata eliminata in un periodo. In quel periodo, che è avvenuto in fabbrica? E' disposto un monitoraggio, il lavoro una commissione formata cinque esperti, il protocollo d'intesa per il risanamento: ma nulla prova che i di inquinamento diminuiti, almeno tale consentire la riapertura.

Il quesito posto legale è preciso: se l'Acna emette «*veleni*» nell'ambiente dev'essere chiusa, se invece ha eliminato l'inquinamento può continuare a produrre. Su queste due ipotesi è stato chiamato a decidere il Tar che ieri ha discusso per alcune ore l'esposto dell'avvocato Sanfelice. Non è stata presa alcuna decisione. Il Tar ha emesso un'ordinanza interlocutoria con la quale si chiedono ulteriori chiarimenti al ministero dell'Ambiente, alla Regione Liguria, alla pretura di Cairo.

TRIBUNALE DI SAVONA
n. 194/86 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acqua B. contro
BRASSESCO Mauro e BACCINO Iole.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 17-1-1989 ore 12, dei seguenti immobili

LOTTO I: in Comune di Calice Ligure, fraz. Carbusa quota di 1/2 di proprietà di terreno di complessivi mq 720, sistemato a base e terrazzamenti tutta a bosco, con rade piante in stato di completo abbandono, censito al N.C.T. a F. 12 mapp. 250 di mq 810 seminativo e mapp. 487 di mq 110 bosco misto; nello stesso comune, stessa frazione, loc. Ca du Boau quota di 1/2 di proprietà di porzione di fabbricato rurale, da terra a cielo, composto da tre piani fuori terra, oggetto di lavori di risanamento non portati a compimento, così composti al piano terreno, androne, prima rampa di scale, due vani completamente privi di illuminazione e di pavimento, al p. 1°, bagno ad antibagno, vano con finestra e livello del soffitto, vano con finestra normale, piccolo disimpegno senza finestra, al p. 2° ampio vano destinato a cucina soggiorno, con altezza di m 1,90 e mt 3,00 con due finestre con vista panoramica; con cimitero all'asa n. 48 - tratti di terreno staccate dalle case ed alle piccole corti n. 478 e 480, distinto al N.C.T. al F. 12 mapp. 237 sub 1.

LOTTO II: in Comune di Cengio, località Valgelata, appezzamento di terreno censito al N.C.T. a F. 17 part. 48 di are 1.20 seminativo arborato, 3ª R.A. 2,64 R.D.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

LOTTO I - Prezzo base L. 11.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 1.100.000 + L. 1.750.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000

LOTTO II - Prezzo base L. 300.000, cauzione e spese (da dep. in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 30.000 + L. 45.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 50.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 26-6-1988

IL CANCELLIERE (dr. Dutto)

PROPRIETARIO
per la costruzione di piscine in calcestruzzo cerca

SOCIO

apporto di capitale, attivo, esperto costruzioni per formare una società a livello nazionale.

Tel. 06 23 93 776.831 ore serali

Da tutti i distretti telefonici della Liguria

chiama il

162

NOTIZIARIO DELLA NEVE

a cura del Touring Club Italiano

Il Servizio fornisce informazioni sullo stato della neve nelle principali stazioni sciistiche di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Alpi Francesi, Toscana ed Emilia Romagna.
Tariffa 3 scatti.
Per informazioni "Neve" riguardanti stazioni sciistiche di altre regioni consultare l'Avantielenco.

SIP

RAPPRESENTATIVE - Le selezioni dei vari campionati

I migliori della Liguria

La squadra di Promozione si prepara al «Barassi» dove affronterà Lombardia e Sardegna - I nomi scelti da Minniti - Le prime candidature per le formazioni di Prima e Seconda categoria

GENOVA — Il tempo degli esperimenti è quasi terminato per il ct Giovanni Minniti ed i suoi collaboratori, alla faticosa ricerca della formazione ideale per le rappresentative regionali di Promozione (che parteciperà al torneo «Ottorino Barassi»), di Prima Categoria (anch'essa impegnata in primavera in un Lor- a carattere nazionale), e di Seconda Categoria (la più difficile da formare - ben otto gironi da «scremare»).

Promozione — La Liguria è -ita collocata nel girone con Lombardia e Sardegna, anche se - previsione sul - lore delle avversarie è mezzo- - diocrava, dato che il materiale umano a disposizione di ogni commissario tecnico è sottoposto a molte variabili, con notevoli differenze - valore - stagione a stagione, «tradizionalmente» la Lombardia è un'osso duro, mentre la Sardegna, soprattutto fuori casa, è assai più abbordabile.

Il calendario prevede Liguria-Lombardia (11 gennaio '89), Liguria-Sardegna (8 febbraio). Lombardia-Liguria - febbraio), Sardegna-Liguria (6 - Le partite in casa verranno disputate entrambe al «Carlini» di Genova.

Il fatto di dover giocare - partite interne per prime ha fatto sì che Minniti anticipas- - al - le prove di questa selezione: in pratica la rosa definitiva è già formata. Lo si potrà vedere all'opera mercoledì prossimo a Sanremo contro una selezione di veerhi campioni di serie A, per un match a favore di Amnesty International.

I prescelti dovrebbero essere Piccini, Bobbio Lunidi, Canu e Chicchiarelli (Savona); Spaggiari, Contini, - nocchio e Petrini (Rapallo); Moroni e Grossi (Sanremo 80); Antonpaoli e Mandolo (Migliarinese); Turman (N. S. Fruttuoso); Brogi (Canaletto); Pastine (Fossatl); Spatari (Rivarolese); Trinchero (Bogliasco); - (Cosma); Prestia (Sampi).

Prima Categoria — La scelta dei titolari è naturalmen- - in questo caso, più difficile. Il tecnico sta ancora lavorando su gruppi di giocatori: ieri, - esempio, a Cogoleto, ha convocato, per un allena- - con la Seconda Categoria questi giocatori: Provera (S. Olcese); Piccardo e Marengo (Edera); Sortero (Busalla); Sbravati e Formo- - (Culmv); Longo (Ligoma- robino); Melillo, - e Bencivenga (Cogoleto); - no (CFFS Sampierdarena); - e La Placa (Cogoma); Arezca (Voltrese); Cravino (Angi Camasca).

La Liguria è inserita nel triangolare con Veneto e Piemonte, definito «non impossibile da vincere» dal responsabili. Il calendario prevede anche - questo caso le partite casalinghe prima - quelle in trasferta (la mitezza del clima qualche volta è uno svantaggio): Liguria-Veneto si gioca al Comunale - Chiavari (18 gennaio), Liguria-Piemonte al Riva di Albenga (1° febbraio), seguiranno Veneto-Liguria (15 febbraio) e Piemonte-Liguria (1° mar- .

Seconda Categoria — - tenga presente che la rappresentativa - Seconda giocherà contro le stesse avversarie e negli stessi giorni - quella di Prima, ma non sugli stessi campi. Perciò il 15 gennaio Liguria-Veneto - terrà al Silvori di Sestri Levante, il - febbraio Liguria-Piemonte - campo di Ceriale.

Ieri, nel - dell'allenamento con la squadra di Prima, Minniti - provato: Torisi, Morani e Cala (Amicizia S. Rocco); Bruzzone (Colletta); Figos (S. Clottardo); Barducco e Vitiello (Legnaccio); Alacqua (Quinto); Calcagno (Bori); Viviani (Auxilium Alassio); Caddeo e Revello (Boy's Vado); Seminara (Merlino); Bertani (Don - sco); - z (Carlin's Boys); Giannatti (Epotemese); Odone (Villapianai); Rivedo e Zunnino (Camiliassa); Carlini e Valdora (Legino); Terribile (S. Carlo).

Danilo Sanguinetti

- festa - genoani

BORDIGHERA — Il «Genoa - Bordighe- ha festeggiato i vent'anni - sua fondazione avvenuta - dicembre 1968. Lo ha fatto con un raduno festoso — con l'esultanza, accentuata dalla marcia trion- - - squadra - testa - - della serie cadetta — con una rivocazione dell'attività svolta in questi due decenni di vita.

Alla cerimonia hanno partecipato, come ospiti d'onore, i rappresentan- dei «Genoa Club» di Sanremo, Diano Marina, Imperia, Alassio e Albenga e quelli dei «club-collegati» di Inter, - Sampdoria e Torino. A Luigino Gozzoli, è - consegnata la «tessera n. 1».

Bobbio e Chicchiarelli dal Savona alla Rappresentativa

PALLAVOLO - Ultimo turno prima della pausa natalizia

Rapallo-Coopsette, che paura Un test difficile per la Maurina

Le partite in serie C2 (maschile e femminile) - Incertezza nei gironi della D

CHIAVARI — Riprendono i campionati - La C2 è giunta - quinta giornata, la D alla quarta. Questo è l'ultimo turno prima della sosta per le festività natalizie.

C2 maschile — L'Olympia Voltri (8) - impegno insidioso sul proprio terreno: arriva il Cepirana (8), sconfitto solo dai rivali della S. Stefanese. E se la «legge spezzina» favorisse proprio quest'ultima società?

La S. - (8) attende - Il Samba Lavagna (4), partito non benissimo, ma che sembra aver ritrovato per strada gioco e concentrazione. Chi non ha problemi è l'Arenzano (8), a cui il 2A Savona (2) di questi tempi non può far paura. La crisi dei savonesi, infatti, continua.

Infine due incontri che riguardano - - base - classifica: - (4)-Recco (2) con favorito i padroni - casa, in netta ripresa; è, però, il derby Rapallo (6)-Coopsette (0) ad assumere il titolo di «scontro della paura». I padroni di casa non so- - riusciti a vincere neppure un set, unica loro attenuante è l'aver incontra- - le squadre più forti del campionato. Lo stesso - può dire a discapito della Coopsette, che ha sulle spalle anche la ripetizione dell'incontro con la S. Stefanese, perso, la seconda volta - maniera ancora più netta (da 3-2 a 3-1).

C2 femminile — Grande attesa domani - palestra di via Allende, a Genova, per il super derby - Libertas Rostikalè (8)-Amatori Rivarolo (6). Non è azzardato sostenere che chi vince si porta a casa - «fetta» di promozione. Le ultime esibizioni farebbero pendere il piatto della bilancia - parte della squadra di Linari. Il Gabbiano Andora (4) ha una favorevole occasione per spiccare il volo: l'ostacolo del Varazze (3) pare alla sua portata. Anche il San Pio X Lecco (4) è in - battimento - il Sarzana (4), si porterebbe a ridosso - prime.

La Maurina Imperia (4) viaggia - volta - Spezia: la attende la Golfotour (6). Un esame difficile per le ponentine. Vitale invece non perdere per l'Ilva Albisola (2) a Ceparana (0): occorre - a distanza le spezzine.

Infine Norde Lavagna (4)-Quiliano (2): il Quiliano potrebbe sembrare sfavorito - non si ricordasse che in Norde - ottenuto - - due vittorie lontano - palestra di via Dante.

- maschile — La squadra, fino - ora mostratasi più forte, - il - Martino di Sanremo (6), va a sfidare - più ambiziosa delle seconde, il Fiamma (4), ancora imbattuta.

Uno sconto che potrebbe favorire il recupero, o del Viletta (4), non troppo impegnato in casa - Primavera Imperia (2), o il Photocenter (4) che ospita il non trascendentale Don Bosco Alassio (2).

Levanto (2)-Cus G- (2) e Don Bosco Genova (0)-Ceparana (2) sono scontri per la salvezza.

D - e — Nel girone A la situazione di classifica è ingarbugliata. Guardando - potenzialità messe in mostra, il Cap - Salvatore (4) dovrebbe essere una delle formazioni più forti. Il suo impegno casalingo contro - Recco (0) - dovrebbe - scongiurare sorprese. Anche l'Arma Taggia (4) è formazione validissima: il San Siro (2) va ad affrontarla - - terreno - poche speranze - vittoria.

- Stefanese (2)-Amatori (2) è un incontro tra due squadre ancora alla ricerca - una fisionomia ben precisa. Riposa il Carcare (2).

- girone B, - Mater Misericordia di Sanremo ha la possibilità di fare il vuoto alle sue spalle, battendo nello scontro diretto la Fabianese (4). Insegue anche l'Uscio (4), che ospita il Vbc Savona (2). Infine il derby genovese Bisagno (0)-Tegliese (2) - - pronostico, per - - stanziale equilibrio in - - Riposa il Vbc Foce (0).

d. s.

Della Bianchina, nuovo stop

Altre due giornate di squalifica al giocatore-allenatore del Savona - Cinque turni - sospensione per Davi (Cengio) - Punito il Cisano San Giorgio

Una giornata - Verdi (Carcarese) e inibito fino al 22-12- - l'allenatore della Sammargheritese - Fontana. Altri provvedimenti, - - un turno, - Bollati (Moncalieri), Longo (Pinerolo), Vasciminno (Aosta), No- - e - (Saint-Vincent).

Gli - del giudice sportivo colpiscono - Savona ed in maniera sorprendente - dirigente Enzo Grenna è stato inibito fino al 31-1-1989 «per comportamento irriguardoso verso il giocatore Mauro Della Bianchina due giornate di squalifica «poiché dall'esterno del cam- - offendeva ripetutamente il direttore di gara e benché riconosciuto dall'arbitro stesso». Saligono - a tre le giornate - squalifica di Della Bianchina, quella - - tagli precedentemente - - il turno di domenica prossima e le due aggiunte dal provvedimento in questione. Altri provvedimenti riguardano Dolcino (Sestrese), Di Antonio (Argentina Arma), Grillo (Finale Ligure) fermati per un turno e 100.000 di multa al Sanremo 80 «per offese ad un guardialinee».

- Prima categoria una sola società punita, il Cengio: cinque giornate di squalifica a Davi «perché a fine gara (aveva un comportamento minaccioso calciando - forte - pallone in direzione dell'arbitro - colpirlo» e due giornate a - Stefanese, - - Dianese-Calizzano, non disputata per - mancato arrivo dell'arbitro, verrà ricuperata giovedì 5-1-1989, campo - - Marina ore 15. In Seconda Categoria agli «onori- - cronaca - Cisano San Giorgio tre giornate a - «per aver colpito un avversario con - testata» e Barile «per offese all'arbitro», una giornata a Rimondi - . Altri provvedimenti: un turno a Papone (Pietrabruna), Di Mari (Sanremese 1904), Urbinati (Altarese), Garabello (Camerunese), Colli (Sciarborasca), Moccia (Fornaci), Altomare (Santa Cecilia). 50.000 - multa alla - - e 30.000 - società Carlin's Boys, - prima per insulti all'arbitro all'uscita dal campo, la seconda per insulti - portiere avversario.

Esaminati due ricorsi e precisamente quello dell'Auxilium Alassio (respinto) - quello del Valleggia (accolto in parte e solo per quanto concerne il guardialinee Stu- - - -

Novara, i commercianti si oppongono al piano

Tre supermercati ed è subito guerra

No anche alla realizzazione di nuovi negozi d'abbigliamento

NOVARA — Il piano di adeguamento della rete cittadina di vendita predisposto dal comune non piace ai commercianti e le associazioni di categoria non intendono accettarlo così com'è. «Fra le altre cose», dice il presidente dell'associazione commercianti Guglielmo Giuaglio, «*nel piano vorremmo nuovi insediamenti di supermercati tenere conto del fatto che a Novara esistono già quasi 17 mila metri quadrati di superficie di vendita propria in questo settore. Siamo adesso, con un totale di 160 metri quadrati ogni cento abitanti, al primo posto in Italia*». Altri tre supermarket no doppiero troppi».

L'associazione commercianti, proprio per contrastare il «piano» comunale, ha dato incarico alla Iscom-Piemonte, specializzata in indagini e statistiche commerciale, di effettuare a Novara i rilevamenti necessari a stabilire cosa serve e cosa, invece, è superfluo. «*Abbiamo ricevuto i risultati dell'indagine*», prosegue Giuaglio, «*e danno ragione a noi. All'inizio della prossima settimana il consiglio direttivo della nostra associazione analizzerà lo studio della Iscom e subito dopo chiederemo udienza al sindaco e all'assessore al commercio per sottoporre loro le nostre controproposte. Non diciamo che il piano commerciale del comune sia tutto da bruciare. Intendiamo ottenere delle modifiche e giustificare con dati tecnici le nostre osservazioni*».

Un'altra indicazione, contenuta nel piano comunale, e contestata vivacemente dall'associazione commercianti quella che prevede l'incremento di mille metri quadrati, solo nel centro storico, per i negozi di abbigliamento. «*Se dovesse passare simile aumento in superficie, tutto il settore ne verrebbe stravolto. Già oggi i negozi di abbigliamento in centro sono troppi e una ulteriore proliferazione non gioverebbe certamente a nessuno: quelli esistenti ne avrebbero un danno e i nuovi troverebbero poche difficoltà*».

Identiche osservazioni muove la Confesercenti. Dice il segretario provinciale Mario Caramanna: «*A Novara abbiamo già un sufficiente numero di metri quadrati per la grande distribuzione. Per questo siamo contrari ai tre nuovi esercizi previsti dal piano commerciale del comune. Inoltre due questi supermercati dovrebbero sorgere in zone come Agognate e Sant'Agabio e Risorgimento nelle quali urbanisticamente non sono previsti simili insediamenti*». Caramanna prosegue dicendo che il piano commerciale deve adeguarsi al piano regolatore. «*Nel progetto dell'assessorato al commercio sembra invece che debba avvenire esattamente il contrario e la cosa non ha senso*». Come il presidente dell'associazione commercianti Guaglio, anche il segretario Confesercenti critica senza mezzi termini il previsto aumento dei negozi di abbigliamento nel centro storico. Questa uguaglianza di giudizi in due associazioni che politicamente sono orientate in maniera diversa ha meravigliato G. Mario Caramanna. «*E come si fa a non essere d'accordo? Qui è il buonsenso a prevalere*».

Marcello Santo

L'amara storia di Stanislao, un ex operaio della Montefibre

«Io, cassintegrato a vita»

E' una vicenda drammatica e emblematica che riassume la condizione di migliaia di lavoratori ex Montefibre - Molti sono passati alla «Delta», ma anche questa fabbrica ha chiuso i battenti

DAL NOSTRO INVIATO

GRAVELLONA TOCE — «*Entrai alla "Montefibre" il giorno della strage di piazza Fontana, 12 dicembre '69. Il futuro non avrei più avuto problemi di lavoro*». Invece i problemi iniziavano proprio in quel momento. Stanislao Calò, 43 anni e uno dei 5 mila che si sono trovati con un pugno di mosche in mano. Adesso vive con l'aiuto degli anziani genitori e quelli della moglie. Giorno dopo giorno accumula debiti per poter tirare avanti e dentro ha la rabbia che consuma. Si sente preso in giro «*da questo governo che ha fregato se c'è gente che non ha lavoro*».

Stanislao Calò

Calò è arrivato a Verbania nel '61, da Caloveto, in provincia di Cosenza. Era colmo di speranza «*perché qui c'era da fare per tutti e io ho trovato occupazione in una fabbrica di cavalieri*». Poi gli si è aperta la porta della «Montefibre» e il giovane calabrese non ha saputo resistere «*grande azienda, futuro assicurato*», commenta amaro e il primo giorno in fabbrica funzionario gli ha anche detto: «*Se sarà ubbidiente, avrà il pane per tutta la vita*».

Nel '71 Calò si sposa con Antonietta Arci, che oggi ha 38 anni ed è diventato padre di Davide, studente in ragioneria, Sonia e Luca, di 15, 9 e 5 anni. Abitano in via Resiga 13, al terzo piano di una casa dell'Iacp e pagano sulle mille lire il mese di affitto. Un alloggio accogliente che la moglie tiene a specchio. Tredici anni di serenità con qualche soldo da parte e il 23 maggio dell'83, dopo vari scossoni, la lettera di licenziamento. Cominciano i problemi per tirare avanti: la cassa integrazione che arriva otto mesi dopo, i risparmi che nel frattempo se ne sono andati, le difficoltà per superare le esigenze quotidiane di una famiglia. «*Il racconto da un'idea delle sofferenze, delle tensioni; certi drammi bisogna viverli per capirli*», dice l'operaio e per dare un'immagine alla sua amarezza, stringendo pugni davanti al petto. «*Ho dovuto chiedere aiuto ai miei anziani genitori che sono rimasti al paese. Non è gente ricca, sono dei poveri pensionati*».

La speranza di una nuova sistemazione per Calò e altri come lui ex Montefibre arriva nella primavera dell'86. Tra Feriolo e Gravellona nasce la «*Delta Velcult*» con capitale al 51 per cento privato e 49 Gepi. Sono previste 80 assunzioni, sembrano sicure. I fortunati, almeno così li considerano, cominciano i corsi di addestramento (senza stipendio) e al termine dei 18 mesi sono assunti a gruppi, gli ultimi che entrano, non vedranno la busta paga. Stanislao invece è contento di essere più di peso alla società. La cassa integrazione mi metteva a disagio. Sono giovane, ho due buone braccia che non conoscono la fatica».

La «Delta» mostra subito le sue debolezze: gli impianti sono vecchi e logori, le attrezzature insufficienti. Capita che gli operai portano certi ferri da casa per poter lavorare. Più che una fabbrica sembrava l'armata Brancaleone. Costruiscono una ventina di pullman tipo «*Italia 99*» per la Volvo, un'altra dozzina per gli handicappati, 11 per il servizio pubblico. Arriva la grande commessa: 50 pullman per il Kenya. Ma l'azienda non ha più denaro perché la Gepi si è ritirata. «*Speravamo che il preaccordo degli automezzi era in dirittura, non c'erano soldi per acquistare addirittura le viti, l'antiruggine. Dovevamo fare i salti mortali per mettere assieme i pezzi. E' intervenuta la Fiat che ci ha pagato gli stipendi arretrati e ci ha fornito il materiale per lavorare. Ci abbiamo dato dentro, sabato e domenica compresi. Di pullman per il Kenya ne abbiamo costruiti una decina, poi è finito tutto*». Una quarantina ex Montefibre nuovamente con le mani in mano e senza cassa integrazione, che sembra già decisa, ma bloccata in qualche ufficio per misteriose ragioni. Non è una grande somma, siamo alle ottocentomila lire al mese, ma per chi affoga nei debiti è moltissimo.

«*Siamo stati presi in giro, ci hanno illusi con la promessa di un lavoro in una fabbrica che si reggeva sulla sabbia. Giochi, crudeli giochi politici. Nessuno mi ha cacciato dalla casa e tutto per tenerci quieti*». Mesi fa la loro esasperazione li ha spinti ad uscire con un manifesto murale il cui titolo «Vergogna» commentava da solo il resto. Se la sono presa con il governo, la Regione i sindacati, questi ultimi unici loro interlocutori ancora rimasti. Una protesta che è servita assolutamente a nulla. Solo il Comune di Verbania ha fatto qualche cosa. Ha stanziato 10 milioni che gli operai hanno diviso, tra i più bisognosi quelli che in famiglia avevano qualcuno che lavorava hanno rinunciato in favore di chi invece non aveva nessuno.

Aldo Popaix

I dipendenti protestano per soldi non ricevuti

Comuni sotto accusa

NOVARA — L'accusa del sindacato è di quelle gravi. Le Amministrazioni comunali avrebbero distratto fondi destinati al personale per gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto. Li avrebbero utilizzati in altri interventi di carattere pubblico. Lo sostiene la segreteria territoriale dell'Unadel, il sindacato dei dipendenti enti locali. Ulì Anna Maria Brustia in una lettera al Prefetto ed alle massime autorità provinciali. Il Prefettura è partita una circolare per richiamare le Amministrazioni al rispetto della destinazione vincolata di alcuni fondi.

«*I comuni hanno ricevuto lo scorso mese, in due occasioni tra maggio e novembre, consistenti finanziamenti per far fronte alle spese del rinnovo di contratto* — spiega Anna Maria Brustia —, *pagati tutti gli arretrati, il contratto prevede che i comuni ridistribuiscano ai dipendenti come incentivazione alla produttività una metà della somma. Ciò non è avvenuto nella maggior parte dei comuni. Sosteniamo alcuni che si propongono progetti finalizzati. Ci pare assurdo ed inaccettabile che le inadempienze degli enti debbano ricadere sui dipendenti. Alcune amministrazioni poi non hanno ancora provveduto ad applicare e aggiornare diverse voci contrattuali*». E' difficile quantificare le somme di questa corresponsione. Il segretario organizzativo dell'Unadel, Pietro Fesce, sottolinea però «*la evidente disparità di trattamento. Per esempio fra i 1071 dipendenti comunali e i 605 dipendenti provinciali. «I primi riceveranno poco più di 160 mila lire pro capite mentre per i secondi si sta definendo una quota individuale che sfiora le 800 mila lire. Al comune di Vercelli si supera il milione*».

Se il problema che i comuni del Novarese troverà una soluzione soddisfacente, il sindacato è deciso a ricorrere alla magistratura. Per il comune di Novara, chiamato direttamente in causa, l'assessore al personale Mario Agnesina sostiene: «*Il discorso sulla produttività è molto complesso. Lo affronteremo nel rispetto con il lavoro*». Dal canto suo al bilancio Antonio Malerba precisa che «*non è stato distratto alcun fondo. La produttività sarà corrisposta ai dipendenti con i soldi stanziati in un apposito capitolo di bilancio. Stiamo approfondendo le questioni sollevate dal sindacato per fornire una risposta compiuta. Restiamo disponibili a farlo*».

Il problema sollevato a Novara dalla Uil, è destinato ad avere eco almeno a livello regionale. Il momento è infatti particolare perché i trasferimenti dallo Stato agli enti locali, dopo le polemiche del ministro Amato, sono al centro dell'attenzione generale.

r. a.

Costano troppo i nuovi impianti di trasformazione rifiuti

I «fanghi» della polemica

FONDOTOCE — Gli impianti di depurazione delle acque reflue producono non solo fanghi ma anche polemiche. In una lettera a «La Stampa» il consigliere provinciale Teresa Annovazzi lamenta la pianificazione nella costruzione dei cosiddetti impianti per il compostaggio, strutture per la «lavorazione» dei rifiuti che verrebbero trasformati in materiale utilizzabile.

Il progetto è a Novara (costo 25 miliardi), a Verbania Ticino e a Fondotoce — secondo la Annovazzi — e ingoierebbero molti soldi sia per la realizzazione che poi per la gestione.

L'impianto in programma a Fondotoce, poi, fa polemica a sé per la scelta della località «Oasi Zanda» contestata dal WWF.

Ma questo fatto non preoccupa i promotori dell'iniziativa che non fanno questione di sito.

A puntualizzare in proposito è il sindaco Pietro Belgirate, Luigi Primi E' lui, quale presidente del Consorzio Acque Reflue di Mergozzo, Lesa, Belgirate, Stresa, che ha preso l'iniziativa interessando Provincia e Regione Piemonte.

Decide il futuro della Pmi

VERBANIA — Compare a morto per la P.M.I. l'azienda metalmeccanica varata mezzo e mezzo fa per la produzione di macchine utensili, che è stata ritenuta a decollare per le divergenze tra i soci. Della società, di cui fa parte la Gepi, sono usciti i privati.

Dice Primi: «*Oltre al nostro Consorzio di depurazione, nell'Alto Novarese ci sono quelli di Gravellona Toce, Cannobio, Omegna*».

«*Altri sono in costruzione a Verbania e nell'Ossola. Il problema è come smaltire i fanghi provenienti dai depuratori. Oggi, per quanto riguarda lo smaltimento attuiamo un contratto affidato a una impresa di Milano, la Colacem*».

«*Ma il costo è salato: ecco il perché dell'iniziativa di un impianto di compostaggio a servizio della nostra area*».

Primi, ottenuto il parere favorevole della Provincia e Regione nonché l'adesione degli altri consorzi, ha commissionato il progetto.

L'ha redatto l'ingegnere Antonio Spadaccini di Verbania e, a conti fatti, dovrebbe costare otto miliardi.

Oltre che i fanghi provenienti dai depuratori verrebbero «lavorati» foglame e altri rifiuti cui anche se uniti in un composto utilizzabile quale concime.

«*Esperimenti, sia pure su scala ridotta, sono stati fatti in questi ultimi due anni* — dice Primi — *e i risultati, secondo la Cooperativa Verbano Fiori che ha utilizzato quel concime, sono soddisfacenti. Una ulteriore conferma crediamo anche un mercato*».

Superato l'intoppo dell'area per l'insediamento dell'impianto «e le polemiche» rimane la questione del finanziamento. Secondo il sindaco di Belgirate anche questo non rappresenta un problema. Tutte le pratiche sono state avviate e dalla Regione la documentazione, un binario di priorità, è stata trasmessa a Roma per l'esame del Fio il Fondo del Mercato Comune per opere di pubblica utilità.

g. b.

Convegno Sempione a Stresa

STRESA — «Il Sempione-Lotschberg: scelta europea» è il tema di un convegno internazionale sulla nuova traversale ferroviaria alpina degli Anni Duemila in programma oggi al palazzo dei congressi di Stresa.

Alla vigilia dell'importante appuntamento, la più grossa incognita riguarda forse la partecipazione ai lavori del ministro dei Trasporti Santuz. Nel programma ufficiale è previsto che sia proprio lui a tirare le conclusioni in serata.

Resta ora almeno l'impegno preso dal ministro che aveva concordato la data con la Regione Piemonte, organizzatrice del convegno assieme al comitato per il Sempione.

L'agenda dei lavori è comunque nutritissima. In mattinata, al tavolo della presidenza siederà Guido Bizzi, presidente della commissione regionale trasporti e territorio dopo i saluti del presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, della Provincia Giroldi e del sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli sono in programma altre relazioni, tra cui quella dell'assessore ai trasporti.

Rapina in Posta

MASSINO VISCONTI — Rapina, ieri mattina intorno a mezzogiorno, all'ufficio postale di Massino Visconti. L'ha compiuta un giovane col volto coperto da passamontagna ed armato di pistola.

Il bottino ammonterebbe a sei-sette milioni in contanti, ma si tratta di un'approssimazione poiché i controlli sono proseguiti fino a sera. E così le indagini sulla dinamica dei fatti: nel momento dell'irruzione nei locali erano presenti tre clienti insieme col capufficio Bartolomeo Comina e due impiegate.

Il prefetto interviene tra Croce Rossa e vigili

Aiuti coordinati

A partire dall'anno nuovo corsi di pronto intervento in caserma Saranno tenuti da medici e infermieri al personale di soccorso

NOVARA — Il presidente provinciale della Croce Rossa Italiana, Giuliano, e il comandante dei vigili del fuoco di Novara, Onorati, sono stati convocati dal prefetto immediatamente dopo la conferenza stampa indetta dai sindacati autonomi -pompieri- nel corso della quale erano state messe in evidenza le carenze di organico dei vigili e le difficoltà d'intervento nei soccorsi a persone provocate da talune incomprensioni con il personale della Cri.

Insieme con i massimi responsabili dei due servizi ai quali è legata la sicurezza della gente, il prefetto Vittorio Iannelli ha voluto anche gli esponenti sindacali protagonisti della conferenza.

A questi ultimi e, naturalmente, il comandante Onorati ha chiesto spiegazioni circa la lamentata carenza di personale: carenza che è stata confermata, anche se non nei termini numerici lamentati nell'incontro con la stampa.

Il prefetto ha sollecitato delle precise e dettagliate richieste, in base a un piano di priorità, degli uomini e dei mezzi necessari per garantire il servizio e ha successivamente sottoposto il tutto alla direzione generale del servizio anti-incendio e al ministero interessato.

Subito dopo il prefetto lanciato convocato, sempre per discutere il problema lamentato dai vigili del fuoco, il comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica.

Per quanto riguarda invece le difficoltà in seno alla Croce Rossa il prefetto ha deciso il potenziamento e un maggiore coordinamento nei centri di arrivo delle chiamate di soccorso.

L'intesa dovrà essere maggiore fra vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Inoltre la Croce Rossa darà ai vigili del fuoco un'apparecchiatura radio per consentire la contemporanea ricezione delle chiamate di soccorso.

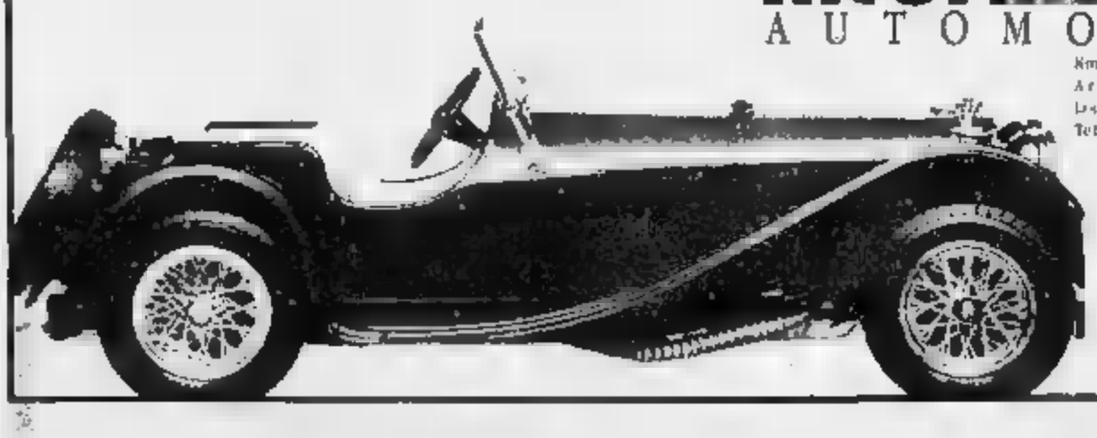
Infine, sempre su indicazione del prefetto, il primo gennaio '89 la Cri metterà a disposizione dei vigili del fuoco personale medico e paramedico per una serie di corsi di «primo soccorso» che verranno tenuti, proprio per non distogliere i vigili dal servizio, nella loro caserma.

m. s.

Non lasciatevi ingannare dalla pubblicità, andate di persona dal più vicino concessionario SAAB a vedere la SAAB 9000 Sedan CD.
SAAB
Prestigio come l'intelligenza.
AUTONOVA NOVARA-VERUNO - Str. per Arona 0321/472277-478139
sul BORGOMANERO - Via Novara 319 - Tel. 0322/846565

5.400.000 / 0.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
AUTOVIA PIEMONTESE srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.612.

Il 18 dicembre ad ARONA
nella Galleria di corso Repubblica 108
apre un nuovo punto vendita
«PROFUMI E BELLETTI»
di Claudia Fortuna

NATALE INTERMOTORS: GIOCATTOLI PER ADULTI
NEI GIORNI 9-10-16-17-23-24 DICEMBRE SIMPATICO REGALO A TUTTI I VISITATORI.
intermotors
AUTOMOBILI


V.LE BUONARROTI - Libero subito al 1° p. completamente composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, anello, 1 camera e servizio L. 43.000.000
NOVARA - S. CUORE - Appartamento completamente ristrutturato in stabile d'epoca, composto da: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 62.000.000
RECETTO - indipendente composto su 2 p. di ca. 100 mq per piano, giardino e cassetti. Prezzo interessante
NOVARA - STORICO - Locali, arredamento e attrezzature negozio di lana e filati. Prezzo veramente interessante. Trattative riservate
Rinaldi Novara Via A. Costa 42 Tel. 362.681

Open Center.
Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.
Novara C.so della Vittoria 109/H ☎0321/478737
Casale C.so Giovane Italia 15/21 ☎0142/79147

A Oleggio una interessante mostra sulla vita delle «filandere»

«E io andavo in filanda»

Nadina Rollini, 76 anni «Ho incominciato a 12, era una vita dura» - Due sale dedicate a quella attività nel museo civico etnografico - Sono esposti essiccatoi, tritafoglie e aspe per le matasse

OLEGGIO — «Era una vita dura, quella delle "filandere". A lavorare si iniziava da ragazzine, a dodici, tredici anni. Si entrava come aiutanti, poi si diventava filatrici, le più anziane erano le maestre. La gioventù era meno sveglia, allora, meno smaliziata. Dopo la scuola elementare, il lavoro portava via tutta la giornata».

Nadina Rollini, 76 anni, nata nell'Oleggese con il soprannome di «Fedola», riporta la memoria ai tempi in cui il centro del medio Novarese era considerato «la piccola Manchester».

Nel 1825 erano ben quindici le filande della zona: sono ancora nei ricordi di tanti anziani il [illegible] di Loreto, quello della villa Trolliet, i minori [illegible] in centro paese.

«Rimasero aperti fino agli Anni '40, poi il filato sintetico prese piede. Non conveniva più allevare il baco da seta, che necessitava, per la crescita, di cure e di tempo. Eppure fino ad allora erano moltissimi gli agricoltori che si erano dedicati alla bachicoltura, i bozzoli venivano rivenduti alle filande, con ottimi guadagni». Infiammezzando l'italiano a un colorito dialetto [illegible] Nadina si inferva, ricordando quali preparate e quante esperienze accomunavano le [illegible] trici: «Si lavorava otto ore al giorno, chi alle aspe, chi alle bacinelle colme di acqua bollente. Non esisteva assicurazione, né sindacato. Quasi a ribellarsi alle maestre. Le ragazze che mi sono sentita! A dodici anni l'esperienza non c'era, si combinava un mucchio [illegible] disastri».

Oleggio. Un gruppo di «filandere» nell'opificio in una foto storica che risale all'Ottocento

Nonostante la pensionata oleggese abbia lavorato per soli quattro anni al filatoio Trollieti, ricorda [illegible] precisione i particolari della sua attività e il passaggio alla seta artificiale, che segnò la chiusura degli opifici.

«Il filatoio di Loreto adottò la nuova lavorazione, gli altri a poco a poco, da un padrone all'altro, chiusero. Le maestranze erano composte [illegible] donne, arrivarono anche [illegible] Marano Ticino e Mezzomerico, la maggior parte [illegible] loro, una volta sposate, lasciarono l'occupazione. Molte «contadine» continuarono ad aiutare il marito nell'allevamento del baco, come feci [illegible] Ora le maestre, le decane delle filande, sono morte».

A testimoniare l'importanza nell'economia locale delle filande sono state allestite due sale del Museo Civico Etnografico. La sezione è stata approntata grazie alle donazioni e alla minuziosa ricerca del volontari dell'ente culturale.

«La raccolta ed il restauro degli attrezzi hanno comportato non poche difficoltà — spiega Gaudenzio Miranda, direttore del museo, che ha sede in vicolo Chiesa 2 —. Nonostante le sale siano aperte al pubblico da qualche mese, mancano ancora macchinari utilizzati in alcune fasi della coltura e della lavorazione. Nella prima [illegible] sono esposti gli essiccatoi e il tritafoglie, per il nutrimento delle voracissime larve. I rami di ginestra servivano per formare il cosiddetto "bosco": i bozzoli si arrampicavano e venivano mantenuti ad una temperatura [illegible] 20°. Nella seconda sala si possono osservare le pese per le dotazioni alle lavoranti, i sacchi di tela per la raccolta delle uova, alcune [illegible] per la formazione delle matasse. Mancano però gli attrezzi usati per [illegible] fase della "trattatura", che era [illegible] passaggio tra la coltura del baco e la filatura conclusiva. In particolare servirebbero altre aspe, i guidafili, le bacinelle dentro [illegible] quali i bozzoli venivano bolliti allo scopo di dirigere il bandolo del filato» — conclude il direttore Miranda —. Questa sezione è una [illegible] più interessanti dal punto di vista storico e didattico. Ricorda la Oleggio del tempo che fu».

Maria [illegible] Arbeia

Cinema e taccuino

NOVARA

[illegible]: [illegible] figlia di Sadia (luce rossa). Orario: 14; [illegible]; 18; 20; 22

ELDORADO: Rambo III. [illegible] 16.55; 22

FARAGGIANA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20.15; 22.15

VITTORIA: Ut [illegible] **horn.** Ore 20.10; 22.

VIP: Rage furia primitiva, con Patrick Lowe. Ore: 20.30; 22.15.

ARALDO: Dear America lettere dal Vietnam. Ore 20.00; 22.15.

S. CUORE: Donaci accadrà [illegible] 17 a 21

ARONA

MODERNO: Poliziotti III. [illegible] 21.30

BORGOMANERO

MODERNO: Dear America lettere dal Vietnam. Ore: 20; 22.

[illegible] **Snack bar Budapest.** [illegible]; 22.

PICCOLO: Prima di mezzanotte. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

[illegible]

CORSO: Presidio. Ore 20.30; 22.30

CINE 1: Domino, con Brigitte [illegible] Ore 20; 22

GATTINARA

ITALIA: Miele per l'amante regina (luce rossa).

OMEGNA

SOCIALE: Karin e Barbara le super sexy star (luce rossa).

ORATORIO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Beetlejuice spiritello porcello. Ore 20; 22.

VI[illegible]

APOLLO: La ragazzina lo vuole (luce rossa) Ore 21.15.

ARISTON: Se lo scopre Gargiolo. Ore 20.30; 22.30.

VIP: Teatro riservato allo spettacolo Ore 21.

SOCIALE (Intra): Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20.30.

[illegible]

SOCIALE (Pallanza): Max's club. Ore: 20, 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Trappola di cristallo.

VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

MARCONI: La casa 3.

TURNO FARMACIE

[illegible]RA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via [illegible] dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini

IN PROVINCIA

Arona: [illegible].

Pombia: Personi.

Lesa: Pa[illegible].

Romagnano [illegible] luogo [illegible] giu

Varallo (Fondotoce): [illegible]

Varallo (Cambiasca): Gasparoni

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627. **Gas** 591.401. **Enel** 33.281. [illegible] 182.

[illegible]

Uffici di corrispondenza [illegible] Varesi corso della Vittoria 2, angolo piazza [illegible] tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 36.381; **Ossolaoggi:** via Ferrara 10, tel. (0324) 43.702; **Vercellese:** via Galileo Galilei 57, tel. (0323) 43.435.

Tutta Cesara cerca l'emblema dei «Musici»

Bandiera perduta

Il vessillo, che risale al 1892, è sparito nel [illegible] - Mobilitate le autorità svizzere di Ginevra, dove ci sono gli ultimi superstiti

CESARA — Dov'è finita la bandiera dei «Musici» di Cesara? La sta cercando tutto il paese e per rintracciarla si [illegible] a disposizione anche le autorità svizzere della Municipalità di Ginevra, ma del vessillo nessuna traccia.

Tanta passione per uno stendardo è giustificata dall'unicità della banda in questione, come spiega Cesarino Tonna, uno [illegible] promotori delle ricerche.

«La banda, denominata "Musica di Cesara in Ginevra", è stata fondata nel 1892 dagli artigiani [illegible] Cesara emigrati in Svizzera sul lago Lemano. Erano muratori, falegnami, fabbri, operai, tutti nati a Cesara ed accomunati dalla passione per la musica. Si ritrovarono in 50 e formarono [illegible] la banda».

Il complesso ebbe presto grandissimo successo in Svizzera, Francia, Germania e Belgio, dove fu richiesta in occasione di manifestazioni, fiere e feste patronali.

«Per il nostro paese era un biglietto da visita prestigioso. [illegible] ogni anno la banda tornava a Cesara e si esibiva alla festa patronale. Personalmente ricordo il concerto del 1924, quando i festeggiamenti furono visti a tutti i cesaresi emigrati a Ginevra».

La banda suonò in tutti i Cantoni svizzeri sino agli Anni 40, poi la guerra, il decesso di molti componenti e la fine della grande emigrazione dal Cusio verso la Svizzera, hanno decretato lo scioglimento del complesso musicale.

«Restano però cinquanta, trenta d'anni di successi della banda, di riconoscimenti ottenuti in tutta Europa, senza contare la singolarità di questo complesso», dice Tonna. «Con abbiamo voluto ricostruire [illegible] storia di questa banda, [illegible] è come ricuperare gran parte della storia del nostro paese». Ma al puzzle manca un tassello importante, la bandiera [illegible] Musici nati.

«Per il nostro paese era un biglietto da visita prestigioso. [illegible] ogni anno la banda tornava a Cesara e si esibiva alla festa patronale. Personalmente ricordo il concerto del 1924, quando i festeggiamenti furono visti a tutti i cesaresi emigrati a Ginevra».

La banda suonò in tutti i Cantoni svizzeri sino agli Anni 40, poi la guerra, il decesso di molti componenti e la fine della grande emigrazione dal Cusio verso la Svizzera, hanno decretato lo scioglimento del complesso musicale.

«Restano però cinquanta, trenta d'anni di successi della banda, di riconoscimenti ottenuti in tutta Europa, senza contare la singolarità di questo complesso», dice Tonna. «Con abbiamo voluto ricostruire [illegible] storia di questa banda, [illegible] è come ricuperare gran parte della storia del nostro paese». Ma al puzzle manca un tassello importante, la bandiera [illegible] Musici nati.

La caccia al vessillo ha coinvolto prima il paese. «Abbiamo cercato anche nella soffitta del Municipio ma non è uscito nulla», poi la stessa Ginevra, dove risiedono gli ultimi due superstiti del corpo bandistico, Davide Cerutti, di 80 anni, e Attilio Trisconi [illegible] 81. Proprio Trisconi ha [illegible] pellato le autorità ginevrine che hanno offerto subito la loro collaborazione, ma anche in riva al Rodano non si è trovata [illegible] della stendardo. Trisconi è tornato recentemente a Cesara con una notizia: durante la guerra la bandiera sarebbe [illegible] portata a Cesara da un emigrato che faceva ritorno sul [illegible].

«Il problema però è che la bandiera non si trova», [illegible] dice Tonna. «Ancora ieri mi sono rimesso in contatto col sindaco di Ginevra per vedere se era stato rinvenuto qualcosa, ma mi ha detto che non c'erano novità. Forse la bandiera è qui in paese, in qualche soffitta».

m. g.

SONO FINALMENTE ARRIVATI!

I TAPPETI RUSSI

CAUCASICI

DA SABATO 17 DICEMBRE

direttamente in esclusiva per l'Italia dal

KARABAG - SHIRWAN - AZERBAIDJAN BUCARA - KASAKISTAN

In vendita eccezionale per il vostro

NATALE

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

SpA a estensione nazionale per ulteriore ampliamento rete commerciale, ricerca 3 COLLABORATORI DI VENDITA

Guadagno medio iniziale L. 2.150.000, paralleglio clienti, fisso mensile. Si richiede auto propria. Per appuntamento telefonare al numero: 0322 84.64.10.

Società d'ingegneria ricerca per potenziamento ufficio tecnico PROGETTISTA CON ESPERIENZA

5/10 anni nel settore elettrico impiantistico Tel. [illegible] 0321/34.483 - 34.483

Concessionaria esclusiva pubblicità in Piemonte ricerca AGENTE

per: Vercelli - Biella - Novara

Ottimi provvigioni incentivi Ensarco Tel. (011) [illegible] - [illegible]

Distributore esclusivo prestigioso marchio informatico CERCA RAPPRESENTANTI

province NO - VC - VA - PV - AL per propria rete commerciale. Sarà considerato elemento preferenziale un'adeguata esperienza nel settore.

Si offrirà inquadramento Enasarco e provvigioni a massimi livelli. Tel. per appuntamento 0321 287.234 ore ufficio

STOCK Model

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

REGALATI UN NATALE FIRMATO!

NOVARA

MAX MARA - E. COVERI - FENDI - OAKS by FERRE' - C. MONTANA - ARMANI - J.P. GAULTIER - ERREUNO - STAR POINT - BYBLOS - VALENTINO - P.D.R. - E. ZEGNA - KENZO - COMPLICE - LEVI'S - MISSONI - GENNY - TITOLO by BASILE - WEE KEND - TOUCHE - VERSACE - K. HAMMNETT - MOSCHINO - A. FERRETTI STUDIO - STONE ISLAND - CLOSED - TRUSSARDI ACTION...

... MONTONI, ABITI DA SERA, ARTICOLI IN PELLE, FELPE, JEANS, CAMICIE.

IL CLASSICO E LO SPORTIVO

LE MIGLIORI GRIFFES AI MIGLIORI PREZZI SCONTATI

ENTRATA LIBERA APERTO I FESTIVI

IN CORSO TORINO 5/A

STOCK Model

0321 24.240

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON

[illegible] IL MULINO DEL PO

[illegible] MARIO VALENTI

DOMENICA

[illegible] REMO GERMANI

SALA VIDEODISCOTECA D.J. MAURIZIO FARE'

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' [illegible]

[illegible] FOLKLORE DI [illegible]

SABATO SERA e [illegible] POMERIGGIO

LA GRANDE DISCOTECA

AUTONOVA

INVITO

PIAZZA MARTIRI

[illegible] NOVARA

DAL 10 [illegible] AL 18 DICEMBRE

NELL'AUGURARE A TUTTI BUONE FESTE

AUTONOVA

E' [illegible] LA NUOVA [illegible]

ROVER

[illegible] 200 - [illegible] - MODELLI [illegible]

POTRETE AMMIRARE E PROVARE ANCHE LE MITICHE

LAND ROVER

NINETY ONE TEN [illegible] ROVER

[illegible] '89

AUTONOVA s.r.l.

NOVARA - S. Statale per Arona - Tel. 0321 472.277 - Fax 478483

BORGOMANERO - Via Novara [illegible] - Tel. 0322 846.588

CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER

Silvio Piola ai tempi del grande Novara

Un compleanno quasi in sordina per la società azzurra

Il Novara ha 80 anni

Parlano i protagonisti di epoche diverse: Baira, Udovicich e Tarantola - Quello spareggio con la Triestina per restare in serie B - La seconda giovinezza di Piola

NOVARA — Ottant'anni fa nasceva il Novara calcio. L'iniziativa era di alcuni studenti universitari. Nino Boggione, Nando Mittino, Giuseppe Olivetti, Attalo Botto, Piero Omodei Zorini, Agostino Repetto e Giovanni Canestrini sono riconosciuti come i fondatori della società. Giocavano al «Campo della Ra-», davanti alla Casa del Popolo. La divisa era bianca, in onore della Pro Vercelli che allora spopolava.

Sarà un compleanno un po' in sordina, in attesa di tempi migliori. Domenica la società regalerà un enorme striscione ai tifosi. E' previsto poi il lancio di palloncini azzurri.

Per condensare ottant'anni di storia, ci affidiamo ai ricordi di quattro personaggi simbolo che hanno fatto la storia del Novara calcio. Ambrogio Baira è stato per 22 anni una bandiera. Silvio Piola, il giocatore forse più rappresentativo. Nini Udovicich detiene il record di fedeltà con 516 partite in maglia azzurra. Santino Tarantola è il p[illegible] più longevo presidente azzurro, essendo rimasto al vertice per 15 anni consecutivi: [illegible] all'84.

Un ricordo, in particolare, è impresso nella mente dei nostri. E' lo spareggio del 1950 a Ferrara, [illegible] la Triestina, per la permanenza [illegible] serie B. Gli azzurri vinsero per 2-1, nei tempi supplementari, con un gol di Diego Zanetti. Per Tarantola fu il debutto in panchina come dirigente. Udovicich e Baira furono tra i protagonisti di quell'impresa. Il «Presidentissimo» ha un altro ricordo, [illegible] meno felice: «*Quell'infausta Pa[illegible] Catanzaro nel '76. Eravamo lanciati verso la serie A, la perdemmo in favore del Catanzaro dopo la ripetizione dello scontro diretto che [illegible] vinto. Fu una truffa*». Tarantola [illegible] molto. Non è riuscito però [illegible] interrompere la parabola discendente del Novara finito in quarta serie nell'81.

«*Impegnati com'eravamo a gestire il quotidiano, non ci accorgemmo che il mondo del calcio stava cambiando profondamente. Cercai [illegible] rimediare ma [illegible] trovai le persone giuste. Così decisi [illegible] lasciare. Guardando indietro mi rendo conto che con il Novara si sono raggiunti traguardi oggi difficilmente uguagliabili*».

Ambrogio Baira, «cervello libero della squadra» com'era noto per la sua intelligenza calcistica ricorda: «*Per me Novara è stato tutto: arrivai da bambino e [illegible] lasciai con i capelli grigi. Piola? [illegible]simo, ma è lui che ha giocato [illegible] mè. Io arrivai prima, nel '41, e rimasi fino al '53. Ero particolarmente affezionato al Nini, che consideravo come un figlio. Da tempo non vedo più il Novara perché mi [illegible] Milano. Voglio ricordare ai tifosi [illegible] una buona squadra si costruisce partendo dai dirigenti. La nostra fortuna fu quella [illegible] avere un dirigente come Marmo*».

Silvio Piola è stato [illegible] simbolo anche a Novara. Qui ha [illegible] la sua seconda giovinezza. Approdò in azzurro a [illegible] anni, [illegible] dalla Juve che lo riteneva [illegible] finito [illegible] invece gli [illegible] in serie A con 15 gol. A 40 anni [illegible] in nazionale contro l'Inghilterra. A Novara Piola siglò la tredicesima rete della sua carriera. «*Era il [illegible] marzo '52, un recupero contro la Sampdoria. Con gli ospiti in vantaggio, sul finire del primo tempo Janda [illegible] offrì la palla del pareggio. La mia trecentesima rete. Un traguardo prestigioso che [illegible] fiera ebbe enormi ripercussioni. Mi ammirarono di più [illegible] e riconoscimenti. Un avvenimento che [illegible] ricordo ancora adesso*».

Nini Udovicich [illegible] nel Novara a 17 anni. Mise la museruola ad [illegible] campioni famosi come Pulici, Prazzo e Graziani.

Renato Ambiel

Nini Udovicich, Ambrogio Baira e l'ex presidente Santino Tarantola, tre protagonisti nella storia del Novara (archivio Giovetti)

Ford
FORD
NEW [illegible]

LA FORD NEW HOLLAND S.p.A.
Per il potenziamento delle proprie strutture ricerca

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA'

che assicuri il corretto funzionamento delle problematiche attinenti la prima nota, la contabilità clienti, fornitori e IVA [illegible] [illegible] stesura [illegible] bilanci mensili [illegible] verifica e [illegible] reporting alle capo-gruppo.

SI RICHIEDE:
— età orientativa intorno ai 35-40 anni e formazione culturale a livello [illegible] ragioneria;
— significative precedenti esperienze in analoghe posi[illegible] di [illegible] modernamente organizzate dotate [illegible] supporto EDP utilizzanti sistemi di contabilità [illegible] tipo anglosassone;
— conoscenza [illegible] base della lingua inglese;
— dinamicità e capacità [illegible] coordinamento, stimolo di alcuni [illegible]

SI OFFRE:
— [illegible] [illegible] dinamico [illegible] in evoluzione;
— retribuzione [illegible] sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità.

La sede di lavoro è [illegible] Cameri (Novara)

Inviare dettagliato curriculum a:
FORD NEW [illegible] S.p.A. - S.S. [illegible] Sempione km 8 - 28062 CAMERI (NO)

Primaria Società partecipata da

IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA

per potenziamento nuova struttura di consulenza bancaria per la zona di **Novara**, persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.

Telefonare per appuntamento:
011 533.535 chiedendo interno 210

Cambia il vertice [illegible] Promozione dopo il recupero con lo Stresa

Il Gravellona è solo in testa

NOVARA — I recuperi [illegible] mercoledì scorso hanno rimescolato la classifica di Promozione. Il Gravellona, vittorioso a Stresa, è [illegible] solo in vetta e il Lo Chiusso, che ha superato a domicilio il Dormelletto, è entrato d'autorità nell'area primato.

Domenica prossima si gioca l'ultima di andata ed è una chiusura scoppiettante con tutte le prime quattro in trasferta.

[illegible] quindi possibili sicuri cambiamenti nelle alte sfere. Ma vediamo il programma di questo turno pre-natalizio:

Arona (13 p.)-Gravellona (23) è un esame di fine anno per i blu-arancio di Zanetti, reduci dalla vittoria infrasettimanale di Stresa.

La nuova gita in riva al Lago Maggiore, però, non è facile in quanto gli aronesi, specie sul loro terreno, sanno farsi rispettare.

E' probabile [illegible] [illegible] capolista accusi anche la stanchezza del surmenage di queste ultime due [illegible]. In tutti i casi il pareggio dovrebbe portarlo a casa.

Trino (11)-Borgomanero (21) è il confronto nel quale l'inseguitore rissoso spera di fare bottino pieno per guadagnare qualcosina nei confronti dei gravellonesi.

Il Trino, però, è squadra specializzata [illegible] pareggi e superarlo [illegible] è [illegible] per nessuno.

Gattinara (15)-Trecate (20) I biancorossi trecatesi [illegible] sempre al primato [illegible] hanno già tre lunghezze di ritardo dalla prima.

Per restare nel [illegible] [illegible] Gravellona debbono vincere a Gattinara.

L'impresa, però, è tutt'altro che facile.

Grignasco (8)-La Chivasso (19). I padroni di casa hanno urgente bisogno di punti; gli ospiti (reduci da una serie positiva notevole) [illegible] lanciati [illegible] l'alta classifica. La gara è apertissima.

Crescentino (15)-Mezzomerico (15). Poche chances per gli ospiti in casa dei forti crescentinesi.

Vigliano (14)-Castelletto (15). Il Castelletto è squadra imprevedibile e potrebbe anche vincere se giocherà [illegible] meglio.

Montanaro (9)-Suno (12). Ai sunesi preme [illegible] perdere questa gara per [illegible] fuori dall'area del pericolo.

Dormelletto (9)-Stresa (6), infine, è come un'ultima spiaggia per lo Stresa. Un'altra sconfitta gli farebbe perdere di vista la coda del gruppo.

In Prima Categoria l'incontro [illegible] cartello che chiude degnamente un magnifico [illegible] è Cruzzuullo-Sparta.

I novaresi, reduci da una impressionante serie di vittorie, puntano ancora al successo.

Ma anche i castani vogliono vincere per restare nel gruppo delle elette.

Il match [illegible] aperto a tutti i risultati e [illegible] seguito con comprensibile interesse dal [illegible] capolista Villadossola e dalla Romentinese che chiudono l'andata [illegible] casa rispettivamente contro [illegible] e Cavaglio.

[illegible] coda domenica è un programma la gara-spareggio fra Montecrestese e Pombiese.

Entrambe occupano l'ultimo posto e potrà sperare in [illegible] difficile risulta solo quella delle due che vincerà questa partita.

[illegible] girone A di Seco[illegible] Categoria in volata finale per il titolo d'inverno sembra favorevole all'imbattuta capolista Cappuccina che dovrebbe mantenere i [illegible] punti di vantaggio sulla Maggiorese visto che gioca in casa contro il Feriolo. Nel girone B Curasullo e Caltignaga [illegible] al giro di boa affrontando Momo e Volontas.

[illegible] certamente [illegible] compito dell'attuale capolista perché il [illegible] squadra d'alta classifica e se che [illegible] eventuale vittoria equivarrebbe all'ingresso nell'area del primato.

m. s.

A Novara il torneo della «Banca Popolare»

Torna il grande basket

NOVARA — Dopo la felice esperienza [illegible] scorso anno, ritorna il grande basket a Novara. L'iniziativa è della «Banca Popolare» che riproponendo il quadrangolare [illegible] formazioni della massima serie intende [illegible] [illegible] bel regalo di [illegible] agli appassionati novaresi.

Accanto alla Irge di Desio, vincitrice della prima edizione, la società che curò anche l'organizzazione tecnica della manifestazione, ci [illegible] nuovamente la Divarese di Romeo Sacchetti, il campione novarese, la Glaxo Verona del fuoriclasse Dalipagic e del «colored» Bailey oppoi la Canine Riunite di Reggio Emilia.

Non sono pochi [illegible] appassionati [illegible] basket a Novara. L'estate scorsa avevano sperato fino all'ultimo di poter vedere la serie A2 al palazzetto di Viale Kennedy. Come si ricorderà era già stato raggiunto un accordo [illegible] [illegible] ma con la Teorema [illegible] [illegible] [illegible] polemiche sollevate [illegible] altre discipline sportive (dall'hockey in particolare) che vedevano l'arrivo del basket [illegible] [illegible] A come un pericoloso concorrente. Non se ne fece nulla perché la Lega Basket non omologò l'impianto che non garantiva la capienza minima richiesta. Agli appassionati non resta che sobbarcarsi le trasferte a Milano o a Varese.

Romeo Sacchetti

La [illegible] settimana in[illegible] [illegible] i campioni in casa. Questo della «Popolare» è uno dei tanti interventi dell'Istituto di credito [illegible] [illegible] dello sport novarese. In questo [illegible] la «Popolare» interviene [illegible] prima persona con una manifestazione ad alto livello mettendo anche [illegible] palio il prestigioso trofeo. Le quattro formazioni dovrebbero presentarsi con tutti i migliori elementi. Il calendario delle [illegible] prevede per mercoledì 21 a partire dalle ore 20 il primo incontro fra Irge e Canine Riunite; alle 21,30 si affronteranno Glaxo e Divarese. Giovedì 22 poi [illegible] perdenti si incontrano per il 3° e 4° posto mentre le due vincenti si disputano il torneo. Il biglietto unico è [illegible] fissato [illegible] 10 mila lire per cia[illegible] due serate.

r. amb.

AZIENDA LEADER SETTORE EDILIZIA

RICERCA

AGENTE

zona Lago Maggiore

Si richiede: esperienza, serietà.

Gli interessati possono inviare curriculum a:
Casella postale n. 25
28025 GRAVELLONA TOCE

ABBIGLIAMENTO

Zanardi

1
ROASIO
VIA TORINO
TEL. (0163) 880.188

2
BORGOSESIA
[illegible] CAROLI
TEL. [illegible]

3
ROMAGNANO
S.S. NOVARA-VALSESIA
a 800 m. CASELLO AUTOSTRADALE

CORRI da Zanardi al vertice per:

QUALITÀ - MODA CONVENIENZA

Aperto domenica 18 dicembre

MASSIMA CONVENIENZA SENZA CAMBIALI

L. 10.000.000 in 24 rate da L. 529.000
L. 10.000.000 in 36 rate da L. 385.000
L. 20.000.000 in [illegible] rate [illegible] L. 539.000

MUTUI E LEASING
A CONDIZIONI ECCEZIONALI
FINANZIAMENTO AUTO

Per informazioni telefona [illegible]
FIN.GA.PO.
V. Mameli 4 - Novara
Tel. 0321 25.116

SAN MARCO IMMOBILIARE S.R.L.
AUGURA [illegible] TUTTI BUONE FESTE E FELICE [illegible] NUOVO

NOVARA - S. Agabio; **libero al rogito** appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - bagno - 2 camere - 2 balconi - solaio. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. L. 43.000.000

NOVARA - Zona Kennedy: appartamento piano alto con ascensore [illegible] [illegible] ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - bagno - balcone - cantina e box L. 59.500.000

NOVARA - [illegible] Antonio **libero** [illegible] piano alto con ascensore, [illegible]to da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - bagno - [illegible] glio - 2 balconi - cantina e box. L. 75.000.000.

NOVARA - S. Cuore **libero 04/90** appartamento [illegible] no alto con ascensore composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere - bagno - 3 [illegible] - cantina e box L. 82.000.000.

[illegible] — Casa indipendente composta da: ingresso - veranda - sala - tinello - cucinotto - 2 [illegible] bagno - ampio scantinato - legnaia - autorimessa 3-4 posti auto - rimessaglio. Giardino - orto e cortile di proprietà per complessivi mq 350. L. 125.000.000.

ROMAGNANO SESIA - Libera porzione di fabbricato [illegible] notevole interesse artistico composta da: 8 locali ed un grande cortile al [illegible] 2°; [illegible] [illegible] (di cui 2 [illegible] ad autorimessa) al piano terra, ideali uso studio-[illegible] L. 125.000.000.

RECETTO - Libera casa indipendente su 2 piani, p.t. ingresso - [illegible] - tinello - [illegible] - ampio ripostiglio - va[illegible] scala; p. 1° 3 camere - bagno - ripostiglio - ampio locale di servizio - ballatoio. Accesso carraio, cassero e [illegible] autorimessa in corpo [illegible] proprietà. Riscaldamento autonomo. L. 134.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO [illegible] AUTO

[illegible] **ACCETTANO PERMUTE DIRETTE**

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - [illegible] Morandi [illegible] - Tel. 0321 457.238/9

[illegible] *MERCURIO D'ORO 1985*

UNA GRANDE AZIENDA
HA SEMPRE BISOGNO
DI GRANDI GIOVANI

La **RCS COMPUTERS**, da [illegible] società [illegible] nel settore dell'INFORMATICA su tutto [illegible]

RICERCA

giovani **fortemente** motivati [illegible] e [illegible] laureati [illegible] carriera commerciale e [illegible] di **grande** predisposizione al contatto umano.

La società, [illegible] [illegible] elettronici piccoli e grandi **forma** [illegible] [illegible] **altissimi** livelli di competenza professionale [illegible] [illegible] mente per cui si predispongono [illegible] [illegible] mento tecnico. [illegible] portunità di inserirsi in [illegible] [illegible] l'attività commerciale a quello di [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a:
RCS Computers - Direzione del Personale
Via San Francesco d'Assisi 24 [illegible] 28100 NOVARA

Primaria ditta di arredamenti per uffici di Novara
ASSUME
IMPIEGATO VENDITORE
per vendita esterna preferibilmente esperto o con particolare predisposizione alla vendita
Serietà referenze età 25-35 anni
OTTIMO STIPENDIO
Tel. 0321 [illegible]

[illegible] DI [illegible]
[illegible]

Il Pretore di Borgomanero, [illegible] sentenza del 28-10-1988, [illegible] **DIANA Pasqua[illegible]**, nato a Porto Empedocle (AG) il 27-4-1937, [illegible] a Gozzano me dom to ad invono via Martinale n. 18/A, alla pena di L. 1.000.000 di multa per emissione continuata d'assegni a vuoto (art. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736) commessa in Borgomanero il 28-8-1986.
Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Diana di emettere assegni postali o bancari per la durata di un anno a decorrere dal 28-11-1988.
[illegible] estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione
Borgomanero, li 30-11-1988.
IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

studio casa
Groupe Bureaux Immobiliers

BORGOMANERO: vendiamo bilocale [illegible] autonomo [illegible] composto da: [illegible] soggiorno, 2 camere, bagno. Cantina, posto auto coperto.
SAN MAURIZIO [illegible] in nuovo complesso residenziale vendiamo appartamenti varie metrature, ottima finitura, mutuo anticipo più rateazione.
GARGALLO: in villetta bifamiliare, ottima posizione, appartamento di cucina, soggiorno, 3 camere, bagno. Locale caldaia, lavanderia, cantina e garage. Terreno di mq 800 circa.

ATTIVITA' COMMERCIALE
BORGOMANERO centro: cedesi bcenza di articoli regalo e casalinghi (taglia XII e XIV) reddito documentato e incrementabile. Prezzo interessante.

BORGOMANERO
C.so ROMA 197 (angolo v. Jo Marconi)
Tel. 0322 843.544

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.218
Ski-Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Affilatura sci
Noleggio e vendita dell'usato
Ampio assortimento d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Goretex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche e protestati.
Tel. 0321 459.563 - [illegible]

JAZZ PUB
'ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
Venerdì 16 dicembre
PIANTONI e BERNARDINELLO
[illegible]
Jazz fusion

[illegible] HALL

Jambo

Venerdì [illegible] dicembre

INAUGURAZIONE NUOVO LOCALE BALLO LISCIO

con l'orchestra

LORIS EGESTE

(INGRESSO GRATUITO)

La Lega ambiente promuove una petizione contro l'impianto

Inceneritore, un altro «no» Il sindaco dice: «E' sicuro»

Gli ecologisti chiedono il blocco dei lavori per il potenziamento della struttura

VERCELLI — E adesso, contro l'inceneritore, sono state organizzate anche una raccolta di firme ed una mostra fotografica che denuncia i danni provocati dall'impianto. L'iniziativa è della sezione vercellese della Lega ambiente che domani (dalle 15 alle 19), sotto i portici d'angolo tra corso Libertà e via Cavour, chiederà ai vercellesi di sottoscrivere un documento da inviare poi al sindaco ed alla giunta per sollecitare provvedimenti a difesa dell'ambiente. Durante la raccolta verrà inaugurata una rassegna fotografica itinerante sul problema dello smaltimento dei rifiuti.

Gli ambientalisti chiedono all'amministrazione comunale il blocco del progetto di ristrutturazione della terza linea che comporta la costruzione di un altro forno, un diverso sistema di smaltimento dei rifiuti (in pratica senza più bruciarli) e la realizzazione immediata di interventi per depurare i fumi prodotti dalla combustione.

Vercelli e l'intera città in Piemonte è dotata di un inceneritore e negli ultimi anni è diventata un punto di riferimento, non gradito, per tutti quei Comuni che, invece, sono alle prese con il grave problema dello smaltimento dei rifiuti. Negli ultimi mesi all'Azienda municipalizzata nettezza urbana che gestisce l'impianto, sono arrivate richieste da Rimini e dai centri vicini, dalla Liguria, da Firenze.

La provincia vercellese non può fare a meno dell'impianto. Il capoluogo ed altri quindici Comuni dove potrebbero smaltire i rifiuti della zona se non ci fosse l'inceneritore? E' sufficiente ricordare quanto era accaduto qualche anno fa, quando i forni si erano guastati. La raccolta dei rifiuti aveva rischiato di andare in «tilt» in molti paesi perchè non si erano trovate altre soluzioni. Sono altri che si parla di una discarica come alternativa e si fanno indagini tecniche e sull'ispirazione pubblica, ma intanto l'unico sbocco per lo smaltimento rimane l'impianto di strada per Asigliano.

Ma la situazione è davvero così grave come è stata descritta dal consigliere regionale Gilberto Valeri nella sua interpellanza al presidente del Consiglio regionale? I vercellesi stanno veramente respirando diossina ed altre sostanze tossiche sprigionate nell'atmosfera dai gas di combustione non depurati? La protesta di Valeri prende lo spunto dai 50 quintali di rifiuti provenienti da vari ospedali italiani, che ogni giorno finiscono nei forni.

«L'intervento del consigliere Valeri, a parer mio, è strumentale — sostiene il sindaco Fulvio Bodo — *e lo dimostrano i risultati delle analisi, che tra l'altro sono a disposizione di tutti. Le ho ricevute proprio qualche giorni fa e portano ad una sola conclusione: l'inceneritore non inquina nè il terreno, con le scorie dei rifiuti bruciati, nè l'atmosfera con i fumi. E' in città ci abitiamo anche noi amministratori, con le nostre famiglie: lo stesso, se non altro per tutelare i miei figli, sarei il primo a denunciare il pericolo».*

La Lega ambiente chiederà al sindaco il blocco del progetto per la costruzione del terzo forno, quello che invece dovrebbe garantire in futuro una maggior sicurezza, oltre che l'autonomia sul piano energetico dell'impianto.

«La realizzazione della terza linea — aggiunge l'assessore Francesco Romano, che tiene i rapporti tra il Comune e l'Amiu — *è solo una parte del più vasto progetto di adeguamento alla norme di sicurezza dell'impianto: una spesa di 25 miliardi, che va fatta proprio per evitare guai in futuro. Del resto l'inceneritore ha bisogno di un'energica revisione: in pratica dal 1976, anno in cui ha cominciato a funzionare, non è stato fatto più nulla».*

Daniele Cabras

Bianzè e Gattinara

GATTINARA — Verrà aperta una discarica per inerte in località «Lotti Baraggia»: vi potranno essere scaricati solo rifiuti provenienti da scavi o demolizioni. I camion con il materiale dovranno essere muniti della bolletta di pesatura del peso pubblico.

Mancano i fondi per completare il restauro del monumento

Chi salverà S. Stefano?

La chiesa, che si credeva perduta, è stata recuperata da archeologi dilettanti L'intervento rischia di naufragare nel disinteresse - Il Comune nega gli aiuti

Vercelli. I resti di Santo Stefano de Civitate scoperti dai fratelli Gavioglio, archeologi dilettanti

VERCELLI — Le maglie della burocrazia rischiano di vanificare i lavori di recupero che il Centro studi e ricerche archeologiche «Vercellae» ha compiuto, scoprendo l'antica chiesa di Santo Stefano de Civitate. Per sensibilizzare i vercellesi gli archeologi dilettanti hanno organizzato per stasera un dibattito al Piccolo Studio di Sant'Andrea.

Alla ricerca della chiesa, che i libri di storia locale davano per distrutta, si erano messi i fratelli Daniele e Dario Gavioglio. Ricorda Dario: *«dal 1981 che stavamo compiendo rilevamenti nella zona del "Brut Fond" e fra le catapecchie fatiscenti, comprese tra il castello, le vie Dal Pozzo e Filippa da Martignana furono riportati alla luce preziosi affreschi e la struttura di un edificio. Questo ci mise sulla traccia dell'antica chiesa che una vecchia mappa localizzava a ridosso del castello e che la storia, quella ufficiale, aveva considerata come ormai demolita. Invece la chiesa era ancora lì, sommersa da rifacimenti in muratura, pronta alcuni ad essere rasa al suolo per fare spazio a condomini e ad un parcheggio sotterraneo».*

I fratelli Gavioglio e il Centro Studi, ottenuto il «placet» della Sovrintendenza, iniziarono la ricerca dei finanziamenti. Furono recuperati circa dieci di milioni, i contributi della Regione, della Provincia, dell'Associazione Industriale, della Cassa di Risparmio di Vercelli e di un privato, il conte Federico Avogadro. Sull'edificio venne innalzata una protezione: un tetto eterni, in attesa di consolidare le pareti murarie e restaurare gli affreschi.

Continua Dario Gavioglio: *«Cominciammo a togliere detriti e laterizi che ostruivano l'intera costruzione: si pensi che per secoli la chiesa e l'oratorio erano stati adattati ad abitazione e quindi far riemergere l'originale profilo non si è rivelato semplice».*

Marco Reis, del Centro studi: *«Ora siamo in pieno inverno, il tetto del ritrovamento, ed è necessario un consolidamento delle pareti e il restauro degli affreschi. Non possiamo dire che l'amministrazione civica sia venuta incontro: finora abbiamo chiesto l'illuminazione della zona per evitare che di notte qualche "tombarolo" potesse penetrare nel cantiere».*

Conclude Gavioglio: *«Anche la mappa per fogliere i detriti ci è stata negata. L'edificio è proprietà di un'azienda bisellese che sembra intenzionata a concedere la donazione dell'antica chiesa».* Ma, a questo punto, bisognerà vincere l'indifferenza del Comune.

Giovanni Barberis

Fabio Principe, 17 anni, studente dell'Iti, ha conseguito il brevetto

Il più giovane pilota d'Italia

Condannati spacciavano 50.000 falsi

VERCELLI — Sono stati condannati a anno di reclusione ciascuno, i di legge, i due giovani arrestati nei giorni scorsi con l'accusa di spaccio di banconote false: Giovanni Raso, 21 anni, di Cuvaglia, demolitore, e Monica Marchini, 18 anni, di Settimo Torinese, sua fidanzata. Sono stati giudicati ieri dal tribunale (pres. Garbellotto, a latere Criscuolo e Vigneri). Con i due, era stato arrestato anche un minorenne, E.R., di 17 anni, la cui posizione è stata stralciata: se ne occuperanno i giudici del Tribunale dei minori di Torino.

I tre erano stati bloccati al mercatino Continente: avevano pagato alle casse con banconote da mila lire abilmente contraffatte. Sull'auto del Raso erano stati trovati altri biglietti falsi e tutti con lo stesso numero di serie.

(a. co.)

VERCELLI — Non può ancora guidare l'automobile, ma «passeggiare» tra le nuvole scarrozzando parenti e amici ai comandi di un «Piper PA28»: sì, questo lo può fare. E' Fabio Principe, 17 anni, il più pilota d'Italia, che nel 1988 ha conseguito il brevetto di secondo grado all'aeroporto vercellese «Carlo Del Prete».

Fabio riceverà stasera un doppio riconoscimento: l'aquila di pilota e l'assegnazione della borsa di studio «Carlo Nicolotti», quest'ultima istituita nel 1982 grazie ad un lascito della famiglia di un giovane vercellese appassionato di aeronautica, immaturamente scomparso in un incidente di volo; il doppio premio verrà consegnato a della «Famija Varsleisa», in collaborazione con l'Aeroclub «Marilla Rigazio».

Fabio Principe frequenta il corso di elettronica all'Iti di Vercelli ed ha sempre avuto il «pallino» del po' meno quello degli aerei. L'anno scorso però ha scoperto la sua vocazione per il volo, quasi per caso, dopo aver ascoltato gli affascinanti racconti di Edmondo Degasperis, istruttore romano dell'Aeritalia, trascorre le vacanze sul lago Salasco. Fabio vive con la famiglia (la madre è stroppiante-

Fabio Principe

se, il padre di Vercelli).

Da qui nacque l'irresistibile tentazione di iscriversi ai corsi dell'aeroclub vercellese e, da quel momento, i «lapa», il «trim», la radionavigazione, la strumentazione e le previsioni meteorologiche sono per lui ordinaria amministrazione. Spiega il giovane pilota: *«E' stato divertente frequentare il corso, e ora la passione per gli aerei sta crescendo. Non sarà facile pilota di linea o grande compagnia, ma al termine delle scuole superiori e dopo il servizio militare, penso di tentare quella strada».*

Molti ricordano quando la giovane matricola arrivava in aeroporto accompagnato dai genitori o dagli amici, che poteva servirsi dell'automobile non avendo ancora compiuto i diciotto anni. Sotto la guida dell'istruttore Domenico Conti ha poi superato a giugno il corso di primo grado che abilita al pilotaggio: a settembre ha quindi conseguito il brevetto di secondo grado, che gli consente di trasportare anche dei passeggeri.

Aggiunge Domenico Conti, il suo istruttore: *«Fabio ha ottenuto con facilità il brevetto di pilota. Ha proprio l'età minima per partecipare ai corsi riservati a chi si vuol cimentare con gli aerei da turismo. Anche in corsi abbiamo dato brevetti a alcuni coetanei di Fabio Principe. Ai comandi del "Piper" Fabio se la cava bentissimo: nello stesso corso c'erano più di cinquanta allievi, alcuni dei quali oggi voleranno l'aquila».*

E così il giovane pilota, che ama la chitarra classica e il «sound» dei Pink Floyd, e che per hobby era abituato a smontare due vecchie automobili per ricavarne una ora sogna di pilotare un «Jumbo».

g. b.

Riceverà oggi il ricavato di «In campo per la vita»

Buon Natale, don Luigi

VERCELLI — La comunità dell'Aravecchia, di don Luigi Longhi, oggi pomeriggio sarà nuovamente in festa: l'ampia sala del pranzo che accoglie i 40 ragazzi, si riempirà di amici per la consegna del ricavato di «In campo per la vita». L'incontro di calcio disputato in novembre al «Robbiano» tra la Nazionale italiana cantanti e una rappresentativa piemontese della Guardia di Finanza: le squadre l'avevano dedicato ai ragazzi di don Luigi e all'Associazione italiana sclerosi multipla.

I 50 milioni di incasso sono stati divisi in parti uguali: don Luigi utilizzerà il denaro per l'allestimento di una sala di ricreazione, un angolo in cui i ragazzi che abitano la casa di via Palli possano trascorrere il tempo libero. Sarà inoltre un augurio tangibile di buon Natale all'infaticabile sacerdote.

I lavori per il nuovo centro di incontro inizieranno in gennaio. *«Tutto ciò che abbiamo ora* — spiega don Luigi — *è quattro pareti. Manca ancora il pavimento, dobbiamo intonacare i muri, installare gli impianti di illuminazione e di riscaldamento. Ci serviranno altri per attrezzare il salone con giochi da tavolo ed allestire una piccola funzionale palestra».*

Don Longhi oggi incontrerà Cristina Amadio, segretaria nazionale dell'Aism, e i protagonisti della partita al «Robbiano». Torino la formazione, al completo, delle Gialle, guidata dal capitano Santoro, il comandante vercellese Gruppo Guardia di Finanza. La Nazionale italiana cantanti doveva essere presentata da Sandro Giacobbe che, però, si è infortunato, domenica scorsa, in campo, a Ravenna, durante una nuova edizione per beneficenza. Se il trainer della squadra gli darà il «via libera» correrà a Vercelli, altrimenti sarà sostituito da un altro big della «Nazionale», Enrico Ruggeri. L'autore de «Il mare d'inverno» che annunciato un concerto in città entro il mese di dicembre, potrebbe così fare immenda al brusco rinvio subito dall'appuntamento musicale, slittato ai primi mesi dell'89.

Alla cerimonia di consegna del ricavato di «In campo per la vita» parteciperanno anche l'arcivescovo di Vercelli Albino Mensa, il sindaco Fulvio Bodo, l'assessore sport Carlo Robutti, il presidente provinciale delle Acli Guido Gabotto. Le Acli e la Guardia di Finanza piemontese hanno organizzato la manifestazione, che è stata patrocinata dal Comune e dal quotidiano «La Stampa».

r. m.

Serravalle al Soroptimist

VERCELLI — Vivace stasera, l'altra sera alla riunione del Soroptimist, fra il presidente nazionale del Wwf Fulco Pratesi ed un agricoltore che aveva contestato cui dati contenuti nella sua relazione sull'uso dei diserbanti per il granturco. *«Lei è un bugiardo»* ha esclamato Fulco Pratesi all'agricoltore. *«Piuttosto che fornire notizie sbagliate* — ha prontamente replicato l'interlocutore di Pratesi — *non sarebbe meglio educare gli agricoltori ad un miglior dei diserbanti citando cifre attendibili»?*

(m. ca.)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Monkey
NUOVO ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit?
PRINCIPE: Il segreto della piramide d'oro, con Cindy Lauper e Cliff Goldbloom
VIOTTI: U2 Rattle and Hum
TEATRO CIVICO: ore 21 thanium due atti di Enrico Bernardi. Allestimento a cura del WWF Sezione Vercelli

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, domani **Poliziotti 3.**

TRINO

TEATRO CIVICO: stasera e domani «La lupa» di Giovanni Verga nell'allestimento della compagnia teatrale Palcoscenico» di Casale Monferrato per la regia di Giuseppe Cossentino.

CONFERENZE

A VERCELLI

CENTRO D'INCONTRO EVANGELICO «PIETRO MAGGI», via Bodo 18: conferenza sul problema dell'assistenza in generale e sue Ludia Pigino, Franca Cavaliere e Salvatore Riccardi.

A

AUDITORIUM DI CHIA-, corso Libertà prosegue la **Luoghi Naturali** dalla fotografia alla pittura. Aperta fino a domenica dicembre, dalle 10 alle e dalle 17 alle
CENTRO CULTURALE DIECI», via Galileo Ferraris 39: è aperta la mostra **Immagini** di Piergiorgio Cavanna e sale di Carlo Trulla. L'esposizione rimarrà aperta fino a giovedì dalle ore 17,30-19,30, esclusa la domenica.
STUDIO D'ARTE «LE ARCATE», via Duomo 1: si inaugura stasera la personale di Roberto Fantuzzi che vi terrà fino a venerdì 30 dicembre tutti 16-19, festivi 10-12 e 16-19

A CIGLIANO

ORATORIO MARTINETTI: Mostra del Moro, icone e oggetti vari da regalo. Da oggi sarà aperta ogni pomeriggio, compresi fino a sera per un periodo che si prolungherà fino all'Epifania.

STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, Bartolomeo 20, tel. (0161) 66 062-54 747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary tel (0161) 56 090.

COMUNE

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni

AVVISA

che il Comune di Collobiano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 22 novembre 1988 ha adottato la variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della predetta Legge Regionale.
La variante è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio dal 30 giorni consecutivi dal 5-12-1988 al 3-1-1989 potrà prendervi visione dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni, compresi il 6 dicembre 1988.

IL SINDACO Francesco Ing. Massimo

Distributore esclusivo per zona marchio informatico
CERCA
RAPPRESENTANTI
provincie: NO - VC - VA - PV - AL
per propria rete commerciale.
Sarà considerato elemento preferenziale un'adeguata esperienza
Si offre: inquadramento Enasarco e provvigioni a massimi livelli.
Tel. per appuntamento
0321 397.334 ore ufficio

DANCING
Fanfara
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11
Telefono (0321) 54.101 - 54.106
VENERDI' 16 DICEMBRE
FOLKLORE DI
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Concessionaria esclusiva pubblicità in Piemonte ricerca
AGENTE
per: Vercelli, Biella, vara.
Offresi provvigioni incentivi Enasarco.
Tel. (011) 511.314

COMUNE DI CARISIO (VC)
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 17 comma 4° dell'art. comma 8° della Legge Regionale 5-12-1977, e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 in data 28-10-1988, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale
Gli atti rimangono depositati in Segreteria del Comune di Carisio per 30 gg. a partire dalla data del presente avviso.
Carisio lì, 12 dicembre 1988.
IL SINDACO
(Italo Grasso)

Dancing IL FARO
FESTA IN DISCOTECA
SABATO e DOMENICA
BALLO MODERNO CON
I VIDEO
al sabato balla anche nella
SUPERDISCOTECA
Savigliano (CN)

ESSELUNGA
QUAREGNA Biella-Cossato
domenica 18
lunedì 19
aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.00 - 22.00

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
IL MULINO DEL PO
SABATO
MARIO VALENTI
DOMENICA
REMO GERMANI
SALA D.J. FARE'

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

C CONTINENTE
PER SERVIRVI MEGLIO
APERTURA ECCEZIONALE
DOMENICA 18 DICEMBRE
DALLE 9 ALLE 21
LUNEDI' DICEMBRE
DALLE 14 ALLE 21
CENTRO COMMERCIALE
SUD VERCELLI

La relazione del presidente all'assemblea degli industriali

Piacenza intervenuto all'Uib ha ignorato il «caso» Strobino

Ha confermato la linea dell'associazione illustrata un anno fa al momento dell'elezione

BIELLA — Attaccato dal presidente della Cassa di Risparmio Ermanno Strobino, il presidente dell'Unione industriali, Giovanni Piacenza, ha scelto la strada di non rispondere direttamente alle critiche lanciate dall'imprenditore cossatese. Ma, introducendo ieri la relazione all'assemblea degli imprenditori (era tra l'altro la sua prima uscita ufficiale dopo la malattia che lo ha tenuto lontano per mesi dagli impegni), ha confermato la politica della sua presidenza annunciata un anno fa.

«Lo scorso anno, poco dopo la mia elezione, esprimevo la convinzione che fosse essenziale per l'associazione — nata per erogare servizi e assistenza alle aziende, così come oggi continua a fare — dedicare attenzione all'esterno del sistema per ottimizzare le risorse, evitare sprechi e distorsioni, creando un sistema di servizi e condizioni generali di vita e di lavoro che consentono il consolidamento dei risultati raggiunti e ulteriori sviluppi. Confermo oggi quell'impegno e quel giudizio. La nostra associazione riceve da parte dei soci una precisa domanda di servizio esterno, intesa quale impegno ad incidere per determinare migliori condizioni di sviluppo».

Piacenza ha aggiunto: «Questa domanda di azione, naturalmente non si sostituisce ma si aggiunge a quella circa i tradizionali servizi di assistenza e di consulenza».

Il presidente, nel corso del suo intervento, non ha mai alluso alle osservazioni di Strobino ma certe espressioni ripetute (come «*decisioni unanimi del consiglio generale*» a proposito dei costi dei servizi) non sono apparse ai presenti un richiamo fin troppo evidente nel fatto che ai vertici dell'Uib c'è unanimità di vedute sulle strategie attuative.

Piacenza ha poi catalogato tra le «voci attive» varie iniziative curate dall'Uib quali l'aeroporto, la Città studi e i convegni sul futuro di Biella e quello sull'archeologia industriale.

Giovanni Piacenza

Ermanno Strobino

«La nostra Unione svolge da tempo un ruolo ben preciso di sollecitazioni verso le parti pubbliche» ha detto più avanti Piacenza riferendosi in particolar modo al problema strade, un'altra delle «attività esterne» seguite dall'Uib.

Secondo il presidente, considerata l'inefficienza del «servizio Stato», «l'Unione deve continuare a mobilitarsi per i risultati necessari ma, d'altro lato, questi si configurano sempre più chiaramente come possibili solo se verranno attuate significative riforme istituzionali».

Queste considerazioni sono servite poi a Giovanni Piacenza per introdurre nella relazione argomenti di natura più strettamente economica e presentare quindi l'ospite dell'assemblea, il professor Sergio Ricossa, che ha parlato sulla politica fiscale italiana.

Maurizio Alfieri

Varallo, le trattative per evitare la chiusura della filatura

La Grober ancora occupata

Secondo la proprietà «le ordinazioni non mancano, ma si deve tornare al lavoro» - I cento dipendenti replicano: «Prima vogliamo ricevere lo stipendio di novembre»

■ Parcheggi per Natale

BIELLA — Ci saranno meno problemi per parcheggiare le auto nel centro laniero durante il periodo natalizio. Un accordo tra Comune e Cassa Risparmio di Biella consentirà l'ingresso delle vetture nel grande parcheggio privato della sede centrale dell'istituto bancario di via Oramazi. Il servizio, gratuito, è stato programmato per le giornate di domani, domenica e sabato 18 e 31. *(d. p.)*

■ Conferenza su Don Bosco

BIELLA — «Don Bosco ed i Valdesi, documenti di una polemica trentennale» è il tema della conferenza in programma questa sera alle 21 nella chiesa valdese di via Fecia 9.

Ospite d'onore sarà Michele Straniero, scrittore milanese di successo ed autore di libri in cui protagonista è il mondo popolare, nelle sue più affascinanti manifestazioni artistiche e religiose. La sua ultima opera, dal titolo «Don Bosco rivelato», ha vinto il «Premio Latina». *(d. p.)*

■ Sportello filatelico a Biella

BIELLA — Per i francobolli il centro laniero è già provincia. Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha infatti dato parere favorevole all'apertura di uno sportello filatelico all'interno delle poste di via Pietro Micca.

Il servizio, previsto finora soltanto per i capoluoghi di provincia e poche altre città, entrerà in funzione da lunedì 2 gennaio e metterà a disposizione degli appassionati le novità del settore (francobolli, cartoline e biglietti postali) ed avrà in dotazione due speciali annulli figurati dove sarà rappresentato il Battistero del IX secolo. *(d. p.)*

VARALLO — «*Credo che la Grober si possa salvare. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto degli istituti di credito e degli operat. Bloccando la fabbrica si peggiora solo la situazione*». Lo sostiene l'ingegner Carlos Levin, 70 anni, argentino, presidente della società per azioni proprietaria da quattro anni della filatura di Varallo dall'altro giorno occupata dalle maestranze. Aggiunge: «*Il nostro gruppo è molto concentrato. Abbiamo fabbriche e altre attività in Argentina e anche in Italia. E' una vita che siamo presenti sul mercato dei prodotti tessili e quando dico che la Grober si può salvare è perché esistono i presupposti per fare uscire la fabbrica dalla crisi*».

Le difficoltà sono unicamente di mancanza di liquidità. Spiega Levin: «*E' una situazione che si è andata creando per un problema di pagamenti insoluti. Clienti anche importanti che ci hanno chiesto di ritardare o dilazionare i pagamenti perché in questo momento nel comparto tessile c'è aria di crisi. Crisi che noi fino ad oggi avevamo trovato il modo di evitare mettendoci a produrre filati di grande qualità. Da quando abbiamo lanciato la nuova linea sono giunti moltissimi ordini soprattutto dall'estero. Il blocco dell'attività sta riducendo la possibilità di risolvere la situazione*».

Gli oltre cento dipendenti che mercoledì pomeriggio dopo un'animata assemblea hanno deciso di occupare la fabbrica non sono d'accordo: «*Era l'unico modo per cercare di difendere le fonti salariate. Non abbiamo ricevuto lo stipendio di novembre e ci è stato comunicato che molto probabilmente saltera anche la tredicesima e lo stipendio di dicembre*».

I sindacati poi accusano la proprietà di non aver fatto nella Grober gli investimenti necessari in campo tecnologico e hanno il sospetto che tutta l'operazione possa essere stata solo una speculazione finanziaria.

Replica l'ingegner Levin: «*Non è vero. Gli investimenti che abbiamo fatto erano quelli giusti, equilibrati per una fabbrica come la Grober. Abbiamo cercato di migliorarci ternicamente ma salvaguardando l'occupazione. L'accusa di speculazione è assurda: la nostra gestione è trasparente. Da questa fabbrica non è mai uscito un grammo di filato che non fosse in regola. Sul mancato pagamento degli stipendi sono stato onesto con gli operai e ho prospettato loro la situazione come era. Ma per salvare la fabbrica devono tornare a lavorare*». **m. al.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luce rossa.
IMPERO: Il ballo al cervicino.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: Rambo III.
SOCIALE: Un affare di donna.

BORGOSESIA

SOCIALE: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: Il grande odio.

COGGIOLA

RADAR: La mia vita a quattro zampe.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

PRAY

EXCELSIOR: Lettere dal Vietnam.

SERRAVALLE

CORSO: Domino.

TOLLEGNO

FELIX: La mia vita a quattro zampe.

VARALLO

SOTTOVIA: Riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Piedmont, via Italia 73, tel. 22.241. **Andorno, Mongrando Curanuove, Salussola.**
Usl 48. Vigliano: Forno, via Sella 2, tel. 51.00.31. **Lessona, Pettinengo, Crevacuore.**
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Sacco Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un nuovo servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Atap, colpo di scena

Accolte le dimissioni di Azario e respinta l'ipotesi di accordo integrativo da lui firmata

BIELLA — A ventiquattro ore dall'assemblea dell'Azienda Trasporti, convocata per domani, la situazione si è fatta complessa. Ieri sera il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità le dimissioni del direttore generale Romano Azario Cozet, conferendo allo stesso tempo l'incarico di «responsabile di esercizio» al vicedirettore Piergiorgio Berruti. Inoltre ha respinto l'ipotesi di accordo che il direttore generale dimissionario aveva siglato il 5 dicembre scorso con le organizzazioni sindacali.

In un comunicato stampa diffuso verso le 19 si legge che la decisione è stata presa «*in quanto l'ipotesi di accordo era in contrasto con i contratti nazionali e lesiva dell'autonomia decisionale della società*».

I sindacati saranno informati oggi alle 11, in una apposita riunione, della decisione presa ma fin d'ora è facile prevedere una dura reazione dei lavoratori.

E tutto questo accadeva mentre a Vercelli l'Amministrazione provinciale presentava le nuove linee programmatiche dell'Azienda che dovrebbero essere approvate domani insieme al nuovo Consiglio. Consiglio che, considerato in carica solo per l'ordinaria amministrazione, secondo il gruppo comunista non avrebbe avuto il potere di «dimissionare» il direttore, senza neanche informare, come avrebbe confermato il presidente Cantono, la Provincia maggiore azionista.

Quasi contemporaneamente si è riunito ieri sera il Consorzio dei Comuni per un esame della situazione verificatasi all'Atap. I sindacati, ancora all'oscuro delle ultime decisioni, hanno organizzato una riunione per lunedì alle 16.

m. al.

Frana la strada per Postua

Situazione critica nella curva della Rocca - Da un paio di settimane lungo la vecchia provinciale viaggiano i grossi camion

GUARDABOSONE — E' polemica tra il piccolo comune della Valsessera e l'amministrazione provinciale. Il braccio di ferro riguarda la strada che passando per Guardabosone collega Crevacuore (e Borgosesia) a Postua. La carreggiata, contesa da un paio di settimane a sopportare il transito di pesanti autoarticolati, in un punto, nella curva della Rocca, è già parzialmente franata e stando al sindaco Silvano Caccia «rischia di *trasformarsi in un costante pericolo*».

Aggiunge il primo cittadino: «*Il nostro paese è collegato da due strade, entrambe di competenza dell'amministrazione provinciale: una parte da Crevacuore e attraverso via Noche e il ponte sul rio Brodo, poi raggiunge Postua. L'altra si trova sull'opposto versante ed è chiamata la "strada del centenario" in quanto è stata costruita all'inizio del secolo. Si tratta di un percorso tortuoso che, non essendo stato migliorato in questi ultimi anni, risente della sua vetustà. La carreggiata è stretta ed il fondo non è dei migliori. Per questo motivo quando un mese fa si è stata prospettata la chiusura del raccordo con via Noche ci siamo opposti*».

A determinare il divieto di circolazione lungo la strada principale sono stati i lavori di posa, nel tratto tra via Noche e via Matteotti, della nuova rete fognaria di Crevacuore. Aggiunge Silvano Caccia: «*Sia chiaro che non abbiamo nulla da obiettare su questa opera. In una riunione tenuta tre settimane fa alla Comunità montana di Pray con l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Pier Luigi Filippo abbiamo solo obiettato che non ritenevamo opportuno in questo periodo dell'anno l'inizio dei lavori ed il conseguente trasferimento del traffico pesante sull'altra carrozzabile. Sono due i motivi che ci hanno spinti a questa presa di posizione: dicembre non è certo il mese migliore per la sistemazione della rete fognaria e contemporaneamente la vecchia provinciale non avrebbe retto al continuo passaggio di grossi camion*».

Sostiene Silvano Caccia: «Abbiamo espresso le nostre perplessità in un telegramma inviato alla Provincia e alla prefettura. Ma tutto è stato inutile. Un paio di settimane fa abbiamo ricevuto il decreto con il quale veniva bloccato il transito da via Noche con il concomitante trasferimento degli articolati sulla strada del centenario. Puntualmente si è verificato quanto temevamo: la provinciale non ha retto e alla curva della Rocca un muro si è sgretolato facendo franare una parte della strada mentre in molti punti l'asfalto si è ravinato».

r. eyn.

Ottorino Flaborea è stato campione d'Europa negli Anni Settanta

I segreti di «mister Uncino»

Il cestista, che ha 48 anni, ora gioca nella Fininvar di Vigliano Biellese «Per scendere in campo devo allenarmi con costanza e grande passione»

BIELLA — Il suo tiro in gancio è entrato nella storia della pallacanestro europea, un colpo da manuale per i giganti delle ultime generazioni. Ottorino Flaborea, pivot della «mitica» Ignis Varese con la quale è stato campione d'Europa tre volte negli Anni Settanta, 129 volte nazionale, continua oggi, all'età di 48 anni, a fare scintille in campo, indossando ogni sabato la maglia (gialloblu, come i colori dell'Ignis) della Fininvar di Vigliano Biellese, nel campionato di serie D.

«Flabo», conosciuto come «mister Uncino» sui campi di tutto il continente per il suo caratteristico tiro in gancio, gioca a pallacanestro da quasi quarant'anni e continua a divertirsi: «*Quando lasciai Varese* — racconta Flaborea — *accettai il ruolo di allenatore-giocatore nel BBC di Biella. Mi formai in quella società 5/6 anni, dalla serie D arrivammo fino in B, ma nell'ultima stagione si incrinò il mio rapporto con alcuni dirigenti e le strade si divisero*».

Ritroviamo Flaborea qualche stagione dopo nella veste di allenatore della Vaporella Ghemme, in provincia di Novara, nel torneo di serie D: «*A Ghemme non ho giocato, ma non ho mai appeso le scarpe al chiodo, continuando ad allenarmi. L'anno scorso mi si è presentata l'occasione per un nuovo esordio, nel Vigliano Biellese, e credo di avere offerto un buon contributo alla promozione della squadra*».

Ormai è quasi un pezzo da museo, in mezzo ai giovani emergenti, ma non si sente vecchio, nè pone limiti alla sua straordinaria longevità sportiva. In una delle ultime partite ha giocato 35 minuti su 40, contro una squadra che aveva l'età media inferiore alla metà dei suoi anni: «*Se a 48 anni sono ancora in forma e posso giocare a basket lo devo in parte a madre natura, in parte alla mia costanza negli allenamenti*».

Ottorino Flaborea

Attualmente Ottorino Flaborea vive a Biella dove insegna educazione fisica in un liceo scientifico della città. Incredibile a dirsi, la sua presenza non crea però nuovi proseliti della pallacanestro: «*Non riesco a capire perché i ragazzi di Biella non amino lo sport e la pallacanestro in particolare. C'è qualche ragazzo che avrebbe i numeri, ma non ha voglia di soffrire in palestra. Che peccato!*».

L'insegnamento e la pallacanestro lasciano qualche ritaglio di tempo a «Flabo»: «*Mi piace seguire lo sport e quando posso vado naturalmente a vedere le partite della serie A, a Varese o a Milano. La pallacanestro è sempre in testa ai miei pensieri e sono bellissime le sfide delle vecchie glorie*».

Renato Rotlo

La protesta di Caligaris per le condizioni del fondo campo

Il La Marmora sott'accusa

■ Mercatino domani a Serravalle

SERRAVALLE SESIA — Domani si svolgerà il tradizionale mercatino dell'antiquariato aperto a tutti gli appassionati.

Nel pomeriggio ci sarà uno spettacolo del gruppo storico «Pietro Micca» di Torino. Sono 80 personaggi che ricostruiscono, con i loro costumi, armi e strumenti musicali un battaglione dell'esercito sabaudo datato 1706.

Ci saranno tamburini, suonatori di flauto e piffero. Le comparse parlano il francese antico. *(d. p.)*

BIELLA — La quiete dopo la tempesta. Una calma apparente è tornata a regnare in casa della Biellese dopo il «no» dell'altro giorno di mister Caligaris che si è rifiutato di condurre la seduta di allenamento sul campo esterno del Lamarmora, giudicando il terreno «*utile soltanto a seminare le patate*». Ieri pomeriggio allenatore e squadra si sono recati regolarmente al rettangolo verde di via Valle d'Aosta terminando la preparazione in vista della trasferta di domenica a Lodi.

Ma la clamorosa protesta di «Caliga», che per una volta ha così abbandonato i suoi obbligando capitan Francisca a proporre gli esercizi di corsa e ginnastica, ha lasciato il segno. Dice Stefano Capozzucca, general manager della Biellese: «*Sono in pochi gli allenatori che, dopo un gesto simile, hanno mantenuto il posto. Ma Caligaris è un ottimo professionista e la Biellese non può permettersi di perderlo. Abbiamo bisogno di lui. E' comprensibile che il difficile momento attraversato dalla squadra gli abbia fatto saltare i nervi. Ma il suo gesto non è giustificabile*».

Conclude Capozzucca: «*Gli appiopperemo una multa salata. Con Caliga ho giocato ai calcio e sono certo che lui capirà. Ma domenica sarà sufficiente un risultato utile per far tornare il sereno*».

Al direttore sportivo fa eco Roberto Finotto, vice presidente della Biellese: che dice: «*Caligaris ha sbagliato ed è stato punito. Quando è arrivato a Biella sapevamo tutti, lui compreso, che le strutture erano carenti. Ma il comune sta ora spendendo del denaro anche per la Biellese ed abbiamo la sicurezza che il futuro sarà migliore. Capisco che il terreno esterno del Lamarmora non è simile al velluto e che la nostra infermeria è completa. Ma non è certo abbandonando la squadra che si arriva ad una soluzione*».

Aggiunge Finotto: «*D'ora in poi non voglio più sentire lamentele e nemmeno "frecciatine" dirette all'amministrazione. Dobbiamo lavorare quello che abbiamo e sfruttarlo al meglio. Nessuno vuole mettere in dubbio le capacità di "Caliga". Domenica saremo in undici contati e stiamo pensando di far riprendere la preparazione a Capozzucca in vista di un suo impiego come stopper. Con una realtà così negativa, non bisogna essere dei maghi per capire che anche un mister di serie A avrebbe forti problemi*».

Daniele Pasquarelli

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di consulenza bancaria per la zona di **Vercelli/Biella**, persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento:
011 533.535 chiedendo interno 210

Ditta **C.M.C.** Sas - Loranze (To) - Tel. 0125 769.113
(500 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **VERCELLI**
Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130.

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
FRANZI D'AFFARI BANCHETTI E RINFRESCHI CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti 19 - Tel. 25332

LA PELLE DILEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Una scultura in bronzo sarà sistemata domenica nel Sermenza in Valsesia

Il presepe in fondo al fiume

La raffigurazione della Sacra Famiglia è stata scolpita da Giacomo Giocondo Cusinato - La faranno scendere in acqua alcuni subacquei di Santhià durante una cerimonia - Attese centinaia di persone

BIELLA — La tradizione del presepe, dopo un periodo di minore attenzione, da qualche anno è tornata più viva che mai e non c'è paese del Biellese e della Valsesia che non lanci, attraverso la raffigurazione della nascita del Bambin Gesù, il suo messaggio di pace e di fratellanza. Ma accanto ai presepi consueti e a quelli «viventi» (in molti centri si terranno la notte di Natale e in alcuni centri verranno anche riproposti nei giorni successivi) quest'anno ve ne sono alcuni davvero unici.

E' il caso di Balmuccia che da domenica potrà contare sul primo presepe subacqueo in un corso d'acqua di montagna. L'iniziativa è opera del gruppo sub di Santhià ed in particolare di due dipendenti dell'Unità sanitaria, Marco Levi, medico-chirurgo, e Ferruccio Savio, un infermiere di origini valsesiane.

I due, da sempre accomunati dalla passione per le immersioni, tempo fa erano andati alla scoperta degli anfratti del Sermenza, il torrente che attraversa una Valle laterale della Valsesia (la Val Piccola) e a Balmuccia si unisce al fiume Sesia.

Dice Marco Levi: *«Proprio sotto il ponte che attraversa il paese abbiamo scoperto un piccolo paradiso, il fondale profondo circa 7-8 metri e limpidissimo, gli anfratti sono stupendi e tutt'attorno si possono osservare decine e decine di trote. Questa esperienza ci è talmente piaciuta che abbiamo deciso di dare un piccolo contributo alla valorizzazione della zona e un paio di mesi fa è nata l'idea di piazzare sott'acqua un piccolo presepe che però fosse visibile da tutti»*.

I due amici si sono rivolti ad uno scultore, Giacomo Giocondo Cusinato, che ha creato un prezioso presepe consistente in una raffigurazione della Sacra Famiglia, sormontata da una croce.

E così, dopodomani, i sub di Santhià, a mezzogiorno, dopo una cerimonia a cui assisterà l'intero paese, si immergeranno e ad un paio di metri di profondità installeranno la scultura (misura 60 centimetri sia in larghezza sia in lunghezza) che sarà infissa nella roccia. Il presepe sarà dotato di impianto elettrico e rimarrà costantemente illuminato.

Ma un altro presepe insolito verrà costruito nei prossimi giorni in Valsesia, è quello di Alagna formato da statue di ghiaccio. Sorgerà ai piedi del campanile della chiesa di San Giovanni Battista, nella caratteristica piazza Grober. Come sarà fatto è ancora un segreto degli ideatori (un gruppo di abitanti del centro valligiano capeggiati da Sergio Gabbio ed Ennio Fanetti e il parroco don Carlo Elgo)

Mosso Santa Maria. Uno fra i molti, curiosi presepi realizzati nel Biellese è quello in paglia e stracci della frazione Machetto

anche se l'opera in parte è condizionata dalla temperatura. E' necessario che in questi giorni la colonnina di mercurio scenda abbondantemente sotto lo zero in maniera che la neve possa essere pressata in alcune forme di legno appositamente costruite e all'occorrenza bagnata. In questo modo si otterranno dei blocchi di ghiaccio che verranno scolpiti dai modellatori utilizzando un'accetta, la «schnida» (la lama del tagliere per il pane), i raschietti da pittore ed una pala. L'anno scorso, alla vigilia di Natale, Sergio Gabbio, ex studente del liceo artistico, in un pomeriggio ha creato le statue di San Giuseppe, della Madonna e del Gesù Bambino mentre Ennio Fanetti ha realizzato un bue.

«Stavolta cercheremo di ampliare la rappresentazione. Per noi costituisce una espressione delle tradizioni e dei sentimenti religiosi di Alagna», sostengono i promotori.

E la Valsesia resta sui presepi subacqueo e con statue di ghiaccio, il Biellese vanta quello *«più grande del mondo»*. E' a Machetto, la frazione di Valle Mosso, che da una decina di anni dispone di una rappresentazione davvero unica. Dice Franco Grosso, uno dei promotori dell'iniziativa: *«L'anno scorso il presepe di piazza San Pietro a Roma, con le statue ad altezza naturale, era considerato il più grande esistente. Il nostro era ancora maggiore»*. L'intera borgata ogni anno contribuisce ad arricchire la rappresentazione (è composta da oltre un centinaio di statue) che viene allestita in un'apposita area all'ingresso del paesino. Aggiunge Franco Grosso: *«Quasi tutte le opere raffigurano la gente di Machetto, intenta al lavoro di ogni giorno. Questo presepe, grazie alla posizione ed ai giochi di luce determinati dal sole tra le montagne, dispone di effetti particolarissimi»*.

Il presepe di Machetto che la sera è illuminato resterà aperto fino a metà gennaio.

Roberto Eynard

Per il secondo anno consecutivo nei padiglioni coperti di «Biella Fiera»

A Gaglianico arriva il Luna Park

E' stata organizzata una lotteria benefica: il ricavato andrà all'associazione dei bambini della provincia portatori di handicap - Tante novità per il divertimento - Sarà esposta una vecchia giostra

La giostra inizia a ruotare e due bambini osservano, felici

BIELLA — Per il secondo anno consecutivo i padiglioni di Biella Fiera a Gaglianico ospiteranno per le feste di fine d'anno un grandioso Luna Park. Mauro Piccalunga, Giancarlo Barone e Giorgio Saracco, tre nomi tra i più rappresentativi nel mondo delle arti viaggianti, sono riusciti a far venire sul Biellese una trentina di mestieri con spettacolari attrazioni per grandi e piccini.

Uno degli aspetti più interessanti dell'iniziativa è una lotteria benefica il cui ricavato andrà interamente ai bambini handicappati della provincia. Spiega Giancarlo Barone: *«In collaborazione con il Club degli Amici di Vercelli ripeteremo anche quest'anno la gara di solidarietà. Ci siamo tassati e con il ricavato siamo riusciti a mettere insieme un ricco montepremi che comprende tra l'altro un motorino, televisori, biciclette. Chi vorrà contribuire all'iniziativa di solidarietà troverà in fiera i biglietti a mille lire l'uno. Ne abbiamo quindicimila e speriamo di venderli tutti. E il 6 gennaio, giorno dell'estrazione, speriamo di consegnare un sostanzioso assegno al Club degli Amici»*.

Molte le attrazioni di questo Luna Park. Per i bambini il Brucomela (un miniottovolante a forma di bruco); il Rambow, autopista per i più piccini; la giostra degli asinelli, quella lagunare con tante gondole che girano su acqua. E poi tanti tipi di tiri a segno e pesca: agli immancabili pesci rossi, oche tte, fiori. Non mancherà di destare curiosità un misterioso Castello delle fate e il gioco del vulcano. Quest'ultimo è una vecchia ma divertentissima giostra formata da un cono aperto dal quale esce un getto d'aria che lancia un certo numero di palline. Il gioco consiste nel prenderle al volo il più possibile con una reticella. Per i più grandi c'è il gigantesco scivolo all'entrata alto più di dieci metri, una vera pista per i go-kart, il tiro con l'arco. Inoltre sarà allestita una mostra di fauna tropicale con rettili, farfalle, rapaci in quantità.

Il pezzo forte del Luna Park sarà però una giostra dell'800. Mauro Piccalunga l'ha recuperata nel Meridione da una antica famiglia di mestieranti che se la tramandavano di padre in figlio. E' composta di cavallini, carrozze, e altri veicoli costruiti in gran parte in legno, così come andava di moda cento anni fa. Piccalunga ha iniziato a restaurarla e avrebbe voluto farla funzionare proprio a Biella. Ma non c'è riuscito. La giostra sarà però esposta in mostra statica ai visitatori.

Il Luna Park sarà inaugurato domani alle 11 con una messa. Dalle 15 ingresso libero a tutti.

Giovedì 22 e martedì 27 ci saranno due giornate dedicate agli studenti con biglietti omaggio che saranno distribuiti nelle scuole. Nel pomeriggio del 22 tra i mestieri si saranno le telecamere di Prima Antenna per una serie di interviste che saranno poi mandate in onda la sera del 24 dicembre.

A tutti i bambini che porteranno in fiera un disegno ispirato al mondo del Luna Park saranno regalati biglietti per le giostre. I migliori lavori suddivisi in due categorie, elementari e medie, saranno premiati il 7 gennaio alle 17,30.

Il Luna Park, che chiuderà i battenti l'8 gennaio, proporrà anche tre serate con giochi: il 22 con una gara per maschi; il 29 per «signorine e bambine» e il 3 gennaio con «miss Befana».

m. al

NATALE AL LUNA PARK

dal 17 dicembre '88 all'8 gennaio '89

PRESSO I PADIGLIONI

BIELLA - FIERE Strada Trossi - Gaglianico

INGRESSO GRATUITO ● LOCALE RISCALDATO

viaggi e turismo

Agenzia viaggi PIN s.a.s.
Via Gramsci 10 - 13051 Biella (VC)
Tel. 015 351.647

BURATTI CALZATURE - Via Dal Pozzo 1 - Tel. 015 32.927 - BIELLA
BASANISI - Centro terapie non violente - Via Marconi 17 - BIELLA Tel. 015 20.003
CENTRO BIELLESE FUORISTRADA - Conc. MITSUBISHI - Via Del Maglio VIGLIANO - Tel. 015 513.472
SUPERMERCATI A&O - BIELLA
MIRELLA - Styling Professional Center - BIELLA - Via Trento 34 - Tel. 015 33.688
PELLICCERIA PELLE - MARIBRU' - Via Pietro Micca 31 - Tel. 015 29.755
OTTICA MAFFEO - Via Italia 81 - Tel. 015 21.405
ESSEOBI - Studio odontostomatologico - Via Marconi ang. via Trieste COSSATO - Tel. 015 94.973
BECOS - Club centro professionale della bellezza - Via Trieste 13 - Tel. 015 22.661 - BIELLA
SABICAR - Conc. ALFAROMEO - Viale Macallè 45 - BIELLA - Tel. 015 401.745
MARTINELLI - Calze Collant intimo - Via Duomo 10 - Via Vescovado 1 - BIELLA
MOBILI CESA - Via Stazione - Tel. 0161 [illegible] - BURONZO

THE BRITISH SCHOOL

BIELLA
Via G. Cottolengo, 9
Tel. (015) 849.2566

VERCELLI
Via Vittorio Veneto, 6
Tel. (0161) 53.613

GINO MASSERA e FIGLI

Dal 1920 **MASSERA** produce,
con un'antica e genuina ricetta della Serra,
il **TORCETTO**
da molti imitato e mai eguagliato!
E poi... le specialità come
le **PASTE D'MELIA**
i **BACI DI DAMA**
i **BRUT E BOUN**
gli **SPUMINI**
... e altre squisite dolcezze!

Augura all'affezionata Clientela
un BUON NATALE
e un FELICE ANNO NUOVO!
GINO MASSERA & FIGLI s.n.c.

Telefono 015 647.109
SALA BIELLESE frazione BORNASCO (Vercelli)

MAGAZZINI

L.P.L.

1500 mq

La più grande esposizione del Biellese

GIOCATTOLI

TUTTI GLI ARTICOLI SONO SCONTATI DEL

10% - 20% - 30%

Strada Trossi 17 - Tel. 015 58.21.277

VERRONE

E.P. com Legge 80

...vieni anche tu
nel soffice mondo
di BURATTI
CALZATURE
Via Dal Pozzo, 1
Biella - Tel. 32927

... Ti aspetta UNA soffice
e colorata PALLINA ...

CORRI a PRENDERLA!!!!

In occasione del Natale vengono editi centinaia di volumi

Ecco il libro di provincia

Spesso riguardano la storia locale - E' il caso del saggio di Marco Signoretto presentato ieri a Biella che tratta di tram e ferrovie nel comprensorio laniero

Natale, tempo di regali e quindi stagione di novità editoriali. Ogni casa editrice, anche la più piccola e «dimenticata» della periferia riserva per il periodo di fine anno un «libro-strenna», un volume da presentare nel periodo dell'anno in cui tradizionalmente si registra la richiesta maggiore di novità.

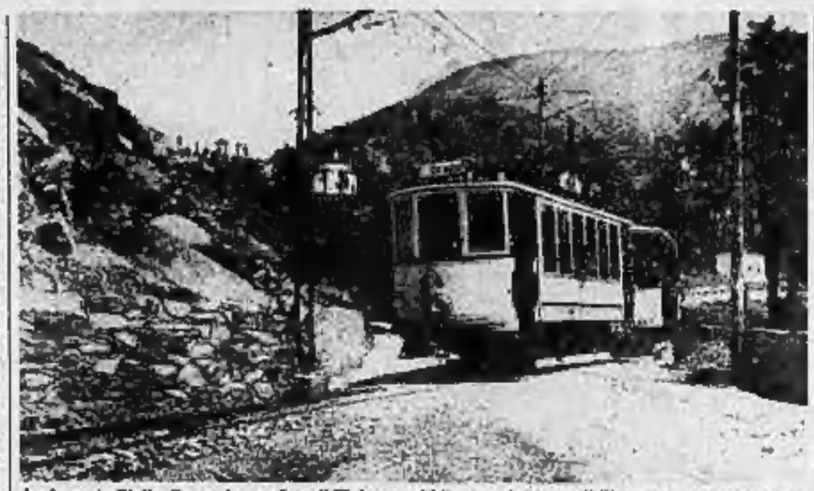
E le province piemontesi, in questo settore, dimostrano una particolare vivacità. Decine di nuovi volumi, in gran parte dedicati alla storia, alla cultura, ai costumi di provincia, alla poesia. Libri che, purtroppo, è il caso di dirlo, non superano i confini provinciali.

Problemi di costi, di distribuzione, a volte scarsa fiducia degli editori (o degli autori) nel possibile successo su altre piazze della propria opera.

Riuscire a stilare un elenco preciso e soprattutto completo di questo immenso mondo dell'editoria locale è difficilissimo, forse impossibile.

Qualcuno ha tentato di farlo in provincia di Cuneo organizzando delle mostre-mercato a cui erano invitati tutti gli editori ufficiali, le tipografie, gli enti pubblici, le associazioni, i privati che hanno pubblicato libri nell'ultimo anno. Ne è risultata una rassegna bellissima, di estremo interesse, ma comunque incompleta. Alcuni l'hanno snobbata, altri non hanno saputo che fosse in cantiere.

Per questo sappiamo che in questo «paniere» di libri che proponiamo ci mancano alcuni nomi certi. Ce ne scusiamo con editori e autori.



La ferrovia Biella-Oropa in una foto di Fighera pubblicata sul volume di Signoretto presentato ieri

Biella. Nel capoluogo laniero le strenne natalizie in campo letterario sono numerose. Ne presentiamo alcune: «Leggende e tradizioni popolari del Biellese», autore Virginia Maria Faccio, editore Vittorio Giovannacci, costo 38 mila. E' una raccolta unica di tre volumi della stessa autrice di storie, novelle e favole della tradizione laniera: due già pubblicati in precedenza, il terzo inedito.

«Fra Dolcino», autore Pier Francesco Gasparetto, casa editrice Paoline, è in vendita a 15 mila. E' la storia di un noto frate eretico.

Gabriella Giovannacci Amodeo è l'autrice di «Guida di Biella e del Biellese» (editore Giovannacci), in vendita a 32 mila lire. E' un elegante raccolta in rilegatura preziosa di itinerari turistici della città e del comprensorio. Inclusa cartina topografica del territorio.

«Treni e tram nel Biellese» è il volume realizzato da Marco Signoretto con fotografie di Sergio e Giuliano Fighera. Il volume, edito dalla Banca Di Alessi, ha una breve presentazione del sindaco di Biella Luigi Squillario.

E' una bellissima cronaca storica dello sviluppo dei trasporti su binari nella terra laniera.

Vercelli. Non tutte le nuove pubblicazioni sono reperibili nelle edicole o nelle librerie. E' il caso di «Ambrogio Alciati», edito da Arti Grafiche Ricordi di Meiotti e Bassaglia e di «Un levantino in Contrada dei Nobili», edito dalla Nuova S.e.t.e. di Pino Mantovani.

Vittore Carlo De Grandi è l'autore di «Psicosessualità & Sterilità» - Studio DVC di Vercelli che viene venduto in libreria a 25 mila lire.

Per gli appassionati dello sport un bel libro di Francesco Leale dal titolo «Marcel, tira, golf» (Edizioni Gallo), in vendita a 15 mila lire.

Arnaldo Colombo è l'autore di «Risèra risèra» (Litocopy) un bellissimo volume che non è stato posto in commercio.

Da Vercelli un'ultima segnalazione: «Piccola antologia di Teleinferno», di Carlo Boggio (Il Ventaglio) in vendita a 15 mila lire.

Cuneo. Sicuramente è una delle province del Piemonte più vivaci dal punto di vista editoriale. Al vertice rimane l'Arciere che ultimamente ha pubblicato un libro sull'Astigiano e ha presentato in questi giorni «Il grande gelo» (24 mila lire) scritto da Felicita Ferrero.

Tratta sugli «anni dal '34 al '46 in Unione Sovietica» visti da una giovane contadina piemontese. Per Natale dovrebbe andare in stampa anche una «Guida di Cuneo» scritta da Cordero, mentre è in forse la realizzazione del consueto Almanacco.

Sempre a Cuneo opera la casa editrice Primalpe, che cura il «To Almanach» (10 mila lire, 288 pagine, 150 autori). Dello stesso editore la rivista «Primalpe» che ultimamente esce su argomenti monografici («I piloni di Bra», «I sentieri della pace»).

Novara. Fra le novità spicca quella della Fondazione Enrico Monti, che ha pubblicato due libri di grande valenza culturale. Il primo è «*Viaggio pittorico nell'Ossola - Incisioni e litografie dell'Ottocento*», scritto da Gianfranco Bianchetti ed Enrico Rizzi. Sarà in vendita a 90 mila lire.

Altra novità edita dalla Fondazione Monti è «*Le colonie tedesco-vallesane e walser delle Alpi*», scritto da Julius Tuder, in vendita a 80 mila lire.

A cura dell'«Antiquarium di Mergozzo» è uscito «*Le colonne di granito di Montorfano della basilica di San Paolo fuori le mura in Roma*», autore Egisto Galloni, costo 15 mila lire.

A Novara sono stati pubblicati «*In tanti che 'l temp al pasa*», opera dialettale di Gianna Savoia Agostini il cui ricavato verrà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Asti. Pubblicato qualche mese fa il volume «Grignolino» edizioni Sagittario, Asti, viale Partigiani 21, può essere una splendido regalo di Natale.

Vi è raccolta la storia ampelografica e la realtà produttiva di questo vino, con foto e cartine (lire 28 mila).

Altro possibile strenna natalizia è «La guerra tra le case», volume di ricerca storica edito da L'Arciere di Cuneo, per conto dell'Istituto storico della Resistenza di Asti.

Alessandria. Per Natale sono stati appositamente editi tre volumi, tutti da «W. Editoriale Commerciale» di Ugo Boccassi.

«Dietro la maschera» è stato scritto da Efisio Loi, insegnante, pubblicista di Alessandria che ha raccolto una serie di interviste con grandi personaggi del teatro.

Giorgio Boccassi (e non è parente dell'editore) è l'autore di «Vermi, giraffe ed altro», raccolta di poesie. E' invece ignoto l'autore di «Amore, amore e poi ancora amore», poesie che l'editore ha ricevuto per posta e ha deciso di pubblicare in un elegante volume.

Gianni Martini

Ecco un regalo prezioso ma da scegliere con molta cura

La pipa come una bella donna

Ne esistono in molti materiali ma pochi sono quelli apprezzati dai fumatori La storia di questo singolare e personalissimo oggetto - Quanto costano

«Non avrò più toccato la mia fedele amica dal mio ritorno in Francia». Lo scrive Mallarmé confessando l'enorme piacere di riprendere in mano la sua pipa. E Verlaine sentì il bisogno di disegnare il giovane Rimbaud in compagnia della pipa. Sì, perché lei, gioiello di radica e schiuma, è per le nostre ore di solitudine, è inseparabile amica di poeti e di scrittori. E di raffinati fumatori.

Che farebbe un patito della pipa per avere una Charatan o una Dunhill, nomi magici nel Gotha ristretto delle grandi marche; che cosa darebbe un intenditore dei tabacchi per assaporare il sapore e inspirare l'odore di un pregiato tabacco. Dublin, billiard, woodstock, rhodesian, curva classica bent, curva quadra, cornetta, Lovat, Pot sono vocaboli sconosciuti ai molti, ma estremamente amati dai pochi, di coloro cioè che adorano Sua Maestà la pipa. Quella, per intenderci, che può anche costare mezzo milione e che può chiamarsi, oltre ai nomi stranieri già detti, Castello e Savinelli, di ineccepibile italianità.

E' una storia che va presa alla lunga. Già Aztechi, Maya e Incas fumavano, probabilmente più per motivi religiosi che per piacere personale. Narghilè arabi e calumet dei pellirosse introdussero l'argilla nella costruzione delle pipe e poi arriviamo all'arte ottocentesca della schiuma con cui i fornelli di pipa si trasformarono in opere d'arte.

Accendere e fumare la pipa per molti diventa un «rito»

Pipa come fatto di costume, pipa come momento di rilassamento, pipa come signora del nostro quotidiano. Un quotidiano che, nel corso dei secoli, s'è fatto immaginario con una sequela d'interpretazioni artistiche e allegoriche di questo oggetto diventato non più soltanto un dispensatore di fumo profumato. Ma pure fabbrica dei sogni e strumento di goduria intellettuale.

Se supponessimo di allestire una grande vetrina con dentro i più svariati tipi di pipe prodotti dalla fertile mente umana, potremmo avere migliaia di sorprese e studiare altrettante interpretazioni, immediate o a livello psicanalitico. Pipe sudanesi e tedesche con teste bestiali, pipe tipo coniugale con lui e lei a letto, donne con gambe che possono trasformarsi in bocchini, e poi teste di regnanti e di condottieri, mille idee per esaudire esteti e pacchiani, estroversi e timidi, fumatori per convinzione e pipatori per esibizionismo. Nel segno del filo di fumo l'eterogenea umanità ritrova la fratellanza. Una pipa che si rispetti non costa meno di 150 mila lire e poi attenzione, ci sono quelle di radica (bruyère in Francia, briar in Gran Bretagna), altre di legno o di argilla. Poi bisogna tenere in conto le venature verticali del legno, la fiamma, il fornello. Tira bene? Fa fumo attraverso? Scelte e quesiti basilari per il nero non ammettere che non ammette errori.

Edoardo Ballone

SONO FINALMENTE ARRIVATI!

I TAPPETI RUSSI

CAUCASICI

DA SABATO 17 DICEMBRE

direttamente in esclusiva per l'Italia dal

KARABAG - SHIRWAN - AZERBAIDJAN
BUCARA - KASAKISTAN

In vendita eccezionale per il vostro

NATALE

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

MOCA S.p.A.
BIELLA via Italia, 66 tel. (015) 34940
VERCELLI corso Rosselli 2 tel. (0161) 54755

OFFERTA - DICEMBRE 1988
Salvo esaurimento scorte

da 30.000 a 55.000
- RIPRODUTTORE STEREO AIWA SONY
- RASOIO PHILIPS BRAUN BRAUN
- SCALDAVIVANDE PHILIPS PHILIPS
- FERRO STIRO BRAUN
- TRITATORE MINIPIMER BRAUN
- MINISPREMITUTTO BLACK DECKER PROGRESS
- FERRO VAPOR SYSTEM SIMAC
- ASCIUGACAPELLI PROFESSIONALE
- RADIOSVEGLIA PHILIPS

da 56.000 a 99.000
- RIDUCE ASPIRATUTTO ALFATEC
- BRAVO SIMAC
- LUCIDATRICE VETRELLA
- RADIORREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA
- RASOIO PHILIPS DOPPIA AZIONE
- FORNELLI DE LONGHI MOLINEX
- LETTORE STEREO CON RADIO SONY
- SCALDALETTO IMETEC CALDOCUCCIOLO
- FERRO STIRO ROWENTA

da 100.000 a 185.000
- LAMPADA SOLARI PHILIPS ELECTROLUX
- STIRELLA MICROMAX
- MACCHINA CAFFÈ GAGGIA ESPRESSO
- DENTAL CENTER BRAUN
- FRIGGITRICE PHILIPS CON LETTORE OMAGGIO
- BATTITAPPETO HOOVER
- RADIORREGISTRATORI STEREO AIWA
- MONITOR PER COMPUTER
- TUTTOFARE CUCINA ARIETE ELETTRONICO
- STIRATRICE TERMOZETA VELOCE ACCIAIO

da 186.000 a 285.000
- COMPUTER MSX PHILIPS
- GELATIERA SIMAC GAGGIA
- FORNO MICROONDE CANDY
- IDROMASSAGGIO REGINA
- COMPACT DISC PORTATILE PHILIPS
- ASPIRAPOLVERE SENSOTRONIC HOOVER
- ALETTATRICE ELETTRICA
- AUTORADIO DIGITALE
- ASSE DA STIRO CON FERRO A CALDAIA

da 286.000 a 495.000
- TV COLOR 14" THOMSON
- VIDEOREGISTRATORE VHS
- KUBO HI-FI PHILIPS
- COMPACT DISC
- LAVATRICE INOX CON TERMOSTATO

da 495.000 a 755.000
- VIDEOREGISTRATORE VHS
- KUBO HI-FI CON COMPACT DISC
- COMPATTO HI-FI AIWA
- TV COLOR PORTATILE SONY
- TV COLOR THOMSON-NORMENDE-PHILIPS
- LAVASTOVIGLIE ZERPAS

Le migliori marche per i vostri regali: KRUPS, ROWENTA, TEFAL, BRAUN, MOULINEX, SIMAC, HOOVER, GAGGIA, PHILIPS, DE LONGHI, MICROMAX, TERMOZETA, ELECTROLUX, PROGRESS, BLACK & DECKER, IMETEC, ARIETE.

Golf Tutti lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf Non tutti lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrivi...

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
SALONE ESPOSIZIONE COMAUTO
BIELLA - Viale Macallè 15 - Tel. 015 402.360
MOSCONE FRANCO
LESSONA - V. F.lli Tondi - Tel. 015 981.158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85 - Tel. 015 541.620

BALDACCI
GAGLIANICO - Str. Trossi - Tel. 015 544 041/2
AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8 - Tel. 015 94.874
ELECAR
CAVAGLIA' - V. per Santhià 45 - Tel. 0161 966.786
FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.158

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Le ultimissime leggi della moda puntano sulle pellicce colorate

Se la volpe è color zaffiro

Tornano le pelli rasate - Modelli senza collo per esaltare il trucco - Le novità degli stilisti - Un capo che va bene di giorno e di sera - Tanti piccoli trucchi per non avere brutte sorprese

Zaffiro, glicine, rosso, rosa, bluette, verde menta non sono i colori preferiti da Klee ma le nuovissime tinte delle pellicce Anni 90. Dopo molte stagioni classiche tornano i motivi forti e non solo per le ragazzine. Si è provato, studiato e alla fine sono state raggiunte tecniche che permettono di tingere senza danneggiare nessun pelo, e soprattutto si è riusciti a rendere le pellicce più leggere. Veri pesi piuma caldissimi, senza più dover sopportare un carico di Maciste anche se il modello è lungo, ricco e avvolgente.

All'inizio si dava il colore a pelli non perfette, l'intervento era però una correzione della tinta naturale. Poi forse per noia, o forse per dare maggiore sex-appeal a chi le avrebbe indossate, i pellicciai hanno organizzato una cartella per le tinte.

E' la vittoria delle pelli a pelo corto. Petit-gris, opossum, volpi rasate, castori vaio e rat-mousqué sono in assoluto i preferiti, e dicono che il verde sulla marmotta stia dando risultati straordinari.

Ma non tutti sono d'accordo, c'è chi crede molto nelle nuances naturali e considera i colori forti solo richiami da passerella. Così alla Conbipel, corso Bramante 27 e via Amendola 4, «Abbiamo fatto una collezione non esasperata, di facile portabilità e quindi puntiamo sul classico e sui colori naturali. Le tinte forti sono per chi possiede più di una pellicia, e per una volta vuole trasgredire — dice Barbara Massa —. La nostra è una clientela media. Come si fa a colorare pelli di pregio come zibellini e cincillà? Quest'anno riproponiamo modelli a pelo lungo come volpi di Groenlandia e visoni, oppure i capi delle nonne. Tornano i rat-mousqué, il castoro lontrato, il Kolinsky, resi più morbidi e soprattutto più caldi e leggeri».

Esistono pellicce per ogni esigenza e soprattutto per ogni borsa. Nella foto la presentazione di una serie di nuovi modelli

Anche la Fendi quest'anno hanno abbandonato il colore e puntano sul pelo rasato e su pellicce ample da favola. I capi rossi, viola o blu sono stati provati nella passata stagione, adesso i modelli sono come al solito lunghissimi, ma a pelo raso con spalle molto importanti. Nella linea Fendissime, le cinque sorelle dell'alta moda, hanno creato una pelliccia trasgressiva. Proprio loro le regine del prezioso si sono convertite al pelo ecologico, ma solo un pochino: colletto e tasca (Durando, via Roma 77.)

Estro e fantasia sono le due parole d'ordine per tutti, tranne per Carlo Tivioli che ha disegnato l'ultima collezione di San Patrignano. La vera novità per lo stilista è invece rappresentata dal rigore, dalla riscoperta della tradizione tecnica artigianale, che restituisca alla pelliccia la sua dignità: «Ho strapazzato pelli per anni, oggi ritengo che la cosa più importante sia la linea. Inoltre credo che più una pelliccia è strana più si deve abbassare il prezzo, perché l'eccentricità dura meno, stanca di più, quindi è antieconomica».

L'oggetto dei desideri di tante donne però non si ferma davanti a nulla. Nell'atelier di Vincenzo Mannina, via Mongnevro 46/bis, i castori, le volpi sono colorate in rosso, bianco ma soprattutto in nero. Modelli con spalle larghe, sfilosolati in fondo e, ultima tendenza, senza collo. «E' un nuovo disegno che è piaciuto soprattutto alle giovani, un capo senza collo esalta il viso e il trucco» e la lunghezza, tre quarti, sette ottavi, fino al lunghissimo fanno sempre molto fatale.

Per essere sempre perfetta sia di giorno, sia di sera c'è il visone gessato di Rita Togna, corso Vittorio 47. Il capo ha ottenuto un grande successo al salone della pelliccia di Francoforte. Una specie di impuntura più scura solca ogni pelle rendendo il manteau di visone sportivo ed elegante allo stesso tempo.

La ricerca è il primo punto forte della stilista torinese, il secondo è l'esatta percezione che il limite fra la stravaganza e il buon gusto è molto sottile. «Le pelli devono essere rispettate e non massacrate per il piacere dell'originalità fine a se stessa. Le tendenze di quest'anno sono due: un ritorno allo smilso, con linee composte, contenute e un trionfo del largo e del ricco, con un taglio soffice e avvolgente».

Ecco piccoli segreti da conoscere per non avere sgradite sorprese. L'ocelot baby, il lupo di mare, il linciotto non esistono, sono nomi falsi. Il castorino non è figlio del castoro, ma un altro termine per indicare la nutria. Il vaio non è un animale, è soltanto la pancia dei petit-gris. Sarà bene non attendere troppi anni per rimodernare una pelliccia, perché il colore si altera progressivamente e con il tempo è più difficile trovare pelli uguali. I capi più delicati sono il cincillà e l'ermellino. Il visone bianco non è mai tinto.

Laura Carassai

I nuovi prodotti immessi sul mercato in occasione delle festività

E dal sacco spunta un Hi-Fi

Un miniregistratore per aiutare chi ha problemi di memoria - Sintetizzatore capace di imitare un'intera orchestra - Il videotelefono per guardarsi durante un'interurbana

Ci sono organi capaci di riprodurre i suoni di molti strumenti

Babbo Natale, pur mantenendo le renne e la slitta, quest'anno si è lasciato dell'hi-fi. La civiltà elettronica, e le esigenze di chi aspetta il dono sotto l'albero, lo hanno convinto a mettere nel sacco i prodotti degli Anni Duemila. Televisori, videoregistratori, telecamere, computer, videotelefono e tanti piccoli accorgimenti che aiutano o migliorano la vita.

La Com propone un televisore che garantisce anche nella visione la fedeltà del compact. L'apparecchio è di 19 pollici, dotato di particolari sistemi di lettura, ma soprattutto di altoparlanti piramidali in grado di diffondere la voce a 360 gradi. La perfezione è a portata di mano.

«E' stato immesso sul mercato — dicono da Telec, corso Sebastopoli 235 — un videoregistratore straordinario. Si chiama Super VHS è della Mitshubishi, ha una qualità di registrazione unica, superiore a tutte le altre. Lo stesso per l'ultimo arrivato della Hitachi. Quattro oppure otto ore con rallenty e fermoimmagine nitidissimi».

Ma le sorprese non finiscono mai. E' possibile fermare su una fotografia le immagini proiettate dal televisore? Sì, con un apparecchio videoregistratore che stampa fotografie di formato 10x15. Istantanee, con la magia della telecamera o delle meno costose diapositive, la vecchia macchina fotografica è stata troppo spesso dimenticata nel cassetto. Ritrovare il movimento e la voce di tanto tempo fa può essere bellissimo, ma è sempre altro antidemocratico. Prima di tutto perché si obbligano gli amici al buio, seduti e senza via di scampo, a vedere tutto il film. Con le foto si potevano sfogliare, nicchiare, far finta di essere attenti. Poi perché le immagini di un viaggio, di una nascita, di una festa non possono essere portate fuori casa, o mandate al fidanzato e all'amica che abitano lontano. Non c'è molta poesia in una cassetta VHF nascosta in borsetta, e non tutti hanno un videoregistratore. «Per chi cerca la lontananza — affermano da Telec — abbiamo il videotelefono. Cioè, sarà possibile vedere chi chiama.

E' un piccolo computer che si allaccia a qualsiasi presa della Sip e subito sul video apparirà il viso della persona interpellata. Ovviamente bisogna essere in due a averlo comprato, costa 800 mila lire».

Un sintetizzatore ha calamitato l'attenzione della gente. E' in grado di riprodurre il suono di oltre 200 strumenti fra chitarre, cornamuse, clarinetti, ottoni e anche campane. La tastiera, che ha un costo accessibile, sulle 300 mila lire, è capace di formare un complesso.

Oltre a fare musica, registrarla e teneria in memoria, si potranno riunire i brani scelti, fonderli, mischiarli fino ad arrivare a un vero e proprio concerto.

l. car.

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
CONCESSIONARIO
MITSUBISHI

SPACE WAGON 4WD 2000 benzina turbodiesel - 163 Km/ora
Costo 25-29.000.000 (secondo accessori)
Sono già in prenotazione i modelli '89
CONSEGNE PREVISTE PER MESE DI NOVEMBRE

NUOVI PAJERO TURBODIESEL
Versioni: AUTOVETTURA - AUTOCARRO E WAGON PROMISCUO 7 POSTI
TUTTI I PRODOTTI MITSUBISHI FORNITI DAL CENTRO BIELLESE FUORISTRADA SONO COPERTI DA 3 ANNI DI GARANZIA
NUOVA SEDE: **VIGLIANO BIELLESE** - V. del Maglio - **Tel. 513472**

pelliceria pelle maribru
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PELLICCE
PELLE
MONTONI

ASSORTIMENTO - QUALITA' - PREZZO

MARIBRU
VIA PIETRO MICCA 31 - BIELLA

VIDEO HI-FI
Via Losana 13/F - BIELLA - Tel. 23.063

PROPONE PER I VOSTRI REGALI

Video registratore VHS con telecomando	L. 620.000
Video registratore VHS 3 testine manuale + fermo immagine perfetti	L. 900.000
Video registratore VHS digitale immagine nell'immagine	L. 1.080.000
Tv color 15" pollici, 99 canali, schermo piatto	L. 495.000
Tv color 20" pollici con telecomando, schermo antiriflesso	L. 660.000
Tv color 21" pollici, stereo, 99 canali, telecomando, schermo piatto	L. 820.000
Tv color 25" pollici, stereo, 99 canali, telecomando, schermo piatto	L. 890.000
Tv color 28" pollici, stereo, 99 canali, telecomando, schermo piatto	L. 1.050.000
Tv color 27" pollici, mono	L. 780.000
Autoradio digitale autoreverse 30 + 30 W con preselezione, planciata	L. 290.000
Autoradio digitale autoreverse completa di plancia estraibile	L. 195.000

ASSISTENZA TECNICA PROPRIA
GARANZIA FINO A 3 ANNI

RATEALIZZAZIONI CON PAGAMENTO DELLA 1ª RATA DOPO 3 MESI

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

AUGURI DI BUONE FESTE

DAL RISTORANTE
RIDING CLUB MOMPOLINO
(sale per cerimonie, congressi, stage sportivi e di lavoro)
CHIUSO LUNEDI' - SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, la Direzione vi invita all'apertura del proprio ristorante, offrendovi l'opportunità di passare una giornata diversa gustando la tipica cucina piemontese degli chef Bruno e Michele con la possibilità del MENU MOMPOLINO:
antipasti assortiti, primi, secondi a scelta, frutta, dolce o formaggio, caffè e digestivo, vino della casa, servizio compreso. IL TUTTO A L. 25.000.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...

Bli Blò e il TRIANGOLO
auguri... auguri... auguri!!!

SERVIZIO FOTO STUDIO-MILANO

Bli Blò
un modo giovane per vestire

BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 28.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESE LE DOMENICHE E I LUNEDI' FINO AL 31 DICEMBRE